Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 278. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

TENSIONE DURANTE IL DIBATTITO SUL PROPORZIONALE. RESPINTE LE ECCEZIONI DI INCOSTITUZIONALITA'. SUL VOTO SEGRETO SCOPPIA IL CASO CALDEROLI

Legge elettorale, la marcia del Polo

Pochi franchi tiratori, primi sì alla Camera. Prodi: giorno triste. Forza Italia: triste lui

I SERVIZI

SLOGATURA E PENNICA PER IL PREMIER CHE DICE: «SONO INDISTRUTTIBILE»
Si addormenta durante il dibattito poi si giustifica: «Ieri ho fatto tardi» Uscendo dall'aula perde l'equilibrio
Fabio Martini e Mattia Feltri A PAGINA 2

FAZIO RISCHIA IL RINVIO A GIUDIZIO PER IL CASO ANTONVENETA
I pm: doveva fermare le offerte Bpi Ora il tribunale potrebbe chiedere una relazione alla Bce
Guido Ruotolo e Stefano Lepri A PAGINA 5

BRESSO: UNA PERDITA DI TEMPO LE SEDUTE IN CONSIGLIO REGIONALE
La presidente del Piemonte accusa «L'opposizione stravolge il calendario dei lavori, servono nuove regole»
Maurizio Tropeano IN CRONACA

Silvio Berlusconi urla «E' falso» durante l'intervento di Dario Franceschini

Si è conclusa a Montecitorio la prima giornata di esame della legge di riforma elettorale. Un dibattito teso, nel quale la maggioranza ha tenuto, bocciando sia le pregiudiziali di costituzionalità (votate a scrutinio segreto) sia gli emendamenti presentati dall'opposizione.

I COMMENTI. «E' stata una giornata triste per il Paese e per i cittadini italiani - ha dichiarato il leader dell'Unione Romano Prodi -. È una legge che cambia le regole e le cambia male». «Ci dispiace per Prodi ma oggi è un giorno importante per il bene dell'Italia. Triste sarà lui» è stata la replica di Forza Italia.

SEGRETEZZA. Il ministro Roberto Calderoli ha affermato che «i franchi tiratori non ci sono perché tutti sanno che il voto segreto in realtà tanto segreto non è. Il voto si fa con delle macchine e dietro alle macchine ci sono gli uomini». Dopo questa dichiarazione il presidente della Camera, Casini, ha garantito la segretezza del voto e il ministro Giovanardi si è scusato a nome del governo. Iacoboni, Magri e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

IL BOOMERANG DELLE PRIMARIE

Augusto Minzolini

C'E' un'incongruenza evidente tra la nuova legge elettorale (sempreché sia approvata) e l'ultima novità partorita dalla fantasia della politica italiana, le primarie. Anzi, diciamoci la verità, queste ultime nel nuovo scenario non hanno senso, per non dire che sono controproducenti. Addirittura vanno contro la logica politica di chi ne è il massimo assertore, almeno nella maggioranza di governo, Marco Follini.

Lo «schema» che è alla base della linea dell'attuale segretario dell'Udc, infatti, è più o meno questo: c'è una parte dell'elettorato moderato che è disposto a votare il centro-destra ma non vuole più Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Le primarie quindi dovrebbero servire a mettere in discussione la leadership del Cavaliere. Ebbene, un discorso del genere non sfrutta le potenzialità del proporzionale. Basta farsi due conti. Le «primarie» considerando i rapporti di forza attuali confermerebbero probabilmente la premiership di Berlusconi. In questo caso quella parte dell'elettorato moderato che non vuole Berlusconi, e di cui Follini vuole essere il portavoce, non avrebbe più una rappresentanza, sarebbe messa nella condizione di votare Prodi, o di astenersi.

La legge che è in discussione in Parlamento, invece, offre un'altra possibilità: nel nuovo sistema i leader dei partiti della coalizione possono presentarsi in tutte le circoscrizioni del Paese, cioè Berlusconi, Fini e Casini possono candidarsi a Palermo, come a Roma e a Milano. E sicuramente lo faranno. Così votando per un partito gli elettori voterebbero anche per una leadership. Per cui se An o l'Udc ottenessero un risultato eclatante presentandosi in tutta la penisola con il viso di Fini o di Casini e, magari, superassero in consensi Forza Italia, è evidente che la premiership del Cavaliere verrebbe messa in discussione.

Risultato: la scelta che dovrebbe essere affidata nelle primarie ad un corpo elettorale dalla legittimità «incerta» sarebbe nei fatti espressa direttamente dagli elettori. Per di più la coalizione di centro-destra, rimandando questa decisione al voto, avrebbe una capacità di rappresentanza più larga, potrebbero riconoscersi in essa sia i fans del Cavaliere, sia i suoi detrattori in una competizione virtuosa che andrebbe a beneficio dell'intera coalizione. Insomma, sarebbe una coalizione ad ampio spettro di rappresentanza, a differenza di un centro-sinistra che dopo le primarie di domenica prossima si ritroverà ingessato sulla leadership di Prodi. Ed è inutile aggiungere che anche su quel versante non tutti sono amanti della «gerontocrazia».

TELEVISIONE

Del Noce: troppa libertà a Celentano

Il direttore di Raiuno minaccia di autosospendersi dalla carica per protesta contro la totale autonomia concessa al cantante per «Rockpolitik», il programma che parte il 20 ottobre

Maria Grazia Bruzzone e Raffaella Silipo A PAGINA 4

SABATO IL REFERENDUM, IMPENNATA DI VIOLENZE

Viaggio a Baghdad alla vigilia del voto

Una donna irachena distribuisce opuscoli della Costituzione

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

NELLA devastata capitale di Mesopotamia il governo ha varato da venti giorni misure straordinarie. Unite al referendum costituzionale di sabato prossimo dovrebbero spingere la democrazia virtuale verso un più rassicurante modello liberalpetrolifero: adesso a Baghdad si circola a targhe alterne sia per limitare il consumo di benzina sia per consentire controlli più attenti verso guerriglia e terrorismo.

CONTINUA A **PAGINA 9** PRIMA COLONNA

PRIME STIME SULL'INFLUENZA «NORMALE»: COLPIRÀ DA 3 A 5 MILIONI DI ITALIANI, UN TERZO SOTTO I 14 ANNI

Aviaria, caccia al farmaco

Corsa all'estero per le medicine che combattono i virus

Gli italiani si arrangiano. Ossessionati dal rischio che si scateni una pandemia, spaventati dalle notizie sui focolai di influenza aviaria in Turchia e Romania, sono sempre più numerosi quelli che vanno in Svizzera, a San Marino o nella Città del Vaticano per procurarsi farmaci antivirali che non si trovano in Italia.

COME AGISCONO. «Perché il prodotto riesca ad abbattere i sintomi dell'influenza - spiegano i farmacisti - bisogna assumerlo entro 48 ore dalla loro comparsa».

I PREZZI. Sono medicine piuttosto care: 53 euro alla confezione per chi rispetta le indicazioni delle ditte produttrici, ma c'è chi lo maggiora a 85 euro. La multinazionale che distribuisce il farmaco ammonisce inoltre: «Diffidate da chi lo vende su Internet».

PREVISIONE. L'epidemia di influenza «standard» colpirà, secondo i virologi dell'Università di Milano, dai 3 ai 5 milioni di italiani, un terzo dei quali al di sotto dei 14 anni.

Beccaria e Daniele A PAGINA 11

LIBIA

Gheddafi ripristina il giorno dell'odio

Il colonnello Gheddafi

Fini: inaccettabile celebrare la cacciata degli italiani

Emanuela Novazio
A PAGINA 10

AFGHANISTAN

Muore un militare colpito per errore

Militari italiani a Kabul

Ucciso da un compagno Il cadavere in camerata

Giacomo Galeazzi
A PAGINA 14

SANZO ORO NEL FIORETTO. DA DICEMBRE I SUOI INTERESSI SONO TUTELATI DALLA GEA, SCUDERIA DEI DIVI DEL CALCIO

Moggi vince anche il mondiale di scherma

Ai Mondiali di Lipsia Salvatore Sanzo, nel fioretto, regala un altro oro all'Italia. Un successo per la scherma azzurra, ma anche per la Gea, la scuderia di Moggi junior, che cura gli interessi di numerosi calciatori e anche del fiorettista pisano. Arnaldo A PAG. 30

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La tv di nessuno

E SASPERATO dalla diffidenza contadina di Celentano, che si rifiuta di dirgli quali ospiti di estremissima sinistra porterà in onda la settimana prossima, il meraviglioso Del Noce ha escogitato un'italianata niente male: si autosospenderà da direttore di Raiuno, solo per quel che riguarda «Rockpolitik», e durante la trasmissione farà togliere dal video il bollino di Raiuno. La Tv di Nessuno è un'istigazione al peccato. Quale direttore, lavoratore, genitore non ha mai sognato un meccanismo che lo liberasse a comando dalle responsabilità inerenti al ruolo? Figlio caro, non vuoi dirmi con chi vai in pizzeria? Allora io mi dimetto da padre fino alla colazione di domattina. Basta sensi di colpa e di responsabilità: lo scaricabarile a tempo combatte l'ulcera e fa bene alla pelle.

Tornando al caso specifico, Del Noce e i suoi amici non hanno capito che Celentano lavora per loro. Più luttazzi e santori appaiono in video, più si risveglia l'acidità di maggioranza antiprodiana degli elettori di Berlusconi che, delusi dal rendimento del governo, meditano di disertare le urne. E, insieme all'acidità, l'impulso di rivotare il centrodestra turandosi il naso. Una riflessione banale, perciò le censure di ogni epoca non la pensano mai: sono troppo intelligenti.

P.S. Oggi Buongiorno compie 6 anni. Praticamente un bambino. Grazie ai lettori per l'affetto con cui l'hanno trasformato in abitudine quotidiana. Lo è diventata anche per chi lo scrive, al punto che, nonostante da alcuni giorni il suo lavoro al giornale sia cambiato, continuerà ad augurarvi buongiorno, se non altro per dimostrare che la crisi del settimo anno non esiste...

TORINO

LAPO ELKANN MIGLIORA
Ieri ha superato una piccola crisi I medici sono ottimisti sulle sue condizioni

Marco Accossato e Pierangela Sapegno A PAG. 13

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Air One
www.flyairone.it
Biglietti on line
24 ore su 24.
Tel. 199.20.70.80 www.flyairone.it Air One
Servizio a tariffazione speciale

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

LEGGE ELETTORALE L'OPPOSIZIONE PENSA ANCHE A UN MINI-AVENTINO, CON L'ABBANDONO DELLE CARICHE ISTITUZIONALI

La Cdl fa quadrato, la riforma avanza

Berlusconi: se reggiamo 24 ore è fatta. Pochi i franchi tiratori. Prodi: «Giorno triste per l'Italia»

Ugo Magri
ROMA

Con le buone o con le cattive, la maggioranza finora è riuscita a serrare le file. Per cui la riforma elettorale avanza senza tanti sconcerti. Probabile che venga licenziata dalla Camera domattina, per essere varata senza modifiche al Senato entro il mese prossimo (sulla «blindatura» c'è un accordo di massima nella Casa delle libertà). Sebbene le votazioni sulla legge avvengano a scrutinio segreto, i «franchi tiratori» si sono contati ieri sulle dita di una mano. Cinque defezioni tra i deputati del centro-destra nelle due votazioni della mattina, sei in quella pomeridiana ma stavolta tra i parlamentari dell'opposizione.

Sollevato il premier per l'ottima prova di lealtà nella maggioranza», su cui evidentemente egli stesso nutriva dubbi, e convinto che «il vento è cambiato». Nel senso che (precisa il portavoce Paolo Bonaiuti) «adesso l'abbiamo in poppa e andiamo a gonfie vele», come sembra confermare una cauta ripresa nei sondaggi. Per Silvio Berlusconi si tratta del secondo successo in poche ore, dopo l'operazione-rammendo conclusa l'altra notte tra Umberto Bossi e Roberto Formigoni in Lombardia. Per Romano Prodi, invece, è la conferma dei timori che aveva manifestato privatamente alla vigilia.

Momenti di concitazione alla Camera: il presidente della Camera Casini con il vicepresidente del Consiglio Fini

Il leader dell'Unione ha parlato di «giornata triste per il paese», questa riforma elettorale «cambia le regole e le cambia male poiché il governo è più instabile e qualunque piccolo partito può mettarlo in difficoltà». A lui in particolare, poi, la nuova legge pone un dilemma: con quale partito candidarsi alle prossime elezioni? Al Senato Prodi potrebbe guidare una lista dell'Ulivo, resa praticamente obbligatoria dagli sbarramenti per i partiti minori (cosiddetto «lodo Castagnetti»). Per la Camera, al momento, è tutto da discutere. Se ne riparlerà da lunedì prossimo, una volta che saranno diradati i fumi della battaglia e, soprattutto, si saranno celebrate le primarie del centro-sinistra.

Proprio in vista dell'appuntamento di domenica, i leader dell'Unione stanno sforzandosi di non dare ai propri militanti l'immagine di esercito sconfitto. Tanto Piero Fassino che Francesco Rutelli, a caldo, hanno annunciato che la battaglia continua. Non è escluso che, una volta approvata la legge, l'Unione faccia dimettere i propri presidenti di commissione in una sorta di mini-Aventino. L'idea, spuntata nella Margherita, piace a molti Ds. Nel frattempo la prospettiva è quella di tenere la maggioranza in apprensione il più a lungo possibile, magari fino a sabato, cogliendo già oggi un risultato simbolico su qualche emendamento-trabocchetto. Ma i tempi del dibattito sono rigidamente contingentati, la presidenza della Camera non farà sconti, in teoria si potrebbe chiudere già stasera. Di sicuro, a parte Prodi, quasi nessuno nel centro-sinistra si aspettava una maggioranza così coesa. Talmente granitica da far sospettare il trucco.

Già si diceva, dopo le prime votazioni, che i deputati del centro-destra erano stati obbligati a premere i pulsanti con un dito solo, in modo da mostrare quale sceglievano. Poi è scoppiato il caso Calderoli, il quale chiacchierando davanti ai taccuini ha svelato che «il voto segreto tanto segreto non è», poiché «dietro le macchine ci sono uomini», e questi poi riferiscono a Pier Ferdinando Casini i nomi dei traditori. Il presidente della Camera ha dato del «dissennato» al ministro delle Riforme, lo stesso Luciano Violante (capogruppo Ds e presidente della Camera in pectore) ha riconosciuto che sono tutte «sciocchezze, il meccanismo tecnico azzera la riconoscibilità del voto».

Sta di fatto che una tale disciplina, in quattro anni di legislatura, nella Casa delle libertà non s'era mai vista. I «distinguo» Udc sembravano ieri un ricordo, e l'unica incognita a questo punto resta la direzione di venerdì prossimo, occasione per un chiarimento interno. Ma non si annunciano spargimenti di sangue. E Marco Follini, scommette Bruno Tabacci, «verrà confermato segretario di tutto il partito».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: PROPORZIONALE PROPEDEUTICO AL PARTITO UNICO

«Le primarie si fanno quando si vota alle politiche»

«Oggi in giro ho visto solo occhi trasparenti. Se reggiamo fino a domani sera è fatta»: il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, avvicinato a tarda sera dai cronisti, è ottimista sull'andamento delle votazioni per la riforma della legge elettorale. A chi gli chiedeva se il candidato premier per il centrodestra nel 2006 sarà sempre lui ha risposto: «Mi fate sempre questa domanda: intanto in questa nuova legge (elettorale, ndr) abbiamo detto che si indica il leader della coalizione. Credo che questo sia qualcosa di nuovo». Ci sarà un ticket nel centrodestra? «No, non ci sarà nessun ticket, ci abbiamo ragionato con gli alleati... La novità che sarà contenuta nella nuova scheda elettorale sarà costituita dal fatto che non si voterà per un singolo nome ma nella sostanza per una squadra», ha aggiunto chiarendo che con l'attuale Costituzione è sempre «prerogativa» del Capo dello Stato designare il presidente del Consiglio. Ma la riforma elettorale non sarà la tomba del partito unico? «Non è vero che con il proporzionale finisce il partito unico: può essere propedeutico, anzi ne ho parlato con Adornato e martedì prossimo faremo un'altra riunione del Comitato costituente».

E le primarie? «Le primarie - ha detto il premier - si fanno quando si vota alle elezioni politiche». Come è riuscito a convincere Casini a dare il via libera alla riforma della legge elettorale? «È stata la situazione a convincere un po' tutti. La realtà è questa qui: c'è una sinistra incapace ad esprimere un programma, e c'è un centrodestra unito e con dei principi su cui fonda i suoi programmi».

LA GIORNATA DEL PRIMO SUCCESSO FRA INCIDENTI E SIPARIETTI CURIOSI

Il Cavaliere s'addormenta, scivola e si rialza: «Sono indistruttibile»

Un centrista s'accorge e lo scuote. E lui dice «Ma che volete, ieri sera mi sono coricato tardi»

retroscena
FABIO MARTINI
ROMA

Si assottiglia prima la palpebra sinistra e poi quella destra. Le braccia sono conserte. La bocca si socchiude. E a questo punto, non c'è dubbio, Silvio Berlusconi dorme. Sono 18,05, nell'aula di Montecitorio il presidente del Consiglio dei ministri è inchiodato da due ore ai banchi del governo e sta ascoltando le invettive degli onorevoli oppositori. Ma ora quell'improvviso assopirsi - lui non lo sa - potrebbe costargli caro. Una foto da antologia. O qualche sberleffo. Lo capisce al volo un deputato dell'Udc, Pippo Gianni da Solarino-Siracusa ed è lui a lanciarsi verso Berlusconi e a ridestarlo: «Svegliati, svegliati che ti fanno la foto!». Il Cavaliere non è mica in letargo, si ridesta subito e sorride: «Ma che vuoi? Ieri sono andato a letto tardi...». Ma a questo punto Berlusconi si alza, si stiracchia e si avvia verso l'uscita dell'aula.

Certo, questo 11 ottobre potrebbe rivelarsi alla lunga una giornata politicamente memorabile per il presidente Berlusconi, quella che sembrò spalancare la strada ad una nuova legge elettorale, fortissimamente voluta dal Cavaliere. Ma nel giorno di San Firmino è accaduto di tutto al Dottore: si è addormentato in aula, è scivolato per terra mentre ne usciva, ha ingaggiato una fiammeggiante lite con Dario Franceschini, terminata con l'invocazione di un giurì d'onore da parte del deputato della Margherita. Piccoli infortuni dai quali il Cavaliere è uscito con quelle battute («Sono indistruttibile!») che lui dice un po' per scherzo, un po' perché ci crede.

Molti politici, anche quelli che non lo ammettono, sono drasticamente scaramantici e così se Berlusconi ha voluto esorcizzare lo scivolone con quella scherzosa dichiarazione di superpotenza, anche Romano Prodi ci tiene molto all'idea di portar bene, teorizzando che quando arriva lui la pioggia se ne va. Domenica fa, chiudendo il suo comizio in piazza il Professore ha guardato con intenzione il cielo ha detto: «È venuta fuori una giornata soleggiata». E un importante quotidiano ha avallato la superstizione commentando: «Lo splendido sole di Roma illuminava una delle ragioni di speranza del popolo dell'Unione: la fortuna di Romano Prodi», detta pure «fattore C.».

Per Berlusconi - che aveva fatto le due di notte per chiudere la crisi alla Regione Lombardia - la giornata si era aperta poco dopo le 8. Sveglia ad Arcore, partenza per Linate, da qui a Roma e finalmente alle 11, chiuso in uno dei suoi completi scuri, l'ingresso nell'aula di Montecitorio. Da quel momento il Presidente si è fissato nella poltrona riservata al Capo del governo e non si più mosso. Come a lanciare il messaggio ai suoi: io sono qui e sappiate che vi controllo. Lo sguardo quasi sempre verso le sue carte, raramente sorridente, Berlusconi ascolta senza scomporsi l'ouverture dell'orchestra nemica affidata a Luciano Violante. Il secondo della lista è Dario Franceschini, rampollo emergente della Margherita e qui scoppia il tifone: «Vorrei ricordarle cosa poteva manifestare tutta intera la sua passione politica, senza il peso ingombrante del ruolo odierno. Il 4 ottobre 2000 lei ha detto: "Il centro sinistra non può cambiare la legge elettorale senza il consenso dell'opposizione"». Partono gli applausi dai banchi del centrosinistra, ma Franceschini insiste, cita una frase di Gianfranco Fini e poi un'altra di Berlusconi del 14 settembre 2000: «Non lasceremo che la sinistra cambi la legge elettorale, calpestando l'opposizione!"». A questo punto Berlusconi prova a ribellarsi: «E' falso!». Ma Franceschini prosegue nella lettura del Berlusconi di 5 anni prima: «... sono certo che il Capo dello Stato non firmerà mai». E Berlusconi: «Non l'ho mai detto, è falso». E Franceschini: «E' un falso che sta su tutte le agenzie e giornali. Si guardi l'archivio storico dell'Ansa!». Scambio veramente spiacevole, Berlusconi ora non parla più e qualche ora più tardi si sentirà dire che il deputato della Margherita vuole il giurì d'onore con questa motivazione: «Bisogna finirla col malcostume di smentire cose dette».

Poi, finalmente arrivano le due votazioni sulla costituzionalità della riforma elettorale, superate di slancio dalla Casa delle libertà. All'ora di pranzo, come sempre, si interrompe la seduta, ma mentre Berlusconi sta scendendo gli scalini che portano dai banchi del governo all'emiciclo, scivola e cade. Il Presidente del Consiglio, zoppicante, viene accompagnato nell'infermeria della Camera. Il primo che ne esce è il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa che dirama il primo rapido bollettino: «Non gli fa più male, gli è stato consigliato di mettere il ghiaccio». Arriva anche il ministro dell'Interno Beppe Pisanu che poco dopo esce e, allargando le braccia e sorridendo, fa un commento sulfureo: «Non c'è speranza...». Come dire: sta bene. Arriva anche Pier Ferdinando Casini e anche lui si concede una battuta: «Berlusconi non è scivolato sul proporzionale, ma sul tappeto».

Silvio Berlusconi assopito in aula alla Camera durante l'esame della legge elettorale

Prima dei risultati delle votazioni una lite con Franceschini che gli ha riletto sue vecchie dichiarazioni

Sarà pure andato al tappeto, ma si è subito rialzato il Cavaliere e una volta constatato che il danno era limitato ad una lieve storta, Berlusconi è tornato in aula e quando si è fatta sera non ha disdetto l'appuntamento mondano: alle 21 si è presentato al teatro Sistina per la prima del nuovo spettacolo di Enrico Montesano: «Noio vulevan savuar arcor...».

LA CADUTA DEL PREMIER — di Mattia Feltri

INTERVIENE IL MINISTRO DELLA SANITÀ. La riforma elettorale non ha fatto cadere il governo. Ha fatto cadere soltanto il premier. Uscendo dall'aula, durante la discussione sulla reintroduzione della proporzionale, Berlusconi è finito a terra come abbattuto da un fallo di Materazzi. Qui i primi tempestivi soccorsi. Non c'è stato bisogno di un'ambulanza: per il premier, che fa sempre le cose in grande, ecco direttamente il ministro della Sanità, Storace, di spalle in alto a destra.

SARÀ COLPA DEL TACCO? Berlusconi si è già alzato e si china a controllare lo stato della caviglia. Si tratta di una semplice ma dolorosa distorsione. L'assenza della moviola in campo ha impedito l'esatta ricostruzione dei fatti. Secondo una prima ipotesi, avanzata da Ignazio La Russa, il premier è scivolato sul tappeto. Possibile che sia colpa delle scarpe col tacco rialzato, adatte a terreni ben più pesanti della moquette stile biliardo di Montecitorio.

TAMPONAMENTO A CATENA. Ecco la smorfia di dolore del capo del governo. Peccato non sia visibile l'espressione di probabile raccapriccio di Storace, sempre di spalle, che osserva lo squarcio nella sofisticata e fragile pettinatura di Berlusconi. Portato di lì a poco in infermeria, per l'applicazione del ghiaccio, il premier chiarirà l'esatta dinamica: «Sono stato spinto da dietro da uno che a sua volta era stato spinto da dietro...». Diciamo che è cascato a colpi di maggioranza.

UNA DISTORSIONE E GLI AUGURI DI RUTELLI. «Non c'è niente da fare», dirà il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, uscendo dall'infermeria e allargando le braccia. Battuta buonissima, ma in effetti qui si vede Berlusconi impegnato coraggiosamente a contenere la sofferenza. Dopo la fasciatura, il premier si è mostrato col classico sorriso: «Sono indistruttibile». Ha scambiato gli auguri con Rutelli, infortunato a un braccio, e si è licenziato. Zoppicando, ma su due piedi.

PROPOSTA DELLA CDL

Sbarramento con ripescaggio del primo escluso

Qualcuno l'ha definito «emendamento salva-piccoli». E' stato presentato dalla Casa delle libertà per aggirare la soglia del due per cento e favorire in qualche modo il miglior perdente. La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha infatti messo a punto una proposta di modifica alla riforma elettorale che permette alle forze politiche che stanno al di sotto del due per cento (soglia di sbarramento fissata nel testo) di non essere escluse dal riparto dei seggi. Secondo la proposta, la lista che sotto tale soglia ha ottenuto il risultato migliore verrà comunque recuperata. «È vergognoso - ha detto Graziella Mascia (di Rifondazione comunista) in aula alla Camera - sia dal punto di vista istituzionale che dal punto di vista politico. Questo emendamento è un acchitto per permettere alla Casa delle libertà di recuperare quanti più voti possibile anche grazie a quei partiti che non raggiungeranno il due per cento, fermandosi al di sotto della soglia di sbarramento». L'emendamento della Commissione Affari Costituzionali va di fatto incontro alle esigenze del Nuovo Psi, tanto che Chiara Moroni ha ritirato tutti i suoi emendamenti che proponevano modifiche alla riforma proprio per superare lo sbarramento al due per cento che era stato deciso in partenza.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Yoinch Meir avrebbe voluto sfuggire a questo mondo materiale che lo perseguitava: l'odore dello scarabocchio non se ne andava mai dalle sue narici. Cercò l'oblio di se stesso nella Torah, ma scoprì che la Torah stessa era piena di cose terrene. Si dedicò alla Cabbalah, pur sapendo che nessuno può indagare i misteri prima di aver compiuto quarant'anni. Continuava a sfogliare il *Trattato dei Chassidim*, *Il Frutteto*, il *Libro della Creazione*, *L'Albero della Vita*. Lassù, nelle sfere superiori, non vi era morte, non si scannava, non vi erano dolore, stomaci, intestini, cuori, polmoni, fegati, membrane, impurità.

ISAAC BASHEVIS SINGER: *Lo scannatore rituale* - 1954

L'UNIONE GUADAGNA UN'ORA E GIOVANARDI SI DEVE SCUSARE PER IL LEGHISTA

Bagarre in aula sul controllo del voto segreto

Calderoli provoca il caos, Casini: tutto regolare

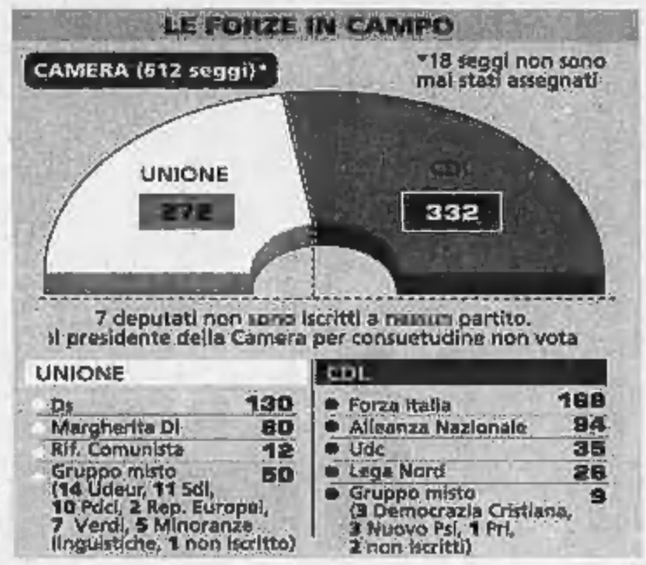
ROMA

Diciamocì la verità: lo avesse avuto tra le mani, probabilmente gli avrebbe tirato il collo. Perché se c'era una cosa della quale Pier Ferdinando Casini ieri non sentiva affatto la necessità, era di sommare rogna a rogna. Ne aveva già tante, a partire dall'assedio politico-polemico cintogli dai deputati dell'Unione, che avrebbe volentieri fatto a meno di perdere mezzo pomeriggio a disinnescare la mina sistematagli tra le gambe da quel mattacchione di Roberto Calderoli. Agenzie Ansa dalle 16 in punto. Parla il ministro per le Riforme istituzionali: «I franchi tiratori? Non ci sono, perché tutti sanno che il voto segreto in realtà tanto segreto non è...». L'agenzia non racconta la reazione degli astanti (deputati e giornalisti): ma qualcuno strabuzza gli occhi. «Il voto - continua infatti Calderoli - si fa con delle macchine. E dietro le macchine ci sono gli uomini. E gli uomini sono quelli dell'informatica del Senato come della Camera...». Hai capito, allora, come stanno le cose? Hai capito, insomma, che messaggio arriva da quel bel tipo di leghista? Il senso, infatti, è traducibile più o così: attenti, cari deputati della maggioranza, che se fate scherzi col voto segreto noi lo scopriamo in cinque minuti, perché in realtà tanto segreto non è». Qualcuno porta a Casini la dichiarazione del ministro, e il presidente ne farebbe un sol boccone. Ci mette un attimo, infatti, a capire che è in arrivo un'altra grana. E infatti...

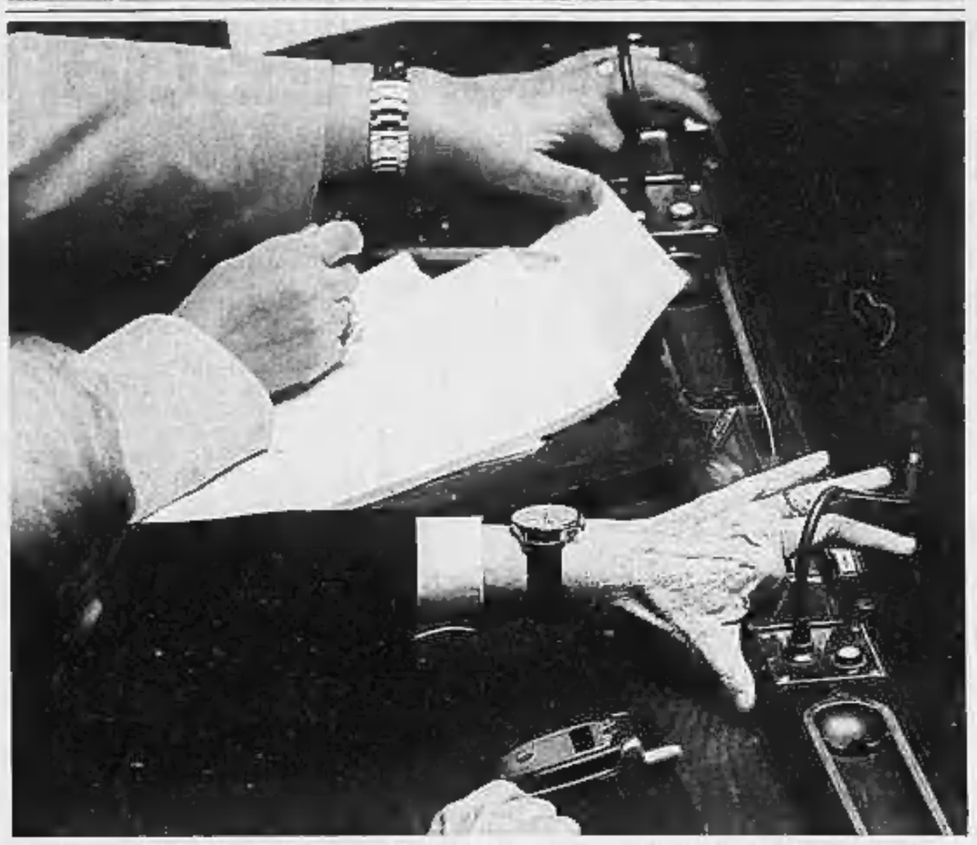
Il primo a puntare il fucile è Franco Monaco, vicecapogruppo della Margherita: «Deve intervenire Casini, è in discussione l'onorabilità dei funzionari di Camera e Senato perché l'accusa è lanciata da un ministro della Repubblica. E guardate fin dove si spinge la sfiducia della maggioranza nei confronti dei propri deputati, controllati militarmente, minacciati intimiditis. Il secondo è Roberto Giachetti, noto bucontempone della Margherita: «Visto che il ministro Calderoli dice che il voto segreto elettronico non è segreto, votiamo con la palline bianche e nere, come prevede anche il regolamento...». A ogni intervento, Pier Ferdinando Casini, sempre più furioso (con Calderoli, ovviamente) prova a replicare: «Il voto segreto è assicurato al 101%. Ne rispondo io come presidente della Camera...». Ma non basta, in tutta evidenza.

«La questione non è archiviata - insiste infatti - il capo dei deputati della Margherita, Castagnetti -. Prima di entrare in aula Calderoli deve scusarsi». Allora Casini abotta: «Ho preso atto delle dichiarazioni, le ho biasimate, ho assicurato sulla segretezza del voto, di più non posso fare. Non intendo prestarmi a manovre dilatorie sulla base di dichiarazioni dissennate». Invece, qualcosa si può ancora fare. E la fa il ministro per i rapporti col Parlamento, Giovanardi: «Battute attribuite a ministri, se sono tali, vanno prese per quello che sono. Se invece c'è un fondamento di serietà dietro queste battute, il governo se ne scusa con l'assemblea». Caso chiuso. Ma a fatica. E gran regalo all'opposizione, che sull'uscita di Calderoli nutre per un'ora almeno il suo ostruzionismo. E che di questo si trattasse - cioè di allungare i tempi della discussione e non di vera preoccupazione sulla segretezza del voto - lo si intuisce da quel che dirà poi Luciano Violante, ex presidente della Camera: «Calderoli ha detto una sciocchezza, come tante altre. Il meccanismo tecnico azzera la riconoscibilità del voto e non c'è alcun dubbio che il voto sia segreto. Del resto, se così non fosse, non vi sarebbe bisogno di alcuna azione intimidatoria nei confronti dei deputati...».

Quindi, questione risolta. E a testimonianza del fatto che, pur in una giornata di evidente tensione politica e regolamentare, vi siano stati momenti di puro varietà, due citazioni finali. La prima è la replica del ministro leghista alla fine della bolgia da lui stesso sostenuta: «Tutte le volte che uno fa una battuta... Che ho detto? Che il voto si fa con le macchine, e che dietro le macchine ci sono gli uomini». La seconda è l'altra polemica scatenatasi sul voto segreto. Pare che, per controllare il voto espresso, i deputati della maggioranza siano stati costretti a votare schiacciando il pulsante infilando nell'apposita fessura il solo dito anulare... Polemica aspra a colpi di battute sulle quali è meglio tacere. [fe. ge.]



BAR PARLAMENTO



DITA ALL'ITALIANA Secondo un tam tam che ieri s'è diffuso nell'aula di Montecitorio, i deputati della maggioranza sarebbero stati cortesemente indotti a votare con il dito anulare inserito nell'apposita fessura, anche per dar la possibilità di controllare il voto espresso. Una voce esasperata da una precedente battuta sibillina: poco prima un'uscita sapida del leghista Calderoli - sul voto che tanto segreto, in fondo, non sarebbe stato - aveva squadernato orribili scenari: «Il voto - aveva detto il ministro - si fa con delle macchine. E dietro le macchine ci sono gli uomini. E gli uomini sono quelli dell'informatica del Senato come della Camera...».
Ne è nata una querelle che ha impagabilmente vivacizzato la giornata parlamentare; la contesa sul dito anulare ha avuto momenti eleganti quando sono stati suggeriti diversi altri utilizzi dello stesso dito. Con qualcuno che, per chiarire il concetto, s'è spinto all'ostensione delle onorevoli falangi. A scopo sinceramente e disinteressatamente didattico.

Il ministro del Carroccio butta là che tutti i deputati sarebbero tenuti d'occhio dai funzionari di Montecitorio Apriti cielo: l'opposizione chiede alla presidenza di intervenire e il Presidente garantisce la correttezza

«L'apatia è finita»

«Qualche settimana fa, quando Berlusconi sembrava indeciso a tutto, oscillante tra partito unico, cambio di leadership, primarie e proporzionale, scrivemmo che se la sinistra italiana è decisamente antipatica, la destra appariva così apatica, così incerta dei suoi mezzi, da condannarsi alla sconfitta comunque». Così nell'editoriale che sarà oggi in edicola il quotidiano «Il Riformista». «Bisogna dire che questo non è più il clima politico. Berlusconi - si leggerà nell'editoriale - ha scelto la sua road map da qui alle elezioni, e per quanto criticabile essa possa apparire, ora c'è, e l'avversario deve farci i conti. L'apatia è finita».

LA STRATEGIA PRODI AL SENATO IN UN'UNICA CIRCOSCRIZIONE? L'IDEA PIACE A FASSINO, MA BERTINOTTI E MASTELLA FRENANO

E l'Unione già si attrezza per il dopo

Antonella Rampino

ROMA

Prima mossa segreta: Francesco Boccia, il deputato della Margherita capace di mettere alle corde anche Casini con le sue stringenti interpretazioni del regolamento parlamentare, abilissimo nell'inguattare i deputati dell'opposizione nei corridoi, per poi farli correre a votare quando quelli della Cdl decidono così di andarsi a rilassare alla buvette, mandandoli regolarmente sotto. Secondo trucco: mandarli in tilt votando sì all'emendamento per le quote rosa fifty-fifty, ovvero un candidato-donna da alternare a ogni candidato-uomo, proposta altamente invisa alla Cdl. Terzo, la minaccia di abbandonare ogni sede istituzionale, e cominciare dalle commissioni parlamentari: idea nata in una rapida riunione della Margherita, lanciata da Lusetti e Realacci, rilanciata da Chiti, avallata da Marina Sereni, e sotto sotto bocciata da tutti i leader, con l'ovvia obiezione che difficilmente la cosa sarebbe capace di terrorizzare il centrodestra, al punto tale da bloccare la riforma elettorale. Quarto, già previsto da tempo: offrire al Franco Tiratore, di cui s'è però proprio ieri constatata l'estinzione, emendamenti allettanti, del tipo entrata in vigore della legge elettorale proporzionale nel 2011. Infine, non si esclude l'ipotesi di inscenare proteste d'Aula, ma si vedrà se poi è d'accordo il (proporzionalista) Paolo Cento, vera macchina da guerra della contestazione, che tuttavia giusto ier sera se ne stava tranquillamente a colloquio con un amico di sempre, Pier Ferdinando Casini. «Io speriamo che me la cavo», ecco, questa sembra essere la strategia del centrosinistra per i prossimi giorni, contro la legge elettorale proporzionale. Una tattica parlamentare che certamente metterà alle corde la pazienza della maggioranza, e di chi presiede l'aula, ma che difficilmente riuscirà a sortire l'effetto politico di affossare la legge proporzionale. Guadagnare un'ora, un giorno, «arrivare fino a sabato, mentre loro vorrebbero chiudere giovedì», si ragionava negli uffici del gruppo diessino alla Camera. E questo perché, dopo aver annunciato in piazza e con diretta televisiva, che ci si sarebbe strenuamente battuti in Parlamento, il rischio è di perdere la faccia. Ieri, alla fine della estenuante giornata, nei ranghi dell'opposizione c'era la palpabile consapevolezza che non si è solo perduto il primo round, ma che la partita è chiusa. La Cdl ha fatto muro, solo 5 franchi tiratori alla prima votazione, e non tira aria che nei prossimi giorni ne possano spuntare di nuovi. A dire «questa legge non passerà», è rimasto il solo Mastella.

Passa, passa, «certo che la legge elettorale passa, e così sarà pure anche per la devolution. I franchi tiratori, nei prossimi giorni? Mah. Qualche problema la Cdl l'avrà, semmai, sulla salva-Previti». Mani in tasca, giacca sciancrata come l'umore dell'Unione, ci vuole Pierluigi Bersani, e il suo sono realismo emiliano al limite del cinismo, per cogliere l'umore dell'Unione nella giornata in cui c'è visto, stavolta la Cdl fa sul serio. Sarà anche la prima volta, e proprio in scorcio di legislatura, ma è la volta più dura: «Il proporzionale è la devolution sono due ipoteche fortissime sulla prossima legislatura, sono studiate per renderci la vita futura precaria», dice ancora Bersani. E non è nemmeno vero che si dovrà aspettare gennaio per vedere la legge in vigore dopo il passaggio al Senato, dove peraltro proprio ieri s'è deciso di blindare il testo che arriverà dalla Camera, cioè di renderlo immodificabile accorciandone i tempi di approvazione: «No, siamo certi che in Senato il proporzionale arriverà prima, molto prima», già subito dopo il varo della devolution atteso a fine mese, scuoteva la testa abbastanza sconsolato Enrico Boselli.

Il primo effetto della consapevolezza della situazione è stato poi l'immediato riaprirsi di una querelle tutta unionista: una volta passata la legge elettorale proporzionale, come e dove candidare il Professore? In queste ore si esclude l'ipotesi di una Lista Prodi, poiché essa dovrebbe passare per un'inevitabile scissione nella Margherita, un cataclisma politico che finirebbe per vedere il candidato premier, di fatto, sottrarre consensi alla Quercia. Ed ha invece ripreso vigore l'ipotesi di candidare Prodi come capolista in tutte le circoscrizioni al Senato. Lanciata da Pierluigi Castagnetti e fatta propria da Rutelli e Fassino, è un'ipotesi di percorribilità tecnica, ma non politica. Poiché scatenerebbe autentiche guerre nell'Unione, lo stesso Fassino ha ripiegato su una mediazione: candidare Prodi al Senato, ma in una sola circoscrizione. Ma anche questa possibilità avrebbe già ricevuto il «no» del Professore. Non solo: contrario è anche Bertinotti.

E, come al solito, Mastella. «Ma scusate», faceva l'enfant terrible dell'Unione ieri sera sprofondato in un divanetto di Montecitorio, «io al Senato mi presento da solo, mica con l'Unione. Ho fatto due calcoli: prendo 10 senatori, chi me lo fa fare a candidarmi con la coalizione? A me, questa legge proporzionale va benissimo...». E meno male che ieri è stato cassato il mastelliano emendamento sulle preferenze, sennò magari i franchi tiratori ci sarebbero stati, e in massa. Ma nelle fila dell'Unione.

Il capogruppo dei Ds Luciano Violante con il segretario Piero Fassino in aula

EXIT POLL CROCE E DELIZIA DA MANNHEIMER A PAGNONCELLI ALLA SWG: COL PROPORZIONALE LE PREVISIONI SARANNO PIÙ FACILI

Bandierine addio, il sondaggio non rischia più

Jacopo Iacoboni

Ah, le bandierine di Emilio Fede.

Uno degli effetti più sottovalutati della legge proporzionale in votazione alla Camera è che, se venisse approvata, dovremmo dire addio alle bandierine: quelle che Fede piantò regione per regione, collegio per collegio, agli albori della svolta maggioritaria, e sono state la delizia esilarante di noi spettatori tele-politici e la croce di uno sfortunato sondaggista. Con un sistema maggioritario e uninominale, l'errore anche colossale era sempre in agguato; con il proporzionale le cose diventano più facili, e si rischia molto meno. Lo dicono tutti i sondaggisti. Che quasi quasi ringraziano Berlusconi, anche se lo spettacolo forse ne risentirà.

Il ragionamento è semplice. Per trasformare i voti in seggi alla Camera, gli istituti di ricerca erano costretti a fare 475 simulazioni diverse, collegio per collegio. Con il sistema proporzionale no; e anche ammettendo che il disegno delle circoscrizioni e le soglie di sbarramento più o meno piccole possano creare qualche problema a Mannheimer & co., è innegabile che per loro la nuova legge è (più o meno) una pacchia. «L'intervista telefonica è uno strumento inevitabilmente proporzionale», regiona Mannheimer, «per renderla efficace in un sistema uninominale bisogna allargare di molto il campione, e intensificare le interviste nei collegi in bilico, cosiddetti marginali». Tutte preoccupazioni che scompaiono, con la lista unica bloccata, e per di più senza preferenze.

Il direttore del Tg4 Emilio Fede, nel '95 vittima dell'autoinganno delle bandierine

Ah, le bandierine. Rassegniamoci a non vederle più, salvo miracoli di franchi tiratori: i sondaggi dovrebbero essere affinatissimi, gli exit poll tendenzialmente precisi. Svarioni prevedibili pochi, altro che quel meraviglioso 1995, quando Emilio Fede, seguendo le comunicazioni di Datamedia di Luigi Crespi, piantava bandierine rosse e azzurre su una carta dell'Italia attribuendo una strepitosa vittoria a Berlusconi nelle regionali. Era vero il contrario, e anni dopo, prima di finire agli arresti, Crespi ammise «fu un colossale errore. Andammo in palla e vennero fuori dati instabili. Fede mi chiedeva: "Come va la Toscana?". E io rispondevo: "Non lo so". "Quindi non è sicuro che è di sinistra". "No". "Può essere di destra?". "Potrebbe". E lui metteva la bandierina». Una meraviglia, per chi era a casa e poteva godersi la serata; ma esempi di exit poll maggioritari totalmente toppati ce ne sono a valanga, a volte con annesse complicazioni coronariche del popolo alias pubblico. E con figuracce in agguato per i telepredicatori della tv elettorale.

«Gli istituti seri hanno sempre invitato alla prudenza, con i dati maggioritari», dice Stefano Draghi, che insegna metodologia delle scienze sociali a Milano. Ma vallo a spiegare ai conduttori ansiosi di assegnare la vittoria. «Il fatto è che col maggioritario dobbiamo stimare i seggi marginali, che attualmente sono un centinaio, e concentrarci su quelli; e poi occorre fare un complicatissimo studio, assolutamente caso per caso, per gli scorpori, i voti da sottrarre nella quota proporzionale a chi è stato eletto nel maggioritario». Molti, memorabili sfondoni venivano da lì. «Il proporzionale in linea di principio è più semplice; le circoscrizioni sono più ampie, e meno imprevedibili», osserva Draghi. «Per i 475 collegi bisognava quasi fare 475 elezioni separate», aggiunge Nando Pagnoncelli dell'Abacus, «le cose diventavano complicate nei collegi marginali, e complicatissime al sud, perché il sondaggio non intercetta il voto clientelare; nessuno ammetterà mai di votare all'ultimo istante, sulla base di pressioni o promesse di favori dei politici locali». Insomma, il maggioritario aveva mille insidie, il proporzionale ne ha solo due: «Le circoscrizioni, e le soglie di sbarramento». E se non bastasse, «abbiamo tre mesi di tempo per attrezzarci», dice Roberto Weber di Swg, «onestamente il proporzionale, soprattutto in assenza di formazioni politiche nuove, è un metodo favorevole, per noi».

Un po' meno per gli elettori-telespettatori; orfani dalla bandierine, anche se non di fede.

Miti

La sinistra è storicamente condannata a perdere i suoi miti, Carlo Marx, Vladimiro Lenin, Giuseppe Stalin, Franco Tiratore.

jana@lastampa.it

jana

L'ULTIMA PAROLA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE SI RIUNIRÀ SOLO A DUE GIORNI DALLA MESSA IN ONDA

Del Noce pronto a lasciare per Rockpolitik

Il direttore di RaiUno chiede il «controllo editoriale» sul nuovo programma di Celentano

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Fabrizio Del Noce minaccia di autosospendersi da direttore di Rai Uno per il «fitto mistero» che continua a circondare *Rockpolitik*, il nuovo e ormai imminente programma di Adriano Celentano, una cortina fumogena che nessuno lui è riuscito a penetrare. Anzi, «se non ho il controllo editoriale, di fatto sono già autosospeso», dichiara, reduce da un viaggio a Milano dove col Molleggiato ha avuto un colloquio che definisce «surreale». Studio blindato, sia pure «straordinario», massimo riserbo sugli argomenti ma, soprattutto, ospiti top secret, sui quali sono circolate indiscrezioni allarmanti, dal subcomandante Marcos ai Biagi, Santoro, Luttazzi e Guzzanti (Sabina), gli «epurati» della Rai del centrodestra, di nuovo in auge sull'onda del film «Viva Zapatero» della Guzzanti medesima che in questi giorni riempie i cinema.

Celentano ci sorride, sornione, forte del contratto con la Rai che gli assicura - come sempre - totale autonomia. «Mi ha chiesto, "Bush ti sta bene"? Io gli ho risposto Bush sì, ma tutti gli altri no, non vedo equilibrio», racconta Del Noce. E aggiunge: «Celentano dice che non mi devo preoccupare, che il suo programma vuole unire e non dividere. Sostiene che sarà lui a garantire il riequilibrio: ma io temo che per lui unire significhi che nessuno deve capire con certezza quello che ha voluto dire. E ritengo che il riequilibrio vada realizzato attraverso una linea editoriale, non con l'interpretazione personale della linea editoriale», conclude il direttore di Rai Uno. Insomma «un'anomalia assoluta», per il servizio pubblico abituato a dare la linea e a controllare quel che va in onda. E un bel grattacapo, col nervosismo sempre più palpabile a viale Mazzini nel clima ormai pre-elettorale.

Così Del Noce, che sul contratto firmato il dicembre scorso dall'ex dg Flavio Cattaneo già allora aveva avuto da ridire, ha deciso di mettere le mani avanti, investendo i vertici Rai del problema col suo gesto clamoroso. In primis il direttore generale. «Il suo è chiaramente un messaggio a Meocci», osserva il consigliere forzista Giuliano Urbani. Secondo il quale, non spetta ai consiglieri entrare nel merito di questioni interne alla rete e di competenza del suo direttore». Toccherà poi al dg decidere se assumersi lui la responsabilità della spinosa faccenda. O investirne il cda. Il fatto è che Alfredo Meocci è attualmente a New York, dove ha inaugurato in pompa magna la nuova sede di Rai Corporation nel chicchissimo quartiere di Tribeca, downtown Manhattan. Proprio nei giorni in cui il Consiglio di Stato, sollecitato dall'Autorità di Garanzia nelle Comunicazioni, dovrebbe dire qual è l'organo competente a dirimere il dilemma sulla sua incompatibilità (per essere stato membro dell'Authority stessa) e sulle eventuali sanzioni che potrebbero toccare alla Rai.

Fabrizio Del Noce

Meocci peraltro non più tardi del 24 settembre, al Prix Italia, aveva assicurato «massima libertà a Celentano. «L'ho incontrato e gli ho detto,"sei un grande artista, puoi dire quello che vuoi, ovviamente restando nei limiti della legge". E' un artista capace di dare emozioni forti. L'ho incontrato a casa sua, che assomiglia un po' a una favola: volete bloccare una favola?» aveva aggiunto rivolto ai cronisti. Il consigliere Nino Rizzo Nervo dice di condividere l'opinione dei dg e prova a minimizzare: «Del Noce si accorge ora che Celentano ha carta bianca? Il suo gesto mi pare esagerato». Più netto Alessandro Curzi: «E' vero che quel contratto è un'eccezione per la Rai, ma il direttore di rete lo conosceva da un anno e ha il dovere di rispettarlo anche se non lo condivide. O di dimettersi, se crede», osserva, criticando la «generica e furbesca fuga dalle proprie responsabilità» di Del Noce. Carlo Rognoni è pronto a parlarne in consiglio. «Mi pare comunque difficile sostenere che Celentano è un comunista», ironizza. Più preoccupati appaiono Giovanna Bianchi Clerici («fu una scelta poco felice») e Gennaro Malgeri, forse dimentico che sia Maurizio Gasparri sia il ministro Landolfi si congratularono a suo tempo con Cattaneo per aver riportato in Rai Celentano. Entrambi vogliono che ne discuta il cda. Che tuttavia si riunirà solo il 18. Due giorni prima della messa in onda.

INCONTRI RISERVATI PER IL MAGNATE DELLA COMUNICAZIONE

Murdoch, un giorno tra Unione e Mediaset

MILANO

Non succede spesso che uno dei pochi tycoon della comunicazione globale Rubert Murdoch si presenti davanti ai giornalisti con la voglia di raccontare e raccontarsi, anzi, non accade mai. Ecco perché la «calata» italiana del magnate di Sky che ieri ha incontrato Berlusconi e qualche ora prima Prodi, FAssino e Rutelli fa rumore, si fa notare. Ufficialmente il viaggio italiano di Murdoch è stato organizzato per seguire da vicino il lancio di «My Sky», il primo Pvr (Personal Video Recorder) di cui parliamo in altra pagina. Non si può però non immaginare come il ventaglio di possibilità interlocutorie di Murdoch sia stato in realtà più ampio e variegato. Innanzitutto, ed immaginabile in vista delle prossime elezioni politiche con eventuale spostamento a sinistra, la volontà di tessere una solida tela con i vertici dell'Unione. Ancora viene da ipotizzare un incontro con il Premier in quanto papà di quel Piersilvio che con il Digitale Terrestre ha messo non pochi sassolini nella scarpa dell'Australiano di Ferro. Per parlare di diritti sullo sport (calcio ovviamente in prima fila) un altro importante appuntamento Murdoch lo ha voluto anche con Tarak Ben Ammar che è si socio di minoranza in Mediaset ma è anche il patron di quella Sport Italia (televisione All Sports visibile in chiaro da tutti gli italiani) che a Sky comincia a dar un po' fastidio. «Perché sono venuto in Italia? - hanno chiesto i giornalisti allo "Squalo" (questo il soprannome di Murdoch) non appena arrivato in conferenza stampa -. Perché il mercato italiano va seguito da vicino e bisogna essere più presenti rispetto agli scenari anglosassoni. Da voi gli affari si fanno meglio a quattr'occhi». **l. don.**

PRIMA PUNTATA DI MARKETTE

Dalle primarie a Bertinotti in un futuro governo
Don Chiambretti intervista il Professore

Nella prima puntata di «Markette» Piero Chiambretti affronterà il leader dell'Unione, Romano Prodi, vestito da prete. «Così mettiamo subito in chiaro, chi è il parroco», ha spiegato lo stesso conduttore. E a proposito delle primarie ha aggiunto: «Si candidano due ex Dc, Prodi e Mastella, due gay, Pecoraro Scanio e Scalfarotto, un uomo senza volto e un ex magistrato. Sembra un reality show» e Prodi ammette: «È un pò strano ma è la rappresentazione della complessa società italiana». Il leader dell'Unione ha anche ribadito l'offerta a Fausto Bertinotti di entrare nell'esecutivo se il centrosinistra vincerà le elezioni.

ROCKPOLITIK IL MISTERIOSO INVITO DI CELENTANO

Santoro: non siamo noi a far perdere la sinistra

intervista
RAFFAELLA SILIPO

Michele Santoro

«Celentano? Non ho ancora ricevuto nessun invito. Quindi Del Noce, per quanto mi riguarda, può stare tranquillo». Il nome di Michele Santoro, insieme a quello di Enzo Biagi, Daniele Luttazzi e Sabina Guzzanti, corre alle labbra ogni volta che il discorso cade su politica, televisione, censura. Tra gli illustri epurati lui è quello che se la passa meglio, è stato eletto eurodeputato con 750mila preferenze, ma sui legami tra politica e tv mantiene da sempre un'opinione molto critica. «I politici di sinistra fanno un grave errore se affidano le loro chances comunicative ai Celentano, ai Santoro o ai Benigni: devono avere un loro progetto, non rinunciare a giocare in proprio la partita».

Ieri sulla «Stampa» Lucia Annunziata sosteneva che, addirittura, l'intervento di artisti, comici, giornalisti, può essere dannoso per la sinistra, che Michael Moore è stato apprezzato ovunque per il suo «Farenheit 9/11», ma poi è stato Bush a vincere le elezioni: lei è d'accordo?

«No, assolutamente. Proprio per quel che dicevo prima. Un conto sono i politici, un altro gli artisti. Moore ha fatto un ottimo lavoro come regista e la sua battaglia come autore l'ha vinta. Certo non ha vinto quella di cittadino, ma non è colpa sua se Bush ha vinto, la colpa va cercata nel lavoro, sbagliato, di comunicazione che ha fatto la squadra di Kerry. L'unico criterio che mi sento di seguire è questo: i giornalisti hanno come unico limite le leggi dello stato e la loro deontologia professionale, gli artisti devono potersi esprimere liberamente sempre».

Anche se le loro opere rischiano di essere dannose alla causa in cui credono?

«E ci mancherebbe! Non si fa qualcosa per utilità, ma per esprimersi, altrimenti ritorniamo di fianco all'intellettuale organico! Mi fanno ridere questi riformisti a parole - leninisti nei fatti - che vorrebbero dare la colpa a me, alla Guzzanti o a Biagi per aver perso le elezioni.

Politica e Tv
Gli artisti non devono essere utili a una causa ma solo esprimersi altrimenti si torna di filato all'intellettuale organico e non va bene

Ma la vogliamo dire una cosa una volta per tutte?»

Diciamola.

«Se eravamo così utili alla causa avversa, perché allora Berlusconi ci ha cacciato? Le elezioni la sinistra le ha perse perché non ha saputo interpetare i bisogni reali dei cittadini».

Bisogna ammettere però che un giornalista televisivo o un'attrice hanno la possibilità di toccare corde nel pubblico che il politico non ha.

«Soprattutto perché i politici, a sinistra come a destra, si occupano di temi che ormai i partiti hanno abbandonato. Prendiamo Sabina Guzzanti, ero accanto a lei a Venezia quando ha presentato "Viva Zapatero", un film bellissimo, fatto con amore, con il cervello e con il cuore, e sono rimasto stupito dalla sua capacità di parlare ai giovani di cose che appartengono alla loro vita. Una capacità che io o Enzo Biagi, per citare i soliti noti, non ci sognamo nemmeno lontanamente. Sabina servirà alla causa della sinistra? Non lo so, mi rifiuto di valutare la Guzzanti con il metro dell'utilità».

E Celentano sarà utile? A giudicare dalla reazione di Del Noce pare di sì.

«Celentano la sua battaglia l'ha già vinta nel momento in cui si accenderà quella lampadina rossa e il suo show andrà in onda. Ha una capacità, che possiedono solo i grandi animali da palcoscenico, di far scattare l'emozione collettiva, la sintonia con il pubblico. Alla fine la trasmissione non è più una cosa sua, è un'opera collettiva scritta insieme con la gente a casa».

Lei andrà a «RockPolitik», sempre che arrivi questo famoso invito?

«Non lo so ancora, non mi sono posto il problema. Non so chi inviterà Celentano e di cosa parlerà e devo dire che mi interessa relativamente: farà quello che gli piace e che sa fare, come sempre. Il problema non è certo suo, è di quelli che il pubblico non ce l'hanno e vorrebbero manipolare il pubblico altrui».

ROMA VENEZIA
€ 29 SOLO ANDATA
TASSE E SUPPLEMENTI: 12,44 EURO DI TASSE AEROPORTUALI E SICUREZZA BAGAGLIO + 30 EURO DI FUEL SURCHARGE + SERVIZIO DI VENDITA FINO A 10 EURO.

TORINO PALERMO
€ 29 SOLO ANDATA
TASSE E SUPPLEMENTI: 14,69 EURO DI TASSE AEROPORTUALI E SICUREZZA BAGAGLIO + 30 EURO DI FUEL SURCHARGE + SERVIZIO DI VENDITA FINO A 13 EURO.

- PIÙ DI 140 COLLEGAMENTI NAZIONALI A PREZZI SPECIALI. SE ACQUISTI ENTRO IL 16 OTTOBRE PER VOLARE FINO AL 31 MARZO.
- LA COMODITÀ DI ACQUISTARE CON SOLI 6 CLICK SU ALITALIA.COM
- LA POSSIBILITÀ DI VINCERE, FINO AL 20 DICEMBRE, UN'ALFA ROMEO ALLA SETTIMANA E UNA MASERATI AL MESE.

C'È UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERCI FINO AL 16 OTTOBRE. MOLTI ALTRI PER SCEGLIERCI SEMPRE.

Alitalia

La tariffa di 29 euro, soggetta a specifiche restrizioni, si riferisce ad un volo di sola andata ed è vendibile dal 5 al 16 ottobre per volare dal 5 ottobre al 31 marzo (ad eccezione del periodo compreso dal 21 dicembre all'8 gennaio incluso). Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il Numero Unico Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

PER ACQUISTARE: NUMERO UNICO ALITALIA 06.2222, WWW.ALITALIA.COM, BIGLIETTERIE ALITALIA, AGENZIE DI VIAGGIO.

IL GIORNO DOPO L'INTERROGATORIO I MAGISTRATI INTENZIONATI A CHIEDERE UNA RELAZIONE DETTAGLIATA ANCHE ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Antonveneta, Fazio rischia il rinvio a giudizio

I pm romani: doveva fermare le offerte di Bpi, ma la valutazione è stata fatta in base ad altre «condizioni»

Guido Ruotolo
ROMA

Il giorno dopo il suo interrogatorio, dalla Procura di Roma filtra tutta la insoddisfazione per la linea di difesa assunta dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Non ha convinto. La sua memoria, depositata sabato scorso, aveva cercato di affrontare specularmente i punti contestati dai pm Achille Toro e Perla Lori. Fazio dice di aver agito rispettando il «dovere istituzionale», un dovere che, al contrario, non viene riconosciuto dai magistrati che lo indagano per abuso d'ufficio. Anzi, secondo i pm in quei primi giorni di luglio, Fazio spinse il piede sull'acceleratore invece che sul freno, in attesa di ulteriori istruttorie della Banca d'Italia, per consentire a Gianpiero Fiorani, indagato dalla Procura anche per false comunicazioni - oltre che per falso in bilancio, in prospetto, concorso in abuso d'ufficio, ostacolo all'attività degli organi di vigilanza - di arrivare al traguardo dell'acquisizione della Antonveneta.

Nel fascicolo dell'inchiesta, i pm potrebbero inserire la relazione del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, un impietoso atto d'accusa contro il governatore Fazio, che potrebbe essere acquisita dalla Procura di Roma.

Lo scoglio che sembra insormontabile, anche dopo le precisazioni del governatore nel corso dell'interrogatorio, riguarda la «scelta discrezionale», non certo giustificata dal «dovere istituzionale», di firmare, l'11 luglio scorso, l'autorizzazione alla Banca popolare italiana di Fiorani per l'Opa della Antonveneta, anche perché si stava avvicinando pericolosamente la «scadenza del termine perentorio del 13 luglio», sempre secondo Fazio, scadenza che, a giudizio dei pm, non è mai esistita. Sul calendario, a quella data era segnato soltanto un interrogatorio, quello di Fiorani, fissato in procura, a piazzale Clodio.

Una giornata difficile per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

> Secondo gli inquirenti la scelta «discrezionale» di dare il via libera all'Opa di Fiorani non trova riscontri oggettivi e «non è certo giustificata da doveri istituzionali»

Nella sua autodifesa, il governatore ha ben spiegato che sapeva delle indagini giudiziarie su Fiorani ma che questo non lo aveva condizionato. Il punto non è questo, o meglio non è solo questo, per i pm romani. E' noto che con l'avvicinarsi della scadenza dell'Opa, i responsabili dei due uffici chiave della Vigilanza, Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, misero nero su bianco, l'8 luglio, le ragioni per non firmare e che Fazio, per aggirare l'ostacolo, decise di chiedere un parere a consulenti esterni, che nel giro di poche ore consegnarono il responso, l'11 luglio. Un responso che consentì al governatore di firmare l'autorizzazione quella sera stessa.

Un altro aspetto della memoria difensiva che non avrebbe convinto i magistrati è quello in cui Fazio ricorda di non aver avuto sentore di precedenze ispezioni alla Bpi-Bpl: «Nessun richiamo alla mia attenzione viene fatto - scrive il governatore nella sua memoria - circa i risultati di precedenti ispezioni, avvenute nel 2001 o in anni successivi, e, comunque, essi sono evidentemente assorbiti nella valutazione positiva del 28 aprile».

Il rilievo è, in sintesi, il seguente: dal punto di vista della Vigilanza non è un peccato madornale non aver ricordato le precedenti ispezioni. Ma in qualche modo, ricordando l'episodio, Fazio chiama in causa Francesco Frasca, capo della Vigilanza, indagato dalla Procura di Roma. Frasca non poteva non sapere. E Fazio? Il nodo da sciogliere è capire quanto sia decisiva l'irrilevanza di quell'appunto, che invitava a monitorare la Banca popolare di Lodi per un uso disinvolto dei numeri per far quadrare i bilanci, ai fini della indagine.

IL VOTO DIFFICILE CHIUDERE L'ITER ENTRO LA LEGISLATURA

Sì del Senato al dl risparmio Ma la riforma resta in bilico

Marco Sodano

Il Senato ha dato via libera al disegno di legge sul risparmio: 140 voti favorevoli, 67 contrari e 3 astenuti. Il provvedimento tornerà alla Camera, impegnatissima nella sessione di bilancio e di qui - se i deputati riterrano di modificarlo - ancora a Palazzo Madama, a legislatura in scadenza. Visto che a Montecitorio qualche «limatura» è data per scontata, non è il caso di scommettere che la riforma vedrà la luce. Non ci sono i tempi tecnici. La battaglia si gioca su due nodi irrisolti, il tetto al diritto di voto delle Fondazioni nelle banche al 30% - reinserito nel disegno di legge durante l'esame di Palazzo Madama - e il passaggio dei poteri di vigilanza sulla concorrenza nel sistema bancario da Banca d'Italia all'Autorità per la concorrenza.

Nel testo, l'attesa riforma di Via Nazionale: anzitutto, il numero uno di Palazzo Koch resterà in carica sette anni e non potrà essere confermato. Il prossimo, però, visto che le regole Bce vietano modifiche al mandato di un governatore «regnante». Cambia anche l'azionariato della Banca d'Italia: le quote di proprietà di banche dovranno essere trasferite allo Stato o a enti pubblici. Anche qui, più facile a dirsi che a farsi, il dibattito sul valore delle quote resta del tutto aperto. Il Tesoro dice 800 milioni, l'Associazione bancaria dice 23 miliardi. Trattativa in alto mare.

Il provvedimento limita la libertà di azione della Banca centrale. Riferirà a Governo e Parlamento con una relazione semestrale, i suoi atti dovranno essere messi per iscritto e motivati. Il governatore, «per i provvedimenti di sua competenza aventi rilevanza e per quelli adottati su sua delega dovrà acquisire in ogni caso il parere preventivo del direttorio». Due mesi di tempo per adeguarsi alla nuova legge dall'entrata in vigore. Tre mesi di tempo, invece, per le quote azionarie: in quel lasso di tempo, il diritto di voto degli azionisti privati sarà «sospeso ed esercitato dallo Stato». Le azioni saranno pagate attingendo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Novità per le società «off shore» con sede nei capitali fiscali, sulla revoca degli amministratori delle Spa e sulle società di revisione, stabilendo paletti di trasparenza più rigidi. Le autorità finanziarie, a cominciare da Consob, potranno chiedere aiuto alla Guardia di Finanza e l'autorità di Borsa è autorizzata ad assumere mezzo personale. Pene più severe (anche sei anni di carcere) per chi mette a rischio il risparmio con false comunicazioni sociali. Tutto da gennaio 2006, Camera permettendo.

I PUNTI CONTROVERSI

Il voto delle Fondazioni
A partire dal primo gennaio del 2006 le Fondazioni bancarie non potranno esercitare i diritti di voto per le azioni eccedenti il 30% del capitale detenuto nelle banche

Banche e concorrenza
Oggi la vigilanza sulla concorrenza nel sistema bancario è di competenza di Bankitalia. Il Senato ha respinto la proposta di delegarla all'antitrust

LE NOVITÀ

Conflitto d'interessi banche-imprese
Consob deciderà se e come gli azionisti di una banca possono essere indebitati con l'istituto stesso

Off-shore
Limite alle società nei paradisi fiscali

Voto segreto
Per le elezioni delle cariche sociali

Revoca amministratori
L'azione di responsabilità va decisa da almeno un quinto del capitale sociale

Stock option
Consob vigila sull'uso delle azioni-premio

Società di revisione
L'incarico durerà sei anni, rinnovabile una sola volta, a patto che cambi il responsabile della revisione

Falso in bilancio
Norme più severe sulle false comunicazioni sociali. Si rischia la reclusione da uno a cinque anni, fino a sei per le società quotate, da uno a cinque anni l'interdizione

Guardia di Finanza
Banca d'Italia, Consob, Isvap, Covip e Antitrust potranno avvalersi della collaborazione delle Fiamme Gialle

Assunzioni Consob
L'autorità di Borsa è autorizzata ad assumere personale per fronteggiare i nuovi compiti

Covip
La Covip tornerà Authority sulla previdenza complementare

NELLA BUFERA NON RISPETTATE LE DIRETTIVE UE E LE NORME DI BASILEA SUL CREDITO

La Bce condanna Bankitalia «Sono state violate le regole»

Il governatore cancella tutti gli appuntamenti internazionali per evitare imbarazzi

Stefano Lepri
ROMA

Alla Banca d'Italia tentano di sminuire se non di negare, la Banca centrale europea conferma. Così è vero il documento interno della Bce arrivato al *Sole-24 ore*, con critiche profonde e serrate alle scelte di Antonio Fazio a proposito di Bpl-Antonveneta. Fazio ha fatto comunicare che non si tratta di un giudizio conclusivo» e a Francoforte confermano che è così, che il dialogo va avanti, con ulteriori chiarimenti in corso. Ma va avanti, appunto, sulla base di quelle 8 cartelle; al momento il governatore italiano «non sembra aver rispettato» molte delle regole nazionali, europee e perfino mondiali (Basilea-2) della vigilanza sulle aziende di credito.

Sono dunque i suoi pari, i banchieri centrali, a sospettare che Fazio non abbia agito bene. Nei prossimi giorni, il governatore continuerà ad evitare impegni internazionali che lo potrebbero mettere in imbarazzo. Domani non sarà a San Pietroburgo, dove era stato invitato a partecipare a un seminario tra Sistema europeo delle banche centrali e Banca di Russia; sabato non si recherà al vertice del G-20, nella città di Xianghe, area di sviluppo della nuova Cina a 60 chilometri da Pechino, dove non gli sarebbe nemmeno toccato di sedere a fianco del ministro Giulio Tremonti, trattenuto a Roma dalla legge finanziaria.

Il G-20, formato dal G-7 più Cina, India, Russia, Brasile, Argentina, Australia, Messico, Arabia saudita, Sudafrica, Corea del Sud, Turchia e Unione europea, tratta materie di stabilità finanziaria internazionale che sono di competenza anche delle banche centrali nazionali. Fazio si farà sostituire, come già all'Ecofin di Manchester un mese fa, dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca. Giovedì 20, invece, a una nuova riunione del consiglio direttivo della Bce a Francoforte Fazio andrà, e lì potrebbe proseguire la discussione del documento con le critiche. In novembre, potrebbe aggiungersi un altro giudizio critico all'interno di un rapporto della Commissione europea sulle fusioni bancarie transnazionali.

Il testo preparato a Francoforte dall'esecutivo della Bce ritiene, come previsto, «poco convincente» la tesi difensiva che compare anche nel documento consegnato da Fazio ai giudici romani: cioè che occorre distinguere tra banca e banchiere, per cui l'autorizzazione alla Banca popolare di Lodi per lanciare l'Opa su Antonveneta poteva essere concessa anche in presenza di una indagine per aggiotaggio contro il suo amministratore Gianpiero Fiorani. La reputazione del banchiere, scrive l'esecutivo Bce, è parte integrante dell'affidabilità di una banca.

Non è stato mostrato alla Bce, a quanto sembra, un altro punto della autodifesa consegnata ai magistrati: ossia che il rapporto di fine aprile del servizio vigilanza della Banca d'Italia non menzionasse affatto i risultati, critici, della ispezione compiuta sulla Bpl nel 2001. Per la Bce, va da sé - perché così impongono le norme di *surveillance* sulle aziende di credito - che quell'ispezione, che aveva accertato irregolarità delle procedure interne della Bpl, doveva formare parte integrante del giudizio sull'Opa.

Sul piano delle regole, il comitato della Bce è dell'opinione che le scelte di Fazio non siano state conformi a due direttive bancarie dell'Unione europea e ai principi di Basilea-2 concordati in sede G-10, tendenzialmente da applicare in tutto il mondo. Dall'Eurotower, semplicemente, si ammonisce a non scambiare questo per un giudizio definitivo e si depreca la titolazione drastica che l'ha presentato come tale; si ricorda che, anche nel caso diventasse definitivo, non avrebbe effetti pratici.

Jean-Claude Trichet

Confermato Billè

Il consiglio generale di Confcommercio si è riunito ieri. Al termine dell'incontro, è stata rinnovata la piena solidarietà e fiducia «personale e politica nei confronti del presidente Sergio Billè». «Ringraziando - spiega una nota dell'associazione - il presidente, ha tenuto a confermare al consiglio confederale la tempestiva attivazione della commissione per l'organizzazione, precedentemente istituita dalla Giunta della Confederazione».

PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO

TORINO 14/15 OTTOBRE
DUE GIORNI PER IL LAVORO OLIMPICO

IOLAVORO
PER L'ACCOGLIENZA OLIMPICA

LINGOTTO FIERE - Via Nizza, 294 - Padiglione 5 - Ore 9,00-18,00 - Ingresso gratuito
INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA NEI SETTORI TURISTICO/ALBERGHIERO/SERVIZI
Due giorni in cui sarà possibile per i lavoratori incontrare le imprese interessate al reclutamento di personale per la stagione invernale 2005-2006 e per l'evento Olimpico, in particolare quelle dell'area Torinese e delle Valli Olimpiche.

per informazioni
800.300194
www.provincia.torino.it/lavoro
www.laworosenzafrontiere.org

transalp lavoro senza frontiere travail sans frontière | OLYJOB point sistema domanda offerta
SE CERCHI LAVORO DOPO IL SALONE RIVOLGITI AGLI SPORTELLI OLYJOB POINT
Torino - Via Palazzo di Città, 22 - Tel. 011.4383580 - Fax 011.4601455
E-mail: olyjob.torino@provincia.torino.it
Susa (Torino) - Piazza Savoia, 11 - Tel. 0122.622782 - Fax 0122.620619
E-mail: olyjob.susa@provincia.torino.it
Orario di sportello: Lun. - Merc. - Ven. 8.00 - 13.00 / Mar. - Gio. 8.00 - 16.30

Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

*Consumi ciclo combinato 20,8 km/l. Emissioni CO_2 126 g/km.

*Corolla M-MT 3 porte. Chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

EURO 4

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.

Corolla M-MT, 3 o 5 porte e SW, ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car.

Corolla M-MT. La nuova espressione diesel. 5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km

FINO AL 31 OTTOBRE AL PREZZO SPECIALE DI €14.950* CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

TOYOTA FOREVER una promessa piena di servizi

Numero Verde 800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

MILANO 2006 MA LA CANDIDATURA NON PIACEVA A RIFONDAZIONE, ORA A SINISTRA SI RIPARTE DA ZERO

Veronesi non sarà sindaco «Convinto dai pazienti»

L'oncologo ha rinunciato alla sfida contro Letizia Moratti

Fabio Poletti
MILANO

Veronesi? «No, grazie». Marcia indietro, non del tutto inaspettata, di Umberto Veronesi, per un mese candidato dell'Unione a sindaco di Milano. In una lettera, l'oncologo ha motivato la scelta con il desiderio di non abbandonare i pazienti e la ricerca: «Non è stata una decisione semplice. Tra migliaia di parole sulla mia possibile candidatura, quattro hanno avuto peso sulla mia decisione: "Professore, non ci abbandoni". Sono quelle dei miei ricercatori e dei miei pazienti. Mi hanno fatto capire il significato del mio conflitto: l'impegno in favore della scienza contro la malattia e il dolore non è una mia attività, è la mia vita».

La lettera di Umberto Veronesi è arrivata sul tavolo della riunione dei rappresentanti dell'Unione a Milano, in conclave dopo le polemiche delle ultime settimane sulla sua candidatura che non piaceva né ai vertici della Margherita né a quelli di Rifondazione. «A quel punto ci siamo fermati...», racconta Augusto Rocchi, segretario cittadino del partito di Bertinotti. A questo punto, si riparte da zero. Anche se Piero Fassino insiste su un improbabile ripensamento di Veronesi - «Mi auguro che sia ancora possibile un supplemento di riflessione» - la decisione su chi sarà l'antagonista di Letizia Moratti alla corsa per la poltrona di primo cittadino a Milano rischia di essere più lunga del previsto. A far tramontare l'ipotesi Veronesi - nessuno ha mai messo in discussione il valore della persona - sono state le modalità con cui è stata avanzata la candidatura. «Una decisione romana...», taglia corto Nando Dalla Chiesa, coordinatore della Margherita, che adesso dice di sentirsi più libero. Non si è nemmeno capito da dove arrivasse l'investitura... Quello su Veronesi non è stato un dibattito libero... Per noi è stato un problema di metodo».

Piccata la reazione dei Ds, i più convinti sostenitori della candidatura di Veronesi. «Abbiamo perso una grande opportunità», l'amara considerazione del segretario provinciale dei Ds Franco Mirabelli. Più preoccupato dello stato della coalizione il segretario milanese Pierfrancesco Majorino: «I giudizi che si sono sentiti su Veronesi, seppur frutto di valutazioni politiche legittime, non sono condivisibili. Se non vengono superate certe problematiche, diventa difficile trovare un'alternativa forte». Augusto Rocchi di Rifondazione, l'altro strenuo oppositore della candidatura di Veronesi, insiste sulle caratteristiche che deve avere il candidato dell'Unione: «Nessun conflitto personale. Nessuna lite del sindaco. Piena disponibilità a sottoporsi a un percorso di verifica democratica, comprese le primarie». Romano Prodi, dopo che nel pomeriggio aveva sperato in una diversa e più rapida decisione - «Ragazzi, datevi una mossa» - prende atto e non alimenta altre polemiche: «Mi dispiace ma la sua scelta va rispettata. Il sindaco di Milano lo decidano i milanesi».

Fuori gioco Umberto Veronesi, per l'Unione si apre un periodo non facile. Il tasso di litigiosità nella coalizione è altissimo. Le modalità per trovare il nuovo candidato variano a seconda dello schieramento. Anche sulle caratteristiche che deve avere - super partes o più vicino alla coalizione - non c'è una base di accordo. Per Nando Dalla Chiesa «sarebbe meglio un candidato di prestigio non necessariamente di partito». Per Augusto Rocchi di Rifondazione «sarebbe meglio fare le primarie; non ci sono solo le forze politiche che devono decidere, c'è il movimento, ci sono le associazioni». Dei possibili candidati alternativi, molti nomi sono stati fatti in queste settimane quando sembrava destinata a tramontare l'ipotesi Veronesi, nessuno se la sente di uscire allo scoperto con il rischio di essere impallinato. Anzi, meglio smentire: come ha fatto in passato il direttore del Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli o ancora ieri con i suoi più stretti collaboratori il presidente della Provincia Filippo Penati. Altri nomi destinati a finire nel frullatore dei toto candidati sono rispuntati all'orizzonte: l'ex presidente Rai Roberto Zaccaria, il prefetto Bruno Ferrante, la presidente del Tribunale dei minori Livia Pomodoro.

In attesa che l'Unione trovi un suo candidato - «Ci vorrà almeno un mese e mezzo», ammette il diessino Majorino - nel centrodestra c'è chi sembra tirare un sospiro di sollievo e sogna un improbabile effetto Guazzaloca. Per il sindaco Albertini l'oncologo sarebbe stato «sprecato come sindaco. E poi data la sua popolarità, avrebbe potuto essere candidato sia del centrosinistra che del centrodestra».

Pioniere nella lotta contro i tumori

Umberto Veronesi, 80 anni, è nato a Milano ed è uno dei pionieri della lotta contro i tumori. Laureato in medicina nel 1950, è stato il primo italiano presidente dell'Unione internazionale di oncologia e ha fondato la Scuola europea di oncologia. Per diciotto anni ha guidato l'Istituto nazionale dei tumori di Milano.
È specializzato nella cura dei tumori del seno e ha ideato una tecnica, la «quadrantectomia», che permette di evitare in molti casi l'asportazione totale della mammella.
Vegetariano e nemico del fumo, dal 1995 dirige l'Istituto europeo di oncologia (Ieo). Nel '95 è stato tra i firmatari dell'appello per la legalizzazione delle droghe leggere. Ministro della Sanità nel 2000 nel governo Amato, è sposato a una pediatra e ha sei figli.
Conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, è stato premiato con cinque lauree «honoris causa» in medicina.

Umberto Veronesi, 80 anni, ex ministro, è uno dei nomi celebri della medicina italiana

VARESE FUMAGALLI LASCIA

Va in crisi la roccaforte del Carroccio

MILANO

Aveva fatto il sindaco per una legislatura, dal 1997 al 2002, quando era stato riconfermato. Sembrava inossidabile il sindaco di Varese, il leghista Aldo Fumagalli. Invece, ieri, ha annunciato: «Mi dimetto». E ha aggiunto: «Sono dimissioni irrevocabili, si va alle elezioni». Perché? Motivazione ufficiale: «Si è constatata l'impossibilità di proseguire nel raggiungimento degli obiettivi di governo a suo tempo concordati».

Lo stesso Fumagalli traduce così il suo comunicato: «C'era un'impasse politica insuperabile: un atteggiamento impazzito da parte di alcuni esponenti della stessa maggioranza che nei fatti paralizzavano il consiglio comunale, cercando di condizionare la giunta in tutte le sue scelte. Non si poteva andare avanti in questo modo».

Ma non c'entra nulla l'inchiesta giudiziaria che la coinvolge? «Assolutamente no, la mia scelta è maturata nel corso degli ultimi sei mesi - risponde Fumagalli - e poi le accuse nei miei confronti sono tutte campate in aria; cose che non esistono».

Eppure di quest'inchiesta a Varese si fa un gran parlare; non solo perché vi è coinvolto il sindaco e non solo per i reati principali su cui si indaga (concussione e abuso d'ufficio) ma, soprattutto perché al centro dell'intera vicenda c'è una giovane rumena, clandestina, che, secondo l'ipotesi di accusa, Fumagalli avrebbe cercato di far assumere da una ditta di pulizie violando pure alcune norme della legge Bossi-Fini.

Un mese fa Fumagalli aveva ricevuto un avviso di garanzia; dal pm (che è quell'Agostino Abate oggetto dieci anni fa di pesanti strali dello stesso Bossi, quando aveva aperto un'inchiesta sui bilanci della Lega) non c'è ancora andato e continua a ripetere: «Sono tutte balle, io non ho favorito nessuno; il mio comportamento è cristallino».

Voci sull'inchiesta e problemi politici irrisolti si intrecciano. Tanto che Antonio Tomassini, esponente di Forza Italia, commenta così le dimissioni di Fumagalli: «Le difficoltà di percorso potevano essere risolte, visto che non si è mai messa in discussione l'alleanza tra i partiti della Cdl. Ma al sindaco va tutta la mia umana solidarietà, perchè la sua decisione lo aiuterà a meglio difendersi e a far emergere con chiarezza la verità».

Nessuno nella maggioranza di centrodestra ha però chiesto a Fumagalli di recedere dai suoi propositi, tanto che già si parla di come muoversi in vista delle elezioni. Lo fa anche la stessa Lega, che chiede comunque per se stessa il candidato sindaco: «E gli alleati devono darci garanzie», mette le mani avanti il segretario provinciale, Leonardo Tarantino. Anche l'opposizione è pronta: «Il fallimento del centrodestra è evidente», dice Alessandro Alfieri per l'Unione. Che però, in certo modo, difende il sindaco dimissionario: «Fumagalli non deve diventare il capro espiatorio della maggioranza». [r. m.]

IN LOMBARDIA FINE DELLA LITE, MA IL GOVERNATORE È CAUTO: «SPERIAMO DURI»

Pax armata del Cavaliere tra la Lega e Formigoni

Cena ad Arcore, con il premier che intima: «Fate i bravi». E Cè riprende le deleghe

Giovanni Cerruti
MILANO

«Non potrà finire a tarallucci e vino!», aveva ripetuto per un mese e mezzo l'assessore Giancarlo Abelli detto «il bullo». «Il leghista Alessandro Cè non lo voglio mai più nella mia giunta!», era la litania del Governatore Roberto Formigoni. E siccome in politica si dice mai dire mai, da ieri l'assessore Cè detto «il pistolero», scomunicato da Formigoni il 29 agosto, è tornato in giunta con la pesante delega alla sanità, 2/3 del bilancio regionale. Alle due di notte, con Berlusconi stanco e Bossi affaticato, con Formigoni perplesso e Calderoli assonnato, per non scontentare Abelli nel villone di Arcore è finita a vino e tarallucci. Per Formigoni, dagli amici detto «il Celeste», ora si fa piuttosto grigia.

E andata come voleva la Lega e non voleva Formigoni, almeno a vedere il risultato. Tutto come allora, come prima del 29 agosto e dell'intervista di Cè che accusa Formigoni di provvedere più al proprio sistema di potere che ai cittadini. 44 giorni di trattative, incontri, scontri, appuntamenti che saltano all'ultimo secondo, la giunta che non riesce ad approvare l'assestamento di bilancio, Formigoni che si arrende al rito della verifica. Una bella sarabanda di veti, con la Lega che candida il ministro Roberto Maroni per il posto di Cè e pure per l'assistenza del forzista Abelli, voci e timori di crisi che precipita, di possibili elezioni anticipate che la Lega gradirebbe, per Maroni presidente.

E si arriva a lunedì sera, ore 21, quando la cancellata del villone di Arcore si apre a Umberto Bossi, ai ministri della Lega, al governatore Formigoni. Berlusconi e i leghisti prima hanno da discutere di questioni più importanti come la legge elettorale. Roberto Maroni ha ancora l'umore avvelenato per il suo provvedimento sul Tfr boicottato dalla lobby delle assicurazioni e non sostenuto dal premier. Berlusconi tenta invano di addolcire il malumore.

Bossi si distrae, Maroni si della, si ritroverebbe con la sanità e la rogna delle aziende in crisi, non tutta l'assistenza e le politiche sociali. E' quasi mezzanotte e forse Formigoni comincia a capire. L'asse con la Lega anche in questo momento è troppo importante per il premier. E se ci prendessimo qualche altro giorno?, tenta la mossa Formigoni. Berlusconi lo stoppa: «No, no, bisogna chiudere subito, questa crisi non può restare aperta un giorno di più». La Lega a questo punto fa muro e torna al 29 agosto: devi restituire la delega a Cè. «Ma come? - protesta il governatore - Cè ha sbagliato e non può finire così! Ci riderebbero dietro». E' un prendere o lasciare, e Formigoni deve prendere.

Sono quasi le due di notte quando Maroni e Bossi lasciano Arcore senza commenti. Come Formigoni. Come il segretario dei leghisti lombardi Giancarlo Giorgetti. Come Roberto Calderoli che però non si nega: «Tutto è bene ciò che finisce bene». Per la Lega certamente sì, per Formigoni sarà tutta da vedere. Ha ottenuto un «documento politico» con le firme di Berlusconi e Bossi, che farà dire ai formigoniani come Maurizio Bernardo «che il governatore è ancora più forte perché ne esce come garante dell'alleanza». Il documento di Arcore bandisce «tutti i comportamenti che nel tono e nei contenuti sono contro le ragioni dell'alleanza. Non saranno più ritenuti ammissibili».

Insomma, assessore Cè attento alle interviste, leghisti fate i bravi, giornalisti de «La Padania» smettete con gli elenchi di amici di Formigoni e Abelli che fanno carriera negli ospedali. Una paternale e tutto finisce. A Formigoni, chiuso nel suo ufficio e in silenzio per tutta la giornata, alle sei del pomeriggio non resta che ammettere: «Mi auguro che sia una pace vera». Ha avuto garanzie da Bossi e Berlusconi, deve fidarsi. E pazienza se è la seconda volta, dopo la fortissima voglia di una sua Lista del governatore, che deve arrendersi alla Lega. «Ingenuo io? Credo di no, - saluta Formigoni - ma la riprova l'avremo nei prossimi giorni». Quando si riaprirà il librone chiamato «Le mani sulla sanità».

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

FONDAZIONE A CONVEGNO

Fanfani 40 anni fa presidente Onu Ieri il ricordo

«L'Onu come propulsore della pace, custode del diritto, garante della sicurezza». Così amava definire il ruolo delle Nazioni Unite Amintore Fanfani, unico italiano ad aver ricoperto la carica di presidente dell'Assemblea generale dell'Onu. E ieri in occasione del 40° anniversario della sua presidenza, lo statista democristiano è stato ricordato dalle più alte cariche dello Stato in un convegno a Montecitorio.
A sottolineare l'importanza di trovare un nuovo slancio per la riforma dell'Onu sulla scia dell'eredità lasciata alla politica estera e alla diplomazia italiana dal lavoro di Fanfani, è stato il presidente della Camera Casini, che ha aperto l'incontro organizzato dalla Fondazione dedicata allo statista, a cui erano presenti tra gli altri il cardinale Achille Silvestri, il presidente della Corte Costituzionale Piero Alberto Capotosti e il giornalista Igor Man. «Fu antesignano assertore del valore irrinunciabile della solidarietà - ha ricordato in un messaggio il presidente Ciampi - instancabile promotore del dialogo tra le civiltà». Fanfani, ha aggiunto Ciampi «spronò l'Assemblea generale a rafforzare l'insostituibile ruolo di supremo conciliatore delle Nazioni unite».

IL CASO IL SINDACO HA DECISO DI MANDARE I VIGILI A CONTROLLARE CHI «IMPORTUNA» GLI AUTOMOBILISTI

I lavavetri dividono Rifondazione e Cofferati

«Non sono il problema più importante. Pensi piuttosto a contrastare il lavoro nero»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

«Altro che Bologna, questa sembra Treviso». Rifondazione comunista non digerisce la sterzata anti-lavavetri di Sergio Cofferati, che ha mandato i vigili a inasprire i controlli ai semafori contro chi importuna gli automobilisti, e paragona il primo cittadino di Bologna al leghista Gentilini, l'ex sindaco-sceriffo di Treviso. Dopo le liti sulla legalità, ecco un nuovo atto nella storia dei travagliati rapporti all'interno della sinistra bolognese. E se i vertici locali del partito di Bertinotti chiedono polemicamente a Cofferati di impiegare i vigili nei cantieri per contrastare il lavoro nero, dall'ala più movimentista della maggioranza arriva un'iniziativa provocatoria: "Andremo tutti a lavare i vetri agli incroci e i soldi raccolti li daremo al Comune per le politiche sociali - promette Valerio Monteventi, consigliere comunale indipendente del Prc, vicino a no global e antagonisti -. Forse questa contro i lavavetri è una scelta politica per accontentare i benpensanti, ma c'è un limite a tutto: è una questione di sensibilità, sembra che la principale preoccupazione sia colpire i più deboli, mentre non ho sentito un solo attacco contro chi sfrutta il lavoro nero. Se un'uscita così l'avesse fatta Guazzaloca ci saremmo ribellati, ora dobbiamo sopportarlo da Cofferati?".

Appena più pacati i commenti dei dirigenti di Rifondazione, che comunque escludono ripercussioni gravi sulla maggioranza. Il segretario provinciale Tiziano Loreti si dice "preoccupato come cittadino e come responsabile politico: nel programma della giunta Cofferati si parla di Bologna come di una città accogliente, e i migranti sono considerati una ricchezza; così invece si va in direzione opposta. Oggi mi sono chiesto se mi ero svegliato a Treviso o a Bologna. E poi parlare dei lavavetri significa evitare i veri problemi: quello di Cofferati è un tentativo di parlare alla pancia di Bologna, un esempio che abbiamo già avuto con Guazzaloca, quando ha fatto una campagna elettorale centrata sulla sicurezza". E il capogruppo in Consiglio comunale Roberto Sconciaforni aggiunge: "In una città dove aumentano le fabbriche in crisi e centinaia di lavoratori rischiano il licenziamento, dove i servizi sociali rischiano di essere ridotti a causa dei tagli della Finanziaria, i lavavetri non sono un problema né prioritario né secondario. E' molto più utile inviare i vigili nei cantieri edili, a controllare il rispetto delle norme contro gli infortuni".

La risposta del sindaco alle critiche è arrivata subito. Cofferati non solo non arretra di un millimetro rispetto a un'iniziativa che era stata sollecitata in Consiglio comunale da Forza Italia, ma rincara: "Rifondazione dovrebbe sapere che nei cantieri ci vanno gli ispettori del ministero del Lavoro". Controreplica del Prc bolognese: "A Roma i vigili vengono utilizzati anche per questi compiti". Quanto alla decisione di intensificare la vigilanza agli incroci, l'ex leader della Cgil spiega: "E' una cosa ovvia: ci sono segnalate presenze in crescita di persone che hanno atteggiamenti aggressivi e che creano difficoltà e problemi. In queste ore abbiamo dato disposizione ai vigili di controllare con più attenzione e insistenza che comportamenti di questa natura non ci siano". Cofferati poi entra nei dettagli: "Le persone che hanno normalmente atteggiamenti aggressivi verso gli altri, nello specifico quelli che fermano gli automobilisti per lavare i vetri della macchina, producono danni verso le persone che guidano, a volte con atteggiamenti che mettono anche paura. Le persone aggredite tendono poi a generalizzare e maturano atteggiamenti ostili verso gli immigrati".

Infine un'annotazione sul "mestiere" dei lavavetri: "E' un'attività irregolare e illecita, spesso aggravata da atteggiamenti aggressivi. Abbiamo ricevuto segnalazioni e l'ho verificato anch'io. I vigili faranno rispettare un regolamento che prevede che non si debbano essere attività irregolari e comportamenti aggressivi".

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

tagli

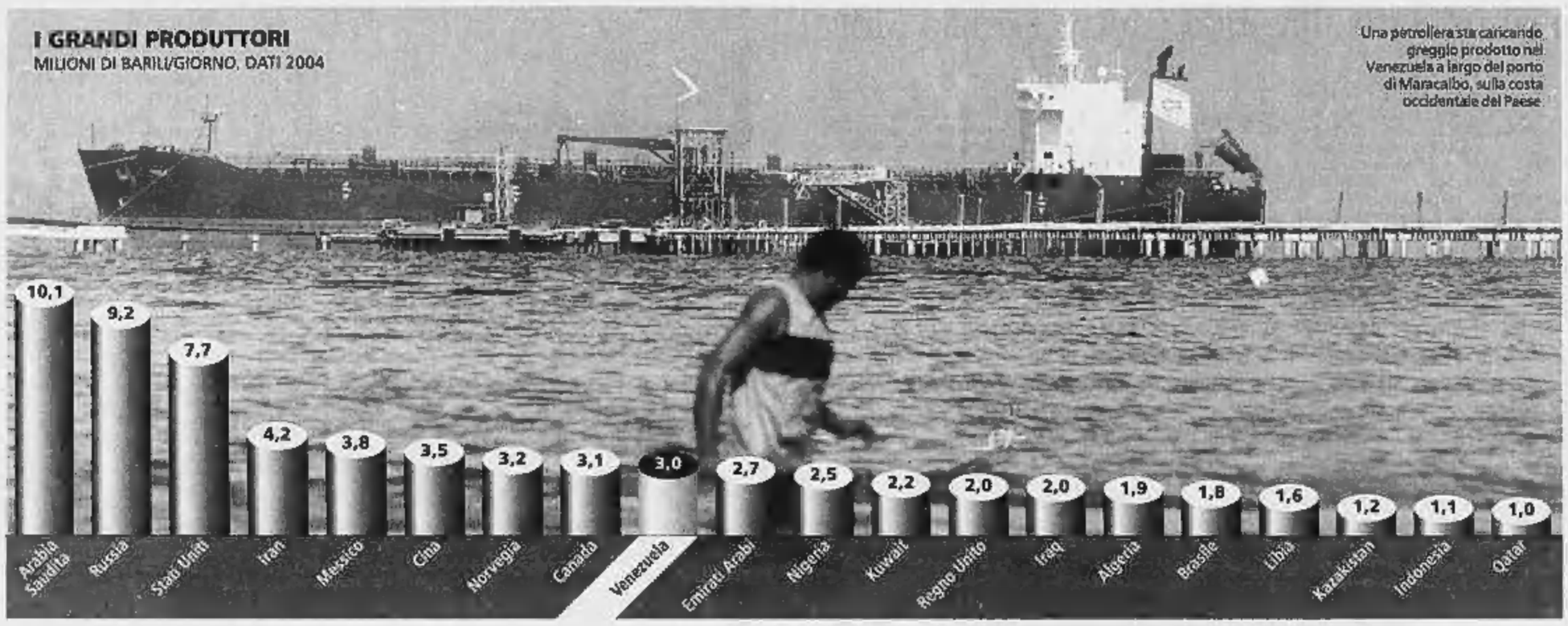
di Altiero Scicchitano

Ma come farà il cinefago iracheno a seguire fino alla fine Scene da un matrimonio di Ingmar Bergman, mentre fuori scoppiano ordigni di attentatori fondamentalisti, crepitano kalashnikov della resistenza sunnita, e gli aerei USA bombardano "a tappeto"? O non sarà che la guerra diventi un'abitudine, come da noi le interruzioni pubblicitarie, e allora il colpo di mortaio che esplode nel cortile è solo il segnale che è ora di alzarsi dalla sedia per andare in cucina a farsi un panino?

VENEZUELA PARTE LA RICHIESTA ALL'OPEC DI COMPRENDERE NEL CALCOLO DELLE RISERVE LE SABBIE BITUMINOSE DEL GRANDE FIUME DEL SUD AMERICA

Dall'Orinoco uno scacco agli sceicchi

Hugo Chavez punta a diventare il produttore mondiale numero uno di petrolio



Una petroliera sta caricando greggio prodotto nel Venezuela a largo del porto di Maracaibo, sulla costa occidentale del Paese

Maurizio Molinari
inviato a CARACAS

Il sogno proibito di Hugo Chavez è nascosto fra le oleose sabbie dell'Orinoco: il corso in territorio venezuelano del secondo fiume dell'America Latina cela tanto greggio quanto potrebbe bastare al funambolico presidente alleato di Fidel Castro per diventare in pochi mesi il nuovo leader dell'Opec. A svelare il miraggio è stato il passo compiuto dal ministro per l'Energia e presidente della compagnia petrolifera venezuelana «Pdvsa», Rafael Ramirez, chiedendo formalmente all'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio di ricalcolare le proprie riserve.

Considerando infatti «petrolio pesante» le sabbie bituminose dell'Orinoco le riserve di Caracas passerebbero dagli attuali 77 a ben 313 miliardi di barili con un salto di 236 miliardi di barili - secondo gli studi della «Pdvsa» - che trasformerebbe il Venezuela nello spazio di un mattino nella prima potenza petrolifera del Pianeta, lasciandosi alle spalle i 261 miliardi di barili dell'Arabia Saudita, i 113 dell'Iraq ed i 94 del Kuwait. Spazzando via insieme la leadership degli sceicchi del Golfo Persico. «Noi abbiamo fatto il nostro passo ed adesso sta all'Opec decidere - dice Delcy Rodriguez, viceministro degli Esteri con una consolidata esperienza in campo energetico - sappiamo di avere l'Iran dalla nostra parte mentre riguardo l'atteggiamento dei sauditi è noto che si dicono molto preoccupati».

Riad di certo non vuole cedere a Chavez lo scettro del petrolio ma in attesa che il braccio di ferro in seno all'Opec faccia il suo corso a Caracas è già iniziato uno scontro a tutto campo sugli scenari di sfruttamento del «petrolio pesante», concentrato nel delta dell'Orinoco. Il duello è fra governo e compagnie petrolifere straniere, già ai ferri corti per via della recente decisione di Chavez di chiedere una revisione di tutti i contratti esistenti per aumentare il livello di pagamento allo Stato dei diritti. «Noi siamo pronti ad affidarci alle compagnie private che dispongono della tecnologia più avanzata - assicura la Rodriguez - guardiamo soprattutto agli europei, francesi, spagnoli ed italiani, ma anche agli americani, a patto però che rispettino tutti la nostra sovranità».

«Il governo non dice la verità - obietta l'economista Pedro Palma, esperto di questioni energetiche - perché a frenare l'impegno delle compagnie private sono le limitazioni imposte a più riprese a partire da metà degli anni '90», ovvero da quando Chavez arrivò al potere. «Il nodo di fondo è l'assenza di una nuova legge sugli idrocarburi liquidi - riassume Luis Xavier Grisanti, presidente dell'Associazione venezuelana degli idrocarburi - dopo l'abolizione di quella in vigore fino al 2002». A varare sarà probabilmente il nuovo Parlamento dopo le elezioni di fine anno ed i partiti che sostengono Chavez sentono a tal punto di avere la vittoria in tasca da aver fatto capire con chiarezza a compagnie come Chevron, Total e Shell che dall'inizio del 2006 lavorare in Venezuela significherà stanziare miliardi di dollari per costruire raffinerie nelle quattro zone in cui la Fascia dell'Orinoco è stata suddivisa: Boyaca, Junin, Ayacucho e Caraboro.

Per battere il Golfo

Con l'aggiunta dei potenziali 236 miliardi di barili contenuti nelle sabbie dell'Orinoco il Venezuela balzerebbe al primo posto nella classifica dei Paesi con le maggiori riserve di petrolio: da 77 miliardi a ben 313 miliardi. Caracas distaccherebbe così di gran lunga l'Arabia Saudita (261 miliardi di barili), l'Iraq (113 miliardi) e il Kuwait (94 miliardi).

Chavez punta in particolare a raccogliere 56 miliardi di dollari da investire fra il 2005 ed il 2012 per aumentare la produzione petrolifera giornaliera dagli attuali 2,7 milioni di barili a 5 milioni grazie alla lavorazione del petrolio pesante con tre nuove raffinerie nel Nord e la ristrutturazione di due già esistenti a El Palito e San José. A ciò bisogna aggiungere investimenti per 16 miliardi di dollari per portare a raddoppiare la produzione di gas - le cui riserve sono le none al mondo - nel giro di sei anni. «Possiamo diventare il maggiore serbatoio energetico del Pianeta», assicura la Rodriguez senza celare il fatto che dietro la sfida a Riad in seno all'Opec c'è la volontà di cambiare gli equilibri petroliferi globali che si reggono sull'intesa fra Stati Uniti ed Arabia Saudita. «A spingerci è la nostra ideologia - sottolinea la Rodriguez - perché così come l'eroe latinoamericano Simon Bolivar voleva unire il Continente oggi è Chavez che si prefigge di condividere con i popoli della nostra regione le ricchezze del sottosuolo».

Progetti come PetroAmerica - la compagnia energetica unica per il Sud America - ed iniziative come PetroCaribe - la vendita a basso prezzo del greggio venezuelano alle nazioni dei Caraibi - sono destinati a rafforzarsi. Chavez ripete spesso di essere consapevole di rischiare, procedendo su questa strada, «un colpo di mano di Washington simile all'invasione lanciata in Iraq». Ma dietro le tensioni con la Casa Bianca c'è una realtà che vede gli Stati Uniti continuare ad acquistare l'80 per cento delle esportazioni venezuelane di greggio, non la Chevron nel ruolo di azienda di punta fra quelle che hanno già accettato di sottoporsi al nuovo regime di accordi con Caracas. Spettatrice interessata della possibile transformazione degli equilibri energetici è Pechino - che già destina al Venezuela la quota più importante dei propri investimenti in America Latina - dove la «Pdvsa» ha da poco aperto i battenti. Al fine di vendere greggio a Hu Jintao.

IL GREGGIO DIVENTA IL CARBURANTE DI GUERRE, TERRORISMI, POPULISMI E DITTATURE

Le chiavi della geopolitica a colpi di barile

Aldo Rizzo

LENIN diceva che il comunismo è «elettrificazione più i soviet», cioè la modernizzazione industriale al servizio dell'ideologia (dell'utopia) egualitaria. Ora Hugo Chavez, l'ex colonnello del pará eletto, dopo un tentato golpe, legittimo presidente del Venezuela, ritiene che il petrolio più il socialismo cristiano siano la formula salvifica di tutta l'America latina. Non si sa bene cosa intenda per socialismo cristiano, la sua «ideologia» essendo apparsa finora un populismo antitetico del capitalismo «yankee», ma anche di molte garanzie democratiche, pur se non nella misura del suo amico Castro (e lasciando da parte Lenin). È certo però che quella del petrolio è un'arma imponente di cui dispone, specie se, come riferisce Maurizio Molinari, dopo averlo intervistato, le «sabbie oleose» dell'Orinoco contengono tanto greggio in più, da farlo diventare il numero uno dei petroleader mondiali.

Con questa immensa ricchezza nelle mani, Chavez potrebbe davvero cambiare la vita del suo popolo e offrire una prospettiva nuova a tutta l'America latina, ma finora sembra più che altro deciso a porsi come alternativa ostile agli Usa, riuscendo dove è fallito in quasi mezzo secolo Castro. Del resto, i suoi strumenti possono risultare più efficaci di quelli usati, a suo tempo, dal dittatore cubano: l'America di Kennedy non poteva accettare i missili sovietici a poche miglia dalla Florida, mentre l'America di Bush ha bisogno del petrolio venezuelano, che importa per un quarto o quinto del fabbisogno.

E dunque il petrolio - il mitico oro nero - continua a essere la chiave reale della politica, sia interna che internazionale? In larga misura si può rispondere positivamente. Dal petrolio derivano la benzina per le auto, il cherosene per gli aerei, la nafta, gli oli pesanti per i diesel, le fonti dell'industria petrolchimica (materie plastiche, gomme, fertilizzanti, e così via). In pratica ne dipende l'intera vita delle società industriali, nei suoi aspetti privati (il riscaldamento) e pubblici. Il prezzo per barile incide direttamente sui bilanci di Stati grandi e piccoli e in conseguenza sui loro programmi interni ed esteri e in definitiva sulla congiuntura economica mondiale.

Il leader venezuelano Hugo Chavez

Per molti decenni, le chiavi di tutto questo sono state tenute essenzialmente dai Paesi del Medio Oriente, dall'Arabia Saudita all'Iran, dall'Iraq al Kuwait. Per questo quell'area del mondo è stata, e ancora è, tanto turbolenta, sia nelle sue convulsioni interne, sia nei rapporti con le potenze esterne, in primo luogo occidentali (non senza conflitti d'interesse e rivalità varie tra queste ultime). La drammatica vicenda irachena che stiamo tuttora vivendo, e chissà quando e come finirà, non è certo estranea alla geopolitica o alla geoeconomia del petrolio, anche se questa non è la sola spiegazione. Poi il quadro delle fonti, o delle sorgenti, si è diversificato, dal Venezuela appunto alla Nigeria, e soprattutto alla Russia e ai Paesi ex sovietici dell'area del Caspio. Con nuovi conflitti, ad alta o bassa intensità, anche per via dei canali dell'oro nero (da dove, fin dove, passando dove), conflitti nei quali si è inserito anche il terrorismo islamista.

Sulla questione del petrolio le teorie, anche scientifiche, sono varie. Forse il picco della produzione sarà tra il 2010 e il 2020, poi bisognerà arrangiarsi in qualche modo, rispetto alla domanda industriale e sociale, sviluppando le energie alternative, il nucleare in attesa di meglio. Nel frattempo, il petrolio resta sovrano, esposto alle speculazioni finanziarie e persino ideologiche, come nel caso di Hugo Chavez.

EX UNIONE SOVIETICA CONDOLEEZZA RICE CONFERMA: «CERCHEREMO ALTRI ALLEATI»

Putin riconquista i Khan asiatici, Usa fuori

analisi
ANNA ZAFESOVA

Troveremo altri alleati nella lotta al terrorismo, dice Condoleezza Rice, in tournée nell'Asia Centrale ex sovietica. Dall'itinerario è stato escluso l'Uzbekistan, una volta principale partner degli Usa nella regione, ora nella lista nera delle dittature. Il governo di Tashkent «non è assolutamente al passo con quanto succede, i suoi progressi dipenderanno dalla libertà e dalla creatività della sua gente», ha dichiarato il segretario di Stato Usa.

La rottura appare definitiva. Gli uzbeki hanno brutalmente sfrattato gli americani dalla base militare di Karshi-Khanabad, fondamentale per l'operazione Enduring Freedom nel 2001. Condoleezza fa buon viso a cattivo gioco: «Abbiamo molti modi per combattere il terrorismo». Come a dire, possiamo fare a meno di voi e Condi va a omaggiare 900 militari Usa nella kirghiza Manas. Ma nonostante una recente «rivoluzione democratica» assistita da Washington, anche il Kirghizistan non è entusiasta e garantisce la manutenzione della base finché ci sarà «la necessità di stabilizzare l'Afghanistan».

L'Asia Centrale - matassa strategica di interessi petroliferi e militari tra Iran, Cina e Russia - sembrava passata sotto l'ala di Washington dopo l'11 settembre 2001, quando lo stesso Putin spinse i leader asiatici ad aiutare gli Usa nella guerra ai taleban. All'epoca si parlò di sensazionale apertura del Cremlino verso l'Occidente. Dopo quattro anni, l'idillio di una co-gestione di una regione esplosiva da parte delle due potenze ex nemiche si è frantumato. L'Uzbekistan di Islam Karimov sotto la pressione di Mosca, ma anche di Pechino, sfratta i marines Usa, mentre a Bishkek i ministri filoamericani vengono emarginati dai filorussi.

Il «grande gioco» riprende, e il ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov di fronte alle disavventure di Condoleezza in Asia Centrale dice che gli Usa «non faranno nuovi basi laggiù perché riconoscono i nostri legittimi interessi». Che Mosca ormai interpreta come opposti a quelli americani (ma anche europei) e alla possibilità, per gli ex satelliti, di una «doppia lealtà» si sostituisce un «o con noi, o contro di noi». Ultimatum al quale non ci si può opporre: gli affari di petrolio, le protezioni militari e il commercio passano ancora da Mosca.

A quei Paesi poveri e arretrati gli Usa possono dare molto. Ma c'è qualcosa che non offrono più: la copertura antica del «He's a son of a bitch, but he's our son of a bitch», è un figlio di puttana, ma è dei nostri. Usata per decenni con dittatori più che imbarazzanti, viene sostituita dal segno opposto della libertà e democrazia che, una volta radicate, garantiscono più sicurezza di un'alleanza per calcolo. Karimov riceveva dagli americani soldi e aiuti, e a Washington non importava molto degli oppositori torturati finché con le mani degli uzbeki potevano arginare l'islamismo nella valle di Fergana. Ma in primavera gli Usa hanno cambiato idea denunciando i fatti di Andizhan, dove l'esercito ha massacrato una manifestazione in piazza.

Il colpo definitivo a un'alleanza già fragile. I leader dell'Asia Centrale sono dittatori o autocrati ex comunisti, al potere senza possibilità di alternanza da 15 anni e in procinto di passare il trono a «eredi di famiglia». La «rivoluzione arancione» in Ucraina, per quanto abbia già perso smalto in scandali, è l'incubo che unisce il Cremlino di Putin e i khan asiatici. Molto più di quanto i dollari di Washington o la paura del fondamentalismo islamico li possano dividere.

Un kirghizo in costume nazionale ha accolto ieri Condoleezza Rice a Bishkek

Inbreve

Liberia
Si vota per presidente e parlamento

Circa 1,3 milioni di liberiani hanno ieri eletto il nuovo presidente, 30 senatori e 64 deputati dell'Assemblea nazionale, dopo 14 anni di guerra civile e due di governo di transizione. Tra i 22 candidati alla presidenza spiccano la star del calcio internazionale, George Weah (nella foto sopra), e quello dell'ex dirigente della Banca Mondiale ed ex funzionaria Onu, Ellen Johnson-Sirleaf.

New Orleans
L'uomo pestato non era ubriaco

Non era ubriaco l'afroamericano pestato selvaggiamente da tre poliziotti di New Orleans in un incidente rimbalzato immediatamente sui media di tutto il mondo. I tre poliziotti sono stati sospesi e incriminati. La vittima dell'incidente, Robert Davis, maestro in pensione di 64 anni, nega di essere stato ubriaco: «Non ho toccato un goccio d'alcol in 25 anni. Avevo chiesto un'informazione ad un poliziotto, quando un suo collega mi ha aggredito».

Germania
Schroeder, ultima cena con Chirac

Il cancelliere uscente Gerhard Schroeder ha confermato per la prima volta di persona che non farà parte del nuovo governo di Grosse Koalition guidato da Angela Merkel. Ma per ora rimane ancora in carica ed è in questa veste che sarà ospite venerdì sera all'Eliseo per preparare il Consiglio europeo del 27 ottobre prossimo, per quella che potrebbe essere la sua ultima cena franco-tedesca prima dell'uscita di scena.

Polonia
Walesa si schiera contro Kaczynski

Lech Walesa (nella foto sotto) è sceso in campo a fianco di Donald Tusk, il candidato liberale alla presidenza polacca, contro il nazionalista Lech Kaczynski. L'ex presidente ritiene che Kaczynski vorrebbe dare vita a una Polonia «solidale nella povertà», con una visione che «rincretinisce». Tusk invece, secondo il padre di Solidarnosc, rappresenta la lotta all'individualismo, «in linea con lo spirito polacco». Per ora Tusk è in testa nei sondaggi con il 56%, contro il 44% di Kaczynski, ma prima del ballottaggio del 23 ottobre tutto potrebbe cambiare.

Oil for Food
Francia, arrestato l'ex ambasciatore

L'ex rappresentante francese presso l'Onu, Jean-Bernard Merimée, è stato posto in stato di fermo giudiziario da un tribunale francese nell'ambito delle indagini sullo scandalo corruzione del programma «Oil for food» quantitativi di petrolio. Lo riferiscono fonti giudiziarie. Il giudice ritiene che Merimée, 68 anni, dal 1991 al 1995 ambasciatore presso il Consiglio di Sicurezza del Palazzo di Vetro, abbia beneficiato di tangenti da parte del vecchio regime di Saddam.

DALLA PRIMA PAGINA

reportage
GIUSEPPE ZACCARIA

CONSULTAZIONE STORICA FRA INGORGHI E ATTENTATI, L'IRAQ INSEGUE IL MIRAGGIO DELLA NUOVA COSTITUZIONE

Baghdad, capitale del caos a targhe alterne verso il voto

Si tenta di contenere la violenza in vista del referendum di sabato

Inviato a BAGHDAD

Sotto un caldo che è tornato asfissiante, oggi è sufficiente uscire dal recinto protetto dell'aeroporto per scoprire quando questa decisione abbia cambiato le cose. Intanto gl'inestricabili ingorghi di un tempo adesso si limitano a essere pazzeschi, poi a partire dal parcheggio dello scalo aereo le auto partono in tromba e nessuno parla più. Quanto alla benzina, il mercato nero continua a proporre taniche a dieci dollari e mezzo (cifra pazzesca, in una nazione che galleggia sul petrolio) e il terrorismo non si cura troppo dei vigili urbani.

La persona che ha accettato di venirci a rilevare all'aeroporto aveva avvertito: «Io sarò a bordo di quella certa auto di quel tal colore, tu avvicinati su uno dei taxi interni, di solo le parole "check point" e fa segno di fermare accanto a me, paga e non dire una parola se no sono carti del tuo essere straniero e possono sorgere problemi».

Si è fatta frustrante di questi tempi la condizione del giornalista italiano a Baghdad. Viaggi con colleghi americani più o meno illustri, trascorri un paio d'ore in piacevole scambio di idee tranne poi a vederli rilevare in elicottero dalla loro armata, chiacchieri con giornalisti inglesi coccolati dalla propria ambasciata e poi scopri che a noi, rappresentanti della terza potenza (armata?) occidentale in territorio iracheno prima la Farnesina intima di non recarsi in loco e poi un ambasciatore suggerisce di rivolgersi a guardie a pagamento.

All'ultimo momento un rappresentante diplomatico ridiventato solerte ha spedito una circolare

Spostarsi per 40 km dall'aeroporto alla capitale su una vettura superblindata costa fino a 2500 dollari

che raccomandava a tutti noi di rivolgersi per il trasporto a questa piuttosto che a quella società di «contractors». Nel caso iracheno intendersi sulle definizioni è particolarmente importante, dunque sarà utile chiarire che in questo caso «contractor» sta per energumeno riemerso da chissà quale galera anglosassone piuttosto che balcanica il quale impugnando mitra lunghi come cannoni ti carica con la sua banda di grassatori su un'auto degna di Batman e ti trasporta in città alla modica cifra di 2500 dollari per quaranta chilometri.

Non c'è troppo da stupirsi se contro queste astronavi viaggianti la rabbia dei locali si scateni come può, in genere attraverso mine e agguati a colpi di lanciarazzi, meglio dunque essersi rivolti al vecchio e fidato autista locale che per una cifra enormemente più modica e con un'auto infinitamente più anonima svolge con intelligenza il medesimo servizio.

Baghdad, dicevamo, è profondamente cambiata rispetto alle elezioni di gennaio. Intanto gli ingorghi non sono più ciclopici perché i tamponamenti sono aumentati. Una volta il guidatore medio iracheno si piazzava sulla corsia di sorpasso qualsiasi mezzo stesse pilotando fino a quando il concerto dei clacson seguenti e l'incombere dei paraurti lo costringevano ad accostare con degnazione.

Adesso o ti sposti subito o chi sopraggiunge ti travolge poiché tutti corrono come pazzi nel timore degli agguati. Con l'approssimarsi del referendum guerriglieri e terroristi hanno intensificato gli attacchi, americani e polizia hanno inflitto i rastrellamenti: ad Ovest si è appena conclusa l'operazione Iron Fists, lungo il confine siriano, che ha condotto all'eliminazione di 50 «jihadisti», a Sud truppe inglesi conducono ripetuti

A sorpresa il maggiore partito sunnita ha detto che indicherà ai suoi sostenitori di esprimere il «sì» per la nuova Carta

raid, intorno a Ramadi le nuove unità irachene continuano l'«operazione River Gate». Noi a Nassiriya stiamo da bravi ai nostri posti, anche perché la situazione è stabile.

Nell'Iraq di questi giorni, tanto per intendersi ancora sulle definizioni, i vecchi «baathisti» poi ribattezzati «insorti» vengono chiamati «jihadisti» anche per la difficoltà di attribuire forma lessicale a una guerra civile che sta raggiungendo proporzioni nuove e inusitate, non più lotta di un segmento o di un'etnia contro l'altra ma battaglia disperata di una parte del Paese contro un'altra che intanto si è appropriata dello Stato. Lo si nota perfino attraversando i viali di questa Baghdad popolata da anto in corsa e svuotata sui marciapiedi per via del Ramadan. Adesso ai vigili urbani si affiancano gardisti armati di mitra e la nuova Guardia Nazionale non ha più remore nell'esibire berretti e spalline che la definiscono per ciò che è, ossia federazione degli ex peridanti che oggi vuole rifarsi di tutto.

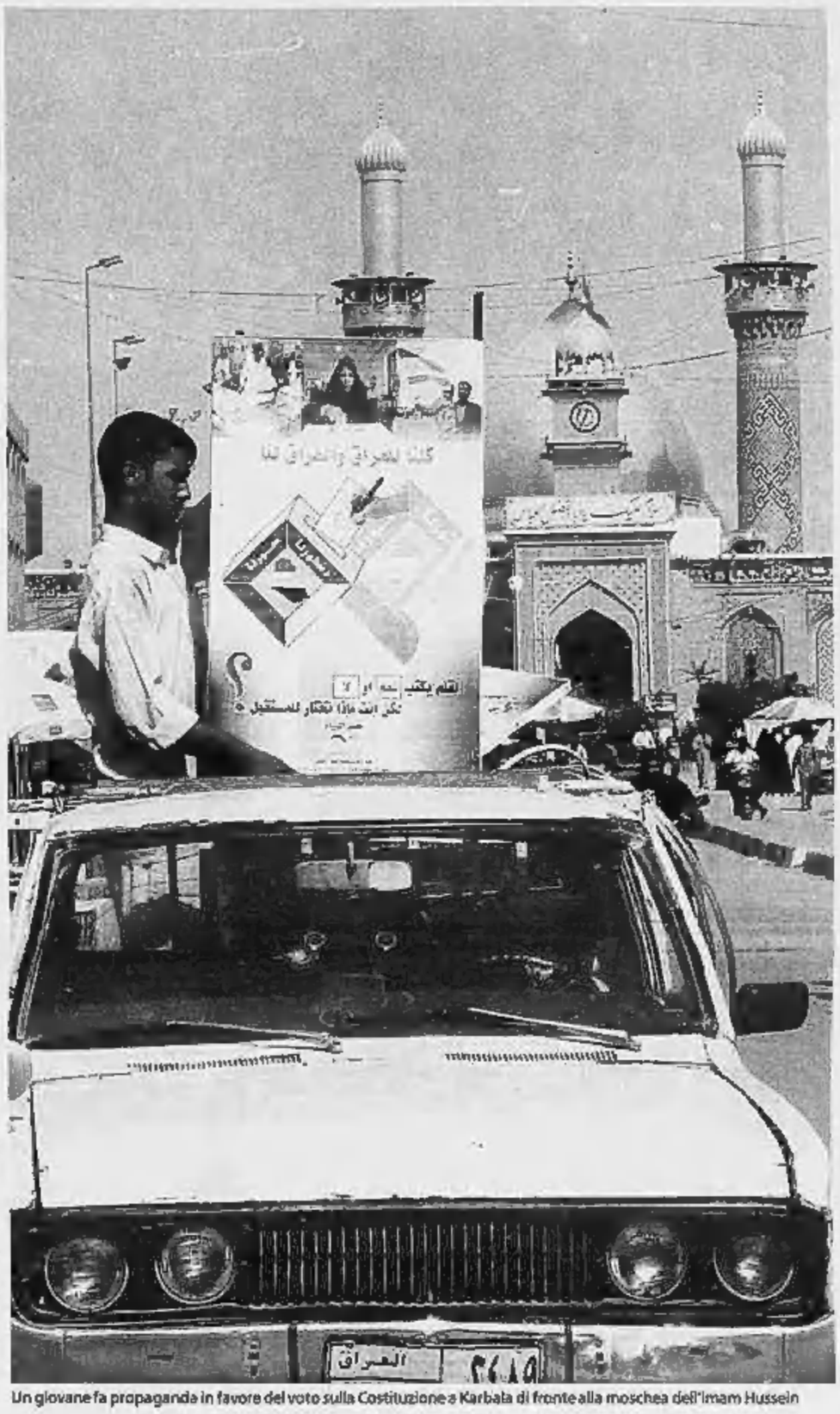
Di fronte all'abitazione del primo ministro Al Jaafari, per esempio, un nucleo di gardisti provenienti dai «peshmerga» curdi (li si distingue dal basco rosso) monta la guardia e punta i mitra sulle auto in transito mentre dal marciapiede opposto il medesimo compito viene svolto dai gardisti dei «Badr». Questi ultimi sono sciiti, emanazione del potente partito Sciri, gente addestrata in Iran che sfila tuta mimetica indossa un kepì beige stranamente simile a quello dell'antica Legione straniera.

Un calcolo approssimativo vuole che nell'Iraq odierno le milizie curde più o meno «statalizzate» contino 75 mila guerriglieri, quelle sciite più o meno «ufficializzate» 15 mila sul versante Badr e 10 mila nel cosiddetto «esercito del Mahdi» mentre la minoranza sunnita (radicali islamici a parte) avrebbe mobilitato bande la cui consistenza è difficile valutare perché si muovono nei modi più diversi. Nell'arcipelago sunnita si va dall'estremo radicale di Zarqawi e dei terroristi islamici a una confusa resistenza nazionalista frazionata in dodici partiti, fino al più esteso dei collaborazionismi. L'autista di stamani, tanto per fare un esempio, non è guerrigliero ma aveva fatto sapere ai suoi amici che a quell'ora sarebbe passato con la sua auto lungo un certo percorso e dunque sarebbe stato gentile non disturbarlo.

All'antivigilia di un referendum che in ogni caso si rivelerà storico l'Iraq si riapprossima dunque alla tradizione secolare, identità che riemerge oltre qualsiasi occupazione e progetto, quella di luogo «decentralizzato» perché da sempre privo di un centro, vallata fra due fiumi popolata di tribù che fino a quando Winston Churchill decise di creare una posticcia entità statale rivevano attraverso contatti e rapporti di forza fra Baghdad, Bassora e Mosul.

In veloce marcia verso il proprio passato, l'Iraq del dopo Saddam deve ancora scoprire come antiche coesistenze possano riprodursi nell'era del petrolio però la Costituzione varata due mesi fa e sottoposta al referendum del 15 ottobre è già mappa ideologica e religiosa di un futuro di separazione. La maggioranza sciita pensa a una macroregione del Sud con capitale Bassora e forti legami con l'Iran, il Kurdistan si comporta come se Mosul fosse già capitale di uno Stato indipendente e non espone neppure la nuova bandiera irachena. Al centro, a sunniti e minoranze cristiane resta solo la speranza di bloccare tutto attraverso guerriglia, nuove astensioni oppure partecipazione massiccia per votare no, in questo senso le strategie sono ancora molto confuse. Al punto che ieri il Partito Islamico, il principale partito sunnita, dopo che è stato raggiunto un accordo che permette emendamenti di quel testo dopo le elezioni di dicembre, ha reso noto che inviterà a votare sì al referendum.

L'altro ieri perfino una delegazione della Lega Araba è stata presa a pistolettate, e questo spiega quanto poco gli iracheni di oggi credano nella politica. In teoria basterebbe che nella grande regione di Anbar tre delle province a maggioranza sciita (come Falluja, Baquba, Abu Ghraib) votino in maggioranza «no» per bloccare la procedura ma controlli statali e i sospetti di brogli già si rincorrono per ogni dove. A testimoniare l'enorme incertezza che circonda il momento, ieri nella Costituente sono ripresi gli incontri per aggiustamenti dell'ultim'ora nonostante la bozza di Costituzione sia stata già stampata in cinque milioni di copie. Saleh Multah, rappresentante sunnita, dice che la sua gente «non vuole un sistema federale», lo sceicco sciita Jalaleddin Saghir anticipa che le variazioni chieste dai sunniti «non saranno accettate».



Un giovane fa propaganda in favore del voto sulla Costituzione a Karbala di fronte alla moschea dell'Imam Hussein

Vota pure Saddam A giorni il processo

La legge irachena permette - almeno in teoria - a Saddam Hussein (foto) di votare nel referendum che si svolgerà questo fine settimana sulla Costituzione: lo ha reso noto un alto funzionario della commissione elettorale. «Tutti i detenuti non condannati hanno il diritto di votare. Tra di essi Saddam Hussein e altri ex funzionari del governo», ha detto Abdul Hussein Hindawi. Il funzionario ha però puntualizzato che il ministero dell'Interno e le autorità Usa nel Paese ancora non hanno consegnato la lista completa dei detenuti che avranno diritto di recarsi alle urne sabato prossimo ad Abu Ghraib e in altre prigioni gestite dagli americani. L'atteso processo a Saddam inizierà il 19 ottobre. Frattanto oltre 50 persone sono morte e decine di altre sono rimaste ferite ieri in due attentati suicidi e in diversi altri episodi di violenza in varie zone dell'Iraq, dove il numero quotidiano degli attacchi terroristici sembra ormai essere inversamente proporzionale a quello dei giorni che mancano al referendum. L'attacco più sanguinoso è avvenuto a Tall Afar, la irriducibile roccaforte degli insorti nei pressi della frontiera siriana. Un attentatore suicida ha fatto esplodere la sua autobomba al centro di un mercato della zona sciita della città, che è abitata anche da sunniti e turcomanni. Il bilancio è gravissimo: almeno 30 uccisi.

IL NOBEL DELLA SUA «TEORIA DEI GIOCHI» SPIEGA: FUNZIONA PER RISOLVERE LE DISPUTE, NON LA COSTANTE DEI CONFLITTI TRA PAESI DI CUI L'UOMO NON HA ANCORA COMPRESO LA RAGIONE

Aumann: per Israele altri 80 anni di guerra

intervista
FIAMMA NIRENSTEIN

GERUSALEMME

Inaspettatamente, piange il neo premio Nobel Robert Aumann; la lunga barba bianca appare come appoggiata per scherzo su un viso fresco e roseo, la cravatta marrone e bianca uguale alla kippà fatta a uncinetto segnalano la piccola civetteria di un «ragazzo di yeshiva» una scuola religiosa. Non piange di emozione per il premio dato alla sua «teoria dei giochi». Del grande riconoscimento sembra importargli molto relativamente. Il 75enne professore di matematica dell'Università Ebraica (la Hebrew University) di Gerusalemme alla vigilia della solenne festa di Kippur vorrebbe «tornare a casa», dice, mentre tutto il mondo gli si fa intorno con sorrisi e congratulazioni, e la sua casa, come dice la Bibbia, spiega, era Esther, la moglie uccisa dal cancro sette anni fa. Non che sia solo: anche all'Università dove lo incontriamo è in compagnia di una dei suoi diciotto nipoti e di un suo bisnipote.

Quando parla della specialità per cui è stato premiato (settimo premio Nobel israeliano) insieme al professore americano Thomas Schelling, ovvero la teoria dei giuochi per risolvere i conflitti, spiega che l'idea base è trasformare in modello matematico il confronto continuo fra tutte le variabili (psicologia, economia, biologia, strategia...). Ma appare come immerso in un ripensamento continuo su se stesso, la sua modestia suggerisce che l'esperienza è una pietra senza la quale la logica stessa non capisce niente; e torna con gli esempi alla sua famiglia, alle tragedie o alle gioie tipiche di un israeliano immigrato dagli Usa nel 1956, per forza l'anno di una guerra, visto che ce ne sono tante, compresa quella nell'82 in Libano in cui ha perso il figlio Shlomo, soldato. Forse è per quello che ha sognato di risolvere i conflitti con la logica.

E poi ci si riesce, professore?

«No. Non ci si riesce. E' sbagliato il nostro approccio stesso al problema delle guerre. La guerra, insieme alle malattie, è una delle circostanze più drammatiche in cui l'uomo si viene a trovare da millenni. Ora, quando cerchiamo con qualche parziale successo di curare il cancro, è perché abbiamo conquistato una conoscenza di che cosa è. Con le guerre, noi ci affrettiamo a cercare risposte sia qui, che in Irlanda, o nel conflitto fra l'India e il Pakistan. Ma esse rispondono solo alla nostra fretta, non conoscono neppure le domande giuste. La guerra, come la religione, è una costante della storia umana. Perché? Cerchiamo di rispondere a questa domanda, e forse accorceremo di un poco la lunghissima via che ci separa da una soluzione»

Si può trovare il «perché» anche di qualcosa di irrazionale?

«La guerra non è irrazionale: dirlo è un modo di fuggire alla realtà. Diciamoci più realisticamente che non sappiamo analizzarne i significati».

Quindi nella zona la pace non è in vista.

«Non credo proprio: il conflitto arabo-israeliano durerà altri ottant'anni, forse anche di più. Dobbiamo essere pronti ad affrontare l'idea che gli arabi non vogliono qui il nostro Paese, e, senza questa variabile, cercare di affrontare il futuro con razionalità. Dobbiamo sapere stare qui, nel nostro Paese, nel modo migliore, sapendo che la corsa è di lunga durata, senza soluzioni fasulle».

Dicono del Premio Nobel che sia per chi lo riceve il riconoscimento più emozionante perché consente di lasciare ai posteri il retaggio delle proprie idee, di sé stesso in modo definitivo. Anche lei ha questa sensazione?

«Sono molto orgoglioso che la nostra ricerca, compiuta nell'Università della mia Gerusalemme che nomino tre volte al giorno nella preghiera, sia già appannaggio di miei allievi, e allievi dei miei allievi, fino alla terza generazione. Ma i miei figli, i miei nipoti e insieme i miei ricordi, sono il retaggio più importante. Tutta questa gente che cammina per il mondo, e che si moltiplica. Questa è la mia gioia, più del premio Nobel».

Se non risolve le guerre, che conflitti può risolvere il suo lavoro matematico?

«Un gran numero, che riguardano i rapporti internazionali, quelli interni, l'economia, ogni problema. Niente è come sembra: nel 1990 ci fu qui uno sciopero lunghissimo. Alla fine il governo accettò le nostre proposte e tutti dissero: "Che spreco, avrebbe potuto accettare subito e evitare un danno enorme per tutti". Non è vero, fu proprio la dinamica del "gioco", la nostra resistenza, che costrinse a risolvere positivamente, non le nostre ragioni».

Professore, crede che lo studio del Talmud l'abbia aiutata a elaborare la teoria del gioco per la risoluzione dei conflitti?

«Certo che sì, ma mi permetta di ricordare che con la teoria dei giochi ho anche risolto un passaggio del Talmud che nessuno aveva mai capito».

Una lunga corsa
«Dobbiamo affrontare l'idea che gli arabi qui non ci vogliono e organizzare il futuro con razionalità»

Robert Aumann con il nipote Shoham

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgrollino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cecchina 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Meunstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 6360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 11 ottobre 2005 è stata di 460.779 copie

INFRANTO L'ACCORDO FINI: «UN COMPORTAMENTO INACCETTABILE TANTO DAL PUNTO DI VISTA MORALE CHE POLITICO»

Libia-Italia, torna il giorno dell'odio

Gheddafi si rimangia la promessa fatta a Berlusconi e festeggia la cacciata dei colonialisti

Emanuele Novazio
ROMA

La Libia torna a festeggiare la «giornata della vendetta contro gli italiani», nonostante Muammar Gheddafi si fosse impegnato con Silvio Berlusconi, un anno fa, a trasformare nella «giornata dell'amicizia con l'Italia» il 7 ottobre, anniversario della cacciata degli ultimi italiani, nel 1970. L'agenzia Jana, ieri, dava notizia delle avvenute celebrazioni del «35° anniversario dell'espulsione degli ultimi fascisti che per anni hanno controllato le risorse del popolo libico». «Un comportamento inaccettabile dal punto di vista morale prima che politico», denuncia il ministro degli Esteri Fini, secondo il quale «la decisione conferma che il rapporto con il Colonnello rimane complesso», nonostante «la cooperazione con l'Italia sul controllo delle coste e la lotta all'immigrazione clandestina». La «doppia politica di Gheddafi», aggiunge Fini, «può essere capita, ma ovviamente non giustificata, con una chiave politica interna più che nel rapporto con l'Italia e l'Europa». Proteste anche da parte dell'Associazione dei rimpatriati italiani della Libia (Airl): la presidente Giovanna Ortu parla di «una generale amarezza per il ritorno di una data che ha rappresentato ogni anno l'occasione di fomentare l'odio delle masse libiche nei confronti dell' "oppressore italiano"».

Berlusconi e Gheddafi concludono l'accordo sotto la tenda di Bab el Asisir nell'agosto 2004: quasi nulla di quello che era stato concordato è stato poi in effetti mantenuto

Le relazioni fra i due Paesi in realtà restano difficili, anche se nel complesso dopo la prima visita di Berlusconi al Colonnello, nell'ottobre del 2002, i toni di Tripoli non hanno più raggiunto l'asprezza precedente al «disgelo». La normalizzazione alla quale aspirava il presidente del Consiglio incontrando il Colonnello nella tenda di Bab el Asisir non c'è stata: «Rimediare al passato, metterci una pietra sopra, guardare al futuro con un nuovo spirito di collaborazione», aveva annunciato Berlusconi al termine della visita. Le trattative si sono rivelate più difficili del previsto e si sono incagliate sull'entità del «gesto di rappacificazione» e di risarcimento che dovrebbe chiudere il difficile passato fra i due Paesi: Tripoli chiede a Roma la costruzione di un'autostrada costiera il cui costo è però troppo elevato per le finanze italiane, 6 miliardi di euro impossibili da trovare nelle attuali condizioni di bilancio. Il governo Berlusconi pretende una rapida conclusione del contenzioso fra lo stato libico e un centinaio di aziende italiane, da oltre vent' anni in attesa di recuperare crediti commerciali per oltre 100 milioni di euro. E insiste perché venga chiuso il capitolo visti per gli esuli. I negoziati continuano, ma finora soltanto alcune imprese hanno avuto soddisfazione: quanto ai visti, dallo scorso aprile vengono concessi ma solo alle persone che hanno superato i 65 anni di età. Una discriminazione che l'Airl non accetta.

Il rilancio della «Giornata della vendetta» non sorprende Giovanna Ortu, secondo la quale «da mesi il rapporto fra i due Paesi va a rotoli». Secondo la presidente dell'Associazione esuli «la difficoltà del nostro governo a dialogare con i libici va messa in relazione all'attenzione riservata ai possibili vincitori della prossima tornata elettorale», il centro sinistra guidato da Romano Prodi che quand' era presidente della Commissione accolse Gheddafi a Bruxelles con un abbraccio. I rimpatriati giudicano comunque entrambi gli schieramenti «ugualmente colpevoli» nei loro confronti: nel 1998, denunciano, il governo Prodi firmò un accordo con Tripoli in cui rinunciava «definitivamente a qualunque forma di compensazione per i beni confiscati» agli italiani, mentre il governo Berlusconi «ha dilazionato di anno in anno promesse che sapeva di non poter mantenere».

L'INFORMATORE CHE HA LANCIATO L'ALLARME HA CONFESSATO. POLEMICHE CONTRO IL SINDACO BLOOMBERG

Terrore a New York? Una burla

Quello stesso giorno il presidente Bush aveva parlato di dieci attentati sventati

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Contrordine: è stato tutto uno scherzo. L'allarme lanciato la settimana scorsa per attentati contro la metropolitana di New York era una burla, basata sulla falsa soffiata di un informatore generalmente attendibile. Così almeno l'hanno messa ieri le autorità americane, per cercare di salvare capra e cavoli. Giovedì scorso, verso le cinque del pomeriggio, il sindaco Bloomberg si era presentato davanti alle telecamere insieme al capo della polizia Ray Kelly, per sollecitare gli abitanti di New York a tenere gli occhi aperti: qualcuno voleva colpire la subway, come era avvenuto a Londra in luglio. La «dritta» veniva da una fonte in Medio Oriente, che aveva parlato di diciannove terroristi pronti ad attaccare. Il presunto piano prevedeva di mettere l'esplosivo dentro a carrozzine, valigette 24 ore e zainetti, e farlo scoppiare in varie stazioni della metropolitana venerdì o domenica. L'informatore aveva anche fatto i nomi di tre persone coinvolte. Si trattava di tre membri di al Qaeda che vivevano a sud di Baghdad, e dovevano partire per New York attraverso la Siria, in modo da raggiungere i loro complici. Uno dei terroristi si trovava già negli Usa, per preparare l'operazione.

Gli investigatori avevano passato la dritta ai loro capi, che in collaborazione col Pentagono avevano organizzato un raid a sud della capitale irachena. Avevano trovato davvero i tre sospettati, li avevano arrestati, e avevano cominciato ad interrogarli. A quel punto Bloomberg si era deciso a divulgare la notizia dei possibili attentati, forse per coprirsi dal rischio che il complotto fosse autentico, o forse perché la voce cominciava a circolare negli ambienti finanziari di Manhattan. I capi del dipartimento dell'Homeland Security avevano avvertito che la soffiata non era confermata, ma Bloomberg e Kelly erano andati avanti lo stesso.

Quello stesso giorno, giovedì, il presidente Bush aveva tenuto un discorso sulla guerra al terrorismo, rivelando che dall'11 settembre gli Stati Uniti e i loro alleati hanno sventato almeno dieci attentati di al Qaeda. Tutto sembrava tenersi, nonostante le diverse interpretazioni sulla serietà della minaccia da parte delle autorità di New York e degli esperti di intelligence federali. Il livello di sicurezza nella metropolitana era stato alzato, centinaia di agenti erano stati mobilitati, e per qualche giorno gli abitanti della Grande Mela sono andati a lavorare col cuore in gola.

Gli investigatori, nel frattempo, hanno continuato il loro lavoro, e poco alla volta hanno visto cadere il castello di carte terroristico. L'informatore, che secondo le ultime notizie sarebbe pakistano, ha ammesso di essersi inventato tutto, forse per incassare la ricompensa della soffiata. I tre presunti terroristi iracheni sono stati interrogati a fondo, ma hanno passato senza problemi i test della macchina della verità: erano tre amici senza legami con al Qaeda, mai stati in Afghanistan ad addestrarsi con gli esplosivi. Il quarto uomo, che secondo l'informatore era già negli Stati Uniti a tirare i fili dell'attentato, probabilmente non esiste neppure.

Il sindaco Bloomberg al Columbus day

Fino a prima delle presidenziali del 2004, i falsi allarmi terroristici erano abbastanza frequenti. Secondo i critici di Bush, l'amministrazione li lanciava un po' per eccesso di prudenza, e un po' perché stringevano il Paese intorno al presidente. Dopo il voto, col cambio dei ministri della Giustizia e della Sicurezza Interna, le minacce improvvise erano quasi sparite. Qualcuno ora dice che il capo della Casa Bianca ha di nuovo interesse a giocare la carta del terrorismo, per arginare il calo di popolarità provocato dall'Iraq, Katrina e la lite con i conservatori sulla nomina di Harriet Miers a giudice della Corte Suprema. Stavolta, però, sotto la lente c'è soprattutto Bloomberg, sospettato di avere l'allarme facile perché il mese prossimo si voterà per confermarlo sindaco o mandarlo a casa.

Inbreve

Morto in Pakistan
Vittima del terremoto era scampato a Kobe

Satoru Narahara, ingegnere giapponese di 36 anni, scampato al terremoto di Kobe nel 1995, è tra le vittime del sisma che sabato ha devastato Islamabad. Cinque anni fa decise di lasciare il suo Paese per lavorare come volontario in Pakistan. La sua missione sarebbe finita il 19 ottobre. Con lui ha perso la vita il figlio di due anni, Hikaru. È sopravvissuta invece la moglie, Hiromi, 34 anni, un'infermiera volontaria conosciuta in Pakistan.

Cinese sbranato
Aggredito dall'orso a cui estraeva la bile

Un cinese che allevava orsi per estrarne la bile, è morto sbranato dagli animali inferociti nella provincia nordorientale di Jilian. Secondo la medicina tradizionale cinese, la bile degli orsi serve a curare febbre, malattie del fegato e infiammazioni degli occhi, ed è estratta impiantando chirurgicamente un catetere nella cistifellea biliare dell'animale o lasciando aperti dei buchi nell'addome. Nonostante il governo di Pechino dal 1993 abbia imposto limiti a questa pratica disumana, sono settemila gli orsi tenuti allo scopo in duecento allevamenti.

A giudizio in Australia
Gli aborigeni vogliono indietro la loro terra

È iniziato a Perth, nell'Australia Occidentale, quello che potrebbe diventare uno dei processi per risarcimento danni più consistenti in Australia. Decine di capotribù aborigeni si sono rivolti alla corte federale di Perth per chiedere la restituzione di un enorme pezzo dello Stato dell'Australia Occidentale, inclusa la capitale. Vi saranno udienze in numerose comunità rurali, per raccogliere prove dalle tribù sparse per l'Australia Occidentale.

Rissa in Parlamento
A Taiwan lite a colpi di telefonino

Al Parlamento di Taiwan durante il dibattito sul progetto di legge per la nascita di una commissione di controllo sui media una ventina di deputati sono venuti alle mani, dandosele di santa ragione con bastoni e telefonini. Al termine della zuffa che ha costretto il presidente del Parlamento Wang Jin-Pyng a sospendere temporaneamente i lavori alcuni deputati sono stati ricoverati in ospedale.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Adriano Bocci

Lo annunciano la moglie Francesca, i suoi figli Paola, Carlo e Alessandra con i familiari tutti. I funerali giovedì 13 ottobre alle ore 11,30 chiesa Santi Angeli Custodi.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Gianna, Arnaldo Francia, Mariateresa Melchiorre Olivero partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo ADRIANO.

— Torino, 11 ottobre 2005.

La famiglia Ravinale, Pier Franco, Gianna, Luca ed Elena partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

prof. Adriano Bocci

Tutto il personale della S.O.C. di ostetricia e ginecologia di Asti - medici, ostetriche, infermieri, personale di supporto ed amministrativo - insieme al Direttore generale dell'A.S.L. 19 sono vicini al dott. Carlo Bocci in questo difficile momento.

— Asti, 11 ottobre 2005.

prof. Adriano Bocci

Solo chi ha avuto la fortuna e l'onore di conoscerlo e frequentarlo sa quanto sia grande il vuoto che lascia dal punto di vista professionale e umano... Grazie, Professore. Franca e Rino sono vicini a Carlo e a tutta la sua famiglia.

— Asti, 11 ottobre 2005.

Giorgio e Nanda Garbagni Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione generale, sanitaria e amministrativa dell'Azienda ospedaliera S. Anna - Regina Margherita partecipa con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Adriano Bocci

e ricorda le grandi doti di insegnamento e pratica clinica trasmesse ai medici dell'ospedale S. Anna avendo ricoperto la cattedra di Direttore della I clinica ostetrica dal 1975 al 1996.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Maria Paruccia rimpiange l'illustre PROFESSORE.

Rita ed Enrico Genazzani rattristati ed addolorati ricordano l'amico

Adriano Bocci

— Bagno a Ripoli, 11 ottobre 2005.

Chiara e Leonardo Micheletti ricordano con affetto, stima e riconoscenza il MAESTRO e sono vicini nel dolore a Carlo e a tutta la famiglia.

Ambra Patriarca partecipa commossa.

Ci uniamo alla famiglia nel cordoglio e nel rimpianto del nostro MAESTRO. Gli allievi del professor BOCCI in servizio presso la divisione A dell'ospedale S. Anna:
Giorgio Giardino
Saverio Danese
Paolo Cortese
Corrado De Sanctis
Giovanni Richiardi
Renza Volante
Mario Perino.

Marialuisa e Pierluigi Ottone piangono il loro DIRETTORE.

Rivolge umile tributo alla memoria del

PROFESSOR

Adriano Bocci

maestro eccelso ed inimitabile, nell'ora della Sua scomparsa. Mi unisco al dolore della famiglia e di tutti i buoni di cuore che l'hanno conosciuto ed apprezzato. Giovanni Boccardi.

— Susa, 11 ottobre 2005.

Il Direttore, dott. Luciano Galletto, con i collaboratori ed il personale tutto della Struttura complessa di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, prendono parte, commossi, al dolore per la scomparsa del loro maestro

prof. Adriano Bocci

— Pinerolo, 11 ottobre 2005.

Giuseppina Emanuele Revelli partecipano commossi nel ricordo di tanti anni trascorsi insieme.

Lo studio Livet partecipa commosso alla scomparsa del

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Il Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche dell'Università di Torino con i Direttori di Cattedra:
Marco Massobrio
Piero Sismondi
Chiara Benedetto
Tullia Todros
Ruggero Grio
Gian Franco Trossarelli
unitamente al Personale ed a tutti i Colleghi:
Enrico Alba
Maria Grazia Alemanno
Silvana Arduino
Milena Arrotta
Luigi Balbi
Roberto Bellino
Nicoletta Biglia
Gian Franco Boggio
Salvatore Bontempo
Maria Grizzolara
Silvia Bussolano
Franca Cacciari
Gian Carlo Cerruti
Giorgio Chiara
Luciano Chiarolini
Luana Cicogna
Donatella Cuichella
Carlo Cordero di Montezemolo
Lorenzo Corvello
Ruggero Crocco
Francesco D'Addato
Enza Defabiani
Giuseppe De Sanso
Santa Di Prima
Silvia Donadio
Valentina Donvito
Antonio Durando
Claudio Farina
Daniele Fassio
Anna Maria Ferrero
Piero Gagliotti
Mario Gallo
Gian Luca Gennarelli
Maurizio Giarola
Giuseppina Grassi
Elena Gullino
Elena Iacomussi
Dionyssios Katsaros
Antonio La Vista
Ricciotti Lerro
Pietro Lombardo
Stefano Maffei
Aldo Maina
Diego Malara
Gian Luigi Marchino
Luca Marozio
Franco Mascherpa
Oscar Mazza
Guido Menato
Leonardo Micheletti
Gabriele Molina
Clara Monzeglio
Luigi Nuzzo
Fabrizio Olivero
Giuseppe Ossengo
Marco Pagliano
Peppina Parolini
Ambra Patriarca
Gaetano Perrini
Paola Petruzzelli
Renato Piacentino
Riccardo Ponzone
Mauro Porpiglia
Mario Preti
Carlo Umberto Preve
Gaetano Ragonesi
Alberto Ravelli
Antonio Rizzitello
Riccardo Roagna
Monica Sbervegliieri
Roberto Scali
Simona Sdei
Luca Sgro
Cecilia Tibaldi
Roberto Varrasi
Riccardo Vicelli
Lino Visentin
Eugenio Volpi
Paolo Zola
Marina Zonca
partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre Maestro

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Marco e Mariti Massobrio, Piero e Gabriella Sismondi ricordano con rimpianto, affetto e immutata riconoscenza il grande MAESTRO.

Claudio Fabris ed i Medici della Cattedra di Neonatologia dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Gian Franco e Alessandra Trossarelli si stringono commossi alla famiglia del

prof. Adriano Bocci

per la perdita del Maestro.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Commossa e riconoscente Isabelle Baras non potrà mai dimenticare la grande disponibilità ed i preziosi consigli.

Piangono il maestro

prof. Adriano Bocci

Aldo Capra, Franco Coppo, Franco Genta, Pierluigi Ottone, Maria Rosa Trivelli.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Il direttore prof. Nicola Surico, i dirigenti medici, il personale della Clinica ginecologica dell'Università del Piemonte orientale si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Adriano Bocci

— Novara, 11 ottobre 2005.

Un ultimo abbraccio a chi distingueva con uno sguardo ed incoraggiava con un sorriso. Grazie per avermi voluto vicino. Mario.

Il servizio di Anatomia patologica dell'ospedale S. Anna e la prof.ssa G. Montanari ricordano con affetto il PROFESSORE e si uniscono al dolore della famiglia.

V. G. ricorda con affetto il MAESTRO.

Giorgio Chiara piange la scomparsa del suo Maestro

prof. Adriano Bocci

ricordandone con affetto il carisma e gli insegnamenti. Si stringe alla famiglia in questo momento di grande tristezza.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Paolo e Floriana Zola ricordano con affetto e gratitudine il maestro

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile UOMO e MEDICO Elsa Margotto e figli.

Marco Trompeo con Lucia partecipa al dolore dei familiari nel ricordo di un grande MEDICO e MAESTRO DI VITA.

Carlo e Paola Campagnoli, Clementina Peris e i medici della Ginecologia endocrinologica sono vicini alla famiglia ricordando con affetto il PROFESSORE.

Carlo, Cristiana ed Alessandro Tabbia sono vicini a Carlo e Marianna.

Condomini, amministratore e portieri di corso Re Umberto 26 e corso Stati Uniti 15 si uniscono al dolore della famiglia Bocci per la scomparsa del caro

dott. prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Saverio Danese e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

prof. Adriano Bocci

— Torino, 11 ottobre 2005.

Ciao ZIO, sei stato per tutti noi esempio di rettitudine, bontà e comprensione. Ci mancherai tanto, ma la tua dolcezza sarà per sempre custodita nei nostri cuori. Daniele con Valentina e Luca; Manuela con Iacopo.

Ellana con Marinella e Mario, Alessandra e Paola ricordano con grande affetto ADRIANO e sono vicini alla famiglia.

Giorgio Gagna piange l'AMICO sincero.

Giannina e Giovanni Sesia partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Visconti

Lo annunciano la moglie Rina e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 9,30 Convitto Principessa Felicita di Savoia.

— Torino, 10 ottobre 2005.

O.F. San Paolo tel. - 011-389264

I fratelli Giuseppe, Mario e Rosina con famiglie e nipoti ricordando con affetto TONINO sono vicini a Rina.

Cristianamente è mancata

Aurora Abbona in Ughetto Piampaschetto

anni 76

Ne danno il triste annuncio: il marito Beppe, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ottobre alle ore 11 nella parrocchia San Lorenzo di Giaveno. Santo Rosario mercoledì 12 ottobre alle ore 20,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 10 ottobre 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Dipendenti tutti di Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., Torino, si uniscono al dolore della famiglia Enrico Ferrari per la scomparsa della mamma

Anna Maria Rinetti

— Torino, 10 ottobre 2005.

Serenamente è mancato l'

ing. Riccardo Martinasso

anni 83

Lo annunciano la moglie Ines, la cognata Nina, parenti tutti. Funerali in Reano oggi ore 10 parrocchia S. Giorgio.

— Collegno, 12 ottobre 2005.

(continua a pagina 12)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che gli lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tSt Tutto quello che c'è, da sapere.

SALUTE LE METE SONO SVIZZERA, SAN MARINO E CITTA' DEL VATICANO

E' psicosi aviaria Corsa alle medicine oltreconfine

I farmacisti: sono prodotti piuttosto cari Attenti ai maxiprezzi e alle truffe sul Web

Daniele

ROMA

Il virus si avvicina. E si scatena la caccia ai farmaci antivirali, tra i quali c'è il Tamiflu della Roche. Le ultime notizie sul focolai di influenza aviaria in Turchia e Romania hanno risvegliato la paura. E mentre il ministro della Salute sollecita il Parlamento a una rapida approvazione del decreto sulla patologia che sta tenendo il mondo con il fiato sospeso, per adeguare le scorte di medicinali specifici gli italiani cominciano ad arrangiarsi da soli. Saltano in macchina, prendono treno e, diretti Svizzera, a San Marino o alla Città del Vaticano, ne tornano a casa più tranquilli, con il loro pacchettino anti-incubo.

«Sì, è vero. Sono in tanti a telefonare, a chiedere informazioni su questi prodotti. Qualcuno, poi, male informato, vuole addirittura il vaccino contro la pandemia... che ancora non c'è», conferma Paolo Coduri, responsabile della farmacia San Gottardo, a Chiasso. Qual è il cliente tipo? «C'è un po' di tutto - risponde il farmacista - per esempio chi deve viaggiare in zone ad alto rischio e preferisce seguire una sorta di profilassi preventiva: una compressa al giorno, per il periodo in cui si rimane nelle dei focolai. Poi, naturalmente, c'è chi, preoccupato dalle notizie di giornali e tv, vuole correre subito ai ripari». Le domande più frequenti? «Tutte sugli antivirali; le persone vogliono sapere esattamente che cosa siano, come si prendano, quali effetti abbiano e via seguito. Perché il prodotto riesca ad abbattere i sintomi dell'influenza, però, occorre assumerlo entro le 48 ore dalla loro comparsa». Sono farmaci piuttosto cari. «Sì - Coduri - a confezione». Nelle farmacie che applicano i prezzi indicati dalla ditta produttrice.

Ma, una veloce panoramica dei siti vendono medicinali via Internet, fa scoprire che il prezzo può essere maggiorato, a partire da 85 euro. Anche per questo la multinazionale farmaceutica svizzera Roche che distribuisce il Tamiflu ha lanciato, proprio via Rete, un appello ai consumatori: «Diffidate delle vendite sul Web».

I nostri connazionali dove andare. Per esempio, non in Francia, perché lì il governo ha proibito la messa in commercio in farmacia, per avere la certezza di poter disporre di un'abbondante copertura in caso di emergenza nazionale.

Alla farmacia del Vaticano, meta storica di chi sa di poter trovare tutto, commentano: «Certo, la gente viene a fare scorte di antivirali, ma prevedibile: dalla mattina alla sera, televisioni e giornali sfornano cifre spaventose, previsioni milioni di morti per l'eventuale pandemia. Qualcuno, però, dovrebbe spiegare che quei dati comunque, proiezioni statistiche. E non è detto che, poi, succederà tale disastro». Intanto, però, molti pensano: meglio la paura che il danno. E si spingono la più vicina farmacia di confine. Magari a San Marino, altro punto di riferimento tradizionale.

«Sì, stanno cominciando ad arrivare anche da noi - commenta il dottor Filippi, della Serravalle -. Per adesso non è ancora psicosi, continua così...». Molte persone telefonano. «Chiedono lumi sulla validità terapia - continua il farmacista - e poi qualcuno ordina il prodotto».

Anche Filippi sconsiglia l'acquisto in Rete. «Per due buone ragioni - spiega - e la prima è evidente chiunque. Quando ci si trova di fronte a un prezzo enormemente maggiorato, è chiaro che c'è qualcuno che approfitta del momento di paura generale per fare speculazione». Ma anche se il prezzo è di molto al di sotto di quello indicato dalla casa produttrice c'è il rischio di una truffa. Di più, il pericolo per la salute. «In certi casi - conclude - possono essere all'opera piccoli laboratori che producono falsi farmaci. Vorrei ricordare il caso di quelle confezioni di pasticche blu vendute attraverso Internet, e spacciate per Viagra, poi risultate essere compresse di crusca. Naturalmente, con questo non voglio dire che tutto quello che si vende per Internet sia una truffa».

La corsa agli antivirali è finalizzata solo allo spauracchio della pandemia. Molti vogliono evitare anche la normale influenza. Che, secondo gli esperti, quest'anno metterà a letto fino a 10 milioni di italiani. «Se da 3 a 5 milioni di persone saranno colpite dall'influenza vera e propria - precisa il virologo Fabrizio Pregliasco -, con un 30% di casi fra i bimbi da 0 a 14 anni, almeno altrettante saranno vittime di virus cugini, con sintomi simili, ma più leggeri, anche se ugualmente fastidiosi». Già un milione e mezzo di italiani, anche a causa degli sbalzi termici, ha sperimentato la «falsa influenza». Il solo raffreddore, con i suoi 200 virus, colpisce gli adulti da 2 a 5 volte all'anno, e i bambini fino a 10 volte. non siamo alla catastrofe: è sempre stato così.

I MEDICI

Sos per l'influenza «standard» A letto in 3-5 milioni

«Il clamore sull'influenza aviaria, al momento improbabile, fa spostato i riflettori dal problema vero, che è quello dell'influenza normale: come tutti gli anni arriverà sicuramente e, si stima, metterà a letto dai 3 ai 5 milioni di italiani, un terzo dei quali al di sotto dei 14 anni». lo spiega Fabrizio Pregliasco, dell'Istituto di Virologia dell'Università di Milano, quale aggiunge però che, oltre che dall'influenza «vera», gli italiani dovranno guardarsi anche dai cosiddetti virus simil-influenzali, meno pericolosi perché senza complicanze. «Sono già 1,5 milioni gli italiani colpiti da questi raffreddori di stagione, che possono portare anche qualche linea di febbre». Tutte le influenze costano ogni anno 6,20 euro pro capite, spesi in farmaci da banco. Il costo di quella vera, invece, si attesta sui 13, spesi di tasca propria dal paziente. A questa cifra spesso aggiunti altri 20 euro l'acquisto di antibiotici, prescritti dal medico e quindi pagati Servizio sanitario.

TOPI, GLI POLLI ITALIANI SONO SICURI

LUNEDÌ ETICHETTATURA , «Sui virus del polli serve chiarezza e trasparenza per non illudere le persone»: il ministro della Salute, Francesco Storace, parlando in occasione di un premio da parte del Codancons per la tutela dei consumatori, ha elogiato il sistema dei controlli veterinari (con 5 mila professionisti), dedicati alla sicurezza degli allevamenti della lavorazione delle i. Lunedì - ha assicurato - prenderà poi il via l'operazione etichettatura che potrà dare ancora più garanzie ai cittadini: «i polli italiani sono sicuri, i migliori del mondo».

CONTRO IL GLI SCIENZIATI INGLESI: RITARDI NELLA RICERCA LIMITI NELLA PRODUZIONE

«Il vaccino? Per pochi privilegiati»

«Solo 75 milioni di persone potranno essere immunizzate sul miliardo a rischio»

Gabriele Beccaria

Al massimo si po re 75 milioni di persone. E tutte le altre?

Novecentoventicinque milioni resteranno escluse e allora ci si strapperà di mano la dose che potrebbe fare la differenza tra la vita e la morte?

Vivranno i ricchi e moriranno i poveri?

In queste settimane abbondano gli scienziati catastrofisti, che lanciano interrogativi provocatori ed elaborano cifre, ricorrendo alla perversa magia dei numeri per disegnare scenari funerei sull'influenza aviaria e sui rischi di un'improvvisa mutazione in pandemia. Ecco la sequenza: 8, 4, 452, 75, 925, 300, 15 e 5.

Sono 8 mesi (primo numero) che insistono e i soldi non si materializzano. Così si perde tempo prezioso e le ricerche languono: l'hanno ribadito al «Times» di Londra, e con rubbin, gli inglesi John Skehel, vicepresidente dell'Accademia di scienze mediche, John Wood, del National Institute of Biological Standards, e Karl Nicholson, dell'Università di Leicester. I loro laboratori, tra i leaders mondiali negli adiuvanti (le molecole-chiave che aumentano la capacità di vaccino stimolare il sistema immunitario), non hanno ricevuto i fondi dal ministero della Sanità e quindi l'unico farmaco immunizzante contro il virus H5N1 che ha già superato con successo i primi test resta un'arma azzoppata.

Funziona, tuttavia ci vuole una quantità 4 volte superiore allo standard (secondo numero): questo rivelano gli esperimenti condotti negli Usa su 452 adulti (terzo numero) con vaccino prodotto dalla Sanofi Pasteur. gli adiuvanti ancora da elaborare e provare si riusciranno a produrre le dosi per non più di 75 milioni di privilegiati (quarto numero) su un miliardo di potenziali «clienti» e quindi 925 milioni (quinto numero) sono destinati a restare esclusi. Moltissimi nel Terzo Mondo, dove i governi non dispongono dei fondi necessari per acquisti di massa, ma tanti anche nel mondo ricco.

Ritardi burocratici e casse vuote parte, è in gioco la capacità produttiva mondiale: non più di 300 milioni di dosi standard l'anno (sesto numero). Per cifre superiori si dovrebbe rivedere l'intero sistema di laboratori, centri, li- Un'impresa titanica, che nessuno ancora si è sentito di affrontare. «La scienza è avanzata, le tecnologie industriali ha osservato, caustico, Peter Dunnill, presidente del Centro di ingegneria biochimica presso lo University College di Londra.

Oppure - ed è l'alternativa - dovrà altro tipo vaccino, «leggero», che si avvicini alla dose normale di 15 microgrammi (settimo numero) che contenga una limitata quantità di adiuvanti. E' la strada seguita dalla multinazionale Chiron.

Ma anche in questo caso i tempi di realizzazione e distribuzione del killer dell'H5N1 sono destinati a restare tremendamente lunghi, ammoniscono molti scienziati. Più di quanto possano immaginare le opinioni pubbliche, abituate a una visione miracolistica dei poteri della scienza. L'ha spiegato un altro ricercatore appartenente al vasto gruppo dei catastrofisti, Ian Jones, della Reading University: «E' probabile che le dispute legali tra società farmaceutiche, i problemi legati al brusco aumento della produzione e gli inevitabili ritardi tra governi ritardino tutto. Potremo considerarci fortunati se riusciremo ad avere abbastanza vaccini nei prossimi 5 anni» (ottavo numero). Conclusione: «Siamo sinceri. Le possibilità bloccare pandemia prima del sono limitate».

il paradosso che una logica alla sequenza nera degli 8 numeri: mentre si restringono i tempi per i ricercatori nei laboratori, si allungano quelli per i medici in corsia. A meno che tempo lavori per l'umanità. Il virus potrebbe restare intrappolato più del previsto tra polli e anatre, fino a perdere gran parte della sua carica mortale. Allora il killer H5N1 si degraderebbe un'influenza qualsiasi.

Si moltiplicano i test per il vaccino contro l'influenza aviaria

Il piano dell'Onu

Debellare alla fonte l'influenza aviaria per evitare una pandemia tra gli esseri umani, che potrebbe avere conseguenza devastanti. Il nuovo allarme è arrivato ieri dall'Onu. David Nabarro, coordinatore per l'influenza aviaria e umana, e Louise Fresco, vicedirettore del dipartimento agricolo della Fao, hanno spiegato: «Per prevenire una pandemia occorre dare una risposta tempestiva all'epidemia di influenza aviaria, eliminando l' tra i volatili».

(segue da pagina)

E' mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti quanti gli hanno voluto bene

avv. Giuseppe Appendino

Lo annunciano la moglie Rinuccia, il figlio Domenico con Laura, Silvia con Alessandro e Chiara, la figlia Carla con Enrico, Anna e Giulia. Funerali giovedì 13 alle ore 9,30 nella parrocchia di Sant'Agnese corso Moncalieri 318, Torino. Dopo la funzione la salma verrà tumulata nel cimitero di Racconigi. S. Rosario mercoledì 12 ore 18,45 in Sant'Agnese.
— Torino, 11 ottobre 2005.

Adelina Ambrosetti con Sergio e famiglia partecipano al dolore e ricordano PPE con affetto.

Carla Guarzatti con Paolo e Stefano si uniscono al dolore di Rinuccia e famiglia.

Fiorella, Stefania e Davide partecipano al dolore per la morte del caro zio BEPPE.

I collaboratori tutti dello Studio Appendino - Gagliardi abbracciano con affetto il loro grande MAESTRO.

Vicini a Carla: Italo, Anna; Guido, Piera; Mario, Gabriella; Gianni.

Francesco e Margherita Grisoni con infinita tristezza partecipano al dolore degli amici Appendino.

Mara e Patrizia Foresto sono vicine a Rinuccia e Carla nel ricordo dell'AMICO di sempre.

Piercarlo, Maria, Rossana, Luca, Maurizio e Chiara ricordando il caro BEPPE si stringono al dolore di Rinuccia, Uccio e Carla.

dr. Giuseppe Appendino

Emanuela e Giovanni affettuosamente vicini a Carla e famiglia.
— Torino, 11 ottobre 2005.

Lo Studio Ing. Maurizio Robbiano affettuosamente partecipa al dolore della famiglia.

Daniela e Andrea si stringono a Carla, alla mamma, ai famigliari tutti con affetto.

Grazia e Giancarlo Saleroglio lo ricordano con affetto.

Il Presidente e amministratore delegato, i direttori ed i colleghi tutti Prima Industrie S.p.A. si uniscono al dolore dell'ing. Domenico Appendino, direttore della società, per la perdita del padre

AVVOCATO

Giuseppe Appendino

— Collegno, 11 o re 2005.

Anna e Marco Pizzetti partecipano al dolore di Carla e della famiglia per la morte

avv. Giuseppe Appendino

— Torino, 11 ottobre 2005.

Adelina, Bruno e Jole, Luigi e Franca Bonazzi, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore degli amici Appendino.

Mai dimenticheremo tutto il bene ricevuto. Vicinissimi con immenso dolore a Rinuccia e famiglia. Lulu e Massimiliano Cagliero.
— Milano, 11 ottobre 2005.

Clelia e Lorenzo Ginisio, addolorati per la scomparsa del caro AVVOCATO, partecipano con affetto al dolore della signora Caterina e dei figli.

Addolorati ci stringiamo a Rinuccia e famigliari.
Marisa Carla Blandino
Rosa Piercarlo Catasso
Marcella Munari
Mariateresa Melchiorre Olivero
Vanna Angelo Tortia.

Ennio e Renata Stucchi con Eugenio e Matteo, Gianni Pini con Cecilia e Cesare sono affettuosamente vicini.

Mariola, Gianmaria con la mamma Stefania Leone, Elena e Roberto, affettuosamente vicini a Carla, Uccio e famiglia.

Giovanni e Anna abbracciano affetto Uccio e famiglia.
— Cuorgnè, 11 ottobre 2005.

Il Rotary Club di Saluzzo partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del socio e e Past-President

avv. Giuseppe Appendino

— Saluzzo, 11 ottobre 2005.

Partecipano al grande dolore di Rinuccia e figli gli amici:
Ottavio, Marisa Amsellmino e figli
Sergio, Maria Barbero
Sergio, Maddalena Cutasso
Pino, Liliana De Vincenzi
Maria Flandino
Mario, Fabrizio, Adriana Gaidano
Carlo, Francesco Musso
Tino, Marina Gallo
Carlo, Lalla Musso
Nicola, Mirella Rolla
Piero, Renata Serra
Emilia Semeria
Gianni, Laura Sonza
Piero, Mirella Chiarlone
Pino Stucchi.

Lorenzo, Piera, Roberto e Daniela Gallenca si uniscono al dolore di Rinuccia, Carla e Domenico per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Francesco Lavaggi & Figlio Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Giuseppe Appendino

già Consigliere della Società
— Trofarello, 12 ottobre 2005.

Enrico Palazzi Trivelli, Enrico Salza e Vittorio Palazzi Trivelli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

avv. Giuseppe Appendino

— Trofarello, ottobre 2005.

Mario, Maresa Boggio e figli si stringono addolorati a Rinuccia, Carla e Domenico per la perdita del carissimo AMICO.

Rina Pini Fissore e Gino Fissore con le rispettive famiglie ricordano commossi il carissimo AMICO.

Ugo e Sandra Amò profondamente commossi prendono vivissima parte al dolore della famiglia, rimpiangendo la grande umanità e professionalità dell'

avv. Giuseppe Appendino

— Torino, 11 ottobre 2005.

Non eri solo il mio prezioso CONSULENTE e grande AMICO, un qualcosa in più. Piercarlo.

Addolorati partecipiamo. Mariapina Brunetta e famiglia, Elsa e Dino Bonavia.

Paola e Enzo Ponte con Emanuela, Elisabetta e Luciano partecipano al dolore della famiglia Appendino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott.ssa Maria Clotilde Martina

Ne danno il triste annuncio Luigi, la famiglia, i parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 c.m. alle ore 11,30 nella parrocchia Santi Angeli Custodi in Torino.
— Torino, 11 ottobre 2005.

Condomini e Amministratore di via San Quintino 15 e corso Matteotti 17 si uniscono al dolore per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Clotilde Martina

— Torino, 11 ottobre 2005.

Aldo e Andreina Ruspa ricordano con affetto MARIA CLOTILDE.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Vergnano

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con Franca, la nipote Carla, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ottobre ore 11,30 parrocchia Salute. La presente le partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 2005.
O.F. Audisio tel. 011/25.41.40 Torino

Il Signore ha chiamato a sé i coniugi

dott. Giovanni Giordano

anni 89

Rosa Maria Barenghi

anni 83

Ne danno il triste annuncio il fratello Piero Giordano, i nipoti Ettore con Daniela e Paola, Marco con Gabriella e Edoardo, Flavia Massimo, Luca e Gaia, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Ghemme 19 mercoledì 12 alle ore 14. Dopo la funzione il corteo funebre proseguirà per la Chiesa parrocchiale di S. Giusto Canavese dove alle ore 16 avverrà la benedizione della salma, indi la tumulazione nel cimitero del capoluogo.
— Torino, 5 ottobre 2005.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata

Angela Droetto ved. M etto

Le piangono i figli: Stefano con Liliana, Stefania e Cristina; Maurilio con Franca e Alessandra, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale dell'Istituto Immacolata di Giaveno. Funerali in Giaveno giovedì 13 ottobre ore 10 parrocchia S. Lorenzo; tumulazione Cimitero Monumentale di Torino ore 11,40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 11 ottobre 2005.
O.F. Portigliatti di Giaveno - Giaveno

PROFESSORESSA DOTTORESSA

Anna Maria Girardi Crivellaro

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 10 ottobre 2005. Leonardo, Simonetta, Luca e parenti tutti ne danno l'annuncio a coloro che l'hanno conosciuta e stimata. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Maccagno Inferiore (Va).
— Marzallo con Casone, 11 ottobre 2005.

Ci ha lasciati il

dott. Francesco Cappabianca

Addolorati lo annunciano la moglie Maria (Miretta), la figlia Stefania, la sorella Elena, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ottobre ore 9,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano con proseguimento per il Tempio Crematorio di Torino.
— Torino, 11 ottobre 2005.
On. Funebri Lupotti - Moncalieri (TO)

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

L'Ispettorato Regionale del Piemonte, Valle d'Aosta del rito Scozzese antico e accettato (Palazzo Giustiniani) e la Camera Consistoriale abbruzzese-Labari per il passaggio alle Valli Celesti del Potentissimo

Fr.·. Francesco Cappabianca 33°

— Torino, ottobre 2005.

Nella notte di lunedì è mancata

Carla Mortara ved. Guarini

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Massimo, Roberto, Marta e le adorate nipoti Valeria, Valentina, Michela e Sophia Marie. I funerali si svolgeranno in forma privata.
— Mondrisio, 11 ottobre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Collaboratori Gruppo Bosch in Italia, partecipano con profondo e sentito cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Massimo Guarini per la scomparsa della cara mamma

Carla Mortara ved. Guarini

— Milano, 11 ottobre 2005.

I Soci ed i Collaboratori dello Studio Favia e Amadio partecipano commossi al dolore dell'avv. Carlo Danieo e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

dott. Paolo D

— Torino, 11 ottobre 2005.

(continua a pagina 76)

Sportelli Via Roma (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565289
Sportelli PK Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 16,30-21 • Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 146 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

CARMAGNOLA
Via Cesare Battisti, 7/8
Compl. Comm. Carmagnola
Tel. 011.97.15.005

IDEO IDROTERM

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI • ARREDO BAGNO • PIASTRELLE • IRRIGAZIONE

ALL'OSPEDALE DI [redacted] OTTIMISMO DEI MEDICI: PRESTO IL TRASFERIMENTO [redacted] REPARTO DI NEUROLOGIA. IERI LA VISITA [redacted] PAPA', MAMMA E SORELLA

Lapo Elkann, rapido miglioramento

Nel pomeriggio ha superato una piccola crisi, questa mattina gli sarà tolto il respiratore

Marco Accossato
Massimo Numa

TORINO

A mezzogiorno, lo scarno comunicato dell'ospedale Mauriziano di Torino [redacted]ta: «Le condizioni cliniche e i parametri respiratori di Lapo Elkann [redacted]no in rapido miglioramento». Poche ore dopo, verso le 16,30, l'ottimismo dei medici sembra svanire di fronte all'improvvisa breve apprensione per una crisi: il primario di rianimazione, Giuseppe Spina, si convince così a non svegliare il giovane manager della Fiat e [redacted] rinviare tutto di ventiquattr'ore. La prognosi resta riservata, ma in serata le condizioni riprendono [redacted] a migliorare: il tubo del respiratore che aiuta Lapo a vivere dovrebbe essere tolto questa mattina, verso le 9, e se non sorgeranno nuovi problemi il giovane Elkann sarà poi trasferito nel reparto di Neurologia.

Sul fronte dell'inchiesta è soprattutto uno l'aspetto su cui sono concentrate le indagini della Mobile: individuare gli spacciatori che potrebbero aver ceduto dosi contenenti [redacted] sostanza tagliata male o comunque [redacted] pessima qualità. Intanto, Donato Broco, detto «Patrizia», [redacted] il travestito che si trovava [redacted] Lapo nell'alloggio al piano ammezzato di via Marochetti 21, racconta: «Sono ancora sotto shock per quant'è accaduto, e sono tanto preoccupato per la salute di Lapo Elkann - dice -. Spero che [redacted] riprenda presto». «Patrizia», originario di Bari, da trent'anni a Torino, dice ai poliziotti: «Lapo è arrivato da me attorno alle 23. Alle 4 mi ha chiesto di potersi fermare a dormire [redacted] casa mia perché si sentiva particolarmente stanco. Mi ha detto che [redacted] mattino sarebbe uscito presto, che avrebbe programmato la [redacted]glia del [redacted] telefonino, di non preoccuparmi che non avrebbe fatto rumore. Lui si è addormentato sul divano, e solo alle 9 e un quarto, quando mi sono alzata dal letto per andare in bagno, mi sono accorta [redacted] respirava con affanno, con gli occhi rivoltati. Ho chiamato subito l'ambulanza».

Donato Broco, incensurato, giura: «Non ho mai fatto uso di droga, né ho mai spacciato».

Lapo Elkann a «Porta a Porta» di alcuni mesi fa

Caccia a chi ha fornito quella sera la droga Lo stupefacente potrebbe essere stato acquistato in centro

La persona che ha dato il primo allarme «Soltanto al mattino mi sono accorto che stava molto male»

[redacted] casa mia - prosegue - nessuno ha mai portato stupefacenti, compresi Cinzia e Tani, gli altri due ragazzi che erano con noi domenica notte». La polizia sta verificando l'ipotesi secondo la quale le sostanze che hanno trascinato Lapo [redacted]ra la vita e la morte potrebbero [redacted] [redacted] acquistate dai due amici di quella sera. Ma non ci sono riscontri ufficiali.

Bollettini medici che s'intrecciano con rapporti [redacted] polizia. «Ho deciso di raccontare tutte queste cose per chiarezza - prosegue «Patrizia» - [redacted] adesso [redacted] intendo certo passare da un programma televisivo all'altro [redacted] finire su tutti i giornali. C'è già chi mi ha offerto grandi somme di denaro da importanti emittenti televisive, ma ho rifiutato. Mi [redacted] rifugiata in un alloggio di amici a [redacted] Salvario [redacted] [redacted] parlerò più di questo dramma». Ieri un uomo, suo amico, [redacted] andato [redacted] rifocillare [redacted] nutrire il cane di «Patrizia», uno Yorkshire, ed [redacted] uscito [redacted] una valigia di indumenti. Le tapparelle dell'alloggio di via Marochetti 21 sono [redacted] resteranno chiuse per un po'.

Il primario di rianimazione del Mauriziano, Giuseppe Spina, mentre parla con i giornalisti

La Scientifica non ha rinvenuto dosi [redacted] stupefacenti nell'appartamento, ma solo tracce di di[redacted] tipi [redacted] droghe. Con tutta probabilità i resti dell'incontro [redacted] domenica [redacted]. Non ci sono indagati, e solo nelle prossime [redacted] gli inquirenti trac[redacted] un primo bilancio di tutto quanto raccolto finora, dagli interrogatori ai sopralluoghi. Si tratta di considerare solo i fatti oggettivi, separandoli dalle tante «leggende» che in questi due giorni si sono moltiplicate.

Misurate, invece, le parole [redacted] ospedale. Nel reparto 5A, ieri verso le 16, [redacted] arrivati [redacted] padre [redacted] Lapo, Alain, la madre Margherita, la sorella Ginevra. Dopo aver fatto visita [redacted] figlio nella camera al fondo del reparto, Alain Elkann e Margherita Agnelli hanno parlato per oltre un'ora con i medici. Presente anche uno psichiatra, per valutare con la famiglia che [redacted] fare per aiutare Lapo a «uscire» definitivamente dall'intossica[redacted] [redacted] dall'incubo.

Oggi [redacted] mezzogiorno nuovo bollettino medico. Lapo potrebbe essere dichiarato «fuori pericolo». Un sollievo dopo tanta paura.

MESSAGGI ON [redacted] TRA TESTIMONIANZE DI AFFETTO, CONSIGLI, IRONIA E MOLTE CRITICHE AI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Il popolo del web: torna presto a sorridere

«A 28 anni non devi finire in questo modo» «Giudicate gli uomini e non i cognomi»

reazioni
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

Alle dodici e [redacted] quarto un giovane di trent'anni si è presentato davanti alla blindatissima porta dell'ospedale Mauriziano, al pianterreno, dov'è ricoverato Lapo Elkann, e ha consegnato un libro, avvolto in [redacted] pacco rosso, agli uomini della sicurezza. Ha detto: «Ho letto la notizia sui giornali. Non posso dire il titolo, è una cosa molto personale. E' un libro spirituale. Il mio modo di incoraggiarlo». [redacted] [redacted] scappato. Niente nome e cognome. Solo Antonio Cassano, 23 anni, da Barivecchia, il calciatore della Roma che piace tanto a Lapo, ha lasciato il nome e cognome per rompere il suo silenzio stampà alle 19 e 03: «Gli auguro di tornare presto a sorridere di nuovo, così come piace a me». Alle 16 [redacted] qualcosa anche «simonner» aveva firmato nient'altro che con il suo nickname per mandare un messaggio [redacted] un sito web: «Non comprendo [redacted] la gente comune (per non parlare dei media) usino (testuale) due pesi e due misure. Se viene trovato moribondo un giovane qualsiasi si dice poverino era depresso [redacted] aveva lavoro ma [redacted] [redacted] un bravo ragazzo!!! Se capita a una persona nota si sente: fatto bene, ben gli sta così impara [redacted] avere tutti quei soldi o se lo è meritato. Ma reagite umanamente davanti alle tragedie e giudicate gli uomini e non i cognomi».

La sua gente

«Simonner» ha scritto in mezzo ad altri mille, che [redacted] tutti lo stesso linguaggio a metà fra l'isola di Wight [redacted] le strade americane, gli stessi strafalcioni ai congiuntivi e ai soggetti, lo stesso modo di insultare [redacted] di pregare, in youn we trust [redacted] ki cozzo se ne frega di Lapo, con lo stesso sorriso persino [redacted] po' manigoldo all'antoniocassano, e che gli parlano come si parlano fra di loro, [redacted] virgole e senza complimenti, come se si salutassero dandosi cinque sulla porta del bar: «Dai vieni da noi al Toro, che certe cose non ti succedono più. Walter». E' strano [redacted] proprio il giorno dopo,

Per Lapo un messaggio di Cassano

[redacted] ragazzo costretto a correre più veloce dai suoi anni, il primo figlio famoso della web generation caduto nella disgrazia più comune da titolo basso a due in cronaca, sembri aver ritrovato in [redacted] età e la [redacted] gente. L'eccezione che lo riporta alla normalità. Niente di speciale, in fondo, [redacted] non fosse che questo popolo parla sopra le nostre teste, le nostre penne, le nostre trasmissioni. Sono pochi quelli che ce l'hanno [redacted] lui (soprattutto tifosi juventini), molti di più quelli che ce l'hanno con noi. Grazie. Qualcuno appena un po' più tenero, direttamente al cronista: «Sei veramente sfortunato. Cosa [redacted] si fa per la pagnotta. Ti [redacted] molto vicino in questo momento difficile». Stretti stretti. L'ultimo consiglio: «Lapo? Ma [redacted] favore! Pensate al Pakistan...». Invece, quando si rivolgono a lui, gli parlano come a un amico, come se gli riconoscessero la partecipazione emotiva a tutto quello che ci sta intorno e che in un modo o nell'altro appartiene anche a noi e come se gli perdonassero la sua velocità estrema: «ke kazzo hai fatto?», [redacted] Paolo. «Fermati a riflettere». E Bobber: «Dai Lapo! Adesso tirati su e rimettiti in fretta». Tiziana: «A me susciti sentimenti di rabbia perché è vergognoso mettere in pericolo la propria vita quando la vita stessa è stata tanto generosa». Mario: «A 28 anni non devi finire in questa maniera. Guardati allo specchio e ricomincia a vivere. Un abbraccio con affetto da un tifoso granata». Sul forum del Torino, [redacted] soprattutto parole di comprensione. Mari[redacted] C.: «Forza Lapo, fatti passare certe brutte idee e cerca di diventare una persona più seria. Magari se ti [redacted]artissi al Toro capiresti meglio certi valori... Auguri granata!». Autore xxx: «Traggedia. E' evidente: Lapo è stato fatto fuori da [redacted] complotto della triade. Aveva parlato troppo!». G. L.: «Lapo Elkann, [redacted] dramma di un ragazzo [redacted] di una famiglia. Inqualificabile la trasmissione di Vespa. Non ho parole per criticare la Rai».

Il forum della Juve

Invece, sul forum della Juve, toni opposti. Uno: «Ora si spieg[redacted] le boutades contro la triade». Due: «Spero che adesso qualcuno riveda il giudizio sui sorrisi della triade». Tre: «Lapo, spero che stia bene presto e che poi [redacted] occuperà solo di Fiat, lasciando [redacted] pace la nostra Juve». Però, alla fine, il ragazzo, catapultato [redacted] prima linea, costretto ad accelerare la corsa, è come se avesse ritrovato la [redacted] età e i suoi amici, non solo quelli che lo incitano, ma anche quelli che lo insultano, proprio in un letto d'ospedale, dentro a un titolo di prima pagina e a [redacted] colonne in [redacted]. Quella volta, al Tapiro di Striscia che [redacted] rimbrottava per i suoi congiuntivi, se l'era cavata così: «Penso che dovrò iscrivermi al Capo, devo migliorare in quella cosa lì». Ma anche quelli di Striscia in fondo sono dell'altro mondo, quello degli adulti. Meglio [redacted] ragazzo con[redacted] Cassano. Buon sorriso a tutti.

NOVEMBRE NEGLI AURUM HOTELS® IL MESE DEI "FURBI"

[redacted] I "furbi" sanno [redacted] novembre è [redacted] mese migliore [redacted]er godere [redacted] [redacted] Campania lontano dalle [redacted]: spiagge incontaminate, [redacted] mite, [redacted] pinete, escursioni a Capri ed [redacted] costiera [redacted] in più le magiche acque termali ed i [redacted] benessere firmati Aurum Hotels. Solo [redacted] sanno [redacted] negli Aurum Hotels [redacted] CHE [redacted]

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★

L'Hotel [redacted] situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, [redacted] piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali e servizio spiaggia.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai prezzi:
dal 23/10 al 05/11 €. 460 - €. 200 = €. 260
dal 06/11 al 27/11 €. 440 - €. 200 = €. 240
dal 27/11 al 11/12 €. 430 - €. 270 = €. 160
Speciale 5 notti Natale e Capodanno
dal 23/12 al 28/12 €. 650 - €. 250 = €. 200
dal 28/12 al 02/01 €. 650 - €. 200 = €. 450
Supplemento camera vista mare €. 35 a persona a settimana

Il 1° villaggio [redacted] Ther[redacted] ★★★★

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate [redacted] acqua geotermica, centro benessere con [redacted] vasche [redacted] acqua geotermica, 2 campi [redacted] tennis, calcetto, nursery ed intrattenimenti serali.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai prezzi:
dal 30/10 al 06/11 €. 460 - €. 260 = €. 200
Speciale 5 notti Capodanno
dal 28/12 al 02/01 €. 600 - €. 200 = €. 400
Supplemento camera vista mare: €. 35 a persona a settimana

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai prezzi:
dal 23/10 al 06/11 €. 440 - €. 240 = €. 200
dal 06/11 al 11/12 €. 420 - €. 250 = €. 170
Speciale 4 notti Ponte 1 Novembre
dal 29/10 al 02/11 €. 334 - €. 220 = €. 114
Speciale 5 notti Capodanno
dal 28/12 al 02/01 €. 600 - €. 250 = €. 350
Supplemento camera vista mare €. 35 a persona a settimana

Sorge nel [redacted] parco nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato [redacted] una spettacolare baia, dotato [redacted] spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, c[redacted] piscina, [redacted] campi[redacted] tennis, calcetto, deliziante panoramico, centro benessere ed animazione.

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90

Linate - Napoli da [redacted]
Venezia - Napoli [redacted] €.120
Bologna - Napoli da €.120
Linate - Alghero da €.194
Roma - Alghero da €.128

VILLAGGIO DEI PINI ★★★S

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerallizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, nursery, ed intrattenimenti serali.

[redacted], a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai prezzi:
dal 26/10 al 02/11 €. 450 - €. [redacted]
[redacted]
dal 29/10 al 03/11 €. 317 - €. [redacted] = €. 97
Capodanno
dal 28/12 al 02/01 €. 460 - €. 200 = €. 260
Supplemento camera vista mare €. 35 a persona a settimana

Ai tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a [redacted] anni GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 6,14 Eur/min). Info@aurumhotels.it
www.aurumhotels.it
In [redacted] gli alberghi Aurum trovi [redacted] [redacted] di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli [redacted] tutti i confort. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, [redacted] pratica, tessera club [redacted]).
Le [redacted] non [redacted] retroattive [redacted] sono valide per chi prenota oggi [redacted] domani.

TRAGEDIA IL CAPORALMAGGIORE DOVEVA TORNARE A CASA TRA UN MESE

Ucciso per errore militare in Afghanistan

Era in camerata, l'ha colpito un proiettile partito dalla pistola di un compagno

Giacomo Galeazzi

ROMA

Uno sparo improvviso nel silenzio della camerata, la corsa disperata all'ospedale da campo tedesco, gli inutili tentativi di rianimazione. E una ricostruzione dei fatti che lascia zone d'ombra, anche sul corpo del militare sarà eseguita l'autopsia. «E' stato un tragico incidente - spiega il colonnello Massimo Giraudo, portavoce del contingente nella capitale afgana - in una stanzetta da sei posti, ad un militare che puliva l'arma è partito un colpo». Disperazione e incredulità. Il battaglione genio a Camp Invicta è scosso dalla morte assurda del caporalmaggiore Michele Sanfilippo, 34 anni, che tra un mese, terminata la sua ottava missione all'estero, sarebbe dovuto rientrare a Trabia, in provincia di Palermo, dalla moglie e dai due figlioletti. La polizia militare ha aperto un'inchiesta interrogando per tre ore il commilitone che, a quanto pare, aveva in dotazione la pistola (ora sequestrata) che ha ucciso il sottufficiale. «In zona di operazioni è normale tenere l'arma con sé e in stanza la manutenzione», sostengono al ministero della Difesa. Una tragedia che ha sconforto tra i colleghi di Sanfilippo, che non riescono a darsi pace. «Ci vuole un attimo a perdere la vita. E' tremendo ciò che è avvenuto», commentano. Il feretro farà rientro in Italia giovedì, dove, dopo gli adempimenti medico-legali sulla salma, si svolgeranno i funerali. Il procuratore militare Antonino Intelisano prima di escludere qualsiasi ipotesi, inclusa quella del suicidio o dell'omicidio, svolgerà «tutte le indagini» rie

Intanto la nuvola nera del dolore avvolge le persone più care del caporalmaggiore. La madre non ha

Polemica dalla sinistra
«La missione ha fallito gli obiettivi, si muore per uno sbaglio il paese è in mano ai ribelli»

resistito all'angoscia e ha avuto un malore. È stata trasportata ieri sera da un'ambulanza dell'Esercito all'ospedale di Termini Imerese. Sono rimasti in casa dai nonni la moglie di Sanfilippo, Rosamaria Cancilla e i figli Andrea (7 anni) e Daria (un anno). Accanto a loro don Rosario Scaccia, cappellano militare della caserma Cascino di Palermo. Fino a tarda sera una piccola folla di parenti, amici e colleghi del Genio guastatori si è stretta attorno alla famiglia. Nell'Esercito Michele si era arruolato dopo il diploma di maturità scientifica. Il calcio era la sua grande passione ed era entrato nella forza armata cominciando dal gruppo sportivo. Sanfilippo era giunto in Afghanistan il 14 giugno, tra tre settimane avrebbe terminato il suo compito.

Il caporalmaggiore Michele Sanfilippo, 34 anni, morto in Afghanistan

Che cosa sia successo esattamente ieri mattina in camerata è stato accertato nei particolari, ma l'ultima versione - quella ufficiale - parla di un «tragico incidente». Il commilitone che si trovava con Sanfilippo (la vittima resterà nei prossimi giorni verrà rimpatriato), nonostante lo stato di choc, ha già fornito la sua versione dei fatti: quanto basta per scartare da subito l'ipotesi del suicidio, che pure era circolata. Il colpo che ha ferito mortalmente il caporalmaggiore (trapassando la testa, dopo esser entrato dal sopracciglio sinistro), è stato esploso da una pistola in dotazione ai militari italiani, un'arma che i soldati portano sempre al seguito, anche in camerata. Hanno però l'obbligo di scaricarla al momento di entrare nella base e il caricatore deve essere disinserito e riposto nella fondina. Eppure un colpo è partito da una di quelle pistole. Resta da stabilire se sia l'arma dello stesso Sanfilippo o quella del compagno? E chi li maneggiando? Per un responsabile ufficiale bisognerà aspettare i prossimi giorni, ma sembra certo che la colpa sia di un incauto maneggio dell'arma.

Nel frattempo scoppia la polemica. Mentre dai vertici istituzionali e dalle forze politiche arrivano attestazioni di cordoglio e di solidarietà famiglia, il diessino Giuseppe Lumia, della commissione Difesa di Montecitorio, reclama che «venga presto fatta piena verità sulla dinamica dell'evento». Una tragedia che rimette in discussione l'impegno del contingente a Kabul. «Il dolore per l'ennesima morte inutile accompagna alla rabbia di dover constatare che nessuno prende atto come la missione italiana in Afghanistan abbia fallito tutti i suoi obiettivi - protesta il responsabile Esteri del Pdci Jacopo Venier - Michele Sanfilippo muore, ufficialmente, per un incidente, mentre le truppe occidentali, sotto il comando italiano, controllano a fatica ed il resto del Paese è in mano ai signori della guerra ed al traffico di droga. La morte di Sanfilippo è un fatto inquietante», nta Falco Accamé presidente dell'Anavafaf, l'associazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate.

Il contingente

Sono 2.095 i militari italiani impegnati in Afghanistan per Isaf, la forza multinazionale a guida Nato presente nel Paese con circa 8.000 uomini. Dal 4 agosto è un italiano a guidarla: il generale Ma Del Vecchio. I militari italiani sono dislocati a Kabul (1.650) e ad Herat (445). In questa località l'Italia guida il Provincial reconstruction team (Prt), sempre nell'ambito di Isaf. È il colonnello Amedeo Sperotto a comandare il Prt. L'esercito è presente a Kabul uomini del Comando Nato Solbiate Olona, con la brigata alpina Taurinense, che costituisce la principale componente della Kabul Multinational Brigade (KMNB).

BESTIE DI SATANA

«Andrea costretto al suicidio»

BUSTO ARSIZIO

Gli omicidi orribili - quelli di Fabio Tollis e Chiara Marino nel 1998, quello di Mariangela Pezzotta nel 2004 - ma anche le morti misteriose, come il suicidio indotto di Andrea Bontade. Anche di questo capitolo della storia delle Bestie di Satana si è parlato al processo a Busto Arsizio. Perchè suicidò Bontade? Lo ha spiegato in aula Andrea Volpe, reo confesso. Bontade, ha detto, «non si era presentato la sera del 17 gennaio '98 per uccidere Chiara Marino e Fabio Tollis. Allora il gruppo decise che era un traditore, e che doveva morire. Furono soprattutto Nicola Sapone e Marco Zampollo a p psicologicamente su Andrea». quando il giovane, che salito in auto era prudente, si schiantò a Gallarate, «Zampollo disse che una era stata fatta bene». Ma a insistere sul povero Bontade fu soprattutto Sapone, che gli aveva detto: «O lo fai tu o lo facciamo noi». che Bontade veniva imbottito di allucinogeni e poi martellato con frasi del tipo "nullità, non vali niente"», perchè era considerato un anello debole della catena e quindi - ha spiegato Volpe - doveva morire». [r. ita.]

INSEGNANTI SINDACATI «SODDISFATTI A META'»

Altre trentamila assunzioni nelle scuole

Il ministro: «Così è stato dimezzato il numero dei precari»

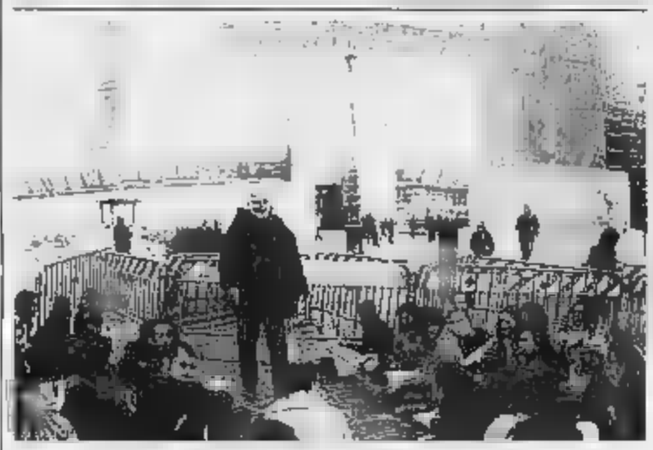
ROMA

Altri trentamila insegnanti saranno assunti nella scuola. Dopo l'immissione di 25 mila docenti e 5 mila tecnici e amministrativi avvenuta nel settembre scorso, il ministro Letizia Moratti ha informato ieri i sindacati di aver raggiunto un accordo con il Tesoro per dare corso ad altre due tranche di assunzioni in ruolo: una di ventimila unità che si potrà realizzare all'inizio del prossimo scolastico (2006-2007) e un'altra di diecimila per l'anno successivo. Considerando che i precari inseriti nei ranghi della scuola sono 120 mila, le iniziative di regolarizzazione del rapporto di lavoro volute dal ministro Moratti, dimezzerebbero il fenomeno. Resta invece da affrontare il problema dei molti precari tra il personale Ata (ausiliari, tecnici e amministrativi): su questo aspetto il confronto con i sindacati è rimandato. Complessivamente 160 mila i lavoratori della scuola immessi in ruolo nell'arco degli ultimi quattro anni.

«Non è stato risolto il problema del precariato - ha commentato la Uil Scuola - ma attiveremo incontri per affrontare le tante questioni irrisolte: quelle sulla scuola secondaria di primo grado, quelle sul tutor e sul portfolio delle competenze». Secondo la Gilda invece servirebbero «almeno altre 40/50 mila assunzioni nell'arco del prossimo biennio». Anche la Flc Scuola ritiene assolutamente insufficiente la manovra, anche se ha apprezzato lo snellimento delle procedure sui controlli e sottoscrizioni del Contratto collettivo nazionale del lavoro della scuola. Oltre alla questione dei precari, il ministro Moratti ha ragguagliato i sindacati sulle scadenze più urgenti e ancora aperte. Tra queste l'ultimo decreto attuativo della riforma delle scuola, quello sul secondo ciclo (le superiori e la formazione professionale). Poiché la delega scade il 17 ottobre (lunedì prossimo) e il ministro ha confermato che nel consiglio dei ministri del 14 (venerdì) il decreto sarà definitivamente varato. Il testo - stando a fonti sindacali - non sarebbe ancora stato definito nei dettagli in quanto il ministro dovrebbe ancora esaminare alcuni dei rilievi mossi dalle Commissioni parlamentari.

Si sa comunque che c'è stato un forte intervento sui licei «economico» e «tecnologico» che sono stati ulteriormente professionalizzati: le materie tecniche e scientifiche proprie dei rispettivi indirizzi, hanno ottenuto orario pressoché raddoppiato rispetto a quello previsto nella prima stesura del testo. Si dovrebbe passare, all'incirca, da duecento a quattrocento ore annue di materie professionali. Un suggerimento in questo senso era giunto al ministero dalle parti sociali - Confindustria in particolare - preoccupate di un eccessivo «annacquamento» dell'istruzione tecnica nel sistema dei licei. Si recupera, in definitiva, la tradizione degli istituti tecnici che sono tutt'ora il segmento migliore dell'istruzione superiore. [r. mas.]

LA PROTESTA



Dagli Atenei sit-in Montecitorio

Docenti universitari contro la Moratti

Sono iniziati ieri i 5 giorni di lotta che bloccheranno fino a sabato le università italiane. Docenti e ricercatori hanno protestato davanti a Montecitorio contro la riforma dello stato giuridico della docenza. Il Coordinamento Nazionale dei Ricercatori ribadisce il giudizio «nettamente contrario nel merito e nel metodo» alla riforma Moratti.

CONCORSO N. 98

MARTEDI' 11 2005

	10	58	47		
Cagliari	12	42	2	49	90
Firenze	87	32	70	45	63
Genova	75	24	54	57	32
Milano	90	27	80	68	51
Napoli	25	55	67	33	5
Palermo	83	27	42	76	
Roma	35	59	69	13	10
Torino	40				72
Venezia	5	6	88	81	
Nazionale	2	81	55	22	25

SUPERENALOTTO

10 - 25 - 35 - 83 - 87 - 90
Numeri jolly 5

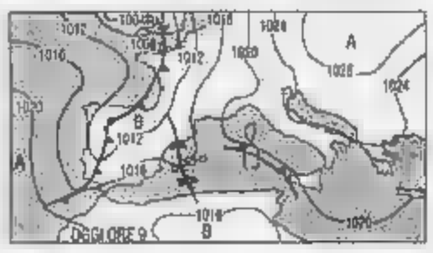
Montepremi
€ 3.751.639,45

Nessun 6
Jackpot 13.267.671,97

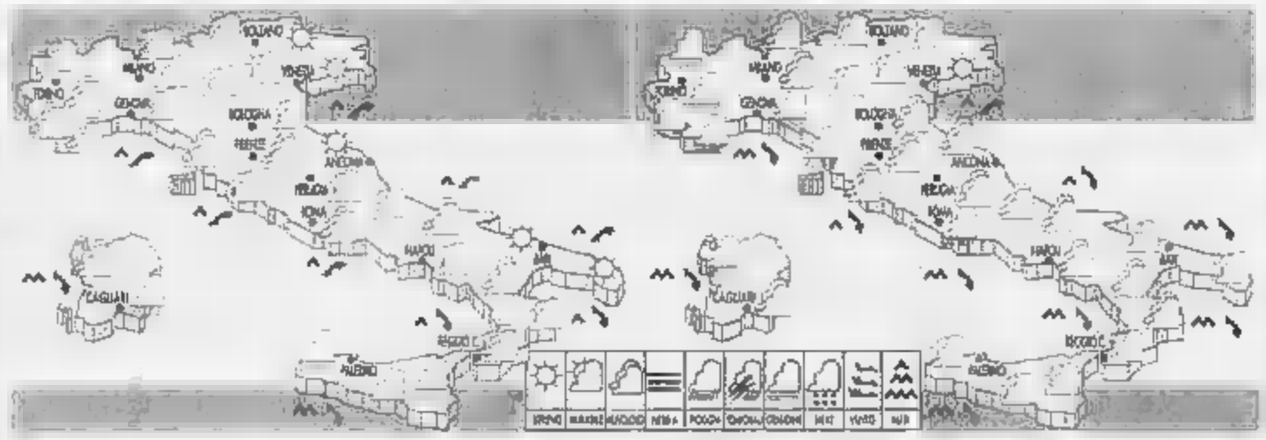
Nessun 5+1
Jackpot €n.p

Punti		
Ai 15	5	50.024,53
Ai 1.761	4	426,10
Ai 68.863	3	19,89

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E FREDDO. La perturbazione, che si snoda dalla penisola iberica alla Francia, non procederà verso l'Italia. Sui versanti occidentali della nostra penisola nel frattempo arrivano convergere delle correnti di aria temperata umida una debole corrente di aria più fredda dell'Est europeo.
Tendenza per dopodomani. Ancora tempo generalmente nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna isolate piogge sull'isola e tendenza a parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche. Foschie mattutine e isolate nebbie.



OGGI. Nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali, con tendenza ad intensificarsi sulle regioni di Nord-Ovest con isolate piogge, sulla d'Aosta, sulle Alpi Marittime e sulla Liguria. Da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sulle regioni tirreniche con isolate piogge.

DOMANI. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Est e su quelle meridionali adriatiche. Generalmente nuvoloso su tutte le altre regioni con locali piogge sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna, sulla Campania, sulla Sicilia e sulla Calabria. Temporanei banchi di nebbia sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	10	19	Bari	12	19
Bolzano	11	20	Firenze	14	21	Napoli	13	24
Verona	9	21	Pisa	11	22	Potenza	9	16
Trieste	14	21	Ancona	11	19	S. M. Leuca	17	21
Venezia	10	20	Perugia	11	20	Reggio C.	17	25
Milano	10	21	Pescara	12	26	Palermo	17	24
Torino	12	14	L'Aquila	9	17	Catania	13	24
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	13	21	Messina	16	29
Genova	14	22	Roma Fiumi.	13	22	Alghero	12	24
Imperia	17	22	Campobasso	10	16	Cagliari	14	25

CITTA' (PREVISIONE DEL 13 OTTOBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	11	17	piovaschi		
Atene	17	25	parz. nuv.		
Bangkok	26	33	piovaschi		
Berlino	7	16	sereno		
Bruxelles	11	17	piovaschi		
Bucarest	6	17	parz. nuv.		
Budapest	8	17	parz. nuv.		
Buenos Aires	13	23	parz. nuv.		
Copenaghen	9	15	parz. nuv.		
Dublino	4	13	parz. nuv.		
Francoforte	7	17	parz. nuv.		
Gerusalemme	18	26	sereno		
Ginevra		19	piovaschi		
Helsinki	7	13	parz. nuv.		
Il Cairo	22	33	sereno		
Istanbul	14	21	parz. nuv.		
Johannesburg	12	26	piovaschi		
Lisbona	13	21	sereno		
Londra	11	16	parz. nuv.		
Los Angeles	16	27	sereno		
Madrid	12	19	piovaschi		
Montecarlo	18	19	piovaschi		
Montreal	7	9	piovaschi		
Monaco	7	14	parz. nuv.		
New York	14	15	piovaschi		
Parigi	12	17	piovaschi		
Pechino	11	20	parz. nuv.		
Praga	4	16	parz. nuv.		
Rio de Janeiro	22	36	parz. nuv.		
Sofia		14	parz. nuv.		
Sydney		24	sereno		
Tokyo	16	22	piovaschi		
Varsavia	4	16	parz. nuv.		
Vienna	8	16	parz. nuv.		

REDAZIONI AMMINISTRAZIONI TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47861, fax 06.4807306; 06.4818; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02 780049 Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) consegna pec. posta aerea e 199. Estero: 000. Arretrato: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa ips 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and addiprit mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spredimpex Usa Inc. 3500 48th avenue - L.I.C. NY 11101-7421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiana 8, tel. 051 6494628. Padova via Montana 6, tel. 049 8234717. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095 7306111. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001. fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel 010 53041, fax 010 542197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. 109.000

Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. 125.000

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri le spiagge e comoda a tutti i servizi. Bilocali da Euro 145.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 18 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
- Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isitimmo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777518

Posizione fantastica, mare a piedi, piccole pal con piscina immerse nel verde, splendidi bilocali con ampie terrazze, piani alti vista mare.

Palm Beach, in signorile residenza 200 metri dalla Croisette, magni trilocale nuovo 50 mq., con rifiniture di pregio, terrazzo 20 mq., parking. Euro 300.000

Centro a pochi passi porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bilocali, ample ter e garages, reddito 6,5% da Euro 1

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto ■ Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

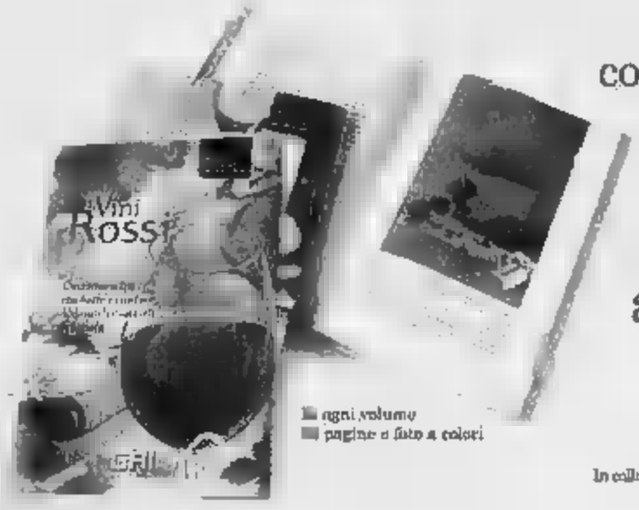
lloyd adriatico
Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto dalle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

L'appetito vien bevendo.

Piccola Enciclopedia del Buon Bere

Una pratica guida in 14 volumi
per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che portiamo in tavola.
Le qualità, le varietà e le differenze, i migliori produttori, ma soprattutto
gli abbinamenti con ricette firmate da famosi chef italiani.



Lunedì 10 ottobre
con La Stampa il secondo volume:

Vini Rossi

a soli 4,10 euro in più.

ogni volume
pagine a foto a colori

In collaborazione con: GAI LA STAMPA

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al verde 800 011 959
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

LA STAMPA

Non rischiare di fare la frittata!

Proteggere i dati sensibili è un obbligo.

In base al Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, **entro dicembre 2005** ogni azienda italiana sarà tenuta a mettere in sicurezza i propri sistemi di gestione e trattamento dei dati personali.

offre un kit completo di Soluzioni e Servizi che permette alla tua azienda di adeguarsi velocemente e in modo completo alla nuova normativa sulla Privacy, attraverso la definizione di un programma di intervento che prevede la redazione del DPSS e l'introduzione di adeguati strumenti informatici.

E tu, sei in regola?

www.centoemezzo.it

GoToWeb: le migliori soluzioni per un business sicuro. 800- 9.90.90

Partner a tua disposizione in tutta Italia.
per garantirti tempo, spazio e risorse.

GOTOWEB
GRUPPO COMDATA
Vieni a trovarci meglio: www.gotoweb.it

CATANIA NATA [redacted] PIÙ DI DUE ORE PRIMA, L'HANNO DEPOSITATA IN UN SACCHETTO DI CARTONE. LA MADRE E' ANCORA SCONOSCIUTA

Neonata abbandonata in strada

Trovata sulla scalinata di una chiesa e portata all'ospedale, ora sta bene

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

L'hanno chiamata Isabella Maria, dai nomi delle [redacted] di chi ha contribuito [redacted] salvarla. Ora è in un'incubatrice del reparto di terapia intensiva neonatale del Policlinico: solo una precauzione perché l'unico problema, ormai superato, è [redacted] una leggera ipotermia. Isabella Maria, due [redacted] i 450 grammi di peso, capelli neri ben puliti e un visino rosso da bambolina, se è ancora viva lo deve ad un giovane extracomunitario, al commesso [redacted] di un negozio di abbigliamento e ad un passante rimasto senza volto. Sono stati loro tre, nella tarda mattinata di ieri, a trovarla sulle scale [redacted] Chiesa Cuore Immacolato [redacted] Maria, non in un degradato quartiere della periferia [redacted] nella parte alta di viale Vittorio Veneto, una delle zone bene di Catania. Era nata al massimo due ore prima e nessuno sa dire chi l'abbia deposta sulle scale della chiesa, dietro il portone chiuso all'ora di pranzo dal parroco Antonino Legname. Il sacerdote ha raccontato di aver visto una donna, proprio poco prima della chiusura, [redacted] in preghiera davanti alla [redacted] di padre Pio: «A pensarci con il senno di poi - dice padre Legname - aveva un [redacted] portamento strano, un'aria sofferta [redacted] stava accovacciata come se volesse nascondere qualcosa. [redacted] non saprei riconoscerla».

Saranno i carabinieri a cercare le tracce della mamma, un'italiana o forse [redacted] slava, setacciando gli ospedali della [redacted]. I medici del Policlinico hanno raccontato di avere trovato Isabella Maria con il cordone ombelicale appena reciso, la ferita all'ombelico tamponata con fazzolettini di carta. Era avvolta in alcuni pezzi di vecchie camicie bianche e deposta dentro un sacco di carta come quelli delle ditte di abbigliamento, forse raccolto proprio accanto alla chiesa dove c'è un negozio di confezioni. «Stavo fumando una sigaretta davanti alla porta - racconta Giuseppe Di Mauro, commesso di quel negozio - quando il nostro ragazzo delle pulizie, dello Sri Lanka, ha cominciato a urlare "lì, una bimba nel sacchetto, una bimba nel sacchetto, tra la spazzatura". All'inizio non ho capito, poi sono andato a vedere e ho visto quella bimba, bella, serena, che dormiva. Con un signore che era lì siamo saliti subito [redacted] auto [redacted] [redacted] corsi in ospedale».

Al Policlinico dicono che proprio l'immediato intervento ha

> Era avvolta in alcuni pezzi di vecchie camicie La ferita all'ombelico è stata tamponata con fazzolettini di carta

salvato la vita a Isabella Maria: «Se fosse rimasta ancora per un po' dentro quel sacchetto sarebbe morta», dicono i medici. Resterà sotto osservazione per tre o quattro giorni, [redacted] stabile, è nata alla trentasettesima settimana, leggermente prematura, ma sta bene.

Gli investigatori sono convinti che chi l'ha abbandonata non volesse ucciderla ma farla subito trovare da una mano pietosa. Ora il signor Di Mauro, 53 anni, sposato, un figlio di 30 anni e una figlia di 25, ancora scosso per aver vissuto questa esperienza, vorrebbe fare di più: «Ne ho già parlato con mia moglie Sara e miei figli Fabio e Maria Cristina, vorremmo adottarla, tenerla con noi per sempre. Quando l'ho vista non ci volevo credere, come si fa ad abbandonare una bimba così piccola? Per fortuna è [redacted] tutto bene e ora vorremmo tenerla con noi». La bimba si chiama Maria, come sua madre, e Isabella, come la mamma dell'infermiere che l'ha presa in cura nell'incubatrice. Dicono che sarà adottata, perché questo è il destino di un neonato abbandonato, anche se le istituzioni locali, in testa l'Ente Provincia, hanno lanciato un appello ai genitori: «Fatevi vivi, vi aiuteremo», promettono.

Il parroco della chiesa Cuore Immacolato di Maria, padre Antonino Legname

OPERAZIONE ANTIDROGA DAL SUD AMERICA VIA SPAGNA, TRA I 31 ARRESTATI VOLTI NOTI DELLA MILANO BY NIGHT

Cocaina per i festini dei vip

> In cella i due figli della contessa Garavaglia Il maggiore sorpreso in un party nella villa di Ibiza

[redacted]

Cocaina per [redacted] feste milanesi, dove abbondano i vip della mo[redacted] [redacted] dello spettacolo. Arrivava dalla Bolivia [redacted] dal Paraguay, transitava da una «raffineria» di Buenos Aires, poi dal porto spagnolo di Valencia, infine veniva spacciata a Milano e [redacted] Veneto.

L'inchiesta della procura di Trento e dei carabinieri ha portato all'arresto di 31 persone, al sequestro di una tonnellata e mezzo di cocaina e di 2,5 milioni di euro. In cella, perchè considerato uno degli organizzatori del traffico, è finito anche il milanese Morgan Marco Ulivieri, [redacted] anni, frequentatore [redacted] feste vip [redacted] ospite di salotti televisivi. Figlio della contessa Pinin Garavaglia, animatrice delle notti milanesi [redacted] i suoi eventi mondani Anni '80, è stato sorpreso nella villa di Ibiza dalla gendarmerie spagnola, durante un cocaina-party. In car[redacted] anche l'altro figlio della contessa Garavaglia, Leopoldo Bernardino Ulivieri, 26 anni: secondo l'accusa incassava a Milano il denaro [redacted] disposizione del fratello, e lo inviava in Spagna. Vive con la madre, l'abitazione nel centro del capoluogo lombardo è stata perquisita.

Le manette sono [redacted] anche per due milanesi organizzatori di eventi: Davide Romboletti, 31 anni, e Paolo Tarantino, 33 anni. Per tutti l'[redacted] è quella di associazione finalizzata al narcotraffico internazionale.

Il blitz è arrivato dopo tre anni di indagini, cominciate in Trentino grazie alla scoperta di un giro di cocaina destinato alle discotechе [redacted] ai festini di vip locali. Seguendo la pista del consumo di droga nella «Trento bene», i carabinieri hanno individuato [redacted] come luogo per il rifornimento e l'isola di Ibiza, in Spagna, come base operativa dell'organizzazione, arrestando i fornitori, legati a clan calabresi. La droga era introdotta in Italia in automobili [redacted] doppi fondi.

La cocaina, dopo la raffinazione in Argentina, veniva trasportata [redacted] a Valencia sfruttando come copertura l'attività di esportazione di carbone vegetale, estratto dalle miniere della regione argentina del Chaco, di proprietà della famiglia Losono.

Accanto al traffico di cocaina i carabinieri hanno scoperto un cospicuo mercato [redacted] ecstasy: proveniente dall'Olanda era destinato alle discoteche di Ibiza e, in parte, [redacted] alcune italiane. Centodiecimila pastiglie sono state sequestrate a Montpellier, nella Francia meridionale. Due corrieri (in Europa [redacted] sono stati arrestati 25) sono stati sorpresi mentre, in tedesco, chiamavano una veggente per chiedere l'esito del prossimo viaggio di «affari» [redacted] per sapere [redacted] lungo il tragitto avrebbero trovato [redacted] polizia.

(p. pol.)

TV SI POTRÀ FERMARE E [redacted] LA VISIONE DI UN FILM

Il nuovo decoder di Sky con Hard disk che permette la memorizzazione dei programmi

Arriva «Mysky» il super decoder

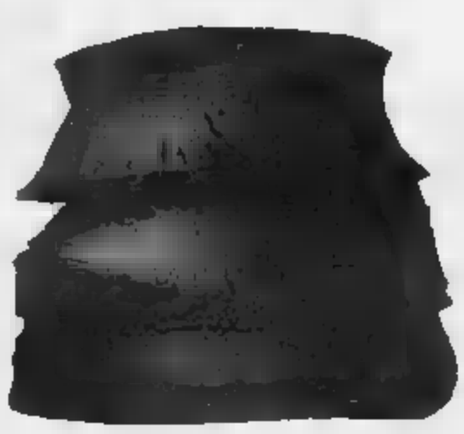
Fulvia Caprara
ROMA

La tv su misura, costruita sui gusti e sulle esigenze di ogni singolo telespettatore. La tv con i programmi che si bloccano se il bambino piange e [redacted] bisogna andare ad aprire la porta. La tv che può vivere anche solo di un unico, [redacted] simo programma. Nelle parole di Rupert Murdoch, presidente [redacted] News Corporation [redacted] [redacted] Sky, il nuovo «Personal Video Recorder» rivoluzionerà il rapporto tra pubblico e video: «Alla fine succederà che il telespettatore rimarrà fedele ai programmi e non più a [redacted] canale. L'esperian[redacted] in Gran Bretagna [redacted] insegna che con questo sistema c'è [redacted] 60% di possibilità in meno che gli utenti decidano di [redacted] rin[redacted] l'abbonamento». La rivoluzione di «MySkY», presentata ieri [redacted] Roma dal magnate australiano insieme con l'amministratore delegato di Sky Italia Tom Mockridge, con il responsabile marketing Andrea Zoppia, con il direttore della comunicazione Tullio Camiglieri e con il testimonial Gianluca Vialli, si basa sull'utilizzo di un hard disk per registrare dalle trasmissioni originali [redacted] su un nuovo telecomando con sei tasti che attivano altrettante funzioni principali. Negli Stati Uniti il videoregistratore digitale che riconosce i gusti del pubblico liberandoli dalla legge del palinsesto e soprattutto è in grado di ripulire i programmi dalle pubblicità esiste già e si chiama TiVo.

In pratica che cosa potrà fare chi adotterà «MySky»? Con il «Play» lo spettatore sarà libero di decidere quando far iniziare il programma preferito; con il «Live Pause» si potrà mettere in pausa il programma che si sta seguendo e riprenderne la visione nel punto in cui è stata interrotta; con «Instant replay» (particolarmente raccomandato agli amanti dello sport) si potrà riportare indietro qualsiasi sequenza di prog[redacted]a e rivederla [redacted] numero di volte che si vuole; con il «Record» diventa possibile registrare [redacted] un solo tasto attraverso la guida tv, oppure direttamente durante la visione senza stabilire in anticipo orari, date e canale e senza bisogno di dvd o videocassette; con il «Series link» si potrà registrare automaticamente la propria serie preferita per intero; infine con «My Channel» ognuno po[redacted] costruirsi il proprio canale ideale, fatto [redacted] programmi più amati già registrati o pronti per esserlo. Con il «Pvr», disponibile in Italia dalla metà di novembre, si potranno archiviare fino a 60 ore di [redacted]. Il costo di installazio[redacted] [redacted] di [redacted] euro più 7 euro al mese per il [redacted] di noleggio. Gli abbonati che già possiedono un decoder in comodato d'uso Sky possono utilizzarlo contemporaneamente aderendo all'offerta Multivision, oppure acquistare il vecchio decoder a 39 [redacted] oppure renderlo all'installatore.

Da lunedì a venerdì, è ancora più comodo.

Nel prezzo.



TANJA
copripiumino matrimoniale
+
MYSA STJÄRNA
trapunta matrimoniale
€ 88,95
€ 59
sconto 33%*

In settimana alcuni prezzi IKEA sono ancora più confortevoli. Ogni mese, da lunedì a venerdì vi aspettano offerte speciali che sarebbe un peccato lasciarsi scappare. Scopritele in anteprima sul nostro sito internet. Poi accomodatevi all'IKEA di Grugliasco, da lunedì [redacted] venerdì.

GRUGLIASCO (TO), Via Crea 10. Orari: lunedì - domenica 10 - 20.

www.ikea.it/grugliasco

IKEA®

Spazio alle idee.

SCANDALO CONDANNATO IL BRANO CONFIDENZIALE DEDICATO AL MAESTRO CHE RIVOLUZIONO' LA MISTICA EBRAICA

Maria Giulia Minetti
MILANO

Indignati, indignatissimi i rabbini israeliani per quella canzone dal titolo confidenziale, «Isaac» (pronuncia Aisac, all'americana), quasi fosse dedicata a un amico suo, uno che lei è abituata a chiamare al telefono, è invece il Isaac Luria Ashkenazi (pronuncia Isaac, all'ebraica), detto Ari, Il Leone, il maestro che nel XVI secolo innovò fino a rivoluzionarla la dottrina della kabbalah, la mistica ebraica.

«La legge dei giudei proibisce l'uso del nome santo per trarne profitto» gameva domenica dalle colonne del quotidiano «Maariv» il rabbino Rafael Cohen, direttore della Scuola di Luria a Safed, nel nord d'Israele. E se pure la lettura luriana della kabbalah ha innestato alla lunga anche il movimento Hassid, estatica «eresia» ebraica nata in Polonia nel Settecento, le danze giubilanti dei Hassidim in nessun modo si possono apparentare a quelle evocate nell'ultimo album di Madonna, «Confessions on a Dancefloor». Confessioni su una pista da ballo, dove appunto, tra l'altro, lei confessa la sua venerazione per Luria.

Vera o falsa, la venerazione? C'è, Madonna, o ci fa? È davvero «il genere di donna che scaglia peccato grosso come un macigno sulla kabbalah» (grido angosciato del rabbino Yisrael Deri, custode della tomba di Isaac Luria), oppure il suo è un gesto non privo di qualche devota ascendenza biblica (David ha ballato davanti all'Arca, lei canta davanti al saggio che l'ha illuminata)? Be', insomma. Forse, come si diceva una volta, la risposta è a monte. Prima di interrogare Madonna, e magari anche Britney Spears, che l'ha ringraziata pubblicamente «perché mi ha introdotto nella setta in un periodo molto difficile della mia vita, e posso dire attraverso le Kabbalah mi sono guardata dentro e ho eliminato una quantità di energia negativa», prima di tutto bisognerebbe chiedersi di che cosa parlano, Madonna, Britney & C., quando parlano di kabbalah.

Perché, davvero, la kabbalah è una cosa seria, lo «Zohar», il suo testo fondamentale, enormemente esteso e enormemente commentato, arduo anche per gli studiosi che vi si affannano intorno, e benché Madonna proclami di studiare la kabbalah da dieci anni, non risulta che li abbia passati chiusi in una yeshiva, una scuola di dottrina (anche se si è fatta di recente fotografare con i filatteri e i riccioli rituali, esasperando i soliti custodi dell'ortodossia). E poi la tradizione ebraica vuole che la kabbalah possano studiarla solo gli uomini, e solo se hanno già compiuto i 40 anni, sono sposati e hanno figli. Che c'entrano Madonna e Britney?

Ve l'avevo detto, bisogna andare a monte. E a Safed c'è un rabbino e commercialista di Brooklyn, Philip Berg, che negli Sessanta fa un viaggio nella terra promessa dei suoi avi, ora Stato d'Israele, vi cerca e trova un maestro di kabbalah, studia, s'infiamma, scopre la propria missione (o l'affare della sua vita?), apre in America, apre il Kabbalah Centre, incontra la donna ideale, Karen, la sposa e lei gli rivela l'estensione del suo compito: «È giunto il tempo che il Centro si apra a ogni uomo, donna e bambino che desideri impararne».

Addio agli ebrei ortodossi (che da allora non hanno smesso di attaccare Philip Berg), ma porte aperte e kabbalah squadernata per tutti gli altri (andate sul sito ufficiale www.kabbalah.com), una kabbalah in versione prêt-à-porter, scaricabile in 101 lezioni semplici e chiare, buona per ogni culto, perché «la kabbalah è una luce che illumina, un insegnamento che dà la saggezza, che risponde alle domande fondamentali: chi siamo, dove andiamo, perché siamo qui, e quindi ne possono trarre giovamento ebrei, cristiani, musulmani, buddisti, induisti ecc.» incoraggia affettuoso il sito ufficiale, e intanto mette in vendita di tutto e di più, stage mistici, lezioni per bambini, e si può sempre incominciare col famoso nastrino rosso e polso con dodici nodi kabbalistici (ce l'ha su anche Beckham, perché sta diventando più e tendenza di quello di plastica gialla di Armstrong): perfetto contro il malocchio, assicura l'etichetta, e vien via per soli 27 dollari.

Il Kabbalah Centre di Philip Berg è solo l'ultimo (o il penultimo, o terz'ultimo, chi sa) d'una serie infinita di «rifugi spirituali» che l'America produce senza sosta, da quelli di massa ma anonimi, che arrivano sui giornali solo quando un guru ignoto inaugura un tempio più grande dello Yankee Stadium (o, nei casi peggiori, distribuisce ai fedeli ettolitri di aranciata amara), a quelli sempre di massa ma decorati di nomi illustri, li, e si può sempre incominciare col famoso nastrino rosso e polso con dodici nodi kabbalistici (ce l'ha su anche Beckham, perché sta diventando più e tendenza di quello di plastica gialla di Armstrong): perfetto contro il malocchio, assicura l'etichetta, e vien via per soli 27 dollari.

Il Kabbalah Centre di Philip Berg è solo l'ultimo (o il penultimo, o terz'ultimo, chi sa) d'una serie infinita di «rifugi spirituali» che l'America produce senza sosta, da quelli di massa ma anonimi, che arrivano sui giornali solo quando un guru ignoto inaugura un tempio più grande dello Yankee Stadium (o, nei casi peggiori, distribuisce ai fedeli ettolitri di aranciata amara), a quelli sempre di massa ma decorati di nomi illustri, Scientology che issa sul pennone Tom Cruise e John Travolta.

La spiegazione sta tutta nel sogno americano, probabilmente, perché se ha diritto alla felicità, allora felicità bisogna cercare di prendersela davvero: materiale anche spirituale, elevata anche accessibile. E i culti prêt-à-porter non sono altro che la versione manualistica della religione, il do-it-by-yourself della spiritualità.

Un tipo Madonna è il cliente ideale: tempo di studiare non ha, voglia «star bene» sì. Se poi ci guadagna anche sopra, e il guru, vuol dire che funziona davvero.

Madonna nel suo ultimo tour

Britney Spears

La cantante giura di avere studiato anni i libri della tradizione tanto da farsi una foto con i riccioli rituali esasperando di più i custodi dell'ortodossia

Se la religione diventa un abito

La lite tra rabbini e Madonna rilancia il dibattito sulla fede prêt-à-porter

La kabbalah

La dottrina ebraica esoterica, conosciuta comunemente come la «Kabbalah» (da Kabalà, ricevuta, accettazione o tradizione) è un'eredità molto antica d'Israele. Ha raggiunto il suo apogeo fra il XII e il XIII secolo influenzando i filosofi medioevali. Il contributo più grande alla scienza e alla filosofia è stato dato dai Kabbalisti, conosciuti nei libri di storia come Inventori, sviluppatori e filosofi eccezionali. A loro si deve la denominazione dell'Eterno e Onnipotente Dio, creatore, fonte e vera essenza di tutte le cose.

SINODO A ROMA

I vescovi: proselitismo sette

L'allarme per l'espansione delle sette e la preoccupazione per i divorziati risposati che la legge della Chiesa tiene lontani dall'eucaristia si sono correlati durante il sinodo dei vescovi in corso in Vaticano. Il vescovo centroafricano Francois Xavier Yombandje ha denunciato con chiarezza il rischio che i divorziati risposati, emarginati dall'eucaristia, diventino «ar'sptii delle sette». Lo stesso problema è stato ventilato dal cardinale Julian Herranz. «Purtroppo - ha detto mons. Yombandje, vescovo di Bossangoa e presidente della Conferenza episcopale centrafricana - una categoria di nostri fedeli non può accedere in modo completo alla fonte di questa vita, anche se essi ne conservano il meraviglioso ricordo che li sostiene ancora nel loro impegno cristiano. Le sette e altri cercano sempre, fra i nostri migliori cristiani in difficoltà di vita, i loro adepti futuri».

(segue da pagina 11)

Troppo presto è mancata
Birocco in
di anni 74
Con dolore lo annunciano il marito Ugo, i figli Ivana con Andrea e Luca, Roberto con Silvia, Giorgia e Chiara, unitamente a tutti i parenti. Rosario mercoledì c.m. ore 17,50 parrocchia San Benedetto Abate di Torino. Il rito funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Torrazza P.te giovedì 13 c.m. alle ore 15 con partenza dall'Ospedale S. Anna di Torino alle ore 13,30.
— Torino, 1 ottobre 2005.

Con affetto ricordano la MARINA i consuoceri Guglielmo ed Elena Monticone.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Pininfarina si uniscono al grande dolore del presidente del Gruppo Anziani, cav. Ugo Bassino, e della sua famiglia per la scomparsa della moglie, signora
Marina Birocco Bassino
— Torino, 11 ottobre 2005.

Stagio e Giorgia Pininfarina con i loro figli sono affettuosamente vicini al cav. Ugo Bassino e partecipano commossi alla sua pena.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Anziani Pininfarina partecipano sentitamente al profondo dolore del loro presidente, cav. Ugo Bassino, per la perdita della moglie, signora
Marina Birocco Bassino
— Torino, 11 ottobre 2005.

L'Avis Piemonte partecipa al dolore del presidente Bassino per la perdita della moglie
Marina Birocco
— Torino, 11 ottobre 2005.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Cipriani (Peppino)
L'annunciano: Antonietta, Nina con Mario e Giulia; Sabino con Rosetta, Costanza, Federico e Filippo. Funerali in Torino giovedì 13 ottobre alle 11 parrocchia S. Rita. S. Rosario mercoledì ore 18 in parrocchia.
— Bra, 11 ottobre 2005.
O.F. Last Travel - La Cattolica Bra.

Gli amici
Danilo e Pia Anfossi
Giacomo e Gloria Cumino
Alberto e Adriana Ferrero
Gianfranco e Tilli Longhi Levarini
Giorgio e Larina Maffei
Stefano e Adriana Quaglia
partecipano commossi al dolore di Sabino e dei suoi famigliari.

Antonio e Monica Donadio, Giancarlo e Paola Zunino si stringono con affetto a Mavi nel ricordo del caro
Domenico Mazzitelli
— Rivoli, 12 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

2005
Enrico Cappa
Ricordandoti sempre ti sentiamo vicino. I tuoi cari. S. Messa giovedì 13 ottobre alle 18 Duomo di Torino piazza S. Giovanni.

Diego Florio
2005
Clara Gabriel Florio
S. Messa Monte dei Cappuccini 15 ottobre ore 18,30.

2000 11 OTTOBRE 2005
Enrico Migliarino
Ancora e sempre nel nostro cuore e di chi ti ha voluto bene. Papà e mamma.

RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI

KANGOO EXPRESS
DA € 7.830*

TRAFIC
DA € 14.770*

MASTER
DA € 15.540*

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS,
SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio di finanziamento relativo a Kangoo Express Comfort Euro 4 1.2 16V - importo finanziato € 7.830,00; 36 rate da € 217,50; TAN 0%; TAEG 2,18% (importo massimo finanziabile € 10.000,00). Spese di gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 ottobre 2005. Emissioni CO_2 da 139 a 272 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,3 l/100 km.*

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO**

Scopri tutta la gamma Veicoli Commerciali su www.renault.it e al numero verde 800-030090.

PIACERI DELLA VITA OGGI SI CELEBRA LA FESTA DEL CACAO CON DEGUSTAZIONI SU AEREI, TRENI, AUTOGRILL E IN TANTE CITTA'

Una delle immagini-simbolo di Eurochocolate, la rassegna che si aprirà a fine settimana a Perugia: il cioccolato è simbolo di trasgressione e golosità

A Rocca Pralina

Lo slogan della rassegna di Perugia è «Chokolate Revolution» in barba alla dieta. Si comincia sabato 15 ottobre e si va avanti fino a domenica 23, con tutta la città coinvolta. I golosi avranno i consueti appuntamenti: sculture di cioccolato, rocca pralina, spalm beach a cioccolato come blo comanda, «ottobre rosso», la rivoluzione» al peperoncino. Sono previsti anche massaggi, corsi professionali, degustazioni, sfilate di moda ma anche convegni internazionali. Informazioni sul sito web www.eurochocolate.com

Un chocoday goloso ma non bipartisan

Rassegne separate anche sul «cibo degli dei»

Gigi Padovani

Tavolette, boeri, baci, cremegianduja più o meno nutellose, praline e croccanti alla nocciola ricoperti fondente. Va bene tutto, preparatevi: oggi è il giorno dello sgranocchio libero. Sì, perché dopo le feste del nonno, della mamma, dei fidanzati e del risparmio - già, è tra fine ottobre e primi di novembre ma ormai la si celebra con la Finanziaria - è arrivato anche il «Chocoday». Per chi non lo sapesse, oggi ci si può liberare dai sensi di colpa tipici dei divoratori di «cibo degli dei», da Vittorio Alfieri a Giuseppe Parini a Juliette Binoche e Johnny Depp. Il 12 ottobre sarà ricordato non soltanto perché si collega alla scoperta di Cristoforo Colombo dell'America, ma perché lo si dedicherà al cioccolato.

L'iniziativa è stata lanciata qualche tempo fa da un architetto quarantenne di Perugia, Eugenio Guarducci, un imprenditore che della passione per il cacao e i suoi derivati ha costruito la più grande kermesse europea dedicata al cibo e ha fatto crescere, nel bene e nel male, la passione degli italiani per questo prodotto: siamo infatti passati, in una decina di anni, da un consumo pro capite di 2 chilogrammi agli attuali quattro. Sotto la media europea e dei Paesi nordici, ma con una tendenza costante alla crescita.

Tutti pazzi per il cioccolato? Tra film, libri, mostre e contro-mostre, l'autunno sembra proprio presentare un rilancio in grande stile, a partire dal «Chocoday». Chi salirà in un aereo Alitalia, su un treno Trenitalia, o si fermerà in uno dei 400 autogrill sulle grandi arterie stradali non potrà fare a meno di accorgersi del cioccolato: troverà hostess, cioccolatini, assaggi e banchetti. Con qualche messaggio che *politically correct* attraverso un «Manifesto», piuttosto intelligente, che richiede: tracciabilità, salvaguardia della biodiversità, rispetto dell'etica.

E infatti l'iniziativa è stata presentata con la presenza del ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, e ha il sostegno degli artigiani con le associazioni di categoria: la Cna, rappresentata dal siciliano di Modica Franco Ruta, e la Confartigianato, guidata dal piemontese di Vicoforte di Mondovì, Silvio Bessone. Con l'adesione anche dell'Ice, la International Cocoa Organization. La associazione golosa «Compagnia del Cioccolato», presieduta da Roberto Rava, oggi organizza tante degustazioni: all'enoteca Grado di Trento, a Cocconato d'Asti (dove c'è la sede nazionale, info 0141.907083), a Genova Murena Caffè, a Sarzana (La Spezia) presso le scuole medie, a Bologna presso l'Hotel Corona d'Ora. A Torino il cioccolatiere Bessone si è inventato la Confartigianato un party» con «sniffate» brune e innocue, che forse a questi tempi turbano un po' le coscienze subalpine per l'accostamento alla vera droga.

Fatto che sarà autunno in crescendo, visto che a fine settimana a Perugia si apre il rito di Eurochocolate, rassegna che ha voluto il «Chocoday» e attira fino a 900 mila persone. E poi a Marsala, al Salone Vinoro si degusteranno cioccolati e vini liquorosi (dal 14 al 16 ottobre), mentre i gourmet di tutto il mondo si daranno appuntamento all'inorgoglito «Salon du Chocolat» di Parigi, che la coppia Sylvie Douce e François Jeantet organizza ormai da undici anni (dal 22 al 25 ottobre).

Per fortuna «Chocoday» qualcosa resterà, al di là della trovata di marketing con la quale si convincono anche i più riottosi a gustare un po' di cioccolato: lo pensano gli artigiani che hanno dato il loro patrocinio e che da Alemanno hanno il sostegno per lanciare un nuovo marchio a sostegno dei loro prodotti. A Bruxelles oggi i funzionari inviati dal ministro sosterranno l'idea dell'Sgt (Specialità Tradizionale Garantita), «antico cioccolato artigianale», che certificherà - spiega Franco Ruta, di Cna, le «tavolette di qualità, senza Ogm e con la partecipazione dei produttori di cacao dall'altra parte del mondo».

Ma proprio celebra una festa che, dice Ruta, dovrebbe unire produttori e consumatori», è già polemica tra chi organizza «Eurochocolate» a Perugia, con un sindaco Ds, e chi a Gubbio, poco distante, punta su «Altrocioccolato» perché non vuole le multinazionali. E ci sono botteghe solidali che non partecipano al «Chocoday» come la cooperativa Quetzal Modica. Sarà che si vota tra poco, ma anche sul cioccolato diventa difficile essere bipartisan. E se ci si dividesse tra fondente e al latte?

A Gubbio praline solo eque e solidali

La «Rivoluzione gentile» di Altrocioccolato si svolgerà invece a Gubbio da giovedì a domenica 23 ottobre. Recita il loro comunicato: «Sono banditi gli squali, cioè le multinazionali». Tra gli eventi più attesi c'è il festival internazionale di Arte di Strada «Giullari senza frontiere», con 18 compagnie di artisti di strada. Previsto un convegno su «Commercio equo e commercio convenzionale di fronte alle sfide della globalizzazione» (previsto prima delle kermesse, il 21 ottobre) con la partecipazione di Vittorio Agnoletto, Emete Reafacci e Alberto Zoratti.

OGGI AL CHOCODAY
Molte le iniziative previste, ecco le più curiose:
•ALITALIA. In diversi voli saranno organizzate mini-degustazioni a bordo.
•AUTOGRILL. In trenta punti ristoro Ciao, golose iniziative e ovunque banchi con prodotti degli artigiani. E si scopre da una indagine che gli automobilisti prediligono il fondente.
•TRENITALIA. A Perugia omaggi dolci e treni speciali da Roma e Ancona.

PERUGIA L'ARCHITETTO INVENTORE DELLA RASSEGNA

Eurochocolate: Così ho convinto gli italiani

intervista

EUGENIO Guarducci, 42 anni, è il presidente di Eurochocolate a Perugia, con il sindaco Ds Renato Locchi, da dodici anni organizza la rassegna grazie alla quale il cioccolato è diventato un fenomeno di massa.

Guarducci, è lei il responsabile delle nostre passioni dolci?

«Ebbene, sì. Andai a Monaco di Baviera nel 1982, vidi che la città diventata una cosa sola con la birra per l'Oktoberfest e pensai che a Perugia, con il cioccolato della fabbrica dei Baci, potevamo fare lo stesso».

Quando incominciò tutto?

«Ero il governatore umbro di Slow Food, nel 1994 creai la rassegna "Chocolate", che poi è cresciuta da sola. Nel 1997-'98 i primi successi, poi dal 2000 abbiamo incominciato a esportare l'idea con rassegne a Torino, Roma, Napoli, Modica in Sicilia».

E poi?

«Il boom fu nel 2001, da 400 a 700 mila visitatori: due settimane dopo le Torri Gemelle. E' il valore consolatorio del cioccolato».

Aiutate l'industria?

«Oggi ho convinto gli italiani che questo è un alimento lauciato tanti cioccolatieri artigiani. A Perugia vengono tutti».

Perché la contestano?

«Ho offerto loro degli spazi, hanno voluto, ho cercato il dialogo. Il "chocoday" è un messaggio per un prodotto migliore». **(g. pa.)**

GUBBIO LE BOTTEGHE CHE GUARDANO AI NO GLOBAL

Altrocioccolato: Vogliamo più giustizia sociale e diritti

intervista

MICHELE Stella è il presidente Umbria EquoSolidale e fa parte del direttivo nazionale di tutte le centrali che sviluppano il commercio antiglobalizzazione. Ha organizzato, con il sindaco di Gubbio Orfeo Goracci, di Rifondazione, la rassegna alternativa a Eurochocolate: Altrocioccolato.

Presidente Stella, si sentiva il bisogno di fare una contro-manifestazione anche sul cacao?

«Da cinque anni ci provavamo. Non andavano le manifestazioni di Perugia, anche se in qualcosa sono cambiati, per rifarsi il trucco. E abbiamo avuto il sostegno di Gubbio: là si svolgeva parte di Eurochocolate, ma dal 2004 il sindaco ha deciso di staccarsi da loro e affidarsi soltanto a noi».

Qual è il motivo?

«Si chiama Nestlè: rispetta il codice Oms-Unicef sostituti latte. Abbiamo chiesto che le aziende controllate dalla multinazionale non partecipassero, ma la lettera di Alex Zanotelli al sindaco di Perugia. Non ci ha risposto. E noi facciamo da soli».

Cioccolato di destra e sinistra, come nella canzone di Gaber?

«No, un prodotto-simbolo per parlare di diritti sociali, di sviluppo, di commercio equo. Il cioccolato deve rispettare i diritti umani e dell'ambiente».

E la qualità non conta?

«Sì, là migliorando anche noi, venite a provare...». **(g. pa.)**

IN AMERICA E GIAPPONE SONO STATE VENDUTE GIÀ UN MILIONE E MEZZO DI COPIE

Un videogioco educativo che insegna ad accudire un cucciolo virtuale di cane

Un salto di qualità rispetto al Tamagotchi che mischia sentimenti e tecnologia

Bruno Ruffilli

Scodino è un diminutivo, in realtà si chiama Scodinzolo: è un Labrador retriever di pochi mesi, cucciolotto dal pelo che passa il tempo a giocare, mangiare e dormire. Ha imparato presto a riconoscere la voce del padrone, e accorre sempre quando un fischio lo avverte che per lui ci sono carezze in arrivo.

Come tutti i cani della sua età, ha bisogno di cure: il bagnetto, la ciotola con l'acqua, i croccantini quando ha fame, qualche passeggiata ogni tanto per i bisognini e per conoscere nuovi amici. Gli piace mordicchiare una palla da tennis e sta imparando a riportare indietro un frisbee; non è difficile addestrarlo, perché è intelligente e molto curioso. Però i suoi progressi vanno premiati: magari un fiocco rosso, un collare di cuoio, un nuovo giocattolo.

Scodinzolo abbaia, si rotola per terra, si diverte a far scoppiare il bollo sapone: ma è prigioniero dentro console portatile, e sembra avere una gran voglia di uscirne, quando si appoggia alla parte posteriore display per guardare fuori con aria supplichevole.

Nintendogs è un videogame appena lanciato in Italia da Nintendo, che ne ha già venduto oltre un milione e di copie in America e Giappone. Facile prevedere che sarà tra i regali natalizi più desiderati, specie nell'abbinata con la console DS, ora disponibile in azzurro e rosa: con 150 euro ci si porta a casa un diabolico miscuglio di tecnologia e sentimenti. Niente sgorbi in bianco e nero da accudire come nei Tamagotchi, ma un vero cane da scegliere fra diciotto razze suddivise per taglie: piccolo, medio, grande; ogni versione del gioco ne contiene sei. Bisogna trovargli un nome, addestrarlo parlando nel microfono della console, accarezzarlo con il pennino sullo schermo sensibile al tocco, farlo giocare lanciandogli una palla colorata. In più, si può decidere di portarlo alle gare: se vince, col denaro guadagnato è possibile acquistare, cibo, acqua, regali (ma anche altri cani e addirittura una nuova casa per il padrone).

Tecnicamente, Nintendogs un "pet simulator", l'equivalente canino di altro gioco di grande successo, "The Sims", che simula la vita di un gruppo di persone. La grafica eccellente, l'interfaccia intuitiva, l'attento studio dell'interazione cane-padrone ne fanno un piccolo capolavoro, adatto per bambini e adulti, che vivranno in ogni dettaglio l'esperienza di possedere un piccolo animale. Dal punto di vista dell'educazione, è certo un passo avanti rispetto ai giochi sparatutto, in cui bisogna distruggere nemici immaginari. Inoltre, come spesso accade nei giochi di ultima generazione, anche Nintendogs permette di interagire con altre persone, e infatti Scodinzolo può cercare compagni, portare loro un dono, sfidarli nella corsa: tutto senza fili, grazie alla tecnologia wireless di cui la console è dotata. Così, da passatempo solitario, portare a spasso il cane può diventare una scusa per incontrare nuovi amici. Proprio come nella vita reale.

Una schermata del gioco della Nintendo

Se hai la partita IVA i vantaggi di 7su7 ti rimarranno impressi.

7su7, l'offerta dedicata ai professionisti.
› Chiami tutti a 7cent/€ al minuto.
› I weekend parli gratis.
› Per te, un telefonino UMTS a partire da 7€ al mese*: da oggi anche il Samsung SGH Z500, il più piccolo del mondo**.
Chiama il Numero Verde 800 846 900 o vai su business.tim.it.
Chiamate nazionali ai numeri di rete fissa o mobile. Scatto alla risposta di 12,5 cent/€. Per le chiamate effettuate il giorno, la domenica e nei giorni festivi, la tariffazione a tempo è ignorata fino al 5° minuto di conversazione.
* Il telefonino è offerto al cliente in noleggio a 24 mesi. Per conoscere le modalità di noleggio, il listino dei telefonini compresi nell'offerta e per tutte le altre info, vai su business.tim.it o chiama il 800 846 900.
** Fonte: Samsung
TIM
Vivere sen confin

www.mediaworld.it
800 992200

dall' 1 al 31 ottobre

Ami fotografare?

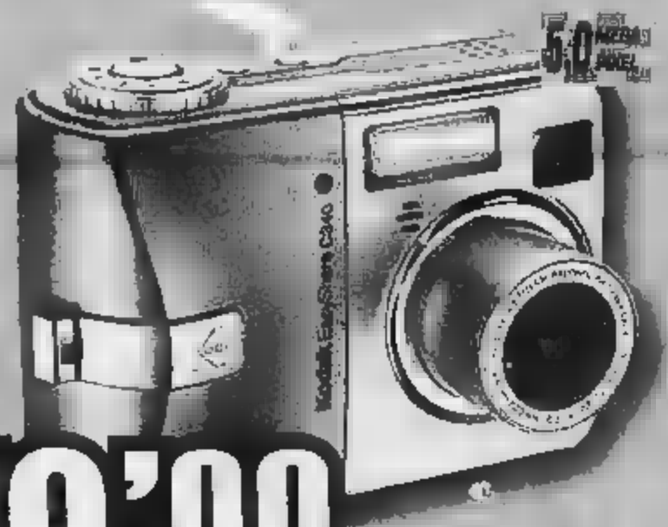
SCATTA AL RISPARMIO!

149'00

KODAK
Fotocamera digitale C330
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 5x.
[illegible] mode con audio. Display LCD 1,5".
Memoria interna [illegible] espandibile con schede
[illegible] memoria SD Card.

239'00

KODAK
Fotocamera digitale C360
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 5x.
Movie mode con audio. Display LCD 2,0".
Memoria interna 32Mb espandibile con schede [illegible] memoria SD Card.



179'00

KODAK
Fotocamera digitale C340
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 5x.
Movie mode [illegible] audio. Display LCD 1,6".
Memoria interna [illegible] espandibile
con schede [illegible] memoria SD.

299'00

KODAK
Fotocamera digitale [illegible]
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 10x, digitale 5x.
Movie mode con audio. Display LCD 1,8".
Memoria interna 32 Mb espandibile
[illegible] schede di memoria SD Card.

mese di [illegible] una
KODAK [illegible] avere
EASY SHARE PRINTER DOCK
99,00 [illegible]
sconto 50%!

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 16 OTTOBRE [illegible] - Cefalù - Cinisi (Palermo) [illegible] - Roma [illegible] Primavera - Roma [illegible] - Sassari - Sestu (CA)

MediaWorld

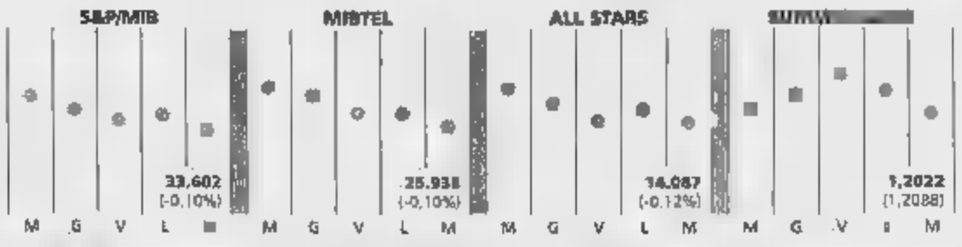
QUESTA È LA RISPOSTA!

Alfiero Greco New Step di Sanpaolo

Mario Greco è stato nominato amministratore delegato di New Step, la società alla quale verranno conferite le partecipazioni di Sanpaolo Imi, in Banca Fideuram, e in Assicurazioni Internazionali Previdenza. New Step, costituita il 4 ottobre, è un nuovo passo nello sviluppo del polo di risparmio e previdenza di Sanpaolo Imi. Attraverso le sue società operative, New Step dovrebbe colocarsi player di rilievo di servizi finanziari in Italia. Tra le nuove nomine anche Piero Luongo vicepresidente e nel cda anche Mazzola come consigliere.

Cattaneo in pole per il vertice di Terna

Flavio Cattaneo e Luigi Roth i candidati della Cassa Depositi e Prestiti ai vertici di «super Terna», la società delle reti elettriche dalla fusione fra Terna e Grtn. Il cda della Cdp, convocato per oggi, dovrebbe così designare l'ex direttore generale della Rai come amministratore delegato del gruppo. E l'attuale vicepresidente della Cdp, Roth, alla presidenza di Terna-Grtn, nata dall'unificazione fra proprietà (Terna) e gestione (Grtn) delle linee ad alta tensione. Fra le novità in arrivo per la nuova società anche un super direttore generale, esperto nelle tematiche energetiche, che potrebbe essere l'attuale ad Luca d'Agnese.



FINANZIARIA 2005 MA UNA PARTE DI AN INCALZA IL MINISTRO: SERVONO LE SANATORIE. AL SENATO TAGLIATI I FONDI DESTINATI ALLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

Tremonti si sbilancia: niente condoni

Saltano gli stanziamenti per il programma di tutela ambientale previsto dal protocollo di Kyoto

Alessandro Barbera
ROMA

Quattro articoli modificati che cancellano la carta d'identità elettronica e le nuove norme sul dissesto idrogeologico. La Finanziaria entra nel vivo al Senato con le sforbiciate (procedurali) del presidente Pera e l'audizione di Giulio Tremonti. Sì alla modifica della tassa sul tubo ma «nessun condono», promette il ministro un po' provato per la lunga giornata a Montecitorio. Il prof di Sondrio dice che «per quanto riguarda il governo e la maggioranza» il maxiemendamento atteso per novembre riserverà sorprese.

«In Europa pende la richiesta di una fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno Superiamo la barriera che ci è stata opposta»

Sembrano parole definitive, ieri condivise da due colleghi ministri (La Malfa e Alemanno), ma subito dopo l'intervento di Tremonti due senatori di An hanno chiesto «regolarizzazioni». Euprepio Curto l'ha chiesta per i contributi in agricoltura, Roberto Salerno ha ricordato che «c'è il problema da risolvere», l'ultimo prima della riforma Ire che attende di essere sanato. E' probabile che dopo la scadenza degli adempimenti fiscali di fine mese a Palazzo Madama le sorprese arrivino comunque. Si vedrà.

Nel frattempo Tremonti difende l'impianto della sin nelle sue linee generali che nella parte in cui rafforza la lotta all'evasione. «La Finanziaria è coerente con il documento di programmazione e con gli obiettivi concordati in sede di revisione del Patto di Stabilità» e non è vero che nel come dicono molti analisti, il deficit supererà il 5% del Pil. «Voci che non corrispondono all'andamento dei conti», sostiene il ministro. Nelle risposte all'opposizione Tremonti ha un occhio sempre rivolto a Bruxelles: «Le entrate straordinarie sono perfettamente compatibili con gli impegni» se servono a finanziare uscite altrettanto straordinarie. Tutto il resto della manovra è coperto al «100%» in modo strutturale, «solo per il 20%» da nuove entrate. Undici miliardi di aggiustamento, altri 4,4 miliardi per coprire voci di spesa e crediti imposta 'non aludibili'.

Tremonti, che lunedì sera ha scambiato giusto due battute con il commissario agli Affari monetari Almunia, fa sue l'ipotesi di una fiscalità di vantaggio a favore del Mezzogiorno: «In Europa pende la richiesta. Ora dobbiamo tentare di superare la barriera che ci fu opposta». Poi abbozza la forma che dovrà assumere la per il Sud: «Non certo quella delle vecchie casse, ma nemmeno una merchant banks». Dovrà invece avere, spiega, «uno stretto legame con il territorio. Sono convinto che basti una quota minima di capitali statali e un meccanismo di azionariato popolare diffuso». Tremonti è convinto di aver scritto una buona manovra e per questo invita l'opposizione al dialogo: «Sulle anti-evasione e sulle innovazioni a favore distretti industriali dovrebbero votare insieme a noi nell'interesse del Paese».

A partire da oggi il lavoro della Commissione bilancio sarà a pieno ritmo. Ieri Pera ha stralciato quattro norme «irregolari» e due commi degli articoli dedicati al Trattato di Kyoto. I tecnici garantiscono che non ci saranno conseguenze per l'attuazione del Protocollo, ma salta il progetto di «Suolo spa» vale a dire la costituzione di una società fra Icram e Sviluppo Italia per la tutela del dissesto idrogeologico. Soddisfatta per la bocciatura Legambiente. «E' la seconda volta che ci provano, e tutte e due le volte non l'hanno fatta» dice Maurizio Pica. «Una società privata si sarebbe occupata di opere infrastrutturali come bacini o di argini. Insomma, altro cemento anzichè interventi contro l'abusivismo». Cancellata del tutto invece la norma che introduceva la carta d'identità elettronica. Deluso per lo stralcio il segretario nazionale dell'associazione dei funzionari di Polizia Giovanni Aliquò. «E' evidente che chi ha compiuto queste scelte non sa dell'ingente risparmio di risorse che si sarebbe ottenuto, e non solo nel campo della sicurezza».

Boom di ordini per il Btp a 30 anni

Vero e proprio boom per i Bpt trentennali. Il nuovo Bpt del Tesoro (con scadenza al primo febbraio 2037 e cedola 4%) ha infatti raccolto oltre 14 miliardi di ordini. Così in Via XX Settembre ieri si è deciso che l'importo dell'emissione è stato portato dai 3 miliardi messi in preventivo in prima battura a 6 miliardi di euro. L'interesse mostrato dal mercato per il titolo consentirà di prezzare oggi il nuovo Btp ad uno spread di soli 3 punti base sul Btp agosto 2034. Rendimento in rialzo infine per i Bot trimestrali e per quelli a dodici mesi. Nell'asta che si è svolta ieri il rendimento lordo dei Bot trimestrali è stato pari a 2,075%, 0,023 punti in più rispetto all'asta precedente. Per i Bot annuali il cui rendimento lordo è di 2,290% si tratta di 0,186

IL PATTO DI STABILITA' FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LIBERALIZZARE ENERGIA E BANCHE

Almunia: «Basta parole»

Ettore Singer
inviato in LUSSEMBURGO

Si possono, anzi si devono, fare manovre rigorose per ridurre i deficit. Ma non basta tagliare e risparmiare. Per rilanciare la crescita economica dell'Europa occorrono riforme strutturali e liberalizzazioni nei settori chiave dell'energia, delle banche, delle assicurazioni e il rispetto effettivo delle regole della concorrenza. «Il tempo delle parole è finito, bisogna passare ai fatti», dice il commissario europeo Joaquin Almunia e il ministro del Tesoro britannico, Gordon Brown, avverte che «è arrivato il momento di mettere in campo tutte le nostre forze». Altrimenti ritroveremo se a fare la lista di chi non rispetta i parametri del Patto di stabilità. L'elenco, ormai, supera la metà dei Paesi dell'Unione e comprende tutti i grandi, compresi Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna. E' la prova che per uscire dalla crisi è necessario combinare ai tagli un intervento in positivo che dia ossigeno a quel mercato unico di 450 milioni di cittadini che è - e almeno dovrebbe essere - la grande forza della Ue.

Per uscire dalla crisi è necessario combinare ai tagli un intervento a favore di un mercato di 450 milioni di persone

Dalla doppia riunione dell'Eurogruppo e dell'Ecofin che si è tenuta in Lussemburgo è partito proprio questo messaggio: integrare il mercato e liberalizzarlo. Una ricetta che deve essere riempita, però, di contenuti. I ministri hanno anche ascoltato il primo rapporto di Neelie Kroes, commissario alla Concorrenza, sui risultati delle inchieste lanciate tra il giugno e l'agosto scorsi nel settore dell'energia (elettricità e gas) e nel settore dei servizi finanziari (banche e assicurazioni). Per ora la signora Kroes non ha voluto anticipare le conclusioni delle sue inchieste limitandosi ad annunciare che Bruxelles «interverrà immediatamente» se verificherà che ci sono stati abusi o trasgressioni delle regole europee. L'obiettivo delle inchieste è migliorare la trasparenza nella fissazione dei prezzi, di verificare la correttezza delle pratiche commerciali e il modo in cui vengono informati i consumatori.

I ministri hanno anche dato il proprio sostegno alla strategia elaborata dalla Commissione per favorire l'integrazione del mercato dei servizi finanziari. Il piano che è contenuto in un «libro verde» preparato dall'esecutivo europeo, ha l'obiettivo di garantire che i consumatori europei possano avere accesso alle condizioni più favorevoli a prodotti quali i conti correnti bancari, i mutui, i fondi pensione e le assicurazioni. Per quanto riguarda in particolare le banche, l'Ecofin ha poi approvato definitivamente - l'Europarlamento aveva già dato il suo sì in settembre - il «regolamento Basilea II». Si tratta delle nuove norme definite dal Comitato di Basilea per adeguare ai possibili rischi i fondi propri degli istituti di credito e delle imprese di investimento. Il quadro normativo è diretto a migliorare la protezione dei consumatori e a rafforzare la stabilità finanziaria e bancario europeo. Per quanto riguarda le società, invece, è stato approvato il nuovo regolamento degli audit che controllano i conti aziendali. Si tratta di un sistema di protezione rafforzato per evitare casi come quelli che hanno coinvolto Parmalat e Abold. La direttiva chiarisce gli obblighi dei revisori dei conti, stabilisce che le imprese devono cambiare ogni sette anni il principale responsabile della certificazione dei loro bilanci e stabilisce i principi etici per assicurarne obiettività e indipendenza in particolare nei casi in cui le società di revisione forniscono ai loro clienti anche altri servizi. Un'altra iniziativa per garantire trasparenza e è stata adottata ieri dal commissario al Mercato interno, Charlie McCreevy: i bandi di gara per le commesse pubbliche si trasferiranno su Internet con benefici per le migliaia di società che partecipano agli appalti e che potranno avere in tempo reale il quadro delle gare. Quello degli appalti pubblici è un settore vale 1.500 miliardi di euro l'anno, pari al 16 per cento del prodotto interno lordo della Ue.

RAPPORTO 2005 LA FONDAZIONE ROSSELLI IL SISTEMA FINANZIARIO: IL FUTURO E' COLOSSI ACCANTO A COOP E POPOLARI

«La Banca del Sud è una follia, non serve»

Gli istituti stranieri ritoccano i listini approfittando dei prezzi «italiani»

MILANO

Negli ultimi 5 anni le banche non hanno chiuso i rubinetti del credito alle imprese. Quelli no. Ma non hanno finanziato a sufficienza chi punta a innovare. Perca non da poco per un sistema, quello del credito, che vede ormai il territorio ben presidiato rispetto al resto d'Europa. Tanto che, secondo Donato Masciandaro e Giampio Bracchi, i due esperti che hanno coordinato il team di ricercatori del Rapporto 2005 sul sistema finanziario italiano Fondazione Rosselli, non c'è spazio per la Banca del Sud immaginata dal governo e c'è pure poca convinzione nel valore aggiunto, per dall'arrivo dei colossi esteri. Nella fotografia scattata dalla relazione quest'anno dedicata alla relazione tra banche e imprese nello sviluppo del Paese, emerge un duplice spaccato del mondo del credito in Italia. Rispetto alla media europea (e in particolare dei 5 Paesi che da soli coprono l'80% del Pil europeo: oltre all'Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), le dimensioni della nostra industria bancaria sono ancora lillipuziane. Se si pesa l'attività bancaria in relazione al Pil, si scopre che l'Italia ha un valore di 1,63: inferiore 10% rispetto alla media dei 5 paesi più rappresentativi dell'area Ue. Ci sono quindi, secondo il Rapporto, ampi margini di crescita.

In cambio l'attività del credito è in linea con il resto d'Europa, e il peso del credito erogato rispetto al totale dell'attività bancaria è pari al 65%, superiore dal 20% di quanto accade negli altri 5 Paesi più importanti in Europa. Dove sta il problema? Negli altri servizi: per intermediazione mobiliare e mercati finanziari il gap resta elevato. Nel credito, invece, i maggiori spazi di crescita vanno ricercati nei prestiti alle famiglie - la quota apportata al Pil è dello 0,16 contro lo 0,46 della media dei 5 Paesi Ue -. Mutui o credito al consumo, insomma, potranno più che raddoppiare gli attuali volumi. Due, invece, le categorie di banche proiettate al maggior sviluppo: i conglomerati finanziari che potranno massimizzare le economie di scala e competere con i gruppi esteri; Bcc e Popolari, che continueranno a sfruttare la vicinanza con il territorio, di cui hanno contribuito in larga parte allo sviluppo. Un ruolo più difficile, invece, sarà quello delle banche regionali. A tutto questo si aggiunge più di un corollario. Il primo riguarda l'arrivo in Italia di banche estere: apporteranno più concorrenza, ma non per questo rinunceranno al plus di redditività che il Paese italia rappresenta. «Facciamo un esempio - spiega Masciandaro -: se nel Paese d'origine un prodotto viene offerto a 2, in Italia, dove la media per lo stesso servizio è 4, verrà offerto a 3,5. Un po' meno, ma non allo stesso prezzo offerto in patria, per non rinunciare alla redditività».

Allo stesso modo, le banche straniere non hanno dimostrato, secondo Masciandaro, di esportare un'eticità superiore. «Da sempre hanno mostrato di adattarsi al sistema di regole che vige nel Paese dove operano». E' nel caso Parmalat «dove la gran parte delle banche coinvolte sono, per l'appunto, straniere». Ed è accaduto nei casi recenti, dove «le battaglie finanziarie sono iniziate sul mercato e sono finite nell'aula di un Tribunale». Altro punto d'approdo della ricerca riguarda la Banca del Sud messa sul piatto dal governo. «Una follia», la definisce Masciandaro. «Rispetto al reddito prodotto in certe province, soprattutto al Sud, c'è addirittura una presenza eccessiva di banche. Più di così non si può fare nel credito tradizionale». [f. sp.]

Le Poste scelgono gli scooter Piaggio

Piaggio si aggiudica la gara indetta da Poste Italiane per la fornitura di scooter da adibire al servizio di recapito postale. La fornitura riguarderà 27.200 Piaggio Liberty 125 che rispetto ai modelli commercializzati in pubblico sono caratterizzati da accessori e attrezzature progettati e realizzati su specifica richiesta di Poste Italiane, al fine di agevolare l'utilizzo nel servizio di recapito postale. L'importo complessivo della fornitura è di 40,8 milioni di euro più Iva. «Siamo soddisfatti di questo importante risultato - commenta l'ad di Piaggio, Rocco Sabelli -, che conferma la competitività, anche in termini di servizio, dell'offerta della casa di Pontedera».

In affari il risparmio è il primo guadagno.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami videochiami a 0 centesimi al minuto.

- cent.€/min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali.
- 0 cent.€/min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate postazioni fisse nazionali.

803-139

FINANZA E AEROPORTI | VENETI CERCANO SPONDE IN GENERALI E LIGRESTI

Terremoto Gemina Romiti sotto assedio

Grandi manovre, il titolo schizza del 9%

Francesco Manacorda

MILANO

Cesare Romiti sotto assedio e la sua ultima cassaforte, la Gemina, che prende il volo in Borsa. Ieri - dopo l'annuncio del blitz della veneta Save sul capitale della finanziaria, il titolo Gemina è stato addirittura sospeso per eccesso di rialzo, chiudendo comunque la seduta con un balzo 9,03% a 2,48 euro.

Dietro la performance borsistica c'è appunto la mossa di Enrico Marchi, presidente e deus ex machina della Save - la società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso - e della controllante Finanziaria Internazionale, il quale ha deciso di arrivare a nozze - per amore o per forza - con quella Gemina che è anche l'azionista di controllo di Aeroporti di Roma. Fino a lunedì, ufficialmente, la Save aveva solo un 2% in Gemina, ma l'altro ieri ha annunciato di essere salita al 10,4% mentre FinInt usciva allo scoperto con un altro 2% e rotti. Ora, dunque, Mintir - la finanziaria dei Romiti primo azionista di Gemina - ha il 15% e il combinato Save-FinInt segue a ruota con il 12,4%. Ma l'istantanea potrebbe essere già vecchia: ieri, infatti, è passato di mano un altro 2,6% della società e molti osservatori sono convinti che la destinazione possa essere proprio il Nordest. L'avanzata di Save, oltre a mettere nell'angolo i Romiti, potrebbe poi anche frenare l'arrivo di un socio come il Fondo Clessidra, che sembrava a un passo dall'ingresso in Gemina.

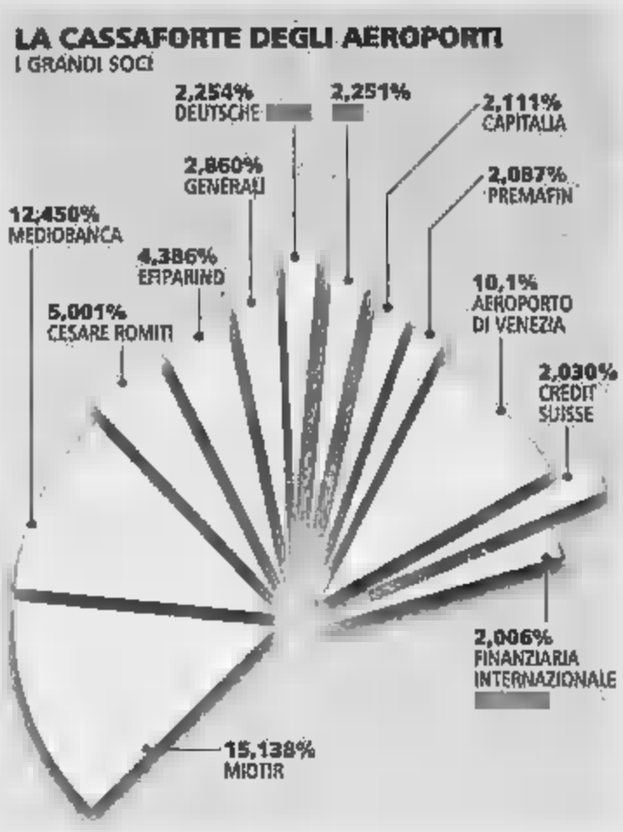
> Marchi ha il 12,4% e vuole salire ancora Adesso diventa più difficile l'ingresso del fondo Clessidra

Ma che cosa se ne farà Marchi di una quota sopra il 10% di Gemina? Se è da solo poco o nulla. Se invece - come alcuni ritengono - dispone già di qualche sponda nel patto di sindacato della finanziaria, potrà combinare molto. I nomi che circolano a questo proposito sono due: Salvatore Ligresti e le Generali, entrambi nel patto Gemina ed entrambi soci del Fondo Tricolore, un soggetto di private equity che aveva anche investito in Volare, la compagnia aerea del Nordest strettamente legata a Save. Le Generali sono poi socie sia di Save, sia della FinInt con il 10%. Da Trieste la preoccupazione maggiore è sottolineare che dietro la scalata a Gemina non c'è Leone, ma l'atteggiamento verso Marchi è comunque aperto: le Generali sono infatti disposte a discutere il suo ingresso nel patto di sindacato sulla base delle possibili sinergie industriali. Sono proprio le stesse corde - quella delle sinergie - che suona Marchi, il quale si dice assai interessato alla collaborazione tra Save e Aeroporti di Roma, sostenendo anche che dopo un periodo di iniziale freddezza ha aperto un canale di comunicazione con i Romiti proprio su questo argomento.

Cesare Romiti

Ma per Cesare Romiti la scalata da Nordest è una cattiva notizia. Dopo che la Gemina è stata drasticamente ridotta in Rcs e si avvia all'uscita, dopo che l'impero è passata sotto il controllo di una nuova cordata, la stessa Gemina è infatti l'ultimo «salotto buono» del capitalismo in cui Romiti e suo figlio Piergiorgio fanno i padroni di casa. Ieri ambienti vicini alla famiglia hanno smentito che dietro il passaggio di azioni alla Save ci sia proprio la quota dei Romiti, un 5,1%, slegato dal patto di sindacato. Anzi, secondo alcune fonti, Romiti starebbe studiando come contrastare la mossa di Marchi, ricorrendo anche alla Consob perché verifichi al regolarità degli acquisti e dei movimenti di pacchetti nelle ultime settimane.

Tra l'altro la mossa di Marchi mette anche a rischio un'operazione «soft» alla quale Romiti teneva molto, ossia l'ingresso nel capitale di Gemina con una quota del 10-12% del Fondo Clessidra, guidato da Claudio Sposito. Nelle scorse settimane tutti i soci del patto avevano ricevuto al visita della troika composta da Cesare e Piergiorgio Romiti assieme a Sposito, per presentare al meglio l'ingresso del fondo di private equity e raggiungere un'intesa di massima con quei soci - Pesenti, Pirelli ed Edison - che hanno deciso di uscire. Ma adesso lo sbarco di Save apre due problemi. Il primo è di prezzo, visto che specie dopo il balzo di ieri, qualsiasi valutazione precedente di Gemina appare irrimediabilmente datata; il secondo è quello che preoccupa lo stesso Sposito, ossia il rischio di instabilità della finanziaria con l'arrivo di un socio di peso che non appare gradito a tutti. La Clessidra, insomma, per ora resta fuori.



«A BREVE LA FIRMA CON FORD». MONTEZEMOLO INCONTRA IL CARDINAL POLETTO

Marchionne conferma gli obiettivi finanziari

«La strategia finanziaria del gruppo Fiat è sostenibile e i target finanziari sono confermati». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, sottolineando come le misure di riduzione dei costi stiano procedendo al ritmo previsto. Marchionne ha aggiunto che gli investimenti totali, pari a 17,7 miliardi di euro per il periodo 2005-2008, comprenderanno 7,5 miliardi in ricerca e sviluppo di cui 4 miliardi dedicati al settore auto. L'ad ha anche detto che Fiat conta di finalizzare l'accordo già annunciato con Ford entro ottobre: «Abbiamo promesso di firmare e speriamo di farlo entro la fine del mese». Ieri il rilancio della Fiat, con i suoi risvolti non solo economici ma anche occupazionali e sociali è stato oggetto di un incontro a Torino fra il presidente Luca Montezemolo e il cardinale arcivescovo Severino Poletto. Non è la prima volta che il cardinale di Torino incontra Montezemolo per la parlare della Fiat: il precedente colloquio si era svolto alla fine di dicembre dello scorso anno. Monsignor Poletto ha sempre seguito le vicende del gruppo anche attraverso incontri con i sindacalisti.

L'ad Fiat Sergio Marchionne

CEDUTE QUOTE PER OLTRE IL 3%

Unicredit, le fondazioni di Torino e Verona allentano la presa

MILANO

Le Fondazioni azioniste allentano la presa su Unicredit. I loro movimenti non vanno però letti come una mossa strategica ma come semplici operazioni di trading, attente anche a sfruttare i vantaggi fiscali che proprio le Fondazioni potranno ottenere cedendo entro fine anno quote bancarie.

A muovere in modo più sensibile la propria partecipazione è stata ieri la Cariverona, storicamente la Fondazione più attiva tra quelle che partecipano al capitale del gruppo guidato da Alessandro Profumo nel movimentare le proprie quote. Nelle comunicazioni alla Consob si rileva infatti che al 6 settembre scorso Cariverona era scesa al 4,999% di Unicredit rispetto al 7,644% che aveva in mano a gennaio. Fonti vicine all'ente veronese spiegano come la mossa sia dettata prima di tutto da un vantaggio fiscale - fino alla fine del 2005 le plusvalenze sulla cessione di quote bancarie sono esenti da tasse, mentre dal 1° gennaio 2006 pagheranno un'aliquota del 12,5% o addirittura del 13% - e chiariscono inoltre che nulla esclude in un prossimo futuro una possibile ripresa indietro nel tempo di quella rafforzamento della quota in Unicredit. Una quota che con l'operazione Unicredit-Hvb (l'Offerta pubblica di scambio lanciata dagli italiani è stata prorogata di due settimane e si concluderà il 24 ottobre) diminuirà automaticamente, passando a circa il 3%.

> I movimenti definiti «non strategici» ma di semplice trading in attesa della chiusura dell'operazione Hvb

La decisione dei veronesi, del resto, era stata ampiamente anticipata. Già dall'inizio di quest'anno la Cariverona aveva fatto sapere di voler cedere un 2,5% circa della banca.

Meno annunciata è invece la mossa, seppur di entità assai minore, che secondo alcune fonti avrebbe invece effettuato la Fondazione Crt. Torino è oggi il primo azionista di Unicredit, con una quota che nelle comunicazioni Consob risulta essere dell'8,740%.

Ma negli ultimi mesi anche la Fondazione Crt, a quel che risulta, ha ceduto parte del suo pacchetto - si parla di circa un 1% del capitale Unicredit - calcolando i vantaggi fiscali dell'operazione. E anche in questo caso un'ipotesi di risalita è tutt'altro che esclusa, anzi appare molto probabile.

Non è impossibile, poi, che almeno parte delle somme ottenute dalla vendita di pacchetti Unicredit siano investite dalle stesse Fondazioni italiane in azioni della tedesca Hvb, potendo contare quindi su una prossima trasformazione in capitale Unicredit in base a rapporti di concambio già fissati e limitando così l'inevitabile effetto diluitivo dell'operazione in corso.

Sull'operazione tedesca di Unicredit si è espresso anche il presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli, azionista con il 3,8% di Unicredit. Molto positivo il suo giudizio: «Con la fusione la nostra quota diminuisce ma rimane intatto il valore, anzi si incrementerà». L'Opa, che doveva concludersi il 10 ottobre, è stata prorogata ma sull'andamento dell'offerta De Poli «non è preoccupato». De Poli ha inoltre espresso stima per Profumo: «Ha carisma, è capace ed è prudente. E' genovese e con i genovesi non ci sono sorprese, e come tutelarsi dalle difficoltà». Per ora non si parla di un patto di sindacato tra le Fondazioni e, per lo meno, non c'è niente che ostacoli la linea dell'operazione» ha detto De Poli rispondendo a una domanda in merito. La soglia del 65 per cento posta come condizione al successo dell'Ops tedesca da parte di Unicredit, poi, è importante perché Unicredit è la forza di questa operazione». [f. man.]

RAIDER OGGI RICUCCI POTREBBE CHIUDERE UN'OPERAZIONE SUI CAMBI DA 70 MILIONI

Rcs cade ancora in Borsa e torna ai prezzi prescalata

> Murdoch: non voglio la quota del romano E Mediobanca nega «operazioni in corso»

MILANO

Il titolo Rcs sta inanellando in Borsa una serie di giornate negative: ieri la casa editoriale milanese ha visto le sue azioni cedere un altro 2,60 per cento chiudendo a 4,53 fra scambi sostenuti (sono passati di mano oltre 8,7 milioni di pezzi, pari all'1,1 per cento del capitale). A un certo punto della seduta il calo del valore superava largamente i 5 punti percentuali e non va dimenticato che lunedì il deprezzamento era stato attorno al 10 per cento. A conti fatti i titoli della società sono tornati ai valori di inizio aprile, quando la scalata di Stefano Ricucci non era entrata nel vivo.

Nei mesi scorsi l'immobiliarista ha provocato una spinta al rialzo delle Rcs rastrellandone sul mercato un 20,1 per cento del capitale complessivo, ma adesso la sua scalata si è arenata e così la pressione rialzista sul valore dei titoli è venuta meno. Chi ha le azioni in portafoglio tende a disfarsi delle Rcs per anticipare una possibile crollo delle quotazioni se Ricucci sarà costretto a inondare il mercato di titoli per rimborsare il prestito di milioni con cui li ha comprati. Ben il 14,7% del capitale Rcs è stato dato da Ricucci in pegno alla Popolare italiana (ex Lodi) e finora non è stato raggiunto un accordo fra la banca e l'immobiliarista per uscire da questa situazione. Peraltro, oggi è atteso un possibile incontro tra Ricucci e la banca con cui l'imprenditore potrebbe rientrare da una linea di credito concessa per operazioni sui cambi da circa 70 milioni.

L'avvenuto ritorno alle quotazioni pre-scalata potrebbe indurre gli investitori a pensare che la discesa del titolo Rcs sia finita; anzi, un rilancio potrebbe venire da un nuovo raider, e tale ipotetica figura è stata identificata dalle voci di mercato nel peso massimo dell'editoria internazionale Rupert Murdoch, che però ieri ha smentito che la sua News Corporation possa comprare le quote detenute da Ricucci, direttamente dalle mani dell'immobiliarista o rastrellandole sul mercato: «Non siamo interessati alla Rcs», ha detto Murdoch rispondendo alle domande dei giornalisti.

Un'altra smentita è venuta ieri da Mediobanca, che ha fatto sapere di non avere allo studio alcuna operazione per l'eventuale ricollocamento della quota detenuta da Stefano Ricucci in Rcs MediaGroup (anche questa una voce ripresa da indiscrezioni giornalistiche). Insomma sul mercato ci sono diverse ragioni per vendere ma per il momento se ne vedono poche per comprare - benché, va ribadito, questa non sia un'indicazione da prendere come assoluta, perché prima o poi gli investitori decideranno che la correzione al ribasso è stata sufficiente e ricomincieranno ad acquistare.

Va tenuto anche presente che i titoli della Rcs non sono penalizzati soltanto dai problemi propri ma pure da una debolezza complessiva del settore editoriale, testimoniata dal calo, ieri, delle azioni da L'Espresso (-1,82 per cento a 4,42 euro) e di Mediaset (-1,52 per cento a 9,44 euro) oltre che, in misura minore, di Class Editori (in flessione dello 0,28 per cento a 1,80 euro). [r. e. s.]

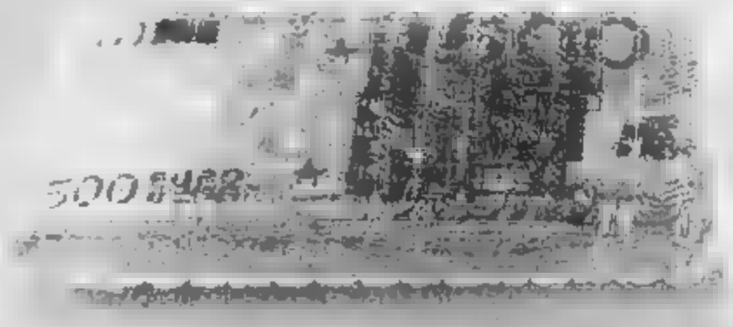
IL FINANZIERE ACCUSATO DI INSIDER TRADING A BRESCIA

Dimezzata la condanna di Gnutti L'avvocato: «Ora la Cassazione»

È stata dimezzata - a trasformata in pena pecuniaria - in appello la condanna a otto mesi, senza sospensione della pena, pronunciata dal tribunale di Brescia nel 2002 nei confronti di Emilio Gnutti, accusato di insider trading. La sentenza d'appello è stata pronunciata ieri: Gnutti dovrà versare poco più di mila euro. In primo grado, con il finanziere bresciano, era stato condannato a una pena di sei mesi anche Ettore Lonati.

Corte d'Appello ha ritenuto il comportamento di Lonati «insider trading secondario», non penalmente perseguibile sulla base delle modifiche normative intervenute in materia. Sarà quindi la Consob a doversi pronunciare sulla sanzione amministrativa e l'eventuale confisca delle azioni. L'avvocato Giuseppe Frigo, legale di Gnutti, ha commentato: «È un passo avanti, ma ricorreremo in Cassazione».

UN GRANDE IMPRENDITORE SA RISCHIARE.
IL MENO POSSIBILE.



Un imprenditore lo sa. Sono i crediti a far girare il mondo degli affari. Per questo SACE BT assicura i vostri crediti a breve termine in Italia e all'estero. Così potrete dedicarvi, in tutta sicurezza, a far crescere il vostro business e sfruttare tutte le opportunità che vi offre il mercato. Voi scegliete il futuro della vostra azienda. Noi lo assicuriamo.

SACE BT

800.123.794 www.sacebt.it

A NOI I RISCHI. A VOI LE OPPORTUNITÀ.

TRASPORTO AEREO SI APRE UNA TRATTATIVA DIFFICILE ALLA RICERCA DI 550 MILIONI, DAI SINDACATI UN NO E ALCUNE CONTROPROPOSTE

«Nuovi tagli per salvare Alitalia»

Cimoli: congelare il recupero dell'inflazione, gli scatti e le quattordicesime

Luigi Grassia

L'Alitalia ci ha provato: la proposta è stata respinta subito al mittente.

Ieri pomeriggio, alla ripresa del confronto con i sindacati sul taglio dei costi, la compagnia ha chiesto ai lavoratori di concederle un «prestito» sotto forma di trattenuta in busta da restituire fra qualche anno e con rimborso non tutto in soldi (almeno in parte) in azioni della stessa Alitalia. L'idea per ora è stata bocciata, ma considerate le pessime condizioni in cui è precipitata la compagnia vale la pena di annotarsela, perché è probabile che il prestito forzoso rimanga di attualità espediente per sciogliere il nodo del costo del lavoro.

Dopo che le parti si sono lasciate, aggiornandosi a oggi, il presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha detto «siamo arrivati fino qua, ora non possiamo far fallire l'azienda» e ha ricordato che «in totale dobbiamo arrivare a 550 milioni di risparmi, cioè quanto ci chiedono le banche. Conto di portare il nuovo piano al consiglio di amministrazione di venerdì».

Alla ripresa del confronto erano presenti delegazioni a medio livello (i leader scenderanno in campo più avanti) di tutti i sindacati riconosciuti dall'Alitalia come controparti legittime, esclusi invece - come al solito - il Sult e qualche altra sigla. In dettaglio, ai lavoratori viene chiesto di lasciarsi sospendere per tre anni (2006-2008) gli scatti di anzianità e l'adeguamento degli stipendi all'inflazione, posticipando quegli introiti al 2009; come ulteriore sacrificio, il pagamento non avverrebbe integralmente in forma liquida ma parzialmente in titoli Alitalia. Inoltre, la compagnia propone ai lavoratori di rinunciare temporaneamente alle quattordicesime mensilità che matureranno negli anni 2006-2007-2008, posticipando il pagamento al triennio 2009-2010-2011 e anche in questo ricorrendo quanto più possibile al denaro ma alle azioni. Il complesso delle queste misure comporterebbe risparmi per 60-70 milioni di euro all'anno, utili ad affrontare i costi extra del caro-petrolio.

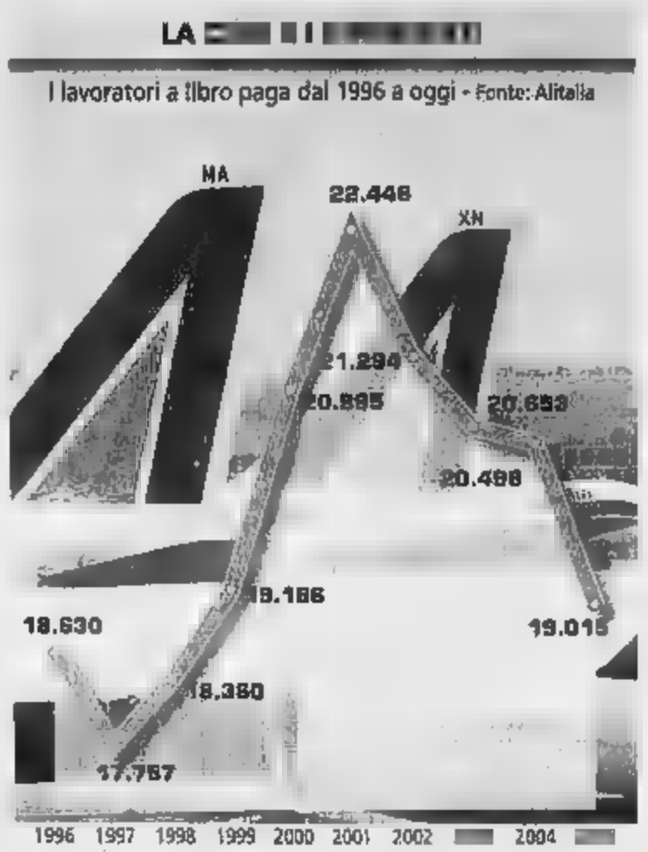
Molto negativa la risposta di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Ugl, Anpac, Anpav e Unione Piloti: «Le proposte dell'azienda - dicono le fonti sindacali - sono sempre le stesse che noi continuiamo a ritenere impraticabili perché richiedono ulteriori sacrifici ai lavoratori». I sindacati propongono in alternativa una serie di misure per «migliorare l'utilizzo del fattore lavoro, abbattere il tasso di assenteismo e utilizzare meglio le risorse umane». Quanto al Sult (sindacato autonomo delle hostess e degli stewardi) rimasto fuori dalla porta ammonisce che «se le altre organizzazioni sindacali dovessero accettare queste assurde proposte, ciò comporterebbe una reazione fortissima. Sono cose da respingere al mittente perché risolvono alcun problema industriale e finanziario. I lavoratori si sono stancati di pagare per le inadeguatezze dei vertici aziendali e per l'indifferenza del mondo».

Ieri Cimoli è stato detto ottimista sul via libera da parte del consiglio di amministrazione, venerdì, all'aggiornamento del piano industriale 2005-2008 e ha ribadito che per trovare i 550 milioni di euro la compagnia «sta già mettendo in campo iniziative di maggiore efficienza per ridurre i costi, alle quali si andranno ad aggiungere le risorse che arrivano dai requisiti di sistema».

Comunque entro il 31 dicembre bisogna restituire il prestitoponte e ricapitalizzare, altrimenti l'Alitalia fallisce.

Sacrifici per tre anni

Il «prestito» verrebbe restituito dalla compagnia fra il 2009 e il 2011, parzialmente in azioni



Intimo in crisi La Perla licenzia

Franco Giubilei

BOLOGNA

La Perla taglia, questa volta però non saranno lembi di tessuto a cadere, ma i posti di lavoro di 410 persone su un totale di 1.310 dipendenti.

L'azienda bolognese che ha costruito la propria fortuna sulla lingerie femminile, affermando in tutto il mondo le sue linee di indumenti sexy, ha presentato ai sindacati un piano severissimo che prevede la messa in mobilità del 30% del personale nel giro di due anni. Il quadro della situazione prospettato dai vertici del gruppo a Cgil Cisl e Uil è allarmante: il 2004 si è concluso con perdite per 8 milioni di euro e, a partire dal 2001, nel giro di tre anni il fatturato è sceso da 184 milioni a 163. Un comunicato della Perla parla della necessità di dare prospettive di rilancio al gruppo e di fronteggiare la flessione che si è verificata nel mercato dell'intimo di qualità. Davanti alla «contrazione registrata nei mercati europei, l'azienda punta a un'estesa e aggressiva politica commerciale che faccia leva sull'indiscusso prestigio dei suoi marchi e che salvaguardi sia la realtà di industria inserita nel territorio bolognese, sia l'elevato livello delle proprie professionalità aziendali».

La risposta dei sindacati, che pure riconoscono alla famiglia Masotti il merito di aver trasformato la piccola impresa artigiana degli Anni Sessanta nella grande realtà produttiva dei decenni successivi, ha un tono fermo: «E' inaccettabile qualunque soluzione che preveda la messa in mobilità di centinaia di dipendenti».

HIGH TECH MICROSOFT CHIUDE IL CONTENZIOSO ANTITRUST CON REALNETWORKS PER LA MUSICA SU INTERNET

Gates si compra il testimone di nozze

Il re di Seattle paga 750 milioni di dollari al suo ex socio Glaser contro Google e Apple

Anna Masera

Con i soldi, la concorrenza si compra. E così anche stavolta la Microsoft pone mano al portafoglio per sedare un concorrente della Net Economy. Questa volta si tratta di un vecchio amore: Rob Glaser, ex dipendente diventato dirigente della Microsoft, addirittura testimone di nozze di Bill Gates, che si è distaccato una decina d'anni fa - quando Gates non credeva in Internet - per trasformare il Web in un grande jukebox con la sua Real Networks.

E' di ieri infatti la notizia, secondo quanto riportato dal *Wall Street Journal*, di un'intesa tra Microsoft e RealNetworks per risolvere «amichevolmente» il loro contenzioso. L'«amichevole» cifra che la multinazionale fondata da Bill Gates avrebbe accettato di pagare è pari a 750 milioni di dollari.

Così, è confermato, l'accordo con RealNetworks conclude la strategia della rappacificazione inaugurata dalla Microsoft due anni fa per chiudere tutti i contenziosi aperti, che secondo la dirigenza distraggono gli investitori e rallentano la crescita dell'azienda. Infatti, è stato nel 2003 che Microsoft ha pagato 750 milioni di dollari a Time Warner per risolvere la causa su Netscape (Microsoft era accusata di atteggiamenti competitivi per frenare la diffusione del browser rivale del suo navigatore Internet Explorer) e ha poi composto con un pagamento di 1,95 miliardi di dollari la guerra con Scott McNealy, il fondatore della Sun Microsystems (Microsoft era accusata di condotta anticompetitiva contro Java, il software prodotto appunto da Sun).

Bill Gates cerca intese amichevoli

E' stato nello stesso anno 2003 che Glaser ha deciso di far causa al suo ex amico. Perché fino ad allora, RealNetworks aveva goduto di una buona relazione con Microsoft, che aveva comprato una licenza per il suo prodotto. Successivamente però il colosso di Redmond aveva sviluppato Media Player, un proprio software per scaricare i file musicali e video, in concorrenza con il Real Player di Glaser.

A riavvicinare le due aziende ha concorso un nemico comune, la Apple, che ultimamente punta tutto sulla musica digitale online attraverso il servizio Web iTunes e il suo player portatile iPod. Per contrastare il dominio dell'azienda di Steve Jobs, la Microsoft starebbe pensando di promuovere il software musicale di RealNetworks, Rhapsody.

L'altro grande nemico del momento di Microsoft è Google, il popolare motore di ricerca che continua a sfornare nuovi servizi Web: per contrastarlo la Microsoft sta considerando una partnership con America Online, l'ex nemico giurato della fine anni Novanta: per il momento le trattative tra le parti rimangono allo stadio esplorativo ma secondo alcuni esperti, Microsoft e Aol sarebbero ormai pronte a stringersi la mano e a collaborare per lo sviluppo di nuovi prodotti. Come parte dell'intesa con Real Networks, c'è in cantiere un accordo di cooperazione per lo sviluppo di nuove tecnologie, in modo che i prodotti delle due aziende siano sempre più compatibili. E Microsoft farà pubblicità ai prodotti di RealNerworks tramite il suo software e i suoi servizi online. «Oggi Microsoft chiudiamo un vecchio capitolo e ne apriamo uno nuovo» ha dichiarato tutto contento Glaser. In realtà, il suo è un ritorno al vecchio amore.

anna.masera@lastampa.it

STUDIO ANCE I PREZZI DEGLI IMMOBILI NON CALANO

La casa costa 10 anni di stipendio

L'aumento al metro quadro compensato dalla forte riduzione dei tassi sui debiti

Raffaello Masci

ROMA

Per comprare casa sono necessari 10 anni e mezzo di stipendio: una cifra spaventosa, un salasso, un drenaggio di denaro incompatibile con qualunque altro tipo di investimento. Eppure - dice l'Osservatorio congiunturale costruzioni, presentato ieri a Roma dal presidente dell'Ance (l'associazione costruttori edili) Claudio De Albertis - il «bene casa» è più accessibile oggi di quanto non lo fosse 15 anni fa, nel 1990, quando di annualità ce ne volevano 15. Non solo: l'accesso al credito, a motivo dei tassi contenuti, è molto più agevole oggi di allora, per cui - e per quanto possa sembrare paradossale - acquistare casa è una opportunità alla portata di molti, nonostante i prezzi siano cresciuti del 130% dal '90 in poi.

I redditi medi familiari - argomenta l'Osservatorio nelle 135 cartelle di testo e grafici - negli ultimi 15 anni sono cresciuti in termini nominali dell'84%. Nello stesso periodo il prezzo medio al metro quadro per un'abitazione nuova è aumentato del 130%, ma se si tiene conto anche dell'evoluzione della capacità di indebitamento delle famiglie e dell'andamento dei tassi di interesse sui mutui si vede come le migliorate condizioni del credito hanno compensato in parte l'aumento dei prezzi degli immobili.

Da qui l'indicatore elaborato dall'Osservatorio Ance che mostra come per acquistare un'abitazione nuova una famiglia doveva impegnare 12,7 annualità di reddito nel 1989 e circa 15 all'inizio degli anni '90. Nel 1998 l'impegno scende a 8,2 annualità per poi aumentare negli anni successivi fino a 10,6 nel 2005».

Quanto al futuro, ha commentato De Albertis, i prezzi delle abitazioni in Italia si manterranno sostanzialmente stabili, anche perché dal 1997 ad oggi sono aumentati rispetto a quelli altri europei. Nel confronto tra il primo quadrimestre del 1997 (inizio del ciclo espansivo) e lo stesso periodo del 2005, in Italia i prezzi delle abitazioni sono aumentati del 69% contro l'87% della Francia, il 154% del Regno Unito ed il della Spagna.

Nel complesso l'edilizia resta ancora un settore trainante dell'economia nazionale, tant'è che a fronte di una crescita zero del sistema Paese, il comparto ha fatto registrare una crescita declinante ma comunque di segno positivo: 3,1% nel 2004, 1,6% quest'anno, 1% previsto per l'anno venturo.

Anche sul fronte occupazionale la dinamica è positiva: rispetto al primo semestre 2004, stesso periodo dell'anno in corso ha avuto un incremento di 129 mila addetti, pari ad una crescita del 7,2%.

Resta invece problematico il mercato degli affitti che vede una forte pressione da parte della famiglie a basso reddito: «Le assegnazioni di alloggi sociali coprono appena l'8% della domanda - afferma l'Ance - e l'offerta di edilizia residenziale pubblica riesce a soddisfare meno di un decimo della domanda».

Inbreve

Danilo Coppola

«La plusvalenza di Bnl già reinvestita in Ipi»

La plusvalenza ottenuta dalla vendita della quota di Bnl «la stiamo già reinvestendo in Ipi: abbiamo già comprato degli immobili. Ci concentrando sul nostro core business». Lo ha detto Danilo Coppola, ex socio del contro patto di Bnl, conversando con i giornalisti che gli chiedevano

Grandi opere

Astaldi o Impregilo sul Ponte di Messina

Giorno storico oggi per il futuro ponte di Messina. Si conoscerà infatti il nome del vincitore, vale a dire quello dell'impresa, o meglio della cordata, che lo costruirà. I concorrenti in lizza sono due, Impregilo e Astaldi, entrambi alla guida di gruppi che includono anche big stranieri, dopo che sono falliti i tentativi di accorparli in un' unica cordata.

Crisi dell'agricoltura

Più produzione e prezzi che crollano

Aumentano i volumi produttivi, ma crollano i prezzi all'origine. La conferma che l'agricoltura italiana è in crisi arriva dai dati dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria: all'aumento produttivo del 7,9% nel 2004 ha corrisposto una diminuzione dei prezzi all'origine del 4%.

Rinnovo del vertice

Colombini dg di Pop Vicenza

Luciano Colombini è il nuovo direttore generale della Banca Popolare di Vicenza. Il cda della banca gli ha affidato l'incarico dopo l'uscita di scena di Divo Gronchi.

Il punto SUI MERCATI

Si salvano soltanto le banche

Giornata in leggero calo a Piazza Affari (Mibtel -0,10% a 25.938 punti). Poco brillanti gli editoriali (a parte da Rcs +2,60% a 4,53 euro) e Fiat (-1,10% a 7,11 euro) mentre Ifil è progredita dello 0,64% a 3,63 euro. Nelle Tlc il titolo Telecom Italia ha perso l'1,45% a 2,58 euro, Tiscali ha terminato invariata a 2,81 euro e Fastweb è regredita dell'1,28% a 38,66 euro. Deboli anche Snam Rete Gas (-0,02% a 4,63 euro) e Terna (-1,09% a 2,07 euro) naturali destinatarie della cosiddetta «tassa sul tubo».

Nell'energia Enel è salita dell'1,05% a 23,20 euro. Debole Enel, arretrata dello 0,66% a 6,88 euro, e anche Erg dello 0,75% a 21,22 euro. Giù pure Autostrade, calata dell'1,30% a 19,96 euro. In controtendenza Gemina, le cui azioni hanno guadagnato il 9,03% a 2,48 euro. Positiva Impregilo che avanza dello 0,23% a 3,46 euro. Italcementi ha guadagnato il 3,15% a 13,90 euro ■ Cementir l'1,59% a 4,22 euro. Fra gli istituti di credito si segnalano Intesa, cresciuta dello 0,11% a 3,80 euro, e Unicredit (dell'1,18% a 4,61 euro) mentre Sanpaolo Imi progredisce dello 0,51% a 12,70 euro e Mediobanca dello 0,15% a 15,93 euro. Deboli, invece, Bnl (+0,04% a 2,67 euro) e Popolare Italiana, scesa dell'1,75% a 8,17 euro. In salita Fondiaria-Sai (+0,21% a 24,41 euro) mentre frenano le Generali, in calo dello 0,51% a 25,48 euro, e Unipol dal 3,68% a 2,32 euro. Segno più per le società del lusso con Valentino a guadagnare il 2,15% a 20,94 euro e Bulgari in ascesa dello 0,42% a 9,35 euro.

Cambi Valute

	Quot. BCE	+	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2022	1	0,831719	0,35
Yen giapponese	137,2300	100	0,72888	0,30
Sterlina inglese	0,6885	1	1,45247	0,25
Franco Svizzero	1,5478	1	0,64613	0,16
Corona ceca	29,340	100	3,4105	0,10
Corona danese	7,462	10	1,3404	0,40
Corona norvegese	15,643	100	6,3951	0,15
Corona slovacca	73,310	100	1,3639	0,35
[illegible]	7,845	10	1,2715	0,34
Corona islandese	86,740	100	1,1530	0,20
[illegible]	9,335	10	1,0711	0,10
Dollaro australiano	1,593	1	0,6278	0,60
Dollaro canadese	1,429	1	0,7001	0,64
Dollaro Hong Kong	9,328	1	0,1072	0,56
[illegible]	1,713	1	0,5837	0,53
Dollaro Singapore	2,035	1	0,4914	0,27
Fiorino ungherese	249,960	100	0,4001	0,35
Lira cipriota	0,577	1	1,7335	0,21
Lira maltese	4	1	0,2501	0,36
Litas lituano	3,458	1	0,2893	0,36
Lev bulgaro	1,958	1	0,5106	0,04
Lira sterlina	0,693	1	1,4425	0,00
Lira turca	[illegible]	1	[illegible]	0,00
Lira sterlina	1,822	1	0,6589	0,28
Litas lettone	0,651	1	0,7960	0,00
Nuovo leu rumeno	3,618	1	0,3139	0,58
Tallaro sloveno	[illegible]	100	0,4169	0,00
Won Sud Corea	[illegible]	1000	0,8302	0,38
Dollaro taiwanese	[illegible]	10	2,5189	0,26

	Quot. UIC	+	Euro	Var %
[illegible]	2581,484	1000	0,3397	0,55
[illegible]	87,827	100	1,1318	0,02
Dracma greco	0,853	1	1,1713	0,55
Dirham Emirati Arabi	4,416	10	2,2165	0,35
Dollaro bermudiano	1,202	1	0,8322	0,35
Dollaro giamaicano	75,169	100	1,3210	0,55
[illegible]	92,673	100	1,0792	0,05
Lira libanese	1812,961	1000	0,1133	-0,06
Leu moldavo	15,515	10	1,4424	0,57
Peso argentino	3,570	1	0,2801	[illegible]
Peso colombiano	2752,918	10000	2,1113	0,12
Peso cubano	1,207	100	83,161	0,35
Peso filippino	62,063	100	1,9341	0,23
Peso messicano	12,983	10	0,7710	0,43
[illegible]	2,692	10	3,7115	-0,01
[illegible]	2585,942	10000	3,2167	0,54
Rublo russo	34,227	100	2,5127	0,27
Nuova lira turca	11,954	100	1,2702	0,35
[illegible]	51,958	100	1,1854	-0,02
Yuan cinese Hong Kong	[illegible]	100	1,1713	0,76
[illegible]	5,548	10	1,1871	0,14

Oro chiusure

[illegible]	475,50	472,30	395,5248
Euro	478,10	472,85	396,0239
Sterlina (Fonte Ifr)	329,667.8	327,3589	-
Argento (Euro/Kg)	317,7785	317,4769	-

Indice Borsa

MIB	25278	-0,03
MIBTEL	25938	-0,10
SMIMid	33602	-0,19
ALLSHR	32182	-0,32
All Scpr. comp	14284	-0,31
Star comp.	17308	-0,40
Technistar comp.	9820	+0,02
MAN Obbligazioni	[illegible]	+0,06
DJ Eurostoxx 50	3557	+0,15

Fib 30

	Aperti	Chiusa	Min.	Max.
Dic05	33705	33631	33595	33845
Mar06	33850	33766	33752	33999
[illegible]	-	33130	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giapponese Overnight	0,160%
Tus Usa	3,750%	Tus Canada	[illegible]
Usa Fed Funds	3,760%	Tus Svizzera	0,560%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 3m	3,819%
Tus Giappone	0,100%	[illegible]	4,510%

Rendimenti esteri

USA 10 anni	3,960%	FRA 10 anni	[illegible]
CAN 10 anni	3,970%	ESP 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,410%	SVE 10 anni	[illegible]
GER 10 anni	3,160%	GIA 10 anni	1,530%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 397.90 (-0.09); Bruxelles (Bel 20) 3338.18 (+0.20); Francoforte (Dax Xetra) 5032.46 (+0.19); Hong Kong (Hang Seng) 14898,77 (+0.34); Londra (Ftse 100) 5380,20 (+0.34); Madrid (Ibex 35) 10810,20 (+0.09); Parigi (Cac 40) 4549,58 (+0.30); Sydney (All Ord) 4392.30 (-0.80); Tokio (Nikkei) 13556.71 (+2.49); Zurigo (Smi) [illegible] (+0.21); New York (Dow Jones) 10253.17 (+0.14); Nasdaq 2016.09 (-0.86).

Expandi

	Quantità	Var. %
[illegible]	97,5000	+0,51
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,1500	-0,02
Banca Pop. di Sondrio	12,3400	+0,49
Bpvn	[illegible]	-0,87
Bpm	2,3520	-1,18
Bper	1,8600	-0,32
Bpu	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1799	-1,69
Fondiaria Nord Milano	1,3520	-1,57
[illegible]	15,6600	0,00
[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	4,2660	+0,12
Monti Ascoppan	2,3600	-1,58
Ngf	0,3500	0,00
Rcs	13,1000	0,00
Sias	[illegible]	-0,98

Temex

Alimer 0.070; Aurora Acs 2.700; P Aprilia 46.350; P Crotone 18.500; P Marzano 4.020; P Ravenna 25.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1050	2,1342
1 mese	2,1230	2,1524
2 mesi	2,1450	2,1747
3 mesi	2,1920	2,2224
4 mesi	2,2150	2,2457
5 mesi	2,2340	2,2650
6 mesi	2,2610	[illegible]
7 mesi	2,2630	2,2947
8 mesi	2,2810	2,3143
9 mesi	2,3050	2,3372
10 mesi	[illegible]	2,3606
11 mesi	2,3360	2,4008
12 mesi	2,3900	2,4235

LEGENDA, AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria [illegible] cui lettera è il prezzo di chi vende; [illegible] quello di chi acquista.

Monete Auree

Sterlina (vc)	79,790 - 81,410
Sterline (post.)	80,010 - 92,700
Sterlina (pre.'74)	[illegible] - 92,450
Marengo Italiano	63,010 - 75,970
Marengo Svizzero	62,480 - 73,360
Marengo Francese	61,460 - 72,300
Marengo Belga	61,460 - 72,300
Marengo Austriaco	61,460 - 71,980
20 Marchi	[illegible]
10 Dollari Liberty	232,410 - 284,060
10 Dollari Indiano	258,230 - 320,200
20 Dollari Liberty	371,850 - 428,660
20 Dollari St Gaudi	362,180 - 433,830
4 Ducati Austria	201,410 - 237,570
100 Corone Austria	336,210 - 368,210
100 Pesos Cile	158,320 - 240,150
Krugerrand	361,000 - 383,970
50 Pesos Messico	480,070 - 664,210

Obbligazioni 11-10-2005

Titolo	Prezzo
[illegible]	99,80
[illegible]	100,34
[illegible]	99,46
[illegible]	100,73
[illegible]	102,39
[illegible]	99,44
[illegible]	99,50
[illegible]	100,50
[illegible]	100,23
[illegible]	100,23
[illegible]	100,23
[illegible]	99,50
[illegible]	99,50
[illegible]	99,50

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-15/12/05 F	99,55	[illegible]	144,66
[illegible]	99,57	[illegible]	100,41
[illegible]	99,35	[illegible]	125,53
[illegible]	99,55	[illegible]	102,37
[illegible]	98,31	[illegible]	105,53
[illegible]	99,39	[illegible]	101,86
[illegible]	99,79	[illegible]	100,51
[illegible]	99,11	[illegible]	107,24
[redacted]	99,71	[illegible]	104,51
[redacted]	98,53	[illegible]	104,97
[illegible]	98,73	[illegible]	102,16
[redacted]	98,34	[illegible]	104,49
[redacted]	98,51	[redacted]	104,07
[redacted]	98,13	[illegible]	98,41
[redacted]	97,84	[redacted]	103,55
[illegible]	100,82	[illegible]	102,56
[redacted]	103,08	[illegible]	101,11
[illegible]	103,18	[illegible]	106,16
[redacted]	100,74	[illegible]	105,44
[illegible]	100,80	[illegible]	100,91
[redacted]	100,54	[redacted]	98,77
[redacted]	100,95	[redacted]	107,07
05-28/09/07 A	98,70	[illegible]	107,44
[illegible]	100,47	[illegible]	102,38
[illegible]	100,70	[illegible]	96,50
[illegible]	100,55	[illegible]	101,63
[illegible]	100,57	[illegible]	104,98
[redacted]	100,57	[illegible]	102,82
[illegible]	100,30	[illegible]	102,82
[illegible]	100,57	[illegible]	108,74
[illegible]	[redacted]	[illegible]	102,73
[illegible]	100,58	[illegible]	102,49
[illegible]	100,03	[illegible]	113,73
[illegible]	103,05	[illegible]	102,67
[illegible]	106,71	[illegible]	118,14
[illegible]	109,71	[illegible]	119,41
[redacted]	88,84	[illegible]	103,09
[redacted]	98,13	[redacted]	[redacted]
95-30/04/07 6	98,39	[illegible]	140,59
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	102,03	[illegible]	135,84
[illegible]	103,17	[illegible]	131,94
[illegible]	101,88	[redacted]	118,58
[illegible]	103,37	[illegible]	146,71

Convertibili

	Quotazione	Rendimento
Bca Pop.It.Autunno CV 10	103,604	103,694
cv Abital 10	98,841	99,356
cv Ansaldo 06	110,673	111,857
cv Bulli 09	115,946	115,565
cv BNM 15	[redacted]	110,066
cv Campari 13	123,045	122,370
cv Ci Val 07	150,740	[redacted]
cv Esentl4005	101,599	[redacted]
cv Mi-Ausm 08	105,471	105,684
cv P.Asta 08	[redacted]	112,228
cv P.Vrite 05	[redacted]	100,065
cv P.Vrite 06	[redacted]	148,327
cv SAAS 17	107,283	106,955
cv Sinia 10	119,058	121,355
[redacted]	[redacted]	176,006
Telecom It CV 10	130,406	130,310

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	2	99,990	0,000
15/11/05	33	99,790	2,050
15/12/05	63	99,630	1,680
13/02/06	124	99,300	1,700
15/03/06	153	99,110	1,860
13/04/06	182	98,900	1,810
[redacted]	214	98,730	0,000
[illegible]	245	98,540	1,950
[redacted]	274	98,370	1,940
[redacted]	306	98,130	1,990
[redacted]	337	97,940	2,010

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.%	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
[redacted]	3,466	+0,23	3,477	[redacted]	[redacted]	3,538	2250466	[redacted]
Impregilo r.nc	3,698	+0,48	[redacted]	0,040	2,079	3,811	[redacted]	6
Intesa	[redacted]	+0,27	[redacted]	0,381	9,252	13,863	100323	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	9,104	12,490	4995	5
Irisfi	0,749	-1,55	0,758	0,008	0,576	0,830	52997	142
Isi Spa	7,985	[redacted]	1,758	[redacted]	[redacted]	7,966	3124	[redacted]
[redacted]	1,851	+1,48	1,851	nr	1,414	[redacted]	[redacted]	455
Italcementi	13,906	+3,15	13,892	0,300	[redacted]	[redacted]	2051979	2461
[redacted]	3,840	+3,14	3,770	0,125	3,476	[redacted]	[redacted]	1032
[redacted]	[redacted]	[redacted]	57,400	1,180	[redacted]	61,780	[redacted]	1779
Italmobiliare rnc	43,800	+1,83	[redacted]	1,178	38,156	[redacted]	[redacted]	[redacted]
K Kaitech	0,677	-0,82	0,821	nr	0,545	0,758	5492 F	33
L La Gaiana	4,379	+0,69	4,403	0,050	2,320	4,493	25141	10
Lavorwash	3,400	[redacted]	3,411	[redacted]	1,504	3,635	36223	45
Lazio	[redacted]	0,00	0,350	nr	0,280	0,494	37994	24
Ledico	3,406	[redacted]	3,415	[redacted]	2,814	4,494	55252	94
Lottomatica	29,840	+0,13	30,016	1,200	24,780	32,330	168241	3747
Luxottica	21,450	+0,14	21,420	0,230	15,131	21,500	[redacted]	9808
[redacted]	[redacted]	-1,38	2,023	0,047	1,529	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Marzotto	[redacted]	[redacted]	3,227	nr	1,182	3,527	[redacted]	146
Marzotto	3,952	-0,75	3,956	0,360	1,651	4,789	70695	399
Marzotto rnp	[redacted]	0,00	3,050	0,385	1,561	[redacted]	0	13
[redacted]	[redacted]	-1,26	1,600	0,425	1,436	4,175	6069	5
[redacted]	8,447	-1,52	[redacted]	0,385	[redacted]	14,181	[redacted]	11042
Mediobanca	15,935	+6,18	10,994	[redacted]	11,333	16,928	1053062	12744
[redacted]	[redacted]	+0,35	[redacted]	0,140	4,453	[redacted]	1919614	7356
[redacted]	[redacted]	-0,56	1,254	0,105	[redacted]	[redacted]	[redacted]	389
Meta	[redacted]	-0,11	[redacted]	0,105	2,512	3,100	357598	487
Milano Ass	5,538	+0,52	5,537	[redacted]	4,117	5,875	491739	2413
Milano Ass. rnc	5,818	-0,82	5,582	0,280	4,283	5,891	[redacted]	173
[redacted]	[redacted]	-1,62	[redacted]	nr	0,085	0,316	555000	8
Mittel	[redacted]	-0,14	[redacted]	[redacted]	3,522	4,231	80147	307
[redacted]	8,908	+0,46	4,948	0,550	7,751	8,853	327736	3999
[redacted]	1,333	+1,71	1,334	0,027	0,901	[redacted]	[redacted]	750
Mirato Pavia [redacted]	3,680	-1,42	3,583	[redacted]	2,431	[redacted]	[redacted]	8348
Montefibre	0,382	+0,64	0,384	nr	0,291	0,448	150235	49
Montefibre rnc	0,386	+0,81	0,386	nr	0,333	0,445	4670	10
O Olidata	0,118	0,00	0,117	nr	0,112	0,117	0	11
[redacted]	0,966	+1,01	0,959	0,044	0,868	1,335	59742	34
P Popolare	0,397	-5,04	1,012	nr	0,589	1,246	511599	31
Parmalat	2,707	+3,90	2,659	nr	1,901	3,061	73164371	4281
Pari Italia	8,784	9,05	8,884	nr	1,794	8,784	8	312
PBRE	0,500	+1,28	0,495	nr	0,355	0,654	110651	74
Permasteelisa	12,957	-0,64	12,980	0,400	12,493	11,235	28344	356
[redacted]	30,500	[redacted]	30,510	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	284
[redacted]	[redacted]	-0,15	0,105	nr	0,132	[redacted]	375400	8
[redacted]	[redacted]	-1,58	0,828	[redacted]	0,807	1,047	26898146	4390
[redacted]	8,874	-1,08	0,826	0,035	0,827	1,068	137963	118
Pirelli [redacted]	42,534	-0,64	42,880	1,200	38,[redacted]	56,640	41537	2085
Poligrafici Editoriale	1,833	-0,84	1,870	0,026	1,640	2,332	45424	248
Premafin Fiananziaria	[redacted]	+8,16	[redacted]	0,010	[redacted]	1,921	1039850	[redacted]
[redacted]	0,561	[redacted]	0,559	nr	0,236	0,613	811102	[illegible]
Primcide	2,030	+1,08	2,007	0,062	1,376	2,807	[redacted]	283
R Richard Ginori 1735	0,524	-3,45	0,526	0,530	0,493	[redacted]	881/108	53
Ras	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	18,944	1427098	[redacted]
Ras rnc	16,000	0,00	[redacted]	[redacted]	17,255	16,170	11716	34
Ratti	0,612	+1,83	0,628	nr	0,402	0,715	220696	13
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,167	6,697	1750950	3700
[redacted]	[redacted]	-2,75	3,341	0,046	[redacted]	4,328	[redacted]	19
Reno De	0,590	[redacted]	0,625	nr	4,230	8,610	17748868	348

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.%	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
[redacted]	25,110	-1,90	[redacted]	2,000	[redacted]	40,950	6417	1717
[redacted]	3,604	[redacted]	3,609	[redacted]	1,964	3,939	151433	334
[redacted]	8,441	-1,94	2,445	nr	[redacted]	2,575	182345	58
Roncadin rnc 07	[redacted]	[redacted]	0,159	nr	0,141	[redacted]	242353	0
S S.Paolo Imi	12,787	+0,51	12,683	[redacted]	10,326	[redacted]	[redacted]	18837
Saes	1,827	+0,77	1,848	nr	1,356	2,017	145362	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	12,756	6,159	8,665	14,343	[redacted]	5630
[redacted] rnp	15,800	0,00	15,000	0,183	8,749	15,520	0	1
Save	[redacted]	-2,28	21,520	nr	20,158	[redacted]	47985	[redacted]
Schiapparelli	0,058	+1,74	0,058	nr	0,044	[redacted]	[redacted]	35
[redacted]	0,993	-3,78	0,801	0,434	0,798	0,411	52600927	3262
Seat PG r.c	0,336	-4,41	0,347	0,434	0,279	0,369	670835	47
SIAS	[redacted]	-3,77	10,373	0,130	9,629	11,547	1287482	1123
Sirti	2,335	-3,42	2,306	nr	1,836	2,529	348598	530
Snia	[redacted]	[redacted]	3,526	0,010	3,245	3,947	0	155
Sirio	0,595	-0,45	0,604	nr	0,457	0,604	1574800	165
Snai rnc	0,478	[redacted]	0,476	nr	[redacted]	0,553	138329	17
Snai	[redacted]	-0,67	13,726	nr	6,750	[redacted]	53704	559
Snam Gas	4,678	-0,02	4,681	0,200	4,204	5,578	11574885	9114
Sogefi	4,151	-0,39	4,161	nr	[redacted]	0,545	[redacted]	39
Sorin	0,029	-0,56	0,029	nr	0,025	0,030	284517	0
Sol	4,576	-3,13	[redacted]	[redacted]	4,067	[redacted]	54213	415
Sopaf	0,745	+0,31	0,739	nr	0,574	[redacted]	2305914	312
Sorin	[redacted]	-1,19	2,190	nr	2,196	2,577	555117	776
[redacted]	43,883	[redacted]	14,617	0,120	10,550	14,938	15801144	[redacted]
T Telecom It	2,598	-1,45	2,598	[redacted]	2,479	3,160	14416953	34735
[redacted]	[redacted]	-1,10	0,521	nr	[redacted]	[redacted]	4761451	1995
[redacted]	[redacted]	0,00	0,483	nr	0,273	[redacted]	67560	30
Telecom It rnc	2,164	[redacted]	2,180	0,120	[redacted]	2,540	31980669	[redacted]
[redacted]	10,237	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,449	17,097	[redacted]	17147
Terna	[redacted]	-4,09	2,095	0,115	2,010	2,313	[redacted]	4186
Tiscali	2,851	[redacted]	2,824	nr	2,281	3,604	6702466	1120
Tod's	48,960	[redacted]	[redacted]	0,420	32,609	51,250	42065	1509
Toro	14,593	+0,35	14,624	nr	13,566	14,785	486670	2659
Trevi Finanziaria Ind	4,344	-1,97	4,839	0,015	1,138	5,119	[redacted]	309
U Unicredito Ital	4,530	+1,18	4,517	0,205	4,032	4,756	39345703	[redacted]
Unicredito Ital rnc	5,140	+0,58	5,081	[redacted]	4,575	5,175	34910	111
Unipol	2,537	[redacted]	2,371	[redacted]	2,263	[redacted]	2969862	1417
Unipol p	1,750	-3,31	[redacted]	0,145	1,778	2,018	3461076	632
V Valentino FG	29,540	+2,15	28,898	nr	18,535	22,575	235893	1477
[redacted]	29,450	-0,74	20,179	nr	18,735	23,585	279	67
[redacted]	17,203	-8,46	17,213	nr	14,830	18,557	9989	43
Vemer Siber	0,394	-1,32	0,397	nr	0,368	0,305	185514	39
Vianini Ind.	[redacted]	-1,05	1,015	nr	1,025	1,448	42484	79
[redacted]	[redacted]	+1,55	3,071	0,039	2,528	3,200	81519	91
Vianini Lavori	8,395	+1,73	8,255	0,100	6,321	8,664	1262	367
Z Zignago	12,550	+0,45	18,531	0,380	15,559	20,676	1619	455
Zucchi	[redacted]	-1,01	3,352	4,630	3,383	4,837	12522	42
Zucchi rnc	3,475	-3,15	3,403	0,180	3,417	4,306	8379	13

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.%	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
Acotel Group	13,753	+1,04	13,847	nr	12,153	18,678	5628	58
Actelios	15,921	-0,59	16,047	nr	6,313	19,334	10084	352
Aedes	[redacted]	-0,14	3,874	0,130	3,343	4,814	5818845	598
Aeroflex	1,727	-2,43	1,737	0,020	1,483	[redacted]	64460	506
Astaldi	5,727	-0,34	5,758	0,075	3,447	6,148	250816	547
Banca Ifis	14,079	+0,91	14,098	0,140	9,114	14,730	51783	352
BB Biotech	46,370	+0,41	46,360	1,450	41,632	47,020	4284	1192
[redacted]	1,304	-5,07	1,310	0,015	0,808	1,453	1554247	475
Bca Pop.Emilia Lazio	14,389	+0,41	14,375	0,370	10,440	15,533	[redacted]	775
[redacted]	12,158	+0,65	12,162	[redacted]	[redacted]	[redacted]	42143	503
Beretta	7,145	+1,36	7,104	0,410	3,624	7,256	42784	595
[redacted]	8,375	-1,40	8,368	0,180	5,524	8,541	[redacted]	424
[redacted]	3,384	[redacted]	3,500	nr	[redacted]	3,510	7550988	296

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.%	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
[redacted]	10,639	-0,12	10,689	0,330	7,667	11,314	5942	96
Buzzi Communication	51,240	+4,13	51,050	1,000	38,050	51,939	40891	400
Cell Web Tech	3,367	-0,14	3,343	nr	[redacted]	4,031	815900	302
CDC	9,184	-0,02	5,126	0,560	9,004	11,748	12031	113
Centrale	4,757	[redacted]	4,690	[redacted]	2,945	4,784	304611	32
[redacted]	4,270	-7,59	4,207	[redacted]	3,476	4,549	639594	555
Centrale Latte Torino	[redacted]	-0,28	4,573	0,050	6,432	5,025	11697	44
Cremonini	2,165	-0,93	2,158	0,061	1,819	2,804	145253	307
Dada	16,950	-2,51	16,266	nr	5,445	17,000	59844	256
Datalogic	34,140	-0,90	34,180	0,370	17,832	34,664	11959	293
Datamat	5,950	-0,11	5,595	0,340	7,480	9,534	22332	271
Digital Bros	4,736	-1,71	4,356	nr	3,173	4,578	15527	62
DMail Group	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,100	5,440	3,454	35344	18
Dmi	[redacted]	[redacted]	31,280	nr	[redacted]	37,382	63358	357
Ducati Motor Holding	1,178	-0,97	1,138	nr	[redacted]	1,749	740131	181
El.En.	32,580	-2,65	33,370	0,350	17,558	33,865	56679	154
Emak	4,548	-0,02	4,548	0,145	3,443	5,133	13242	137
Engineering	34,590	+0,26	34,510	0,361	[redacted]	[redacted]	6976	432
Erg	21,770	-0,75	21,240	0,300	1,070	21,182	1037458	3553
Esprinet	1,325	+2,37	7,165	1,000	4,376	7,169	324435	858
Fiera	4,325	-0,29	[redacted]	nr	4,098	3,783	4577	20
Fiera Milano	9,575	-0,25	9,510	2,350	9,354	11,720	10237	330
Gefran	4,555	-0,62	4,881	0,220	4,558	6,200	17563	72
Granitifiandre	7,415	+2,05	7,409	0,130	6,402	7,864	6813	273
I Net	41,510	-0,91	41,630	nr	26,970	45,010	10258	578
IGD	2,085	-0,19	2,087	0,070	1,524	2,588	659350	597
Ima	16,240	-1,29	10,132	0,400	8,845	11,306	4254	194
Interpump	5,495	+2,57	5,180	0,130	4,077	5,818	320147	492
[illegible]	3,950	-0,43	3,053	0,050	2,763	2,417	1235	88
Isagro	15,134	-0,15	15,162	0,140	3,778	16,241	18457	243
IT Way	7,415	-1,11	7,493	0,085	5,958	9,135	11083	33
[illegible]	3,598	+7,94	5,742	nr	3,685	3,071	189025	174
[illegible]	1,312	-2,72	1,375	nr	1,325	1,552	95673	166
La Doria	2,550	-1,64	2,558	0,031	2,218	2,737	17523	82
Marcolin [illegible]	12,019	-0,55	12,023	0,110	8,215	12,751	48851	831
MARR	6,193	+0,35	6,268	nr	6,482	7,321	13950	447
Mirato	6,325	-1,15	6,330	1,345	4,205	8,575	17424	142
Monrif	11,379	-2,38	22,470	0,580	13,590	13,270	77450	177
Navigaz. Montanari	3,754	+2,19	3,311	0,080	2,257	3,387	1937700	489
Negri Bossi	1,545	-1,18	1,542	nr	1,842	2,191	40758	41
Panariagroup	5,708	-2,54	5,859	0,380	3,521	6,158	48365	261
Poligrafica S.Faustino	34,540	+0,70	34,580	nr	31,079	42,670	5298	37
Permasteelisa	10,459	-0,41	10,075	0,140	6,823	15,817	14855	46
Bora in Media	0,250	-3,17	6,275	nr	3,221	3,437	107502	334
Prima Industrie	1,356	0,00	1,625	nr	1,761	1,382	2	1
Recordati	6,217	+0,11	6,270	0,112	4,517	8,355	[redacted]	1267
Reply	14,417	-1,35	14,169	2,150	11,524	16,328	[redacted]	156
Sabaf S.p.a.	17,631	-2,78	[redacted]	0,460	15,420	13,962	1498	203
Saes	18,585	+5,95	17,351	1,000	14,950	17,058	3487	271
Saes rnc	14,154	+1,94	14,155	1,014	15,501	14,531	5364	55
Socotherm	11,704	-3,44	12,113	0,640	3,094	11,534	429130	423
Sogefi	4,998	0,00	4,572	0,150	3,501	3,594	153403	558
Stefanel	3,615	+0,08	3,572	0,029	1,786	4,423	5545	217
Stefanel rnp	3,360	-2,52	3,500	0,052	1,425	4,500	555	8
Targetti	5,725	+2,35	5,514	0,140	4,431	5,432	13142	105
Tel	23,707	-1,52	23,600	nr	17,555	24,350	4815	41
Trevisan Cometal	2,198	-0,88	3,213	0,071	3,153	4,481	24110	32
TXT e-solutions	27,410	-0,15	27,210	nr	21,540	31,770	2315	85
Vincenzo Ameliorio	3,100	+0,45	3,015	0,147	6,448	6,482	1580	272

Euro 50

Nome	11.10.2005	10.10.2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,7100	19,8800	-0,86
Aegon Nv	17,2600	17,3100	-0,41
Ahold Kon.	[redacted]	[redacted]	-2,33
Air Liquide	151,5000	151,3000	+0,40
[redacted]	10,8000	10,6500	-0,46
Allianz Hldgs	115,5700	114,6500	+0,85
Allied Irish Bk	[illegible]	17,7500	0,00
Axa	22,6800	21,4900	-0,53
[illegible]	62,5800	62,4000	-0,82
Bayer	30,7600	30,0800	+0,60
Bbva	[redacted]	14,1300	[redacted]
Bco Santand.	[redacted]	[redacted]	-0,28
Bnp Paribas	[redacted]	[redacted]	-0,83
Carrefour	38,2500	38,4000	-0,39
Credit Agricole	24,5300	24,1300	+1,62
DaimlerChrysler	42,6100	42,6200	-0,02
Danone	87,9000	[redacted]	+0,69
Deutsche Bank	77,8600	77,9800	-0,15
Deutsche Telekom	15,3000	15,2800	+0,26
E.On	76,0300	76,6900	[redacted]
Endesa	21,7100	21,8000	-0,41
Fortis	24,0600	[redacted]	-0,04
France Telecom	23,6700	[redacted]	+0,21
Iberdrola	[redacted]	[redacted]	-0,55
Ing	24,1600	24,2100	-0,21
L'Oreal	64,4000	[redacted]	+0,70
L.V.M.H.	[redacted]	[redacted]	+0,04
Lafarge	[redacted]	72,3100	-0,35
Muenchener Re	[redacted]	[redacted]	+2,08
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
[redacted]	31,6700	31,8000	-0,83
Renault	76,9500	76,5300	+0,52
Repsol Ypf	25,4400	25,5000	-0,74
Rwe St.A	53,[redacted]	53,2800	[redacted]
Saint-Gobain	47,2700	47,2000	[redacted]
Sanofi-Synthelabo	63,2000	69,8600	-0,39
Sap	147,7500	142,2800	+0,31
Siemens	63,2600	62,2700	+0,06
Soc. Generale	96,1500	94,8600	+0,32
Suez	22,9100	22,4700	+0,34
Telefonica	14,1100	14,0700	+0,28
Total Fina Elf	215,6000	217,3000	-1,08
Unilever Nv	55,8500	56,3500	+0,86
Vivendi Univ	[redacted]	26,8500	-0,04

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 10/10/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,53	4,47
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,79	6,63
[redacted] Funds - International Bond	6,37	6,23
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,46	6,38
[redacted] Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,70	5,62
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,61	7,42
Pioneer Funds - Strategic Income	5,77	5,66
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,71	5,15
Pioneer Funds - Global High Yield	6,9	6,48
[redacted] Funds - Euro Maturity Bond 1	52,5	-
[redacted] Funds - Euro Maturity Bond 2	54,15	-
[redacted] AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,23	7,94
Pioneer Funds - French Equity	14,15	13,66
Pioneer Funds - Core European Equity	6,55	6,31
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,17	4,02
Pioneer Funds - Top European Players	5,75	5,44
Pioneer Funds - European Research	4,11	3,94
Pioneer Funds - European Small Companies	9,03	8,61
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,07	13,78
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,62	6,53
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,31	4,[redacted]
[redacted] Funds - America	4,24	4,09
Pioneer Funds - U.S. Value	4,65	4,48
[redacted] Funds - U.S. Large Cap Growth	3,46	3,33
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,1	5,87
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,25	5,98
COMPARTI [redacted] INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,02	4,44
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,83	3,72
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,83	2,72
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,06	4,88
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,15	5,87
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,76	5,51
Pioneer Funds - Global TMT	2,06	1,98
Pioneer Funds - Top Global Players	[redacted]	4,11
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,96	5,77
Pioneer Funds - [redacted] Mix 3	5,02	[redacted]
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,45	4,31
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return [redacted]	[redacted]	-

www.pioneerinvestments.com   Numero Verde 800-551662

Comune di [redacted] al Lambro (MI)

Esito di gara per la concessione di lavori pubblici "Realizzazione della piazza dell'Università ed autorimessa interrata". Si rende noto che, con Del. 849 del 18.07.05 e con Del. di G.C. n.132 del 08.09.05 e n.145 del 22.09.05, è stata esperita la suddetta gara. Importo lavori: € 2.670.000,00, di cui Oneri per la sicurezza: € 55.000,00. Imprese partecipanti: 2. Impresa aggiudicataria: ATI - Capogruppo Malegori Comm. Erminio Srl - Monza (MI). Costo per il Concessionario: € 2.302.108,02 pari 70,40% dell'investimento per l'intervento. Durata Concessione: 35 anni dalla data del Contratto. Durata realizzazione opera: gg.600. Data inizio lavori: Ottobre 2005. Direttore Lavori: RTP - Arch. Paolo Fumagalli. Resp.le del Procedimento: Ing. Angelo Greco, Tel. 039.2488322, Fax 401788 - e-mail: greco@vedanolambro.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo Greco
www.[illegible]

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Reparto V - Ufficio III (Contratti e forniture)

AVVISO DI GARA

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II° - n° 236 in data 12.10.2005 sarà pubblicato il bando di gara europea in licitazione privata per la fornitura di 8 battelli pneumatici con carena a "V" in vetroresina. Data di spedizione del bando alla Comunità Europea: 3.10.05

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]

li puoi trovare anche [redacted] internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

Per la pubblicità su: LA STAMPA | publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

Lussemburghesi

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e [redacted] una di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli [redacted] sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il [redacted] casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase, «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di Euro [redacted] per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte [redacted] le Banche esistenti in Italia.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola [redacted] anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.5464 (UIC 20171).

A. [redacted] immediati a tutti fino a [redacted] 5.000,00. [redacted] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4365).

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.16014

[redacted] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9418 [redacted] vicinanze Nichelino, adatto 2 persone, gestione trentennale, causa malattia. richiesta € 80.000,00

STELLA 011.447.4802 – 339.282.9418 supermercato Crai, Santa Rita, adatto 3 persone, arredamento nuovo, alto giro affari.

Lavoro offerte

[redacted] AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO autisti in possesso di patente categoria E per viaggi nel nord Italia. In.Pro.Ma Srl - strada Canta[redacted] 20 - Ceresole d'Alba. Ambosessi telefonare 0172.574.181.

CONCESSIONARIA Pastorino ricerca meccanici diagnostici con esperienza e referenze età max 30 anni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.327.2441 o all'indirizzo e-mail info@pastorino.autogerma.it

GABOTTI via Capponi, 13 - Torino [redacted] apprendisti/operai mobilità, conoscenza inglese, cablaggio elettrico, pneumatico, idraulico. Ambosessi. Fax 011.274.5313.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] distributrice seleziona ora 20 persone. Oltre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede [redacted], Ambosessi
NUMERO VERDE 800.1[redacted]
011.927.121 Progetto X - via Treviso [redacted] - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, recluta 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903

GRUPPO Sopran-Ciodue S.p.A. Agenzia di Orbassano seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per la zona di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano. Strada Torino 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.908.3193 ore 15 - 18 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranciodue.it.

[redacted] E LAVORO

IL 18 ottobre iniziano i [redacted] diurni-serali, per inserimento lavorativo, di preparazione all'esame di abilitazione al titolo di promotore finanziario. Magenta44 Srl. via Magenta 44 Torino - 011.561.560

VUOI lavorare presso un'agenzia di assicurazioni? Il 24 ottobre iniziano i corsi diurni-serali per inserimento lavorativo. Magenta44 - via Magenta, 44a - Torino - 011.561.1550.

Lavoro domande

IMPIEGATI

ANALISTA contabile, esperienza pluriennale gestione contabilità generale recupero crediti [redacted], banche, a[redacted] fino al bilancio, [redacted]. Tel. 333.158.5372.

[redacted]MARKETING manager preparazione, abile, dinamico, formazione USA inglese, francese, voglia proposte. fe_to@hotmail.com

SIGNORA esperienza Co.Ge. clienti/fornitori, banche, Torino nord [redacted]. Tel. 335.623.6079.

Immobiliari vendite

[redacted] CITTA'

[redacted] adiacenze piazza Vittorio/ via Principe Amedeo epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 camere biservizi. G&V 011.660.4291.

CENTRO via Cernaia presti splendida casa anni '30 ascensore ingresso salone cucina 3 camere cucina 2 bagni Gabetti [redacted] 833d.

CENTRO via [redacted] appartamento di ingresso living salone camera cucina bagno ripostiglio un balcone cantina. Gabetti 011.035.116.

CENTRO via Sacchi stabile metà '800 libero salone living cucinino ampia camera divisibile bagno € 195.000,00, Gabetti 011.561.6338.

[redacted] MASSIMO D'AZEGLIO libero appartamento in casa d'epoca di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Internati Torino 011.561.0525.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture, vedendo box. GR L'Immobiliare 829.212.2375

CROCETTA largo [redacted] Umberto signorile libero mansardato [redacted] ristrutturato salone cucinotta camera bagno termoautonomo alte condizioni. Gabetti 011.581.6338.

LUCIANA VOLA 011.815.8079 centro storico (Chiesa della Misericordia) in elegante palazzo del 700, splendido appartamento mq 190. Soffitti a volta, pavimenti d'epoca, camini.

NUOVO Tribunale prestigioso libero salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi recente box. Bignamini 011.434.8377

PARELLA nuova costruzione ultimo piano di salone 2 camere cucina bagno mansarda e box auto. Gabetti 011.798.688.

[redacted] SABOTINO [redacted] subito, ampio alloggio di ingresso 3 camere [redacted] e servizi € [redacted] trattabili. Gabetti 011.433.0768

[redacted] RITA via Monterosso vicinanze piazza Santa Rita in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno libero € 140.000,00. Gabetti 011.320.578.

STRADA MONCALVO in complesso residenziale villa ristrutturata, libera su 3 lati, a 2 piani fuori terra più zona servizi. Compl[redacted] mq 350. Giardino. Splendida vista. Luciana Vola 011.815.8079.

VIA CARLO ALBERTO appartamento di ingresso salone sala da pranzo 3 camere cucina 2 bagni balconi, [redacted] 011.836.118.

[redacted] GUIDO RENI adiacenze via Filadelfia luminoso, ristrutturato, soggiorno living, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, bal[redacted]. Gabetti 011.350.393.

VIA [redacted] CLOTILDE in casa d'epoca appartamento al piano rialzato di doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.433.2558

VIA PRINCIPI D'ACAJA 4° piano signorile, salone doppio 4 camere, cabina armadi, cucina, doppi servizi, box, completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.2568.

TORI[redacted]

A. VENARIA zona Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifin[redacted] nuova di prestigio, giardino con piante a fornitura alternate e impianto di irrigazione. [redacted] 393.911.7175.

BARDONECCHIA libero appartamento via Medail ingresso soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno. Internati Torino 011.561.6525.

GRUGLIASCO impresa propone appartamenti varie metrature in nuove costruzioni immerse nel verde con terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendite: Tel. 011.956.6311 - 329.898.2104

MONCALIERI fantastico ultimo piano [redacted] panoramico 3 ingressi salone living zona cottura 2 camere 2 bagni posto auto. Ampia metratura, ristrutturato Gabetti [redacted].

NICHELINO confine Moncalieri piccola palazzina ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina box. Gabetti 011.629.6704.

RIVOLI collina, porzione bifamiliare: salone, cucina, 3 camere, [redacted] da con bagno, interrato. Ottime finiture, Giardino. Gabetti 01[redacted]

[redacted]

LAGO MAGGIORE immersi nella natura [redacted] piante di castagno, alberi da frutta in nuovo e caratteristico villaggio nuovissimo vista lago, termoautonoma. Trovi in legno a vista solo Euro 80.500,00 in 18 [redacted] senza [redacted] Tel. 035.412.3028

MONFERRATO

a circa 22 km da Torino, sulla sommità di una lussureggiante collina, castello medioevale in perfetto stato di manutenzione circa 2.200 mq coperti. Parco di 7.000 mq. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera, villetta singola, unifamiliare immersa uliveto, impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.930.

AFFEZIONATI [redacted], Ventimiglia, villino a schiera, vista mare a partire da Euro 100.000,00. Tel 0184.295.950.

BORGHETTO [redacted] SPIRITO impresa vende direttamente a 700 metri dal mare in nuovo complesso residenziale, trilocale a piano terra con terrazzo e giardino. Possibilità box. www.impresacappelluto.com - 019.675.940

BORGHETTO trilocale termoautonomo ristrutturato posto auto 300 metri mare zona residenziale € 218.000,00. Tel. 335.805.5902.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende trilocale [redacted] mare mq [redacted] € 183.000,00 possibilità box. Tel. [redacted] - 01[redacted].

[redacted] buona posizione, trilocale con [redacted] in ottime condizioni. Tel. 019.677.899 - 339.186.5414 - 335.593.6752.

LOANO ottima occasione da privato, alloggi varie tipologie da [redacted] 170.000. tel. 01[redacted] - 339.186.5414 - 335.593.6762.

LOANO [redacted] centralissimo, camera, cucina da € 170.000. Tel. 019.677.699 - 339.186.5414 - 335.593.6752.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin vicinissimo al mare nuova costruzione immersa nel verde, [redacted] [redacted], grandi [redacted] parking, a partire da € 217.000,00

A. [redacted] IMMOBILIARE 0184.220.942 grande occasione affacciato sul Principato di Monaco, bilocale completamente arredato, grande terrazza [redacted] 209[redacted].

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Mentone strepitoso bilocale completamente [redacted] 30 metri dal mare, comodo ai servizi. Ideale investimento € 21[redacted].

A. [redacted] 0184.220.942 [redacted] centralissimo [redacted] casone bilocale nuovo ristrutturato di pregio arredato con gusto grande terrazza pronta consegna € 224.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune 100 metri dalle spiagge, vicino servizi grandissimo bilocale con cucina completamente arredato, grande terrazza box € 250.000,00

A. [redacted] IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune fronte mare spiaggia esclusiva, 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti nuovi, rifiniture di pregio grandi terrazze box parco piscina da € 330.000,00

AFFARE Cap Martin bilocali nuovi in costruzione grande terrazza vista mare ultimo piano piscina € 195.000,00 parcheggio compreso. Italgest 848.842.842.

AFFARE Mentone mare a piedi. Magnifici appartamenti nuovi con terrazze bilocali da € 182.000,00! Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.555.827 [redacted] centro nuovi appartamenti terrazze vivibili ideale vacanza investimento da € 110.000,00.

AREA CASA [redacted] Nizza piazza Massena nel cuore cittadino residenza prestigiosa nuovo monolocale € 89.000,00!

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] 325,00/mq [redacted] libero Orbassano/Bruino h 10 m, uffici, alloggio [redacted] di Comunicase 011.771.0228.

CAPANNONI ind[redacted] e artigianali [redacted] desi a Leini sulla direttrice per Caselle. Prezzi € 650,00/mq. Gruppounimmobiliare 011.697.9839

MONCALIERI impresa vende capannoni industriali e artigianali in costruzione da 330 a 2.500 mq, comodi tangenziale. Tel. 011.556.0311.

[redacted] PER L'IMPRESA Torino via Messori vendiamo in recente palazzina ufficio di 400 e altro di mq 1000 cablaggio a [redacted] condizionamento e riscaldamento [redacted] Fermider Immobili 011.517.0021

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Reiss Romoli proponiamo in vendita in nuova costruzione industriale locali da mq 450 a 5000 uso laboratorio ufficio esposizione. Fermider Immobili 011.517.0021.

TERRENI

SPOTORNO (Sv) lotti edificabili: mc 6781 con destinazione residenziale turistica alberghiera, € 270,00/mc. mc 4714 e mc 1812 destinazione residenziale, € 470,00/mc. Tel. 011.434.8150.

Immobiliari acquisto

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata max riservatezza. Sig. Musolino - Tel. 011.480.135.

Affitti offerti

[redacted]

A. CENTRALI bella casa epoca signorili ristrutturati vuoti arredati anche giardino box varie metrature interessa 011.558.3529

ABBIAMO accogliere [redacted] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centrali. Pubblio Immobili 011.[redacted].608.

PIAZZA VITTORIO elegante appartamento parzialmente arredato, rifinitissimo mq 270. [redacted] subito. Luciana Vola 011.813.8289

[redacted] UFFICI [redacted]

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq. più uffici, ribalte, parcheggi ampliabili, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

TORINO Strada [redacted], [redacted] mq 1.400, compresi uffici / servizi, [redacted] porte, tutti impianti norma. Telefonare 011.223.7335.

UNICA PER L'IMPRESA San Mauro Pescarito proponiamo in affitto ottimo capannone industriale di mq 800 completo di uffici e impianti. Fermider Immobili 011.517.0021

Affitti domande

[redacted] CITTA'

DIRIGENTE straniero [redacted] appartamento/villa zona, collina Torino, Moncalieri, Chieri, comuni limitrofi. Rivolgersi A.C. 335.650.2955.

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voi [redacted] Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

Matrimoniali

BEATRICE 35enne [redacted] architetto esuberante amante fotografia [redacted] 55enne, stessi interessi ricco d'iniziative [redacted] scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 31enne [redacted] maestra elementare sportiva carina amante bambini cerca uomo responsabile sinceramente motivato formare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] separato giornalista sportivo quotidiano stanco relazioni vuote conoscerebbe donna allegra spigliata desiderosa relazione seria scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

FRANCESCO 58enne dentista professionalmente realizzato villa mare desidererebbe compagna, affettuosa un po' gattona, amante buona cucina scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi [redacted] Via Madama Cristina 42.

Enti Pubblici Piemonte

DISTRETTO DEI [redacted]
CANAVESE, COSTE DELLA [redacted] E COLLINE [redacted]
PROVINCIA DI BIELLA, NOVARA, TORINO, [redacted] CUSIO OSSOLA, VERCELLI
ESTRATTO AVVISO PER LA PRESENTAZIONE [redacted] PROPOSTE DI INTERVENTO
PIANO ANNUALE 2006 DEL DISTRETTO

E' indetto bando per presentazione di domande [redacted] inserimento [redacted] piano [redacted] ai fini dell'ottenimento [redacted] contributo secondo le prescrizioni contenute nelle misure del Piano Triennale [redacted] Distretto. Importo disponibile per l'anno 2006 per il cofinanziamento [redacted] di € 292.795,00. [redacted] domande [redacted] presentate dai soggetti attuatori [redacted] cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 20/99. Termine entro il quale dovranno pervenire le domande: ore 12.00 del [redacted] novembre [redacted] Copia integrale del bando è reperibile [redacted] la sede del Distretto, tel. [redacted] 827433 - cell. 340 4042419 e [redacted] le Province [redacted] Biella, Novara, Torino, Verbano [redacted] e Vercelli. Il bando è disponibile [redacted] sito internet della provincia di Vercelli - distretto dei vini www.provincia.vercelli.it nonché su[redacted] Province di Biella, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola.
Vercelli, 29.09.05

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Gianna Maffei)

PROVINCIA DI ASTI

RETTIFICA DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO: LAVORI SU S.P. 30 "CASTELLO D'ANNONE-CASTIGLIONE TINELLA" ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME TANARO AL KM 1+000 NEL COMUNE DI CASTELLO D'ANNONE - AGGIORNAMENTO E COMPL[redacted]

Importo [redacted] per lavori (compresi [redacted] per la sicurezza) € [redacted] di cui € 2.052.951,07 per lavori (soggetti a ribasso) e €. 103.270,10 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso). Categoria Prevalente OG 3, Classifica IV. I lavori della categoria OS21 sono Scorporabili e NON Subappaltabili (punto 3.7 del bando). Il termine per la ricezione [redacted] offerte è prorogato alle ore 13.00 del giorno 15.11.2005. Per informazioni vedasi sito internet [redacted] alla voce "Bandi & Esiti di gara".
Asti, [redacted]

Il Dirigente Area Infrastrutture e Territorio (Ing. Paolo BILETTA)

Gli Avvisi Legali de [redacted] STAMPA

POSTE ITALIANE S.p.A.
Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili e Acquisti Nord Ovest
Via Marsigli n. 22 - 10141 Torino
Avviso di gara
Ing. Pietro Tripodi

[redacted] DI TORINO
Estratto esiti di gara
(art. 20 legge 19/3/90 n. 55)

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00

ACSEL [redacted] S.p.A.
Avviso di gara esperita

Ente appaltante: ACSEL Impianti S.p.A., P.zza Savoia, 4, 10059 Susa. Tel. 0122 647739 Fax 0122 640037. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. Prestazioni: Lavori di costruzione dell'impianto della [redacted] per rifiuti non pericolosi sito in località Camposordo nel comune di Mattie - 2° Stralcio - Completamento del 2° [redacted] ed approntamento del 3° settore. Criteri di aggiudicazione: modalità di cui all'art. 21, 1° [redacted], lett. c) L. 109/94 Importo a base di gara: Euro 625.376,69 (compresi oneri di sicurezza). Offerte ricevute: [redacted]. Data [redacted] aggiudicazione [redacted] Aggiudicatario: [redacted] Genova (GE). Ribasso dell'offerta [redacted] aggiudicazione: 18,05%. Data di pubblicazione del bando [redacted] Altre informazioni: È possibile prendere visione degli atti del procedimento presso gli uffici di ACSEL Impianti S.p.A. previo appuntamento.

[redacted] dott. Fabrizio Zandonadi

Kia Motors consiglia Agip

Ogni vostro desiderio è un Carnival.

Kia Operazione Desiderio

Zero anticipo.
30 euro al mese per i primi due anni.
Superincentivo Kia.
2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

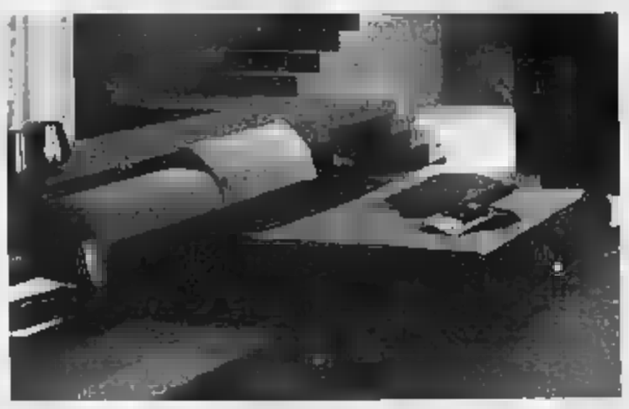
Finanziamento in 6 anni.
Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA.
Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.
Kia. The power to surprise.

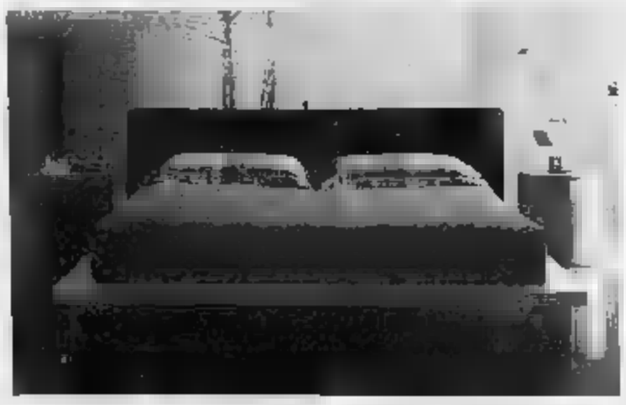
[redacted] Carnival da 20.[redacted] €
con Superincentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

3 ANNI GARANZIA
800-097330
www.kia-auto.it
Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."
KIA
Non [redacted]

Il tuo letto in regalo*!

Da Armadi&*notte* i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera da letto completa** (armadio, comò, comodini e materasso), **il letto matrimoniale è in regalo***. Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wengé; in pelle e in tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili e lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte a scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, e voilà... il letto è tuo*! E in più, se vuoi **il tuo acquisto può essere totalmente finanziato in 12, 24, 36 o 48 mesi senza acconto.**





* Il letto è compreso nel prezzo d'acquisto di: armadio, comò, comodini, materasso. Fino a promozione 12/11/05.

12 ANNI DI GARANZIA

• CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • AL • ARMADI PER • ARMADI • ARMADI SPECIALI • ARMADI • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • • • MATERASSI A • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

A John Banville il Booker Prize

È l'irlandese John Banville (foto), con il romanzo *The Sea*, Il mare (in Italia uscirà l'anno prossimo da Guanda), il vincitore del Booker Prize, il principale premio letterario inglese, con una dotazione di 50 mila sterline (73 mila euro): il libro racconta la storia di un uomo che torna in una cittadina sulla costa irlandese per confrontarsi con un passato traumatico. Banville ha battuto i favoriti Julian Barnes, Kazuo Ishiguro e Zadie Smith.

, il Salone del libro storico

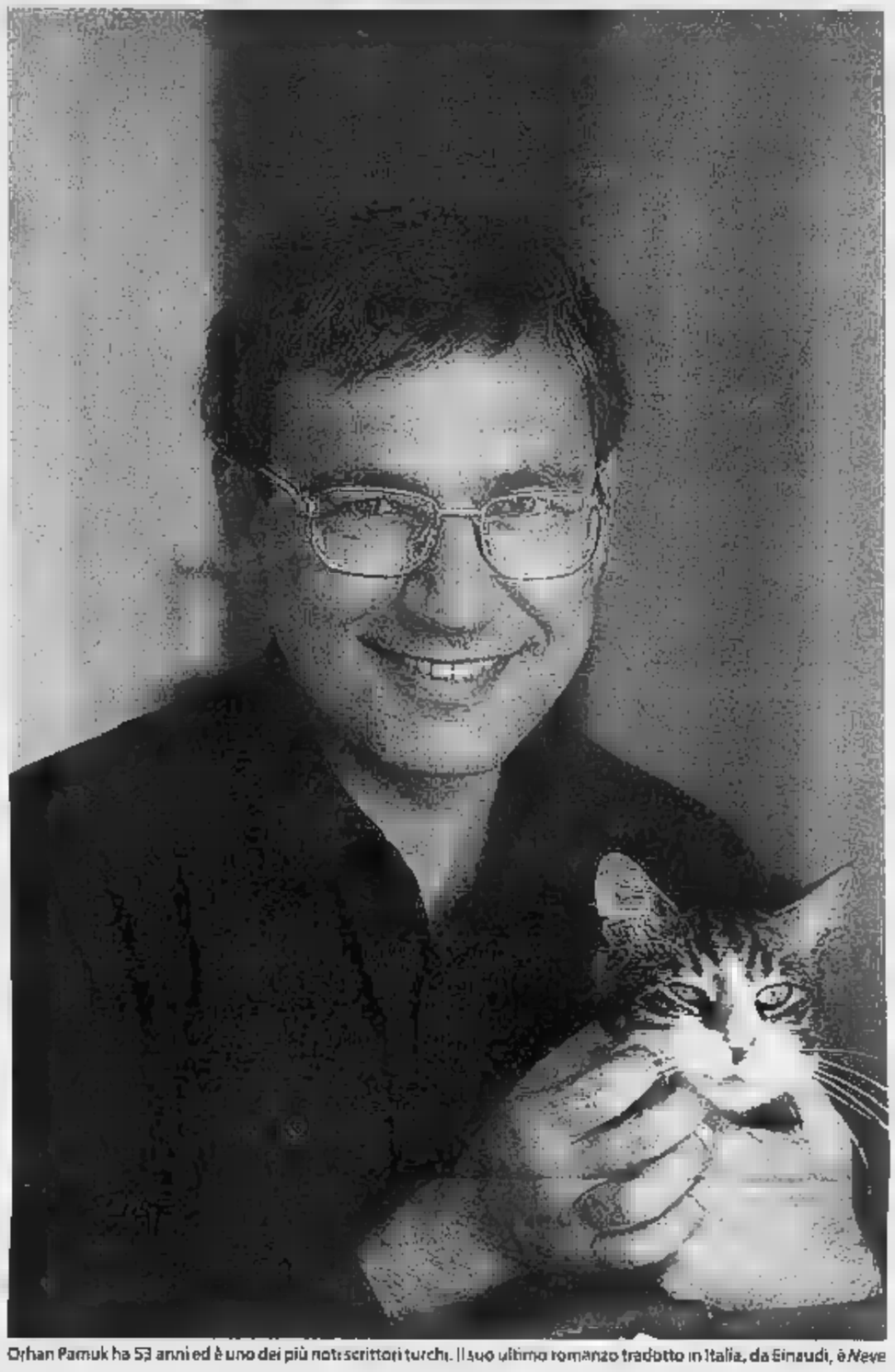
Sa oggi a domenica si tiene a Roma, al Tempio di Adriano, il 4° Salone del libro storico. Oltre 10 mila i titoli esposti, tema di quest'anno «1945-2005, i grandi dibattiti dell'Italia repubblicana». Ogni giorno un convegno: oggi alle 17,30, intorno al problema «Una nuova Costituzione?» si confronteranno Franco Bassanini, Gianfranco Pasquino, Giovanni Sabbatucci e Giovanni Sartori (foto), da Paolo Franchi.

Addio al critico Wayne Booth

È morto a Chicago, a 94 anni, lo scrittore e saggista Wayne Clayson Booth, uno dei più eminenti critici letterari americani della seconda metà del '900. Tra i suoi libri, tradotti anche in Italia, *La retorica della narrativa*, *La retorica dell'ironia*, *Comprensione critica*, *L'etica della narrativa*, *Tecnica del romanzo del Novecento*.

PATRIA RISCATTATE ANNI PER UNA BATTUTA SULLA STRAGE DEGLI ARMENI

Pamuk l'imputato ottimista



Orhan Pamuk ha 53 anni ed è uno dei più noti scrittori turchi. Il suo ultimo romanzo tradotto in Italia, da Einaudi, è *Neve*

intervista MARIO BAUDINO

ISTANBUL

GLI editori tedeschi hanno scelto lui. Il premio per la pace che viene assegnato l'ultimo giorno della Fiera internazionale del libro, a Francoforte, ha spesso un significato culturale anche politico, mai come questa volta tocca un nervo scoperto dell'Europa: il vincitore è infatti lo scrittore turco Orhan Pamuk, che i lettori italiani conoscono per *Neve*, l'ultimo suo libro tradotto per Einaudi dopo *La vita e Il mio nome è rosso*. Pamuk è insieme con Yashir Kemal l'autore più noto all'estero, ma rispetto al più anziano amico e maestro fa parte (è nato nel '52) di quella generazione che ha legato il proprio nome al postmoderno. E anche un intellettuale impegnato. E soprattutto, in questo momento, è al centro di un campagna internazionale in sua favore, perché un tribunale del suo paese lo ha messo sotto accusa in base a un articolo del codice penale che punisce «chi insulta i turchi, la Repubblica, l'Assemblea o l'identità ale». Pena fino a tre anni di carcere, aumentati di un anno se il reato è stato commesso all'estero.

Abbiamo raggiunto Pamuk nella sua casa di Istanbul, costruita nel quartiere Nisantasi, ovvero «la rocca del barsaglio», dal nonno, un farvido nazionalista che diventò un importante imprenditore. Ora «Palazzo Pamuk» è sotto assedio. Divide gli animi. I nazionalisti vorrebbero bruciare i suoi libri in piazza. E tutto perché in un'intervista con un giornale svizzero lo scrittore ha nominato un tabù: le stragi degli armeni fra il 1915 e il 1916. Il suo agente letterario ci ha persino consigliato di evitare in questo articolo alcuni termini particolarmente «sensibili».

Per non influenzare il processo?

«Semplicemente perché vorrei essere sicuro che si scrivono in modo esatto le cose che dico».

Lei ha detto a «Das Magazin», e questo le è costato l'accusa di vilipendio della Turchia, che "trentamila curdi e un milione di armeni sono stati uccisi in queste terre, e nessuno salvo una cosa parlarne". Ora rischia la galera. Pensa che il premio degli editori tedeschi sia anche una risposta alla mobilitazione internazionale in suo favore?

«Preferisco accettarlo da scrittore. Mi viene attribuita spesso una dimensione politica che certo esiste, ma rischia di essere eccessiva. Per esempio, quando sono andato a ritirare un riconoscimento a Dublino, sono stato intervistato e tutti mi chiedevano della guerra del Golfo. Mi pare un po' assurdo».

Lei però è diventato una sorta di simbolo della Turchia più moderna, quella che vuole entrare in Europa. Anche in questo caso la sua presenza a Francoforte (per non parlare della candidatura al Nobel) potrebbe essere d'aiuto.

«Sì, il premio verrà celebrato, e in qualche modo aiuterà la Turchia. Ma quel che più giova al mio paese è che siano iniziate le negoziazioni per l'ingresso nell'Unione, e che vadano avanti».

In «Neve», romanzo ambientato negli anni del secolo scorso, lei descrive una situazione molto pesante, una Turchia bloccata. Nel frattempo ci stati indubbi cambiamenti. Come li valuta?

«Quel è tradotto in una trentina di lingue. L'ultima è l'olandese. E proprio l'anno scorso, presentandolo in Olanda, mi sono sentito dire che il mio libro, in fondo, non rappresentava un buon veicolo di propaganda per le mie idee. Me la sono cavata spiegando che si trattava di un romanzo storico, ma insomma ero un po' in imbarazzo».

Perché?

«Perché è vero che ci sono stati grandi cambiamenti. Ora c'è più possibilità di parlare, c'è più libertà. E soprattutto c'è un ottimismo legato alla prospettiva di entrare nell'Ue, accanto all'idea che il paese è sempre più prospero, sta vivendo un grande boom economico. Ma è altrettanto vero che la qualità della vita nelle piccole città non è cambiata, nuova ricchezza ha portato benefici. E permane una differenza enorme tra ricchi e poveri. Instanbul è in pieno boom, la Turchia orientale resta poverissima, e le classi povere vivono in condizioni terribili. Ciò nonostante l'idea dell'Europa è molto ben accolta da tutti, una grande promessa di futuro».

C'è più libertà, dice, ma lei è sotto processo per aver evocato la strage degli armeni nel periodo del disfacimento dell'Impero ottomano. Nei giorni scorsi è tenuto gno universitario, molto contrastato, sullo stesso tema. Il commissario europeo Olli Rehn ha definito provocazione il fatto che il tribunale l'udienza per il prossimo dicembre, di un previsto summit Ue.

«Non voglio parlare del mio processo. Parliamo dei libri».

Che non sono «facili», e tuttavia molto popolari nel suo paese.

«Vendono anche 200 mila copie».

Con «Neve» è riuscito, pare, a scontentare quasi tutti.

«Ho immaginato un romanzo politico in un posto molto vicino alla frontiera; la città dove si svolge, Kars, esiste veramente, e vi ho trascorso molto tempo, facendo una inchiesta giornalistica. È un microcosmo della Turchia, con i nazionalisti, gli islamisti, tutti i possibili e immaginabili in lotta tra loro. Ho descritto tutto fedelmente, ma alcuni dettagli erano così bizzarri che sembravano surreali. Come l'editore del giornale locale, che vende 270 copie e ne è fierissimo».

E i delle ragazze che rifiutano di levarsi il velo a scuola? Più che bizzarri, tragici.

«Volevo anche scrivere sull'islamismo politico. E l'ho fatto appunto da romanziere. È chiaro che gli islamisti sono nemici, sono personaggi pericolosi, ma io sono uno scrittore e dovevo parlarne da un punto di vista umano, raccontarli al modo in cui si vivono. Molti autori turchi hanno distrutto i loro libri con la propaganda. Io ho scritto questo romanzo, mio primo e ultimo politico, propaganda, cercando un onesto rispetto per tutte le varie voci. Un po' in Dostoevskij, dove tutti i personaggi parlano liberamente. Insomma, questo è un romanzo politico, ma senza messaggio politico. Non ci ho le mie idee. La mia unica domanda è: quando la gente è così povera, come può essere felice?».

Il romanzo turco ha una tradizione recente. Per un problema?

«No, mi benissimo. Mi offre tantissime possibilità».

È naturalmente la tradizione ottomana e islamica è antichissima. Com'è, il suo modo di vedere, l'Oriente?

«Io interessato a quello che succede intorno a me, alle favole della mia infanzia, alle storie di sufi che raccontava mia madre o che ascoltavo a scuola. Il modo in cui si vive, si mangia. Le sono essenziali alla cultura: e anche la tradizione. Quando ero negli Usa andavo nelle biblioteche a cercare i classici arabi che avevo dimenticato o ignorato, proprio come Borges leggeva le saghe islandesi. E poi, coltivare la tradizione islamica non vuol dire abbracciare la religione, proprio come dedicarsi al Medioevo europeo non significa aderire totalmente a quello particolare religiosità. La nostra tradizione è importante, e i criteri dello Stato di diritto, della democrazia, possono che arricchirla».

Che porta la Turchia in Europa?

«Il dono della Turchia è la pace. Dopo tante guerre il nostro desiderio di pace enorme. Ed è basato sulla democrazia, non sulla religione».

Un'ultima domanda: lei ha scritto zo forse più impegnativo, «Il libro nero», dedicando a Istanbul le cure che ha avuto Joyce per Dublino. Che cosa rappresenta per lei questa città?

«È il mio regno».

Anche il calcio alla Buchmesse

Il Premio per la Pace, attribuito dagli editori tedeschi a Orhan Pamuk, sarà uno dei momenti culminanti della Fiera internazionale del Libro, che si apre mercoledì 19 a Francoforte e prosegue fino a domenica 23 ottobre. Sono attesi 7000 editori provenienti da un centinaio di paesi per quello che è uno dei più importanti mercati dei diritti editoriali, oltre che una straordinaria vetrina di tutta la produzione mondiale (l'anno scorso sono stati contati oltre 350 mila titoli, il 30 per cento dei quali costituito da novità). Il paese ospite la Corea, che tra l'altro lascerà come ricordo alla città tedesca un tipico «giardino delle quattro stagioni» un parco cittadino.

Tra le novità, un intero settore dedicato all'editoria che si occupa di calcio, in attesa del *mondiale*. E dopo le polemiche del 2004 sul libro antisemiti negli stadi arabi, questa edizione celebrerà anche i quarant'anni di relazioni diplomatiche fra Germania e Israele.

> Protagonista alla Fiera internazionale del Libro dove riceverà il riconoscimento degli editori tedeschi «Ma è eccessiva la dimensione politica che mi viene attribuita»

> «Il dono che la Turchia può portare all'Europa è la pace: dopo tante guerre ne abbiamo un desiderio enorme. Ed è basato sulla democrazia, non sulla religione»

Ascari e la Rossa, alle origini del mito

Cristiano Chiavegato

MARANELLO

PRIMA era di copricapo di tela o di pelle. Poi arrivò il casco. Era azzurro. Lo aveva voluto lui, quando le regole, finalmente, imposero qualche misura di sicurezza. Perché allora si guidava a oltre 200 chilometri orari, con indosso un paio di pantaloni di cotone e una polo con il collo aperto. Niente tute ignifughe e protezioni particolari. Solo coraggio e un po' di incoscienza. Ora quel casco che Alberto Ascari, due volte campione del mondo di Formula 1, indossava come il suo orgoglio di pilota italiano, è esposto fra altri preziosi cimeli dell'epoca, i primi anni Cinquanta, alla Galleria Ferrari.

Il mito di un campionissimo rivive a poco più di mezzo secolo dalla scomparsa (Monza, 26 maggio 1955) in una rassegna che è qualcosa di più profondo di un'esposizione di vecchio e pur splendide auto da corsa, di vetusti trofei o di oggetti sdruciti o ricoperti di polvere: di filmati e di fotografie in bianco e nero di Corrado Millanta che raccontano le imprese di un asso del volante. Qui c'è una storia da rivivere che coinvolge non soltanto il mondo dei motori, ma un modo di vivere e di pensare, passioni che scaldarono i cuori dei giovani con il nascere e il crescere di uno sport diventato sempre più popolare, anche se riservato a pochi.

Alberto Ascari, milanese, figlio di Antonio, non poté resistere agli impulsi che lo spingevano nel quel mondo di temerari. Anche se suo padre, pioniere, pilota eccezionale, aveva trovato la sua fine in gara a Montlhéry, in Francia quando il ragazzino, nato nel 1918, aveva appena 7 anni. Non aveva un ricordo preciso, Alberto, di quel luglio 1925 che sconvolse la sua famiglia. O forse è proprio perché voleva provare a se stesso di non temere nulla, che era scappato due volte dai collegi di Arezzo e di Macerata, nei quali la mamma, la signora Elisa Marelli, lo aveva confinato per tenerlo lontano dalle tentazioni provocate da ruote, cilindri e volanti.

Così Ascari nel 1933 aveva esordito in moto, prima al manubrio di una Sertum, poi con la Gilera e quindi in sella a una Bianchi (straordinaria per la sua forma già moderna, esposta nella Galleria). Vinse molte gare ed ebbe anche tre incidenti. Quattro anni dopo passava alle auto, partecipando già in pieno periodo bellico alla Mille Miglia, con una Ferrari. La vettura, una 815, alla quale il Costruttore di Maranello aveva dovuto cambiare solo una sigla, non potendo usare il proprio nome, una quello dell'azienda che allora si chiamava Auto Avio Costruzioni.

In effetti la 815, che appare in pole position nella rassegna, bella nel suo colore originale, un molto scuro, fu la prima auto prodotta del Cavallino Rampante. Da qui 1940 Alberto Ascari divenne il più forte pilota italiano del dopoguerra, dopo i leggendari Nuvolari e Varzi, dopo il grande Nino Farina. Una serie di successi che lo portarono a conquistare due mondiali con la Ferrari, nel 1952 e nel 1953, ultimo italiano ad arrivare così in alto, ad aggiudicarsi innumerevoli gare, non in Formula 1. Le monoposto restano intatte, sono pezzi da collezione. Ci sono la 166 F2 e la 500 F2, il gioiello con il quale portò a Drake i titoli iridati. Ma in rassegna è presente anche la Ferrari Monza, una vettura sport 3 litri. L'ultima che guidò nel circuito lombardo. Quattro giorni prima Ascari era caduto in mare con l'auto, con la sua Lancia FL 2.500, mentre era in testa al GP di Montecarlo. Si rotto il nasale e ammaccato diverse costole. Forse voleva dimenticare la brutta avventura e chiese all'amico Eugenio Castellotti di provare la 750. Si fece prestare un casco e con la solita maglietta si avviò sulla pista. Non tornò più. L'auto si era capovolta, il pilota rimase ferito mortalmente. Sull'asfalto solo il segno di una frenata. Era il giorno 26, lo stesso in cui era scomparso il padre Antonio. La Mostra sul Mito di Ascari rimarrà aperta sino alla fine di novembre.

Alberto Ascari sulla pista di Monza al XXII Gran Premio d'Italia, nel 1951

UN LIBRO DI ALLAN BAY RACCONTA GLI ORRORI DELLE CUCINE ESOTICHE CHE SORPRESERO L'AVANGUARDIA DEI «FOOD TROTTER»

Nel piatto degli altri anche scimmie, cani e scarafaggi

Andrea Scanzi

Si può raccontare la cucina del mondo soffermandosi non soltanto sulle sue meraviglie, ma anche sugli orrori? È quello che prova a fare Allan Bay nel recente *Le ricette degli altri* (edizioni Feltrinelli). Ci sono molti modi di viaggiare. C'è il turista che, all'estero, mangia solo cose neutrali, certo che il gusto che incrocerà non sarà mai profondamente diverso da quello a cui è abituato. Fragole e panna a Wimbledon, pastéis de Belem a Lisbona, crêpes in Francia. La differenza non è tanto tra cucina mangiabile e non, quanto tra elaborazioni politically correct e incorrect. In *Palomar*, Italo Calvino affermava che degustare il cibo significa non solo apprezzarne il sapore, ma assaggiare il paese da cui proviene. In questo crede il «food trotter» che ovviamente non mangia mai in un ristorante italiano all'estero. Anzi, se può azzarda. Anche a costo di assaggiare quello che, a prima vista, sembra un vero e proprio «orrore».

È anche su questa dicotomia esotico buono/orrido che poggia il libro di Bay. Laureatosi in Economia Politica alla Bocconi con una tesi in Storia Economica, giornalista enogastronomico dal 1994, il cinquantasettenne Bay non ama chi scrive di cucina senza cucinare, perché «troppo estetizzante». Non è

> Alla scoperta di specialità che fanno rabbrividire ma sono sovente legate alla cultura del luogo in cui si consumano

re Slow Food, perché insistere su prodotti di nicchia, per un economista come lui, non ha senso. Seguace dell'australiana Donna Hay, guru della cucina fusion, ritiene che sia meglio uscire poche volte e scegliere ristoranti da 60-70 euro a pasto, piuttosto che sperperare il budget andando ogni sera nelle «solite» trattorie.

Le ricette degli altri chiude la trilogia iniziata due anni fa con *Ouchi si diventa*. Il sottotitolo è «Scorribande fra i piatti e i sapori di tutto il mondo», e in queste scorribande Bay, che nel politically incorrect ci sguazza, si diverte a dedicare capitoletti agli orrori altrui. «È un concetto ironico - scrive - sono orrori che di fatto (magari non proprio sempre...) personalmente amo, ma sono poco obiettivo, il mio panino è grande e ghiotto come il mondo". Chi si indigna sbaglia in partenza, perché «ci sono situazioni dove il relativismo culturale è giusto».

In *Storie di fantapolitica*, Pepe Carvalho litigava con due «turisti» inorriditi di fronte al baccalà roquefort, peraltro ottimo. Bay si spinge molto oltre: nell'economia del libro gli orrori non costituiscono che il cinque per cento, ma colpiscono. Alcuni paesi non hanno orrori (Belgio, Svizzera, Francia), altri peccati veniali (l'abuso di olio di palma in Brasile, «un autentico killer per le arterie»; l'onnipresenza in Russia della smetana, la panna acida). In Inghilterra ci sono i gravies, che vanno alle grandi salse francesi come la sigaretta e un sigaro cubano. E negli Stati Uniti l'orrore è che, spesso, non sanno cucinare.

Quando si esce dall'Europa, la situazione si complica. In Nordafrica, Bay racconta di aver mangiato una pecora stufata, servita su un letto di riso pilaf e uvetta. Era l'ospite, gli offrirono la «superleccornia»: l'occhio. «Da persona educata, e poi ero lì per lavoro, l'ho mangiato, ma non mi sento di consigliarlo». In Cina «tutto quanto si muove è commestibile». Nei locali si cucinano insetti, topi, cani, serpenti, pinne di pescecane, zampe d'orso. Il «mito», poi, vuole che esistano due usanze particolarmente cruente, mai incontrate da Bay. Una è il cervello di scimmia. «Pare che si usi scalzare la calotta cranio delle scimmie vive per poi mangiarne il palpitante cervello». L'altra è il cucinare gli animali «a pezzi», tenendoli in gabbia e smembrandoli poco alla volta, cauterizzando la ferita in modo che non muoiano subito. «Roba da far diventare vegetariano chiunque, roba folle per ogni ghiottone», non per motivi etici: perché «qualsiasi trauma, anche il trasporto di animali vivi, peggiora la qualità della carne». Bay racconta anche di avere mangiato un'aragosta viva, «cioè con la coda aperta, spolpata, la polpa condita e rimessa nella coda, mentre l'aragosta, alla quale nessun centro vitale era stato leso, continuava a muoversi: ahimè, questa l'ho mangiata in un ristorante cinese a Tokyo, ed era meravigliosa».

Non è l'unico passaggio grandguignolesco del libro. In Giappone, Bay elenca tra gli orrori il sushi di pollo («un pollo crudo turba») e lo stomaco dell'oloturia servito con una salsa a base di soia, vino di riso e sakè («da noi usiamo gettare le interiora di pesce, vedersele offrire provoca un piccolissimo shock»). In Mongolia è leggenda il «vero filetto alla tartara». Tagliato a striscioline, il filetto veniva fatto fra la sella e il cavallo prima delle sfrenate corse dei cavalieri mongoli. Alla fine della giornata, il filetto era perfettamente cotto dal calore emesso dal cavallo. Si ignora se questa usanza venga ancora riproposta.

«Non ho mai sofferto di schizzinismo culinario (e non solo culinario)», sentenzia Bay, «da subito convinto che i piatti si dividano in ben eseguiti e mal eseguiti, e che tutto il resto, il Nostro Territorio, la Nostra Tradizione, i Piatti della Nonna siano inutili sproloqui. Conta solo il talento di un cuoco e la bontà delle materie prime. Fra una mediocre pasta o risotto e una buona zuppa di montone mongolo non ho mai avuto dubbi». Qualche dubbio verrà invece a chi si imbatterà nel capitolo dedicato al Sud-Est asiatico. Bay ha fatto raccontare gli orrori, «che vanno sapeta mi affascinano», da un amico che insegna all'Università di Phnom Penh in Cambogia. Si scopre che nella provincia di Battambang (Cambogia) vanno matti per i ratti di risaia, usati anche come snack per l'aperitivo, fritti e croccanti. Nel Sud Laos hanno scoperto un «grazioso topone», incrocio tra un topo e un cinciallà, servito in foglie di banano e salsa di pesce. In Cambogia orientale adorano le tarantole fritte, confezionate in eleganti scatole trasparenti «come fossero paste». Nei mercati vendono scarafaggi, coleotteri, cavallotte, bruchi fritti. «È come mangiare patatine fritte croccanti, ma tutto dipende dall'olio di frittura – se è pesante, lo scarafaggio resta sullo stomaco a lungo». Ci sono gli scarafaggi d'acqua, pestati in un mortaio e dal profumo di violetta, specialità lactiana. E gechi, pipistrelli alla griglia, cotenne di porco con pesce fermentato.

Ad Hanoi va molto il serpente: «Lo scegli vivo, lo ammazzano di fronte a te, e ti danno da bere il sangue e il cuore in vino di riso, che è uno svernicIatore, quindi la cosa non è truce come sembrerà». Infine, il cane. «Io l'ho mangiato sotto forma di spiedino con salsa di pesce. Non malvagio, ma con un sapore un po' acre», racconta l'amico di Bay. «Ci sono molti ristoranti dedicati esclusivamente al cane, e credo che la prossima volta proverò il menù tipico, sette modi di servire il cane. Anni fa, l'ente turistico del Nord Vietnam, volendo lanciare una promozione sulla, peraltro ottima, cucina della regione, aveva ideato un dépliant con in copertina lo slogan "Che cosa c'è di più delizioso di una zuppa fumante in cui galleggiano due zampe di cane?", con relativa foto. Ci sono rimasti male quando gli hanno spiegato che forse per i mercati esteri non era una buona idea».

Parla come mangi

Rocco Moliterni

«Se in settori come l'informazione o l'economia il bilancio del nostro import-export di parole è fortemente negativo, in quello della gastronomia siamo invece in attivo». A parlare è Vittorio Coletti, autore con Francesco Sabatini del celebre Dizionario della lingua italiana Rizzoli Larousse, la cui nuova edizione è stata presentata ieri a Milano. «Se nei secoli scorsi abbiamo esportato in tutto il mondo le parole dell'arte, della musica e del teatro, oggi sono termini come pizza, spaghetti o mozzarella a diventare di uso comune a New York come a Parigi». Il francese è ancora la lingua di riferimento nella ristorazione, ma dagli Anni 70 esiste una penetrazione progressiva di termini italiani Oltralpe come «carpaccio», «panini» e «tiramisù».

Spesso a fare il grande balzo sulla scena internazionale sono parole che provengono dai vari dialetti italiani. «La nostra cucina - spiega ancora Coletti - ha una forte connotazione regionale e questa ovviamente filtra nel linguaggio. Perché ogni piatto ha un nome proprio che si porta dietro. E d'altronde per designarlo non puoi usarne altri. Così ad esempio mascarpone, trofie, fontina, grissino o culatello passano direttamente da una dimensione locale a una internazionale». E segnano anche il successo di quella particolare specialità. «Si può registrare anche un altro fenomeno ed è quello dei geosinonimi, ossia dei termini dialettali usati in aree geografiche diverse per designare la stessa specialità». È il caso ad esempio di quei dolci di Carnevale che in Piemonte si chiamano bugie e in centro Italia frappe. Ma un dizionario serve anche a rovesciare luoghi comuni sull'origine delle parole. Per molto tempo si è pensato ad esempio che il termine pizza venisse dal greco «pita». «Oggi si tende invece a ritenere che il termine pizza abbia origini medievali, per la precisione da un termine longobardo per indicare boccone, morso».

Tra le parole importate ci sono termini come «cheeseburger», «hot dog» e «kebab»: «Ma il kebab - spiega Coletti - è entrato nella nostra lingua già negli Anni 60. È cheeseburger il termine più "recente"».

«TUTTI SULL'ADIAFA»

«Sbagliai a attaccare Berlinguer»

«Avevo sbagliato perché Berlinguer era l'uomo che meno meritava quegli attacchi. Era un uomo corretto, onesto, competente e in quel mondo allora di grande corruzione si distingueva da tutti gli altri». In un'intervista a Giovanni Minoli, Claudio Romiti rivede la sua posizione nei confronti dell'ex leader del Pci. L'occasione è la puntata di *La storia siamo noi*, la trasmissione di Rai Educational (oggi alle 8,05 e alle 0,40 su RaiTre) sulla storica «Marcia dei Quarantamila» del 14 ottobre 1980, cui *La Stampa* ieri ha dedicato due pagine speciali.

Nell'intervista a Minoli, Romiti ricorda lo scontro con Enrico Berlinguer come «ancora oggi l'episodio più difficile della mia vita», facendo riferimento al suo attacco al segretario del Pci durante un convegno con gli industriali avvenuto subito dopo la marcia. «Berlinguer venne a parlare in quel convegno. Nel suo discorso cercò di accattivarsi gli industriali dicendo: "Dovete credere in noi, vivete in un mondo corrotto dove non c'è più l'onestà individuale. Noi Partito comunista vi promettiamo che...". Io parlavo subito dopo di lui ed ebbi una grande preoccupazione che l'breccia sugli industriali. Dissi: "Non gli credete, questo è l'uomo che davanti ai cancelli di Mirafiori ha detto agli operai che se avessero voluto occupare la fabbrica il Partito comunista era loro. Quello che vi sta dicendo Berlinguer non corrisponde a verità».

L'episodio cui fa riferimento Romiti è uno dei più controversi della lotta sindacale a Mirafiori. Berlinguer è pronto per un comizio, quando un delegato della Cisl gli chiede senza mezzi termini quale posizione prenderebbe il Pci se la Fiat venisse occupata. La risposta del leader comunista è vaga: «Dovete stare uniti e decidere assieme al sindacato. Noi siamo con voi». Sulle parole di Berlinguer, spiega Piero Fassino, attuale segretario Ds, e *La Storia siamo noi*, si innescò un'operazione mediatica. Un lancio di agenzia disse "Berlinguer dice sì all'occupazione", cosa che non aveva detto, ed è bastato questo per incendiare le polveri».

(r. c.)

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Il libro di Pansa, la violenza e la pietas

FARÀ certamente discutere il nuovo libro di Pansa che vuole far capire agli italiani quante violenza sia stata sparsa dai partigiani per dar vita alla nostra società democratica. Nessuno nega che tra i fascisti vè ne fossero alcuni che avevano, oltre all'irrinunciabile manganello, un cuore (capita spesso che nelle «cattive compagnie» finiscano anche delle persone «perbene», vuoi per ingenuità, per paura o per interesse). È normale che le violenze partigiane resuscitate da Pansa, benché negate prima dal nascente «sistema democratico» e poi «dall'antifascismo elettorale», siano esistite vendette verso quel mondo fascista che ha fatto piangere lacrime amare a tante famiglie italiane. Alla violenza, da che mondo è mondo, si risponde sempre con la violenza. Quei fatti raccontati da Pansa vanno quindi intesi come punizioni esemplari nei confronti di chi, quando comandava, non aveva pietà per nessuno che non assecondasse l'ideologia fascista. Tutto nella norma, dunque.

Loris Nucera, Cogne

Rispondo alla sua e a un'altra lettera sullo stesso - che pubblichiamo qui accanto - perché insieme semplificano un po' i due modi con cui si guarda oggi al lavoro di Giampaolo Pansa, a sinistra. C'è chi lo vede - come il signor Buffi Proietti della lettera seguente - una boccata di aria fresca dentro la fissa scenografia storica dei democratici; c'è chi invece, come lei, dice, «cosa c'è di strano?» e «giustifica» le uccisioni dei fascisti nel loro contesto storico della punizione per le violenze subite. Pansa a mio parere tuttavia non ha discusso collocandolo nel binomio fascismo/antifascismo. Il suo è intanto lo sforzo di chi spinge a non dimenticare. Ma la memoria che lui propone è un esercizio di allargamento della nostra memoria collettiva: anni e anni dopo la fine della guerra civile, Pansa si sforza di pensare a ricostituire per tutti noi una da cui nessun protagonista è cancellato, una memoria non selettiva, inclusiva di tutte le personalità, di tutti i cuori, nonché di tutto il sangue. Questo non significa che lui stia con i fascisti, sia diventato fascista, o che esalti il fascio. La pietas - come Cesare, che pure era in grado di essere spietato, sapeva - era fine il pilastro dell'arte di governo di Roma. E la onnicomprensività dei sentimenti nei confronti delle vittime - specie di quelle che ci sono simili o vicine - è un diritto fondamentale dei morti degli uomini. La cancellazione delle vittime, è invece un atto di «pulizia etnica» culturale - dunque totalitaria nello spirito. È questo del resto il valore dei pacifisti di oggi, è questa la battaglia di molti per ricordare agli Stati Uniti di guardare alle vittime di guerra irachene - o no? O ai fascisti questo deve essere negato?

I meriti d'un giornalista

Ho avuto la fortuna, benché si leggesse l'Espresso da moltissimi anni in casa, di scoprire Giampaolo Pansa due anni fa all'incirca. Un giornalista in grado di fare le pulci ai suoi stessi compagni e che per questo ha dovuto più volte scrollarsi le spalle e tirare innanzi davanti all'ordalia di quelli che una volta erano i suoi primi fidati sostenitori. Lo spartiacque fu rappresentato dalla pubblicazione del *Sangue dei Vinti*, un'opera che intendeva restituire la dignità a chi, sconfitto, l'aveva persa pagando non solo col suo stesso sangue ma anche con l'oblio. Questo spaccato maledetto di quegli anni foschi che restituì alle che quasi sessant'anni dopo, attirò su di sé gli strali dei suoi (ex)amici, dal suoi (ex)colleghi, che fecero del canuto piemontesino la vittima sacrificale, l'oggetto di scherno, perfino di minacce. Gli stessi gerarchi dell'allora nomenklatura emisero la loro personale fatwa: Pansa era un uomo senza più un briciolo di dignità. Il suo intento, la sua critica, di cercare di rendere più laica, più tollerante, più liberale la propria parte politica (e quindi più appetibile), venne disatteso. Pansa fascista!, Pansa satana, peggio di belzebù!, servo di Berlusconi!, questi furono gli epiteti rovesciatigli addosso all'indomani del via libera alla stampa del suo nuovo best - seller. Ora, noi che pensavamo avesse finito lì, che si fosse stufato di sentirsi quotidianamente sommerso da montagne di bile, siamo rimasti colti di sorpresa dall'annuncio di una nuova fatica. *Sconosciuto 1945*, il silenzio dei Vinti, è, a sua stesso dire, una sorta di Spoon River alla rovescio, «in cui non sono i morti a parlare come nelle tombe di Edgar Lee Masters, ma i sopravvissuti». Sconosciuto 1945 era l'etichetta, quella piastra metallica rettangolare, appesa, alla resa dei conti nella primavera del '45 a Milano, ai cadaveri fascisti uccisi e non identificati che venissero gettati nelle fosse comuni. Anche questo, come l'altro, un libro di cui gli scaffali delle proprie librerie non dovrebbero rimanere orfani, un libro da consegnare alla memoria.

Alessandro Buffi Proietti

Al cinema chi bigia

Da circa un mese una multisala cinematografica milanese ha anticipato, tutti i giorni, il primo spettacolo alle 12.30. Il cinema ora di pranzo? Un'iniziativa ottima per gli studenti che hanno bigiato e devono far passare la mattinata, prima di tornare a da «scuola».

Maurizio Tempesti

Ici alla Chiesa regalo immorale

Bisogna che qualcuno (mi) spieghi la ratio dell'immorale regalo dell'esenzione dell'ICI fatto alla Chiesa. Quando ci libereremo dal Vaticano? - scrive accorato il sig. Franco Vicentini di Treviso nella sua lettera (che approvo senza riserve) pubblicata in questa rubrica sabato 8 ottobre. Lo vorrei sapere anch'io; e sono anch'io per l'immediata abolizione del Concordato. Ma quale forza politica è disposta a portare avanti un progetto del genere? Però, intanto cosa si può fare: non dare più l'8 per mille alla Chiesa. Tali imponenti risorse potrebbero integrare il budget statale, notoriamente insufficiente, destinato alla cultura ed alla ricerca scientifica, inserendo semplicemente nel 730 due apposite caselle («cultura» e «ricerca scientifica», appunto) al posto di quella riservata alla Chiesa cattolica, che di soldi ne ha troppi (immeritatamente). Perché non abbiamo dal 2006, coi moduli 730 freschi di stampa?

Anzi, perché non abolire le sovvenzioni a tutte le confessioni religiose?

Aldo Morpurgo

I soldi per la ricerca e l'8 per mille

La nuova finanziaria prevede detassazione del 5 per mille dall'Irpef ai cittadini e agli enti che verseranno tale cifra alla ricerca scientifica. Pertanto lo Stato perderà una montagna di soldi e il debito pubblico aumenterà.

E' evidente che se questa finanziaria avesse inserito la ricerca scientifica nel modulo in cui si versa l'8 per mille dell'Irpef alle religioni, lo Stato italiano non avrebbe perso nulla ma il Vaticano avrebbe perso molti milioni di euro. Quindi per non togliere soldi alla Chiesa cattolica l'attuale governo preferisce «punire» i cittadini attraverso i tagli finanziari agli ospedali e ai comuni. E' chiaro che gli enti locali dovranno aumentare le tasse... Abbiamo il leader della Cosa delle Libertà terrorizzato dalla paura di perdere le prossime elezioni del 2006. Perciò, per accontentare i poteri forti, finisce per non accontentare nessuno. Ma il guaio più grave che peserà soprattutto sui cittadini privi di alti redditi, è il gigantesco deficit pubblico avrà disastrose conseguenze sull'economia del Paese.

Circolo culturale Bertrand Russell, Treviso

Niente dati per email

Si sta diffondendo una mail che invita i correntisti Banco Posta (e di altri Istituti di Credito) a verificare, in via telematica, la propria situazione contabile. Nella mail c'è un link che, apparentemente, riporta al sito delle Poste ma che, in realtà, dopo aver transitato per il Congo, gli Emirati Arabi e la Costa d'Avorio, termina il suo percorso ad un indirizzo incomprensibile di non si sa bene dove.

Sviscerando la mail si è visto che parte da un ipotetico Sig. Chelsy Bogart e che lo Stato da cui è partita ha il fuso orario di due ore avanti rispetto al nostro. Dal momento che ne le Poste ne le autorità di Pubblica Sicurezza stanno facendo campagne informative (qualcosina è apparso su Striscia la Notizia ma è troppo poco) divulghiamo questo messaggio invitando tutti a non connetterci assolutamente qualcuno che ci chieda di verificare dei nostri dati. Se abbiamo dei dubbi rechiamoci di persona presso uno sportello del nostro Istituto di Credito e chiediamo spiegazioni a voce che, ormai, è l'unico sistema la cui sicurezza dovrebbe essere garantita.

Maurizio Vitrani

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

MORTO A 72 ANNI IL REGISTA CHE RACCONTÒ LA BORGATA ROMANA

I suoi film

CON PASOLINI
Citti aveva esordito negli Anni [illegible] consulente dialettale di Pasolini per i romanzi «Ragazzi di vita» e «Una vita violenta». Era nata un'amicizia che li portò a lavorare insieme in «La ricotta» (1962) e «Uccellacci e uccellini» (1965).

PROIETTI DA SPIAGGIA
L'attore interpretò nel 1977 «Casotto». [illegible] quel film Citti raccontava storie di miserie ambientate sul Lido di Ostia e rappresentava un'umanità esaltata dalla pulsione primaria del sesso, con ragazze incinte, nipoti tonti e cinture di castità per uomini.

L'AFFAMATO
[illegible] «Minestrone» (1981) Citti ha girato [illegible] film «sulla fame [illegible] modo di vita». Benigni fa parte [illegible] una congrega che gira l'Italia alla ricerca di cibo. Incontra [illegible] strano predicatore (Giorgio Gaber), che invece del pastorale [illegible] munito [illegible] flebo.

CAROL ALT [illegible] ESTINTA
Nell'89 Citti realizzò «Mortacci», film ad episodi con un cast internazionale. In un cimitero i defunti si raccontano e aspettano di essere dimenticati.

Sergio Citti in un'immagine giovanile. Il regista e attore è morto all'età [illegible] 72 anni

Citti il borgataro

L'ombra di Pasolini sul suo cinema fantasioso

E' morto ieri, all'ospedale «Grassi» [illegible] Ostia, il regista e attore Sergio Citti. Era nato il [illegible] maggio di 72 anni fa. Amico e collaboratore di Pasolini, voce poetica e spiazzante della borgata romana, Citti ha raccontato il mondo dei diseredati urbani. Oggi la sua salma sarà collocata nella [illegible] ardente alla Protomoteca del Campidoglio dalle [illegible] alle 18. Quindi sarà cremata. Il regista non desiderava funerali, né fiori. Come hanno detto i familiari, desiderava soltanto essere cremato.

Gianni Rondolino

Il suo penultimo film «Vipera», girato [illegible] 2001, passato [illegible] inosservato al pubblico [illegible] alla critica, ebbe una scarsissima diffusione, come [illegible] precedente «I magi randagi» del 1996. D'altronde la maggior parte dell'opera [illegible] Sergio Citti, morto ieri all'età di 72 anni, è poco nota: i suoi film non hanno suscitato grandi entusiasmi, sebbene spesso siano stati elogiati da alcuni critici. Soprattutto ha pesato sul [illegible] cinema il fatto di [illegible] «pasoliniano», una sorta [illegible] derivato popolare, di minore raffinatezza formale, [illegible] cinema colto di Pasolini, a cui Citti collaborò [illegible] da «Accattone» (1961), a [illegible] da quando lo scrittore si cimentò con le sceneggiature di «La notte brava» [illegible] «La giornata balorda» [illegible] Mauro Bolognini, realizzate nel 1959 [illegible] 1960. Ed è un peccato, non solo perché i film diretti da Franco Citti [illegible] opere di grande poesia, certamente discontinue e [illegible] prive di ingenuità e di qualche sciatteria, [illegible] tuttavia genuine nella loro autentica dimensione [illegible] artistica, ma anche perché, [illegible] ben guardare, in esse non c'è molto di pasoliniano. Anzi, paradossalmente, è più facile trovare elementi della poetica di Citti nell'opera di Pasolini, tanto cinematografica quanto letteraria, che non il contrario.

D'altronde Sergio Citti, nato in una famiglia proletaria nel 1933, senza istruzione, di professione imbianchino come il padre (anarchico e antifascista), quando nel 1950 conobbe Pasolini, che faceva il maestro a Ciampino, ne divenne ben presto collaboratore per i romanzi «Ragazzi di vita» [illegible] «Una vita violenta», nel senso che molto del materiale narrativo [illegible] dialettale di quei libri nasce dalla frequentazione del poeta col giovane operaio, che gli racconta molte storie della [illegible] vita, i suoi sogni, le sue speranze. In [illegible] sorta di simbiosi esistenziale che fa [illegible] Pasolini quasi [illegible] «trascrittore» dei racconti di Citti, colui che li mette [illegible] in bella copia» per la stampa.

Ciò per dire che la materia stessa della poetica pasoliniana [illegible] come sarà rielaborata e arricchita da Citti nei suoi film, a partire [illegible] «Ostia» (1970), supervisionato dallo stesso Pasolini, è una materia che si forma come personale, autobiografica, legata alla propria esperienza, ai ricordi, all'ambiente familiare [illegible] sociale. [illegible] ciò [illegible] visibile [illegible] «Accattone», primo film di Pasolini, ma anche primo [illegible] ipotetico film di Citti, che vi profuse molto di sé (e di cui fu protagonista il fratello Franco). Di qui il presunto «pasoliniano» del cinema [illegible] Citti, che invece, già [illegible] «Ostia», ma soprattutto in «Storie scellerate» [illegible] (1974), «Casotto» (1977), realizzato dopo la morte di Pasolini, «Due pezzi di pane» (1979), «Il minestrone» (1981), «Mortacci» (1989), e naturalmente i citati «I magi randagi» e «Vipera» e il successivo «Fratella e sorello» (2004), sviluppa un proprio discorso [illegible] poetico che dal sogno [illegible] dalla fantasia popolare, dalla fiaba e dal racconto morale attinge tutta una serie di personaggi, ambienti e situazioni, in cui gli elementi autobiografici (che ci sono) tendono ad annullarsi in una rappresentazione tanto intensa quanto fantasiosa, [illegible]o libera quanto poco rigorosa sul piano formale.

Ma è proprio questa apparente trascuratezza, questa presunta ingenuità, ovvero il carattere «naif» che gli venne attribuito (ma giustamente Citti diceva: «Mi hanno spesso chiamato naif, che io non sapevo neanche [illegible] voleva dire. Vuol dire ingenuo, però io se bene cosa voglio fare») a trasferire [illegible] un piano di autentica poesia quel realismo anche greve che domina la materia dei suoi film. Nei quali si incontrano personaggi marginali, sfruttati, miserandi, reietti, prostitute e truffatori, ma [illegible] si [illegible]ntra come fossero nostri vicini, quasi nostri amici. Perché lo sguardo di Citti, [illegible] delicato umorismo, la [illegible] sottile ironia, ce li mostrano senza falsi moralismi, [illegible] come sono. E sono personaggi che non [illegible] dimenticano, nel panorama alquanto uniforme del cinema italiano d'oggi.

IN UN CD I BRANI COMPOSTI PER UN MUSICAL DA 7 MILIONI DI EURO

Il conte Dracula? Cercatelo nel rock duro della PFM

Luca Dondoni

M[illegible]

Torna la Premiata Forneria Marconi e lo fa [illegible] un viaggio in due tappe intorno alla figura del Conte Dracula creato dalla penna di Bram Stoker. Il nuovo album della PFM, [illegible] negozi dal 14 ottobre, è infatti un progetto rock prodotto da David Zard che debutterà il [illegible] marzo 2006 al Gran Teatro di Roma. Nell'album si sono un[illegible] [illegible] canzoni che rappresentano però solo un assaggio, un estratto, dell'

Il vampiro nel film del 1922 «Nosferatu» e qui sopra la Premiata Forneria Marconi in concerto

[illegible] che [illegible] diretta da Alfredo Arias e interpretata da Vittorio Mattoucci. Ieri, Franco Mussida, Franz Di Cioccio, Flavio Premoli e Patrick Dijvas hanno incontrato la stampa per raccontare i particol[illegible] e sottolineare che i quattro non [illegible] [illegible] sul palco ma seguiranno la direzione artistica di un'opera che costerà sette milioni [illegible] Euro. Del grande kolossal la PFM ha composto tutte le musiche che, a lavoro finito, conteranno ben trenta brani per due ore di musica.

«Siamo orgogliosi che ci [illegible] capitata [illegible] possibilità di creare un lavoro così importante - ha detto Mussida - e in qualche modo coerente con ciò che abbiamo fatto sino ad oggi. Era dai tempi di "Storia di un minuto" che avevamo in mente di realizzare un'opera rock; il sogno è diventato realtà". Per il gruppo [illegible] nel 1972, quando uscì l'importante e fondamentale "Storia di [illegible] minuto", il lavoro [illegible] lungo termine, l'impe[illegible] nello sviluppo di musica e immaginario sono sempre [illegible] una costante. Ricordiamo che l'etichetta Numero Uno di Mogol, Battisti e Colombini decise di scritturare la band [illegible] produrre il primo singolo "Impressioni di settembre" dopo averla vista al Primo Festival di Avanguar[illegible]a e Nuove Tendenze di Viareggio. Tendenze musicali che la PFM ha sempre anticipato permettendo al pubblico italiano di vivere suoni rock [illegible] solo gli stranieri riuscivano a regalarci. «I brani che abbiamo scritto - ha detto [illegible] Cioccio - non sono vestiti vocali ma [illegible] nuovo discorso costruito attorno [illegible] un tema letterario. Qui [illegible] troverete valzer o mazurche ma rock suonato, pesante con scelte rigo[illegible] L'ouverture dell'album sarebbe dovuta andare al prossimo Sanremo - ha detto Mussida - [illegible] si sono create [illegible] condizioni per una nostra partecipazione al Festival. Prima fra tutti quella [illegible] canzone che non può durare cinque minuti». Nel lungo brano di chiusura [illegible] ci [illegible] anche Dolcenera che la PFM (tiene a sottolineare) invitò a collaborare ben prima di «Music Farm».

E DALL'«ISOLA» SE NE VA IL PRINCIPE FULCO RUFFO

Al Bano insieme con Loredana Lecciso ai tempi in cui erano una coppia quasi felice

Lecciso ad Al Bano «Vado via da casa»

ROMA

«Quando Al Bano tornerà dall'"Isola dei famosi", troverà la casa [illegible] a Cellino San Marco: io non ce la faccio più, [illegible] ne vado con i bambini». L'annuncio di Loredana Lecciso, scritto di suo pugno, è affidato a «Gente», in edicola oggi, mentre dall'«Isola» [illegible] un'altra notizia, la partenza del principe Fulco Ruffo [illegible] Calabria per un grave lutto familiare. Appena una settimana fa Al Bano in un'intervista aveva parlato della convivenza a Cellino per i due figli, dichiarando che l'espe[illegible] con la Lecciso era stata deludente, «come comprare [illegible] biglietto per Parigi e trovarsi a Baghdad in piena guerra». «Dopo aver letto l'ultima sua intervista - dice la Lecciso - pubblicata nei giorni scorsi, [illegible] lui era già ai Caraibi, è ormai chiaro che [illegible] ha più [illegible] stare insieme - "umano per amore dei bambini. [illegible] fondo lo dice lui per primo che non siamo più una coppia, una famiglia, ma solo due persone che [illegible] [illegible] casualmente si incontrano, di passaggio, nella stessa [illegible]. Nella quale, ospite indesiderata e ingombrante, aleggia ancora l'ombra di Romina Power».

Per Loredana, [illegible] resa che giunge dopo il [illegible] tentativo di mettere ordine nella vita familiare, prendendo [illegible] distanze dagli impegni di lavoro: «Quasi nessuno ha creduto che facessi sul serio. Nemmeno lui. Invece, questo periodo di calma mi ha restituita a me stessa». E ancora: «Se mi chiedevo: "Lo ami ancora?", la risposta era: no. Se mi chiedevo: "Ma gli vuoi bene?", la risposta era: "Sì, bello [illegible] brutto che sia, abbiamo costruito un rapporto". Poi, quell'intervista. A me, quelle frasi hanno cambiato la vita. E ho dovuto leggerle nella settimana in cui, mentre tutti gli davano addosso, io lo difendevo pubblica[illegible]». Quanto [illegible] figli, «non intendo assolutamente sottrarli ad Al Bano, li porto con me perché, non voglio che vivano più in quella casa, per tante ragioni; ma lui potrà [illegible] insieme tutte le volte che vuole, se [illegible] bisogno dell'ordinanza di un giudice».

Uno dei capolavori più travisati del grande repertorio ottocentesco
Trionfo di grandiosità? Intimismo degli affetti? Né l'uno né l'altro
La monumentalità è la figura del destino che schiaccia la vita

Alla fine del primo atto applausi per Fraccaro e la Cedolins
Bello il contrasto fra la danza rituale delle sacerdotesse e il coro di guerra
Preoccupazione per i tagli alla finanziaria

PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI HA APPLAUDITO L'OPERA DI VERDI CHE HA RIPRESO LA STAGIONE DEL REGIO

Una scena di insieme della «Aida» diretta da Steinberg e con la regia di Friedkin che ieri sera ha inaugurato la stagione del Teatro Regio

Aida, passione kolossal

Fedeltà al libretto e nessuna follia registica

Paolo Gallarati
TORINO

«Aida» è una delle opere più travisate del grande repertorio ottocentesco. A chi la considera l'emblema del monumentale, un pretesto per esibizioni kolossal, come quella che avviene ogni anno nell'Arena di Verona, si oppongono coloro che vedono nella dimensione spettacolare una concessione al gusto del tempo e all'occasione festiva per cui l'opera fu scritta, una debolezza, insomma, di Ismail Pascià, Kehdivè d'Egitto, che voleva il grande spettacolo storico per l'inaugurazione del Canale di Suez, mentre «Aida» sarebbe in realtà un'opera intimista, che punta sugli affetti privati, e in questo ambito circoscritto esaurirebbe i suoi principali valori poetici. Hanno torto gli uni e gli altri.

«Aida» non è un'opera spaccata in due, perché l'elemento monumentale, che insistono puntualmente le didascalie del libretto, non è appiccicato dall'esterno ma diventa, nel progetto di Verdi, la figura del destino che schiaccia la vita dei singoli, e le architetture gigantesche, le scene di massa, lo sfondo essenziale contro il quale le figurine dei due protagonisti si stagliano impotenti nei loro palpiti d'amore e di solitudine. Senza la cornice monumentale, dunque, la vicenda privata riuscirebbe spaesata e priva di un contrasto essenziale: e la musica rispecchia questo contrasto.

Saranno d'accordo il regista William Friedkin e lo scenografo Carlo Diappi con quest'idea di Verdi che distingue «Aida» dagli altri suoi capolavori? La vicenda scenografica di «Aida» s'inverа progressivamente, e soprattutto nella scena finale.

Per ora si registra l'approvazione del pubblico: uno spettacolo fedele al libretto è sempre garanzia di tranquillità, specie in tempi di follie registiche come i nostri. Quando poi si aggiunge la gradevolezza dei colori e dei costumi, il gradimento cresce. E se l'esecuzione musicale ha buoni momenti, i vari elementi dello spettacolo promettono di confluire in un'esecuzione organica, tutta da godere.

«Aida» richiede altissime prestazioni vocali. Basta considerare l'aria celebre del tenore, piazzata all'inizio dell'opera, a «voce fredda»: il povero cantante si trova subito a scalare una vetta, e il rischio di scivolarvi è alto.

Il tenerore Walter Fraccaro l'ha brillantemente schivato: evocando il «trono vicino al sol» che, nella visione d'amore Radamès vagheggia per Aida, la sua voce, anche se di timbro non bellissimo, ha concluso un canto ben tornito e adeguatamente sfumato.

Un bell'applauso si è presa anche Fiorenza Cedolins dopo l'aria conclusiva della prima scena: declamato scultoreo e un canto fluido, pieno di calore hanno colto con efficacia il dramma interiore della giovane schiava divisa tra dovere verso la patria e per un suo nemico. L'apertura della seconda scena, con le gigantesche del tempio egizio su un fondale azzurro cielo ha destato ulteriore curiosità per ciò che si dovrebbe vedere negli atti seguenti. Bianchi i costumi, bianchi di flabelli e i veli delle sacerdotesse che si muovono con leggerezza nella danza rituale: un gioco di contrasto con il coro di guerra che scoppia subito dopo. Contrasto molto ben esaltato dalla direzione di Pinchas Steinberg che pare davvero elastica e ben contrastata. Ma tutto si chiarirà negli atti seguenti cui si attende l'uscita in primo piano del baritono Alberto Gazzale che interpreta Amonasro, il re etiope padre di Aida, e del mezzo soprano, Marianne Cornetti, cioè Amneris figlia del re.

Insomma, questa Aida promette assai bene e riempie attesa pubblico folto ed elegante convenuto al Regio dove lo spettacolo è iniziato con mezz'ora di ritardo e con la lettura di un comunicato di grande preoccupazione per sorti dei nostri teatri minacciati dai tagli feroci della prossima finanziaria.

in platea

Sergio Chiamparino il sindaco fiducioso sul futuro: «Stiamo investendo molto nella cultura, è motore necessario»

Evelina Christillin la «mamma» delle Olimpiadi 2006, quando l'attenzione del mondo sportivo si concentrerà su Torino

Fabio Capello l'allenatore della Juventus, musicofilo attento e competente, è ieri tra i primi ad arrivare al teatro

Jonella Ligresti è presidente della Fondiaria Sai che sponsorizzato, per il secondo anno consecutivo, inaugurale della stagione

William Friedkin il regista sorride radioso e svela che si è fatto cucire apposta giacca per la serata: «Non possiedo né smoking né vestito»

Torino, è partita la rincorsa verso l'Olimpiade

Bruno Ventavoli
TORINO

GUARDI, guardi qui» sorride radioso William Friedkin mostrando l'interno della giacca. «Me la sono fatta fare apposta per questa sera. Io non possiedo né smoking né vestito». La frugale, improvvisata eleganza del regista s'attaglia perfettamente alla sobrietà della serata del Regio, che ha inaugurato ieri la stagione lirica con l'Aida di Verdi. Come sempre il teatro torinese non è occasione per sfilate mondane (tant'è che non pochi si inciampavano nei cavi della tv che riprendeva l'ingresso). Niente «mani e ballerine», come in altri teatri lirici. Solo istituzioni, banche, cultura, magistrati, ovvero il mondo che lavora composto e silenzioso.

La «prima» Regio è la prima uscita mondana della città che si prepara al lungo inverno delle Olimpiadi. Fra qualche mese dovrà mostrarsi al mondo in tutta la sua vivacità, vitalità, capacità di rinnovarsi per ricevere i voti del mondo. L'entusiasmo di Friedkin che qui ha vissuto un mese può essere un ottimo esorcismo. «Mi dicevano, fosse un posto sonnolento. Niente di più falso. Torino è una città meravigliosa, per camminare a piedi, scoprire musei, trovare ristoranti. Senti nell'aria la fatica operosa di chi lavora ma anche lo spessore della cultura». Parole importanti. Parole sincere, non di circostanza, che rendono una città che ha vissuto una crisi profonda e non s'è lasciata abbattere. Il malessere della vecchia cultura industriale ha lasciato ferite sanguinose. Il melting pot ideale è ancora da venire. I consumi latitano, non qualcosa il cinema, dei settori più sensibili alle congiunture economiche sfavorevoli. Ma tutto sembra pronto a rimettersi in . a rimodellarsi. A partire proprio dalla nuova Punto, simbolo di quella cultura industriale secolare che subito dopo la morte dei due fratelli Agnelli sembrava vacillare.

> Il regista: mi dicevano che questa era una città sonnolenta, invece è un posto meraviglioso per camminare e pensare

«E' un'inaugurazione importante - dice il sindaco Chiamparino -, che sarà seguita dal ricco programma delle "Olimpiadi della cultura", con progetti ambiziosi, come quello di Ronconi, perché Torino sta investendo molto nella promozione e nella valorizzazione del suo sistema culturale, certa che esso costituisca un motore di sviluppo e di rilancio, specialmente nell'attuale fase di transizione verso un'economia e una società della conoscenza». E sull'importanza d'immagine della prima del Regio concorda anche Fabio Capello, allenatore di una Juve vincente e possente nonostante i gufi. Ieri sera, lui, musicofilo attento e competente, è tra i primi ad arrivare in teatro:

> Quest'opera di Verdi è un ottimo augurio per i lavori stradali: nacque come colonna sonora del cantiere di Suez

«E' una grande vetrina. Torino deve mostrarsi al mondo anche così, deve far vedere di che cosa è capace. C'è una tradizione di caparbietà, capacità e umiltà che sono elementi fondamentali per vincere».

La strada verso la cultura, come quella verso l'inferno, è lastricata ovviamente di buone intenzioni e ardui ostacoli. Ci si mette innanzitutto la finanziaria governativa, che prospetta tagli draconiani proprio alla cultura, pensando che censire pipistrelli o organizzare mostre nel nuovo federalismo fiscale, sia equivalente, ovvero superfluo. E ci si mettono le altre città che vogliono imitare manifestazioni nate qui, consolidate, belle di fama e di ventura. Festival letterari ne sorgono ormai ovunque, come funghi dopo la pioggia. Di festival cinematografico ne vuole sfocare uno a Roma, che farà inevitabilmente la concorrenza. E qualcosa bisognerà inventare per concentrare le forze, per non perdere posizioni. Nonostante i portafogli ridotti. c'è una parte di intellighenzia, giovane e nuova, che non si piange addosso. Esempio: il festival sulla spiritualità. Pareva una scommessa pascaliana molto bizzarra puntare sul metafisico. Invece quindicimila persone si sono infilate nei teatri, hanno passeggiato la notte, solcato il Po per porre domande a Dio e agli uomini, in momento in cui il sacro torna prepotente alla ribalta.

> Capello: «Dobbiamo mostrarci al mondo, far vedere di che cosa siamo capaci: abbiamo le forze per vincere»

In attesa dalle Olimpiadi, Torino cambia anche volto urbano. disegna le vene, il baricentro, le periferie. Da mesi è un immenso cantiere. Disagi ma anche ricchezza, posti di lavoro, mobilità. Ovunque, sul ciglio delle voragini per metropolitane o teltriscaldamenti, c'è scritto che Torino non sta mai ferma. Per sbriciolare il trito luogo comune appiccicato alla nostra mentalità, al nostro stile di vita. Il futuro ci dirà se le opere pubbliche saranno di giovamento. Qualcuno, intanto, calla su possibili paralleli tra le buche urbane e il tragico destino di Radamès. L'eroe dell'Aida è abilissimo con le armi. Sconfigge nemici. Ma pecca un po' d'ingenuità e soprattutto «soccombe» il cuore, vittima dell'amore e della competizione tra due donne (le «quote rosa» nella lirica sono sovente nefaste). Alla fine verrà rinchiuso in un sepolcro, vivo, insieme alla bella Aida. E' vero che potrà restare per l'eternità accanto all'amata, ma morir così non è affatto bello. L'opera di Verdi, scherzi a parte, è anche un buon augurio. E' la colonna sonora trionfale di un immenso cantiere. La commissionò il vicerè d'Egitto per inaugurare il Canale di Suez. E quel taglio ai bordi del Sinai non si può certo dire che sia stato un'opera inutile, la classica, superflua, cattedrale nel deserto. Anche se il deserto c'è davvero.

La Callas e i «Vespri» contestati

Giorgio Pestelli

EDUARD Hanslick, in degli ultimi anni della sua lunga carriera di critico le, si stupiva di scoprirsi ancora emozionato e palpitante d'attesa ad ogni nuova inaugurazione della stagione lirica; anche le opere viste cento volte rinascevano a vita nuova, poiché nuovi interpreti rivivevano da capo la vicende e ricantavano la solita musica come fosse la prima volta, e il grande critico non vedeva l'ora di ripresentarsi di nuovo in teatro come un foglio bianco dove nuove scoperte sarebbero state scritte la sera dell'inaugurazione. Lo spettacolo delle «prime», infatti, garantisce di per sé l'esecuzione migliore per e affiatamento, ha in più elemento sorpresa e di rischio circola dal palco in platea come una corrente elettrica tutta particolare: è questa esperienza, assai più dell'avvenimento mondano, che conoscono e cercano ogni volta gli appassionati e gli intenditori.

Le stagioni liriche di una volta incominciavano quasi tutte intorno alla metà di dicembre, proseguivano nelle feste di fine anno e si concludevano trionfalmente nella settimana di Carnevale; il Teatro Regio di Torino, specie quando era guidato da impresari capaci, come i Depanis, riusciva spesso ad accaparrarsi per l'inaugurazione l'opera più in vista del : nel 1860 «Un ballo in maschera», nel '67 «Don Carlos», poco dopo la loro composizione; l'inaugurazione del 1895 fece sensazione per la prima esecuzione italiana del «Crepuscolo degli dei» di Wagner diretta da Arturo Toscanini. Furono soppresse le stagioni soltanto durante le due guerre mondiali e, per dissesti economici, nel triennio 1902-1905; il 22 dicembre del 1901 si inaugurò con una eccezionale «prima» italiana, «Salomè» di Strauss, ed da ricordare, come prova di europeismo e di grande libertà culturale, l'inaugurazione del 1919, la prima dopo la Grande Guerra e la vittoria sul nemico tedesco, con il «Sigfrido» di Wagner. Bruciato il Regio, la notte dell'8 febbraio 1936, gli spettacoli continuarono al Teatro Vittorio Emanuele (l'attuale Auditorium Rai, prossima riapertura) e al Teatro Carignano dove il «Matrimonio segreto» aprì la stagione 1937; finita la seconda guerra, dopo aver peregrinato in altre sedi, il Teatro Nuovo al Valentino divenne sede abituale fino rinascita (ed'ora», non com'era) del Nuovo Teatro Regio: aprile 1973, «I Vespri siciliani» le coloratissime scenografie di Aligi Sassu e la presenza di Maria Callas come regista; Vittorio Gui, simbolo della storia teatrale di Torino, dopo aver guidato molte prove potè per motivi di salute dirigere la «prima», affidata a Fulvio Vernizzi. Erano tempi di contestazione e il pubblico raggiunse teatro Piazza Castello fra lazzi e lanci di monetine; come dappertutto, alcuni ragazzi che allora fischiavano tenuti a bada dalla polizia, uomini atti, avranno al nuovo rito dell'inaugurazione bardati a festa. Ma per molti, quello che conta di più in una inaugurazione, sempre l'emozione provata dal vecchio Hanslick: ritrovarsi e rinnell'incanto del teatro d'opera.

Lino Banfi Primo flop di Raiuno

ECCOLA, la forza di «Striscia»: è la notizia, come dice fin dal titolo il diciottenne programma di Ricci. Solo che la notizia non sempre è buona, è vera, è succosa. E lo spettatore, così come il lettore, ha un grande fiuto nel pesare le notizie. Dunque lunedì il programma, che si è trovato tra le mani due fatti di i fatti continuano ad essere argomenti testardi) come il coma di Lapo Elkann e la significativa lite tra Massimo Giletti e Lucio Presta, ha quasi raggiunto i pacchi di Pupo. Sette milioni 970 mila spettatori per Greggio-Neri, milioni 99 mila per «Affari tuoi». Lo diceva qualche giorno fa Paolo Bassetti, amministratore Edemol, commentando i «trionfi» Rai: è troppo presto per sbandierare risultati definitivi, la stagione è lunga e Mediaset è un'azienda solida, soprattutto economicamente. Fa dei buoni investimenti, per esempio sulla lunga serialità.

«Distretto di polizia» appartiene alla serialità ricorrente. E guarda l'altra sera: milioni 698 mila spettatori Canale 5, 5 milioni 28 mila per «Un posto tranquillo» Lino Banfi. Deve sgradevole sorpresa per Raiuno, in quest'inizio di stagione abituata a fiction fiammeggianti. Ora, un primo, ché piccolo flop, è proprio un dove erano piuttosto certi di andare sul sicuro: il super nonno Banfi. L'uomo che rappresenta una buona fetta d'Italia, che ha rilanciato la categoria dell'anziano, che ultimamente otteneva solo successi, che è stato promossissimo dalla rete. Nel «Posto tranquillo 2», oltre che frate ara anche il sosia delinquente. Che cosa può avere convinto lo spettatore a scegliere il «Distretto», oltre all'effetto-affetto? Perché l'affetto lo potè ben suscitare anche Banfi. La ragione sta nella qualità del prodotto. La fiction di Banfi era davvero debole. Basata tutta sul protagonista, la differenza della concorrenza, che punta sul gioco di squadra, con attori consolidati e che reggono i ruoli. Da Banfi c'era lui: gli altri, uno sconforto, sembrava non sapessero mai quando dovevano dire la battuta, e la dicevano a freddo. Tutti, compreso Raffaele Pisu. Probabilmente a causa di regia (Claudio Norza) che era tutto uno scatto, e mancava di fluidità. Il pubblico ne accorge.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Una «44 Magnum» per l'ispettore Callaghan

Clint Eastwood è ancora «Dirty Harry» diretto dal regista di «Impiccalo più in alto», Ted Post. Ma la sceneggiatura, più dura e cruda, è di John Milius e Michael Cimino. Il poco ortodosso ispettore scopre che il dipartimento è pieno zeppo di poliziotti marci e corrotti. E farà piazza pulita... ■ 21.00 RETE 4

Prove apparenti

Andy Garcia, Ian Holm, Lena Olin e Richard Dreyfuss in un dramma sulla corruzione firmato Sidney Lumet. L'ex agente Casey, da pubblico ministero in un processo a un boss della droga e procuratore distrettuale, indaga sulla corruzione nella polizia. Ma scopre che l'anziano padre... ■ 0.05 RETE 4

I FILM DI OGGI

Sandra Bullock è la protagonista del film «Two Weeks Notice» di Marc Lawrence

Two Weeks Notice - Due settimane per... ★★

21.00 ■ USA ■ DI LAWRENCE. CON HUGH GRANT, SANDRA BULLOCK, ALICIA WITT, DANA IVEY, E HEATHER BURNS 100'

Commedia romantica (sbiadita) su misura per la coppia Grant-Bullock, scritta e diretta dall'anonimo Lawrence. Il miliardario George ha bisogno di e ha l'abitudine di sempre donne dalla scarsa professionalità. dovrà affrontare l'ambientalista Lucy Kelson...

Spirit - Cavallo selvaggio ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 2002 KELLY ASBURY, LORNA COOK. DUR 78'

Gradevole lungometraggio tradizionale prodotto dalla Dreamworks di Spielberg, con canzoni di Zucchero. Spirì e uno stallone che vive allo stato brado e non vuole domato. E, quando viene catturato dai soldati blu, riesce a fuggire e fa amicizia il indiano Piccolo Piume...

Charlie Chan e la maledizione della... ★★

14.05 LA7 REGIA DI CLIVE DONNER. CON PETER USTINOV, ANGIE DICKINSON, GRANT, RICHARD HATCH, BRIAN KEITH E MICHELLE PFEIFFER. DUR 97'

Il famoso erde cinese in discreta commedia giallo-rosa di Clive Donner con Peter Ustinov e un grande cast, tra la veterana Angie Dickinson e una giovanissima Michelle Pfeiffer. Ormai in pensione, il vecchio Charlie viene chiamato a risolvere una serie di delitti commessi nella zona in mi si trova in villa del nipote. Ma scopre...

OGGI
C'era una volta torna su Raitre con una nuova serie di documentari dedicati all'Asia (23.30), Antonio Di Pietro a *Markette* (La7, 23.30), al via *Very Victoria* e con Victoria Cabello (Mtv 21), *Unomattina* si occupa di frodi alimentari (Raiuno, 6.45). Per la «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta «La dei Quarantamila» di Gabriele Immirzi e Giulio Spadetta, (8.05 e 00.40 su Raitre).

Il divorzio tra Ferrara e Lerner, non saranno più insieme a *Otto e mezzo* dal 4 novembre, rimanda a quello ancora più clamoroso tra Philip Hayton, 57 anni, inviato di guerra in tutto il mondo, e Kate Silverston. I due pochi giorni fa

Victoria Cabello

conducevano insieme, sulla Bbc, l'*Uno mattina* inglese dopo tre mesi di sopportazione Hayton ha sbattuto la porta e se ne è andato. «Quando si fanno quattro ore di diretta insieme tutti i giorni, bisogna almeno piacersi» ha detto giornalisti. Da questo punto di vista, il comportamento dei nostri due è stato invece esemplare. Ferrara non ha parlato, Lerner, promettendo che l'Elefantino sarà primo ospite di *L'infedele* (che ricomincia il 7 novembre) ha detto: «Resto convinto che Giuliano sia l'interlocutore più interessante, il giornalista più autorevole, colto e stimolante di centrodestra. Con nessun altro avrei immaginato di far coppia: evidentemente la stima resta immutata, anche se far coppia risulta a questo punto impraticabile».

CALCIO
Maurizio Costanzo dice che i diritti del calcio meglio non prenderli, che appesantiscono *Buona domenica*, che comunque sono diritti inutili se lui può solo collegarsi con due tizi allo stadio mentre dall'altra parte, in un programma dedicato, fanno vedere gli stessissimi gol (con le repliche di Maifredi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 23.05
13.30 0.45
20.00

RAIDUE
10.00 18.30
13.00 20.30
17.10 0.30

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 22.55 - 0.35

CANALE 5
8.00 0.45
13.00 3.20
9.30

ITALIA 1
12.15
18.30
1.00

RETE 4
11.30
18.55

GIORNO

6.10 **Strega** ore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 **Unomattina**
10.50 **Tg Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema** cinematogra-
11.00 **Occhio alla** la prova cuoco Gioco
14.00 **Tg 3 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.05 **Il commissario Rex** Telefilm
15.50 **Festa Italiana** Varietà
16.15 **La vita in diretta**
18.50 **L'eredità** Gioco

7.00 **Go Cart mattina** Programma in onda fino alle 10.00
9.20 **Strepitose Parkers** Telefilm
9.45 **Un mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg 2 Costume e società** Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea a cura di Mario De Scalzi
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Art attack**
17.40 **Winx club** Cartoni
18.00 **Eppur si** Cartoni
Tg sport
18.50 minuti questioni più calde della realtà zionale ed internazionale. Conduce Milo Infante
L'isola famosi Reality show

6.00 **RAI News**
8.05 **Cult book**
8.10 **La storia noi**
9.05 **Verbo volant**
9.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali e...**
9.30 **Cominciamo bene - Prima**
10.15 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Snowy River - La saga dei Mc Gregor** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Question time. Interrogazioni risposta immediata**
16.05 **Adi nello spazio** Cartoni animati
16.15 **Tg 3 Gt ragazzi**
16.25 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.50 **Geo Geo** Documentari

5 **Prima pagina** Rullo di notizie della durata di cinque circa si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegne prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra rullo notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 **Traffico** Notizie sulla viabilità
7.57 **Meteo 5**
7.58 **Borsa e monete** Il diario
9.05 **Tutte le mattine** show
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne**
16.15 Reality show
17.05 **Verissimo - Tutti i colori**
18.45 **Passaparola** Gioco

Cartoni animati
8.50 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
9.25 **Fra le braccia dell'assassino** Film-tv
11.30 **John Doe** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III** Cartoni animati
14.05 **Shaman King** Cartoni
14.30 **I Simpson** Cartoni
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Doraemon** Cartoni
16.30 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo** Cartoni animati
16.55 **Sonic X** Cartoni animati
17.10 **Mirmo** Cartoni
17.35 **Spongebob** Cartoni
17.55 **Una spada per lady Oscar** Cartoni animati
18.20 **Picchiarello** Cartoni
19.00 **Vita** film Serie
19.30 **La Talpa** Reality show

6.10 **Battituore** Telenovela
6.40 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 **Secondo voi**
7.10 **Peste e corna e gocce di storia**
7.15 **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, destini che si ritrovano
7.50 **Charlie's Angels** Telefilm
8.45 **Vivere meglio** Rubrica attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Sai**
Sentieri Soap Opera
16.45 **Con gli occhi del** Film
19.35 **Sipario del Tg 4**

SERA

20.20 **Calcio: Italia-Moldova**
23.10 **Porta a Porta** Il celebre programma di discussione politica, che sempre spesso però Vespa anche a temi di cronaca dalla politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.25 **Sottovoce**
1.55 **Magazzini Einstein**
2.25 - **Bersaglio mortale** Film
4.10 **Il Santo** Telefilm con Roger Moore
Zorro Telefilm
5.20 **Replay show**
5.45 **Euronews**

Classici Warner Cartoni animati
20.05 **Tom e Jerry** Cartoni animati
Pochi sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 **L'isola dei famosi 3** Varietà
0.40 **Tg Parlamento**
Odorama Rubrica sportiva
1.20 **Law & Order** Telefilm Paul Sorvino, Chris Noth, Florek, Michael Moriarty, Richard Brooks
2.10 **Ma stelle stanno a guardare?**
2.15 **Meteo 2**
2.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
2.25 **Ricominciare** Soap Opera con Federica Di Martino
3.20 **Tg 2 Salute**
La Rai di ieri

20.00 **Sport** Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assemblia il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **La Squadra** Serie
23.10 **Tg3 Primo Piano**
23.30 **C'era una volta**
0.45 **La storia siamo noi**
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.55 **Fuori Orario**

Striscia la notizia Varietà satirico buonia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del satirico di Antonio Ricci
21.00 **Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi** Film (comm., 2003) con H. Grant, S. Bullock, A. Witt, D. Ivey, R. Klein, H. Burns, D. Haig. Regia di M. Lawrence
23.15 **Matrix**
1.15 **Striscia la notizia** Varietà
1.45 **Il diario** Striscia informativa a cura di Maurizio Branzo. Quindici minuti a ridosso Tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
2.00 **Amici** Reality show
3.50 **Mork e Mindy** con Robin Williams, Pam Dawber
Highlander Telefilm

20.10 **Everwood** Telefilm
21.00 **Spirit - Cavallo selvaggio** Film (animaz., 2002) con le canzoni di ro. Regia di Kelly Asbury. Lorna Cook
22.35 **House - Medical division** Telefilm
Una brutta frattura ad un braccio caso fragilità ossea a porre fine ai progetti tornate in Major League del pitcher Hank Wiggen. Il dottor sospetta che Hank stia facendo uso di steroidi
23.35 **Six Under** Telefilm Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
Studio Sport Notiziario sportivo
1.10 **Secondo voi**
1.25 **La Talpa** Reality show condotto Enrico e l'inviato Stefano Bettarini
1.55 **Campioni** Reality show

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm Le indagini ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 **Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan** Film (poli., 1973) con Clint Eastwood, Hal Holbrook, David Soul, Mitchell Ryan, Felton Perry, Kip Niven, Mitchell Ryan, Robert Urich, Tim Regia di Ted Post
Prove apparenti Film (dramm., 1997) Andy Garcia, Ian Holm, James , Lena Olin, Ron Leibman, Colm Feore, Shaik Mahmud-Bey, Richard Dreyfuss. Regia Sidney
2.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
2.50 **Il ladro di crimini**
4.20 **Vivere meglio**
5.00 **Peste e corna e gocce storia**

La 7

6.00 **Tg La7. Meteo. Oroscopo** Notiziario
7.00 **Omnibus** Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza ospiti in studio
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro**
9.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Charlie Chan e la maledizione della regina Drago** Film
16.00 **Atlantide** Documentari
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm
19.00 **Star Trek Enterprise** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.35 **Otto e Mezzo**
21.30 **L'ispettore Barnaby** Film-tv
23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
1.00 **Tg La7** Notiziario
25*

MTV
15.30 **Boiling points**
16.00 **Flash** Notiziario
Mtv playground
17.00 **Flash** Notiziario
17.05 **Mtv playground**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **Europe Top 20**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Perfetti ma non troppo...**
19.30 **Boiling points**
20.00 **Flash** Notiziario
20.05 **Trigun** Cartoni animati
Data my
21.00 **Very Victoria** Ospiti Luciana Litizzetto e Pierfrancesco Favino
22.00 **Pimp my Wheels**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Loveline**

ALLMUSIC
Rotazione musicale
7.00 **Inbox**
Rotazione musicale
12.00 **The club**
13.55 **All news**
14.00 **Call center**
15.00 **Play**
16.00 **Inbox**
16.55 **All news**
17.00 **Classifica ufficiale europea** La classifica pubblico condotto da Alessandra
Rotazione musicale
18.55 **All**
19.00 **Inbox**
20.00 **The club**
21.00 **The Club on road**
22.00 **Rotazione musicale**
24.00 **The club**

SKY CINEMA 1
15.45 **Extralarge: La Passione Cristo**
16.05 **Se devo essere sincera**
17.40 **Extra - Shall we dance?**
17.50 **Identikit - Monica Bellucci**
18.15 **Cine Lounge**
18.25 **Agents Secrets** Film
20.10 **Pillole - Halloween week**
20.20 **Speciale - Mare Dentro**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Sotto il sole Toscana**
23.00 **Natale in India** Film
0.50 **Speciale - Mare Dentro**
1.20 **Amore senza confini** Film

SKY CINEMA 3
15.55 **Speciale - Mare Dentro**
16.20 **Extra - Identità mistate**
16.30 **Trappola di cristallo - Die Hard**
18.35 **Extra - Secret windows**
18.45 **Lounge**
18.55 **Le ragazze dei quartieri alti** Film
20.30 **Extralarge: Kill Bill - Volume 2**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Kill Bill - Volume 2** Film
23.20 **Striptease** Film
1.20 **Hollywood Click**
1.50 **Un film parlato** Film
3.25 **La locandina**

SKY SPORT 1
16.10 **Sport Time** Flash Rubrica
16.15 **Calcio: Chievo-Treviso** Serie A
17.55 **Sport Time** Flash
18.00 **Mondo Gol** Rubrica
19.00 **Sport Time** Rubrica
19.30 **La bella domenica: Fiorentina - Livorno** Serie A. Replica
20.25 **Calcio: Serbia e Montenegro - Bosnia** Qualificazioni Mondiali Diretta
23.00 **Futbol Mundial** Rubrica. Replica
23.30 **Numeri Serie A**
24.00 **Sport Time** Rubrica
0.30 **Calcio: Irlanda - Svizzera**

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.18; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. radio l'informazione TV non solo; 20.25 Zona Cesarini; 20.30 Italia-Moldova: Qualificazioni Germania 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 ; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; La notte di Radiouno.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.15; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 (sei uno zero); Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della sera "Fabbriche"; 20.35 Catersport; 22.30 Il cammello di Radio2; 23.00 Il Cammello di Radio2.
: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 Baccaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica, Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit. e le ; 16.00 Storyville. 18.00 Il Terzo Anello. Diario , 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Morire d'amore. Storie amanti felici e sventurati; 20.30 Il Cartellone: Accademia filarmonica Romana. Concerto Italia, 21.30 Il cartellone. Queen Mab Trio; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 1.00 Il Terzo Anello. ; 1.30 Il Terzo Anello Ad voce, Classica.
RADIONOSTALGIA
Buongiorno. Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19). 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20). 7.40 Viabilità (anche alle 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Sui Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

LA STAMPA

Sport

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2005

Ciclismo: Di Luca dice no al «Giro del Piemonte»

Danilo Di Luca (foto), vincitore del Pro Tour 2005, sarà al via sabato nella 99ª edizione del Giro di Lombardia che conclude la stagione agonistica mentre ha dato forfait per il Giro del Piemonte che si corre domani con partenza da Asti e arrivo ad Alba dopo 176 km.

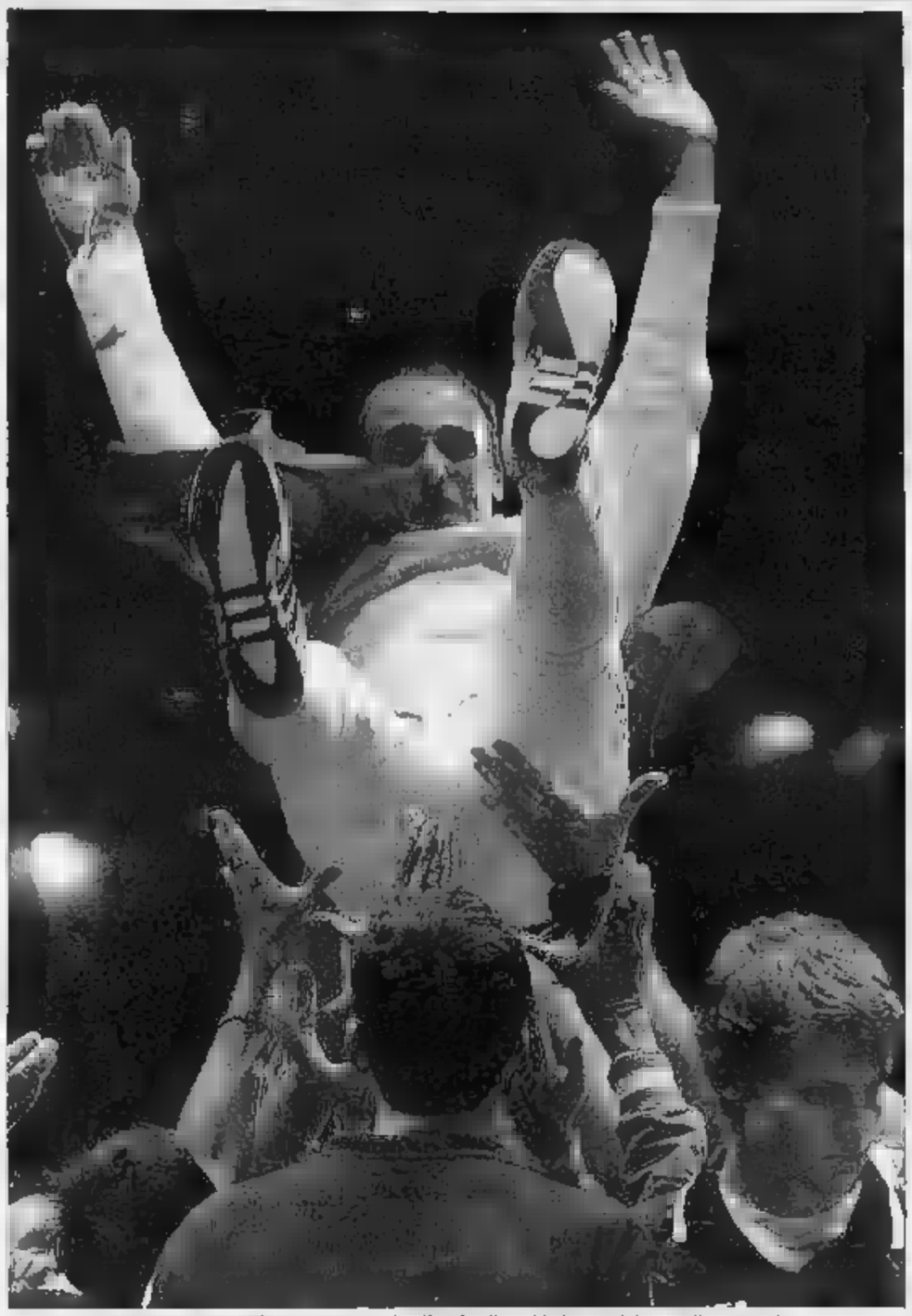
V

10,00 Bollettino Sportivo	Eurosport 2
13,00 Studio sport	Italia 1
13,00 Tennis. Torneo Wta da Mosca	Eurosport
14,00 Sportime	Skysport 1
16,10 Sportime Flash	Skysport 1
17,55 News Flash	Eurosport 2
18,10 Tg lo sport	Raidue
20,00 Rai Tg sport	Raitre
20,00 Tennis. Torneo Atp da Vienna	Eurosport 2
20,30 Calcio. Italia-Moldova, qual. mon.	Raiuno
20,30 Calcio. Olanda-Macedonia, qual. mon.	Sì
20,30 Basket. Serie A: Varese-Viola	Skysport 2
20,30 Pallavolo. A1: Cimone-Codyeco	Skysport 3
20,40 Vela. In tv da Alinghi	Eurosport
21,00 Calcio. Francia-Cipro, qual. mondiali	Eurosp.
21,30 Calcio. Bahrain-Uzbekistan, qual.	Euros. 2
22,15 Triathlon. Ironman d'Elba	RaisportSat
22,45 Motociclismo rubrica sportiva	RaisportSat
24,00 Eurosport News	Eurosport 2

SCHERMA AI MONDIALI DI LIPSIA PRIMO STORICO SUCCESSO PER IL FIORETTO MASCHILE

L'oro di Moggi Trionfa Sanzo pupillo della Gea

Nella scuderia del figlio del dg bianconero è l'unico sportivo che non viene dal calcio



Salvatore Sanzo dopo la vittoria: il campione mondiale è padre di una bimba, Virginia, nata il 10 gennaio

Marco Ansaldo
Inviato a LIPSIA

E poi dicono che la Gea è la piovra del calcio. Perché mettere dei limiti? Qualche tentacolino della società di Alessandro Moggi comincia a insinuarsi nei territori finora vergini degli altri sport.

Ieri, a Lipsia, Salvatore Sanzo è diventato il campione del mondo nel fioretto e Sanzo è un uomo della Gea, che gestisce duecento calciatori e lui è il solo che non si guadagni da vivere con il pallone.

E' la lama Moggi, junior naturalmente perché dubitiamo che Moggi senior abbia mai visto un assalto di scherma, mentre lui gestirebbe un fantino. Sanzo, 30 anni, figlio di un maresciallo di aviazione trasferitosi a Pisa dal Sud, è un ragazzo sveglio. Si è laureato, ha qualche ambizione di fare il giornalista e un po' la fa. Nel dicembre scorso, in piena bufera perché i fiorettisti azzurri dopo le Olimpiadi avevano voluto la testa del loro commissario tecnico, e lui indicato come il capopopolo, decise che era l'ora di raccogliere qualcosa dalle sue fatiche. Era stato campione del mondo, aveva al collo la medaglia di argento e quella d'oro a squadre. Atene. «Sono amico dei dirigenti del Pisa - racconto Sanzo -, chiesi un aiuto per trovare un procuratore. Mi presentarono la Gea». Il «trait d'union» fu Tomei, guarda caso uno dei fidatissimi collaboratori di Luciano Moggi nella Juve di qualche anno fa.

Così vanno le cose. Il calcio oscura il resto dello sport e il resto dello sport quando deve crescere per apparire deve rivolgersi a chi si occupa di calcio. Lo ha fatto anche Aldo Montano, qualche mese prima di diventare un personaggio da cronache rosa. «Dovevo gestire il successo di Atene e ho capito che mi servivano dei professionisti - dice il livornese -. Ne ho parlato con Lucarelli, il suo procuratore mi ha messo in contatto con la Pentagon». Cioè la società fondata da cinque dei più importanti procuratori del calcio (Bertì, Damiani, Bonetto, Branchini e Tinti) per gestire l'immagine dei loro assistiti, circa quattrocento calciatori tra i più importanti, da Vieri a Gilardino a Kakà. Anche lì, Montano è la mosca bianca. Presto saranno in due: lui e Seppi, il tennista che ha fatto sognare per un giorno gli italiani di Coppa Davis.

E' ancora presto per immaginare che i veri padroni del calcio si occupino di tutto lo sport, sull'esempio dei loro colleghi americani i quali spaziano ovunque ci siano personaggi da sfruttare. I campioni restano esempi di nicchia, ancora poco redditizi. Chi ha la procura dei calciatori ottiene una percentuale sulla firma del contratto, per lui anche un mediocre terzino di B qualche soldo lo procura. In altre discipline invece si può guadagnare soltanto sullo sfruttamento dell'immagine, sui passaggi televisivi e sui contratti pubblicitari. «Pochi campioni possono proporsi oltre il proprio sport - sostiene Carlo Oggero, direttore generale della Pentagon -. Devono essere brillanti, aperti di idee, capaci di andare in tv a reggere il ruolo. Montano è straordinario, potrei trovare tre aziende in ogni settore disposte a prenderlo come testimonial: non dico che valga quanto un numero 1 del calcio come un numero 2, sì. E' bello, giovane, spigliato. Se fosse soltanto un campione della scherma non avrebbe appeal. E poi bisogna vedere se si è disposti a fare per «vendersi». Sanzo racconta di aver avuto paio di offerte curiose. «Una era di partecipare a «Quelli che il calcio» come tifoso del Siena: ovviamente ho rifiutato perché non avrei più potuto mettere piede a Pisa. L'altra, durante la gravidanza di mia moglie, fu di farmi riprendere in un fotografico mano nella mano con un'altra donna per montarci scandalo: alla Gea mi dissero che dovevo neppure pensarci, loro occasioni serie». Bisogna sapere dire di no. «Una volta - ricorda Oggero - sconsigliai a Montano accettare contratto da 70 mila per un'azienda di un certo settore: per chi scherma non è cifra cui si rinuncia facilmente ma lui non è avido. Sono convinto che senza quella rinuncia non sarebbero venuti accordi di prestigio come quello con la Visa». In più le difficoltà poste dallo «status» di molti atleti che fanno parte dei gruppi militari, i veri sponsor del nostro sport. Non possono fare «réclame», non possono partecipare a trasmissioni sponsorizzate dalle aziende, in teoria non possono neppure rilasciare interviste che non siano state concordate con il comando, quasi fosimo ai tempi del Minculpop. Valentina Vezzali che pure ha procurato qualche lustro al corpo di polizia cui appartiene, prima dei Mondiali ha rischiato nei giorni scorsi un procedimento disciplinare per tre o quattro articoli sui giornali perché non aveva avvisato chi di dovere.

Gli spazi di manovra si restringono. Non è un caso che Montano, fiutando i guadagni, abbia lasciato i Carabinieri per il Club Scherma Roma, dove non deve chiedere permessi a nessuno: con le foto apparse nei servizi con la Arturi, come minimo rischiava il carcere militare di Gaeta. «Non so se questa commistione con i procuratori del calcio sia destinata a crescere - dice Sanzo -, oggi non vedo alternative. Loro hanno aperti canali per noi impensabili, sanno come farti invitare in tv o ti inseriscono negli eventi che organizzano. Ti rendono visibile. E mentre Oggero sembra prudente nell'immaginare uno sviluppo negli altri sport, «anche se è questa l'indicazione che mi arriva dai nostri soci», Alessandro Moggi ammette che il mondo del calcio è già ben spremuto, l'interesse ormai si ferma ai giocatori altissimo richiamo. «C'è bisogno di facce - dice -, infatti stiamo per aprirci altri sport. L'importante è che siano grandi campioni. Chi ha detto che solo i calciatori creano soldi? Il mio sogno sarebbe avere in gestione Schumacher ma chi lo ha avuto se lo è sempre tenuto stretto».

CHE COS'È LA GEA

Cura l'immagine (e gli affari) di 200 giocatori

«Dietro un campione un team di professionisti»: è il benvenuto sul sito della Gea World S.p.A., società di procuratori che, oggi, assiste oltre 200 fra giocatori di serie A, B e C e allenatori dei campionati professionisti. La Gea ha al suo vertice Alessandro Moggi, figlio del dg bianconero Luciano e presidente della società. Chiara Geronzi (figlia del n° 1 di Capitalia), Franco Zavaglia e Riccardo Calleri (figlio dell'ex presidente, fra l'altro, di Lazio e Torino) sono i maggiori azionisti. La sede legale della Gea è a Roma, in vicolo Barberini. Tra le attività, la valorizzazione e gestione dell'immagine, ma anche consulenze legali e finanziarie oltre alla procura (nella Gea lavora anche Davide Lippi, figlio di Marcello, ct azzurro) dei giocatori e allenatori. La Gea organizza anche grandi eventi. Di recente ha gestito il Ferrara Day con il ritorno di Maradona al San Paolo e, a metà novembre, organizzerà l'Expogeal alla Fiera di Milano.

Alessandro Moggi, presidente Gea

Aldo Montano è gestito dalla Pentagon

Moggi jr a caccia di nuovi campioni «Il sogno? Avrei voluto gestire Schumacher ma chi lo ha avuto se lo è tenuto stretto»

Il campione pisano: «Gli uomini del calcio hanno aperto canali per noi impensabili È sanno sempre ciò che è meglio per te»

«Ho rifiutato un invito a "Quelli che il calcio" perché volevano che tifassi per il Siena Non avrei più potuto mettere piede a Pisa»

SCIABOLA DONNE OK

Lucchino e Bianco di bronzo

dall'inviato a LIPSIA

Dopo la medaglia della ma, con Valentina Vezzali, arrivata quella del papà. E poi dicono che la scherma non è una grande famiglia. Salvatore Sanzo, che ieri ha dominato nel fioretto, quattro anni dopo l'oro conquistato a Nimes, è diventato padre di una bambina, Virginia, lo scorso 10 gennaio. «È il primo grande successo da quando è nata mia figlia - ha detto - e ha ragione la Vezzali: genitore ti cambia in meglio, ti dà più tranquillità».

Lui è rimasto glaciale come se fosse senza nervi persino sulla soglia dell'eliminazione in semifinale contro Deev: ancora quattro secondi e avrebbe vinto, Sanzo però ha fatto un numero da fuoriclasse piazzandogli dall'alto una botta alla schiena. Poi la finale contro il cinese Zhang è stata una passeggiata, conclusa sul 15-4, senza pathos, era troppa la differenza in pedana.

«Altre volte ho buttato via successi importanti - ha commentato il campione pisano -. Avevo ancora in gola la sconfitta nella finale olimpica di Atene, quando ero malato e certe decisioni arbitrali mi sono girate contro. Questa è stata la mia rivincita per quella delusione». E' anche il riscatto nei confronti dell'ex commissario tecnico, Andrea Magro, che lai contribuì a defenestrare nell'autunno scorso dalla Nazionale maschile? «Con Andrea (tra i primi a congratularsi, n.d.r.) non c'è nessun astio. Lui ha continuato a lavorare bene con le donne e si vede dai risultati. Io ho continuato a lavorare con il mio maestro Di Ciolo e con Cerioni, il nuovo ct. Con questa vittoria sono entrato tra più grandi di sempre». Ormai gli manca solo l'oro olimpico.

Soddisfazione anche per i bronzi delle sciabolatrici Ilaria Bianco e Alessandra Lucchino. Le atlete dell'Aeronautica militare (che ha piazzato anche il fiorettista Baldini nei primi otto, eliminato da Sanzo mentre avrebbe meritato una medaglia) si sono bloccate in semifinale. La Lucchino, all'esordio, ha sprecato il vantaggio di 7-2 contro la Velikaia. Subita la rimonta, ha perso la concentrazione. Meno combattuto l'assalto della Bianco contro la francese Touka, che l'aveva già sconfitta nella finale di Nimes 4 anni fa. «Volevo smettere la scherma - ha detto la Bianco - è stato Bauer, il ct, a convincermi che con il lavoro avrei ottenuto altre soddisfazioni. Per fortuna l'ho ascoltato».

Oggi riposo. Domani si riprende con la prova a squadre di spada maschile e fioretto femminile, in cui la Vezzali può vincere un altro .

[m. ans.]

CREATIVO IL PRESIDENTE DELLA SAATCHI SAATCHI SPIEGA COME CAMBIANO LE PASSIONI DEGLI ITALIANI

Ettorre: i calciatori hanno stufato

intervista
DANIELA COTTO

È nato a Trapani, vive a Roma da oltre quarant'anni ed è juventino sfegatato: «Non mi perdo una partita. Siamo fortissimi. Rischiamo di uccidere il campionato. Dei miei tre figli purtroppo uno solo è bianconero. I due gemelli ahimè sono romanisti». Paolo Ettorre, pubblicitario, presidente e amministratore delegato della Saatchi & Saatchi, azienda leader della comunicazione in Europa, ritaglia cinque minuti alla sua creatività per parlare di sport e televisione.

Dati alla mano, il calcio sta andando a picco. I giocatori hanno perso il loro appeal. Perché?

«Semplice. Hanno stufato. La pubblicità e la televisione premiano il successo. Ma oggi, in una situazione economica molto difficile, nessuno è più disposto a perdonare nulla a chi guadagna cifre così alte. La gente preferisce chi è bravo e fatica».

È l'unico motivo della crisi?

«No. All'impatto mediatico dei giocatori va aggiunto il crollo del sistema calcio. Le calde estati di Genova e Torino sono stati episodi spiacevoli, ai quali si sommano le liti, le risse, gli arbitri. Tutto ciò fa male al calcio».

Forse è per questo che i procuratori si dedicano anche agli sport poveri? L'ultimo, Salvatore Sanzo, campione del mondo di fioretto, è affidato alla Gea.

«Certo. I procuratori allargano il giro dei loro interessi, devono cercare e trovare nuovi prodotti. È normale che si rivolgano altrove. L'interesse del pubblicitario si sta liberalizzando. È una dinamica di mercato molto interessante. Solo in Italia il calcio è una febbre. Pensiamo all'Inghilterra: non hanno solo il football ma molto cricket, il rugby, i cavalli...».

Quali sono gli sport considerati in ascesa dal mondo della pubblicità?

«Tutti quelli in cui si vince. Lo dimostra il successo televisivo della Vezzali domenica. E la Formula 1? È stata superata nell'audience dalle moto. Questo perché la Ferrari e Schumacher non vincono più. Mentre Valentino Rossi, anche cambiando scuderia, continua imperterrito a dominare. L'appassionato si identifica nella bandiera».

Già Rossi. Lei spiega dal punto di vista mediatico perché ha questo enorme impatto?

«È un ragazzo straordinario. Gode vita e domina. È un'icona dello sport ma ha gli stessi amici di sempre e non ha dimenticato le sue radici di ragazzo di provincia. È rimasto se stesso».

E Del Piero? Cosa pensa del fatto che sia in forse per i Mondiali?

«Beh, io sono juventino. Alex è la nostra bandiera. Spero e credo nella sua convocazione in azzurro. Lui risponderà, come ha sempre fatto finora».

La Nazionale Lippi le è simpatica?

«Una volta la Juventus con qualche innesto... Se anche Totti e Cassano giocassero al massimo l'Italia sarebbe fortissima. Poi ci sono Toni, Vieri e Buffon. Certo, se la Nazionale vince è più simpatica. Ai Mondiali sarà durissima, però».

Come interpreta dal suo osservatorio il futuro sportivo?

«Ci sarà un ritorno del calcio, inevitabile, con l'appuntamento in Germania. E assisteremo al boom dello sci e dei suoi protagonisti grazie Olimpiadi di Torino».

Più tifo nei palasport

BASKET E VOLLEY: È BOOM
Cinquemila spettatori di media in meno per ogni partita e un calo di spettatori del 20% rispetto al 2004: anche al botteghino, la crisi del calcio (di serie A) è palpabile. La fame di sport da vedere dal vivo, al contrario, altrove è in clamoroso aumento. Basket e volley, ad esempio, hanno iniziato la loro stagione bruciando record positivi: 4450 spettatori di media nel 1° turno della A del basket (+63% rispetto al 2004!) e oltre 2500 nei primi turni della A1 del volley. La tendenza pare chiara.

Spazio agli altri sport

«La gente non perdona nulla a chi guadagna così tanto. Ora le moto hanno superato la F1 Rossi vince, Schumi no»

Festa azzurra dopo il gol di Zaccardo nella partita contro la Slovenia

OTTO MESI DALLA [redacted] TOTTI, TONI, GILARDINO E VIERI HANNO UN POSTO SICURO. IAQUINTA QUASI

Lippi: per Del Piero Mondiale in dubbio

Con la Moldova sarà titolare, poi il ballottaggio con Cassano

Guido Boffo

Inviato a LECCE

L'Italia è già al Mondiale. Del Piero non ancora. E forse non [redacted] arriverà mai. La vigilia utile di una partita inutile, quella di stasera contro la Moldova, ruota intorno un dilemma ormai logoro: Alex o Cassano. Lippi non ama le scorciatoie o semplicemente non sa prenderle. Domanda: l'Italia è fatta? «No, non ancora. Alcuni giocatori [redacted] certi di andare in Germania, lo sappiamo tutti. Altri se la devono giocare». Domanda: Del Piero è tra quelli certi o incerti? Potrebbe cavarsela con un dribbling secco: non ve lo dico, scopritelo da soli, non chiedete[redacted] nomi. Invece... «Non è tra quelli sicuri».

Smusserà, limerà, si correggerà. il nostro ct. «A otto mesi dai Mondiali non mi sembra corretto fare anticipazioni su questo [redacted] quel giocatore, ecco perché ho risposto in un [redacted] modo». Non [redacted] il modo a rimette[redacted] in discussione Del Piero, è la sostanza del messaggio. Totti, Toni [redacted] Gilardino [redacted] si toccano. Vieri, per ammissione del com[redacted] tecnico, «è uno dei tre più forti centravanti italiani».

Iaquinta si considera «al [redacted] per cento in Germania». Ottimista. Resta un posto. Non essendo stato assegnato a Del Piero, significa che Cassano può tornare in gioco, che un'anima della Nazionale non si rassegna a disperderne il talento, non solo Paolo Rossi. L'ipotesi di una convivenza, buttà lì dal bianconero, viene accuratamente dribblata da Lippi: «Cassano non [redacted] tra noi, degli assenti non parlo». Ma [redacted] l'ha già fatto e non c'è granché da aggiungere. Continuer[redacted] tenerlo sotto osservazione. Ma [redacted] Piero ha precisato che [redacted] si considera sotto esame. Come la mettiamo? «È un ragazzo talmente intelligente... Se gioca e lavora [redacted] sta facendo adesso, nemmeno [redacted] credo debba dimostrare le sue qualità». Un bradino tiepido.

Intanto, la Moldova riporta Alex indietro di [redacted] anno, al g[redacted] di Chisinau. Stavolta saprebbe [redacted] chi dedicarlo, a Salvatore De Ferraris, un ragazzino di 11 anni uscito dal coma lo [redacted] marzo. È andato [redacted] trovarlo in clinica, ieri dopo l'allenamento. È il suo destino: la gente lo ama, i tecnici lo gestiscono. Differenza non di poco conto.

Non deve essergli sfuggito che stasera, a tre giorni dall'anticipo di campionato contro il Messina, gli unici juventini [redacted] campo saranno lui e Blasi, quest'ultimo destinato ad alternarsi con Diana («Ma non ho intenzione [redacted] impiegarlo come terzino destro», precisa il ct). Cannavaro, Zambrotta e Camoranesi riposeranno. Possibilmente. Un'Italia stravolta rispetto a quella che ha superato la Slovenia. «La gente capirà», sostiene Lippi. Il quale nega [redacted] pensare ai grandi club («Non si tratta di risparmiare le energie di qualcuno»). Difficile credergli.

Il turnover non è mai casuale, soprattutto contro un avversario che fa testo soltanto dal punto di vista statistico. A proposito: è la diciassettesima panchina azzurra del viareggino, forse per questo aveva così fretta di chiudere il discorso qualificazione.

I precedenti a Lecce (amichevoli contro Norvegia [redacted] Belgio) inducono a fugaci scaramanzie: due sconfitto su due. Lo stadio esaurito consiglia invece ringraziamenti anticipati: «Vorrei chiudere in bellezza, lo dobbiamo al pubblico che ci accoglierà alla grande (33 mila tifosi, tutto esaurito, ndr). I prezzi a 5 euro? Sapete bene che sono favorevole ad una riduzione, sto dalla parte dei tifosi. Gli stessi che mi fermano per strada per dirmi che sono contenti di questa Nazionale, che abbiamo un'immagine positiva, che siamo simpatici. Anche se qualcuno mi considera antipatico [redacted] esibizionista. Pazienza. Ho sempre pensato che contano i giudizi di chi ti frequenta quotidianamente e ti conosce davvero».

E se la [redacted] Filippi fa un share migliore, pazienza due volte: «Non chiedete a me dove sia finito quel milione di spettatori. C'era la telecronaca senza audio, per lo sciopero. Avrà influito. In ogni caso, contro la Scozia, un mese non un secolo fa, il record di ascolti lo aveva fatto la Nazionale».

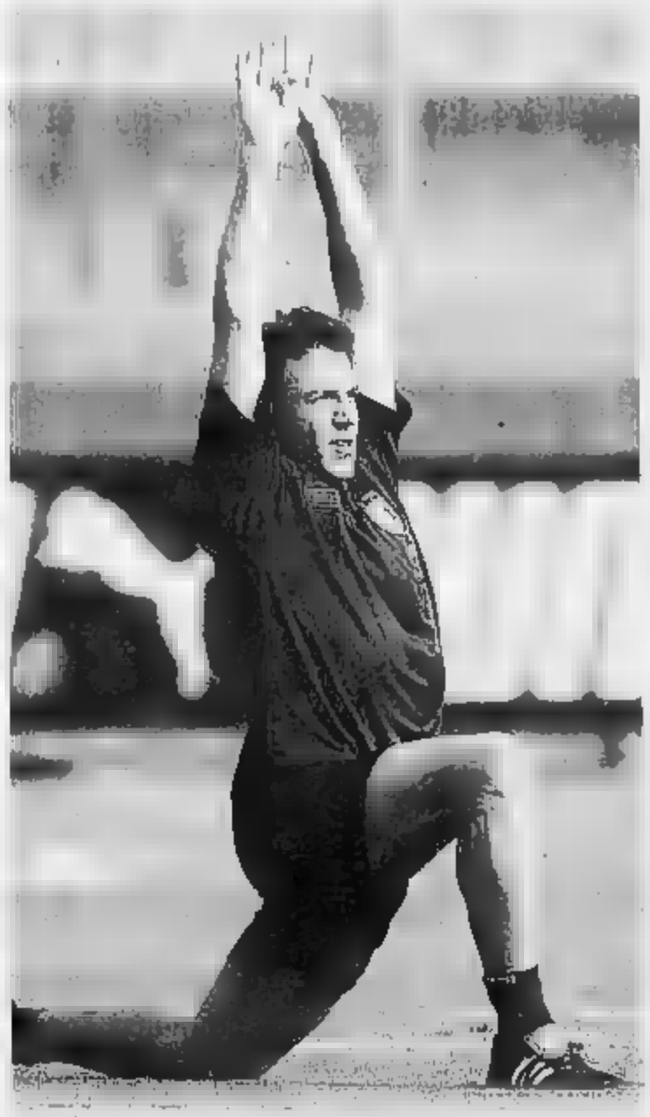
Prima della Moldova un pensiero a Lapo Elkann («L'ho visto crescere, gli auguro di rimetters[redacted] completamen[redacted]). Dopo la Moldova gli stage da lesinare, il pensiero [redacted] sorteggio di Lipsia («Va bene anche [redacted] seconda fascia, non sarebbe un dramma») e soprattutto la sua Viareggio. «Saluterò i ragazzi e poi ognuno si rifugerà nel suo girone infernale. Io [redacted] al solito resterò alla finestra. Mi sono perso l'impresa [redacted] miei amici: hanno pescato un tonno da 120 chili. Me l'hanno detto al telefono e urlavano come dei pazzi».

GLI AZZURRI AI MONDIALI

SICURI
- BUFFON
- PERUZZI
- CANNAVARO
- NESTA
- ZAMBROTTA
- MATERAZZI
- GROSSO
- CAMORANESI
- PIRLO
- GATTUSO
- DE ROSSI
- BARONE
- TOTTI
- GILARDINO
- TONI
- VIERI

INCERTI
- DE SANCTIS
- BARZAGLI
- BONERA
- ZACCARDO
- BLASI
- DIANA
- DEL PIERO
- IAQUINTA
- CASSANO

OUTSIDER
- ABBIATI
- TERLIZZI
- ODDO
- MESTO
- ESPOSITO
- AMBROSINI
- CORINI
- FIORE
- BONAZZOLI



Alex Del Piero compirà 31 anni il prossimo 9 novembre

Stadio di Lecce esaurito
Biglietti a cinque euro
e al tecnico piacciono
i prezzi popolari:
«Sto dalla parte dei tifosi
A loro siamo simpatici»

GRUPPO 5

OGGI
- ITALIA-Moldova
- Slovenia-Scozia
- Bielorussia-Norvegia

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	20	9	6	2	1	15	7
Norvegia	15	8	4	3	2	11	7
Slovenia	12	9	3	3	3	10	10
Bielorussia	10	9	2	4	3	12	13
Scozia	10	9	2	4	3	6	7
Moldova	5	8	1	2	6	4	14

PARTITE GIOCATE

ITALIA-Norvegia	2-1	Scozia-Moldova	2-0
Slovenia-Moldova	[redacted]-0	Bielorussia-Slovenia	1-1
Moldova-ITALIA	0-1	Norvegia-ITALIA	0-0
Scozia-Slovenia	[redacted]-0	Bielorussia-Scozia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1	Scozia-ITALIA	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0	Slovenia-Norvegia	2-3
Scozia-Norvegia	0-1	Moldova-Bielorussia	2-0
Bielorussia-Moldova	4-0	Bielorussia-ITALIA	1-4
ITALIA-Bielorussia	4-3	Moldova-Slovenia	1-2
Norvegia-Slovenia	3-0	Norvegia-Scozia	1-2
Moldova-Scozia	1-1	ITALIA-Slovenia	1-0
ITALIA-Scozia	2-0	Scozia-Bielorussia	0-1
Moldova-Norvegia	0-0	Norvegia-Moldova	1-0
Slovenia-Bielorussia	1-1		

REGOLAMENTO

Vanno ai Mondiali le vincenti di ogni girone europeo e le 2 migliori seconde.
I restanti 3 posti saranno assegnati con gli spareggi fra le altre sei seconde (andata e ritorno il 12 e 16 novembre).
In caso di parità fra 2 o più squadre la classifica è determinata 1) da punti negli scontri diretti; 2) dalla differenza reti negli scontri diretti; 3) dal gol segnati negli scontri diretti; 4) dalla differenza reti generale; 5) dal numero di gol segnati.

RAIUNO ORE 20,30

	Italia		Moldova
	(4-3-3)		(3-5-2)
1	DE SANCTIS	[redacted]	1
2	ZACCARDO	LASCENCOV	2
5	BONERA	KA[redacted]	6
5	MATERAZZI	PRIGANIUC	5
3	GROSSO	OLEXICI	7
7	DIANA	BORDIAN	6
8	DE ROSSI	SAVINOV	10
4	BARONE	KOVALCIUK	8
11	IAQUINTA	BORET	3
9	VIERI	DADU	17
10	DEL PIERO	ROGACIOV	9
	Arbitro: BENQUERENCA (Por)		
12	PERUZZI	PASCENCO	12
13	CANNAVARO	GATCAN	13
14	ZAMBROTTA	REBEJA	14
15	PIRLO	BARSEV	15
16	BLASI	BERCO	16
17	TONI	POPOVICI	17
18	GILARDINO	MITEREV	18
	All: LIPPI	All: PASULKO	

il punto
ROBERTO BECCANTINI

Giù le mani (e i pollici) dagli azzurri

SONO a un attimo prima, esiste solo il Mondiale: arrivarci bene, prepararlo meglio. Un attimo dopo, esiste solo il campionato: e così il pollice di Nesta sfregia l'onore del Milan Lab e diventa materia di esilaranti carteggi. Dirigenti di società contro Federazioni. Il plurale non risparmia niente e nessuno: né l'abuso di Adriano da parte del Brasile, né lo strappo di Stankovic o il rischio Ibrahimovic che stuzzica l'amor pa[redacted] della Svezia. Il problema si trascina da anni. Basta mettersi d'accordo: se il Mondiale, per noi, [redacted] un obiettivo capace di dare lustro alla Nazionale [redacted] alla Nazione - e lo è, specialmente in questo periodo - a maggior ragione [redacted] sarà anche per gli altri. Mi auguro che la Fifa [redacted] duro e neghi gli indennizzi che il G14 rivendica in caso di infortunio. Ci [redacted] fior di polizze assicurative.

Vero, i giocatori [redacted] pagano i club, ma la Nazionale non può non rappresentare qualcosa di ideale, oltre che di necessariamente p[redacted]. Continuando a spostare la linea del Piave, andrà a finire che, un giorno, le convocazioni le faranno gli allenatori, non il ct. Meglio resistere. Anche all'estero si lotta. Non, però, con i pugni sul tavolo e le insinuazioni che infestano le nostre risse. I cali d'asc[redacted] dovrebbero suggerire atteggiamenti più solidali e meno scannibali. La sentenza Bosman ha stravolto gli equilibri. In regime di libero mercato, con le scuole non più catalogabili a causa della sbornia globalizzante, le Nazionali [redacted] rimaste [redacted] unici strumenti che permettono [redacted] risalire all'identità calcistica di un Paese. Difendarne i diritti, non significa trascurarne i doveri. A patto di non trasformare ogni acciacco in un giallo, ogni mossa in un attentato.

[redacted] frattempo, Lippi ha annunciato che non è affatto sicuro che [redacted] Piero volerà in Germania. Bella scoperta. Un modo come un altro per agitare la vigilia [redacted] Italia-Moldova, partita che, come tutte le ultime tappe del Giro o del Tour, fungerà, esclusivamente, da passerella. Considerarla un esame mi sembra troppo. E comunque, [redacted] [redacted] Del Piero non dovranno sbagliarla. È il destino, obbligato, di coloro che son sospesi: chinarsi e raccogliere [redacted] briciole. I biglietti a cinque euro, ottima idea, garantiscono uno stadio pieno e partecipe, lontano [redacted] fischi che hanno scandito il ritorno di Toni a Palermo. A Lecce abbiamo perso con la Norve[redacted] [redacted]-1, all'epoca di Bearzot) e con il Belgio (3-1, [redacted] piena era Zoff). In teoria, [redacted] c'è due senza tre. In pratica, c'è la Moldova.

SORTEGGIO IL 9 DICEMBRE

Si qualificano le prime di ogni gruppo e le due migliori seconde; le altre seconde, agli spareggi

GRUPPO 1
- Finlandia-Repubblica Ceca
- Olanda-Macedonia
- Andorra-Armenia

CLASSIFICA		GIOCATE
Olanda	[redacted]	[redacted]
Romania	25	12
Repubblica Ceca	24	11
Finlandia	18	11
Macedonia	9	11
Andorra	5	11
Armenia	4	11

GRUPPO 2
- Kazakistan-Danimarca
- Grecia-Georgia
- Albania-Turchia

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Ucraina	25	12
Turchia	20	11
Danimarca	19	11
Grecia	18	11
Albania	13	11
Georgia	10	11
Kazakistan	[redacted]	11

GRUPPO 3
- Slovacchia-Russia
- Portogallo-Lettonia
- Lussemburgo-Estonia

CLASSIFICA		GIOCATE
Portogallo	[redacted]	11
Slovacchia	[redacted]	11
Russia	[redacted]	11
Lettonia	[redacted]	11
Estonia	[redacted]	11
Liechtenstein	[redacted]	12
Lussemburgo	0	11

GRUPPO 4
- Francia-Cipro
- Irlanda-Svizzera

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Israele	18	10
Svizzera	17	9
Francia	17	9
Irlanda	16	9
Cipro	4	9
Isole Faroer	1	10

GRUPPO [redacted]
- Austria-Irlanda del Nord
- Inghilterra-Polonia
- Galles-Azerbaigian

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Polonia	24	9
Inghilterra	22	9
Austria	12	9
Irlanda [redacted] Nord	9	9
Galles	5	9
Azerbaigian	3	9

GRUPPO 7
- Serbia [redacted] Montenegro-Bosnia
- Lituania-Belgio
- San Marino-Spagna

CLASSIFICA	PUNTI	GIOCATE
Serbia e Mont.	19	9
Spagna	[redacted]	9
Bosnia	16	9
Belgio	11	9
Lituania	9	9
[redacted] Marino	0	9

GRUPPO [redacted]
- Ungheria-Croazia
- Malta-Bulgaria
- Svezia-Islanda

CLASSIFICA	PUNTI	
Croazia	23	9
Svezia	[redacted]	[redacted]
Bulgaria	14	9
Ungheria	13	9
Islanda	[redacted]	[redacted]
Malta	2	9

CONTRATTI DIFFICILI IL MERCATO INCROCIA L'AZZURRO: ALEX E ANTONIO A UN BIVIO

Quando la maglia va stretta

Lo juventino potrebbe cercare il rilancio in un club più piccolo. Il romanista fa il duro, firma lontana

dall'inviato a LECCE

Vite parallele, loro malgrado. Da una parte Del Piero, 31 [redacted] a novembre, un contratto fino al [redacted] con la Juventus, da ieri un Mondiale meno [redacted]. Am[redacted] che lo sia mai stato, scontato. Dall'altra Antonio Cassano, classe '82, un contratto sino al 2006 con [redacted] Roma e un Mondiale probabilmente meno lontano di quanto temesse. Ammesso che abbia mai temuto di perderlo. Le due facce della stessa Nazionale. E dello stesso calciomercato.

«Non ho niente da dimostrare», ha spiegato Del Piero lunedì se[redacted] dopo l'allenamento al campo di Galatina. «Sono abituato a portare a termine il lavoro». Se ci riuscirà anche stavolta dipende da Lippi, che non dà nulla per scontato, e in definitiva da Capello. Il fantasista bianconero, nelle gerarchie della Juventus, è ormai scivolato dietro a Ibrahimovic [redacted] Trezeguet. Il turnover vale per tutti, e per lui in particolare. Si è dato un anno, sarà probabilmente l'ultimo, con o senza i Mondiali. Perderli, in ogni caso, rappresenterebbe un colpo pesantissimo, [redacted] che nella sua carriera azzurra ha in[redacted] solo flop, critiche, delusioni. Perderli, rischia di accelerare le pratiche di divorzio dalla Juve.

Per adesso glissa. «Il mercato? Non è il momento di affrontare questo discorso», risponde stizzito ai microfoni di Sky. Arriverà, il momento. A giugno, se non a gennaio. Il problema non è trovare un modo per liberarsi: la nuova normativa Fifa, a partire dal 2006, gli [redacted]e di rescindere unilateralmente il contratto dietro un indennizzo calcolato sulla base [redacted] ingaggio lordo, ammortamenti (zero) e legislazione nazionale. Non [redacted] sarà bisogno. Quando lui [redacted] la Juventus decideranno di porre termine ad un lungo idillio, Del Piero potrà disporre del proprio cartellino, gratuitamente. Una soluzio[redacted]ila Vieri, insomma. Il problema è dove andare: in una mediopiccola italiana, come fece Baggio? All'estero? In Giappone? Forse solo in Giappone non sarà costretto [redacted] ridursi e spalmare l'ingaggio oneroso. Ma la soluzione non lo convince sino in fondo. Non si sente pronto per il prepensionamento.

Molto diversa la situazione di Cassano. Se non rinnova con la Roma, da gennaio avrà solo l'imbarazzo della scelta. E forse la sua scelta è già scritta: Juve o Milan. Juve in vista di [redacted] staffetta con Alex, Milan per dare seguito all'accordo già trovato questa estate. Ma se non rinnova, non gioca. E se [redacted] gioca, Lippi non è intenzionato [redacted] aspettarlo all'infinito. Un discreto rebus. La firma, attesa questa settimana, rischia di slittare per l'ennesima volta. Il giocatore rifiuta la proposta di un biennale da 3,5 milioni a stagione e rilancia con un contratto di 5 anni [redacted] 20 milioni, ovvero di quattro da 16 milioni. Le distanze restano, l'eventuali[redacted] [redacted] che Cassano - superati i problemi fisici - torni nel dimenticatoio della tribuna, con tutte le ricadute possibili [redacted] immaginabili sulla Nazionale, anche. La Roma minaccia, il giocatore resiste ed è convinto di essere convocato per la trasferta di Empoli. Cerca una via d'uscita, esattamente come Del Piero. [g. bof.]

Antonio Cassano

LA POLEMICA BUFERA TRA IL DIFENSORE, I COMPAGNI [redacted] I MEDICI DEL MILAN

Nesta: ma quale playstation

«Non è vero che mi sono fatto male al pollice per colpa dei videogiochi» La prognosi [redacted] di un mese

Nino Sormani

[redacted]

Il play-pollice di Alessandro Nesta ha scatenato una bufera. Il difensore smentisce i compagni e i medici della sua società, che hanno attribuito l'infortunio alla mania per i videogiochi. La società, per salvare i luminari del Milan Lab che avrebbero trascurato la gravità dell'acciacco, ha diffuso un comunicato che fa risalire la responsabilità ai dottori della Nazionale, rei di aver autorizzato l'impiego sabato sera contro la Slovenia, aggravando la lesione. Il difensore verrà sottoposto in mattinata a un intervento chirurgico [redacted] Varese. La prognosi [redacted] di un mese, [redacted] dalla speranza di «poter rientrare il prima possibile».

Se il Milan frigge, Nesta brucia. Allenamenti in palestra e, dal [redacted] club, «lesioni» violente contro compagni e medici, in particolare [redacted] dottor Sala, responsabile sanitario della squadra, che ha sottolineato come «le innovazioni tecnologiche stiano causando sintomatologie sconosciute fino a non molto tempo fa... In particolare la playstation provoca tendinopatie simili a quella di Nesta, come è ormai provato scientificamente».

Non lo [redacted] mai detto. «Sono rimasto molto sorpreso dall'ipotesi di un accostamento fra il mio specifico infortunio e la mia passione per i videogiochi - gli ha risposto Nesta -. Francamente non credo che le due cose possano essere messe in qualche modo in relazione, anche perché si tratta solo di un passatempo e non di un abuso o di una attività professionale». Il Milan ha ricostruito le fasi dell'infortunio partendo dalla gara di Champions League del 28 settembre a Gelsenkirchen, ignorando la prima lamentela del giocatore, che risaliva alla precedente trasferta della Nazionale in [redacted] (dolore al polso destro).

Raccontano al Milan: «Dopo la partita in Germania, Nesta, senza [redacted] un trauma specifico, ha lamentato dolori alla mano sinistra. Sottoposto a visita medica [redacted] sono stati evidenziati deficit funzionali, nonostante la presenza di un modesto edema. Così il giocatore ha preso parte a Milan-Reggina e [redacted] giorno seguente risposto alla convocazione di Lippi, illustrando allo staff azzurro il problema al polso sinistro. Venerdì 7 ottobre, dopo 4 giorni di allenamenti, il calciatore ha accusato un deficit funzionale del primo dito della mano sinistra che ha reso necessari accertamenti radiologici eseguiti [redacted] Palermo, che hanno evidenziato una lesione sub totale del tendine in questione. Nesta ha preso parte alla partita con la Slovenia ed è rientrato a Milano».

Il Milan dimentica [redacted] passaggio fondamentale, e cioè che è [redacted] Nesta a voler giocare a tutti i costi. La qual cosa esclude la possibilità di indennizzo. Lippi si dice sorpreso e confuso: «So come [redacted] andate le cose. Sono stupito. Preferisco sottoli[redacted] il [redacted]portamen[redacted] splendido di Nesta». Splendido? Lo dirà a Galliani, se [redacted] coraggio.

SVEZIA ■ FRANCIA SOTTO ESAME CONTRO L'ISLANDA IL CENTRAVANTI SPOSA LA FILOSOFIA DEL TECNICO. E VIEIRA DEVE VINCERE ANCHE PER TREZEGUET

Zlatan Ibrahimovic al servizio della Svezia. «Non farò più gli errori di Juve-Rapid»

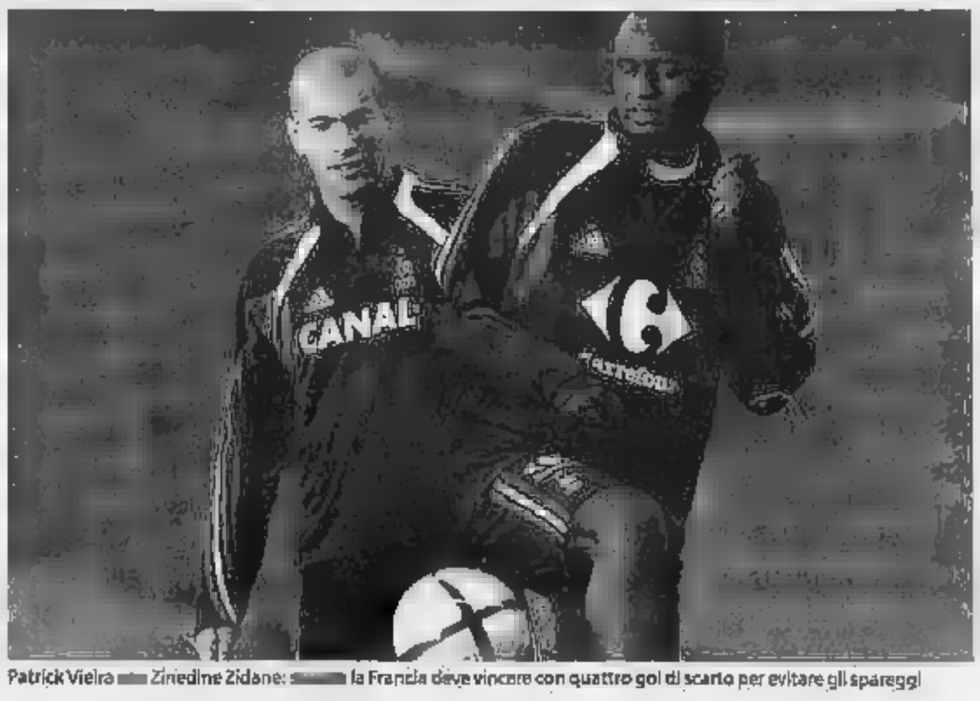
GIA' QUALIFICATE

EUROPA
- Germania (Paese organizzatore)
- Croazia
- Inghilterra
- Italia
- Olanda
- Polonia
- Portogallo
- Ucraina

ASIA
- Arabia Saudita
- Corea del Sud
- Giappone
- Iran

AMERICA
- Costa Rica
- Messico
- Usa
- Argentina
- Brasile
- Ecuador
- Paraguay

AFRICA
- Costa d'Avorio
- Ghana
- Angola
- Togo
- Tunisia



Patrick Vieira ■ Zinedine Zidane: ■ la Francia deve vincere con quattro gol di scarto per evitare gli spareggi

Ibra fa tremare Capello

«Sto bene anche se avverto dolore nei movimenti di torsione veloce»

Domenico Latagliata
TORINO

E' sicuramente servita la lavata di capo che Capello ha riservato a Ibrahimovic ■ giorno dopo Juventus-Rapid Vienna. Il 27 settembre lo svedesone di origini croate aveva ecceduto in qualche egoismo di troppo cercando e trovando il gol (primo ■ unico di questa stagione) ma facendo anche innervosire l'allenatore e alcuni compagni.

Così ieri, nella conferenza stampa ■ Stoccolma in vista della partita di stasera tra Svezia e Islanda, ■ Fenicottero dall'aria strafottente ■ vestito il saio dell'umiltà: «Dobbiamo fare nostra la filosofia di Capello», ha esordito. E cioè? «Pensare a vincere e basta. Non importa come. Il bel gioco lasciamolo da parte, per una volta: l'unica cosa che conta è il risultato».

Musica per le orecchie di don Fabio. Che, a furia di martellare, deve essere riuscito a far breccia nella testa del suo giocatore. Apparso tranquillo e sereno, in buona forma e con il sorriso sulle labbra come in Svezia ■ sono abituati a vederlo: «Mi sento abbastanza bene - ha detto Zlatan -, anche se il ginocchio ogni tanto mi fa ■ male soprattutto nei movimenti che prevedono una torsione veloce».

In campo di sicuro
Zlatan potrebbe entrare nella ripresa: «Come dice il mio tecnico alla Juve bando alle balle giocate, per una volta conta davvero solo il risultato» Buone notizie per David Potrebbe andare in panchina col Messina

In campo oppure no? «Decideremo in giornata». Fine della trasmissione, dal momento che l'attaccante non ha potuto rispondere a domande che non fossero relative alla nazionale svedese, cui basterà comunque un pareggio contro l'Islanda per essere certa ■ staccare il biglietto per i Mondiali di Germania.

La Juve osserva e un po' si preoccupa: lo staff medico sanitario si augurava che Ibrahimovic rimanesse a riposo e che seguisse una tabella ■ allenamenti personalizzata. Invece il numero nove bianconero stasera scenderà in campo: magari ■ dal primo minuto, ma di sicuro per uno spezzone di gara.

Alla Juve, di recente già scottata per due volte da infortuni di varia entità che hanno colpito Thuram proprio in occasione di partite con la nazionale francese, non resta che incrociare le dita. Dando un'occhiata anche a quanto accade a Parigi, dove la Francia di Vieira (dato in campo, nonostante un affaticamento muscolare) ospiterà Cipro con l'obbligo di golearе: se la Svizzera vincerà in Irlanda, i Bleus dovranno ■ gnare quattro gol in più degli elevatici per sopravanzarli in classifica. In ■ contrario, addio Mondiali.

Fra gli esclusi da Germania 2006 ci sarebbe anche David Trezeguet, rimasto a Torino a curare il malanno muscolare accusato all'inizio del secondo tempo della partita contro l'Inter non senza che il ct francese Domenech, poco convinto della reale entità ■ guaio fisico, storcesse il naso.

Ebbene: ieri l'attaccante della Juventus si è allenato regolarmente. ■ ha evidenziato nessuna paura e, anzi, è stato visto spesso ■ il gruppo negli allunghi e nei vari esercizi atletici proposti. Ha anche partecipato alla partitella sette contro sette, avanzando così la propria candidatura per un posto (almeno in panchina) contro il Messina, sabato ■ al Delle Alpi.

Domenech magari non apprezzerà. Capello sì. E Trezeguet potrebbe festeggiare il suo ventottesimo compleanno cercando di avvicinare ancor più i 104 gol segnati con la maglia bianconera da Michel Platini: ■liena mancano due. Che intende segnare il prima possibile.

IL CASO IN SUDAMERICA

«L'Argentina aiuterà l'Uruguay»

BUENOS AIRES. La posta in gioco ■ alta, la polemica è forte e Diego Maradona non si può tirare indietro: ■ colombiani e i cileni non hanno nessun diritto di sospettare degli argentini. Dovevano giocare meglio. Adesso è tardi». Non è una crisi diplomatica ma ci andiamo vicini. Uruguay-Argentina, il classico del Rio della Plata, ancora una volta deciderà le sorti di tre paesi innamorati del futbol e aggrappati alle ultime possibilità di arrivare a Germania 2006.

Gli «orientales» di Recoba ospitano stasera i cugini biancocelesti nel glorioso Centenario di Montevideo. Hanno un punto di vantaggio sulla Colombia, che gioca ■ Asuncion contro un Paraguay già classificato e sul Cile, che ospita l'altrettanto qualificato Ecuador. Il quinto sudamericano giocherà in novembre lo spareggio con l'Australia.

Qualsiasi tifoso, ■ Buenos Aires e dintorni, ha un occhio di riguardo per il piccolo ■ fiero paese che sta dall'altro lato del gigantesco fiume-mare. Soprattutto quando a farne le spese sono i colombiani o i cileni. In un sondaggio pubblicato sul quotidiano «La Nacion» ben il 41% dei tifosi argentini si augurava una sconfitta della propria nazionale. ■ Uruguay il clima è incandescente. Il commissario tecnico della Celeste Victor Pua manderà in campo una formazione offensiva con Recoba, Richard Morales, Zalayeta e Diego Furlan. I 3 punti garantirebbero il ripescaggio senza bisogno di speculare sui risultati negli altri campi. [e. d.]

La gare di oggi. Sud America: Uruguay-Argentina, Brasile-Venezuela, Cile-Ecuador, Perù-Bolivia, Paraguay-Colombia. Nord America: Usa-Panama, Trinidad e Tobago- Messico, Guatemala-Costarica. Asia: Spareggio Bahrain-Uzbekistan.

BARD
Domenica
16 Ottobre
2005

Marché au Fort

Scopri i sapori della Valle d'Aosta.

I II EDIZIONE]

Apertura dalle ■ 9 alle 18.

- Per apprezzare il meglio della produzione del territorio valdostano.
- Per incontrare i produttori, la loro sapienza, i loro segreti.
- Per scoprire l'incantevole Borgo medievale ■ Bard e l'imponente ■ che lo sovrasta.

www.regione.vda.it/agricoltura

IL NUOVO OUTLET A TORINO

PORTAFOGLI PELLE DA 8 EURO

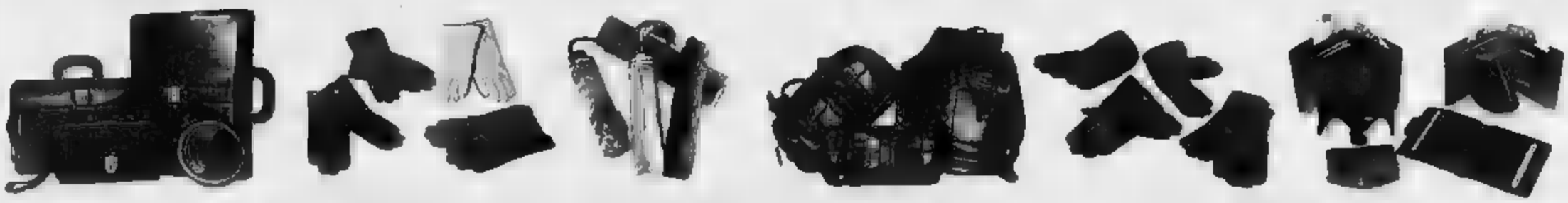
VALIGIE RIGIDE DA 52 EURO

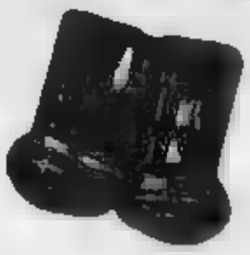
Valigeria • Pelletteria

F DUE

BORSE DA 19 EURO

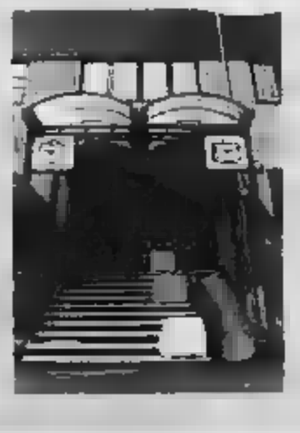
Hai in mente una borsa ?





F DUE

Sergio Tacchini · YvesSaintLaurent · Aviano · LUMBERJACK · JL Lancetti · ENRICO COVERI · roccobarocco · RONCATO · EVOLUTION pierre cardin



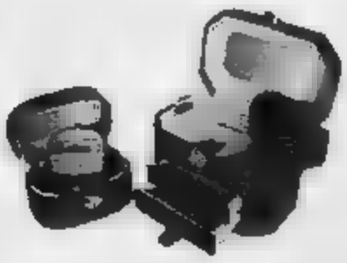
OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.

Via Botticelli 151 INT. PARCO INDUSTRIALE

Tel. 011.205.48.40

Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12

Ampio parcheggio GRATUITO



TUTTI I FORMATI DELLA LEGGEREZZA A CASA TUA.

Con il servizio "porta a porta" l'acqua S. Bernardo arriva direttamente a casa tua, sia nella distintiva bottiglia di vetro che nel nuovo formato *Petite*

Per accedere alla promozione ti basterà rivolgerti al distributore più vicino a te, tra quelli riportati nell'elenco, presentare il coupon alla consegna.
Offerta valida dal 10/10/05 al 10/11/05.

I Distributori aderenti all'iniziativa di Torino e provincia:

ACQUA CASA - S.GILLIO	011-9840869
BERTOT - RIVARA C.SE	0124-48746
BEVANDE PERINO - DRUENTO	011-9844128
BEVI COMODO - BORGARO T.SE	011-4704761
BORGOGNONE - CALUSO	335-8079092
CIARROCCHI - RIVOLI	011-9587664
CICOGNA - CASCINE VICA	011-9598689
CORNACCHIA - CIRIÈ	011-9210564
DEL BUONO BIBITE - LA LOGGIA	011-4343884
DRINK DRINK - LEINÌ	800-013100
[illegible] MONTI - TONENGO DI MAZZÈ	011-9835208
E.G.F. - MONCALIERI	011-6408402
F.LLI DE GRANDIS - CHIERI	011-9424580
IL BERE DI FONDACARO - ALBIANO	0125-59416
L'ACQUA HA MESSO LE RUOTE - NICHELINO	349-7420010
LA PREFERITA - S. RAFFAELE CIMENA	011-9811123
MEI PIERO - ALPIGNANO	011-9586775
MICHELETTO ALBERTO - VOLPIANO	349-2216803
MINERAL SERVICE - TORINO	011-3096913
NON SOLO ACQUA - MONTANARO	011-9160287
RASO RICCARDO - LA LOGGIA	011-9629808
S.I.L.V.A./DRINK SHOP - ROLETTO	[illegible] 0121-322850
SCARINGELLA - TORINO	011-852856
SOLAVAGIONE ALDO - CARMAGNOLA	011-9720738
TOSSI CARLO - GIAVENO	011-9376030
TRAVO BEVANDE - RIVA PRESSO CHIERI	011-9469144
XSARVAL - MONCALIERI	011-8813161

2+1

Con 2 casse di acqua S. [illegible] bottiglie di vetro da 1 l, in [illegible] 1 confezione da 6 Bottiglie di *Petite* **nuovo formato in plastica da 75 cl.**

S.Bernardo

PIÚ LEGGERA LEI, PIÚ LEGGERI VOI.
www.sanbernardo.it

PILOTI IL MANAGER DEL TEDESCO: È PIÙ FORTE LUI DI KIMI E FERNANDO

Schumi decide il futuro Idea Ferrari fino al 2008 La Toyota vuole Alonso

Stefano Mancini

Kimi Raikkonen, Valentino Rossi, Jenson Button: sembrava che in Formula 1 gli uomini d'oro fossero solo loro, tirati per la tuta, coriaggiati, invitati, contesi. Possibile che nessuno pensasse ancora a un tale Fernando Alonso, che come referenze ha un titolo mondiale e tutti i più giovane. Ma, ovvio che non è possibile. Voci «cascomerouto» riferiscono di una golosa offerta che viene da Oriente: la Toyota è pronta a infilare milioni di dollari (16,5 in euro) nel portafogli dell'asturiano per averlo nel 2007.

Quest'anno Alonso dalla Renault ha preso 5 milioni più i premi-risultato, all'incirca lo stipendio mensile di Michael Schumacher. Ora chiede un piccolo ritocco: moltiplicare per otto la cifra in modo da arrivare a 40 milioni, una cifra che gli garantirebbe un tenore di vita analogo a quello dell'illustre tedesco della Ferrari. In Renault ci scherzano su: «Nell'antica Roma, il più bravo auriga, l'ante-gnano dei piloti d'oggi, arrivò a vincere 35 milioni di sesterzi, che ai nostri sarebbero 20 milioni di euro. Si chiamava Diocles, era schiavo e divenne un libero grazie alle sue vittorie con le bighe».

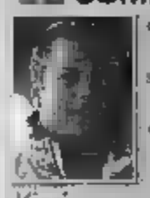
Dalla trattativa dipende il futuro di «Nano». A fine 2006 il suo contratto scade. Sembra che i procuratori dei piloti più bravi (incluso Rossi del Motomondiale) si siano messi d'accordo per creare l'effetto di un millennium bag alla fine della prossima stagione, quando i protagonisti della Formula 1 saranno liberi di accasarsi dove credono, secondo innumerevoli ricombinazioni. La Toyota ha i soldi per permettersi un campione del mondo, visto che paga altrettanto Ralf Schumacher (senza grandi risultati, tra l'altro).

Il più ricco rimane suo fratello, accreditato da *Fortune* di 60 milioni annui di reddito. Il campionissimo è intenzionato a rinviare la pensione. Lo rivela il suo manager Willi Weber, che in un'intervista al quotidiano tedesco *Stuttgarter Nachrichten* rivela: «Michael non lascerà mai la Ferrari. La sua immagine si abbina meglio alle vetture sportive rosse che al grigio lusso delle Mercedes (voci di mercato sempre lo davano pronto a tradire per la McLaren-Mercedes, ndr)». Ma soprattutto, annuncia Weber, «Michael ha intenzione di prolungare di due anni il contratto». Quindi, si troverà un accordo con il Cavallino, lo troveremo in pista fino al termine del 2008. E il 3 gennaio del 2009 festeggerà tranquillo i 40° compleanno in famiglia.

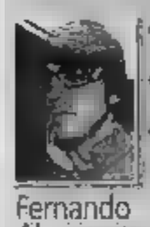
«Conosco Michael da tanti anni - aggiunge il manager, che nell'ambiente è noto come Mister 10 per cento, dalla percentuale che trattiene sugli introiti dei suoi piloti -. È sempre motivato. Non sarà certo una stagione storta a fargli perdere il gusto della sfida. Il 2005 è stato un anno così: lui rimane molto più forte sia di Alonso sia di Raikkonen».

Altre voci di mercato riguardano il solito Valentino Rossi. Dalla Spagna giurano che il suo avvicinamento alla Ferrari passerà attraverso la Fiat. Vale il prossimo anno si alternerà il campioncino iberico Dani Sordo alla guida della debuttante Grande Punto Super 2000. «Rossi correrà poche prove speciali che non interferiranno con la MotoGp», mentre già quest'anno dovrebbe partecipare a un rally mondiale con la Subaru.

GLI UOMINI D'ORO



Kimi Raikkonen
- Team attuale: McLaren
- Guadagno: 20 milioni
- Interessa alla Ferrari per il dopo Schumacher. Offerta: circa 30 milioni



Fernando Alonso
- Team attuale: Renault
- Guadagno: 5 milioni+premi
- Dopo il titolo mondiale ha chiesto un aumento di 8 volte dello stipendio, per arrivare a 40 milioni

Jenson Button
- Team attuale: Bar-Honda
- Guadagno: milioni
- Per rescindere il contratto che il pilota aveva firmato, la Honda ha versato 15 milioni alla Williams

Michael Schumacher vuole restare alla Ferrari fino a quarant'anni

STELLONE FERMO MA GLI UMBRI STANNO PEGGIO

Ternana-Toro, che caos Rischio campo neutro

Braccio di ferro sindaci-Lega, Rieti pronta

Roberto Condio

Fisioterapia, massaggi e stop. Anche ieri Stellone non si è allenato e così sarà pure oggi. Improbabile, dunque, un recupero per sabato, per la Ternana. De Biasi, tecnico di un Toro imbattuto da 8 turni, incassa senza batter ciglio: «Roberto ha un problema causato dall'infiammazione del retto addominale, dovuta probabilmente alla preparazione incompleta fatta col Genoa. Sono preoccupato il giusto: è una situazione che si può risolvere con tranquillità e comunque non è il caso di fasciarsi la testa. Non deve diventare un alibi».

Anche perché il resto della rosa è abile e arruolabile. Martinelli è tornato in gruppo; Ardito, Bongiovanni e Doudou hanno acciacchi che non preoccupano; ieri Fantini ha preso in partitella una botta a una spalla ma si è ripreso presto; Rosina, reduce dalla 4ª partita in 7 giorni e da altri 54' frizzanti l'Under 21; domani si rivestirà di granata anche Music, stasera impegnato la Bosnia a inseguire il sogno del playoff mondiale nell'incandescente derby contro la Serbia. Fra tutti, poi, scalpita un Muzzi rinato. «Mi ha davvero impressionato - confessa De Biasi -. Vale ancora la A. Il suo esempio positivo, per atteggiamento e dedizione, è uno di quei segnali forti che contano più di ogni parola e che devono essere recepiti dalla squadra».

Con o senza l'ariete Stellone, dunque, avanti sereni verso la prossima sfida, la prima di un altro mini-ciclo tosto (5 match in 15 giorni) che si chiuderà con gli esami di maturità contro Mantova e Cesena. Soltanto oggi, però, il Toro saprà quando e dove giocherà la Ternana. L'incertezza, fino a ieri totale, è figlia del nuovo (ma spera ultimo) colpo di coda della battaglia fra i sindaci e la Lega Calcio sul tema della B al sabato pomeriggio. Come quelli di Bergamo e Piacenza, anche il Consiglio comunale di Terni ha approvato la delibera che consente al sindaco di aprire lo stadio soltanto dopo le 19. Raffaelli, primo cittadino della città umbra, firmerà l'ordinanza domani e venerdì per tentare di dribblare lo scontato Tar del Lazio, attraverso il quale la Lega ha fin qui avuto la meglio. «La nostra lotta andrà comunque avanti fino al Consiglio di Stato», assicura l'assessore allo Sport ternano, Boccolini.

La Lega, intanto, temporeggia. Aspettando le ordinanze, il suo ufficio legale è già allertato per la contromossa. Stretti nella morsa come sempre, ci sono però i club. E i loro tifosi, sempre più disorientati. Può capitare di tutto, sabato. E alla Ternana non escludono nemmeno l'ipotesi, in muro contro muro sindaco-Lega, di dover un campo (Rieti, eventualmente) per giocare alle 16. «Io so solo una - taglia De Biasi -: la partita sabato la faremo di sera». Buon per il Toro. Perché a Terni c'è aria di contestazione contro la società e la squadra resta in emergenza: Frick è reduce da uno stiramento e ieri ha lavorato a parte, Diongi ha la tallonite, Jimenez rientrerà dal Cile soltanto venerdì notte.

Inbreve

Storica prova tv in B Gervasoni squalificato per un gol col braccio

«Condotta gravemente antisportiva». Con questa motivazione il giudice sportivo ha inflitto 2 turni a Gervasoni (Verona), primo squalificato con la prova tv per aver segnato un gol (decisivo, contro la Ternana) con il braccio. Per un turno sono stati fermati: Del Nero (Brescia), Gonzalez e Belguera (Vicenza), Pellegrini (Mantova), Pisanu (Triestina), Ferrari (Crotone), Bocchetti (Piacenza), (Cremonese), Luisi (Pescara), A, giornate a Morfeo (Parma), 1 a Lucarelli (Livorno), Vergassola (Siena), Conti (Cagliari) e Firmani (Lazio).

Under 21 Palladino fa il bis Moldova battuta 1-0

L'Under 21 di Gentile chiuso girone qualificazione battendo 1-0 Rieti in Moldova. Come venerdì contro in Slovenia, ha deciso ancora Palladino (39' st), su bell'assist di Pellè. Domani il sorteggio degli spareggi di novembre che qualificano alle finali 8.

Due gol azzurrini in 4 giorni per Palladino

Wome «Eto'o è un bugiardo Quel rigore scottava»

«Potevano ammazzarmi per quel rigore decisivo sbagliato». Lo dice, ancora scosso, Wome, rientrato all'Inter dal Camerun. «Mi hanno distrutto negozio e auto, ho paura per i miei cari. Ma quel rigore lo tirerei di nuovo: nessuno lo voleva battere, nemmeno Eto'o».

Petrucci all'attacco «Il calcio riposa la Rai snobba l'altro sport»

La Rai snobba le altre discipline anche quando il calcio riposa e il presidente Coni Petrucci attacca: «Domenica non c'era la A, ma Domenica Sprint, che dedicarsi agli altri sport. Se la Rai continuerà a essere silente, lo saremo anche noi quando ci chiederà i nostri atleti».

Basket Varese-Reggio C. anticipo del 2° turno

Per la 2ª giornata di serie A, stasera anticipa Whirlpool Varese-Viola Reggio Calabria (ore 20,30, tv su Sky Sport 2). Domani, alla stessa ora, il resto del programma in ribalta televisiva su Sky Sport 2 per la sfida Bipop Reggio Emilia-Navigo.it Teramo.

PERSONAGGIO LA SCHIACCIATRICE RUSSA AMA LA LETTERATURA E IL TEATRO

A Chieri è arrivata la Godina intellettuale della pallavolo

Giorgio Barbaris
INVIATO A CHIERI

Anche se per la maggior parte di noi è soltanto un puntino sulla cartina che raffigura la grande madre Russia, Ekaterinburg è una grossa città situata sul lato asiatico degli Urali e conta una popolazione di un milione e mila abitanti. Lì, quando ancora lì città si chiamava Sverdlovsk in omaggio al leader bolscevico Yakov Sverdlov, il 17 settembre 1977 è nata Elena Godina, una delle più forti pallavoliste al mondo, da chierese di adozione in quanto nella cittadina alle porte di Torino vivrà le prossime stagioni agonistiche per contribuire all'ulteriore crescita della BigMat Kerakoll, nella passata stagione semifinalista nei playoff scudetto e vincitrice della Top Teams Cup.

Deluso chi si aspettava di incontrare una fanciulla con in mente soltanto la pallavolo: la Godina, premiata come miglior schiacciatrice ai recenti Europei, si è presentata sfoggiando un più che discreto italiano («Frutto dei tre anni con Gianni Caprara, allenatore della nazionale russa spiega, ammettendo la sua grande facilità nell'apprendere, visto che se la cava in cinque lingue, oltre naturalmente al russo) e chiarendo subito che Chieri le va bene perché ne ho letto in un libro di Stalislavskij che vi ha anche soggiornato e perché poco distante da Torino dove ho scoperto attraverso internet ci sono dei bellissimi teatri». Già perché Elena è laureata in lingua e russa ed il prossimo anno - quando tornerà in patria a giugno per la pausa estiva - vuole approfondire la propria conoscenza con un ulteriore laurea sul teatro che è la mia passione».

Avviata al volley piccolissima - aveva 6 anni - dalla madre, a 14 è entrata a far parte dell'Uralochka, il club in cui militavano tutte le nazionali russe diretto dal sentone Karpol, uno che ha la propria ha vinto tutto e dà durante i time-out se qualche cosa non va è uso urlare in faccia alle proprie giocatrici senza riguardo. «Un sistema al quale ti adatti, ma non ti abitui certo» precisa lei, che con il tecnico probabilmente aveva molto feeling, anche se le idee.

«Adesso sono curiosa di conoscere i metodi italiani, che già ho avuto modo di scoprire con Caprara». La trattativa che l'ha portata in Italia si è risolta in poche ore: il ds Bovero e l'allenatore Giovanni Guidetti le hanno spiegato il progetto di Chieri e lei lo ha apprezzato. Tanto più perché a Chieri gioca anche la statunitense Danielle Scott, ragazza che ho conosciuto sotto rete e che ammiro molto anche per la sua squisita gentilezza». Né la spaventa essere in provincia: carattere solitario («Amo tantissimo leggere, dipingere e passeggiare») Elena è sicura che le giornate saranno mai vuote. Insomma, come una piccola Mecca. Che lei, grande campionessa, vuole aiutare a diventare squadra capace di vincere in campo nazionale e internazionale.

La russa Elena Godina, 28 anni, nuova schiacciatrice della BigMat Kerakoll Chieri

Big match maschile tra Treviso e Trento

MASCHILE (4ª g., ore 20,30): Sisley Tv-Itas Tn; Giotto Pd-Lanza Vr; Lube Mc-Copra Pc; Benacquista Lt-Tiscali Ca; Rpa Pg-Paradiso Monticchiari; Cimone Mo-Codyeco S. Croce (diretta Sky Sport3); domani: Callipo Vibo-Breßanca Lannutti Cn. Classifica: Trento 9; Treviso 7; Piacenza, Macerata 6; Vibo, Cuneo 5; Perugia, Modena, S. Croce 4; Monticchiari, Verona 3; Latina, Cagliari 2; Padova 0.
A1 FEMMINILE (2ª g.; ore 20,30): Original Arzano-Foppa Bg; Alfieri Santeramo-Despar Pg; Terra Sarda Tortoli-Minetti Vi; Megius Padova-S. Orsola Asystel No; BigMat Kerakoll Chieri-Tecnomec Forlì; domani: Scavolini Pe-Monte Schiavo Jesi. Classifica: Perugia, Novara, Pesaro, Bergamo, Jesi 3; Vicenza 2; Chieri 1; Santeramo, Padova, Forlì, Arzano, Tortoli 0.

ELIANA MONTI *Club*

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI

autorizzazione della Questura di Torino

Oggi ti parlo di.....

Alto, bruno, occhi neri, elegante e generoso, ottimo compagno, Maurizio, stimato grafico pubblicitario 39enne, sta cercando una donna semplice, fedele e affettuosa per intraprendere una nuova vita fa[illegible] di entusiasmo [illegible] felicità.

✓ **Molto curata [illegible] giovanile** Eleonora 44enne, segretaria di direzione, divorziata senza figli, è tenera e sensibile. Non le mancano bellezza e tranquillità economica, le manca invece un compagno sincero [illegible] corretto col quale vivere attimi di serenità.

Corretto, colto, efficiente, [illegible] bell'aspetto, appassionato [illegible] [illegible] d'epoca e antiquariato, Luciano avvocato 55enne è alla ricerca della sua anima gemella, in [illegible] donna curata [illegible] di spirito con la quale vivere un futuro sereno e agiato.

✓ **Frizzante, carina [illegible] fantasiosa** Sonia, insegnante d'arte 35enne, con tanti interessi e tanta voglia di vivere, cerca un compagno massimo 55enne, giovanile, attivo [illegible] soprattutto determinato [illegible] costruire un rapporto serio [illegible] concreto.

✓ **Piercarlo** è un noto imprenditore genovese 60enne, molto benestante, giovanile [illegible] simpatico, che [illegible] ha perso il piacere verso le cose semplici, una serata [illegible] buoni amici, una deliziosa cena, un bel caminetto acceso.Vorrebbe dividere tutto ciò [illegible] [illegible] compagna ottimista [illegible] serena.

Spontanea e socievole, sguardo intenso, fisico snello, Mirella 47enne, consulente del lavoro, con la passione per il cinema [illegible] la musica, conoscerebbe [illegible] signore massimo 60enne, ottimista e onesto per condividere interessi [illegible] futuro.

Compagno premuroso [illegible] affidabile, piacevole aspetto, carattere espansivo, Carlo 50enne, amministratore delegato di una grande azienda, appassionato d'arte e culture orientali, cerca una compagna affettuosa e sensibile per [illegible] rapporto ricco di intensità e complicità.

✓ **Tranquilla, premurosa e [illegible]** Nuccia nubile 51enne, è bibliotecaria. [illegible] carattere affettuoso, ottimo [illegible] e sarta desidera conoscere un signore massimo 70enne, gentile col quale trascorrere tanti momenti caratterizzati da serenità e affetto.

Intraprendente, simpatico e attraente, Michele 41enne, avvocato con brillanti prospettive nel campo professionale, cerca [illegible] compagna graziosa, ottimista [illegible] positiva per poter concretizzare finalmente il suo desiderio di famiglia.

✓ **Bellezza semplice [illegible] curata,** gioiosa e rassicurante, Simonetta 33enne cassiera in grande centro commerciale, conoscerebbe [illegible] Lui simpatico e sincero per vivere un rapporto di coppia ricco di interessi e di stima reciproca.

✓ **Estroverso, sensibile e attraente,** Roberto 54enne, raggiunta un'ottima posizione professionale e un'agiatezza economica desidero adesso realizzarsi nella vita sentimentale. Adora i bambini, odia la solitudine affettiva [illegible] [illegible] [illegible] compagna espansiva e allegra.

✓ **Bruna ha 59anni,** è vedova da tanto tempo, ancora bella, riservatissima, ama la natura ed è un ottima casalinga. Incontrerebbe un signore massimo 75enne, distinto, galante al quale donare tante attenzioni, amicizia [illegible] affetto.

✓ **Amabile, generoso e ancora curioso [illegible] vita,** Tino gioielliere 61enne, vedovo, ricco di attenzioni da regalare alla compagna, ha tanto desiderio di ritornare ad amare e essere amato. Incontrerebbe una signora massimo 65enne, spontanea e giovanile per futuro insieme.

✓ **Emy esuberante 32enne,** commessa, alta, corti capelli neri, occhi verdi, concreta, amante della natura e della vita all'aria aperta, delusa dai coetanei, cerca un uomo maturo, serio, affidabile, col quale [illegible] dividere il futuro.

INVIA UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882
RICEVERAI GRATUITAMENTE
5 PROFILI ADATTI A TE

Aspettando Halloween
Giovedì 27 ottobre
Prenotati!!

Tel. 011 83.94.771

✓ **Decisamente bella p[illegible]** e alto livello socio-economico, Alberto 56enne, medico psicologo, oltre alla classe lo contraddistingue [illegible] profonda umanità, conoscerebbe una signora curata, elegante, massimo 58enne, per vivere un costruttivo rapporto sentimentale.

✓ **Molto carina, lunghi capelli biondi,** curata, ottimista [illegible] estroversa, Roberta 36enne, [illegible]sicuratrice, conoscerebbe signore massimo 50enne, che come [illegible] ami la montagna, [illegible] natura, per costruire [illegible] solido rapporto di coppia.

✓ **Prestante e comunicativo** Fabiano 47enne, stimato architetto e designer d'interni, ha un bellissimo sorriso intrigante, tanti interessi e un grande desiderio: trovare l'amore! Incontrerebbe una ragazza vitale [illegible] amabile con la quale condividere tutto ciò che la vita può offrire.

✓ **Appassionata [illegible] tenera,** Marina 31enne, fresca bellezza acqua e sapone, insegnante di ginnastica, generosa e altruista, quando si innamora dà il massimo, [illegible] [illegible] Lui responsabile, genuino e sincero con cui condividere le gioie della vita.

✓ **Amabile, [illegible] [illegible] colto,** Augusto 59enne direttore di banca, appassionato di viaggi, letture e teatro, conoscerebbe una signora massimo 65enne, di sani principi morali, desiderosa di condividere il futuro con un compagno che sappia starle vicino amorevolmente.

✓ **Giovane e romantica,** Katia maestra d'asilo 27enne, lunghi capelli castani [illegible] molto grazia, conoscerebbe ragazzo simpatico, affidabile, appassionato musica [illegible] letture col quale intraprendere una profonda amicizia finalizzata al matrimonio.

✓ **Galante e simpatico** Giulio 68enne, vedovo, [illegible] dirigente di un'importante azienda, veramente in forma, eccellente ballerino di liscio, incontrerebbe una signora vitale e ottimista con la quale condividere la stessa passione [illegible] un agiato futuro.

✓ **Simonetta, splendida 40enne,** impiegata di banca, mora, longilinea, simpatica, divorziata senza figli, cerca un compagno anche 60enne se giovanile, ottimista, positivo, con il quale vivere una inten[illegible] relazione basata sulla fiducia [illegible] sulla sincerità.

✓ **Altruista [illegible] romantico** Gabriele 34enne, laureato, responsabile nell'azienda di famiglia, bella presenza, biondo, occhi azzurri, amerebbe conoscere una ragazza carina, semplice e allegra, di sani principi per una bella amicizia finalizzata al matrimonio.

✓ **Carattere allegro,** forme generose, bellissimo sorriso, Margherita 33enne, dipendente comunale, vorrebbe dedicare tutto il [illegible] tempo libero [illegible] un compagno tenero d'animo [illegible] affettuoso che desideri [illegible] lei costruire una bella famiglia.

✓ **Ottimo aspetto e ottima posizione** Piero scrupolo podiatra 48enne, divorziato [illegible] figli, amante della natura e degli animali, veramente motivato ad avere una famiglia, incontrerebbe una signora sincera [illegible] amabile, anche con figli per costruire [illegible] futuro ricco di felicità.

✓ **Teresa [illegible] [illegible]pre allegra e sorridente,** 58 anni, pensionata, vedova, ama il ballo liscio e il giardinaggio, minuta e longilinea incontrerebbe [illegible] signore gioviale e ottimista per poter trascorrere anco[illegible] tanti momenti di gioia [illegible] serenità.

Torino - Via A. Doria, 15 - www.elianamonti.it

famila
• TORINO - Via Carso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 12
35

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione domina ancora sull'Europa Centrale ma la situazione si sta deteriorando a causa di una depressione in avvicinamento alle coste iberiche.

Massima 17.9
Minima 13.5

-121 torino 2006

famila
• B[illegible]O • CHIERI
• CHIVASSO •
• POIRINO •

APPELLO AL GOVERNO NON E' ARRIVATA UNA PARTE DEI FONDI PROMESSI. REGIONE E PROVINCIA ALL'UNISONO: ABBIAMO GIÀ FATTO TUTTI GLI SFORZI

Su Torino 2006 un buco olimpico

Nuovo allarme per i conti: mancano 37 milioni, il Toroc prepara un piano di risparmi

Maurizio Tropeano

La buona notizia è che grazie ad uno stanziamento aggiuntivo del ministero dell'Interno, 9,8 milioni di euro, [illegible] ha permesso di acquistare le macchine per il controllo elettronico dei bagagli, [illegible] problema sicurezza è risolto. Va bene anche la vendita dei biglietti per Torino 2006, [illegible] questo non compensa certo il nuovo squilibrio nei conti complessivi del sistema olimpico annunciato dal direttore generale, Cesare Vaciago. A poco meno di quattro mesi dall'inizio dei Giochi, e sorpresa, arriva la scoperta che mancano ancora 37 milioni di euro. Una somma da recuperare entro [illegible] 30 di novembre pena nuovi sacrifici». Le conseguenze? Le Paralimpiadi potrebbero essere ridimensionate; i trasporti da e per i siti di gara non sarebbero più gratuiti e gli spettatori dovrebbero pagare [illegible] ticket; potrebbero [illegible] ridotti i servizi di pulizia di impianti e villaggi olimpici. Senza dimenticare che solo un intervento [illegible] rettivo da parte del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, può ripristinare quei 16 milioni tagliati dalla Finanziaria. In caso contrario il disequilibrio complessivo raggiungerebbe i 53 milioni.

Vaciago e il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, parlano di svista nella compilazione delle tabelle e danno per certo l'intervento correttivo di Tre[illegible] Si vedrà. Intanto restano da trovare questi 37 milioni, frutto dell'affidamento a terzi di alcune attività complementari del Comitato organizzatore. L'esternalizzazione è il risultato dell'intesa siglata a Palazzo Chigi prima del Natale del 2004 [illegible] cui Governo, Coni, Regione, Provincia e Comune si impegnarono a coprire un disavanzo nei conti finali del Comitato Organizzato[illegible] stimato [illegible] 160 milioni. Il Governo si impegnò a stanziare 160 milioni, il resto sarebbe sta[illegible] messo a disposizione da parte degli enti locali. Alla fine Palazzo Chigi ne ha sborsati 130. Sugli altri «trenta c'è l'impegno del Governo», sostiene Vaciago affiancato dal vicedirettore Lucia[illegible] Barra.

Impegno quanto mai generico. Forse solo una promessa: il sottosegretario [illegible] presidenza, Gianni Letta, parlava, infatti, dalla disponibilità a [illegible] di recuperare trenta milioni attra[illegible] fonti di finanziamento diverse dalla Finanziaria. Due le possibilità: la concessione degli introiti di [illegible] lotteria Gratta e Vinci oppure una forte pressione sui vertici delle società a partecipazione pubblica per sponsorizzare l'avento. Strade per altro già perseguite con scarso successo la prima, con qualche risultato la seconda ([illegible] di la partecipazione di Trenitalia) nei mesi scorsi. Vaciago, comunque, si dice «certo che il Governo non farà mancare il suo aiuto proprio nel momento in cui il sistema olimpico ha iniziato l'ultima salita che lo porterà al traguardo».

Sperando nell'intervento del Governo il Toroc è pronto [illegible] recuperare una parte delle risorse, «non certo i 30 milioni già risparmiati finora, precisa Vaciago, attraverso «nuovi sacrifici». Ad esempio è già saltata la festa popolare che il Toroc avrebbe voluto org[illegible] per [illegible] 10 dicembre al Palavela. Questo, però, non basta. Resta da risolvere, soprattutto, il problema delle Paralimpiadi. Vaciago, afferma infatti, che [illegible] enti locali si sono impegnati [illegible] acquistare per 32 milioni lo specifico ramo di attivi[illegible] del Toroc. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, affer[illegible] al contrario che quell'impegno non esiste e che in fondi sono destinati e finanziare l'org[illegible] zione dei giochi per atleti diversamente abili. Inutile, infine, contare [illegible] risorse aggiuntive da parte degli enti locali: «La Regione ha fatto [illegible] notevole sforzo e per i Giochi non [illegible] più fondi», precisa la presidente Mercedes Bresso.

Il logo di Torino 2006, simbolo delle prossime Olimpiadi

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

L'attesa

Se ne parla. I torinesi passano in corso Agnelli, lanciano [illegible] uno sguardo preoccupato al vecchio Stadio Comunale, e poi, [illegible] casa, ne parlano. Lì si terranno le cerimonie d'apertura e di chiusura dei Giochi. Lì? In quel cantiere? Lo stadio ristrutturato doveva essere pronto a metà ottobre. Deve averlo detto qualcuno che non ha [illegible] subito la sciagura di una ristrutturazione in casa propria. Sennò, non sarebbe stato così tranchant sui tempi.

Adesso, dicono che lo consegneranno a novembre. Magari fine novembre. Magari le prove [illegible] cerimonie potranno cominciare a dicembre. Con il freddo. La pioggia. La neve. Magari. Le sorprese, nella lunga volata preolimpica, non finiscono mai. Tutto è sempre a posto, tutto va bene. Ma i giorni [illegible] veloci, e ogni giorno ha la sua croce.

I torinesi passano in corso Agnelli, guardano il cantiere, scuotono la testa. E aspettano.

[illegible] FURIOSA

«Troppo tempo [illegible] Consiglio»

La presidente si sfoga dopo l'attacco del centrodestra

Maurizio Tropeano
A PAGINA 39

MURATORE ARRESTATO

Cinghiate alla moglie per gelosia

La donna ai carabinieri «Cinque anni di inferno»

Giacomo Bramardo
A PAG. 47

PROTESTA

Tagli [illegible] ddl Moratti Oggi in centro tre cortei [illegible] studenti

Gli studenti gridano forte il loro no al Ddl Moratti che «precarizza il lavoro e manda all'aria la libertà d'insegnamento», «aumenta gli oneri mentre la Finanziaria taglia drasticamente i fondi», «non considera affatto la ricerca [illegible] diritto-dovere degli universitari».

Per questo, stamattina, la mobilitazione già iniziata negli atenei scende in piazza. Tre cortei sfileranno contro le riforme scolastiche. Il primo partirà da via Sant'Ottavio e attraverso via Po, piazza Castello, via Micca, via Cernaia, corso Siccardi, giungerà in piazza Arbarello dove si unirà al corteo principale. Il secondo: via Giuria, via Caluso, Madama Cristina, Galliari, Golto, Palazzo Campana, via Carlo Alberto, fino via Po. Quello «principale» si radunerà in piazza Arbarello e proseguirà in corso Siccardi, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, Rossini, via Verdi.

LIQUIDAZIONI CHIUSO IL CONTENZIOSO CON ROTA E POCHETTINO: MISTERO SULL'ENTITÀ DELLA LIQUIDAZIONE

Ma gli ex top manager incassano

Un milione, forse 1,2 milioni. La stima è approssimativa perché la liquidazione c[illegible] cui il Toroc ha risolto in modo consensuale [illegible] rapporto di lavoro con i suoi due [illegible] top manager, Paolo Rota [illegible] Marcello Pochettino, resta un segreto [illegible] difendere [illegible] tutti i costi. Una segretezza che resta inspiegabile proprio nel momento [illegible] cui [illegible] chiedono nuove risorse al Governo per colmare l'ultimo disequilibrio.

Quei soldi, comunque, fanno parte di un'intesa più ampia che ha portato il Comitato organizzatore a revocare il provvedimento di licenziamento nei confronti dell'ex direttore generale e del suo vice e si è arrivati alla risoluzione contrattuale del rapporto di lavoro. E' il periodo in cui si scopre l'esistenza del primo disequilibrio stimato alla f[illegible] in 180 milioni. Uno scontro senza esclusione di colpi che ha portato prima al licenziamento di Pochettino e poi all'esonero di Rota e la loro sostituzione, lo [illegible] 7 [illegible] marzo, con Vaciago e Barra. Una scelta che il sottosegretario e supervisore del Toroc, Mario Pescante, [illegible] «difficile e dolorosa per recuperare il pieno accordo e l'impegno di tutti perché negli ultimi mesi la frattura determinatasi all'inter[illegible] dell'organizzazione aveva creato serie difficoltà».

[illegible]

Marcello Pochettino

L'accordo fra le parti ha portato al ritiro degli addebiti mossi dal Toroc a Rota e con i ringraziamenti ad entrambi per l'impegno profuso. Si chiude così una vicenda iniziata tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 con il contrasto tra i due manager.

Intanto il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, annuncia che i 22 parlamentari piemontesi pagheranno di tasca propria i biglietti per [illegible] alle gare di Torino 2006. Crosetto risponde così alle polemiche nate dopo la decisione della provincia di Torino di non contribuire al pagamento del biglietto per la cerimonia inaugurale argomento di[illegible] [illegible] comitato di regia. Spiega: «Nessun rappresentante della politica dovrebbe essere presente se non a proprie spese». L'europarlamentare Vito Bonsignore ha fatto di più e ha invitato [illegible] sue spese i suoi colleghi della commissione che seguono i rapporti con [illegible] Stati Uniti. [m.tr.]

La tua vita in un libro

Le emozioni, i sentimenti, i ricordi, ciò che poteva [illegible] e non è stato, i successi, le speranze che hanno reso unica la tua vita, raccolti per te in preziosa opera letteraria.

[illegible] VITE

-Anche per aziende-

MINERVA BIOGRAFIE
Tel. 011/8129750
320/1119483

Quei pendolari fuori orario

Da Torino a Milano per lavoro, l'azienda li perdona: colpa delle Ferrovie

Giuseppe Culicchia

L'aneddotica riguardante il nostro sistema ferroviario [illegible] ormai [illegible] capitolo a sé stante nel quadro dell'attuale [illegible] Italia». E [illegible] pare lecito dissentire dalle affermazioni della Banca Mondiale, secondo cui oggi come oggi sarebbe più facile «fare impresa» in Zambia piuttosto che nel [illegible] paese, è anche [illegible] che non [illegible] rado basta salire su un treno di quelli che [illegible] la penisola per sentirsi proprio come in Africa. Il capitolo zecche, pulci e parassiti vari è balzato di recente all'onore delle cronache, oltre che addosso ad alcuni viaggiatori.

E però, com'è noto, quando ci si avventura lungo le nostre strade ferrate non [illegible] tratta solo di fare i conti con l'eventualità di dover fronteggiare bande [illegible] parassiti più [illegible] meno virulenti. [illegible] [illegible] anche, come riportato [illegible] puntuali e diffuse testimonianze, la [illegible] spesso inutilizzabili e quasi sempre maleodoranti, talvolta non è fine tratta ma prima ancora di lasciare la stazione di partenza. E poi i vetri dei finestrini appannati dalla sporcizia. E ancora i contenitori dei rifiuti strabordanti dalle testimonianze dai viaggi altrui. Per tacer[illegible] delle condizioni in cui versano i sedili [illegible] [illegible] di seconda classe, che a questo punto non vale quanto la vecchia terza dei nostri nonni: in certi vagoni sono talmente incrostati di sporco che il colore originale della stoffa che li riveste [illegible] si vede letteralmente più.

Insomma: la prima cosa a cui pensa un viaggiatore anche non igienista non appena scende da un treno [illegible] cambiarsi d'abito e farsi [illegible] doccia. [illegible] come [illegible] tutti i pendolari, l'aneddotica delle nostre mirabolanti ferrovie [illegible] fatta anche dei quotidiani ritardi, soprattutto quelli [illegible] dei treni utilizzati dai pendolari medesimi. E si arricchisce ora di un nuovo caso: quello dei dipendenti del vecchio negozio Ricordi, oggi in via di ristrutturazione per diventare un «megastore» targato Feltrinelli. In [illegible] della fine dei lavori, e di poter tornare al vecchio posto di lavoro, i dipendenti dell'ex Ricordi sono stati smistati dalla Feltrinelli [illegible] diversi punti vendita. Alcuni di loro sono finiti [illegible] Milano, nelle librerie della casa editrice di Via Andegari. E tra le clausole del loro contratto hanno chiesto [illegible] ottenuto l'inserimento di [illegible] paragrafo extra, grazie al quale chi entra al lavoro dopo l'orario previsto [illegible] deve risponderne ai superiori ed [illegible] in ogni caso giustificato, stante la smodata propensione al ritardo dei treni operanti sulla tratta Torino-Milano.

Così, se da un lato ci si rallegra per la comprensione dimostrata dall'azienda milanese, dall'altro si è costretti a prendere [illegible] che la Banca Mondiale non era poi troppo lontana dalla verità: perché arrivare al lavoro in orario, almeno se [illegible] viaggia in treno, è un'impresa senz'altro più facile [illegible] [illegible] in Italia.

ALTRI SERVIZI A PAG. 37

[illegible]
CHI HA VOGLIA DI IMPARARE TROVA SEMPRE POSTO.
Shenker
L'INGLESE [illegible]
www.shenkertorino.it
[illegible] of English
Torino - Corso Vit[illegible] [illegible] 10 II, 87 - Tel. 011 544458
shenker@shenkertorino.it
Filiali: Aosta, Alessandria, Cuneo.

L'EVENTO LO SPETTACOLO PRECEDUTO DALLA PROTESTA SIMBOLICA DI ORCHESTRALI E TECNICI

L'incubo Finanziaria non rovina l'Aida

Una festa la trionfale opera con la regia di Friedkin

Giovanna Favro

Pubblico delle grandi occasioni e scrosci d'applausi per la trionfale «Aida» firmata da William Friedkin che ieri ha aperto la stagione d'opera al Teatro Regio. Accolti dal tripudio porpora degli anthurium imperanti negli addobbi floreali, tra gli ori dei cachepot e il brillio delle parure di gioielli, ospiti e melomani hanno affollato il foyer traboccante jais e chiffon, e dominato dal nero delle mises delle signore che hanno messo in minoranza l'abito al ginocchio e quasi bandito - complice l'anticipo dell'avvio del cartello - le pellicce. Ad avviare la serata sono stati i trecento artisti del coro, professori d'orchestra e tecnici dell'ente lirico che hanno affollato il palco dando lettura a un comunicato contro i tagli disposti dalla Finanziaria: «La lirica italiana si trova in situazione drammatica. Ci rivolgiamo a voi, per chiedere la vostra solidarietà e il vostro sostegno». Ed è scrosciato il primo, lunghissimo applauso.

Un tema, quello della scure sui finanziamenti, ripreso dalla gran maggioranza dei volti noti che hanno affollato il teatro. «E' una vera emergenza», ha detto ad esempio Antonio Saitta, presidente della Provincia, al braccio della moglie Paola. Accompagnata da Gabriele Galateri di Genola, Evelina Christillin - splendida in un lungo color champagne griffato Armani - ha ironizzato indicando i bottoni dorati che le impreziosivano la giacca: «Visto che ci tolgono le monete, le ho messe addosso. E' una situazione assai seria, che non cancella però il piacere di questa splendida serata».

Tra i primi a spuntare nel foyer è Salvatore Ligresti, giunto con la nipote Lia e la sorella Rosetta, che ha sfoggiato una mise lunguetta tempestata di jais il giacchino visone. Con loro Fausto Marchionni, l'amministratore delegato Fondiaria Sai, sponsor della serata, che ha sottolineato «il piacere di essere presenti a una prima memorabile, che resterà negli annali Torino». Per l'«Aida» hanno voluto i volti noti della cultura, della politica e dell'industria, da Romilda Bollati a Serge di Jugoslavia (che ha invano chiesto alla buvette, dove abbondava lo spumante, una birra), da Gianni Oliva ad Andrea Pininfarina. Ma c'erano anche le star del calcio, come Fabio Capello e Renato Zaccarelli. E da Imperia è arrivata la sorella del ministro Scajola, Maria Teresa, ammiratissima nell' optical bianco e nero firmato Mariella Burani, che s'è mescolata agli ospiti della Sala Camino, dove la «cena in atti» preparata da Stratta ha proposto un menù in linea con la tradizione piemontese.

Tra chiacchiere mondane e brindisi, il tono serio del sindaco, Sergio Chiamparino, è tornato sulla Finanziaria: «E' una catastrofe Palazzo civico non potrà fare fronte». Anche Sergio Coffarati ha stigmatizzato le scelte del governo, elogiando, così Giancarlo Caselli e Alessandro Barberis, il soprano Fiorenza Cedolins, l'artista che più ha incantato il pubblico. William Friedkin ha seguito il debutto dalla cabina di regia: «E' cast fantastico, una grande orchestra, un meraviglioso teatro. Lavorare qui è stato sorprendentemente bello». Poi, quando è calato il sipario sull'ultimo atto, è salito sul palco. A godersi gli applausi.

Il sindaco Chiamparino fra Salvatore Ligresti ed Evelina Christillin con il marito Gabriele Galateri

In platea il pubblico delle grandi occasioni

Orchestrali e tecnici sul palco leggono il documento contro i tagli della Finanziaria

Fausto Marchionni e signora

Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati

Chi lo indossa

Valter Vergnano sovrintendente del Regio «Classico»

L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri «Istituzionale»

Marco Tutino direttore artistico del Regio «Eccentrico»

LA MAGGIORANZA, SINDACO IN TESTA, SI RIBELLA AL BON TON E SI AFFIDA ALL'ABITO SCURO

Quando lo smoking resta nell'armadio

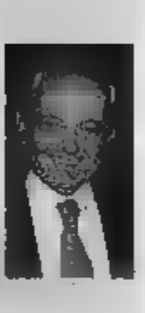
Elena Del Santo

Chi ce l'ha nell'armadio e chi no. Vietato comprarlo o, peggio, noleggiarlo per l'occasione. Meglio una mise formale qualunque, giacca e cravatta, all'Opera unica lo smoking è richiesto dall'etichetta». La tribù dei «sì», e quella del «no» si divide così, in barba alla posizione sociale e all'estro di artisti e gente di spettacolo. La maggioranza si ribella al bon ton facendosi un baffo di chi sostiene sia d'obbligo possederne almeno uno, altrimenti sei out. Risultato: il completo scuro batte lo smoking.

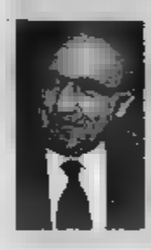
Alla prima dell'«Aida» persino il regista William Friedkin è presentato nel foyer in completo doppio petto «confezionato su misura dalla sartoria Petraroli di Torino». Lui, che di solito veste Gap, la linea di abbigliamento più famosa d'America, il tuxedo (l'equivalente Usa dello smoking) l'ha «dimenticato» nella sua casa di Hollywood, e così ha dovuto rimediare all'ultimo. Vezzo d'artista? Macchè. Si con appena arrivato da Roma con l'aereo», l'avvocato Gian Paolo Zancan in abito grigio scuro e cravatta a pois Burberry. «Ne posseggo uno - ammette - ma dovrei provarmelo per vedere se non mi tira sulla pancetta». A snobbare la mise formale maschile per eccellenza sono pure l'economista Mario Deaglio, il prefetto Goffredo Sottile, il procuratore Giancarlo Caselli, Pietro Marcenaro e Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, che ha addirittura «osato» una camicia azzurra. A schierarsi dalla parte del «no», anche il presidente della Provincia Antonio Saitta, ma la sua è una decisione forzata «Smoking? Non lo posseggo», ammette. «Quando mi vesto voglio sentirmi a mio agio - dice il sindaco Chiamparino - e perciò ho scelto un semplice gessato blu, cravatta di Marinella», un look distinto non fosse per la camicia con il taschino. Peggio Gianni Oliva, assessore alla cultura della Regione, pure lui della tribù dei «smoking», si presenta con mocassini in cuoio po' provati dall'usura. Tassativo Fabio Capello in abito blu che liquida l'argomento con un «penso sia sufficiente», e subito - da un gruppo di elegantoni - partono commenti: «Un tale evento meriterebbe di più». Tesi che trova d'accordo Salvatore Ligresti («indosso lo smoking per dare lustro alla serata e adeguarmi alla tradizione») e Fausto Marchionni, amministratore delegato Fondiaria Sai: «Se c'è una di cui i torinesi non hanno bisogno è una lezione di stile». Se l'assessore Alfieri pensava che lo smoking fosse d'obbligo perchè «questa è la sera più importante dell'anno per la cultura torinese», Marco Tutino, direttore artistico del Regio, rimane fedele al suo stile minimale: smoking Armani «puro» ma con la T-shirt.

Chi lo snobba

Friedkin ha lasciato lo smoking negli Stati Uniti «Smemorato»



Mario Deaglio in cravatta perlacea «Matrimoniale»



Il presidente Saitta non ha lo smoking «Vorrei ma non posso»

LAVORIAMO IN SILENZIO.
MA CI SIAMO SEMPRE.

850 MILIONI DI EURO,
IN 10 ANNI, PER LO
SVILUPPO DEL PIEMONTE

nell'arte e nella cultura,
nell'assistenza ■ nella protezione civile,
nello sport ■ nel volontariato, nell'istruzione,
nella sanità e nella ricerca.

FORSE NON LO SAPEVATE.
MA SAPERLO FA BENE.

DELLE CASSE DI RISPARMIO

LA [illegible] SUI BINARI A CARMAGNOLA FERMATI DUE TRENI. SUL LIBRO NERO ANCHE LA TRATTA TORINO-SAVONA: I LAVORI ETERNI SULLA LINEA PROVOCANO CONTINUI RITARDI

Pendolari esasperati, occupata la stazione

I passeggeri della Cuneo-Torino: «Troppi disagi, pronti allo sciopero dell'abbonamento»

Massimo Mathis
CUNEO

Lunedì sera hanno occupato per la seconda volta la stazione [illegible] Carmagnola. Da ieri, minacciano di non pagare l'abbonamento per protesta contro i disservizi delle ferrovie. «Tanti, troppi, ormai quasi quotidiani». Sono i pendolari della Cuneo-Torino: impiegati, operai, studenti [illegible] ogni mattina raggiungono il capoluogo regionale «sull'orlo di una crisi [illegible] nervi» per i ritardi all'andata e al ritorno, e i disagi che «sembrano infiniti». L'altra sera, è bastata [illegible] mancata coincidenza (il treno successivo è partito malgrado le rassicurazioni del capotreno) per far esplodere il sit-in [illegible] passeggeri esasperati che hanno fermato due [illegible] dalla linea Torino-Cuneo e Torino-Savona.

«La Regione ci aveva assicurato più attenzione - dice Mari Bagordo, una pendolare di Narzole -. Avevamo avvisato che in [illegible] di ulteriori disguidi avremmo occupato. Trenitalia non ci ascolta. Abbiamo diritto a [illegible] servizio migliore e ci faremo rispettare, [illegible] serve anche con lo sciopero dell'abbonamento a partire da novembre». La direzione regionale di Trenitalia non commenta l'accaduto. Ma dei guai delle ferrovie si discute in carrozza e nei forum dei vari comitati. Molto attivo è quello dei viaggiatori di Alba e Bra.

«L'occupazione - spiega il portavoce Andrea Sacco' - è un'iniziativa personale di colo- [illegible] che l'hanno [illegible] in atto [illegible] non organizzata né supportata dal comitato. Ma non ci sentia- [illegible] [illegible] condannare chi, individualmente, decide di inscenare atti così gravi. I viaggiatori [illegible] sottoposti a disservizi [illegible] quotidiani [illegible] sono preoccupati anche per il prossimo orario».

Dalla Cuneo-Torino alla Torino-Savona, cambiano [illegible] linee ma i problemi sono gli stessi. Ieri [illegible] utenti della tratta tra Piemonte e Liguria hanno scritto alla Regione per protestare contro la scarsa qualità del servizio tra Ceva e Torino.

«Da un mese la situazione [illegible] peggiorata - scrivono i viaggiatori - Sappiamo dei lavori sui binari che interessano [illegible] tratto Mondovì-Fossano, ma i disagi [illegible] aumentati anche altrove. Dall'apertura del cantiere, che ha coinciso con la ripresa delle scuole, mancano le coincidenze a Fossano per i viaggiatori provenienti da Ceva e Mondovì e diretti a Torino. Chi usufruiva [illegible] quelle [illegible] [illegible] costretto a servirsi [illegible] treni diretti che ogni mattina arrivano a Porta Nuova fuori orario di 15-20 minuti. Gli interventi sulla tratta non c'entrano, il ritardo si [illegible] la durante tutto il percorso».

Sul libro nero anche i convogli soppressi. «Che - spiegano i pendolari - provocano veri e propri "assalti" alle partenze successive a Porta Nuova e Lingotto. Come documentano i numerosi moduli di reclamo presentati dai viaggiatori vittime di questi episodi». [illegible] Comitato della Torino-Savona chiede un incontro a Regione, Trenitalia ed Rfi.

E' di ieri la proposta dei colleghi del movimento di Alba e Bra di un coordinamento per stilare gli orari dei collegamenti principali: Torino-Fossano-Cuneo e Torino-Fossano-Ceva-Savona, Cavallermaggiore-Alba, Carmagnola-Bra, Savigliano-Saluzzo-Cuneo, Ceva-Ormea e Cuneo-Mondovì. «Dovrebbero essere redatti contemporaneamente - prosegue Sacco - [illegible] un gruppo "tecnico" che ne stabilisca i criteri (ad esempio che sulla Torino-Fossano ci debba [illegible] [illegible] treno ogni mezz'ora, [illegible] cui uno lento e uno veloce, e sulla Savigliano-Saluzzo [illegible] ogni ora). Partendo da queste indicazioni si potrebbero costruire tabelle che rispondano [illegible] esigenze di tutti. Ma per obbligare chi gestisce il servizio ad applicare le richieste, serve l'appoggio di Regione e Provincia».

IL CANTIERE INFINITO

A [illegible] Susa [illegible] quotidiano tra bus [illegible] auto

I cantieri per la costruzione della stazione della metropolitana. Le modifiche alla viabilità, una rotonda che contribuisce a imbottigliare il traffico. Autobus che fermano proprio lì davanti. Taxi che sostano e manovrano. Auto parcheggiate in sosta vietata, abbandonate quasi in mezzo alla strada. Porta Susa ogni mattina si presenta così, una delle massime espressioni di questa città trasformata in un immenso cantiere.

Il quadro di per sé sarebbe già confuso: un gran caos, che nelle ore di punta si traduce in ingorghi e automobilisti esasperati che si attaccano al clacson. E non bastano un paio di volenterosi vigili urbani. Non è finita, c'è di più. E di peggio. A complicare le cose ci si mettono i pedoni, quelli che escono a frotte dalla stazione. Quelli che, anziché incamminarsi sugli appositi marciapiedi e aggirare così i cantieri, vi si buttano dentro, e finiscono dritti in mezzo alla strada. Ogni mattina spuntano fuori a decine: pendolari che vanno di fretta. Preferiscono la «scorciatoia» che li porta dritti nell'ingorgo. [illegible] metri di asfalto in [illegible] da percorrere, forse, [illegible] considerati un gran risparmio di tempo ed energia. Rischiano la pelle (sono nascosti dalle protezioni dei cantieri, chi arriva in auto li vede all'improvviso); come minimo - visto che in quel tratto si avanza a passo d'uomo - esasperano la confusione. Attraversano la strada facendo lo slalom tra i veicoli in coda, ricevendo gli insulti dei conducenti e contraccambiando di buon grado. E pensare che, proprio all'uscita dalla stazione, sulle transenne che cintano gli scavi, un cartello blu mette in guardia i passanti: «Pedoni a destra», e cioè sul marciapiede, direzione via Cernaia e corso Bolzano. Basterebbe rispettarlo. [a. r.]

[illegible] PARADOSSO SULLA TORINO-CERES A PATTO CHE NON SI VADA A CASELLE

Chi meno viaggia più spende

Più lunga è la tratta da percorrere più conveniente sembra essere il biglietto. E' quanto avviene sulla linea Torino-Ceres, gestita da Gtt, Il Gruppo Trasporti Torinese, a meno che la destinazione finale [illegible] [illegible] l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. Sì, perché in questo caso, incredibile ma vero, da qualsiasi stazione del percorso si parta il costo è sempre di 3 euro, sia che i chilometri da percorrere [illegible] 10, 35 o uno e [illegible]. Se un [illegible] decide di salire sul treno a Torino, stazione Dora, circa 13 chilometri di viaggio, paga lo stesso prezzo di un altro che, invece, sceglie di partire da Caselle città, tragitto appena un chilometro e mezzo. Sempre [illegible] euro. La [illegible] cifra che viene richiesta anche per Ceres dove la distanza da percorrere, partendo dal capoluogo è non di 13 chilometri come per lo scalo [illegible] portuale, ma di ben 45. E [illegible] qualche utente habitué della linea ferroviaria, conoscendo bene la discutibili tariffe applicate, sceglierebbe invece l'opzione, tanto per f[illegible] un esempio, San Maurizio Canavese, situato ben oltre [illegible] chilometro dalla stazione ferroviaria del "Pertini", controllore permettendo, potrebbe risparmiare oltre un euro, insomma circa 2 mila [illegible] vecchie care lirette. In ogni caso risparmierebbe comunque, qualsiasi altra destina- [illegible] scegliesse sull'intera tratta, ad eccezione di Ceres, perché il ticket è tanto caro ovunque si vada, purché non all'aeroporto. Il caso sul "caro biglietto" era già scoppiato [illegible] [illegible] quando tanti utenti avevano protestato [illegible] polemizzato [illegible] questo tipo [illegible] scelte tariffaria. Il culmine delle polemiche nel marzo scorso, quando una signora di Caselle, che all'aeroporto lavora in [illegible] dello tante cooperative, guadagnando 5 euro l'ora per tre ore giornaliere, per risparmiare un terzo del suo stipendio quotidiano, [illegible] acquistato il biglietto per [illegible] Maurizio (costo 1,30 euro), [illegible] fu smascherata da un solerte controllore che l'aveva addirittura costretta a scendere alla stazione successiva. La questione finì sui banchi del consiglio comunale di Caselle senza un grande costrutto. [n. ba.]

Scusi, ma Milano quant'è lontana?

Marco Mathieu

Milano-Torino: viaggio semplice e rapido, all'apparenza. La realtà è ben diversa, anche e soprattutto da quando, era il 1999, motivi [illegible] lavoro mi hanno spinto a Milano.

[illegible] frattempo Torino, dove sono nato e cresciuto e dove appena posso torno ad abbracciare famiglia e amici (oltre che il Toro, ma questa è quasi un'altra storia) si è trasformata, mutando pelle [illegible] finanche sostanza. Ma in quanto [illegible] trasporti rimane luogo [illegible] più lontano da Milano di quanto faccia supporre la distanza di circa 150 chilometri, dipende dalla stazione in cui si scende o dall'uscita prescelta. Parlando [illegible] ferrovia e autostrada: perché [illegible] sarebbe poi la statale e non più tardi [illegible] un anno e mezzo capitava pure [illegible] doverla affrontare [illegible] notturna, quando l'A4 chiudeva per lavori.

E alla fine il viaggio non risultava poi tanto più impervio di quello successivo [illegible] ritiro del biglietto al casello di Milano Certosa: nemmeno ricordo l'ultima volta che ho percorso l'autostrada [illegible] incappare in deviazioni, cambi di corsia [illegible] interruzioni lunghe poche centinaia [illegible] metri o parecchi chilometri.

Raggiungere Torino può diventare impresa paragonabile a quelle necessarie [illegible] luoghi più [illegible] [illegible] disgraziati del mondo [illegible] cui curiosità e incarichi professionale mi conducono. Eppure Torino non è, né dovrebbe essere paragonabile a Baghdad, Addis Abeba, Pnohm Penh o Ouagadougou. E nemmeno a Belgrado, Kosice (Slovacchia), Panama City, Bangkok o Beirut. Con tutto il rispetto per alcune delle città visitate in questi ultimi due anni nell'intento di raccontarne storie e vicende a beneficio dei lettori di «GQ».

E con rispetto ancora maggiore per chi [illegible] collegamento tra Milano e Torino lo sperimenta [illegible] quotidianamente: onore e merito ai pendolari, fin troppo pazienti e giustamente incazzati. Perché [illegible] stazione Centrale a Milano basta uno sguardo per identificare i binari dei treni diretti a Torino: sono quelli tra cui paiono ballare gruppi di viaggiatori intenti ad azzeccare [illegible] convoglio che prima li potrà condurre (o riportare) a Torino.

L'Intercity in ritardo supererà l'Interregionale in partenza [illegible] [illegible] meglio aspettare [illegible] presunta puntualità dell'Eurostar? Differenze sostanziali [illegible] prezzi (dai 7,80 euro per la seconda classe dell'Interregionale, ai 20 in prima con l'Eurostar) e ritardi cronici. O addirittura una laconica scritta sul monitor che [illegible] il «treno soppresso» e [illegible] chiedi spiegazioni ottieni una spiegazione lapidaria ed ermetica: «mancanza di materiali». Può succedere anche questo, in attesa delle Olimpiadi [illegible] dell'alta velocità, per raggiungere [illegible] lasciare) Torino, «che non è New York». Io intanto giro un altro pezzo di mondo e provo [illegible] vedere se si arriva più in fretta [illegible] Kabul. Buon viaggio.

La prossima Finanziaria potrebbe penalizzare anche i disabili

I TAGLI DELLA FINANZIARIA L'ASSESSORA SESTERO: COSTRETTI A DIRE QUALCHE NO

Buoni taxi a rischio per i disabili

Buoni taxi per i disabili [illegible] pericolo? Effettivamente, tra i tagli imposti dalla finanziaria alla spesa corrente, l'assessora ai Trasporti Maria Grazia Sestero ha richiamato l'attenzione sui 3,5 milioni di euro impiegati per il trasporto di disabili e malati. Aggiungendo che [illegible] ogni probabilità si dovranno rivedere i criteri e forse dire qualche [illegible]. Tanto basta. Il Cumta, Comitato utenti dei mezzi di trasporto accessibili, ha preso nettamente posizione, sottolineando che «Il buono taxi non è un servizio per disabili e malati, [illegible] è integrativo al trasporto per tutti, gestito [illegible] Gtt, per rispondere dignitosamente al diritto alla mobilità di persone con disabilità motoria e visiva». Non un privilegio, dunque, ma un diritto».

Costoso? «L'ammontare della spesa, relativamente rilevante, è poca cosa rispetto al fatto che garantisce un diritto fondamentale a quanti non possono utilizzare [illegible] [illegible] pubblico, fatto in sé deprecabile [illegible] oggetto [illegible] denuncia [illegible] parte [illegible] associazioni».

«Così non potremo andare avanti, replica l'assessora. «Siamo partiti con i disabili della vista [illegible] in carrozzina, e ora ci ritroviamo con l'80% della spesa dedicato a anziani e malati, per lo più trattati in day hospital». Quindi [illegible] forti risparmi da parte della sanità. «Dovremo studiare misure diverse, altrimenti il rischio è che i tagli provvedano da soli. Noi riteniamo di dover tutelare i primi utenti del servizio e [illegible] i disabili», spiega Sestero. E come lei la pensa l'assessore ai Servizi Sociali [illegible] Borgione. «Vedremo come ragionare con la sanità, tenendo conto che non sono tempi facili per nessuno. Tra qualche giorno incontreremo le associazioni dei disabili e cominceremo a porre il problema». Paolo Osiride Ferrero, presidente [illegible] Consulta Persone in Difficoltà (che riunisce decine di importanti associazioni) ha già dichi[illegible]to disponibilità alla trattativa: «E' giunta l'ora di contribuire, quando [illegible] può. Chi lavora, per esempio, qualcosa può mettere». Ma a giudicare dalla quantità di corse mensili assegnate, i lavoratori non sembrano incidere particolarmente: i fruitori [illegible] 25-50 corse per lavoro/studio [illegible] meno di 500, tutti gli altri prendono il taxi solo per cure. [m.t.,m.]

[illegible] PER L'UDITO

ARCHIMEDIA-MEA
[illegible] un dispositivo medico CE 0543 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso Aut. alla pubbl. [illegible]

Finalmente sentiamo con naturalezza.

Maico, [illegible] per [illegible] lotta alla sordità, ha prodotto un nuovo apparecchio acustico che rappresenta un ulteriore passo per tornare finalmente a sentire con naturalezza con numerosi vantaggi per chi lo utilizza.

Qualità Sonora
La qualità del suono [illegible] importante; la tecnologia racchiusa in questo nuovo apparecchio Maico è concepita proprio per captare anche sottili sfumature [illegible] suoni [illegible] la musica, i film, il teatro e ovviamente quelli della natura.

Ottima comprensione della voce
L'innovativo elaborazione [illegible] segnale offre un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro e aiuta a capire meglio quello che [illegible] dice, anche nelle situazioni rumorose.

Esteticamente attraente
E' uno degli apparecchi retroauricolari più piccoli realizzati. Il sottile tubetto attraverso cui passa il suono segue il profilo anatomico dell'orecchio, rendendolo praticamente invisibile.

Confortevole [illegible] indossare
E' confortevole e chi lo utilizza dimentica persino d'indossarlo. Il segreto è racchiuso nella chiocciolina in silicone morbido ed aperta [illegible] alloggia comodamente nell'orecchio. Il suono e l'aria sono liberi di circolare all'interno del condotto uditivo.
Inoltre, [illegible] completamente automatico, [illegible] la necessità di gestire pulsanti o regolazioni manuali.

Affidabile e preciso
Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale [illegible] segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, è l'apparecchio acustico [illegible] per [illegible] ha diminuzioni [illegible] udito lievi [illegible] è un valido aiuto per comunicare meglio.

Caratteristiche e vantaggi

- **Migliora la comprensione [illegible] parlato per offrire un suono limpido e n[illegible]**
- **Riduce il fastidio causato dai [illegible] [illegible] bassa intensità**
- **Migliora [illegible] percezione naturale della propria voce**
- **Elimina il fastidioso fischio**
- **E' completamente automatico**
- **Si autoregola [illegible] 16.000 [illegible] al secondo, adattandosi [illegible] qualsiasi cambiamento nell'ambiente [illegible] circostante**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi invisibile**

MAICO

[illegible] PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - [illegible]
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.546522
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

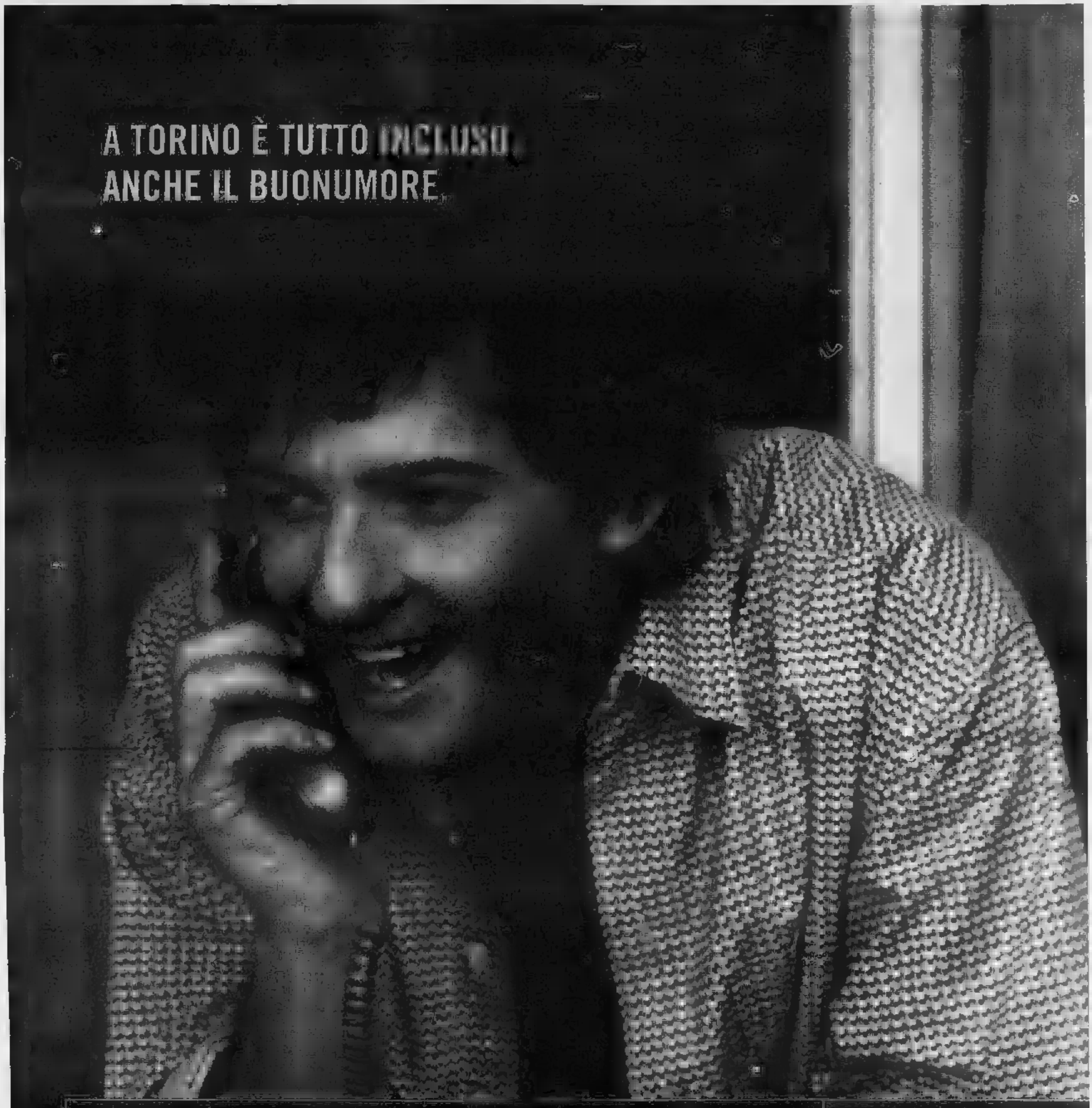
Maico IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12,30 / 14,00-18,30
e tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Piave/ina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30 / 15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 9/B
Tel. 011.9503881
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

A TORINO È TUTTO INCLUSO.
ANCHE IL BUONUMORE.



TUTTOINCLUSO: PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI
A SOLI 39,95 €/MESE, PER SEMPRE SE TI ABBONI
ENTRO FINE DICEMBRE.

CHIAMA IL
159

- NESSUN CANONE A TELECOM ITALIA
- CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE
- NAVIGAZIONE ADSL FINO A 4 MEGA ILLIMITATA
- 150 MINUTI DI CHIAMATE AL MESE VERSO I TELEFONINI WIND

INFOSTRADA

SI CHIUDE NELLA POLEMICA UNA GIORNATA DI FUOCO A PALAZZO LASCARIS. E LA PRESIDENTE INVOCA NUOVE REGOLE PER L'ASSEMBLEA

«Il Consiglio? Così è una perdita di tempo»

La Bresso contro il centrodestra: preferisce la bagarre alla discussione sui fondi comunitari

Maurizio Tropeano

Qui si perde solo tempo. L'opposizione sta facendo melina, usa pretesti per rimandare una discussione importante come la programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013». Sono le 16 di ieri quando Mercedes Bresso si avvicina ai banchi riservati ai funzionari di giunta e sfoga la sua ira contro il centrodestra che chiedendo la costituzione una commissione d'inchiesta sul licenziamento del direttore dell'Asl 1. L'accusa pesante: «Purghe staliniane». è un fiume in piena: «Ci vorrebbe una radio che trasmettesse le sedute del consiglio. I cittadini resterebbero allibiti visto che siamo pagati migliaia euro per decidere le misure più incisive per il Piemonte la destinazione milioni che ci mette a disposizione l'Ue e non certo per perdere tempo dietro beghe tra partiti». Poi rivolta a Sante Baiardi, ex assessore regionale ed ex consigliere del pci continua: «Ti ricordi quando eravamo all'opposizione? Non facevamo certo sconti ma non impedivamo alla maggioranza di governare. Servirebbero regole chiare per garantire i diritti di minoranza e maggioranza. E, soprattutto, il riconoscimento delle priorità».

> Lo scatto della presidente dopo che l'opposizione aveva accusato la giunta: «Sui direttori Asl purghe staliniane»

Mercedes Bresso e Palazzo Lascaris con il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio

Dopo lo sfogo, la presidente seguirà questa linea nella conferenza dei capigruppo. Spiega: «Con un giusto preavviso, di poche possibile all'ordine del giorno questioni che la minoranza giudica prioritarie, anche fatti di cronaca, ma questo non deve impedire a chi governa la possibilità di far discutere ed approvare leggi e provvedimenti in tempi rapidi». Così martedì prossimo il Consiglio discuterà i motivi che hanno spinto la giunta a non rinnovare l'incarico a Mario Lombardo.

La Cdl avrebbe voluto discuterne ieri soprattutto dopo il duro attacco della Margherita all'assessore alla sanità, Mario Valpreda. Secondo il segretario regionale, Gianni Vernetti, e il capogruppo Stefano Lepri, è stato fatto un di valutazione» perché «la Conferenza dei presidenti di Circoscrizione di Torino, presieduta dall'Assessore Borgione, aveva recentemente espresso parere favorevole alla riconferma di Lombardo». Insomma, «per evitare giudizi discrezionali» è sario «individuare precisi derni criteri per valutare oggettivamente l'operato dei direttori generali».

Pdl Torino «Sono

È Torino? Dopo una raffica di domande sulle primarie di domenica, il leader dell'Unione Romano Prodi, intervistato ieri al teatro Colosseo dal giornalista David Sassoli, risponde anche ai dubbi sul futuro della città: «Ultimamente sono più ottimista. Mi sembra che ci sia una strategia chiara sulla progettazione dell'auto e un impegno della Fiat per la ripresa. La Croma e la Punto indicano la nuova positiva direzione». La platea di questo appuntamento organizzato dalla Margherita l'ha accolto con una standing ovation e il professore non d'elude: attacca la finanziaria «ville che penalizza le amministrazioni locali di centrosinistra», sfiancia l'Unione e assicura che «in politica estera non ci divideremo perché il giorno dopo essere stati eletti pianificheremo il ritiro dall'Iraq», denuncia la legge elettorale che il Polo «sta approvando per contenere i danni della sconfitta». Applausi, incoraggiamenti, cori che scandiscono «Pi-ro-ma».

Le polemiche centrodestra partono da lì. Il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, e quello di An, William Casoni, chiedono una commissione d'inchiesta sulla rimozione di Lombardo e del manager dell'Asl 11, Luciano Scarabosio, fratello di Aldo, senatore rro. «Chiediamo che si faccia luce sulle procedure di revoca dei manager. È una palese spartizione politica, siamo tornati indietro di dieci anni», denuncia Ghigo. Aggiunge Casoni: «Valpreda ha parlato di scarsi risultati ma nessuno ha visto dati reali sulla situazione. C'è un clima da purghe politiche che ad atti coerenti da parte della Giunta Bresso». Anche Tino Rossi della Lega Nord parla di purghe staliniano: «I primi direttori ad essere licenziati sono stati Pasino, Scarabosio e Lombardo, che non fanno riferimento partiti contro sinistra». Per il coordinatore Forza Italia, Guido Crosetto è «partita l'occupazione tà da parte di Bresso o dei Ds».

Valpreda? «Tanti ricoveri ma per patologie non particolarmente gravi, e in ogni caso letti non occupati al pieno della capacità, seppure per degenze mediapiù lunghe di quanto si dovrebbe». Ecco secondo l'assessore uno motivi hanno spinto la giunta ad allontanare Lombardo. Con Valpreda si schiera Alberto Deambrogio, segretario Rifondazione Comunista: «La Margherita parla di meriti di Lombardo. Non sarà, caso, che l'unico suo merito sia quello essere saltto all'ultimo momento sul del vincitore?». Tesi condivise da Comunisti Italiani e Verdi.

Oliva e i festival: «Nessun diktat sull'accorpamento»

Il gi dopo l'attacco del suo presidente (in Provincia), Antonio Saitta, che lo critica sui tagli «senza consultazioni», Gianni Oliva, assessore alla Cultura della Regione, ritorna sui festival e un'eventuale loro riorganizzazione. «L'accorpamento dei festival "minori" all'interno del Torino Film Festival non è un piano della Regione, ma una proposta messa in campo per avviare il confronto», dice Oli. «Immaginare che attorno al Tff, immediatamente prima o dopo, ci siano altre rassegne potrebbe essere il modo per rafforzare il sistema».

Oliva sottolinea concetto di . «A Torino molte le eccellenze che si ricollegano tradizione storica della città che ha inventato cinema: il Museo, Torino Film Festival, Film Commission, Multimedia Park. Accanto ci sono realtà che dimostrano l'effervescenza del settore». E via do: Cinema Gay, Cinema delle Donne, Ambiente, Sotto18, Infinity ad Alba e rassegne minori in parti del territorio regionale. «Dobbiamo lavorare - continua - per far che questa realtà si trasformi in "sistema cinema". Non con l'obiettivo di risparmiare, ma per spendere meglio le risorse attuali». Quelle risorse ammontano a 800 mila euro. «L'annunciato Festival di Roma cambia lo scenario nazionale. Istituti e operatori devono trovarsi a tavolo e studiare forme di coordinamento e sinergia. Di qui la proposta per avviare il confronto. «Se si dimostra che l'accorpamento non funziona, non ho problemi ad emmetterlo. E' però importante che si riconosca la necessità di trovare forme di coordinamento per dar vita un sistema complesso che qualifichi Torino e il Piemonte come luoghi del cinema d'avanguardia. anche da punto di vista della promozione occorre trovare momenti di sintesi: non per ridurre i costi, ma per essere più efficaci con gli stessi soldi».

E sulla polemica che da giorni oppone Oliva direttori dei festival, interviene anche l'ex regionale alla Cultura, Giampiero Leo: «Questi festival li visti nascere, conosco le loro caratteristiche posso che una forzata unificazione rappresenterebbe un errore culturale e non produrrebbe neanche grandi vantaggi ci. La forza e la peculiarità festival nasce anche loro coordinatori e presidenti che sovente sono anche gli inventori e l'anima dei Festival». Anche Leo auspica un tavolo di coordinamento. «E magari, dagli enti locali, l'offerta di servizi congiunti come ufficio stampa e promozione del sistema dei festival». Il consigliere regionale non dimentica poi Marco Boglione, alla guida di Film Commission (gli era stato contrapposto il nome di Steve Della Casa): «Su Boglione c'è un'interpellanza: è un esempio illuminato di scelte lungimiranti, con la cultura e la managerialità necessarie per questa impresa».

POLEMICA IN GIUNTA IL CASO DELLA MOSTRA FOTOGRAFO NEWYORKESE

Mapplethorpe degli scandali fa litigare sindaco e assessori

Cattolici a disagio di fronte alle immagini La replica: «L'arte non si censura»

Maria Teresa Martinengo

Mapplethorpe, pur nell'universale affermazione del suo essere grande artista, continua a far discutere. Tanto da riportare in auge persino l'odiata parola «censura». Ieri mattina, sul fotografo newyorkese si è anche scatenato un dibattito nella giunta comunale. Con il sindaco Sergio Chiamparino nella parte di Federico Zeri, a ribadire che Mapplethorpe è un grande e che l'arte non si discute. E il vicesindaco Marco Calgaro in totale i consiglieri della Margherita che lunedì avevano ricevuto, sfogliato, aspramente commentato il voluminoso catalogo e infine riassunto il disagio in un'interpellanza.

«Ho la mia idea - spiega Calgaro - e cioè che il catalogo della mostra è piuttosto brutto, al di là di quello che considero il buon gusto. Come quello della mostra del Male. Non è importante essere cattolici o altro. E' questione di opportunità». Il vicesindaco aggiunge: «Condivido la critica fatta dai consiglieri che hanno ricevuto il catalogo. Credo che nove cittadini su dieci la pensino allo stesso modo. Diciamo che il logo del Comune di Torino su quel catalogo è davvero fuori posto». Insiste, Calgaro: «La mostra non l'ho ancora vista. Ma se la cit il patrocinio, avrei detto di toglierlo».

Gli assessori alla Cultura di Comune e Regione, Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva, con Giovanna Incisa Cattaneo, presiden della Fondazione Torino Musei, ieri ha diffuso una : «La mostra "Robert Mapplethorpe. Tra antico e moderno. Un'antologia" in svolgimento presso la Promotrice delle Belle Arti di Torino fino gennaio 2006, curata da Germano Celant, il maggiore studioso di questo artista ed è stata considerata unanimemente la più pleta e importante mostra su qus artista. Dal che si tratta di un'antologia il curatore non ha ritenuto possibi eliminare certe fotografie che solo hanno già fatto più volte il giro del pianeta rappresentano una fase fondamentale del percorso umano e culturale dell'artista». Il materiale promozionale che annuncia sconti per ragazzi e bambini? «Nella mostra c'è una sala, controllata dal personale nelle due porte di accesso, che riporta ben visibile la scritta: "In questa sala si documenta un momento del percorso artistico Mapplethorpe opere che possono la sensibilità dei visitatori. Se ne consiglia la visione al solo pubblico adulto". Il fatto che nella comunicazione relativa alla mostra siano riportate le agevolazioni di routine non determina in alcun modo pericoli per i minori». A La Stampa hanno però telefonato e scritto genitori che domenica hanno visitato mostra, raccontando «che le opere "pornografiche" sono disseminate in tutte le sale. Non semplici nudi, ma immagini, difficilmente spiegabili ai bambini. Dei controlli davanti porte non ci siamo accorti».

L'assessora ai Trasporti Maria Grazia Sestero, ex preside, era giunta. E la pensa altrimenti. «Ho visto catalogo e non la mostra. Mapplethorpe è un artista riconosciuto, non vedo che problema ci sia. Cui si rischia di finire nella censura. Il "di più" di cui si parla bisogna cercarlo con qualche gusto. La discussione è inutile se è sul terreno della morale. Se parliamo di buon gusto idem, è relativo, è un criterio. Potrò fidarmi del curatore, no?».

Un particolare di un'immagine in mostra alla Promotrice

MEDICINA IN LUTTO IL PROFESSOR ADRIANO BOCCI SI E' SPENTO A 81 ANNI

Addio al padre dei ginecologi Una vita tra lavoro e francobolli

Di origini toscane, agli allievi troppo lenti ripeteva: «Non state sull'albero a cantare»

Laura De Bortoli

Adriano Bocci, il noto professore che per ha diretto la clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino, è deceduto ieri mattina a 81 anni. A ricordarlo e a farne il ritratto è uno dei suoi allievi prediletti, Marco Massobrio, nonché erede professionale. Bocci aveva festeggiato l'ottantesimo compleanno lo scorso anno, e nell'ultimo periodo di attività si era specializzato in chirurgia della mammella.

Tradiva spesso - ricorda il professor Massobrio - le origini toscane. Soprattutto quando pronunciava le sue «famose» espressioni agli studenti e ai colleghi più giovani: «Non state sull'albero a cantare», era la sua preferita.

«La diceva quando si accorgeva che qualcuno non era attento - racconta Massobrio - o quando i suoi assistenti er troppo indecisi». Da anni, ormai, era afflitto da un male degenerativo incurabile e da qualche mese era ricoverato in clinica, dove ieri si è spento.

Aveva cominciato la carriera professionale giovane. A 25 anni si è laureato in medicina e chirurgia all'università di Siena e si è trasferito a Torino. Non la lascerà più. Dietro la guida del professor Giuseppe Dellepiane diverne «un clinico» eccezionale. A soli 40 anni era già direttore di Clinica. Proprio a Torino, dove si è sviluppata la sua brillante strada come professore, ha incontrato quella che diventerà sua moglie: Franca, conosciuta tra le corsie dell'ospedale. Hanno avuto tre figli: Paola, Alessandra e Carlo. Carlo seguirà le orme del padre.

vita del professor Bocci è stata - vista gli occhi Massobrio - una raccolta successi e soddisfazioni. Nel libero docente nella clinica, nel '71 professore ordinario e nel 1972 ha la direzione del reparto di patologia ostetrica e ginecologica, fino diventare direttore della Prima clinica ostetrico-ginecolodi Torino. L'ha lasciata soltanto nel 1996 al suo successore, Massobrio. «Le sue doti eccezionali erano così famose da essere considerato il padre di un certo modo operare questa specialità». Era stato il professore personale della famiglia Agnelli. Le sue passioni erano il lavoro e i francobolli. «Si alzava ogni a alle - ricorda Massobrio -, era un gran lavoratore. Non ci altri termini per descriverlo». Era anche socio dell'Accademia medica, cavaliere del Lavoro e nel 1982 gli stata conferita la medaglia d'oro Sanità pubblica. Tra i suoi allievi eccellenti spicca il nome di Piero Sismondi, il primario di ginecologia oncologica del Mauriziano. «Era molto bravo a spiegare, da punto di vita didattico. Aveva un gran facilità di espressione riusciva a trasmettere concetti complessi con estrema semplicità».

Il professor Adriano Bocci è stato direttore della clinica ostetrica dell'Università

MIRAFIORI IN COMUNE ALL'ACQUISIZIONE DELLE AREE

Montezemolo da Poletto faccia a faccia sulla Fiat

L'evolversi del rilancio della Fiat, i nuovi modelli, i risvolti economici, occupazionali e sosulla città. Di questo hanno parlato ieri in Curia il presidente della Fiat e della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo e l'arcivescovo cardinale Severino Poletto. Non la prima volta i vertici dell'azienda e l'arcivescovo si incontrano per ragionare sulle vicende della Fiat da quando nel 2002 si iniziò periodo di crisi.

Ieri intanto la giunta comunale - con l'approvazione di una delibera, presentata dal sindaco e dagli assessori Peveraro, Dealessandri e Viano - ha avviato le procedure per l'acquisizione di aree industriali di Mirafiori e del Campo Volo di Collegno di proprietà della Fiat.

L'area della Fiat Mirafiori interessata dall'operazione è di circa mila metri quadrati, mentre il Campo Volo ha un'ampiezza di circa 600 mila.

L'operazione si basa sul protocollo di intesa sottoscritto tra Regione, Provincia, Comune Fiat successivamente alla presentazione, il 3 agosto, del piano industriale dell'azienda torinese che prevede di mantenere a Mirafiori una linea di produdella grande Punto ed un nuovo modello entro il 2008.

Lunedì in un incontro in Regione tra la giunta e Cgil-Cisl-Uil - per illustrare il disegno di legge regionale che prevede interventi per la riqualificazione di Mirafiori e del Campo volo - stata ribadita la necessità «di ristabilire con Fiat e con l'intero sistema imprenditoriale un modello relazioni industriali utile a definire politiche di sviluppo locale, anche attraverso un utilizzo innovativo delle risorse economiche disponibili».

Carlo Ramello

-50%...Tessuto, pelle e shearling, fino al 31ottobre

...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 84710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

LA STORIA LA DONNA AI CARABINIERI: «SONO STATI CINQUE [redacted] DI INFERNO, NON NE POTEVO PIÙ DELLA SUA GELOSIA»

Cinghiate [redacted] moglie: arrestato

Picchiata dal marito muratore: «Dava confidenza ai colleghi di lavoro»

Giacomo Bramardo

Il barbiere gli stava frizionando i capelli con una lozione antiforfora. Quando gli ha tolto l'asciugamano che aveva in testa, si è trovato alle spalle i carabinieri. «Antonio? Deve venire [redacted] noi». Gli hanno letto l'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip Santangelo, e [redacted] lo sono portato via: in carcere. Antonio P., 37 anni, muratore piemontese, era ricercato da una settimana per l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Non per aver tirato qualche ceffone alla sua compagna, ma per aver continuato - nei cinque anni di convivenza con la donna - a picchiarla per un'esasperata gelosia. Al punto da prenderla anche a cinghiate sulla schiena.

[redacted] soltanto sberle quelle che Chiara M., 36 anni (madre di due bimbi di 3 e 7 anni) si è presa fin da subito, dopo essere andata a vivere dal dicembre 2000 con Antonio. Ha sopportato per amore la sua follia, [redacted] sue scenate nei confronti dei colleghi d'ufficio (lei ha un'occupazione nel settore del pubblico impiego). Lui per anni [redacted] ha rimproverato di dare troppa confidenza ai maschietti sul posto di lavoro, [redacted] vestirsi in modo [redacted] provocante. In quell'alloggio di Mirafiori Nord, una-due volte la settimana volavano botte e insulti, [redacted] che davanti ai bambini. E lei, per cinque anni [redacted] incassato, sperando in un domani migliore. «Credevo che prima o poi sarebbe cambiato, che mi avrebbe accettata per quel che sono», ha spiegato in lacrime al maresciallo che il 21 settembre verbalizzava la denuncia nella stazione di Pozzo Strada.

Invece le cose non sono cambiate. Neppure dopo la nascita della femminuccia di [redacted] anni, di cui Antonio è il padre (l'altro bimbo è nato da una precedente relazione).

«Un inferno, maresciallo. Un tormento continuo, manco fossi [redacted] poco di buono. Mi creda, io non ho mai avuto altri uomini da quando sono con lui. Eppure, anche [redacted] gonna un po' più [redacted]rta del solito, o un pantalone troppo stretto lo irrita. E' fatto così, possessivo. Per lui, con i colleghi non dovrei neppure parlarci».

La sera del 20 settembre, l'ennesima lite degenera. La coppia deve uscire per una pizza con amici, ma Antonio rinuncia e sta a casa. Chiara prende per mano i bimbi [redacted] decide di uscire ugualmente. A tarda notte, non vedendoli rincasare, Antonio chiama sul cellulare: «Dove sei? Perché non siete ancora a casa?». «Perché a casa non ci torniamo, siamo da mia madre e stasera dormiamo qui». Il muratore si precipita [redacted] auto dalla suocera e dopo un parapiglia li riporta a casa. Poi, chiusi i bimbi in una stanza, in cucina volano le cinghiate sulla schiena. Ad accorgersi dei lividi è un medico, che il giorno successivo visita la donna, in vista [redacted] un piccolo intervento chirurgico già programmato. «Signora, io in queste condizioni non posso operarla. Ma un consiglio glielo do, anche se non me lo chiede: vada dai carabinieri». Chiara si decide. Racconta tutto. Ma quando i militari lo cercano, Antonio a casa non si fa trovare. Per arrestarlo, aspettano che vada come ogni sabato dal barbiere.

A VOLTO SCOPERTO E ARMATI DI TAGLIERINO

In due svaligiano [redacted] banca e fuggono a [redacted] Jaguar

Rapinano una banca e fuggono. Niente di nuovo, sembrerebbe uno dei tanti colpi che si verificano con una certa frequenza, se non fosse che i due malviventi si dileguano a bordo di una Jaguar. Rubata anche questa? Non si sa. Quello che è noto è che si tratta di amanti del lusso, gente che ci tiene a non passare inosservata, anche quando sarebbe meglio non dare troppo nell'occhio. Come quando si sta per rapinare una banca. Lunedì mattina, verso le 10, i due uomini entrano in una banca di corso Racconigi. Hanno i volti scoperti, uno ha in mano un taglierino. Si fanno consegnare il bottino, 20 mila euro. Poi, se ne vanno. Salgono su una Jaguar parcheggiata fuori dalla filiale e spariscono a [redacted] velocità.

DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Si proclama innocente e nega la [redacted] identità

Ha ucciso i genitori: imputato, alzatevi

Roberto Porpiglia alla sbarra. Il giovane accusato di aver ucciso i genitori il [redacted] luglio dello scorso anno è comparso ieri di fronte alla Corte d'Assise. Porpiglia è accusato di omicidio premeditato, ma finora si è sempre detto innocente. Anzi, [redacted] persino di essere lui e sostiene di chiamarsi Ivan Lenardon. Il processo è partito con [redacted] testimonianze di alcuni vicini di casa e dei poliziotti che intervennero sul luogo del delitto.

[redacted] IN DIRITTURA D'ARRIVO LA MEGA INCHIESTA SULLE GARE DI APPALTO PUBBLICHE TRUCCATE

«Appaltopoli», in [redacted] a giudizio

Il pm ha rifiutato il patteggiamento «Sono accusati di troppi episodi»

Giorgio Ballario

Si è chiusa con 43 rinvii a giudizio, 111 patteggiamenti e due condanne con rito abbreviato la mastodontica udienza preliminare per «Appaltopoli», l'indagine che nel 2002 ha scoperchiato [redacted] pentolone [redacted] malaffare nel settore degli appalti pubblici, soprattutto nelle opere di manutenzione stradale. A dieci mesi dall'inizio dell'udienza, ieri mattina il gup [redacted] Dezani ha letto il dispositivo [redacted] messo la parola fine a due terzi del monumentale fascicolo.

«Il bilancio è più che positivo - commenta il pm [redacted] Parodi, che ha sostenuto l'accusa [redacted] con il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il sostituto Roberto Furlan - le nostre accuse hanno [redacted] davanti al giudice e a parte qualche posizione minore (ci sono state [redacted] assoluzioni, ndr) le [redacted] richieste [redacted] state accolte». [redacted] Procura pone l'accento soprattutto sui risarcimenti ottenuti dagli enti pubblici danneggiati dagli accordi corruttivi: il Comune di Torino, assistito dall'avvocato Donatella Spinelli, ha ottenuto un indennizzo di 2 milioni e 100 mila euro; [redacted] il lavoro di Anna Rossomando, legale di parte civile per l'Aipo (l'ex Magistrato del Po) ha permesso di recuperare oltre un milione di euro.

Sono state risarcite anche le altre parti civili, dalla Provincia di Cuneo all'Asl 1, fino ai Comuni di Avigliana, Chieri, Druento, Giaveno, Nichelino, Pianezza e Venaria. In tutto circa [redacted] milioni e mezzo di euro che [redacted] rientrati nelle casse degli enti pubblici. «Siamo molto soddisfatti di come si è conclusa l'udienza preliminare - sottolinea il direttore dell'Aipo, Piero Telesca - grazie al grande impegno profuso dalla Procura di Torino e dal giudice [redacted] Dezani».

Tra i 111 patteggiamenti rientrano [redacted] indagati e 23 «persone giuridiche», cioè le imprese coinvolte negli accordi corruttivi che, in base al decreto legislativo 231 [redacted] 2001, hanno dovuto rispondere del comportamento degli amministratori [redacted] una pena pecuniaria. Molti imprenditori hanno preferito patteggiare la pena, come Enrico e Luciano Lucco Castello (difesi dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi), che rispettivamente hanno concordato una pena di 7 mesi e 1 anno.

Altri sono stati costretti ad anda[redacted] a processo, perché la Procura ha posto il veto alla loro richiesta [redacted] patteggiamento. «Devono rispondere di troppi episodi - è stata la spiegazione della pubblica [redacted] non possono rimanere al di sotto dei 2 anni di condanna». È il caso, fra gli altri, dei noti imprenditori Piero Arlotto e Bruno Bresciani. L'avvocato difensore di quest'ulti[redacted] Tom Servetto, critica la decisione della Procura: «Mi sembra una punizione eccessiva - spiega - il solo Bresciani ha risarcito 600 mila euro, indennizzando persino alcuni Comuni che non si sono costituiti parte civile». Grossi risarcimenti sono arrivati anche da Arlotto (700 mila) e Bertino (286 mila).

L'inchiesta su «Appaltopoli» è divampata nel maggio del 2002, quando la Procura ha indagato una sessantina di imprenditori edili e ne ha arrestati altri 12 con l'accusa di aver truccato centinaia di gare d'appalto fra Torino e provincia. Nuovi arresti s[redacted]o scattati a luglio e sono finiti in carcere altri imprenditori e funzionari dell'ufficio tecnico [redacted] Comune di Torino. Dalle indagini sono [redacted] quattro «cartelli» di imprenditori che si mettevano d'accordo per spartirsi gli appalti pubblici.

A maggio sfileranno davanti ai giudici

Si ritroveranno [redacted] 18 maggio del prossimo anno, davanti ai giudici del Tribunale. Sono 43 gli imputati che hanno scelto di affrontare il rito ordinario oppure sono stati costretti a farlo, perché [redacted] Procura [redacted] ha accettato la loro richiesta di patteggiamento.

I rinviati a giudizio sono: Piero Arlotto, Gian Piero Mattioda, Armando Brillada, Franco Fiore, Roberto Zocchi, Bruno Bresciani, Giuseppe Venudo, Marco Di Pietrantonio, Aldo Puttin, Nicola Smaldone, Roberto Faggiano, Sebastiano Provvisiero, Luca Del Soglio, Pietro Giacalone, Paolo Foresto, Giovanni Bertino, Giuseppe Bogino, Antonino Besso Cordero, Gianluca Actis Perino, Renzo Pagliero, Vittorio Sbrogiò, Paolo Bono, Rodolfo Ferrero, Loredana Garzena, Luigi Brogioli, Pietro Barone, Alessandro Strafino, Carmine Castaldo, Eugenio Castaldo, Vito Cacciatore, Benedetto Caruso, Davide Gavatti, Davide Lo Martire, Luigi Manti, Francesco Soave, Domenico Viola, Giorgio Moriatto, Giovanni Occelli, Maurizio Nuzzo e i funzionari dell'Aipo (ex Magistrato del Po) Sebastiano Fallace, Ugo Prost, Antonio Riccardi e Mauro Tupputi. Le accuse dei pm Tinti, Furlan e Parodi [redacted] dalla turbativa d'asta alla corruzione. La maggior parte degli imputati è formata da imprenditori del settore edile; [redacted] altri sono dipendenti pubblici del Comune di Torino e dell'Aipo.

Specchio [redacted] tempi

«Un brutto guaio ammalarsi il sabato sera!» - «Per chi deve scegliere tra due nomi» - «Torino dovrebbe scoprire la ricetta di Londra per diventare più vivibile» - «Via Biglieri, semaforo impossibile»

Una lettrice [redacted]:

«Sabato sera rincaso dal lavoro e trovo il mio fidanzato a letto con la febbre [redacted] 39 [redacted] mezzo, preoccupata chiamo la guardia medica e, dopo [redacted] minuti in attesa, [redacted] passano al telefono un medico che mi consiglia di fargli prendere un antibiotico.

«Gli ricordo che in farmacia (giustamente) [redacted] danno gli antibiotici [redacted] ricetta e allora mi dice che devo recarmi in via Piava, dove c'è una postazione della guardia medica e di intrufolarmi tra un paziente e l'altro che mi avrebbero fatto la ricetta.

«Raggiungo velocemente questo indirizzo, [redacted] dopo altri trenta minuti di attesa mi dicono che non c'è nessun medico e devo spostarmi in via Servais (ovviamente da una parte all'altra della città), per trovarne uno. Mi domando: è così difficile prevedere un ufficio che rilasci le ricette? Una persona [redacted] può assolutamente ammalarsi di sabato sera?

«La cosa che mi ha colpito di più è che il medico [redacted] mi ha fatto la prescrizione di un antibiotico generico per telefono mi ha solo chiesto se il malato era allergico [redacted] qualcosa».

Segue la firma

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Alcuni lettori hanno evidenziato problemi riguardo al codi[redacted] fiscale disallineato rispetto ai dati in possesso degli uffici anagrafici. Desidero ribadire che il decreto 396/2000 ha voluto prendere in considerazione, tra l'altro, anche questi casi [redacted] permettere di risanare queste situazioni anomale.

«Desidero ribadire che non ci sono costi, né lunghe trafile burocratiche da affrontare. Basterà che gli interessati si rechi[redacted] presso l'Ufficio Archivio dello Stato Civile del Comune di nascita (attenzione: non nel Comune di residenza!) - a Torino è in via della Consolata, 23 - per decidere loro [redacted], con [redacted] dichiarazione, come desiderano sia[redacted] indicate le loro generalità».

Gavino Olmeo

Un lettore ci scrive:

«Sono appena tornato da Londra, città nella quale coabitano persone di tutte le razze e in ogni suo quartiere [redacted] visto ordine, pulizia e disciplina. Mai ho incontrato accattoni, lavavetri o parcheggiatori abusivi.

«Appena metto piede in piaz[redacted] Castello trovo portici bui, sporchi e pieni di venditori ambulanti abusivi. In via Roma ad ogni più sospinto noto persone che, nella migliore delle ipotesi, chiedono soldi o più ancora tentano di derubarmi. Scene che si ripetono in tutte [redacted] altre strade del centro città.

«Mi chiedo. Che ricetta hanno utilizzato a Londra per rendere così vivibile una metropoli così apparentemente difficile da gestire? [redacted] così impossibile dare dignità e decoro ad [redacted] città bella come Torino? E' così difficile permettere alla gente di girare con serenità nel centro della propria città senza fobie? Le leggi, a mio avviso, ci sono. Basta applicarle».

Filippo Vidossich

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desidero chiarire [redacted] lettori che si [redacted] lamentati, che la conformazione della via Ventimiglia all'intersezione [redacted] la via Biglieri [redacted] permette di gestire la svolta a sinistra attraverso una fase semaforica dedicata, in quanto questa necessita, secondo [redacted] disposizioni del Nuovo Codice della Strada, di una corsia dedicata.

«Lo spazio mancante per inserire la corsia di svolta potrebbe essere ricavato tramite la soppressione della sosta nelle vicinanze [redacted] dell'intersezione, ma, tenuto [redacted] della forte richiesta di postaggio nella zona, [redacted] divieto di sosta potrebbe essere violato in modo sistematico, vanificando l'intervento.

«Valutato il traffico presente sull'incrocio, si [redacted] più indicato gestire la svolta a sinistra più significativa, quella dei veicoli che percorrono via Ventimiglia in direzione Nord, effettuata attualmente anche da tre linee di trasporto pubblico, tramite la chiusura anticipata del verde per i veicoli che percorrono la via stessa nella dire[redacted] opposta, ed [redacted] tale senso verranno date disposizioni ad Aem per la modifica del ciclo semaforico.

«Per quel che riguarda la richiesta di a[redacted] del semaforo 24 ore [redacted] 24 è necessario precisare che il semaforo è uno strumento per regolare il traffico presente all'incrocio. Pertanto il funzionamento notturno viene effettuato nei siti in cui vi s[redacted] consistenti flussi di traffico anche nelle ore notturne o esigenze particolari (problemi di viabilità, restringimenti della carreggiata a causa dei cantieri stradali ecc.); tale situazioni non sono presenti all'intersezione tra [redacted] Biglieri [redacted] via Ventimiglia».

Maria Grazia Sestero

specchiotempi@lastampa.it

CI SONO DUBBI CHE LOGORANO LE TUE SICUREZZE E LA TUA VITA.

[redacted]

Agenzia Inv[redacted]tigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 78 - Torino · Telefono 011 [redacted] 70 949 · www.indagini.com

[redacted]

CON [redacted] CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE

[redacted] ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO

Parigi Lione Roma Milano TORINO

Nouvelles Frontières

INIZIO CORSI

STAGES ed OPPORTUNITÀ LAVORATIVE presso:
- Compagnie aeree e traghetti
- Catene alberghiere
- Enti del turismo
- Centri congressuali
- Agenzie di viaggio
- Tour operator
- Centri operativi
- Villaggi turistici

[redacted] 011.75.75.564

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

LAVORARE NEL TURISMO

U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo - Scuola Internazionale Post-diploma

Per Informazioni ed Iscrizioni
U.E.T. Istituto Europeo del Turismo 011 - 75.75.564

OFFR[redacted] ALTA RICOMP[redacted]

a chi trova questo gattino di razza siamese smarrito da 2 [redacted] nella zona di Po[redacted] Nuova. è [redacted] importante per me perché era come un figliuolo per una mamma. Quindi senza di lui è tutto molto più triste e senza senso... qualcuno dovesse vederlo, chiamare i numeri 3462118260\3388118399. La sua caratteristica è quella [redacted] avere la coda a 9 punte.

Lucio d'la Venaria

Avete la musica nel sangue?

[redacted] aspettiamo tutti i Venerdì Sera a degustare il menu d'Autunno [redacted] partire [redacted] € [redacted] (vini esclusi) accompagnato da Musica [redacted] vivo [redacted] specialità gastronomiche. Il Sabato sera... [redacted] sempre festa [redacted] divertimento

Menu d'Autunno

Involtino d'Albese
con cavolo rosso e scaglie di Parmigiano
Strudel di carciofi in salsa fonduta
Tortino di zucca in salsa piemontese
Risotto mantecato con speck e trevisana
Agnolotti al Plin in salsa al [redacted] Arrosti
Carré di cinghiale al Barbaresco [redacted] tortina di mais
Torta Mousse di gianduja Bevande caffè

Via B. [redacted] • [redacted] Venaria (TO)

Tel. 011.495142 - 011.495805

luciodlavenaria.it - luciodlavenaria@tiscali.it

[redacted], mese [redacted]

GRUPPO EDILE TORINO

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

A Torino, Via Bava 8, a pochi passi da piazza Vittorio Veneto,
è in corso la ristrutturazione di un prestigioso
palazzo ottocentesco dalla quale saranno ricavati alloggi
a partire da mq.47
Saranno inoltre realizzati locali commerciali al piano terra
oltre a box auto interrati.

Per appuntamenti telefonare al n.

011.947.8264

REALIZZATO DA: IMPRESA DEFILIPPI

IL PARADOSSO UN CENTRO DI PRODUZIONE E UN MILIONE DI ABBONATI CONTANO POCO: SOLDI ANCHE PER LA NUOVA TRASMISSIONE «PARLIAMO DI MONTAGNA»

Piemonte sulla Rai tv solo se paga

S'è cominciato con la giunta Ghigo e si continua oggi versando centinaia di migliaia di euro

Luciano Borghesan

Il Piemonte sulla tv pubblica nazionale? Se paga.

Si chiedeva un canale tematico satellitare per le Olimpiadi, una RaiAlp che parlasse di turismo e sport della neve, del ghiaccio, di gente e cultura delle terre bianche, e dopo molto trattare la montagna sta per partorire il topolino: mezz'ora il giovedì mattina (intorno alle 9,20) su Raidue, da novembre, trenta puntate intitolate, per l'appunto, «Parliamo di montagna». Per avere tanto, gli enti locali dovranno anche pagare. I costi aggiuntivi del programma giornalistico rispetto al tradizionale palinsesto sono sui 600 mila euro e l'azienda di servizio pubblico si aspetta un cospicuo contributo da Regione, Provincia e Comune (complessivamente sui 200 mila euro).

Per primo la giunta Ghigo a Racchelli, 2003-04, contribuì con mezzo milione di euro per infilare le qualità del Piemonte in Bell'Italia, Linea verde, Vita in diretta, Unomattina, Domenica in. Occasioni offerte anche a prestigiosi appuntamenti, come il Salone del Gusto o del Libro. Il palato romano le prelibatezze subalpine piacciute: l'anno scorso il Comune ha sborsato 50 mila euro per 30 «corti» sul cinema da trasmettere su RaiSat Premium, quest'anno il doppio (98 mila euro) per 60 puntate sul cinema e sulle olimpiadi della cultura.

Il Centro di produzione di via Verdi: 450 dipendenti, compresi 40 giornalisti, dal '90 ha subito tagli del 40 per cento

Possibile? Anche alla luce dei tagli nazionali previsti dalla Finanziaria, ora, negli enti locali, nei settori interessati, nel sindacato ci si interroga sulla possibilità di condividere questa strada. Quantomeno di precisare condizioni da sottoporre al nuovo consiglio d'amministrazione dell'azienda di Stato.

«E' un sistema pericolosissimo - protesta il presidente della Provincia, Antonio Saitta -, la Rai fornisce un servizio pubblico, non può monetizzare i territori. Non si favorisca la competizione a colpi di euro. E poi il Piemonte è la terza regione italiana per numero di abbonati, è dotata di quattro sedi con un centro di produzione, è dovere dell'azienda utilizzarlo appieno. Diversamente è lo spreco». Il presidente della Regione, Mercedes Bresso, vuol capire meglio la situazione: con la Rai si possono concordare sinergie, anche nella trasparenza dei «contratti di servizio» e delle convenzioni. Un po' come ha fatto il Comune con RaiSat Premium: «Noi abbiamo sostenuto - spiega l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - i costi di programmi, che diversamente non sarebbero stati trasmessi né visti da alcuni milioni di spettatori, e ci siamo assicurati la documentazione televisiva di appuntamenti di valore nazionale e internazionale. Materiale da utilizzare in varie occasioni».

Gli abbonati Rai in Italia sono oltre 16 milioni, di questi 1.352.147 in Piemonte, in euro equivalgono a 130 milioni di euro (il 9% per cento alla Rai, il resto allo Stato). Pagano di più solo le più popolate Lombardia e Lazio, ma i loro centri di produzione sono saturi di varietà, talk show e informazione (oltre la metà dei 1600 giornalisti sono a Saxa Rubra). Perché il Piemonte pubblico deve pagare ulteriormente la Rai pubblica?

I dirigenti dell'azienda fanno sapere che la collaborazione con il territorio avviene da tempo per molte trasmissioni che possono essere prodotte in loco, è il caso delle fiction Montalbano-Sicilia, Gente di mare-Calabria. RaiAlp? L'ha chiesto il Piemonte, si dice da Roma, il contributo servirà a partire, sperando che lungo il tragitto arrivino altre regioni (non solo italiane) a fornire ulteriori energie.

OLIMPIADI DELLA CULTURA

Dal Comune 98 mila euro a RaiSat Premium

Le Olimpiadi della Cultura vanno in onda dal 6 ottobre su RaiSat Premium ogni giovedì e venerdì alle 22 (riproposte il sabato, ore 22) fino a dicembre. Sono anticipazioni di spettacoli e manifestazioni che avranno luogo in Piemonte nel 2006. L'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, ha raggiunto l'accordo con la Rai con una spesa di 98 mila euro per 60 puntate (30 sul cinema). La serie prodotta in via Verdi si chiama «Appuntamento a Italyarte». Il vicepresidente di Raisat Marco Conti ha auspicato che il rapporto col Comune possa allargarsi alla Regione.

DA NOVEMBRE 30 PUNTATE

RaiAlp, canale tematico satellitare a 30' settimanali

Si chiamerà «Parliamo di montagna» (giovedì, ore 9,20, Raidue, 30 puntate, da novembre) l'annunciato RaiAlp. L'idea è nata dai parlamentari piemontesi; doveva essere canale tematico in vista delle Olimpiadi 2006, diventerà un programma giornalistico sotto la direzione nazionale del Tgr (Angela Buttiglione). Disatteso anche il potenziamento del settore sport (solo 2 redattori) in vista dei Giochi invernali. La spesa aggiuntiva per la nuova trasmissione sarà di 600 mila euro netti, gli enti locali contribuiranno con 200 mila.

SINDACATO GRANDI MANOVRE ALLA FIAT, IN PRIMAVERA SI RINNOVANO 130 DELEGATI

Le elezioni sono alle porte trenta in fuga dalla Uilm

Marina Cassi

E' proprio vero che in questo Paese le campagne elettorali non finiscono mai, neppure per i metalmeccanici della Fiat dove a primavera, tra comunali e politiche, si piazzerà anche una bella elezione di non meno di 130 delegati. Una consultazione da sempre osservata al microscopio da mezzo mondo per il suo ruolo di cartina di tornasole degli umori degli operai dell'ultimo grande complesso industriale in Italia.

E ieri, dopo tormentosi due anni di dissenso interno, hanno lasciato la Uilm una trentina tra delegati e esperti (i primi eletti dai lavoratori, i secondi nominati dai sindacati) approdati ai moderati lidi della Fismic. Li guida Rocco Carella, storico quadro Uilm Carrozzeria che dice: «Abbiamo scelto il sindacato che ci assomiglia di più, partecipativo».

Qualche fa un gruppone di iscritti e delegati, sempre della Uilm, della Bertone se ne è andato alla Fim e negli stessi giorni un dirigente della Fismic di certo peso, Dario Basso, ha lasciato la Fismic con un consistente numero di iscritti per la Uilm dove già è in segreteria responsabile delle politiche della formazione. Un va e vieni che lascia fuori la Fiom che si tiene i suoi e non fa acquisti.

Che nella Uilm stesse per finire male si era capito due settimane fa quando i delegati ora "transfughi" avevano deciso di non scioperare il sabato come invece richiesto, nell'ambito della vertenza contrattuale, dai tre sindacati meccanici nazionali. E non solo erano andati a lavorare, ma lo avevano anche teorizzato con un volantino con una posizione identica a quella Fismic. Un colpo duro a un rapporto già parecchio traballante.

In realtà il dissenso interno viene da lontano ed è un misto di linea politica e insofferenza personale: due anni fa è da Mirafiori che parte la fronda contro il segretario regionale Attilio Capuano, dirigente molto unitario nei confronti di Fiom e Fim che ha retto l'organizzazione durante la vertenza Fiat del 2002. Bene o male bene si va avanti fino alle dimissioni di Capuano, al commissariamento da parte di Eros Panigali che governa la Uilm torinese da Roma. Infine a luglio l'elezione, salutata come una liberazione, di Maurizio Peverati un cinquantenne di solida esperienza.

Ma la tregua dura poco: c'è dissenso sul contratto, c'è dissenso sui sabati lavorativi e la linea di Carella e compagni assomiglia sempre di più a quella della Fismic. Si arriva a quella che Peverati definisce da rivolta dei figli che vogliono mettersi a comandare», si intrecciano i volantini nelle bacheche non sempre dai toni gentili; ci scappa qualche provvedimento come la revoca della delega a alcuni esperti.

E poi ieri l'annuncio dell'arrivo alla Fismic; il segretario nazionale Roberto Di Maulo li accoglie a braccia aperte. Il pacchetto di iscritti in potenziale passaggio al sindacato autonomo al seguito di Carella e dei suoi potrebbe essere di 150 tessere, male come bottino.

Lo stesso Di Maulo proviene dalla Uilm, lui addirittura da Roma dove era il responsabile nazionale Fiat; tre anni fa - dopo un repentino siluramento torinese del segretario Marzio Tomassetti - è insediato alla guida del sindacato autonomo. Ma sorpresa: a aprile 2003, a due ore dalla presentazione delle liste per le elezioni delle Rsu a Mirafiori, chi l'aveva fortemente voluto a Torino, Salvatore Vasta - vistosi escluso dalla competizione - passa alla Fim e si porta in dote seicento iscritti.

E chissà che così ancora accadrà di qui al voto di primavera.

LA GAFFE DEL COLLABORATORE DEL SINDACO

«Alle primarie votate Prodi» La e-mail anche ad An

Misteri dell'informatica o eccesso di zelo? Il fatto è che il segretario particolare del sindaco è riuscito a invitare anche alcuni consiglieri di circoscrizione di An a votare Prodi alle prossime primarie. Va a sapere come, nella mailing list di Carlo Bongiovanni sono finiti i nominativi di alcuni membri dell'opposizione, che non si sono fatti sfuggire l'occasione per ironizzare. Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An in Comune, ha scritto al presidente del consiglio Altamura: «Il messaggio viola una precisa disposizione del Direttore Generale, che vieta ai dipendenti di utilizzare la mail del Comune per finalità estranee alle funzioni di istituto. La legge di intervenire, anche contro i suoi stessi interessi, perché la svista del Bongiovanni ha certamente contribuito a migliorare il tono dell'umore di molti di noi».

Roberto Di Maulo

Di Maulo (Fismic)

«Affrontiamo le elezioni con qualche sorriso in più I nostri iscritti crescono perché si afferma la linea partecipativa»

Maurizio Peverati

Peverati (Uilm)

«Non perdo tempo con le beghe; il problema non è politico. La loro uscita non ci danneggia: sono 15 in tutto»

Inbreve

Arresto
Spacciatore in manette

Hakim Rhedouili, 29 anni, marocchino, è stato arrestato l'altra sera dai «baschi verdi» della Guardia di Finanza. Il giovane (in regola con il permesso di soggiorno) aveva appena venduto poco più di 5 grammi di hashish a un diciottenne di San Mauro. L'episodio è avvenuto vicino alla chiesa della Gran Madre. I finanzieri hanno sequestrato la droga e arrestato Rhedouili.

Askatasuna
Condanna in appello per due esponenti

Pena confermata in appello per Andrea Bonadonna e Dario Grasso, del centro sociale Askatasuna, già condannati in primo grado a 4 anni e 10 giorni di carcere per i tafferugli del marzo 2001 nell'atrio di Palazzo Nuovo. Gli incidenti scoppiarono quando un gruppo di giovani tentò di strappare uno striscione del Fuan (organizzazione studentesca vicina ad An) in occasione di una consultazione elettorale. Il presidente provinciale di Azione Giovani Roberto Trabucco, assistito dall'avvocato Ennio Galasso, ha ottenuto un risarcimento di mille euro.

Progetto Lagrange
Un nuovo bando per 30 borse di ricerca

Per favorire l'interscambio tra ricerca e imprese, la Fondazione Crt ripropone il Progetto Lagrange. Un nuovo bando per 30 borse di ricerca da mila euro lordi ciascuna di durata annuale, estendibili fino a due anni. L'iniziativa è rivolta ai laureati di Piemonte e Valle d'Aosta che intendono presentare progetti di ricerca su studio, gestione e organizzazione di sistemi complessi. Le domande dovranno pervenire entro le 12 del 15 novembre. Info: www.progettolagrange.it.

Il monito di Susta
«Troppi confidi nel Piemonte»

«In Piemonte ci sono più confidi che in tutta Francia. Bisogna semplificare e rafforzare il sistema nell'ottica di Basilea 2». Lo ha affermato il vicepresidente della Regione Piemonte, Gianluca Susta, nell'intervento alla tavola rotonda organizzata da Unionfidi, cooperativa di garanzia per le piccole e medie imprese, che ha festeggiato i suoi 25 anni di vita.

Olimpiadi
Valentino Castellani al convegno Ucid

Il presidente del Toroc Valentino Castellani interverrà all'incontro «Torino 2006: evento straordinario ed opportunità di sviluppo» organizzato dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) in via dei Mille 22. Modera Andrea Alberghina.

LA CURIOSITÀ I MENÙ DELLE MENSE SCOLASTICHE

La banana in tavola se è equa e solidale

Il servizio interessa 55 mila tra bambini e ragazzi, dai nidi alle elementari e medie

Santina Vinciguerra

Quattro versioni - per ogni ordine di scuola (asili nido, materne, elementari, medie) - all'insegna di ricette semplici ma gustose. Soprattutto bio. Sono i quattro «menù proposti dall'«Albericoo cuoco amico» ai 55 mila iscritti al servizio di ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2005-2006.

Ieri la presentazione in Comune da parte dell'assessore Santina Vinciguerra (Servizi educativi). Insieme a lei il professor Giorgio Calabrese, che in qualità di nutrizionista affianca da cinque anni Palazzo civico nella messa a punto di ricette diversificate. Questione di gusto, ma non solo: la sfida, anche quest'anno, consiste nel proporre pasti calibrati in rapporto a fasce d'età, provenienze e religioni diverse. Da qui la decisione di individuare certo numero di alimenti base, ha spiegato Calabrese, con abbinamenti differenziati. «Il risultato è una grande varietà di piatti, in termini di combinazioni - gli ha fatto eco l'assessore -. I bambini si imbattono nello stesso menu giornaliero soltanto due volte nel corso dell'anno scolastico». Con buona pace di quelli che, anche ci è stato segnalato da alcune scuole, storcono il naso di fronte ai piatti della bio. Al primo posto la sicurezza, affidata ad una serie di parole d'ordine: «biologico» (tutti i prodotti ortofrutticoli, succhi di frutta e yogurt provengono da coltivazioni biologiche); «no ogm»; «rintracciabilità di filiera» (il sistema che consente di percorrere a ritroso le fasi del processo di lavorazione degli alimenti). Ma la rintracciabilità di filiera, applicata per la prima volta ad un servizio di ristorazione scolastica, è solo una delle novità di quest'anno. Con il nuovo capitolato d'appalto è prevista la fornitura obbligatoria di banane biologiche provenienti dai circuiti del Commercio equo e solidale. Continua l'esperienza, decisamente positiva, del «Buon Samaritano», cioè il recupero e la destinazione ad alcune associazioni benefiche dei prodotti alimentari non utilizzati nelle 369 mense scolastiche. I calendari, stampati in 70 mila copie e ormai giunti alla sesta edizione, saranno distribuiti, tramite le scuole, a tutti i bambini [ale.mon.]

IMMOBILI LA FUTURA SEDE NELL'EX-GRATTACIELO SIP

Provincia vende casa e incassa 18 milioni

Diciotto milioni 204 mila euro. E' la cifra che Palazzo Cisterna ricaverà dalla vendita di tre immobili oggi occupati da un buon numero di uffici: via Bogino, civici 16 e 18 (frequentati da circa persone fra ragioneria, personale e gruppi consiliari); via Valeggio 5 (dove altri 200 dipendenti la servizi ambientali).

Ieri l'apertura delle buste e l'aggiudicazione dell'appalto all'associazione temporanea di imprese (Secap, Idrverre, Imet, Porzio&Isidori) in lizza con altre cinque offerte. Il senso è quello di una fra le più rilevanti dismissioni immobiliari portate a termine dalla Provincia, che ottiene due obiettivi in un colpo solo: «monetizza» i tre palazzi dirottando l'introito sul grattacielo ex-Sip di corso Inghilterra, candidato ad ospitare la gran parte degli uffici dell'ente oggi disseminati in città. Da qui la soddisfazione dell'assessore Alessandra Speranza (Bilancio e Patrimonio), che ha seguito passo passo tutte le fasi della complessa operazione: «Il risultato è tanto più rilevante se si considera che l'associazione di imprese vincitrice della gara si impegna a curare la ristrutturazione del palazzo di corso Inghilterra. Non solo. Fino a quella data, i dipendenti della Provincia resteranno nelle sedi attuali». In questo modo la Provincia incamera utili senza costringere il personale ad un trasloco anticipato. Il cantiere nel grattacielo ex-Sip, candidato a rinascere dopo imponente intervento di trasformazione, dovrebbe partire a gennaio. La differenza fra la somma incassata dalla vendita dei tre immobili e il costo della ristrutturazione della futura sede sarà coperto con l'accensione di mutui.

[ale.mon.]

LA RICERCA NELLA REGIONE 706 OPERE ARCHITETTONICHE

Arte contemporanea primato piemontese

Torino e il Piemonte hanno un primato in Italia. Possiedono la concentrazione di beni architettonici di arte contemporanea. Lo ha spiegato Pio Baldi, direttore generale del Ministero dei Beni Culturali per l'architettura e l'arte contemporanea. E' giunto ieri a Torino, accolto dal direttore regionale Mario Turetta e dai Soprintendenti Carlenrica Spantigati e Francesco Pernice, per fare il punto su due importanti opere di catalogazione.

Riguardano il censimento di tutti i «monumenti» architettonici realizzati dal 1945 al 2000 e delle collezioni di arte moderna, pubbliche e private, presenti in Piemonte. Sono iniziative indispensabili alla loro tutela, al fine di salvaguardare beni che testimoniano la cultura artistica del Novecento.

L'incarico di censire i beni architettonici è stato affidato al Politecnico di Torino. Il professor Carlo Olmo, con gli architetti Michela Bonino, Michela Comba ed Edoardo Piccoli, in un anno e mezzo di studi ha identificato ben 706 opere d'architettura che testimoniano l'edilizia contemporanea da salvaguardare.

Non sono solo palazzi noti, come il grattacielo Rai, ma anche edifici meno conosciuti, come quello della centrale latte di Torino. Fra loro vi anche case private e popolari. In tutto si tratta di 486 siti in Torino e provincia, ai quali ne aggiungono altri 220 a Ivrea. «Un notevole - osserva Baldi- dal momento che nel resto d'Italia sono solo alcune migliaia».

L'Università, tramite la Facoltà di Scienze della Formazione, presieduta da Annamaria Poggi, entro un anno dovrà invece censire le raccolte d'arte contemporanea, valendosi di un comitato scientifico composto da Elena Ragusa, Giovanni Cordero, Andrea De Pasquale e dai professori Valerio Terraroli e Franca Varallo.

24 h UTILE

Viabilità

corteo contro le riforme scolastiche: il primo parte da Sant'Ottavio, per via Po, p.za Castello, Pietro Micca, via Cernaia, c.so Siccardi, p.za Arbarello ove si unirà al corteo principale. Il secondo parte da via Pietro Giuria, via Caluso, Madama Cristina, Galliari, Goito, Palazzo Campana, via Carlo Alberto, fino in via Po. Quello «principale» parte da p.za Arbarello e prosegue in c.so Siccardi, via Cernaia, Pietro Micca, p.za Castello, Po, Rossini, via Verdi.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 10.10.2005: **4**

Domenica 9/10/2005	3
Sabato 8/10/2005	2
Venerdì 7/10/2005	2
Giovedì 6/10/2005	2
Mercoledì 5/10/2005	1
Martedì 4/10/2005	2

Previsione per oggi

Mercoledì
12.10.05

Il Piemonte, chiuso tra monti e appennini e senza ventilazione, subisce gli effetti dell'elevata umidità con nebbie mattutine, foschie ma soleggiato in montagna. Cielo coperto ieri a Torino con 17.9 di massima, 13.5 di minima e 84% di umidità alle 16. Nuvole e pioggia l'anno con 18.8 di massima, 10.1 di minima, 64% di umidità e 18.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Sebastopoli via Monginevro 126; Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/E; via San Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31.
Di notte (19,30-9): Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INQUINAMENTO IL CALENDARIO DELLA PROVINCIA: PROVVEDIMENTO SOSPESO DAL 15 DICEMBRE PER UN

Natale senza targhe alterne

Nessun limite nei giorni più caldi dell'emergenza smog

Alessandro Mondo

Targhe alterne dal ottobre il mercoledì e il giovedì: è ufficiale. La giunta di Palazzo Cisterna ha approvato il nuovo Piano d'azione che fra le varie misure anti-inquinamento, strutturali e non, prevede quella della circolazione alternata, più immediata a fronte dell'emergenza-smog.

Tornano le targhe alterne, ma tornano fra le polemiche. A fronte del buon risultato ottenuto dall'assessore Borino Piras - siamo infatti alla prima edizione del provvedimento caratterizzata da orari finali unificati fra i Comuni dell'area metropolitana (stop dalle 8,30 alle 18, Torino compresa) -, resta l'opposizione di tre amministrazioni decise a rompere le righe: sono Chieri, Chivasso e Nichelino. Le stesse che ora rischiano di dover fronteggiare la reazione della Provincia, decisa a tutelare l'omogeneità dello stop sul territorio. è il , applicando i poteri sostitutivi. Entro lunedì Palazzo Cisterna chiederà a tutte le amministrazioni copia delle ordinanze. Chi latita riceverà una lettera di diffida, comunicata anche alla Regione e Prefettura, l'ultimo spartiacque prima che la Provincia si sostituisca ai sindaci «barricaderi»: con tutte le incognite che questo atto presuppone. Non il presidente Saitta sfuma i toni e tenta tutte le mediazioni possibili per evitare lo scontro frontale. In quest'ottica va letta la richiesta, avanzata già all'Agenzia per la Mobilità, di sperimentare il biglietto a tariffa unica sui pubblici nei giorni targhe alterne (iniziativa sollecitata da Nichelino). Idem per la circonvallazione nord a Chieri, sulla quale la Provincia ha già chiesto garanzie alla Regione. Lunedì, dunque il confronto tra due giunte (provinciale e regionale). Saitta ha anche chiesto alla Brasso il potenziamento delle ferrovie regionali per migliorare il sistema delle comunicazioni ed emancipare i pendolari dal ricorso all'automobile. In : si tenta tutto per tutto, consapevoli che i margini strettissimi.

frattempo le targhe alterne si preparano a debuttare comunque (vedi tabella). Quando? Dal 19 ottobre al 26 gennaio - il mercoledì e il giovedì (8,30-18) - con un'interruzione prima di Natale. La prima tranche del provvedimento terminerà il 15 dicembre per riprendere dall'11 gennaio: esentati dal provvedimento mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre, giorni che i commercianti considerano «strategici» sul fronte dei consumi. Confermata l'applicazione dello stop in orario ridotto per imprese ed ambulanti. Resta aperto il capitolo delle domeniche a piedi, subordi ad un ulteriore confronto tra i Comuni.

ISTRUZIONI PER L'USO

I COMUNI INTERESSATI
Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Rivarolo, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Venaria, Vinovo, Volpiano

CHI ADERISCONO
Chieri, Chivasso, Nichelino

QUANDO
Mercoledì e giovedì

QUANDO CIRCOLANO LE
Giovedì 20 ottobre, mercoledì ottobre, giovedì novembre, mercoledì 16 novembre, giovedì 24 novembre, mercoledì 30 novembre, mercoledì 14 dicembre, giovedì 12 gennaio, mercoledì 18 gennaio, giovedì 26 gennaio

QUANDO CIRCOLANO LE
Mercoledì ottobre, giovedì 27 ottobre, mercoledì 9 novembre, giovedì 17 novembre, mercoledì 23 novembre, giovedì 1 dicembre, giovedì 15 dicembre, mercoledì 11 gennaio, giovedì 19 gennaio, mercoledì 25 gennaio

ORARIO
Dalle 8,30 alle . La circolazione dei veicoli non ecologici è vietata indipendentemente dalla targa

LE ECCEZIONI
Per i veicoli utilizzati da imprese per attività lavorative o per trasporto cose il divieto si applica dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 18.
Per i veicoli utilizzati dagli ambulanti il divieto si applica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18

(Fonte: Piano d'azione, Provincia Torino).

IL SERVIZIO AL CENTRO DELLE POLEMICHE SARÀ POTENZIATO

Più rapidi da oggi gli interventi di rimozione forzata

Anche gli addetti Gtt scendono in campo per la rimozione forzata

Rimozione di auto furgoni in sosta vietata: dai prossimi giorni il personale del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) scenderà in campo a fianco della Polizia municipale, blocchetto alla mano.

Di che si tratta? In sintesi, i dipendenti Gtt adibiti al controllo della sosta potranno multare e rimuovere il mezzo, senza la presenza del vigile urbano a bordo del carro-attrezzi. Obiettivo: liberare da questa incombenza i «civich» e accelerare le operazioni di rimozione sul territorio venendo incontro alle richieste dei molti cittadini esasperati da «sosta selvaggia».

Galeotte le Olimpiadi, che presuppongono nuove mansioni per la Polizia municipale. Ma anche i famosi «poteri speciali» chiesti più riprese dal sindaco Chiamparino in occasione dei Giochi e recentemente concessi dal Governo. Proprio in base a questi poteri si è deciso di conferire agli addetti Gtt margini di azione. Il personale, reduce da specifico percorso formativo, potrà intervenire sulle strade cittadine ovunque sia prevista la rimozione forzata. Il senso di quello è una piccola svolta sul fronte viabilità, in una città che - la moltitudine dei cantieri aperti e il congestionamento del traffico - non può permettersi il lusso delle auto parcheggiate come viene viene. Fa fede la denuncia de La Stampa, che non più tardi di qualche giorno fa aveva documentato i tempi lunghi legati alla rimozione dei veicoli.

Via libera da parte dei vigili, felicissimi di poter alleviare la pressione uno dei tanti fronti di intervento. «E' una importante e significativa integrazione del servizio - commenta Mauro Famigli, comandante del corpo di Polizia Municipale - che permetterà ai nostri agenti di operare meglio e di essere più disponibili per altre esigenze della cittadinanza». Da parte Gtt si tira indietro. Conferma Giancarlo Guiati, presidente del gruppo Torinese Trasporti: «Mettiamo volentieri a disposizione i nostri addetti per supportare l'attività nel campo della rimozione veicoli». E ancora: «In questo modo continua una proficua collaborazione con la Polizia Municipale. E' importante le forze per migliorare la viabilità cittadina, a maggior ragione ora che stiamo entrando nel periodo olimpico». [ale. mon.]

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire schema modo tale che riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino volta lo stesso numero.

数独

MEDIO

9							7	5
	3					2		6
	4		1	7	6			
4				8	5			2
7								1
6			4	2				9
			9	3	4		2	
5		2					6	
3	7							8

DIFFICILE

9	8	5	4					
6			5				1	
				6		3		
	2	9						5
		4				2		
3						8	7	
		6		4				
	4				9			2
					2	4	8	6

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove più numeri già presenti, non tirate a . Inserito la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per gioco soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo eliminato nove cifre quelle già presenti nella riga, colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi ieri

MEDIO

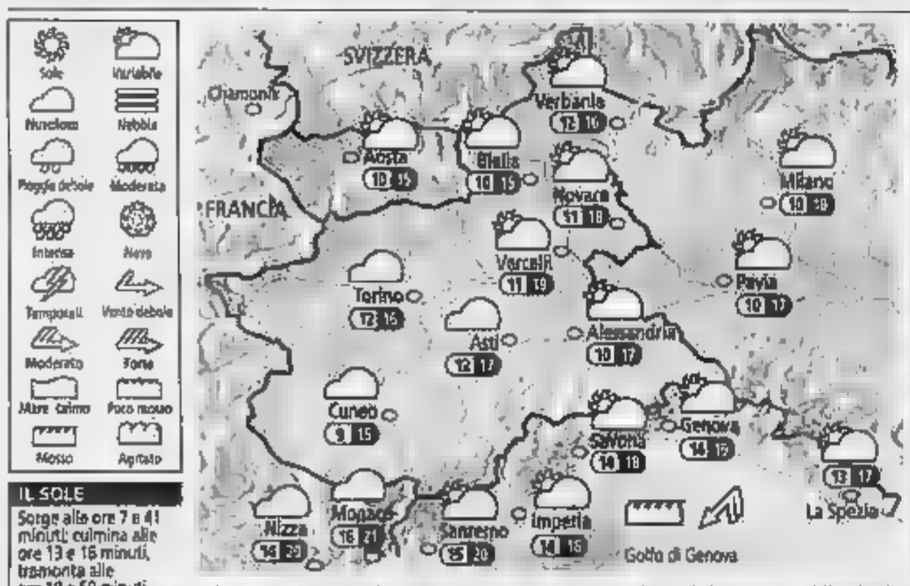
7	1	2	4	3	8	5	6	9
3	6	8	5	9	1	7	4	2
5	4	9	2	6	7	8	3	1
1	9	3	7	8	6	4	2	5
8	2	4	3	5	9	6	1	7
6	7	5	1	2	4	3	9	8
9	8	7	6	4	2	1	5	3
4	5	1	9	7	3	2	8	6
2	3	6	8	1	5	9	7	4

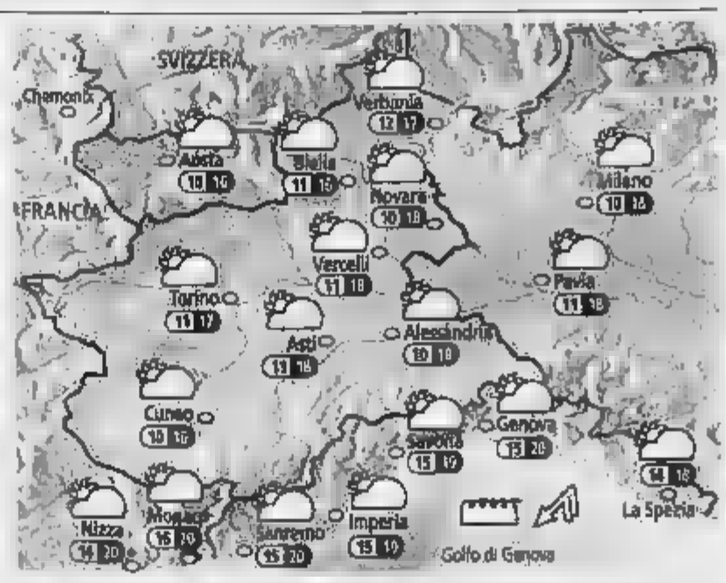
DIFFICILE

8	5	1	2	9	6	4	7	3
9	3	2	1	4	7	5	8	6
6	7	4	8	3	5	2	9	1
4	1	9	7	5	2	3	6	8
2	8	5	3	8	9	1	4	7
7	6	3	4	6	1	9	5	2
5	2	8	6	1	4	7	3	9
3	4	7	9	2	8	6	1	5
1	9	6	5	7	3	8	2	4

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 46 minuti; cala domani alle ore 2 e 12 minuti

OGGI Su tutte le regioni annuvolamenti di tipo stratiforme si alterneranno a delle schiarite. Nubi a tratti più dense su Cuneese e Imperiese con qualche goccia di pioggia o un breve rovescio sui settori alpini più occidentali. Maggior presenza del sole su Est Piemonte ed Est Liguria. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Nord-Est sul Ponente ligure in attenuazione, deboli e assenti altrove.

DOMANI Annuvolamenti a tratti compatti sui settori alpini più occidentali con brevi ed isolate pioviggini non del tutto escluse. Cielo in prevalenza sereno o velato altrove; qualche nube bassa in più sulla Liguria ma con tempo prevalentemente asciutto. Schiarite più ampie ovunque in nottata. Temperature stazionarie. Venti deboli Nord Est sul Ponente ligure, deboli di direzione variabile o assenti sulle restanti zone.

CORSI GRATUITI DI INFORMATICA

Per maggiorenni disoccupati, cassaintegrati studenti.

11/10 Corso WebMaster 80 Ore
02/11 Corso Informatica Base 64 Ore
14/11 Corso Programmatore ASP 104 Ore
11 Corso Esperto Office 80 Ore

Manager

Via Finoschi 5 TORINO Tel.011.19.50.44.99
www.managersrl.com info@managersrl.com

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

BUSSOLENO AVEVA REALIZZATO UN AMULETO CHE DOVEVA SCACCIARE IL MALOCCHIO DALLA COMMERCIANTE IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE

Maga non prevede il suo arresto

Finisce in manette «Alida» per aver estorto denaro ad una barista

Fulvio Morello

«È veramente assurdo finire in galera per duecento euro». Parola di Hata Ahmetovic, in arte Alida, l'altra mattina mentre veniva bloccata dai carabinieri a Bussoleno all'uscita da un bar. Nella borsa aveva appena infilato 150 euro, estorti alla barista a suon di minacce.

Alida da un po' abita in paesino della provincia di Vercelli, ma in Val è molto conosciuta per le sue «doti» di veggente. Una carriera iniziata a Susa circa venti anni fa con il primo nome d'arte, «Sissi». Molti residenti - commercianti, pensionati, operai - la ricordano malincuore per aver creduto nei suoi poteri di magia, con il solo risultato di prosciugare i conti in banca.

L'ultima vittima della «maga» stata barista, una signora 44 anni arrivata a Bussoleno solo alcuni mesi fa. Ha rilevato la gestione del bar Orient Express, a pochi passi dalla stazione ferroviaria. «Un pagato caro prezzo un bar dove mancano i clienti che mi erano invece stati dati per certi», afferma sconsolata Antonietta Lo Drago, la nuova proprietaria. Proprio il bar e gli affari che vanno male sono stati la scintilla che ha scatenato la mente della maga Alida.

E' un lunedì d'inizio settembre: la «maga» entra all'Orient Express per un caffè. «Come molti, un po' credo nella magia - spiega ora la barista -. Quel giorno mi scappò una frase del tipo "avrei proprio bisogno di un influsso positivo"». La maga fiuta l'affare e risponde prontamente. «In valle mi conoscono tutti, ho aiutato tanta gente, mi dia il numero di telefono». Passano appena due giorni e barista arriva la prima telefonata di Alida: «Lei ha gravissimi problemi, devo assolutamente aiutarla, domani vengo a trovarla e vedrà che risolviamo tutto».

Hata Ahmetovic, in arte Alida

Il mattino dopo la «maga» si presenta nel bar con un amuleto in metallo raffigurante un piccolo uomo nero. «In questi giorni ho preparato questo amuleto proprio per lei, per risolvere i suoi problemi. Lo tenga per quindici giorni e vedrà che il bar affollerà di clienti». Un favore che ha un prezzo salato: 2000 euro. La barista rifiuta, Alida diventa minacciosa: «Se non lo prendi puoi essere certa che andrai verso un sicuro fallimento».

Pochi minuti e il prezzo scende a duecento euro: cinquanta subito, i rimanenti dopo quindici giorni.

Antonietta Lo Drago accetta, ma poi si rifiuta di saldare il debito rimanente, i 150 euro. Le telefonate allora diventano sempre più esplicite: «Dammi i soldi altrimenti succederà qualcosa di brutto. Fai attenzione. Sabato vengo a prendere il denaro». La barista si rivolge quindi ai carabinieri, che fingono clienti, assistono alla consegna del denaro e fermano la maga croata.

Anni fa Alida era già comparsa più volte sul banco degli imputati in pretura a Susa. Alcune volte anche stata assolta: sosteneva che il denaro ricevuto fosse donazione per il bene fatto. Una libera scelta di coloro che credevano nelle liberazioni dal malocchio.

A SAN CARLO

Grandi manovre al Poligono
Strade bloccate dall'esercito

Per tutto il pomeriggio ieri è rimasta chiusa al traffico strada Sesto, l'arteria che collega via San Giovanni con strada Poligono, a San Carlo Canavese. Lo stop al traffico è stato necessario per permettere lo svolgere delle operazioni militari all'interno della zona dove anni fa è stata allestita un'area per collaudare armi e mezzi dell'esercito.

IL CASO NELLE CLASSIFICHE DI LEGAMBIENTE IL PAESE CANAVESANO HA CONQUISTATO L'INSOLITO PRIMATO COINVOLGENDO TUTTA LA POPOLAZIONE

Il Comune più «riciclone»? E' Colleretto Giacosa

Record nazionale nel recupero della carta: ogni abitante ne ha «prodotta» 125 chilogrammi

L'assessore: non dobbiamo abbassare la guardia e il livello di attenzione di fronte al problema rifiuti

Giampiero Maggio

Non se l'aspettava proprio nessuno, qui a Colleretto Giacosa, il premio come «Comune più riciclone» del nord Italia.

Eppure le sue strade sembrano quelle di un centro turistico svizzero e ci sarà pure una ragione è così, no? Perché trovare almeno una cartaccia per terra, qui, è impresa da guinness. Chi ci vive, quando gli fai notare l'importanza del risultato, sembra però cascare dalle nuvole, se fosse del tutto normale: «Ma va, davvero?». Sì, davvero, vaglielo a spiegare che in certi posti, anche poco distanti da lì, già è difficile trovare i bidoni gialli per la raccolta della carta, figuriamoci il porta a porta, il che qui è adotta (e funziona alla grande) ormai da un paio d'anni.

Per premiare questo paese di 624 anime è arrivata targa speciale: quella che Legambien- ha consegnato idealmente a tutti gli abitanti che hanno partecipato al concorso «Comuni ricicloni» insieme ad altri 2 mila centri sparsi nel nord Italia. «Ora però non dobbiamo abbassare la guardia e il livello di attenzione, di fronte al problema rifiuti, deve restare alto - spiega l'assessore all'Ambiente, Paola Gamba - perché se è vero che molto dipende anche dagli indirizzi di un'amministrazione comunale, il grosso arrive dal senso civico dei cittadini». Che è decisamente elevato qui: sono sufficienti alcuni dati per togliersi il cappello di fronte ai risultati ottenuti. Perché ogni anno, a Colleretto, abitante raccoglie e ricicla 125 chilogrammi di carta, in totale tonnellate. Il volantino «Distinti rifiuti» distribuito dalla Società canavesana servizi alle famiglie del posto per sensibilizzare sulla differenziata, spiega che «separando la carta nostri rifiuti le discariche della Provincia alleggeriscono 170 mila tonnellate di immondizia ogni anno: tale quantitativo, se riciclato, corrisponde a due milioni e 500 mila alberi non abbattuti».

Carlotta Alma, che di mestiere fa l'insegnante a Chivasso, spiega che la campagna di sensibilizzazione ha coinvolto anche i bambini: «Li hanno portati a Torino, alla rassegna "R come Rifiuti" ed è giusto che imparino fin da piccoli a sviluppare un forte senso civico». Perché la questione di tutti, come dice Alice Sartoretto che non ha nemmeno anni: «A casa ci pensiamo un po' tutti alla differenziata. Quelli della raccolta passano il mercoledì e il giovedì e trovano il bidoncino sempre pieno. Se non sono io a raccogliere la carta, fa mia mamma fratello» chi ormai è talmente entrato nella parte che non potrebbe più fare a meno della differenziata: «Pensi - raccontano Maria Teresa Ardissono e Simona Argentero - che sul lavoro costringiamo i nostri datori a i colleghi a separare la carta, l'organico, la plastica. Ormai per noi è diventata un'abitudine». Come per tutto il resto, è difficile l'inizio, poi, una volta entrati nel meccanismo, il gesto abitudinario prende il sopravvento. «E' proprio così - ribadisce Simona Argentero - basta non viverla come una costrizione».

Va bene il premio per il Comune più riciclone d'Italia, ma adesso gli abitanti di Colleretto si aspettano che le tariffe rifiuti vengano abbassate. «E insomma - sbotta Maria Barsica - li dovranno pure ripagare questi sacrifici, o no? quanto pago di tasse? 370 euro all'anno, un euro giorno. E francamente mi sembra eccessivo». Il sfogo lo riportiamo alla diretta interessata, l'assessore all'Ambiente, Paola Gamba, che però non coglie la provocazione: «Senta, noi applicchiamo le tariffe più basse rispetto a tutti i Comuni del circondario, non mi sembra che la popolazione possa lamentarsi». Lo sapremo dai dati del prossimo anno sulla differenziata: «Non si preoccupi - taglia corto Mirella Ferrero, l'edicolante - vede le nostre strade, come sono pulite? Bene, vogliamo tenere così, splendenti. E i numeri, fra un anno, saranno sempre dalla nostra parte».

Qui è nato il grande commediografo

Colleretto Giacosa diede i natali, il 21 ottobre del 1847, allo scrittore, giornalista e commediografo Giuseppe Giacosa. E qui è ancora possibile visitare (anche se è gestita da privati) la villa della famiglia Giacosa ed è grazie allo scrittore se il paese è conosciuto a livello nazionale e internazionale (viene organizzato anche il premio musicale Giuseppe Giacosa e, tra i premiati, ci sono i cantautori Francesco Guccini e Ligabue). Altre curiosità che riguardano Colleretto Giacosa sono la storia relativa alla chiesa parrocchiale e la scelta del santo patrono. La chiesa, intitolata all'Invenzione (ritrovamento) di Santa Croce, fu progettata nel 1772 dall'architetto Sartoris in zona San Pietro sui resti di un precedente edificio religioso in pessime condizioni. I lavori furono ultimati nel 1838 con il completamento all'apice della struttura di una imponente cupola a «lanterna brunelleschiana». Non si conosce, invece, l'inizio dei festeggiamenti dedicati a San Felice e alla beata Vergine del Monte Carmelo, mentre c'è una versione sulla scelta del santo patrono.

Per premiare questo paese di 624 anime è arrivata la targa speciale Legambi

Protagoniste

Ferrero gestisce un'edicola paese

«Vedete le nostre strade, come sono pulite? Bene, le vogliamo tenere così, splendenti. E i numeri, fra un anno, saranno sempre dalla nostra parte. Non solo all'estero ci sono città e paesi dove la pulizia è rigorosissima: Colleretto Giacosa è una piccola Svizzera che tutti ci invidiano»

Maria Barsica casalinga critica sulle tasse

«E insomma ce li dovranno pure ripagare questi sacrifici, o no? Lo sa quanto pago di tasse? 370 euro all'anno, un euro al giorno. E francamente mi sembra eccessivo con tutti gli sforzi e l'impegno che mettiamo per garantire la raccolta differenziata a questi livelli»

Simona Argentero infermiera e assistente dentista

«Sul lavoro costringo il mio datore di lavoro e i colleghi e chiunque venga nello studio dentistico a separare la carta, l'organico, la plastica. Ormai per me è diventata un'abitudine, anche se c'è voluto del tempo perché la battaglia per la differenziazione dei rifiuti venisse compresa da tutti e soprattutto vinta»

Carlotta Alma insegnante di scuola elementare

«La campagna di sensibilizzazione ha coinvolto anche i bambini del paese: li hanno portati a Torino, alla rassegna "R come Rifiuti" ed è giusto che imparino fin da piccoli a sviluppare un forte senso civico. I risultati si sono visti anche grazie al loro impegno»

Moncalieri congela il raddoppio della raccolta «porta a porta»

Giuseppe Legato

Moncalieri è sporca. Proprio così. Borgo San Pietro, borgata Santa Maria e gli altri quartieri della sponda sinistra del fiume Po hanno seri problemi con il nuovo servizio di raccolta rifiuti.

Trentamila abitanti e un leitmotiv sempre più condiviso: il malcontento. E se da un lato i rifiuti sono troppi e i cassonetti a volte troppo pochi, dall'altro la gestione delle ditte non soddisfa .

Né gli abitanti, né i politici. Così qualche giorno fa anche dal Municipio si accorgono che qual non funziona, e meglio che bisogna prima aggiustare il tiro e poi allargare il nuovo sistema a tutto il territorio. Cittadini e politici la pensano allo stesso modo. Cosa succeda? Non è un semplice esercizio di democrazia. C'è di più. I rifiuti sono tanti e si fa fatica a l'ordine, i tempi di ritiro vanno sincronizzati per evitare che le discariche giacciano per ore in att della cooperativa incaricate.

Così il Comune congela il passaggio al Porta a Porta nella seconda metà della città, collina e centro storico in testa: «che per inciso - precisano dal Municipio - non vuol dire rinunciare alla differenziata, tutt'altro. Vediamo di risolvere i problemi sorti questi mesi e poi subito si partirà con il resto». Altri trentamila abitanti dovranno aspettare oltre il 14 novembre. Ed ecco i motivi: «Dobbiamo risolvere alcune criticità ancora esistenti nelle parti in cui il nuovo servizio è già partito, poi - dice il sindaco Lorenzo Bonardi - passeremo all'altra metà». La proposta è prima diessina e poi fatta propria da tutti i partiti di maggioranza e opposizione. Un plebiscito quasi

Il sindaco: vediamo di risolvere i problemi nati in questi mesi e dopo ripartiremo

incredibile, ma che aiuta a calmare gli animi della corrida che ruota attorno a questa partita condita da ricorsi al Tar, manifestazioni di piazza e referendum ancora in standby sulle scrivanie del giudice di pace. E che permetterà di affrontare emergenze più volte sottolineate dai cittadini e dai giornali. Perché nel servizio di raccolta che evidenzia anche neo assessore Antonino Soldo: «Le cooperative erano abituate a lavorare sui cassonetti stradali. Con il cambio di metodo sono arrivati i nuovi mezzi, più uomini e diverse politiche di organizzazione che loro dovranno trovare. Penso ad esempio allo sforzo che dovranno fare per con- i passaggi in un arco di tempo minimo che riduca l'orario esposizione dei rifiuti». Reazioni perplesse arrivano da palazzo Cisterna, dove il capogruppo dei ds Stefano Esposito, uno dei più convinti sostenitori del nuovo piano dei rifiuti, dice telegraficamente: «Quello che sta succedendo Moncalieri è un problema e dobbiamo riflettere. Arretrare sulla differenziata sarebbe un pessimo errore».

Problemi nella fase di avvio del «porta a porta» a Moncalieri

Punto a capo e altra novità. Anche la trasformazione della (Tarsu) in tariffa, già approvato in giunta nei giorni scorsi, slitterà con ogni probabilità di anno. Il sindaco spiega le ragioni della decisione. «Abbiamo pensato - dice - di portare avanti lo studio della tariffa con calma per applicarla gennaio 2007. L'obiettivo è ammorbidire l'aumento dei carichi economici che i cittadini dovranno comunque sopportare». Intanto il 18 novembre il Tar si esprimerà sul ricorso presentato dall'avvocato Pasquale Vellucci dal comitato spontaneo nato Borgo San Pietro sull'onda dei disservizi del nuovo servizio.

LA NOSTRA STRATEGIA E' GIUSTA!!!

E ne siamo soddisfatti.
La macchina [illegible] costruito [illegible] di [illegible] e in [illegible] di consegna attrezzature [illegible] una flotta [illegible] di oltre [illegible] Ed [illegible] fra tutti i nostri reparti se [illegible] rispondere in [illegible] stretti [illegible] di [illegible] nza, senza [illegible] né i vostri [illegible]

servizio clienti:
Numero Verde [illegible]
800-060303

SIAMO PRESENTI AL:
SAIE 2005
[illegible]

Scegliete il Vostro centro noleggio più vicino:
- [illegible] 0171.401225 - 402735
- [illegible] 0165.920633
- Arma di Taggia: 0184.486447
- [illegible]
- [illegible]

www.massuccot.com

NOLEGGIO Massucco T.

SANITA' SI ERA RIVOLTO AL PRONTO SOCCORSO PER UN MALORE AL TORACE

«La barella è sporca» Paziente denuncia l'ospedale di Ciriè

L'Asl 6 si difende: il reparto è in perfette condizioni igieniche, l'accusa è infondata

L'ingresso del pronto [redacted] dell'ospedale di Ciriè in via Battitore

Gianni Giacomino

Un paziente se n'è andato dal pronto [redacted] dell'ospedale di Ciriè perché le barelle sarebbero state sporche. «Coperte [redacted] fuliggine e polvere» - come ha poi denunciato ai carabinieri di Ciriè e anche [redacted] Tribunale del Malato. Intanto la direzione dell'Asl 6 reagisce con determinazione: «Controlleremo, ma quell'uomo ha già "falsificato" il nostro referto scrivendo di suo pugno che ha rifiutato il ricovero perché sistemato su una barella spo[redacted]

Antonio Dibiase, [redacted] anni, di Casalborgone, non ha dubbi: «Quando ho fatto notare [redacted] personale dell'ospedale che la struttura in ferro d[redacted] barella [redacted] coperta di polvere mi hanno detto di sporgere denuncia». Aggiunge: «Poi quella che mi sembrava [redacted] responsabile [redacted] un'altra infermiera, se la sono presa [redacted] i loro superiori, mi hanno [redacted] che erano state tagliate le ausiliarie per mancanza di fondi e che sarebbe toccato a loro riassettare le barelle».

La vicenda di Dibiase, che è anche stato consigliere comunale a Borgaro, inizia alle 13 quando si presenta al pronto soccorso della struttura di via Battitore, dove vengono visitate [redacted] persone al giorno, preoccupato per [redacted] forte dolore al torace. «Sono subito stato sottoposto [redacted] un elettrocardiogramma, poi ad [redacted] radiografia - racconta l'uomo -. Ho mangiato, ero soddisfatto per l'interesse dimostrato dal medico di turno nei miei confronti». Antonio Dibiase avrebbe dovuto rimanere in [redacted] zione per tutta [redacted] notte. Invece, la situazione degenera intorno alle 18 e 30 quando il paziente, dopo aver scambiato quattro chiacchiere [redacted] un altro ricoverato, decide [redacted] richiamare l'attenzione dei sanitari del pronto soccorso: «Guardi in che stato è la barella su cui mi trovo». Parole che, secondo Dibiase, avrebbero innescato una reazio[redacted] spropositata [redacted] personale. «Così, visto il livello [redacted] conflittualità che si era venuto a creare nel giro di pochi minuti ho deciso di firmare [redacted] di andare via» - ha detto ai carabinieri di Ciriè. Alle 19 [redacted] 15, come sta scritto sul referto, "il paziente vuole abbandonare il Dea [redacted] quanto ritiene il posto [redacted] idoneo del punto di vista igienico". «Prima di tutto esiste un'impresa che lavora all'interno dell'ospedale ed è compito suo garantire la pulizia - puntualizza subito con energia Sergio Bertone, il direttore generale dell'Asl 6 che ieri sera ha letto l'esposto presentato in mattinata ai carabinieri da Dibiase -. E poi, secondo me, [redacted] sta nè in cielo [redacted] in terra che [redacted] condizioni igieniche del pronto soccorso non siano più che accettabili». Secondo il dottor Bruno Tartaglino, il direttore di dipartimen[redacted] dell'area medica dell'Asl 6: «Il signor Dibiase era particolar[redacted] agitato e non capisco il perché». Sottolinea: «Abbiamo verificato e la barella era assolutamente integra, [redacted] tutto quello che sono in Dea e nei reparti. Ci sorprende il fatto che il paziente abbia scritto sul referto quella frase "perché messo su una barella sporca". Poi la caposala era anche assente tenuto conto che sta partecipando ad un corso di formazione». «Comunque - conclude il direttore generale dell'azienda sanitaria - verificheremo attraverso un'indagine interna [redacted] i fatti stanno come [redacted] denunciati il paziente [redacted] Caselle e poi anche noi prenderemo i nostri provvedimenti».

> Ex consigliere comunale di Borgaro chiama in causa la direzione sanitaria: ci dovrebbe essere più attenzione

Inbreve

Viabilità

Autostrada To-Mi Deviazioni per lavori

Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano [redacted] seguito [redacted] lavori di ampliamento della rete stradale. Dalle 21 del 12 alle 6 del 13 ottobre, direzione Milano, possibilità di immissioni in A 4 da Chivasso (tratto chiuso Torino corso Giulio Cesare-Chivasso Est); chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria a Chivasso Est; chiuse le [redacted] di Chivasso Est, Centro, Ovest e Brandizzo.

[redacted] Paradiso

Sequestrata marijuana nell'orto

Coltivava, [redacted] [redacted] niente fosse, una quindicina di piante di marijuana alte quasi due metri nell'orto del sua villetta [redacted] borgata Scandosio, [redacted] Ronco, nel Parco del Gran Paradiso, proprio vici[redacted] alla strada. Un quarantenne originario di Milano, Davide Bazzani, è stato denunciato dagli uomini della stazione locale del Corpo Forestale, coordinati dal sovrintendente Silvio Magagna: durante un normale giro di perlustrazione hanno notato la piccola piantagione: immediato l'intervento con il conseguente seque[redacted] delle piante.

Villar Dora

Il Comune festeggia mezzo secolo

Il Comune [redacted] Villar Dora ha compiuto cinquant'anni. Il paese ha [redacted] l'autonomia nell'autunno del 1955 dopo ventisette anni di accorpamento con Almese, avvenuto nel 1928 su disposizione del governo fascista.

Giaveno

Lavori in corso nell'ex seminario

Una delegazione di superiori [redacted] seminario maggiore metropolitano di Torino ha visitato i lavori di restauro [redacted]x seminario e attuale casa di riposo, gestita [redacted] Arciconfraternita dello Spirito [redacted] di Torino: Sono stati rifatti i tetti, impianti antipiccione e tinteggiate le facciate.

Carmagnola

Politiche giovanili in un convegno

Convegno europeo, oggi a Carmagnola, dedicato alla politiche giovani, promosse attraverso il progetto «Icaro» finanziato dalla Commissione Ue, curato dalla cooperativa «Orso» in collaborazione con i comuni di Avigliana, B[redacted] Alta, Orbassano e Carmagnola. Il convegno, dal titolo «Giovani in primo piano: dalla comunità europea alle realtà locali», si svolge presso la sala degli Antichi Bastioni.

ROSTA SOTTO ACCUSA L'AZIENDA CHE LAVORA LE CARCASSE DEGLI ANIMALI

[redacted] Lipitalia lavorano 138 persone: «Abbiamo 6500 fornitori, che se chiudiamo si troveranno in difficoltà»

Il Comune contro la Lipitalia «Troppa puzza, è fuorilegge»

La proprietà si difende «Abbiamo attivato un moderno impianto per abbattere gli odori»

Patrizio [redacted]mano

Nervi scoperti nell'amministrazione comunale di Rosta. Il [redacted] Lipitalia, ditta che lavora scarti animali, ha portato all'esasperazione la giunta guidata dal sindaco Paolo [redacted] Nigris. [redacted] possiamo più delle puzze [redacted] quella azienda - sbotta Pieralberto Quenda, ass[redacted] ai Servizi -. Per quasi un anno, dopo i lavori al sistema di filtraggio, [redacted] situazione era tornata alla normalità. Ma da qualche mese quegli odori pestilenziali sono ripresi». E con essi anche le lettere e le telefonate di proteste dei cittadini. Per questo hanno deciso di passare alle maniere forti. «Abbiamo dato mandato ai [redacted] uffici per revocare l'autorizzazione sanitaria per l'esercizio della Lipitalia - spiega Quenda -. Così si decideranno, una volta per tutte, . mettersi a posto, oppure li facciamo chiudere. Anzi, prima li chiudiamo e poi se ne parla». Insomma, l'amministrazione, dopo quasi un decennio di proteste e polemiche, e soprattutto di puzze, vuole passare alle vie [redacted] fatto. «Non vogliamo far perdere il lavoro a nessuno - [redacted] -, però qualcuno deve intervenire per porre termine a questo disagio. Perché quelle puzze sono tremende».

[redacted] se certo non è tenero con la Lipitalia per l'Arpa ha parole di fuoco. [redacted] il problema va avanti da così tanto tempo - rimprovera -, vuol dire che non hanno fatto abbastanza». Quindi, disdetta la manifestazione di pr[redacted] testa davanti al Lingotto d[redacted] l'Arpa dovrebbe riunirsi e via libera alla procedura di revoca delle autorizzazioni. «Il sindaco De Nigris è furibondo - ammette Quenda -, perché dopo anni di documentazioni, analisi e progetti [redacted] al punto di partenza» Per questo hanno preso la decisione di mostrare i muscoli alla ditta: prima [redacted] essere loro accusati di lassismo. La Lipitalia, davanti alla posizione del Comune, è senza parole. «Ci sembra [redacted] punizione esagerata - sostiene il presidente Alberto Grosso -: qui [redacted] noi lavorano 138 persone e abbiamo [redacted] fornitori, [redacted] se chiudiamo si troveranno in difficoltà». Certo comprende che, lavorando carcasse di animali, non profumano di violetta. «Però abbiamo appena attivato un nuovo impianto per l'abbattimento degli odori che ci è costato 480 mila euro - giustifica - e da mesi non [redacted] sono problemi. Si sono verifi[redacted] alcune anomalie, ma ora [redacted] tornato tutto nella norma. Non possono punirci così».

Poi, da un sondaggio telefonico fatto da loro non risulta un disagio così gra[redacted] ultimamente. «Abbiamo chiamato [redacted] persone della [redacted] - afferma Grosso -. E l'[redacted] per cento ci ha detto che la situazione è migliorata». Per questo chiedono un incontro chiarificatore con il Comune. «Mettiamoci intorno a un tavolo e parliamo, non facciamo un muro contro muro - invita -. Anche perché, altrimenti, anche noi saremo costretti a prendere le nostre iniziative». Non una minaccia, certo, ma un avvertimento, che [redacted] le puz[redacted] si insinua nel Palazzo comunale di Rosta.

FALSO IN BILANCIO

Per il caso Cits è in arrivo l'archiviazione

E' finita con una richiesta di archiviazione l'indagine sul Cits, [redacted]a Covar 14, il consorzio Torino Sud che gestisce la raccolta rifiuti per 19 Comuni della cintura Sud-Ovest. Con [redacted] accuse di abuso d'ufficio e falso in bilancio erano finiti nel mirino della magistratura 14 persone tra dirigenti, tecnici e revisori dei conti tra cui l'attuale presidente Giuseppe Massimino e l'ex numero uno Fernando Giarrusso. A marzo del 2004 i carabinieri si recarono nella sede del consorzio a Carignano per acquisire la documentazione relativa [redacted] bilanci [redacted] 2000, 2001, 2002 e all'assunzione di una quindicina [redacted] dipendenti contestandone presunte irregolarità sulla procedura concorsuale. Già la perizia richiesta dai giudici n[redacted] giugno scorso aveva evidenziato com[redacted] le assunzioni effettuate e le promozioni interne maturate non avessero arrecato - a loro avviso - alcun danno economico al consorzio. Questo [redacted] luce del fatto che il trattamento economico per i lavoratori secondo il contratto nazionale sarebbe stato finanziariamente uguale anche nel caso di assunzione secondo le regole del pubblico impiego che dal punto di vista gestionale-economico dei rapporti sono state applicate.

VAL PELLICE IL [redacted] SANTORIELLO HA CHIESTO L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTI

Bilanci dell'Agess nel mirino dei giudici Crescono i debiti, dipendenti senza paga

La società è arrivata a un bivio: liquidazione o fallimento. Il 21 ottobre assemblea dei soci

Antonio Giaimo

[redacted] dissesto finanziario dell'Agess, l'azienda di sviluppo a capitale pubblico che doveva investire sulla Val Pellice, da ieri è un numero ed un fascicolo per la Procura della Repubblica [redacted] Pinerolo, che ha aperto un'inchiesta. Il sostituto procuratore Ciro Santoriello vuole fare chiarezza su una vicenda che vede una decina di dipendenti senza stipendio da febbraio ed un mare di debiti.

La società è a un bivio: liquidazione o fallimento. Venerdì 21 ottobre si riunirà nuovamente l'assemblea dei [redacted] Due le possibilità reali: integrare il capitale, ma servirebbero 3,5 milioni di euro; oppure, abbassando il tiro, reperire 1.350.000 euro per pagare i creditori privilegiati, come i dipendenti e gli istituti previdenziali. Il resto del denaro, per arrivare a 2.150.000 euro, (quota prevista dal piano di immissione), dovrà confluire nelle [redacted] dell'Agess successivamente, ma non oltre il 30 aprile del 2006.

Nei conti in rosso di questa società rientra comunque il mutuo di 2,7 milioni di euro [redacted] dalla comunità montana Val Pellice per il villaggio Crumiere, l'antico feltrificio di Villar Pellice, divenuto albergo, ristorante e musa[redacted] Un polo ricettivo che non è mai decollato, una delle scelte manageriali sbagliate del vecchio consiglio di amministrazione. «Nella genesi di questa società che nella sua "mission" aveva uno sviluppo sostenibile – spiega il prof. Umberto Bocchino, chiamato ora come consulente dei soci per avere un quadro preciso sulla passata amministrazione – vi è, oltre alle scelte errate, un'impostazione economica sbagliata. In pratica il capitale sociale era stato costituito non versando del denaro, ma beni immobiliari, [redacted] il villaggio Crumiere, di proprietà della comunità montana Val Pellice, che detiene l'80% delle quote Agess, e ora si trova a dover gestire questo pesante fardello.

La liquidità dell'azienda arrivava da un muto di 1,5 milioni di euro. Costi certi e ricavi incerti sono state le altre tappe del declino economico dell'azienda, che era impegnata anche nello studio di progetti finanziati [redacted] i fondi europei, finanziamenti che vengono incassati in tempi lunghi. Infine l'Agess è poi scivolata sul ghiaccio, un settore in cui era leader, tanto è vero che aveva gestito le piste di pattinaggio di Torino Esposizioni, di Arium in piazza Solferino [redacted] Torino e del filatoio [redacted] Torre Pellice. Le aspettative riguardavano però i grandi appalti delle Olimpiadi di Torino 2006. C'è [redacted] munque ancora un filo di speranza: la Regione Piemonte, con [redacted] lettera della [redacted] presidente, ha manifestato un [redacted] verso l'acquisto del villaggio Crumiere, [redacted] garanzia che potrebbe servire a tutti i soci, che non si troverebbero così costretti a mettere mano al portafoglio. Le quote della comunità montana [redacted] di tutti i comuni della Val [redacted] che erano entrati a far parte dell'Agess erano infatti state messe a bilancio solo formalmente.

Le situazione resta critica, ma questo lo si era già capito quando, per azzerare il deficit di 1.280.000 euro dal 31 dicembre del 2004, tutte [redacted] azioni erano state abbattute [redacted] oltre il 50%.

Il pm Ciro Santoriello

PINEROLO SOPRALLUOGO [redacted] CARABINIERI

Piove nell'Itis Porro La Procura indaga

Sofisticate attrezzature di laboratorio coperte con un telo di nylon, plafoniere al neon nelle sale [redacted] cui gocciola acqua, bacinelle nei corridoi e lucernai che fanno acqua. Muri umidi [redacted] in certi casi coperti dalla muffa. Un disagio insostenibile per gli oltre mille studenti dell'Itis di Pinerolo Ignazio Porro. Un problema che la preside, Loredana Grabbi, [redacted] più volte segnalato alla Provincia [redacted] Torino, proprietaria della scuola e a cui spetta l'onere della manutenzione. Ma [redacted] ancora dei muratori sono arrivati i carabinieri che, muniti di macchina fotografica, hanno documentato lo stato delle cose. Decine di fotografie, che ora fanno parte dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Pinerolo. Al momento nessuno è stato [redacted] nel registro degli indagati. Già lo [redacted] anno gli studenti avevano denunciato la situazione, ma nessuno si era m[redacted]. Ora, proprio oggi, dovrebbero iniziare i lavori. «Si faranno gli allacciamenti alla luce, all'acqua, mentre i lavori veri e propri partiranno soltanto a novembre. Prevedo che a quel punto avremo ancora più disagi di quelli che si stanno vivendo adesso», spiega la preside. [redacted] quanto resterà aperto il cantiere? «Difficile dirlo – conclude – dipende dalle condizioni meteorologiche. Non credo che [redacted] la pioggia l'impresa lavorerà». Cattiva [redacted] [redacted] un lato, ma [redacted] anche un progetto edilizio che fa acqua da tutte le parti, se le terrazze di questo istituto quando piove diventano dei giganteschi catini.

[a. gia.]

CUORGNE' ATTESI GLI ESITI DELL'AUTOPSIA

Domani i funerali del giovane vivaista

La famiglia di Massimo Marchino, l'uomo di 31 anni deceduto sabato mattina all'ospedale di Cuorgnè ventiquattro ore dopo un intervento di appendicectomia, ha ottenuto dalla Procura di Ivrea, che sul caso ha aperto un'inchiesta, il nulla osta per i funerali. Le esequie di Marchino, sposato [redacted] quattro anni con una ragazza di 27 anni, Anna [redacted] Stefano, vivaista nell'azienda [redacted] famiglia in borgata Salto, verranno celebrate domani pomeriggio alle 14,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo a Cuorgnè.

Poi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Salto. Ieri Roberto Testi, il medico legale nominato [redacted] sostituto procuratore Roberto Ruscello, [redacted] effettuato l'autopsia. C'è attesa per i risultati dell'esame, che però potrebbero [redacted] non prima [redacted] [redacted] mese. Gli interrogativi, sulla fine di quest'uomo «che ha sempre goduto di una salute di ferro», [redacted] hanno raccontato i parenti, sono [redacted]ra aperti. Si è trattata di una fatalità oppure di un errore umano da parte dell'équipe medica? Lo moglie e i genitori (che dopo aver raccontato il fatto ai carabinieri si [redacted] rivolti a due legali, Alberto Stratta e Andrea Bertano) ripetono di voler «far luce [redacted] quello che [redacted] accaduto». E lo ha ribadito fin dall'inizio anche l'azienda sanitaria di Ivrea. Gli avvocati di Anna De Stefano e di Giuseppe, Denise e Fabrizio Marchino (i genitori e il fratello di Massimo) hanno nominato due periti per l'autopsia, Michele Iorio e Morena Bertoni.

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568939

Giorno e Notte

Il permesso di soggiorno gli è scaduto da tempo, la carta d'identità avrebbe dovuto rinnovarla quindici giorni fa, se il primo non c'è, tanto meno può l'altra. Insomma, Marouan Ben Hassen, tunisino, nei giorni scorsi è stato cancellato definitivamente. La sua esistenza di immigrato in Italia è iniziata anni fa dalle parti di Napoli ed è proseguita a Torino. Poi, come ha denunciato in una lettera al ministro Pisanu, al sindaco Chiamparino e a La Stampa, qualcosa non ha più funzionato. «Non ho un permesso di soggiorno e non neanche io perchè», ha scritto. E ha allegato documenti che attestano come meno di anni fa tutto filasse alla perfezione. Il lavoro c'era eccome. perchè parlare di Marouan e della sua lettera? Semplicemente, è una voce che racconta dal dentro una condizione, punto di vista, un sogno spezzato dalla mancanza di lavoro regolare.

«Sono immigrato da tempo in Italia, uno quelli che hanno fatto di tutto e che soprattutto sta facendo di tutto per integrarsi. Non nego, in passato volta ho sbagliato. erano gioventù sinceramente non legati alla mia condizione di extracomunitario. Poi, ho sempre lavorato onestamente, non sono mai andato in giro ubriaco, mi sono sempre dimostrato rispettoso della gente intorno a . Insomma, non mi sono mai comportato come chi, con certi comportamenti, non solo danneggia l'immagine di altri extracomunitari che qui lavorano onestamente, ma addirittura non rispecchiano la vera cultura araba, fatta di pace e rispetto delle persone».

Poi, Marouan passa a spiegare che nonostante suo essere profondamente religioso, non frequenta spesso le moschee. «Solo pregare non basta. Proprio in questi luoghi bisognerebbe spiegare che il comportamento di alcuni danneggia tutta la comunità, che qui è giusto la propria identità, è anche giusto rispettare la cultura soprattutto le persone del paese nel quale si è ospiti». A Pisanu, Marouan parla di Bouriki Bouchta (che pare già dimenticato in qual Porta Palazzo). «Se questo autoproclamatosi imam inneggiava alla violenza allora giusto che non sia più qui... A detta di molti per lo meno alcuni dei suoi adepti sembra che non sappiano scrivere in arabo. Ciò vuol dire che questo imam approfittava di persone di un livello culturale per lì meno discutibile, una situazione ideale per una cartomante», arriva a dire l'operaio tunisino. Che aggiunge: «Vorrei tanto poter spiegare ai miei connazionali che "pretendere" una scuola araba Milano significa anche pretendere un futuro di isolamento per i loro figli».

Lavora anche adesso Marouan, onestamente . E domanda a Pisanu se le sue idee si sposino con il diritto a un sogno. Vivere liberamente in Italia immigrato.

«RESFEST» AL MASSIMO DAL 28 AL 30 OTTOBRE

Il cinema virtuale in prima visione

Torino ospiterà il più importante festival di film digitali e di artisti emergenti

Alessandra C

«Virtual Everywhere» è lo slogan scelto, il Museo Nazionale del Cinema ha ospitato la presentazio di Resfest e Virtuality Conference. Il virtuale è ovunque, ma soggiornerà in città per un'intera settimana trasformandola in una delle capitali mondiali della creatività digitale. Resfest è il più importante festival internazionale dedicato all'immagine movimento, al cinema digitale d'avanguardia e alla che si terrà a Torino dal 28 al 30 ottobre al cinema Massimo.

Il Resfest è manifestazione di riferimento per un'intera generazione interessata alle espressioni di linguaggio visuale, ai filmmaker e agli artisti digitali emergenti. È un festival, festa itinerante che tocca quaranta città quattro mesi e approderà Torino, assoluta prima nazionale, un programma torinese (racchiuso in tre giornate), che si svilupperà in una serie di percorsi attraverso titoli, ognuno caratterizzato dalla scelta di una specifica forma espressiva da un particolare approccio artistico. Si avrà così il ciclo dei cortometraggi, l'eterogenea sezione «Shorts One» e la «By design». Il prestigioso ciclo dedicato ai video musicali, fiore all'occhiello del Resfest, suddiviso nelle sezioni «Videos that Rock» e «Cinema Elettronica».

Accanto allo spazio dedicato ai corti, saranno presentati due lungometraggi, «Infamy» diretto Doug Pray e «Ginga: The Soul of Brasilian Football» di Kenk Levine.

Ogni edizione del Resfest dedica una retrospettiva a nuovi registi di culto. Dopo aver reso omaggio a calibri come Michel Gondry, Skike Jonze, Chris Cunningham, l'edizione 2005 vedrà di scena due artisti che hanno unito arte, tecnologie e nuove visioni, spaziando dal video per MTV alle forme più sofisticate di video musica elettronica. Il collettivo scandinavo, con base a Los Angeles, Traktor e l'eclettico Beck, musicale con alle spalle un ricco catalogo di videoclip d'autore.

Affianca il ricco programma internazionale dell'edizione torinese Resfest la rassegna ItalianMix, una stimolante vetrina della creatività della produzione nazionale.

Il circuito del Resfest approderà in città portando mille visioni dal mondo che non si esauriranno nel delle proiezioni giornaliere, ma proseguiranno di notte, dove il festival si unirà alla feste. L'interruzione durerà solo due giorni e riprenderà con la Virtuality Conference dal al 6 novembre per la lunga settimana digitale.

Beck, musicista e autore di videoclip

Un'opera del collettivo scandinavo Traktor

Cinema delle donne

Penultimo giorno al Nazionale, via Pomba 7, per il Festival Internazionale Cinema delle Donne. Proiezioni dalle 9 mezzanotte, biglietti a 5,50 euro. Quattro i lungometraggi in gara, tutti in sala Uno: alle 14,30 il tedesco «Segui la piuma!» su una giovane turca che va alla ricerca madre e sorella a Berlino, alle 17,30 il mondo degli anziani nel russo «Nonna», alle 21 il dramma olandese «Quando scende la notte», alle 22,40 il tedesco «Ricercata!».

FESTA IN PIAZZA

«Chocoday», il giorno di re cioccolato assaggi, laboratori e un menù al cacao

Elena Del Santo

Una giornata da leccarsi i baffi. Oggi, in tutta Italia, a Torino si celebra il primo «Chocoday», omaggio al cioccolato artigianale, denso di inviti per il palato.

Dalle 8 alle 12 e 14-19, il laboratorio di «Bruno Croci» in via Principessa Clotilde 28, offre viaggio alla scoperta del gusto con assaggi gratuiti; «Les chocolats» di via Galvani 14/e, regala una tavoletta da 100 grammi a tutti i clienti che acquistano cioccolato per 15 euro; nel pomeriggio, «Dany» in via Spotorno 4, allestisce un lungo tavolo colmo di specialità al cacao; alla «Pasticceria Bertotto» di corso Svizzera 38, c'è la degustazione del cioccolato in tazza; «Mamycoco» di piazza Solferino 10, offre cioccolata calda e uno sconto del 5% sugli acquisti. Ma è ad Atrium, piazza Solferino, che esplode la festa.

Alle 18,30, Silvio Bessone noto cioccolatiere di Vicoforte, propone un buffet tutto base di «cibo degli dei»: nel piatto, praline di fassone in crosta, risotto al nero del Messico, brasato freddo al cacao e spezie. Al termine, «Cocoa Party».

L'invito (che è gratuito) si può richiedere telefonando al numero 011/7410785, fino a esaurimento dei posti.

Durante la serata, Bessone presenta anche la collezione Percorsi, linea-design con lingotti di cioccolato per la quale sono stati utilizzati i cacao vincitori del «Turin Award Cru 2005», il primo concorso Europeo per produttori di cacao che si è svolto a Torino durante Cioccolatò 2005 (la prossima edizione terrà subito dopo le Olimpiadi invernali Torino 2006!.

CULTURA E SAPORI

a tavola i piatti della corte dei cortigiani

Per il ciclo di itinerari tra cultura e sapori ali organizzati dal Borgo Medievale e Slow Food si svolge oggi il percorso intitolato «Il Medioevo in tavola». Interviene Enrica Pagella, direttore del Borgo. Verrà anche presentato il secondo volume «I quaderni del Borgo» su «Il cibo Medioevo». Ingresso libero. Appuntamento ad Atrium, piazza Solferino, ore 18.

Gocce d'arte in Piemonte

Doppia visita guidata per «Gocce d'arte in Piemonte», organizzata da Fondazione Accorsi e altre istituzioni piemontesi. Oggi, itinerario «Dal Castello di Masino a Pietro Accorsi». Un confronto fra le sale del museo di via Po, arredate secondo il gusto per il Settecento di un collezionista come fu Pietro Accorsi, e gli ambienti neoclassici del Castello di Masino, che sarà la prima tappa; partenza da via Po 55 alle ore 14,30. Al ritorno visita alla Fondazione Accorsi; prenotare: 011/8129116.

Appuntamenti

INCONTRI

Santi sociali

Comincia oggi un ciclo di 4 conferenze su «Santi sociali, contesto sociale, , attività, attualità del messaggio» Interviene don Giuseppe Tuninetti, docente di Storia della Chiesa contemporanea Facoltà teologica di Teologia, che parlerà della figura di Paolo Pio Perazzo «Il ferroviere Santo». Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 18

Mantegna

Per il «I grandi pittori» Simone Ferrari, storico dell'arte, tiene la conferenza su Andrea Mantegna. Fondazione Accorsi, via Po , ore 21

Comunicare

Incontro dedicato a «Do tri: comunica con se stessi», ha per tema la tecnica nata nei monasteri cinesi circa cinquemila anni fa nota quale metodo per ringiovanire mente e corpo. Relatore Domenico . Ingresso libero; prenotazione: 011/3182868; Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

Egitto

Franco Poggi, docente di egiziana: poema epico battaglia di Kadesh: lo scontro fra Ramesse II e l'impero Ittita». Ingresso libero. Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Fisica

Pietro Frè: «Prospettive delle teorie unificate e gravitazione». parte del ciclo «L'eredità di Einstein». Sala Conferenze IEN «Galileo Ferraris», strada delle Cacce 91, ore 16

Pratiche ayurvediche

Alberto Chiantaretto, medico chirurgo e ayurvedico, parlerà su «I percorsi dell'Ayurveda». Info: 011/5088650. Centro Abhayadana, Massena 82, ore 21

Cervantes

Per le «Conferenze del Regio» incontro con Corrado Rollin «Triste Figura" e grande musica: Don Chisciotte», in occasio del 400° anniversario romanzo di Cervantes. Sala del Caminetto al Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17

Educare a non sprecare

Domani si terrà la tavola rotonda «Dallo spreco al bisogno: educare per aiutare», con gli interventi di Michele Paolino, don Angelo Zucchi, Enrico Carità, Paolo Gardino e Marco Lucchini; modera Franco Aghemo. Info. 1/3827090. Domani al «Centro Solidarietà della Compagnia delle Opere», via Brunetta 11, ore 17

Cultura dello sport

Per il ciclo «Le Olimpiadi: dalla Storia dello Sport alla Storia degli Uomini», conferenza «Sport e politica città greca». Introduzione di Silvia Giorcelli, relatori Gian Franco Gianotti e Lucio Bertelli. L'ingresso all'incontro . Domani nell'Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, ore 17

LIBRI

Il parco racconta

Presentazione del libro «Storie di abbandono e miracoli. Il Parco racconta» di Ludovico Marchisio e progetto «Croce Gialla». A Grugliasco, Chalet parco «Le Serre», via Tiziano Lanza 31, alle 20,45

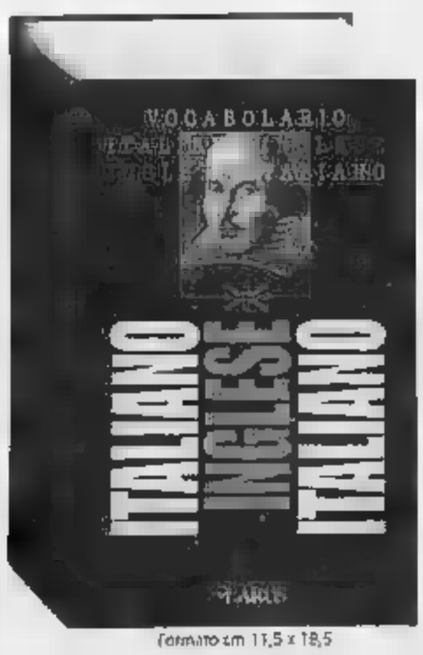
Adolescenti e sessualità

parla del libro Della Vaccarello «L'amore secondo noi. Ragazze e ragazzi alla ricerca dell'identità» (Mondadori). Con l'autrice ci sarà Gigi Mafaroda. Domani alla Fnac, via Roma , 18

TEATRO

compagnia «Masaniello» mette in

LA STAMPA

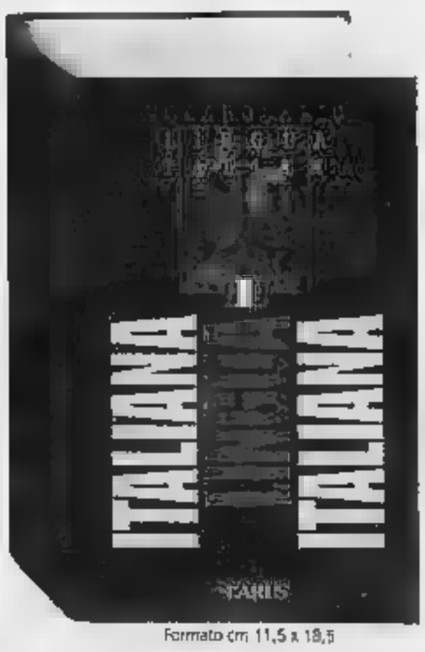


Formato cm 11,5 x 18,5

da Saba 1 ottobre
VOCABOLARIO
ITALIANO-INGLESE
INGLESE-ITALIANO
"... non solo la parola o la traduzione, anche numerosi esempi riportati della lingua scritta e della lingua parlata"
con La Stampa a soli 5,50 € in più!

Formato cm 11,5 x 18,5

da Sabato ottobre
VOCABOLARIO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
"... per imparare a leggere, scrivere e pronunciare un buon francese, non troppo vasto, ma chiaro ed aggiornato"
con La Stampa a soli 5,50 € in più!



Formato cm 11,5 x 18,5

da Sabato ottobre
VOCABOLARIO
della LINGUA ITALIANA
"... pratico, essenziale; nessuna erudizione, nessun preziosismo, definizioni chiare e sintetiche delle parole cercate"
con La Stampa a soli 5,50 € in più!

Musica dove

SALT. Arriva dal Canada il duo al femminile protagonista del mercatedì sera «live» Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: si chiama Salt, comprende Allison Russ (voce, banjo, chitarra, clarinetto e pennywhistle) e Anna Texeira (voce, chitarra, banjo, armonica e fisarmonica), è originario di Vancouver e vanta un repertorio che dal rock al country, dal blues al jazz. Il concerto comincia alle 22, per le Salt è il primo tour in Europa.

RODIGAN. Da Londra, a Torino dei nomi di rilievo panorama musicale della settimana: David Rodigan, rinomato disc jockey da anni considerato ambasciatore del reggae nel mondo, approda infatti domani Fabrik di Moncalieri (strada Mongina 9/11) per uno spettacolo che si preannuncia imperdibile per gli amanti del genere. Appuntamento alle 23.

«Encuentro con la Música Popular Argentina» domani al circolo Aldobaraldo, via Parma 29: protagonisti, Miguel Angel Acosta e Oscar Torres. L'ingresso è libero.

DEEP PURPLE. Le canzoni rese immortali dai Deep Purple caratterizzano il repertorio dei 60/60, in concerto domani sera al Sacra Birra Saloon di Sant'Ambrogio. Appuntamento alle 22.

S'intitola «Quadro d'autore» il concerto in programma domani al Pub Birreria Cà Nova di Casalborgone (via Cà Nova 57): suonano, a partire dalle 22, Roby Balducci e Luciano Artieri.

Max Pezzali si esibirà al Mazda Palace il 24 ottobre

PEZZALI. Sono in corso le prevendite dei biglietti per il concerto di Max Pezzali previsto lunedì 24 ottobre al Mazda Palace. L'ex leader degli 883 salirà sul palcoscenico dell'ex Palastampa alle ore 21 per dar vita ad uno spettacolo in cui alterneranno i vecchi successi alle canzoni dell'ultimo album. I tagliandi costano 31 e 23 euro. Prevendite nei negozi del circuito Metropolis (in città Disco Shopping, Hot Point, Sassofono, New My Music, & Folk, Videomusic, Queen Music, Top Music, Mille Luci, Altervox, Esperia). Informazioni: 011/535529.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.75.35). : da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.342). «Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9.30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - : da lun. a ven. 8.30-18,15; sab. 8.30-13,45

■ **REALE** (p. Castello , tel. 011 543.889). per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita : lun. - ven. 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom : ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. secolo di stone nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19 Lun. chiuso.

■ (Palca Michelotti ex zoo; tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetta la sfida? Muscoli intelligenti tra montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437) «Mostra in allestimento.

■ **ZIONE FI ACCORSI - MUSEO ARTI** (via 55, tel. 011 812.9116) Orario: da mar. a dom. 10-20; gio. 10-23. Lun. chiuso

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Orario: tutti i giorni 9-19; chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4, ang. del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra «La Lunga Liberazione». tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso

■ **MUSEO DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEI** (via Antonino 2 Paolo Ferrara, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici . Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFIA»** (c. d'Millia tel. 011 677.666). Mostra: «Una «pionieristica». il 03/2006 Orario: tutti i giorni 10-18,30. lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.230) Or. tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX e 88/c, tel. 011 521.2251) Or.: tutti i giorni 8.30-19,30; lun. Sab. e dom. 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 51 40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400): da mart. a dom. 8.30-12.30, festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). «Angelo Frontoni: sul filo». Fino al 16/10. Orario: sugli ingressi aperto dalle 9 alle . Lunedì chiuso. biglietterie chiuse 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. Chiuso per lavori.

■ **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e i Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 650.4104) Mostra: «Kailash un popolo delle Palestrina» Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. il lunedì. Sede permanente chiusa per restauro.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giacosa/Dini 7a, tel. 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso

■ **NATURALI** Gioia 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella storia» «Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde manuale di Giulio», fino al novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 650.06.29): da lunedì a venerdì 9-17,30. 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 orario bibl. Dom. 14,30-18,30

delle Orfane 1, tel. 436.0311) Visite «Appartamenti . Orario: dom. 15,30-18,30; lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-17; dom 15,30-18,30.

■ **PALAZZO ERCOLANI** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra «Il surrealismo di da Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio 2006. Orario: lunedì 14,3 , martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19 Lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel 011 006 2713). : tutti i giorni 10-19 Lun.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.78.62) Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso

■ **BELLE ARTI** (via Balbano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Robert Mapplethorpe tra amico e Fotografo - Un antologia» Fino al 1/12. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20; lunedì chiuso.

■ **GIUSEPPE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) : gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303): : gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Matteotti di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli» Fino al 16/10. Or.: da mar. 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-18. biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO LA - TAN** (Viale Carlo Emanuele II 256, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione Informa tel. 800.329.329 .piemonte-emozioni.it

intervista Paolo Ferrari

Due impegni tre giorni attendono i Linea 77, tornati a Torino dopo realizzato negli Stati Uniti il quarto disco in studio. «Available For Propaganda» è subito entrato nelle prime dieci posizioni della classifica di vendite nazionale; il gruppo lo presenta alle 18 tra chiacchiere e autografi alla Fnac di via Roma 56 (ingresso libero) e venerdì alle (biglietto 10 euro) un concerto a Hiroshima Mon Amour. Portavoce del quintetto di Venaria è il chitarrista Paolo «Chinaski» Pavanello.

Non è facile entrare in classifica con un così duro: come avete fatto?

«Penso che sia stato determinante l'uso dell'italiano in due brani, ha aperto porte diversamente impenetrabili. Fino a portare la nostra musica in contesti mainstream finora inesplorati dal metal italiano».

Cosa vi ha dato l'esperienza negli Stati Uniti, il profilo artistico e in ambito umano?

un punto di vista professionale è stata semplicemente eccellente, per quanto ne il lato umano è stato molto interessante e formativo avere e che fare una società per tanti versi assai differente dalla nostra».

arrivati California con i provini già messi a fuoco o qualche canzone è nata da zero laggiù?

«Nel nostro studio dei Docks di Torino avevamo preparato soltanto l'ossatura dei brani, per lasciare gli arrangiamenti all'improvvisazione in studio. Ci siamo divertiti parecchio, anche a in maniche corte mentre a Torino pioveva».

Cosa vi lega così tanto ai Subsonica, pur suonando in modo così diverso tra voi?

«Il modo di fare musica e tutto ciò che ne consegue. È una concezione molto torinese, un modo di guardare sempre al futuro e di affrontare le situazioni con coraggio».

Alcuni testi esprimono rabbia sociale: siete per natura ottimisti o pessimisti?

«Ottimisti, anche un poco disillusi; qualche segnale di ravvedimento civile comunque lo avvertiamo».

Quali posti torinesi avete nel cuore?

Murazzi, da Giancarlo, dove c'è il mitico Tati cui giochiamo anche a calcetto; poi il Beach e subito sopra il Lab di piazza Vittorio. Con due motivi rammarico: Docks Dora dopo anni d'oro non resta molto e ci è spiaciuto vedere chiudere il Barrumba».

OGGI INCONTRO ALLA FNAC, VENERDI' ESIBIZIONE ALL' HIROSHIMA

Il quintetto di Venaria è nella top ten delle vendite nazionali con «Available Propaganda»

Linea 77, concerto per far Propaganda

Il nuovo disco
«Abbiamo esplorato sentieri mainstream non ancora percorsi dal metal italiano In alcuni brani c'è molta improvvisazione»

TEATRO «MERCANTI DI RICORDI»

Residenti sul palco «Lingotto, il nostro vecchio quartiere»

Tiziana Platzer

Tutto inizia e finisce ai Mercati Generali, quelli che oggi non esistono più che hanno avuto una parte fondamentale nella storia del quartiere Lingotto. «Il luogo dove arrivavano camionisti da ogni paese d'Europa, caricavano e scaricavano la merce e poi lì si incontrava nella trattorie e nelle osterie della zona, a volte si innamoravano delle ragazze di questa parte della città» è la visione, certo poetica, di Eugenio Allegri, che ieri sera ha partecipato, nel ruolo di consulente artistico, alla presentazione dello spettacolo «Mercanti di ricordi» curato dalla compagnia teatrale «ART.O'» e che andrà in il ottobre, ore 21, alla parrocchia Viannej in via Gianelli 8.

Eugenio Allegri

Un evento, per ora con una data unica, cresciuto all'interno del progetto «Teatro Comunità» cui hanno partecipato trentina di cittadini per lo più residenti nella Circoscrizione 9, quindi area Nizza-Millefonti, Lingotto, Filadelfia. Ciascuno di loro - pensionati, studenti, casalinghe, lavoratori dai 20 ai 65 anni - è stato invitato a scrivere riflessioni e ricordi sulle trasformazioni del luogo del proprio vissuto dagli Anni Cinquanta ad oggi. «Sul palco i cittadini-attori sono i "mercanti", capaci di scambiarsi memorie» dice Vincenzo Valente, il regista di questo «documentario» teatrale: Gennaro, oggi sessantenne, racconta che arrivò da Napoli per lavorare alla Fiat e che non volle più tornare a casa; Lefteri, una donna albanese, parla del viaggio clandestino che l'ha portata in piazza Galimberti, mentre Norma, ragazza boliviana sposata con un torinese, si domanda perché nel condominio dove vive riesca a conoscere nessuno.

lo spettacolo «Uomo e Galantuomo» di Eduardo De Filippo. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulle malattie rare. Ingresso 20 euro.
Oggi e domani al Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 21

VARIE

Rebecca Horn

Proiezione del film «La Ferdinanda-Sonate fur eine Medici Villa» («La Ferdinanda-Sonata per una Villa Medici») Rebecca Horn. Seguirà una conferenza di Federica Martini. Ingresso libero.
Goethe Institut, San Carlo 206, ore 19

Esperienza in Cile

«Cieli di di Santiago»: un gruppo giovani di El barrio-Csv (con spagnoli svedesi) racconta la propria esperienza in Cile. Verrà proiettato il video «Como costruir un sueno». Interviene Maicela Secco dell'associazione internazionale «Un techo para mi Pais». Ingresso libero.
El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21

Tango

Tango argentino «Milonguita» con la musica dal djs Massimo Emiliana. Prenotazioni: 011/2422675. Associazione «Aldobaraldo», via Parbis, dalle

Particolare del Cristo di Andrea Mantegna

Sculture

inaugura mostra dello scultore Giuliano Romano. Le opere saranno esposte sino al 5 novembre, dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, ore 18,30

Fotografia

Inaugurazione della personale di Mattia «Quadrature», con immagini ispirate all'ambiente metropolitano. Fino al novembre, dal lunedì al sabato ore 11-.
Soundtown, via Berthollet 25, ore 18,30

CORSI

Terza Età

Presentazione dei computer e internet per un pubblico di terza . Eurotre, via Verdi 7, ore 15,30

Doremifacile

L'Associazione Doremi con il Laboratorio Doremifacile avvia i corsi di Propedeutica musicale per bambini 3 anni e corsi strumento per i bambini dai 6 anni. Incontro dimostrativo gratuito domani ore 17 alla scuola elementare Fattori via Castellino 10. L'altra sede dei corsi è la scuola materna Duchessa Elena in corso Francia . Info: 011/3180779 - 347/0198447

ROSATI
CONTINUA LA VENDITA SINO AL 30 OTTOBRE
NELL'ESPOSIZIONE SOTTOSTANTE
INGRESSO DAL PASSO CARRAIO IN C.SO FRANCIA 353A
SONO DISPONIBILI ANCORA MOLTI ARTICOLI
TEL. 335.351929
ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 10.00-12.00/16.00-19.00

IPPICA OTTIMI ALLEVAMENTI SORGONO A VOLPIANO, VIGONE E SOMMARIVA PERNO

Il triangolo magico della cintura torinese

Ultimo prodotto Fairbank, vincitore del Derby

Giorgio Viberti

«A metà corsa, quando l'ho visto terzo allo steccato, ci ho sperato». Massimo Gariglio, 43 anni, torinese, è l'allevatore di Fairbank Gi, il vincitore del 78° Derby di trotto disputatosi domenica scorsa all'ippodromo milanese di Tordivalle alla media record di 1'13" netti sui 2100: polverizzato il primato precedente di 1'13"6, che apparteneva all'immenso Varenne, e nuovo record mondiale sulla distanza per un trottatore di tre anni. La conquista del Nastro Azzurro ha fruttato a Gariglio circa 64 mila euro, ovvero il 20 per cento (destinato agli allevatori) dei 322 mila euro andati ai proprietari del vincitore. «Ma non sono pentito di aver venduto Fairbank da puledro - precisa Gariglio - perché un allevatore non può tenersi tutti i cavalli che produce. Deve venderli».

Fairbank, nato presso l'Azienda Agricola Gidieffe di Volpiano, nella cintura torinese, da puledrino era già un capobranco e sapeva farsi rispettare nel gruppo. Circa due anni fa poi presentato alle Aste Selezionate di Settimo Milanese, dove rubò l'occhio a Peppino Maisto, il driver e allenatore che domenica l'ha guidato alla vittoria nel Derby. «Negli anni passati Maisto aveva già comprato gli altri figli di Tangente Kramer, una delle mie migliori fattrici». Gi nel 2002, dopo che era accoppiata 11 mesi prima a Lemon Dra (lo stallone italiano più ricercato), diede alla luce Fairbank Gi. «La genealogia nell'ippica è tutto».

All'Azienda Agricola Gidieffe è lo stesso Gariglio a occuparsi in prima persona di pedigree e incroci, ma non disdegna estemporanee prestazioni da veterinario o caporazza, oltre a quelle più umili di semplice stalliere. Un hobby ereditato dal padre Dario, che nel 1977 decise di creare un piccolo allevamento, allargatosi oggi su circa 8 ettari, di cui 6 destinati a paddocks e gli altri per la necessaria produzione di erba e fieno.

«Mio papà mi ha trasmesso la passione per i cavalli - ricorda Massimo, che dall'82 è anche dei migliori gentlemen driver italiani, cioè proprietari con licenza da guidatore -. Ultimamente ho fatto poche corse e privilegiato l'allevamento, anche perché il lavoro non mi lascia molto tempo libero». L'occupazione vera di Gariglio riguarda i cavalli, ma i traslochi, lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di sacchetti in polietilene. «L'allevamento è solo una passione, nella quale però ho investito molti soldi per acquistare fattrici di qualità e comprare le monte dei migliori stalloni».

Nell'élite dei papà prescelti per le cavalle è entrato di recente anche Varenne. Qualche mese fa Wesgate Fame, una delle più qualitative fra le sette fattrici dell'allevamento Gidieffe, ha infatti dato alla luce puledrina figlia del famoso Capitano. Del resto Varenne è quasi un vicino di casa: «funziona» - così si dice un po' prosaicamente nell'ippica - presso l'Allevamento Il Grifone di Vigone, a poche decine di km da Volpiano, il centro di allenamento Ajrale, sempre di Vigone, si allena anche Fleche, la cavalla della Scuderia Louisiana (che ha sede a Sommariva Perno, 50 km da Torino) sconfitta di un soffio da Fairbank Gi nel Derby di domenica e accreditata dello stesso tempo record del vincitore.

«Nel Torinese e in Piemonte ci sono molti ottimi allevamenti - aggiunge Gariglio - segno di grande passione in questa regione». Passione che ha coinvolto anche la signora Romanella Gariglio. «Mia moglie si chiama la mamma di Ribot, il più grande purosangue della storia» sorride divertito. E anche il nome «Gidieffe» non è casuale: richiama le iniziali di Dario e Federica, i figli di Massimo e Romanella, il futuro della famiglia Gariglio. E il futuro di Fairbank Gi? «Sogno che possa correre a Parigi un Prix d'Amérique», la più famosa europea di trotto, due volte da Varenne. Un altro accostamento con il Capitano, al quale domenica Fairbank si è idealmente avvicinato strappandogli il record del Derby. La rincorsa al più grande trottatore di sempre è cominciata.

L'allevatore Massimo Gariglio

I CAMPIONI DEL TROTTO RUOTANO INTORNO A TORINO

VOLPIANO

Presso l'Azienda agricola Gidieffe è nato Gi vincitore dell'ultimo Derby di trotto a tempo di record.

VIGONE

Nell'allevamento Il Grifone svolge l'attività di stallone **Varenne**, il più grande trottatore di tutti i tempi.

SOMMARIVA PERNO

Nella scuderia Louisiana è nata **Fleche**, seconda nel Derby con lo tempo record del vincitore Fairbank Gi. Fleche si allena a Vigone.

PALLAVOLO STASERA (ORE 20,30) ESORDIO AL PALAKERAKOLL DELLE CHIERESI CONTRO FORLÌ

Guidetti chiede alla BigMat 3 punti per scordare Vicenza

Enrico Zambruno

Tutti pazzi per la zarina. Finalmente è arrivata, Elena Godina da Ekaterinburg. A Chieri la mostrano con fierezza, considerano il suo acquisto il più significativo da quando trattano star del volley. E' qui per schiacciare. E' qui per vincere. Dalle prime parole, espresse in ottimo italiano, si subito che ha le idee chiare. Non si sa ancora se esordirà questa sera al PalaKerakoll (ore 20,30) contro la Tecnomec Forlì, seconda giornata di campionato. Il transfer è giunto, ma la condizione della siberiana non è al per . Deciderà insieme a Guidetti, il tecnico che più di tutti l'ha voluta sotto l'Arco.

«Grande giocatrice - afferma l'emiliano - dotata di una notevole varietà di colpi. Il punto di riferimento in attacco. Dovrà riabituarsi in fretta a colpire dalla seconda linea, la sfrutteremo molto per il gioco». Il ko di Vicenza brucia ancora. «Abbiamo sbagliato troppo davanti. Non siamo stati concreti nonostante la bravura della Ferretti nel creare situazioni ottimali. Molte volte ci trovati contro il loro muro singolo senza cogliere l'occasione. Non c'è ancora un collegamento armonico tra i reparti. La vera squadra si vedrà solo a gennaio, non prima. Ho apprezzato invece l'atteggiamento delle ragazze. La ricezione, rimasta sempre su buoni livelli. Dobbiamo lavorare tanto, provare e riprovare sempre, allenarci sui nostri punti deboli».

La gara odierna è un test soft per la BigMat, tutto il contrario della recente trasferta . Con o senza la Godina, Scott e compagne sono costrette a vincere. Quel punticino in classifica deve tramutarsi in un 4. La tradizione è favorevole: contro le romagnole, le biancoblù hanno vinto quattro volte e perso due (mai in casa). Per tornare a sorridere servirà più concretezza in attacco (37% a Vicenza) e un maggiore di muri a terra (6).

«Forlì ha cambiato molto - conclude Guidetti -, rappresenta un'incognita. Ha nella colombiana Pino Moreno la giocatrice di maggior talento, senza dimenticare la coppia di martelli Dumler (ex Bayer Leverkusen, finalista di Top Teams Cup lo scorso marzo al PalaRuffini, ndr)-Jerkov. Quest'ultima è una giovane croata con una discreta esperienza internazionale, ha giocato anche nell'Uralochka. La terremo d'occhio».

Senza la Godina il sestetto titolare collinare è presto fatto. Ferretti in regia, Scott opposto, Marletta-Vincenzi al centro, Pachale-Fiorin schiacciatrici, Borri libero. Con la russa a disposizione, scontata la panchina per la Marletta con Scott di nuovo in mezzo e la entry in posto due.

Forlì - allenato da quel Mauro Marasciulo mai amato in Piemonte per vecchia ruggini con la tifoseria - risponde con diagonale Sangiuliano-Pino Moreno, centrali Diad Carvalho-Caponi, ali Dumler-Jerkov e Vecchi libero. Nel match inaugurale, le biancoblù sono andate ko 3-0 contro Pesaro risultando vive solo a muro. Inguardabile la fase offensiva: a terra 14 palle su 94.

Quella di stasera sarà la 30ª panchina in A1 di Giovanni Guidetti alla guida della BigMat Kerakoll. L'obiettivo è vincere per iniziare a prendere le misure al campionato. Il giovane tecnico non smette mai di pensare in grande, è convinto che questo Chieri possa fare tanta strada. La parola quindi al campo: l'Emilia di Guidetti contro la Romagna di Forlì. Questione di pelle, questione di derby.

Hanka Pachale, la 29enne schiacciatrice tedesca da questa stagione alla BigMat Chieri

BOCCE IL CAMPIONATO È APERTO CON UN CAPPOTTO DEI TRICOLORI AI TORINESI

Ferrero, partenza a razzo che ha annichilito La Fissa

Giovanni Capponi

Il cappotto rifilato dal Ferrero Caudera Ciriacese ai torinesi de La Fissa Del Zotto nella prima giornata del campionato delle bocce ha fatto impressione, perché la squadra del circolo di via Breglio non è certo una cenerentola e, per quanto non fosse in discussione il risultato, nessuno si aspettava una vittoria così rotonda.

Abbiamo chiesto parere a Valter Peretti, vicepresidente del club torinese e al tempo stesso pedina della squadra. Vista una compagine così forte - ha dichiarato il dirigente-giocatore -, io sono contento della prestazione dei miei ragazzi, che hanno giocato bene, ma contro questi assi non c'era niente da fare. Ballabene ha sbagliato bocciata, Parras (impiegato soltanto nella terna iniziale) ha colpito tre pallini, altrettanto ha fatto Denis Fautassi, l'unico acquisto della formazione Ciriè, che Roberto Salvay (il dt dei campioni) ha voluto impiegare in tre gare individuali e ne ha ricevuto in cambio tre vittorie, cioè 6 punti. Contro di lui in due partite Bertini si è difeso come un leone, ma ha dovuto soccombere, Suini ha infilato 3 carreaux in una serie di 8 bocciate e nelle gare veloci non c'è stata storia».

Dopo la partenza a razzo nel girone C, i giocatori Ferrero Caudera continueranno nella loro cavalcata che la Chiavarese di Sturla, che ha avuto un compito facile contro l'Auxilium Saluzzo, tenterà forse invano ostacolare. Negli altri gironi, La Perosina è balzata subito in testa nell'A, mentre il Brb Olivetti non è riuscito a vincere sui campi della Sommarivese che quest'anno saranno difficili per molti: sarebbe bastato per riuscirvi che l'azzurro Bunino nel progressivo non si lasciasse sorprendere dal giovane Longo o che Piero Amerio non fallisse il combinato.

Una prova soddisfacente ha offerto il neopromosso Sassi che nella sede di Chivasso ha bloccato pari la Voltrese. Nel girone tre comando: Autonomi Fossano, Genova e i vicecampioni della Tubosider che hanno saputo rimediare ad infelice partenza contro la Chierese (0-8 dopo 8 partite, 7-7 dopo un individuale e infine 13-7) con un perentorio finale.

Nelle prove individuali si è in evidenza Marco Ziraldo (Tubosider) con 47/51 nel tiro progressivo, davanti ad un Emanuele Panero (Autonomi) in progresso a 45/46; poi nella staffetta il friulano, con l'ausilio di Massimo Griva, ha stabilito il miglior punteggio con 53/61. Il più bravo nel combinato è risultato Simone Nari (Autonomi) 28 punti nel tiro di precisione Angelo Manzo (La Perosina) con 27.

Questo infine il programma della giornata della serie A, in programma sabato (ore 14). Girone A: Voltrese-La Perosina; Rivarino-Sommarivese; Brb Olivetti Ivrea-Gaglianico; riposa Sassi. Girone B: Rapallese-Autonomi; Cumianese-Chierese Gi Emme; Tubosider-Nitri Aosta a S. Damiano; riposa AB Genova. Girone C: S. Orso-Chiavarese a St-Vincent; Auxilium Cr Saluzzo-La Fissa Del Zotto Torino; Ferrero Caudera Ciriacese-Val Merula Andora; riposa Armese.

CALCIO NEL SECONDO ATTO (ORE 15) DEL 2° TURNO

Orbassano-Trino per la Coppa Italia

Paolo Accossato

Neppure il tempo di godersi la prima posizione in campionato ed ecco che per l'Orbassano arriva la prova del nove in Coppa Italia. I rossoblù oggi (ore 15) in via Marconi affrontano il Trino nel secondo match del triangolare di 2° turno e sperano di raggiungere il Canavese che guida la classifica dopo il successo nella gara d'esordio con i vercellesi per 1-0. In caso di bottino pieno, l'undici di Napoli si giocherà le chances di approdo al 3° turno scontro diretto con i canavesani il prossimo 25 ottobre.

Nicolò Napoli deve gestire l'euforia dopo il 4-3 con il Casteggio Broni e guardare anche al match di domenica prossima nel Bergamasco per affrontare l'U.s.o. Per questo è probabile un turnover oggi contro il Trino, squadra allenata da Gianfranco Marangon, che bene conosce il calcio dilettantistico torinese per la sua lunga militanza nel Canavese. I vercellesi dovranno fare a Cavagnatto, espulso all'andata, e si presenteranno con un undici ampiamente rimaneggiato, visto che la sconfitta interna contro il Canavese lascia poche speranze di passaggio del turno.

In serata (ore 20,30) è anche in programma il ritorno del secondo turno di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione. Il match più interessante gioca a Rivarolo dove i granata ospitano il Castellamonte. La squadra di Milani cercherà di agguantare la nona vittoria consecutiva della stagione tra campionato e coppa, dopo che il passaggio di turno pare formalità in virtù del 3-0 dell'andata. Questi in dettaglio i match: Rivarolo-Castellamonte (via Trieste, andata 3-0); Settimo-Borgaro (via Levi, and. 2-3); Collegno-Lucento (via Manzoni, and. 3-1); Cambiano-Crescentino (via IV Novembre, and. 1-3); Chisola-Carmagnola (via del Castello, and. 0-0); Duebiusa-Pinerolo (via dei Gravè, and. 0-7).

INIZIATA LA STAGIONE DEGLI SPORT SU GHIACCIO

Tre squadre camerunensi iscritte al campionato curling

I «leoni» si preparano per l'Universiade invernale 2007

Riprende la stagione degli sport del ghiaccio anche per il curling è iniziato il campionato. Sulla pista di Pinerolo si è giocato il primo turno di qualificazione, per il Nord-Ovest, alle semifinali Rafforzamento: La grande novità è sicuramente la partecipazione tre team (due maschili e uno femminile, nella foto) di atleti del Camerun che, iscritti come Cus Torino, partecipano questo campionato. I «leoni» africani potranno così intensificare la loro preparazione in vista delle Universiadi invernali del 2007.

Inbreve

Golf
Quattro torinesi «The Spirit» in Texas

I dilettanti torinesi Edoardo Molinari, Andrea Pavan, Anna Rosso e Vittoria Valvassori formano la squadra italiana che parteciperà da oggi (mercoledì) al 15 ottobre al The Spirit in programma su 72 buche al G.C. Whispering Pines di Trinity nel Texas.

Tiro volo
Piemontesi terzi nel Double Trap

Terzo posto per la squadra del Piemonte nel Double Trap del Trofeo delle Regioni disputato a Foligno e vinto dal Lazio davanti all'Umbria. Per la stessa manifestazione si gareggiato anche a Montecatini-Pieve Nievole nello skeet (1ª Toscana, 5ª Piemonte) e Tav Pisana nella fossa olimpica (1ª Campania, 12ª Piemonte).

SVENDITE CERTIFICATE IN TUTTA EUROPA
LIQUIDAZIONI

Centro Europeo Liquidazioni
CHIUDE I MOBILIFICI

Semeraro
Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838

ROSA DEI MOBILI
Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841

SVUOTA TUTTO

SVENDITA CERTIFICATA

CAMERETTA SOPPALCO ANGOLARE
€599,00
QUANTITATIVI LIMITATI

PREZZI DI REALIZZO
SCONTI FINO AL
70%

Portate le misure dei vostri ambienti

TORINO Torino (TO) - Corso Grosseto 336 - Tel. 011.45.30.838
ORBASSANO - Pasto di Rivalta (TO) - Via Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841

RITROVI

[redacted], giardinifreali tel. 011.5215275 h 21,15 Teorema venerdì festa del segno [redacted] Bilancia.
LA LUCCIOLA - h 15.
[redacted] ROI - ore [redacted]. Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 Anita Band Internationl Show sala fumatori ap. ore 23. Tel. 011.5620968

GALLERIE

ACCADEMIA - "Artisti contemporanei"
FOGLIATO - "Pittori dell'800".
[redacted] - "La Figura nell'Arte".

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BIASUTTI & BIASUTTI - "Perilli".
NARCISO - "Pietro Resna" scenografo.

AI CINEMA OLIMPIA
[redacted]
FRATELLI MARX

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 065.62 11 - Fax 011 065.63.00

IL FENOMENO DEL MOMENTO CHE DOPO VENEZIA STA SCONVOLGENDO IL PUBBLICO ITALIANO.

NEI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted] IL CINEMA
Dove sognare a sognare alla grande.

Questa settimana non perdere il Bolero. che e' piu' bello di una giacchetta elegante.

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars continua l'affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel quinto cd "Il Novecento", con 14 autori e 21 ascolti, oltre al Bolero di Ravel, trovi fra gli altri lo Sinfonia n. 1 in re magg. di Mahler, la Suite Bergamasque: Claire de Lune di Debussy, il Preludio n. 1 di Gershwin e il Concerto per violino e orchestra di Philip Glass.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

Domani con La Stampa il quinto cd "Il Novecento" a solo 5,10 euro in più.

LA STAMPA

Classic Stars. [redacted] in breve della musica classica. Per divertirsi a conoscerla, amarla e riconoscerla senza fatica.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia
Per informazioni numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 [redacted]; 23.00 Autoscopo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastudio; 20.15 Speciale lunlng; 21.00 Piemonte in festa; 23.00 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Tono news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le [redacted] della settimana.
TELETIME
7.00 **Lo stato dell'unione** Film; 14.30 **I cacciatori dell'oro**, Film; 19.00 **Arsenico e vecchi merletti**, Film; 22.30 **Ercole sfida Sansone**, Film; 1.00 **Io e l'uovo** Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; [redacted] La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.30 Classifica italiana.
QUADRIFOGLIO [redacted] DE [redacted] TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.
[redacted] CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted] Azzurro cielo; [redacted].30 Telegiornale; [redacted].00 [redacted] auto della [redacted] mana
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Cara Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Intervistore; 22.45 Salutoambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 [redacted], Carteci, 21.00 **Principessa triste**, Film; 22.30 Pieve vive.
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg [redacted].
TELESTUDIO
[redacted] Cartoni animati; 21.10 Il caffè della Versiliana; 23.00 All'ombra dell'Etna.
[redacted]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 5... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistes; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **Terra Piemonte** residenza Multidisciplinare Carajàs - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest". Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038. Fino al 28 ottobre.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba, 22, tel. 011/515751 [1]

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 75/b). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per [redacted], stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zetta. Informazioni: 011/[redacted] - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/4824940). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Centro Europeo e Internazionale Sezione autunnale. Dal 18 [redacted] 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop Teatrale [redacted] Przemek Wasilkowski.** Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 2, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in [redacted] con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino.** Per informazioni 011/48.49.44 info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Berrolo 57, Torino Tel 011/970378[5]). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Iva De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione metaforica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: info@eikonteatro.[redacted]

OASI (via Soluzzo, 23 - 011.669.95.94): 19° edizione del **Corso di dizione** tenuto da Pranto Collesso; quindici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22. [redacted] in via San Francesco da Paola 29/b.

TEATRANZARTEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005 [redacted] Informazioni tel. 011/645.749 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. ROLENS (via Bligny 10, tel-fax 011/521.1970). www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «Luna Park» di Stefano [redacted]x Regia di Gabriele Gria. Dall'1 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via Bligny 10. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 (Giornali) Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19 19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazino Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box** [redacted] **Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Ostiense 21. Tel. 011 482.671 Feriali ap. 10.30; sl. 22.30 Festivi ap. 14.30; sl. 22.30
[redacted] ALESSANDRA via Saluzzo 13. Tel. 011 6175148. Lun-Dom ap. 14.30 ch. Sport; 21.00
[redacted] HOLLYWOOD corso Mediterraneo 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no-stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 sl. 22.30
[redacted] MAFFEI via P. Formiano 5. Tel. 011 855 376. Feriali ap. ore 10.30 sl. 22.30. Festivi ap. 14.30 sl. 22.30
[redacted] METROPOLI via P. Formiano 6. Tel. 011 657.5470. Feriali ap. 10.30 sl. 22.30. Festivi ap. 14.30 sl. 22.30
[redacted] MONICA BELLE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15 sl. 22.30
[redacted] SPEZIA via Mazzini 170 Tel. 011 896.3817. Ap. 15 sl. 22.30
[redacted] ZEFFA SEXY MOVIE via Cibrario 98. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 065.62.11 - Fax 011 065.63.00
Via Cavalletto, 29 - 27029 VIGEVANO (PV)
Tel. 02 244 24 857 - Fax 02 244 244 98

L'inglese non è mai stato così facile.

BBC English Plus

Tutti i mercoledì con La Stampa un nuovo CD-ROM a soli € 4,95*

Tutti i venerdì con La Stampa un nuovo DVD a soli € 8,95*

BBC
LA STAMPA

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

*più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida [redacted] i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

film

LETTA FORNABUONI - cr. dell

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce [redacted] vita serena fino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Eliseo, Reposi]

■ IL CA[redacted] ERRANTE DI HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki [redacted] maestro giapponese de «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Il [redacted] della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones. ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ LA DAMIGELLA D'ONORE. Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoit Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe [redacted] in una palazzina alla periferia di Nantes con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un [redacted] compagno di vita, e due sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia; al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» [redacted] il precedente «Il buio nella mente» [redacted] [Romano]

■ DARK WATER. Horror. Regia di Walter Salles, con Jennifer Connelly e John C. Reilly. Appena separata dal marito, [redacted] Williams si trasferisce con la figlia piccola in un inquietante condominio vicino a Manhattan: rumori misteriosi, i fantasmi degli inquilini precedenti, acqua nera che cala [redacted] soffitto. Rifacimento statunitense del film del giapponese Hideo Nakata, dirige il regista brasiliano di opere pluripremiate quali «Central do Brasil» e «I diari della motocicletta» [redacted] [Olimpia]

■ 2 SINGLE A [redacted] Commedia. [redacted] di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di [redacted] sciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● [Pathé]

■ LA [redacted] DI [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 [redacted] Roald Dahl, [redacted] storia [redacted] Wonka, eccentrico fabbricante [redacted] cioccolato, e Charlie Bucket, [redacted] ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. [redacted] [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ I [redacted] ICI 4. Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione [redacted] il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio; il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. [redacted] [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] [redacted] - QUATTRO FRATELLI. Azione. Regia di [redacted] Singleton, [redacted] Mark Wahlberg e Tyrese Gibson. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il casanova Angel, l'uomo d'affari Jeremiah, il duro Jack) sono stati adottati dalla [redacted] donna, Evelyn Mercer; quando la loro madre viene uccisa durante una rapina, i quattro si ritrovano e cominciano la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood». ●●● [Reposi, Pathé]

■ GABRIELLE. Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e [redacted] Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio [redacted] moglie, fuggita con un [redacted] d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● [Erba]

■ GAYA. Animazione. Regia [redacted] Lenard Fritz Krawinkel e Holger Tappe. Gaya è un mondo fantastico che esiste soltanto all'interno [redacted] una trasmissione televisiva: gli abitanti si mettono alla ricerca della «pietra dell'energia» rubata da un [redacted] vo senza scrupoli. E' il primo film totalmente in computer grafica realizzato in Europa. ●●● [Medusa]

■ GENESIS. Documentario. Regia di Claude Nuridsany e [redacted] Pérennou. Dagli autori di «Microcosmi», un [redacted] gio alla scoperta dell'origine della vita. ●●● [Centrale]

■ I GIORNI DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, [redacted] Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per [redacted] ragazza, la trentacinquenne Olga cade in [redacted] profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse [redacted] balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ GOOD NIGHT AND GOOD [redacted] Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, [redacted] anni dopo il [redacted] esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso [redacted] una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti [redacted] nonostante le minacce, comincia a dame [redacted]. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior [redacted] a Strathairn («Limbo»). [redacted] [Eliseo, Fratelli Marx]

■ LES AMANTS [redacted] Drammatico. Regia di Philippe Garrel, [redacted] Louis Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio 1968 [redacted], auto rovesciate, fuochi, polizia, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati [redacted] François. Dall'autore di «Sauvage innocence», opera acclamata alla Mostra [redacted] Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchanski. ●●●● [Romano]

■ [redacted] DEI LUPI. Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano [redacted] Nerneaux chiede aiuto a un collega [redacted] pensione dalla dubbia fama. Trasposizione [redacted] per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante. ●● [F. Marx, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo [redacted] New York per le difficoltà del Madagascar. Produce l'americana Dreamworks di Steven Spielberg: successo internazionale. [redacted] [Adua, Eliseo, Massaua, Pathé, Medusa, Reposi]

■ [redacted] BUSSARE ALLA [redacted] PORTA. Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e [redacted] Lange, Howard Spence. [redacted] un attore di film [redacted] [redacted] Beckin che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è stato scritto dal regista e da Sam Shepard, [redacted] nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas». ●●● [Massimo]

■ PASSO A DUE. Commedia. Regia di Andrea Barzini, con [redacted] Kadiu e Laura Chiatti. La storia del ballerino Kledi, diventato popolare [redacted] la [redacted] sione televisiva [redacted], da immigrato clandestino a star della tv. Dal cineasta di «Italia-Germania 4-3». ●● [Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ QUEL [redacted] DI SUOCERA. Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è [redacted] cameriera che [redacted] [redacted] medico Kevin Fields; nella loro [redacted] d'amore irrompe la madre [redacted] lui, [redacted] conduttrice [redacted] notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è [redacted] Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione), dirige il cineasta australiano del fenomeno «Una [redacted] rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. ●● [Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ ROMANZO CRIMINALE. Drammatico. Regia di Michele [redacted], con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il [redacted] Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De [redacted]. Nel cast figurano inoltre Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Toni Bertorelli, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis. ●●● [Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SEVEN SWORDS. Azione. Regia di [redacted] Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il [redacted] governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali [redacted] [redacted] guerrieri non [redacted] all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una [redacted] di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●● [Alfieri]

■ [redacted] SEBOB - IL FILM. Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. Sponge[redacted] è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare nella pacifica comunità di Bikini [redacted] e che un giorno si [redacted] [redacted] ricerca della corona [redacted] Nettuno, appena rubata e [redacted] cui furto [redacted] [redacted] accusato il suo amico Krabb. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa. [redacted] Medusa, Pathé]

■ [redacted] [redacted] EMILY ROSE. Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore [redacted] «La terra dell'abbondanza» di [redacted] Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di [redacted] una giovane [redacted] liberarla dal male che la possedeva. ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ VITA DA [redacted] Comm[redacted]. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima [redacted] televisiva, assai popolare negli anni Settanta. Si tratta di una giovane e avvenente strega di nome [redacted] che sceglie di andare [redacted] Hollywood in cerca dell'uomo della sua vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». Nel cast, Michael Caine. ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ VIVA ZAPATERO! Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito [redacted] recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

L'ORCHESTRA DELLA RADIO DI BERLINO AL LINGOTTO

La violinista rampante Julia Fischer per i sessant'anni dell'Unione

Giangiorgio Satragni

E' bello poter dire che l'Unione Musicale festeggia sessant'anni di attività: nelle sue stagioni è passato il fior fiore del concertismo internazionale, grazie al quale generazioni, ormai, hanno imparato ad apprezzare la musica da camera al più alto livello. Avvicinare i giovani a questo repertorio fu allora l'intento del fondatore Giorgio Balmas e rimane ancora nella volontà dell'attuale dirigenza, che alle nuove leve offre condizioni particolarmente vantaggiose. Ma i giovani hanno sempre calcato anche la ribalta, da quando erano sconosciute promesse fino a tornare a seguito da concertisti affermati: [redacted] stupisce, allora, trovare una nuova violinista rampante, Julia Fischer, nel concerto inaugurale al Lingotto con l'Orchestra della Radio di Berlino guidata da Marek Janowski, uno dei pochi appuntamenti sinfonici del cartellone. Ha talento da vendere, che applica però [redacted] qualche discontinuità al «Concerto op. 77» di Brahms: a volte pare che il suo elemento d'elezione sia quello lirico, sul quale indugia pure, ma l'energia impressa all'orchestra da Janowski trascina anche la solista nei momenti vigorosi. Quel che manca è l'equilibrio mediano fra i due elementi, oltre a una maggior esattezza nell'orchestra, con un'emissione dura nei fiati che fa sbucciare molti attacchi. La [redacted] Sinfonia» di Schumann è venuta meglio, forse perché squadrata in modo prussiano, ma è assurdo eseguire [redacted] bis il secondo tempo dall'«Ottava Sinfonia» di Beethoven, con la sua caricatura del metronomo e la parodia di Rossini: ha senso solo dentro l'opera completa. Difatti il pubblico, in precedenza caloroso, è rimasto come interdetto, magari perché in fondo non si lascia conquistare dal sinfonismo. D'altronde, le seduzioni di musica da camera offerte in questa stagione celebrativa non farebbero cambiare idea, quando stanno per arrivare pianisti come Mikhail Pletnev e il giovane, originale turco Fazil Say (imperdibili i «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij), per non dire di Lupu in primavera.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I fantastici 4 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar — Adua 200 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30
La fabbrica di cioccolato — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
Seven Swords — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. [redacted]. [redacted]: € 6,70 intero; € 4,[redacted] ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani
Quel mostro di [redacted] — Sala 1 — 16,00-18.00-20.30-22.30
Vita da strega — Sala 2 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Genesis — 15.20-17.00-18.40
Il castello errante di Howl — 20,10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
I fantastici 4 — 15.00-17.10
Madagascar — 15.00-17.30
Passo a due — [illegible]
Quel mostro di suocera — 15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] criminale — 19.20-22.15
Vita da strega — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
I giorni dell'abbandono — Nirvana — 15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero! — Ombrerosse — 15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Romanzo criminale — Eliseo Grande — 15.45-18.45-21.45
Madagascar — Eliseo Blu — 15.30
La bestia nel cuore — Eliseo Blu — 17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck — Eliseo Rosso — 15.45-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Quel mostro di suocera — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Gabrielle — Erba 1 — 20.30-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

[redacted] MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [redacted] 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Good Night [redacted] [redacted] Luck — Groucho — 15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
Viva Zapatero! — Chico — 15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Il castello errante di Howl — Harpo — 15.15-22.30
L'impero dei lupi — Harpo — 17.30-20.00

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po [redacted] tel. 011839.0133. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.00-17.30-20.10-22.30
Romanzo criminale — Sala 2 — 15.30-18.30-22.00
I giorni dell'abbandono — Sala 3 — 15.15-17.45-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La fabbrica di cioccolato — Sala 1 — 15.15-17.40-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Sala 3 — 15.30-17.45-20.15-22.30
L'impero dei lupi — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
SpongeBob il film — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Passo a due — Sala 5 — 20.30-22.30

[redacted] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari, € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Non bussare alla mia porta — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Say Cuba Il Mammuth Siberiano — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.20-22.30
Fucking Amal — Massimo 3 — 16.30
Lilja 4-Ever — Massimo 3 — 18.30-22.30
Together — Massimo 3 — 20.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Exorcism of Emily R[redacted] — Sala 1 — 15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di suocera — Sala 2 — 15.35-17.55-20.15-22.35
SpongeBob il film — Sala 3 — 15.15-17.10
Romanzo criminale — Sala 3 — 19.05-22.10
Gaya — Sala 4 — 16.05-18.00
L'impero dei lupi — Sala 4 — 19.55-22.40
La fabbrica di cioccolato — Sala 5 — 14.55-17.30-20.00-22.30
Vita da strega — Sala 6 — 15.25-17.45-20.05-22.25
I fantastici 4 — Sala 7 — 15.40-20.05
I giorni dell'abbandono — Sala 7 — 17.50-22.20
Madagascar — Sala 8 — 16.00-18.05-20.10-22.15

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 5,50 intero; € 4,50 ridotto
12° Festival Internazionale Cinema delle donne — Nazionale 1
12° Festival Internazionale Cinema delle donne — Nazionale 2

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, [redacted], tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La fabbrica di cioccolato — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
I giorni dell'abbandono — 17.40-22.35
2 single a nozze — 15.10-20.00
I fantastici 4 — 15.30-17.55-20.20-22.45
L'impero dei lupi — 15.00-17.35-20.10-22.45
Romanzo criminale — 15.30-18.45-22.00
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.35-20.10-22.45
The Exorcism of Emily Rose — 14.50-17.30-20.10-22.50
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.00-22.30
Madagascar — 15.40-18.00-20.20-22.25
Vita da strega — 15.00-17.30-20.05-22.40
SpongeBob il film — 15.40
Passo a due — 17.55-20.15-22.30
Four Brothers — 15.10-17.40-20.10-22.40

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
I giorni [redacted] — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Passo a due — Reposi 2 — 15.10
La bestia nel cuore — Reposi 2 — 17.30-20.00-22.30
Four Brothers — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Reposi 5 — 14.40
Romanzo criminale — Reposi 5 — 16.20-19.10-22.00

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La damigella d'onore — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Viva Zapatero! — Sala 2 — 15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Les amants réguliers — Sala 3 — 15.00-18.15-21.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
Vita da strega — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CineFeelCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Hotel Rwanda 21,00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Il club del cinema: Quando sei nato non puoi più nasconderti — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La fabbrica [redacted] cioccolato — Sala 1 — 15.40-18.00-20.20-22.40
Quel mostro di suocera — Sala 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Four Brothers — Sala 3 — 15.00-17.15-19.40-22.00
I fantastici 4 — Sala 4 — 16.45-19.10-21.30
Madagascar — Sala 5 — 16.40-18.40
Passo a due — Sala 5 — 20.40-22.50
The Exorcism of Emily Rose — Sala Mazda — 14.50-17.20-19.50-22.30
Vita da strega — Sala 7 — 15.30-17.50-20.10-22.20
Romanzo criminale — Sala 8 — 15.50-18.50-21.50
L'impero dei lupi — Sala 9 — 16.20-19.00-21.40

■ BORGARO TORINESE [redacted] - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6601
La fabbrica di cioccolato — 21.15
Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: Un bacio appassionato — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
La bestia nel cuore — 21.15

■ [redacted]ERI ■ E.K. Castello [redacted]1641.236
Riposo
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta [redacted] 5 posti a € 27,50
Quel mostro di suocera — 16.00-18.00-20.00-22.00
Quel mostro di suocera — 16.30-18.35-20.35-22.35
Vita da strega — 16.05-18.25-20.30-22.30
Four Brothers — 16.15-18.30-20.40-22.50
La fabbrica di cioccolato — 16.05-18.20-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato — 17.30-20.00-22.15
I fantastici 4 — 16.10-18.15-20.20-22.25
Passo a due — 16.05-18.05-20.15-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 17.40-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 16.00-18.20-21.00
Madagascar — 16.50-20.55
La bestia nel cuore — 18.35-22.40
L'impero dei lupi — 17.30-20.00-22.30
Cinderella Man — 16.50-19.35-22.20
Genesis — 16.20-18.10
Non bussare alla mia porta — 20,05-22.30
Romanzo criminale — 15.50-18.40-21.30
I giorni dell'abbandono — 16.05-18.05-20.15-22.20

[redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4966
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192
Riposo

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
The Exorcism of Emily Rose — Sala 1 — 21.10
Vita da strega — Sala 2 — 21.30
Quel mostro di suocera — Sala 3 — 21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
The Exorcism of Emily Rose — 20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato — 20.00-22.30
Vita da strega — [redacted]
Romanzo criminale — 22.30
Teatro della Concordia [redacted]1424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted]NECCHIA ■ Sabrina, [redacted] 0122 996 33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 497.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
The Exorcism of Emily Rose 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601
I giorni dell'abbandono 21.15
Universal, tel. 011 941.1867
Riposo
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 [redacted] fabbrica di cioccolato 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 [redacted] Riposo
■ IVREA ■ [redacted] Cinema D'Essai, [redacted] 0125 425.084 I tempi che cambiano 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 Cineclub: La sposa turca 14.45-17.00-[redacted]21.30
Politeama, [redacted] 0125 641.571 La sposa siriana 15.00-19.00-21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [redacted] ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Vita da strega 20.20 The Exorcism of Emily Rose 20.15-22.30 La fabbrica di cioccolato 20.15-22.30 [redacted] mostro [redacted] [redacted] 20.30-22.30 I fantastici 4 22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, [redacted] 0121 [redacted] 143 L'impero dei lupi 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Quel mostro di suocera 20.20-22.30 Italia 500 La fabbrica di cioccolato 20.10-22.30
Ritz Passo a due 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763 38 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122 622.686 Riposo
[redacted] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933 096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. [illegible]
■ ALFA TEATRO [illegible]
■ ALFIERI [illegible]
■ BARALDO [illegible]
■ BORSA GOCCIA CULTURALE [illegible]
■ BALLETTO TEATRO [illegible]
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. [illegible]
■ CAVALLERIZZA [illegible]
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. [illegible]
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. [illegible]
■ CAFFÈ [redacted] TEATRO [illegible]
■ GIANDUJA TEATRO [illegible]
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis [illegible]
■ GOBETTI TEATRO [illegible]
■ CONCERTI [redacted] [illegible]
■ ESPACE [illegible]
■ MONTEROSA via Brandizzo 65 [illegible]
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17 [illegible]
■ OFFICINA CAOS [illegible]
■ GROBA TEATRO [illegible]
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible]
■ PICCOLO TEATRO COMICO [illegible]
■ PICCOLO TEATRO [redacted] [illegible]
■ SALA TEATRO MORIALDO [illegible]
■ SANGRAAL TEATRO [illegible]
[redacted] [illegible]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104 [illegible]
■ TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]
■ TEATRO CHICO MATTEOTTI [illegible]
■ TEATRO GIACOSA [illegible]
■ TEATRO GOBETTI [illegible]
■ TEATRO REGIO [illegible]
■ TEATRO [redacted] [illegible]
■ TEATRO SUPERGA [illegible]

PREZZO TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 CON GUIDA TV PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA: € 1 CON LA VOCE DI MANTOVA + «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» + «IL NOVARESE» A NOVARA. ABBONAMENTI CUMULATIVI: € 1,20 CON «SUPERQUOTIDIANO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZI DEL GIOVEDÌ: € 0,90 CON «LIBERO» + «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA; € 0,80 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; € 0,85 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,90 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA. ARRETRATI A TORINO E PROVINCIA: PREZZI FESTIVO. AUSTRIA, BENELUX, SPAGNA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20, REPUBBLICA CECA, SLOVENIA, SLOVACCHIA, UNGHERIA, POLONIA, CROAZIA, SVIZZERA, SVIZZERA CANTONE TICINO, MALTA, CIPRO, MALTA € 2,10, C. TICINO, MALTA € 2,10, UK GBP 1,40, USA $2,50

Il successo premia chi sa cercarlo con passione. E con intelligenza. Noi dedichiamo tutta la nostra esperienza e competenza per comprendere la Sua situazione patrimoniale e per offrirLe una soluzione personalizzata. Il Suo consulente può attuarla facendo leva sulle grandi risorse professionali del nostro network globale. TenerLa costantemente aggiornata, anche in funzione delle Sue esigenze, monitorare il Suo portafoglio affinché sia sempre in linea con il Suo profilo di rischio ed i Suoi obiettivi, proporLe di volta in volta prodotti e servizi d'avanguardia: questo è il nostro impegno quotidiano. L'obiettivo comune è condividere insieme un posto di rilievo nel mondo finanziario. Lei e noi.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 586 848
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con sede centrale in Svizzera, è presente in più di 50 paesi e in tutti i principali centri finanziari.

CASTELLAMONTE SLITTA L'INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO SANITARIO. IL SINDACO BOZZELLO CHIEDE UN SOPRALLUOGO A VALPREDA

Centro di riabilitazione pronto

Ma per aprirlo bisogna aspettare il nuovo piano sanitario della Regione

Alessandro Ballesio

I locali per gli ambulatori, le palestre e le camere dei pazienti sono pronti. Tutti gli arredi stanno per arrivare e fuori dalla nuova ala dell'ospedale di Castellamonte c'è un viavai di operai impegnati negli ultimi ritocchi: il Comune ha fatto completare il viale pedonale che porta fino alla caserma dei carabinieri. Allora è tutto pronto? No, perché manca ancora il personale. «Hai detto poco», sbuffa un'infermiera nel corridoio del vecchio nosocomio, che ormai confina con questo enorme palazzo di mattoni rossi: il centro di riabilitazione funzionale, ovvero il futuro del presidio cittadino. Il taglio del nastro, atteso da mesi, slitta a dicembre. Se non più tardi, «perché è necessario aspettare la definizione delle linee guida del piano sanitario», è il messaggio dell'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda. Prima di allora, a quanto pare, nemmeno un euro per inserire nel libro paga medici e infermieri. «Dobbiamo per forza essere ottimisti, mica si può lasciare inutilizzata per lungo tempo una struttura come questa. Ma l'importante ora è velocizzare i tempi», sottolinea il consigliere Sdi Luigi Sergio Ricca, che proprio ieri mattina ha sollevato il caso con il suo assessore.

Si lavora per sistemare le aree di accesso al nuovo presidio ospedaliero

Tre blocchi delle assunzioni e previsioni di riduzione delle piante organiche, la questione è seria: in Regione rassicurano sulle risorse, ma invitano ad avere un po' di pazienza, intanto all'Asl 9 di Ivrea si portano avanti con i preparativi: «Adesso non possiamo far altro che mettere a disposizione la struttura: i bandi di gara per l'acquisto delle attrezzature e degli arredi sono già a buon punto», dice il direttore sanitario Francesca Cassosa. Dall'azienda sanitaria è presentato un prospetto evidenziando quante figure professionali sarebbero state necessarie per garantire l'apertura del centro: quattro medici in più, e poi ventitré infermieri e altri trentuno operatori socio-sanitari. Almeno cinquantotto assunzioni di specialisti, «il minimo per una struttura che dovrà diventare il punto di riferimento per un bacino d'utenza così ampio da raccogliere pazienti anche da Torino e dal Chivassese». Prima dell'estate, il direttore generale dell'Asl 9, Carmelo Del Giudice, prospettava una soluzione al problema: «Grazie a queste assunzioni recupereremo subito le spese che oggi bisogna sostenere per le strutture convenzionate che si occupano di riabilitazione». Perché l'obiettivo è di creare, qui, un polo specialistico (e pubblico) d'eccellenza: palestre ed ambulatori destinati a chi si sottopone a terapie di recupero in seguito a traumi di origine motoria o neurologia. 60 nuovi posti letto per lungodegenti (con la vecchia struttura saranno in tutto 120). Un'operazione da 14 miliardi delle vecchie lire, partita subito dopo il 2000. Intanto il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello, ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore Valpreda, strappandogli la promessa di un sopralluogo alla nuova ala dell'ospedale, entro la fine del mese. In quell'occasione, forse, ci si potrà chiarire le idee.

MEMORIA DELLE ALPI

A Castellamonte «i uomini di Bellandy»

Il ricordo dei protagonisti della Resistenza

Nell'ottobre di 15 anni fa, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, morivano il professor Gino Viano (a sinistra nella foto), il comandante della VI G.L. «Bellandy», e Gimmy Troglia, «Parin», personaggio di spicco della Resistenza canavesana. Il loro sarà dedicata la manifestazione organizzata dal Comune di Castellamonte «Gli uomini di Bellandy» in programma sabato 29 ottobre, alle ore 15, teatro Martinetti. Nella stessa sede, venerdì 4 novembre, ore 21, verrà riproposto lo Esperimenti Teatrali «Domani sarà tutto finito»

CENTROSINISTRA SI VOTA DALLE 8 ALLE 22 PER DESIGNARE IL CANDIDATO

Seggi aperti per le «primarie» domenica in tutto il Canavese

Domenica si svolgeranno le «primarie» per designare il candidato del centrosinistra in vista delle elezioni politiche del 2006. Sulle schede, di colore arancione, i cittadini troveranno i nomi: quello del «favorito» Romano Prodi, del suo sfidante Fausto Bertinotti e degli «outsiders» Antonio Di Pietro, Ivan Scalfarotto, Simona Ponzino, Alfonso Pecoraro Scanio e Clemente Mastella. Questi i seggi allestiti in Canavese: si vota dalle 8 alle 22.

A Ivrea verranno allestite quattro postazioni: nel locale accanto all'edicola di piazza Balla (dove potranno votare gli elettori iscritti nei seggi dal n° 1 al n° 9 e dal 18 all 22), al centro civico di piazza Primo Maggio (seggi 12 e 13), al centro civico di piazza Boves (seggi 9, 23 e 24) e alla palestra di Canton Vesco, in viale Liberazione (seggi 10, 11 e dal 14 al 17); **Albiano** (Saletta "Negri", via Vittorio Emanuele, elettori di Albiano, Azeglio, Borgomasino, Caravino, Cossano, Magliano, Settimo Rottaro e Vestignè; **Bairo** (Sala di piazza Comune, 2) elettori di Agliè, Bairo e Torre Canavese; **Banchette** (salone pluriuso c/o Scuola Media via Torretta) elettori di Banchette, Fiorano, Lessolo, Salerano e Samone; **Bollengo** (Sala Comunale, piazza Statuto 1) elettori di Bollengo, Burolo, Palazzo e Piverone; **Borgiallo** (Società Operaia, via Bartolero 1) elettori di Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo e Cintano; **Borgofranco** (Salone Asilo Colt, via Marini 78) elettori di Borgofranco; **Caluso** (Salone via Bettoia 33) elettori di Caluso; **Castellamonte** (Casa della Musica, p.za Repubblica) elettori di Baldissero e Castellamonte; **Chiaverano** (Centro Incontro G.B. Tonino, via Andrate 2) elettori di Cascinetta e Chiaverano; **Cuorgnè** (Teatro Comunale, via Garibaldi 17) elettori di Canischio, Cuorgnè, Prascorsano e San Colombano; **Feletto** (sala polivalente Rosario 9) elettori di Boschonero, Feletto e Lusigliè; **Forno Canavese** (Sala Comunale, p.za Vittorio Veneto 1) elettori di Forno, Rivara e Pratiglione; **Locana** (Sala Consiliare, via Roma) elettori di Ceresole, Locana, Noasca, Ribordone e Sparone; **Mazzè** (ex biblioteca, c.so Italia 112) elettori di Mazzè, Villareggia e Vische; **Montalto Dora** (Ingresso Teatro, via G. Vecchiolino 6) elettori di Montalto Dora; **Orio** (Saletta Comunale, p.za Tapparo 1) elettori di Barone, Candia, Cuceglio, Montalenghe, Orio, San Giorgio e San Giusto; **Pavone** (Sala Comunale, p.za della Chiesa) elettori di Pavone; **Pont Canavese** (Sala Consiliare, via Marconi 12) elettori di Alpette, Ingria, Pont, Frassinetto, Ronco e Valprato; **Rivarolo** (Sala Peila, via Peila 20) elettori di Busano, Ciconio, Favria, Oglianico, Ozegna e Rivarolo; **Romano** (Sala del Mulino a Cascine di Romano, via Ponte Chiusella) elettori di Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno e Vialfrè; **Settimo Vittone** (Sala Comunità Montana, strada Statale 26 n° 71) elettori di Andrate, Carema, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco; **Strambinello** (Saletta biblioteca, Scala 2) elettori di Colleretto Giacosa, Loranzè, Parella, Quagliuzzo e Strambinello; **Strambino** (Saletta Comunale, p.za Municipio 1) elettori di Mercenasco e Strambino; **Valperga** (Società Operaia, via P. Grosso 9) elettori di Pertusio, Salassa, San Ponso e Valperga; **Vico Canavese** (suolo pubblico piazza Garibaldi) elettori di Brosso, Meugliano, Trausella, Traversella e Vico; **Vistrorio** (Locale pluriuso c/o Municipio, piazza Cavour 2) elettori di Alice, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Rueglio, Vidracco e Vistrorio.

Le operazioni di voto alle 8

CUORGNE' ESEGUITA IERI L'AUTOPSIA PER CHIARIRE LA MORTE

Domani i funerali del giovane vivaista

La famiglia di Marchino, l'uomo di 31 anni deceduto sabato mattina all'ospedale di Cuorgnè ventiquattro ore dopo un intervento di appendicectomia, ha ottenuto dalla Procura di Ivrea, che sul caso ha aperto un'inchiesta, il nulla osta per i funerali. Le esequie di Marchino, sposato quattro anni ragazza 27 anni, Anna De Stefano, vivaista nell'azienda di famiglia in borgata Salto, verranno celebrate domani pomeriggio alle 14,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo a Cuorgnè.

Poi la salma verrà tumulata nella tomba famiglia, nel cimitero di Salto. Ieri Roberto Testi, il medico legale nominato dal sostituto procuratore Roberto Ruscallo, ha effettuato l'autopsia. C'è attesa per i risultati dell'esame, che però potrebbero arrivare non prima di un mese. Gli interrogativi, sulla fine di quest'uomo «che ha sempre goduto di una salute di ferro», come hanno raccontato i parenti, sono aperti. Si è trattata una fatalità oppure di un errore umano parte dell'équipe medica? La moglie e i genitori (che dopo aver raccontato il fatto ai carabinieri si sono rivolti a due legali, Alberto Stratta e Andrea Bertano) ripetono di voler «far luce su quello che è accaduto». E lo ha ribadito fin dall'inizio anche l'azienda sanitaria di Ivrea. Gli avvocati di Anna De Stefano e Giuseppe, Denise e Fabrizio Marchino (i genitori e il fratello di Massimo) hanno nominato due periti per l'autopsia, Michele Iorio e Moreno Bertoni.

Inbreve

Ronco
Sequestrata marijuana nell'orto

Coltivava, come se niente fosse, quindicina di piante di marijuana alte quasi due metri nell'orto del sua villetta di borgata Scandosio, proprio vicino alla strada. Un quarantenne originario di Milano, Davide Bazzani, è stato denunciato dagli uomini della stazione locale del Corpo Forestale, coordinati dal sovrintendente Silvia Magagna: durante un normale giro per ispezione hanno notato le piccole piantagione: immediato l'intervento con il conseguente sequestro delle piante.

Valperga
Boom di volontari Croce Bianca

Alla Croce durante la festa del trentennale, il presidente Carmelo Galati ha annunciato un vero boom di adesioni nel 2005: «Nel giro di un anno siamo passati da sessanta a una novantina di volontari, è uno boccata di ossigeno per tutte le attività di soccorso che portiamo avanti».

Volontari della Croce Bianca

Ivrea
La polizia blocca due nomadi

Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno fermato e arrestato due nomadi minorenni dopo un tentativo di furto in un'abitazione di via Torino. Il fatto è accaduto domenica. Si tratta di due ragazze quattordicenni, D.G. e V.I. risultate domiciliate al campo nomadi di Casalle.

Castellamonte
An contro Bozzello «Ma quale risparmio»

La sezione castellamontese di An critica il sindaco Bozzello per la sua presa di posizione sulla «politica del risparmio». Per il coordinatore Carlo Romito «l'attuale amministrazione ha prima diminuito, poi di nuovo aumentato la indennità, ma il numero degli assessori è aumentato da 4 a 6».

Ivrea
Tutti a teatro con l'Azienda Gas

La cooperativa Azienda Energia e Gas di Ivrea mette a disposizione dei propri soci i coupon per lo sconto di 15 euro sulla stagione del Teatro Giacosa. Gli interessati possono ritirarli, alla sede della presidenza Aeg in via Palestro 35, in orario 8,30-12,30.

Dove & Quando

a cura di Mauro Sarogllo

MISTICA EBRAICA
I «ricostruttori nella preghiera», facenti parte dell'associazione Ricostruire, propongono un ciclo di incontri nella propria sede di via Parella 63, nella frazione San Giovanni di Castellamonte. Si inizia alle 21 parlando della tradizione mistica ebraica: relaziona l'avvocato Maurizio Rossi.

FRANCOPROVENZALE
sala musicale di Favria, alle 16,30, Francesco Candido parla di «Lingue e culture minoritarie», nell'ambito del ciclo di incontri dedicato ai Francoprovenzali di Puglia.

COSMOLOGIA
La conferenza «Cosmologia: fatti e teorie» professor Piero Galeotti (docente di Fisica sperimentale all'università di Torino) apre ufficialmente, alle 15,30 nella sala «Martinetti», l'undicesimo anno accademico dell'Università delle Tre Castellamonte. Nella circostanza la presidente Unitre Silvana Polo Marrone e la direttrice dei corsi Elisa Mongi presentano il palinsesto di lezioni, laboratori e iniziative varie in programma.

FILM IN RASSEGNA
Per «Effetto Cinema», alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, viene presentato il film «La sposa siriana»: oggi alle 16, alle 19 e alle 21,30, domani solo alle 21,30. All'Anfiteatro di Montalto Dora inizia la rassegna «Cinema diffuso»: alle 21,15 si proietta «Una canzone per Bobby Long».

CORI
I biglietti per il concorso nazionale di canto corale, che il Coro Alpino Eporediese organizza per domenica 16 al Teatro Giacosa di Ivrea, costano 8 euro (selezioni pomeridiane) o 13 (esibizioni serali); si possono prenotare, alla del Cae in Gallo 33, venerdì 14 dalle 20,30 alle 21,30, o acquistare alla biglietteria del teatro sabato 15, dalle 16 alle 18, e domenica 16, dalle 14 fino all'inizio dello spettacolo serale.

A TAVOLA
Proseguono gli appuntamenti a tema alla trattoria Barba Toni Orio Canavese: sabato 15 la cena sarà dedicata al fritto misto alla piemontese. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/9898085. Le «Ghiotte serate» del ristorante Aquila Antica di Ivrea proseguiranno, invece, venerdì 21 «A spasso per il Piemonte», appu dedicato ai prodotti del Paniere della Provincia Torino e ai vini della Cantina Orsolani: informazioni e allo 0125/641364.

LA SCIENZA
Riprendono gli incontri dell'associazione culturale Il Dialogo: alle 21, da Netsurfing (corso Vercelli 332/p a Ivrea), Luisa Spairani relaziona sul convegno «Il futuro della Scienza», tenutosi a Venezia dal 21 al 23 settembre scorsi.

Domenica il Teatro Giacosa ospita il tradizionale raduno di cori

NEL FINE SETTIMANA A PIVERONE

Torna la «Festa della Castigna» fra artigianato e gastronomia

Il Gruppo Folcloristico Piverone organizza per il prossimo fine settimana l'ormai tradizionale «Festa della Castigna». La manifestazione, giunta alla sua trentesima edizione, presenta anche quest'anno un programma ricco di attrattive: abbinata alla «grande castagnata» ci sarà infatti la «Mostra dell'artigianato, piccola e agricoltura», la corsa delle galline per le vie del paese e la partecipazione di gruppi, bande e sbandieratori.

Sabato 15, alle ore 19, «Seirada ad festa» presso la palestra comunale con degustazione di piatti tipici, tradizionale "bagna cauda", con l'animazione del gruppo folcloristico "Massaccio" di Cupramontana e il Gruppo Folcloristico Piverone. Seguirà il Bando del Palio "Corsa della gallina" e alle 22,30 spettacolo pirotecnico. Domenica 16 ottobre, dopo la celebrazione della messa cantata dalla Schola Cantorum, sarà aperta al pubblico la Mostra dell'Artigianato. Dalle ore 12 alle ore 18 i visitatori potranno osservare lavori in legno, tessiture, oggetti in rame e ferro, foulard dipinti, centrini e ricami, ceramiche e persine, miele e marmellata, torte ed altre ghiottonerie ancora, in un apposito "stand" verranno presentati i prodotti agricoli locali. La manifestazione pomeridiana avrà inizio alle ore 14,30 con la sfilata di bande, gruppi e sbandieratori. Alle ore 17,30 premiazione della «Corsa della gallina» con consegna del Palio. Per informazioni: Gruppo Folcloristico Piverone 0125727518

[redacted]
VIA MARENCO 37
10126 TORINO
[redacted]
TELEFONO
011 6568111
[redacted]
011 6568439

Torino e Notte

Il permesso di soggiorno gli è scaduto da tempo, la carta d'identità avrebbe dovuto rinnovarla quindici giorni [redacted]. Ma se il primo non c'è, tanto meno può [redacted] l'altra. Insomma, Marouan [redacted] Hassen, tunisino, [redacted] giorni scorsi è stato cancellato definitivamente. La sua esistenza di immigrato in Italia era iniziata anni fa dalle parti di Napoli ed è proseguita a Torino. Poi, come ha accennato in una lettera al ministro Pisanu, al sindaco Chiamparino e a La Stampa, qualcosa non ha più funzionato. «Non ho un permesso [redacted] soggiorno e non so neanche io perché», ha scritto. [redacted]

[redacted] allegato documenti che attestano come meno di due anni fa tutto filasse alla perfezione. Il lavoro c'era eccome. Ma perché parlare [redacted] Marouan [redacted] della sua lettera? Semplicemente, la sua è [redacted] voce che racconta dal [redacted] dentro una condizione, un punto di vista, un sogno spezzato dalla mancanza di lavoro regolare.

«Sono immigrato da tempo [redacted] Italia, [redacted] di quelli che hanno fatto [redacted] tutto e che soprattutto sta facendo di tutto per integrarsi. Non nego, in passato una volta ho sbagliato. [redacted] [redacted] [redacted] gioventù e sinceramente non legati alla mia condizione di extracomunitario. Poi, ho sempre lavorato onestamente, non sono mai andato in giro ubriaco, mi sono [redacted] ipre dimostrato rispettoso della gente intorno a me. Insomma, [redacted] mi sono mai comportato come chi, con certi comportamenti, non solo danneggia l'immagine di altri extracomunitari che qui lavorano [redacted] stamente, ma addirittura [redacted] rispecchiano [redacted] vera cultura araba, fatta di pace e rispetto delle persone».

Poi, Marouan passa a spiegare che [redacted] il suo essere profondamente religioso, non frequenta spesso le moschee. «Solo pregare non basta. Proprio in questi luoghi bisognerebbe spiegare che il comportamento di alcuni danneggia tutta la comunità, che qui è giusto conservare la propria identità, ma è anche giusto rispettare la cultura e soprattutto le persone del paese nel quale si è ospiti». A Pisanu, Marouan parla di Bouriki [redacted]ucchia (che pare già dimenticato in quel di Porta Palazzo). «Se questo autoproclamatosi [redacted] inneggiava alla violenza, allora è giusto che [redacted] sia più qui... A de[redacted] di molti per lo meno alcuni dei suoi adepti sembra che non sappiano nemmeno scrivere in arabo. Ciò vuol dire che questo imam approfittava di persone di un livello culturale per lo meno discutibile, una situazione ideale per una cartomante», arriva a dire l'operaio tunisino. Che aggiunge: «Vorrei tanto poter spiegare ai miei connazionali che "pretendere" una scuola araba a Milano significa anche pretendere un futuro di isolamento per i loro figli».

Lavora anche adesso Marouan, onestamente in nero. E domanda a Pisanu se le [redacted] idee si sposino con [redacted] diritto a un sogno. Vivere liberamente in Italia da immigrato.

«RESFEST» AL MASSIMO DAL 28 AL 30 OTTOBRE

Il cinema virtuale in prima visione

Torino ospiterà il più importante festival di film digitali e di artisti emergenti

Alessandra C

«Virtual Everywhere» [redacted] lo slogan scelto, il Museo Nazionale del Cinema ha ospitato la presentazio[redacted] di Resfest [redacted] Virtuality Conference. Il virtuale è ovunque, ma soggiornerà in città per un'intera [redacted] trasformandola in una delle capitali mondiali della creatività digitale. Resfest è [redacted] più importante festival internazionale dedicato all'immagine in movimento, [redacted] cinema digitale d'avanguardia [redacted] alla nuova creatività che si terrà a Torino dal 28 al 30 ottobre al cinema Massimo.

Il Resfest è [redacted] manifestazione [redacted] riferimento per un'intera generazione interessata alle nuove espressioni di linguaggio visuale, ai filmmaker e agli artisti digitali emergenti. È [redacted] festival, una festa itinerante che tocca quaranta città in quattro mesi e approderà Torino, in assoluta prima nazionale, con un programma fortnese (racchiuso in tre giornate), che si svilupperà in una serie di percorsi attraverso 160 titoli, ogn[redacted] caratterizzato dalla scelta di una specifica forma espressiva [redacted] da un particolare approccio artistico. Si avrà così il ciclo dei cortometraggi, l'eterogenea sezione «Shorts One» e la «By design», il prestigioso ciclo dedicato ai video musicali, fiore all'occhiello del Resfest, suddiviso nelle sezioni «Videos that Rock» e «Cinema Elettronica».

Accanto allo spazio dedicato ai corti, saranno presentati due lungometraggi, «Infamy» diretto da Doug Pray e «Ginga: The Soul of Brasilian Football» di Kank Lovine.

Ogni edizione del Resfest dedi[redacted] una retrospettiva a nuovi registi di culto. Dopo aver reso omaggio a calibri come Michel Gondry, Skike Jonze, Chris Cunningham, l'edizione 2005 vedrà di scena due artisti che hanno unito arte, tecnologie e nuove visioni, spaziando dai video per MTV alle forme più sofisticate di video e musica elettronica. Il collettivo scandinavo, con base a Los Angeles, Traktor e l'eclettico Beck, artista musicale con alle spalle un ricco catalogo di videoclip d'autore.

Affianca [redacted] ricco programma internazionale dell'edizione tori[redacted] del Resfest [redacted] rassegna ItalianMix, una stimolante vetrina dalla creatività della produzione nazionale.

Il circuito del Resfest approderà in città portando mille visioni dal mondo che [redacted] si esaurirranno nel corso delle proiezioni giornaliere, [redacted] proseguiranno di notte, dove il festival si unirà alla feste. L'interruzione durerà solo due giorni e riprenderà con la Virtuality Conference dal 3 al [redacted] novembre per la lunga settimana digitale.

Beck, musicista e autore di videoclip

Un'opera del collettivo scandinavo Traktor

FESTA IN PIAZZA

«Chocoday», il giorno di re cioccolato assaggi, laboratori e un menù al cacao

Elena [redacted]

Una giornata da leccarsi i baffi. Oggi, come in tutta Italia, [redacted] Torino si celebra il primo «Chocoday», omaggio al cioccolato artigianale, d[redacted]so di inviti per il palato.

Dalle 8 alle 12 e 14-19, il laboratorio di «Bruno Croci» in via Principessa Clotilde 28, offre un viaggio alla [redacted] perta del gusto con [redacted] assaggi gratuiti; «Les chocolats» di via Galvani 14/e, regala una tavoletta da [redacted] grammi a tutti i clienti che acquistano cioccolato per 15 euro; nel pomeriggio, «Dany» in via Spotorno 4, allestisce un lungo tavolo colmo [redacted] specialità al cacao; alla «Pasticceria Bertotto» [redacted] corso Svizzera 38, c'è la degustazione [redacted] cioccolato in tazza; «Mamycao» di piazza Solferino 10, offre cioccolata calda [redacted] uno sconto del 5% sugli acquisti. Ma è ad Atrium, in piazza Solferino, che esplode la festa.

Alle 19,30, Silvio Bessone noto cioccolatiere di Vicoforte, propone un buffet tutto a base di «cibo degli dei»: nel piatto, praline di fassone in crosta, risotto [redacted] nero del Messico, brasato freddo al cacao e spezie. Al termine, «Cocoa Party».

L'invito (che è gratuito) si può richiedere telefonando al numero 011/7410785, fino a [redacted] dei posti.

Durante la serata, Bessone presenta anche la collezione Percorsi, una linea-design [redacted] lingotti di cioccolato per la quale sono stati utilizzati i cacao vincitori del «Turin Award Cru 2005», il primo concorso Europeo p[redacted] produttori di cacao [redacted] [redacted] è svolto a Torino durante Cioccolatò 2005 (la prossima edizione si terrà subito dopo le Olimpiadi invernali di Torino 2006).

CULTURA E SAPORI

Medioevo [redacted] tavola I piatti della corte e dei cortigiani

Per il ciclo di itinerari tra cultura e sapori medievali organizzati dal Borgo Medievale e Slow Food si svolge oggi il percorso intitolato «Il Medioevo in tavola». Interviene Enrica Pagella, direttore del Borgo. Verrà anche presentato il secondo volume de «i quaderni del Borgo» su «Il cibo del Medioevo». Ingresso libero. Appuntamento ad Atrium, piazza Solferino, ore 18.

Cinema [redacted] donne

Penultimo giorno al Nazionale, via Pomba 7, per il Festival Internazionale Cinema delle Donne. Proiezioni dalle 9 a mezzanotte, biglietti [redacted] 5,50 euro. Quattro i *lungometraggi in gara*, tutti in sala Uno: alle 14,30 il tedesco «Seguì la piuma!» su [redacted] giovane turca che va alla ricerca di madre [redacted] sorella a Berlino, alle 17,30 il mondo degli anziani nel russo «Nonna», alle 21 [redacted] dramma olandese «Quando scende la notte», alle 22,40 il tedesco «Ricercata!».

Gocce d'arte in Piemonte

Doppia visita guidata per «Gocce d'arte in Piemonte» organizzata da Fondazione Accorsi e altre istituzioni piemontesi. Oggi, itinerario «Dal Castello di Masino [redacted] Pietro Accorsi». Un confronto fra le sale del mus[redacted] di via Po, arredate secondo il gusto per il Settecento di un collezionista come fu Pietro Accorsi, e gli ambienti neoclassici d[redacted] Castello di Masino, che sarà la prima tappa: partenza da via Po 55 alle ore 14,30. Al ritorno visita alla Fondazione Accorsi; prenotare: 011/8129116.

Appuntamenti

INCONTRI

Santi sociali

Comincia [redacted] un ciclo di 4 conferenze [redacted] «Santi sociali, contesto sociale, vita, attività, attualità [redacted] messaggio»: interviene don Giuseppe Tuninetti, docente di Storia della Chiesa contemporanea alla Facoltà torinese di Teologia, che parlerà della figura di [redacted] Pio Perazzo «il ferrarese Santo».
Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 18

Mantegna

Per il ciclo «I grandi pittori» Simone Ferrari, storico dell'arte, tie[redacted] la conferenza su Andrea Mantegna.
Fondazione Accorsi, via Po 56, ore 21

Comunicare

Incontro dedicato a «Do in: comunica[redacted] con [redacted] stessi», che [redacted] per tema la tecnica [redacted] dei monaci taoisti cinesi circa cinquemila anni fa [redacted] quale metodo per ringiovanire mente [redacted] corpo. Relatore Domenico [redacted]. Ingresso libero; prenotazione: 011/3182868.
Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

Egitto

Franco Poggi, docente di Letteratura egiziana: «Il poema epico della battaglia di Kadesh: lo scontro fra Ramesse II e l'impero [redacted] Ingresso libero.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Fisica

Pietro Frè: «Prospettive delle teorie unificate e gravitazione». Fa parte del ciclo «L'eredità di Einstein».
Sala Conferenze IEN «Galileo Ferraris», strada delle Cacce 91, ore 16

Pratiche ayurvediche

Alberto Chiantaretto, medico chirurgo [redacted] ayurvedico, parlerà su «I percorsi dell'Ayurveda». Info: 011/5088650.
Centro Abhayadana, via Massena 82, ore 21

Cervantes

Per le «Conferenze [redacted] Regio» incontro con Corrado Rollin [redacted] «Trista Figura" e grande musica: Don Chisciotte», [redacted] occasione del 400° anniversario [redacted] romanzo di Cervantes.
Sala del Caminetto al Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17

Educare a non sprecare

Domani [redacted] terrà la tavola rotonda [redacted] «Dallo spreco al bisogno: educare per aiutare», con gli interventi di Michele Paolino, don Angelo Zucchi, Enrico Carità, Paolo Gardino e Marco Lucchini; modera Franco Aghemo. Info: 011/3827090.
Domani al «Centro [redacted] Solidarietà della Compagnia delle Opere», via Brunetta 11, ore 17

Cultura [redacted] sport

Per il ciclo «Le Olimpiadi: dalla Storia dello Sport alla Storia degli Uomini», conferenza su «Sport e politica nella città greca». Introduzione di Silvia Giorcelli, relatori Gian Franco Gianotti [redacted] Lucio [redacted]. L'ingresso all'incontro è libero.
Domani nell'Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 17

[redacted]

Il parco racconta

Presentazione del libro «Storie di abbandono e miracoli: Il Parco racconta» [redacted] Ludovico Marchisio e del progetto «Croce Gialla».
A Grugliasco, Chalet al parco «Le Serre», [redacted] Tiziano Lanza 31), alle ore 20,45

Adolescenti [redacted] sessualità

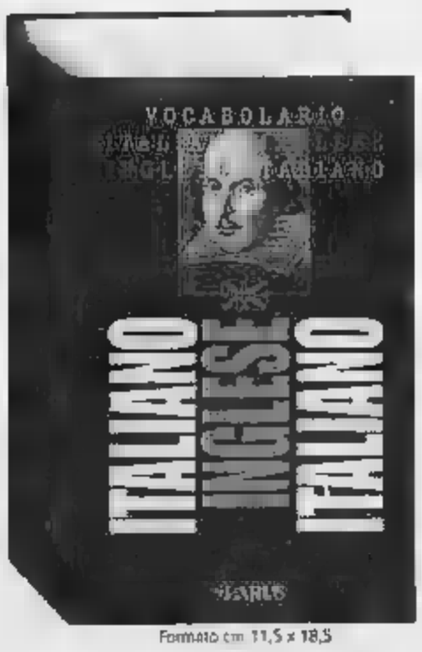
Si parla del libro di Delia Vaccarello «L'amore secondo noi. Ragazze e ragazzi alla ricerca dell'identità» (Mondadori). Con l'autrice ci sarà Gigi Malaroda.
Domani alla Fnac, via Roma 56, ore 18

TEATRO

[redacted]

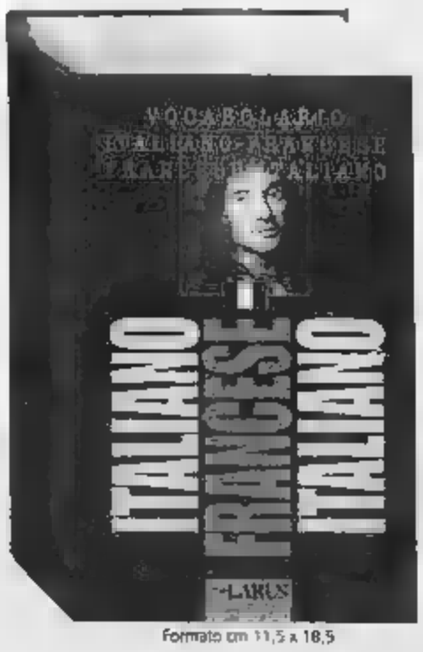
La compagnia «Masaniello» mette [redacted]

LA STAMPA



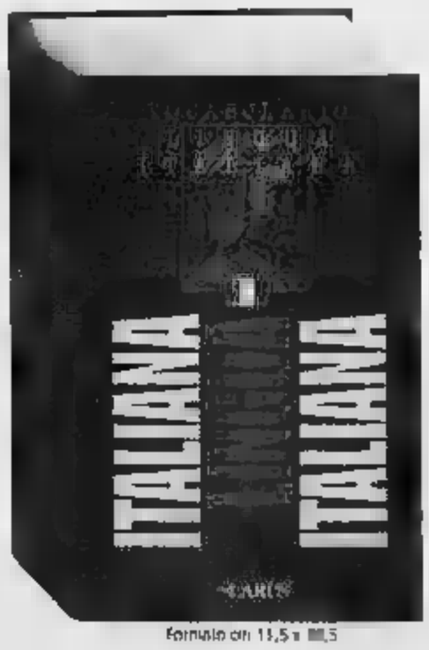
Formato cm 11,5 x 18,5

[redacted] Sabato 1 ottobre
VOCABOLARIO
ITALIANO-INGLESE
INGLESE-ITALIANO
"... non solo [redacted] parole
o la sua traduzione,
[redacted] anche numerosi
esempi riportati
dalla lingua [redacted]
e dalla lingua parlata"
con La Stampa
a soli 5,50 € in più



Formato cm 11,5 x 18,5

da Sabato 8 ottobre
VOCABOLARIO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
"... per imparare a leggere,
scrivere e pronunciare
un buon francese,
[redacted] troppo vasto,
ma chiaro ed aggiornato"
con [redacted] Stampa
a soli 5,50 € in più



Formato cm 11,5 x [redacted],5

[redacted] [redacted] 15 ottobre
VOCABOLARIO
della LINGUA ITALIANA
"... pratico, essenziale:
nessuna erudizione,
nessun preziosismo,
[redacted] definizioni
chiare e sintetiche
[redacted] parole cercate"
con La Stampa
a soli 5,50 € in più

Chiama e risparmia sull'RC Auto
[illegible]

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 278. € 0,90 In Italia (prezzi tandem edicolieri in ultima) - Sped. abb. post. D. L. [illegible] (conv. in l. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1, DCB - TO

www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

TENSIONE DURANTE IL DIBATTITO SUL PROPORZIONALE. RESPINTE LE ECCEZIONI DI INCOSTITUZIONALITA'. SUL VOTO SEGRETO SCOPPIA IL CASO CALDEROLI

Legge elettorale, la marcia del Polo

Pochi franchi tiratori, primi sì alla Camera. Prodi: giorno triste. Forza Italia: triste lui

IL BOOMERANG DELLE PRIMARIE

Augusto Minzolini

C'E' un'incongruenza evidente tra la nuova legge elettorale (sempreché sia approvata) e l'ultima novità partorita dalla fantasia della politica italiana, le primarie. Anzi, diciamoci la verità, queste ultime nal nuovo scenario non hanno senso, per non dire che sono controproducenti. Addirittura vanno contro la logica politica di chi [illegible] è il massimo assertore, almeno nella maggioranza di governo, Marco Follini.

Lo «schema» che è alla base della linea dell'attuale segretario dell'Udc, infatti, è più o meno questo: c'è una parte dell'elettorato moderato che è disposto a votare il centrodestra [illegible] vuole più Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Le primarie quindi dovrebbero servire a mettere in discussione la leadership del Cavaliere. Ebbene, un discorso del genere non sfrutta la potenzialità del proporzionale. Basta farsi due conti. Le «primarie» considerando i rapporti di forza attuali confermerebbero probabilm[illegible] la premiership di Berlusconi. In questo [illegible] quella parte dell'elettorato moderato che non vuole Berlusconi, e di cui Follini vuole [illegible] portavoce, [illegible] avrebbe più una rappresentanza, sarebbe messa nella condizione di votare Prodi, o di a[illegible].

La legge che è in discussione in Parlamento, [illegible] offre [illegible] possibilità: nel nuovo sistema i leader dei partiti della coalizione possono presentarsi in tutte le circoscrizioni del Paese, cioè Berlusconi, come Fini e Casini, possono candidarsi a Palermo, come a Roma e a Milano. E sicuramente lo faranno. Così votando per un partito gli elettori voterebbe[illegible] anche per [illegible] leadership. Per cui se An o l'Udc [illegible] un risultato eclatante presentandosi in tutta la penisola con il [illegible] o di Casini e, magari, superassero in consensi Forza Italia, è evidente che la premiership del Cavaliere verrebbe [illegible] in discussione.

Risultato: la [illegible] dovrebbe essere affidata nelle primarie ad un corpo elettorale dalla legittimità «incerta» [illegible] nei [illegible] espressa direttamente dagli elettori. Per di più la coalizione di centro-destra, rinviando questa decisione al voto, avrebbe una capacità di rappresentanza più larga, potrebbero riconoscersi in essa sia i fans del Cavaliere, sia i suoi detrattori in una competizione virtuosa che andrebbe a beneficio dell'intera coalizione. Insomma, sarebbe una coalizione ad ampio spettro di rappresentanza, a differenza di un centro-sinistra che dopo le primarie di domenica prossima si ritroverà ingessato sulla leadership di Prodi. Ed è inutile aggiungere che anche su quel versante non tutti sono amanti della «gerontocrazia».

I SERVIZI

SLOGATURA [illegible] IL PREMIER CHE DICE: «SONO [illegible]»

Si addormenta durante il dibattito poi si giustifica: «Ieri ho fatto tardi» Uscendo dall'aula perde l'equilibrio

Fabio Martini e Mattia Feltri A PAGINA 2

FAZIO RISCHIA IL [illegible] GIUDIZIO [illegible]

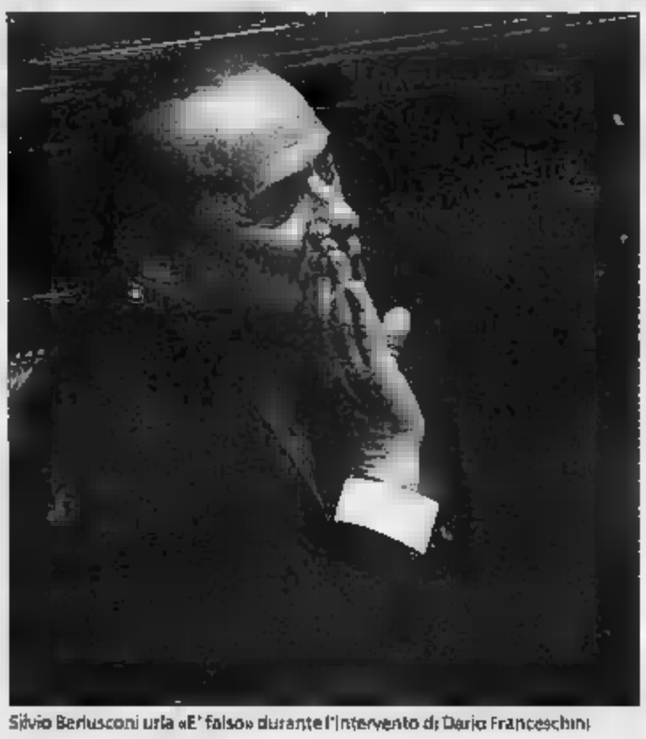
I pm: doveva fermare le offerte Bpi Ora il tribunale potrebbe chiedere una relazione alla Bce

Guido Ruotolo e Stefano Lepri A PAGINA 5

[illegible] UNA PERDITA DI TEMPO LE SEDUTE [illegible] CONSIGLIO REGIONALE

La presidente del Piemonte accusa «L'opposizione stravolge il calendario dei lavori, servono nuove regole»

Maurizio Tropeano [illegible] CRONACA



Silvio Berlusconi urla «E' falso» durante l'intervento di Dario Franceschini

Si è conclusa a Montecitorio la prima giornata di esame della legge di riforma elettorale. Un dibattito teso, nel quale la maggioranza ha tenuto, bocciando sia le pregiudiziali di costituzionalità (votate a scrutinio segreto) sia gli emendamenti presentati dall'opposizione.

[illegible] «E' [illegible] una giornata triste per il Paese e per i cittadini italiani - ha dichiarato il leader dell'Unione Romano Prodi -. È una legge che cambia le regole e lo cambia male». «Ci dispiace per Prodi ma oggi è [illegible] giorno importante per il bene [illegible] l'Italia. Triste [illegible] lui» è stata la replica de Forza Italia.

[illegible] Il ministro Roberto Calderoli [illegible] affermato che ci franchi tiratori [illegible] ci sono perché tutti sanno che il voto segreto in realtà tanto segreto non è. Il voto si fa [illegible] dalle macchine e dietro alle macchine ci sono gli uomini». Dopo questa dichiarazione il presidente della Camera, Casini, ha garantito la segretezza del [illegible] e il ministro Giovanardi si è scusato a nome del governo. Intanto,

Magri e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

TELEVISIONE

Del Noce: troppa libertà a Celentano

Il direttore di Raiuno minaccia di autosospendersi dalla carica per protesta contro la totale autonomia concessa al cantante per «Rockpolitik», il programma che parte il 20 ottobre

Maria Grazia Bruzzone e Raffaella Silipo A PAGINA 4

SABATO IL REFERENDUM, IMPENNATA [illegible] VIOLENZE

Viaggio a Baghdad alla vigilia del voto

Una donna irachena distribuisce opuscoli della Costituzione

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

NELLA devastata capitale di Mesopotamia il gover[illegible] ha varato da venti giorni misure straordinarie. Unite al referendum costituzionale di sabato prossimo dovrebbero spingere la democrazia virtuale verso un più rassicurante modello liberalpetrolifero: adesso a Baghdad si circola a targhe alterne sia per limitare il consumo di benzina sia per consentire controlli più attenti verso guerriglia e terrorismo.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

PRIME STIME SULL'INFLUENZA «NORMALE»: COLPIRÀ DA 3 A [illegible] MILIONI DI ITALIANI, UN TERZO SOTTO I 14 ANNI

Aviaria, caccia al farmaco

Corsa all'estero per le medicine che combattono i virus

Gli italiani si arrangiano. Ossessionati dal rischio che si scateni una pandemia, spaventati dalle notizie sui focolai di influenza aviaria in Turchia e Romania, sono sempre più numerosi quelli che vanno in Svizzera, a San Marino o nella Città del Vaticano per procurarsi farmaci antivirali che non si trovano in Italia.

[illegible] **AGISCONO.** «Perché il prodotto riesca [illegible] abbattere i sintomi dell'influenza - spiegano i farmacisti - bisogna assumerlo entro [illegible] ore dalla loro comparsa».

I [illegible] Sono medicine piuttosto [illegible] care: 53 euro alla confezione per chi rispetta le indicazioni della ditte produttrici, [illegible] c'è chi lo maggiora a 85 euro. La multinazionale che distribuisce il farmaco ammonisce inoltre: «Diffidate da chi lo vende su Internet».

PREVISIONE. L'epidemia di [illegible] fluenza «standard» colpirà, secondo i virologi dell'Università di Milano, dai [illegible] ai 5 milioni [illegible] italiani, un terzo dei quali [illegible] sotto dei 14 anni.

Boccolia e Ozzetti A PAGINA 11

LIBIA

Gheddafi ripristina il giorno dell'odio

Il colonnello Gheddafi

Fini: inaccettabile celebrare la cacciata degli italiani

Emanuele [illegible]

A PAGINA 10

AFGHANISTAN

[illegible] un militare colpito per [illegible]

Militari italiani a Kabul

Ucciso da un compagno Il cadavere in camerata

Giacomo Galeazzi

A PAGINA 14

SANZO ORO NEL FIORETTO. DA DICEMBRE I SUOI INTERESSI SONO TUTELATI DALLA GEA, SCUDERIA DEI DIVI DEL CALCIO

Moggi vince anche il mondiale di scherma

[illegible] Mondiali di Lipsia Salvatore Sanzo, nel fioretto, regala un altro oro all'Italia. Un successo per la scherma azzurra, ma anche per la Gea, la scuderia di Moggi junior, che cura gli interessi di numerosi calciatori e anche del fiorettista pisano. Antolini A PAG. 38

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
[illegible]
a sub[illegible] se non [illegible] esp[illegible]enza nel settore, sarai [illegible] contattato

Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Air One
www.flyairone.it
Biglietti on line
24 ore su 24.
Tel. 199.20.70.80 (servizio a tariffazione specifica)
www.flyairone.it
Air One

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

La tv di nessuno

ESASPERATO dalla diffidenza contadina di Celentano, che si rifiuta di dirgli quali ospiti di estremissima sinistra por[illegible] in onda la settimana prossima, il meraviglioso Del Noce ha escogitato un'italianata niente male: si autosospenderà da direttore di Raiuno, solo per quel che riguarda «Rockpolitick», e durante la trasmissione farà togliere [illegible] video il bollino di Raiuno. La Tv [illegible] Nessuno è un'istigazione [illegible] al peccato. Quale direttore, lavoratore, genitore non [illegible] [illegible] sognato un meccanismo [illegible] che lo liberasse a comando dalle responsabilità inerenti al ruolo? Figlio caro, non vuoi dirmi con chi vai in pizzeria? Allora io [illegible] mi dimetto da padre fino alla colazione di domattina. Basta sensi [illegible] colpa e [illegible] responsabilità: lo scaricabarile a tempo [illegible] batte l'ulcera e fa bene alla pelle.

Tornando al [illegible] specifico, Del Noce e i suoi amici non hanno capito che Celentano lavora per loro. Più luttazzi e santori appaiono in video, più si risveglia l'acidità di stomaco antiprodiana degli elettori [illegible] Berlusconi che, delusi dal rendimento [illegible] governo, meditano di disertare le urne. E, insieme all'acidità, l'impulso di rivotare [illegible] centrodestra turandosi [illegible] naso. Una riflessione banale, perciò le [illegible] di ogni epoca non la pensano mai: sono troppo intelligenti.

P.S. Oggi Buongiorno compie 6 anni. Praticamente un bambino. Grazie ai lettori per l'affetto con cui l'hanno trasformato in abitudine quotidiana. Lo [illegible] diventata anche per [illegible] lo scrive, al punto che, [illegible] da alcuni giorni il suo lavoro al giornale sia cambiato, continuerà ad augurarvi buongiorno, se non altro per dimostrare che la crisi del settimo anno non esiste...

LAPO ELKANN MIGLIORA

Ieri ha superato una piccola crisi I medici sono ottimisti sulle sue condizioni

[illegible] Accornero e Pierangelo Sapegno A PAG. 13

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero [illegible] 800-11.22.33

LEGGE ELETTORALE L'OPPOSIZIONE PENSA ANCHE A MINI AVENTINO, CON L'ABBANDONO DELLE CARICHE ISTITUZIONALI

La Cdl fa quadrato, la riforma avanza

Solo cinque franchi tiratori: andiamo a gonfie vele. Prodi: «Un giorno triste per l'Italia»

Ugo Magri
ROMA

Con le buone e con le cattive, la maggioranza finora è riuscita a serrare le file. Per cui la riforma elettorale avanza senza tanti scossoni. Probabile che venga licenziata dalla Camera domattina, per essere varata senza modifiche al Senato entro il mese prossimo (sulla «blindatura» c'è un accordo di massima nella Casa delle libertà). Sebbene le votazioni sulla legge avvengano a scrutinio segreto, i «franchi tiratori» si sono contati ieri sulle dita di una mano. Cinque defezioni tra i deputati del centro-destra nelle due votazioni della mattina, sei in quella pomeridiana ma stavolta tra i parlamentari dell'opposizione.

Sollevato il premier per «l'ottima prova di lealtà nella maggioranza», su cui evidentemente egli stesso nutriva dubbi, e convinto che «il vento è cambiato». Nel senso che (precisa il portavoce Paolo Bonaiuti) «adesso l'abbiamo in poppa e andiamo a gonfie vele», come sembra confermare anche la ripresa nei sondaggi. Per Silvio Berlusconi si tratta del secondo successo in poche ore, dopo l'operazione-rammendo conclusa l'altra notte tra Umberto Bossi e Roberto Formigoni in Lombardia. Per Romano Prodi, invece, è la conferma dei timori che aveva manifestato privatamente alla vigilia.

Il leader dell'Unione ha parlato di «giornata triste per il paese», questa riforma elettorale «cambia le regole e la cambia male poiché il governo è più instabile e qualunque piccolo partito può metterlo in difficoltà». A lui in particolare, poi, la nuova legge pone un dilemma: con quale partito candidarsi alle prossime elezioni? Al Senato Prodi potrebbe guidare una lista dell'Ulivo, resa praticamente obbligatoria dagli sbarramenti per i partiti minori (cosiddetto «lodo Castagnetti»). Per la Camera, al momento, è tutto da discutere. Se ne riparlerà da lunedì prossimo, una volta che avranno diradati i fumi della battaglia e, soprattutto, si saranno celebrate le primarie del centro-sinistra.

Proprio in vista dell'appuntamento di domenica, i leader dell'Unione stanno sforzandosi di non dare ai propri militanti l'immagine di esercito sconfitto. Tanto Piero Fassino che Francesco Rutelli, a caldo, hanno annunciato che la battaglia continua. Non è escluso che, una volta approvata la legge, l'Unione faccia dimettere i propri presidenti di commissione in una sorta di mini-Aventino. L'idea, spuntata nella Margherita, piace a molti Ds. Frattempo la prospettiva è quella di tenere la maggioranza in apprensione il più a lungo possibile, magari fino a sabato, cogliendo già oggi un risultato simbolico su qualche emendamento-trabocchetto. I tempi del dibattito sono rigidamente contingentati, la presidenza della Camera non farà sconti, in teoria si potrebbe chiudere già stasera. Di sicuro, a parte Prodi, quasi nessuno nel centro-sinistra si aspettava una maggioranza così coesa. Talmente granitica da far sospettare il trucco.

Già si diceva, dopo le prime votazioni, che i deputati del centrodestra erano stati obbligati a premere i pulsanti con un dito solo, in modo da mostrare quale sceglievano. Poi è scoppiato il caso Calderoli, il quale chiacchierando davanti ai taccuini ha svelato che «il voto segreto tanto segreto non è», poiché «in quelle macchine ci sono uomini», e questi poi riferiscono a Pier Ferdinando Casini i nomi dei traditori. Il presidente della Camera ha dato del «dissennato» al ministro delle Riforme, lo stesso Luciano Violante (capogruppo Ds e presidente della Camera in pectore) ha riconosciuto che sono state «sciocchezze, il meccanismo tecnico è stato la riconoscibilità del voto».

Sta di fatto che una tale disciplina, in quattro anni di legislatura, nella Casa delle libertà non s'era mai vista. I «distinguo» Udc sembravano ieri un ricordo, e l'unica incognita a questo punto resta la direzione di venerdì prossimo, occasione per un chiarimento interno. Ma già si annunciano spargimenti di sangue. E Marco Follini, scommette Bruno Tabacci, «verrà confermato segretario di tutto il partito».

Momenti di concitazione alla Camera: il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

PROPOSTA DELLA CDL

Sbarramento con meccanismo del primo escluso

Un emendamento della Cdl per il miglior perdente che arriva sotto la soglia del due per cento. La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha messo a punto una proposta di modifica alla riforma elettorale che permette alla forza politica che, sotto la soglia di sbarramento del 2%, ha ottenuto il miglior risultato. Così la lista non sarà esclusa dal riparto dei seggi. «È vergognoso - ha detto Graziella Mascia (Prc) in aula alla Camera - dal punto di vista istituzionale e politico. Questo emendamento è un acchitto per permettere alla Cdl di recuperare quanti più voti possibili». L'emendamento della Commissione va incontro alle esigenze del Nuovo Psi, tanto che Chiara Moroni ha ritirato tutti i suoi emendamenti che proponevano modifiche alla riforma proprio per superare lo sbarramento deciso in partenza.

LA GIORNATA DEL SUCCESSO FRA INCIDENTI E SIPARIETTI CURIOSI

Il Cavaliere s'addormenta, scivola e si rialza: «Sono indistruttibile»

Un centrista s'accorge e lo scuote. E lui dice «Ma che volete, ieri sera mi sono coricato tardi»

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Si assottiglia prima la palpebra sinistra e poi quella destra. Le braccia sono conserte. La bocca si socchiude. E a questo punto, non c'è dubbio, Silvio Berlusconi dorma. Sono 18,05, nell'aula di Montecitorio il presidente del Consiglio dei ministri è inchiodato da due ore ai banchi del governo e sta ascoltando le invettive degli onorevoli oppositori. Ma ora quell'improvviso assopirsi - lui non lo sa - potrebbe costargli caro. Una foto da antologia. O qualche sberleffo. Lo capisce al volo un deputato dell'Udc, Pippo Gianni da Solarino-Siracusa ed è lui a lanciarsi verso Berlusconi e a ridestarlo: «Svegliati, svegliati che ti fanno le foto!». Il Cavaliere non è mica in letargo, si ridesta subito e sorride: «Ma che vuoi? Ieri sono andato a letto tardi...». Ma a questo punto Berlusconi si alza, si stiracchia e si avvia verso l'uscita dell'aula.

Certo, questo 11 ottobre potrebbe rivelarsi alla lunga una giornata politicamente memorabile per il presidente Berlusconi, quella che sembrò spalancare la strada ad una nuova legge elettorale, fortissimamente voluta dal Cavaliere. Ma nel giorno di San Firmino è successo di tutto al Dottore: si è addormentato in aula, è scivolato per terra mentre ne usciva, ha ingaggiato una fiammeggiante lite con Dario Franceschini, terminata con l'invocazione di un giurì d'onore da parte del deputato della Margherita. Piccoli infortuni dai quali il Cavaliere è uscito con quelle battute («Sono indistruttibile!») che lui dice un po' per scherzo, un po' perché ci crede.

Molti politici, anche quelli che non lo ammettono, sono drasticamente scaramantici e così sia Berlusconi ha voluto esorcizzare lo scivolone con quella scherzosa dichiarazione di superpotenza, anche Romano Prodi tiene molto all'idea di portar bene, teorizzando che quando arriva lui la pioggia se ne va. Domenica fa, chiudendo il comizio in piazza il Professore ha guardato con intenzione il cielo ha detto: «È venuta fuori una giornata soleggiata». E un importante quotidiano ha avallato la superstizione commentando: «Lo splendido sole di Roma illuminava una delle ragioni di speranza del popolo dell'Unione: la fortuna di Romano Prodi», detta pure «fattore C.».

Per Berlusconi - che aveva fatto le due di notte per chiudere la crisi alla Regione Lombardia - la giornata si era aperta poco dopo le 6. Sveglia ed Arcore, partenza per Linate, da qui a Roma finalmente alle 11, chiuso in uno dei suoi completi scuri, l'ingresso nell'aula di Montecitorio. Da quel momento il Presidente si è fissato nella poltrona riservata al Capo del governo e non si più mosso. Come a lanciare il messaggio ai suoi: io sono qui e sappiate che vi controllo. Lo sguardo quasi sempre verso le sue carte, raramente sorridente, Berlusconi senza scomporsi l'ouverture dell'orchestra nemica affidata a Luciano Violante. Il secondo della lista è Dario Franceschini, rampollo emergente della Margherita e qui scoppia il tifone: «Vorrei ricordarle cosa poteva manifestare tutto intera la sua passione politica, senza il peso ingombrante del ruolo odierno. Il 4 ottobre 2000 lei ha detto: "Il centro sinistra non può cambiare la legge elettorale senza il consenso dell'opposizione"». Partono gli applausi dai banchi del centrosinistra, ma Franceschini insiste, cita una frase di Gianfranco Fini e poi un'altra di Berlusconi del 14 settembre 2004: «Non lo ripeterò che la sinistra cambi la legge elettorale, calpestando l'opposizione!». A questo punto Berlusconi prova a ribellarsi: «E' falso!». Ma Franceschini prosegue nella lettura del Berlusconi di anni prima: «... sono certo che il Capo dello Stato non firmerà mai». E Berlusconi: «Non l'ho mai detto, è falso». E Franceschini: «E' falso che sta su tutte le agenzie e giornali. Si guardi l'archivio storico dell'Ansa!». Scambio veramente spiacevole, Berlusconi ora non parla più e qualche ora più tardi si sentirà dire che il deputato della Margherita vuole il giurì d'onore con questa motivazione: «Bisogna finirla col malcostume di smentire cose dette».

Silvio Berlusconi assopito in aula alla Camera durante l'esame della legge elettorale

Prima dei risultati delle votazioni una lite con Franceschini che gli ha riletto sue vecchie dichiarazioni

Poi, finalmente arrivano le due votazioni sulla costituzionalità della riforma elettorale, superate di slancio dalla Casa delle libertà. All'ora di pranzo, come sempre, si interrompe la seduta, mentre Berlusconi sta scendendo gli scalini che portano dai banchi del governo all'emiciclo, scivola e cade. Il Presidente del Consiglio, zoppicante, viene accompagnato nell'infermeria della Camera. Il primo che ne esce è il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa che diramma il primo rupante bollettino: «Non gli fa più male, gli è stato consigliato di mettere il ghiaccio». Arriva anche il ministro dell'Interno Beppe Pisanu che poco dopo esce e, allargando le braccia e sorridendo, fa un commento sulfureo: «Non c'è speranza...». Come dire: sta bene. Arriva anche Pier Ferdinando Casini e anche lui si concede una battuta: «Berlusconi non è scivolato sul proporzionale, ma sul tappeto».

Sarà pure andato al tappeto, ma si è subito rialzato Il Cavaliere e una volta constatato che il danno era limitato ad una lieve storta, Berlusconi è tornato in aula e quando è fatta sera non ha disdetto l'appuntamento mondano: alle 21 si è presentato al teatro Sistina per la prima del nuovo spettacolo di Gerry Scotti55 Montesano: «Noio vulevan savuar ancor...».

LA CADUTA DEL PREMIER — Mattia Feltri

INTERVIENE IL MINISTRO DELLA SANITÀ. La riforma elettorale non ha fatto cadere il governo. Ha fatto cadere soltanto il premier. Uscendo dall'aula, dopo la discussione sulla reintroduzione della proporzionale, Berlusconi è finito a terra come abbattuto da un fallo di Materazzi. Qui i primi tempestivi soccorsi. Non c'è stato bisogno di un'ambulanza: per il premier, che fa sempre le cose in grande, ecco direttamente il ministro della Sanità, Storace, di spalle in alto a destra.

SARÀ COLPA DEL TACCO? Berlusconi si è già alzato e si china a controllare lo stato della caviglia. Si tratta di una semplice ma dolorosa distorsione. L'assenza della moviola in campo ha impedito l'esatta ricostruzione dei fatti. Secondo una prima ipotesi, avanzata da Ignazio La Russa, il premier è scivolato sul tappeto. Possibile che sia colpa delle scarpe col tacco rialzato, adatte a terreni ben più pesanti della moquette stile biliardo di Montecitorio.

TAMPONAMENTO A CATENA. Ecco la smorfia di dolore del capo del governo. Peccato non sia visibile l'espressione di probabile raccapriccio di Storace, sempre alle spalle, che osserva lo squarcio nella sofisticata e fragile pettinatura di Berlusconi. Portato di lì a poco in infermeria, per l'applicazione del ghiaccio, il premier chiarirà l'esatta dinamica: «Sono stato spinto da dietro da uno che a sua volta era stato spinto da dietro...». Diciamo che è cascato a colpi di maggioranza.

UNA DISTORSIONE E GLI AUGURI DI RUTELLI. «Non c'è niente da fare», dirà il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, uscendo dall'infermeria e allargando le braccia. Buonissima, ma in effetti qui di vede Berlusconi impegnato visibilmente a nascondere la sofferenza. Dopo la fasciatura, il premier si è esibito nel classico sorriso: «Sono indistruttibile». Ha scambiato gli auguri con Rutelli, infortunato a un braccio, e si è licenziato. Zoppicando, ma su due piedi.

FONDAZIONE A CONVEGNO

Fanfani ricordato come presidente Onu ieri il ricordo

«L'Onu come propulsore della pace, custode del diritto, garante della sicurezza». Così amava definire il ruolo delle Nazioni Unite Amintore Fanfani, unico italiano ad aver ricoperto la carica di presidente dell'Assemblea generale dell'Onu. E ieri in occasione del 40° anniversario della sua presidenza, lo statista democristiano è stato ricordato dalle più alte cariche dello Stato in un convegno a Montecitorio.
A sottolineare l'importanza di trovare un nuovo slancio per la riforma dell'Onu sulla scia dell'eredità lasciata alla politica estera e alla diplomazia italiana dal lavoro di Fanfani, è stato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che nella sala della Lupa ha aperto l'incontro organizzato dalla Fondazione dedicata allo statista, a cui erano presenti tra gli altri il cardinale Achille Silvestri, il presidente della Corte Costituzionale Piero Alberto Capotosti e il giornalista Igor Man. «Fu un insegnamo assertore del valore irrinunciabile della solidarietà - ha ricordato in un messaggio il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - instancabile promotore del dialogo tra le civiltà». Fanfani, ha aggiunto Ciampi «spronò l'Assemblea generale a rafforzare l'insostituibile ruolo di supremo conciliatore delle Nazioni unite». E il richiamo ad una riforma che unisca e che si ispiri al multilateralismo fanfaniano, è l'auspicio del vicepremier e ministro degli esteri Gianfranco Fini, «per le battaglie di Fanfani [illegible] battaglie di oggi, perché l'Onu non vita ad una riforma divisiva». [a. b.]

ALTROVE
di Guido Caronetti

Yoineh Meir avrebbe voluto sfuggire a questo mondo materiale che lo perseguitava: l'odore dello scannatoio non se ne andava mai dalle sue narici. Cercò l'oblio di se stesso nella Torah, ma scoprì che la Torah stessa era piena di cose terrene. Si dedicò alla Cabbalah, pur sapendo che nessuno può indagare i misteri prima di aver compiuto quarant'anni. Continuava a sfogliare il *Trattato dei Chassidim*, il *Frutteto*, il *Libro della Creazione*, *L'Albero della Vita*. Lassù, nelle sfere superiori, non si muore, non si scannava, non vi erano dolore, stomaci, intestini, cuori, polmoni, fegati, membrane, impurità.

ISAAC BASHEVIS SINGER: *Lo scannatoio rituale* - 1954

MERCATO IL MANAGER DEL TEDESCO: È PIÙ FORTE LUI DI KIMI E FERNANDO

Schumi decide il futuro Idea Ferrari fino al 2008 La Toyota vuole Alonso

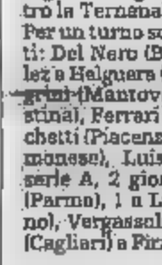
Michael Schumacher vuole restare alla Ferrari fino a quarant'anni

Stefano Mancini

Kimi Raikkonen, Valentino Rossi, Jenson Button: sembra che in Formula 1 gli uomini d'oro fossero solo loro, tirati per la tuta, corteggiati, invitati, contesi. Possibile che nessuno pensasse ancora a un tale Fernando Alonso, che come referenze ha un titolo mondiale e tutti è il più giovane. No, ovvio che non è possibile. Voci di «pascomercato» riferiscono di gelosa offerta che viene da Oriente: la Toyota è pronta a infilare milioni di dollari (16,5 in euro) nel portafogli dell'asturiano per averlo nel 2007.

Quest'anno Alonso dalla Renault ha preso milioni più i premi-risultato, all'incirca lo stipendio mensile di Michael Schumacher. chiede un piccolo ritocco: moltiplicare per otto la cifra in modo arrivare a 40 milioni, una cifra che gli garantirebbe un tenore di vita analogo a quello dell'illustre tedesco della Ferrari. In Renault ci scherzano su: «Nell'antica Roma, il più bravo auriga, ovvero l'antesignano dei piloti d'oggi, arrivò a vincere 36 milioni di sesterzi, che ai tempi nostri sarebbero 20 milioni di euro. Si chiamava Diocles, era schiavo e divenne un uomo libero grazie alle vittorie con le bighe».

UOMINI D'ORO


Kimi Raikkonen
- Team attuale McLaren
- Guadagno 20 milioni
- Interessa alla Ferrari per il dopo Schumacher. Offerta: circa milioni

Fernando Alonso
- Team attuale Renault
- Guadagno 9 milioni+premi
- Dopo il titolo mondiale ha chiesto un aumento di 8 volte dello stipendio, per arrivare a 40 milioni

Jenson Button
- Team attuale Bar-Honda
- Guadagno 15 milioni
- Per rescindere il contratto che il pilota aveva firmato, la Honda ha versato 15 milioni alla Williams

Dalla trattativa dipende il futuro di «Nano». A fine il suo contratto scade. Sembra che i procuratori dei piloti più bravi (incluso Rossi del Motomondiale) si siano messi d'accordo per l'effetto un millennium bag alla fine della prossima stagione, quando i protagonisti della Formula 1 saranno liberi di accasarsi dove credono, secondo voli ricombinazioni. La Toyota ha i soldi per permettersi un campione del mondo, visto che paga altrettanto Ralf Schumacher (senza grandi risultati, tra l'altro).

Il più ricco rimane suo fratello, accreditato da *Fortune* di 60 milioni annui di reddito. Il campionissimo è intenzionato a rinviare la pensione. Lo rivela il manager Willi Weber, che in un'intervista al quotidiano tedesco *Stuttgarter Nachrichten* rivela: «Michael non lascerà la Ferrari. La immagine si abbina meglio alle vetture sportive rosse che al grigio fusso delle Mercedes (voci di mercato sempre smentite lo davano pronto a tradire per la McLaren-Mercedes, ndr)». Ma soprattutto, Weber, «Michael ha intenzione di prolungare di due il contratto». Quindi, se troverà un accordo con il Cavallino, lo troveremo in pista fino al termine del 2008. E il 3 gennaio del 2009 festeggerà tranquillo il 40° compleanno in famiglia.

«Conosco Michael da tanti anni - aggiunge manager, che nell'ambiente è come Mister 20 per cento, dalla percentuale che trattiene sugli introiti dei piloti -. È sempre motivato. Non certo stagione storta a fargli perdere il gusto della sfida. Il 2005 è stato un : lui rimane molto più forte sia di Alonso che di Raikkonen».

Altre voci di mercato riguardano il solito Valentino Rossi. Dalla Spagna giurano il suo avvicinamento alla Ferrari passerà attraverso la Fiat. Vale il prossimo anno si alternerà con il campioncino iberico Dani Sordo alla guida della debuttante Grande Punto Super 2000. «Rossi poche prove speciali che non interferiranno con la MotoGp», mentre già quest'anno dovrebbe partecipare a un rally mondiale con la Subaru.

STELLONE FERMO MA GLI UMBRI STANNO PEGGIO

Ternana-Toro, che caos Rischio campo neutro

Braccio di ferro sindaci-Lega, Rieti pronta

Roberto Condio
TORINO

Fisioterapia, massaggi e stop. Anche ieri Stellone non si è allenato e così sarà pure oggi. Improbabile, dunque, un recupero per sabato, contro la Ternana. De Biasi, tecnico di un Toro imbattuto da 6 turni, incassa senza batter ciglio: «Roberto ha un problema causato dall'infiammazione del retto addominale, dovuta probabilmente preparazione incompleta fatta col Genoa. Sono preoccupato il giusto: situazione che si può risolvere con tranquillità e comunque non è il caso di lasciarsi la testa. Non deve diventare un alibi».

Anche perché il resto della rosa abile e arruolabile. Martinelli è tornato in gruppo; Ardito, Bongiovanni e Doudou hanno acciacchi che preoccupano; ieri Fantini ha preso in partitella una botta a spalla ma si è ripreso presto; oggi rincasa Rosina, reduce dalla 4ª partita in 7 giorni e altri 54' frizzanti con l'Under 21; domani si rivestirà di granata anche Music, stasera impegnato la Bosnia a inseguire il sogno del playoff mondiale nell'incandescente derby contro la Serbia. Fra tutti, poi, scalpita un Muzzi rinato. «Mi ha davvero impressionato - confessa De Biasi -. Vale ancora la A, eccome. Il suo esempio positivo, per atteggiamento e dedizione, e uno di quei segnali forti che contano più di ogni parola e che devono essere recepiti dalla squadra».

Con o senza l'ariete Stellone, dunque, avanti sereni la prossima sfida, la prima di un altro mini-ciclo (5 match in 15 giorni) che si chiuderà con gli esami di maturità Mantova e Cesena. Soltanto oggi, però, il Toro saprà quando e dove giocherà contro la Ternana. L'incertezza, fino a ieri totale, è figlia nuovo (si spera ultimo) colpo di coda della battaglia i sindaci e la Lega Calcio sul . E sabato pomeriggio Come quelli di Bergamo e Piacenza, anche il Consiglio comunale di Terni ha approvato la delibera che consente al sindaco di aprire lo stadio soltanto dopo le 19. Raffaelli, primo cittadino della città umbra, firmerà l'ordinanza domani o venerdì per tentare dribblare lo scontato ricorso al Tar del Lazio, attraverso il quale la Lega ha fin qui avuto la meglio. «La nostra lotta andrà comunque avanti fino al Consiglio di Stato», assicura l'assessore allo Sport ternano, Boccolini.

La Lega, intanto, temporeggia. Aspettando la ordinanza, il suo ufficio legale è già all'erta per la contromossa. Stretti nella , come sempre, ci sono però i club. E i loro tifosi, sempre più disorientati. Può capitare di tutto, sabato. E alla Ternana non escludono nemmeno l'ipotesi, la di muro contro sindaco-Lega, di dover trovare un campo neutro (Rieti, eventualmente) per giocare alle 16. «Io so solo una - taglia De Biasi -: la partita sabato la faremo di certo. Buoni per il Toro. Perché a Terni c'è anche di contestazione contro la società e la squadra resta in emergenza: Frick è reduce da stiramento e ieri ha lavorato a parte, Migliaccio ha la tallonite, Jimenez rientrerà dal Cile soltanto venerdì notte.

Inbreve

Storica prova tv in B
Gervasoni squalificato per un gol col braccio

«Condotta gravemente antisportiva». Con questa motivazione il giudice sportivo ha inflitto turni a Gervasoni (Verona), primo squalificato con la prova per aver segnato un gol (decisivo, contro la Ternana) con il braccio. Per un turno sono stati fermati: Del Nero (Brescia), Gonzalez e Helguera (Vicenza), Pellegrini (Mantova), Piana (Triestina), Ferrari (Crotone), Bocchetti (Piacenza), Garzon (Cremonese), Luisi (Pescara). In serie A, 2 giornate a Morfeo (Parma), 1 a Lucarelli (Livorno), Vergassola (Siena), Conti (Cagliari) e Firmani (Lazio).

Under 21
Palladino fa il bis Moldova battuta 1-0

L'Under 21 di Gentile ha chiuso il girone di qualificazione europeo battendo 1-0 a Rieti la Moldova. Come venerdì contro la Slovenia, ha deciso ancora Palladino (39' st), su bell'assist di Pellè. Domani il sorteggio degli spareggi di novembre che qualificano alle finali a 8.

Due gol azzurrini in 4 giorni per Palladino

Wome
«Eto'o è un bugiardo Quel rigore scottava»

«Potevano ammazzarmi per quel rigore decisivo sbagliato». Lo dice, ancora scosso, Wome, rientrato all'Inter dal Camerun. hanno distrutto casa, negozio e auto, ho avuto paura per i miei cari. Ma quel rigore lo tirerai di nuovo: nessuno lo voleva battere, nemmeno Eto'o.

Petrucci all'attacco
«Il calcio riposa ma la Rai snobba l'altro sport»

La Rai snobba le altre discipline anche quando il calcio riposa e il presidente Petrucci attacca: «Domenica c'era la A, ma nemmeno Domenica Sprint, che poteva dedicarci agli altri sport. Se la Rai continuerà a silente, lo saremo anche noi quando ci chiederà i nostri atleti».

Basket
Varese-Reggio C. anticipo del 2° turno

Per la 2ª giornata di serie A, stasera si anticipa Whirlpool Varese-Viola Reggio Calabria (ore 20,30, tv su Sky Sport 2). Domani, alla ora, il resto del programma con ribalta televisiva su Sky Sport per la sfida Bipop Reggio Emilia-Navigo.it Teramo.

PERSONAGGIO LA SCHIACCIATRICE RUSSA AMA LA LETTERATURA E IL TEATRO

A Chieri è arrivata la Godina intellettuale della pallavolo

Giorgio Barberis
inviato a CHIERI

Anche se per la maggior parte di noi è soltanto un puntino sulla cartina che raffigura la grande madre Russia, Ekaterinburg è una grossa città situata sul lato asiatico degli Urali e conta una popolazione di un milione e 300 mila abitanti. Lì, quando ancora la città si chiamava Sverdlovsk in al leader bolscevico Yakov Sverdlov, il 17 settembre 1977 è nata Elena Godina, una delle più forti pallavolista al mondo, da ieri chierese di adozione in quanto nella cittadina alle porte di Torino vivrà le prossime stagioni agonistiche per contribuire all'ulteriore crescita della BigMat Kerakoll, nella passata stagione semifinalista nei playoff scudetto e vincitrice della Top Teams Cup.

La russa Elena Godina, 28 anni, nuova schiacciatrice della BigMat Kerakoll Chieri

Deluso chi si aspettava di incontrare una fanciulla con in testa soltanto la pallavolo: la Godina, premiata come miglior schiacciatrice ai recenti Europei, si è presentata sfoggiando un più che discreto italiano (Fru dei tre mesi con Gianni Caprara, allenatore della nazionale russa» spiega ammettendo la sua grande facilità nell'apprendere, visto che se la cava in cinque lingue, oltre naturalmente al russo) e chiarendo subito che Chieri le va bene «perché ne ho letto in un libro di Stanislavskij che vi ha anche soggiornato e perché poco distante da Torino dove ho scoperto attraverso internet ci sono dei bellissimi teatri». Già perché Elena è laureata in lingua e letteratura russa ed il prossimo anno - quando tornerà in patria a giugno per la pausa estiva - vuole approfondire la propria conoscenza con un ulteriore laurea sul teatro che è la mia passione».

Avvista al volley piccolissima - aveva 6 anni - dalla madre, a 14 entrata a far parte dell'Uralochka, il club in cui militavano tutte le nazionali russe dirette dal santone Karpol, uno che non la propria armata ha vinto tutto e che durante i time-out se qualche cosa non va è uso urlare in faccia alle proprie giocatrici senza riguardo. «Un sistema al quale ti adatti, ma non ti abitui certo» precisa lei, che con il tecnico probabilmente non aveva molto feeling, se ne riconosce le indubbie doti.

«Adesso sono curiosa di re i metodi italiani, che già ho avuto modo scoprire con Caprara». La trattativa che l'ha portata in Italia è risolta in poche ore: il ds Bovero e l'allenatore Giovanni Guidetti le hanno spiegato il progetto di Chieri e lei lo ha apprezzato. Tanto più perché a Chieri gioca anche la statunitense Danielle Scott, «una ragazza che conosciuto sotto rete e che ammiro molto anche per la sua squisita gentilezza». la spaventa essere in provincia: solitario («Amo tantissimo leggere, dipingere e passeggiare») Elena è sicura che le sue giornate non saranno mai vuote. Insomma, Chieri come una piccola . Che lei, grande campionessa, vuole e diventare squadra capace di vincere in campo nazionale e internazionale.

Big match maschile tra Treviso e Trento

A1 MASCHILE (4ª g., ore 20,30): Sisley Tv-Itas Tn; Glotto Pd-Lanza Vr; Lube Mc-Copra Pc; Benacquista Li-Fiscali Ca; Roa Pg-Paradiso Montichiari; Cimone Mo-Codyeco S. Croce (diretta Sky Sport3); domani: Callipo Vibo-BreBanca Lannutti Cn. **Classifica:** Trento 9; Treviso 7; Piacenza, Macerata 6; Vibo, Cuneo 5; Perugia, Modena, S. Croce 4; Montichiari, Verona 3; Latina, Cagliari 2; Padova 0.
A1 FEMMINILE (2ª g.; ore 20,30): Original Arzano-Foppa Bg; Alfieri Santeramo-Despar Pg; Terra Santa Tortoli-Minetti Vi; Megius Padova-S. Orsola Asystel No; BigMat Kerakoll Chieri-Tecnomec Forlì; domani: Scavolini Pe-Monte Schiavo Jesi. **Classifica:** Perugia, Novara, Pesaro, Bergamo, Jesi 3; Vicenza 2; Chieri 1; Santeramo, Padova, Forlì, Arzano, Tortoli 0.

CHIUDE NELLA POLEMICA UNA GIORNATA DI FUOCO A PALAZZO LASCARIS. LA PRESIDENTE INVOCA NUOVE REGOLE PER L'ASSEMBLEA

«Il Consiglio? Così è una perdita di tempo»

La Bresso contro il centrodestra: preferisce la bagarre alla discussione sui fondi comunitari

«Basta! Qui si perde solo tempo. L'opposizione sta facendo melina, usa pretesti per rimandare una discussione importante come la programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013». Sono le 16 di ieri quando Mercedes Bresso si avvicina ai banchi riservati ai funzionari di giunta e sfoga la sua ira contro il centrodestra che sta chiedendo la costituzione di una commissione d'inchiesta sul licenziamento del direttore dell'Asl 1. L'accusa è pesante: «Purghe staliniane». Bresso è un fiume in piena: «Ci vorrebbe una radio che trasmettesse le sedute del consiglio. I cittadini resterebbero allibiti visto che siamo pagati migliaia di euro per decidere le misure più incisive per il Piemonte come la destinazione dei milioni che ci mette a disposizione l'Ue e non certo per perdere tempo dietro beghe tra partiti». Poi rivolta a Sante Baiardi, ex assessore regionale ed ex consigliere del Pci continua: «Ti ricordi quando eravamo all'opposizione? Non facevamo certo sconti ma non impedivamo alla maggioranza di governare. Servirebbero regole chiare garantire i diritti di minoranza e maggioranza. E, soprattutto, il riconoscimento delle priorità».

Lo scatto della presidente dopo che l'opposizione aveva accusato la giunta: «Sui direttori Asl purghe staliniane»

Mercedes Bresso a Palazzo Lascaris con il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio

Dopo lo sfogo, la presidente seguirà questa linea nella conferenza dei capigruppo. Spiega: «Con un giusto preavviso è possibile mettere all'ordine del giorno questioni che la minoranza giudica prioritarie ma questo non deve impedire a chi governa la possibilità di far discutere ed approvare leggi e provvedimenti in tempi rapidi». Così martedì prossimo il Consiglio discuterà i motivi che hanno spinto la giunta a non rinnovare l'incarico a Mario Lombardo.

La Cdl avrebbe voluto discutere ieri soprattutto dopo il duro attacco della Margherita all'assessore alla sanità, Mario Valpreda. Secondo il segretario regionale, Gianni Vernetti, e il capogruppo Stefano Lepri, è stato fatto un «errore di valutazione» perché «la Conferenza dei presidenti di Circoscrizione di Torino, presieduta dall'Assessore Borgiono, aveva recentemente espresso parere favorevole alla riconferma di Lombardo». Insomma, «per evitare giudizi discrezionali» è necessario individuare precisi e moderni criteri per valutare oggettivamente l'operato dei direttori generali».

Le polemiche del centrodestra partono da lì. Il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, e quello di An, William Casoni, chiedono una commissione d'inchiesta sulla rimozione di Lombardo e del manager dell'Asl 11, Luciano Scarabosio, fratello di Aldo, senatore azzurro. «Chiediamo che si faccia luce sulle procedure di revoca dei manager. È una palese spartizione politica, siamo tornati indietro di dieci anni», denuncia Ghigo. Aggiunge Casoni: «Valpreda ha parlato di scarsi risultati ma nessuno ha dati reali sulla situazione. C'è un clima da purghe politiche che non ad atti coerenti da parte della Giunta Bresso». Anche Tino Rossi della Lega Nord parla di purghe staliniane: «I primi direttori ad essere licenziati sono stati Pasino, Scarabosio e Lombardo, che non fanno riferimento ai partiti di centro sinistra». Per il coordinatore di Forza Italia, Guido Crosetto è «partita l'occupazione della sanità da parte di Bresso e dei Ds».

E Valpreda? «Tanti ricoveri ma per patologie non particolarmente gravi, e in ogni caso letti non occupati al pieno della capacità, seppure per degenze mediamente più lunghe di quanto dovrebbe». Ecco secondo l'assessore uno dei motivi che hanno spinto la giunta ad allontanare Lombardo. Con Valpreda si schiera Alberto Deambrogio, segretario di Rifondazione Comunista: «La Margherita parla di meriti di Lombardo. Non sarà, per caso, che l'unico merito sia stato quello di essere salito all'ultimo momento sul carro del vincitore?». Tesi condivise da Comunisti Italiani e Verdi. [m. tr.]

Prodi a Torino «Positivo su Fiat»

E Torino? Dopo una raffica di domande sulle primarie di domenica, il leader dell'Unione Romano Prodi, intervistato ieri al teatro Colosseo dal giornalista David Sassoli, risponde anche ai dubbi sul futuro della città: «Ultimamente sono più ottimista. Mi sembra che una strategia chiara sulla progettazione dell'auto e un impegno della Fiat per la ripresa. La Croma e la Punto indicano la nuova positiva direzione». Il professore attacca la finanziaria «ville che paralizza le amministrazioni locali di centrosinistra», rilancia l'Unione e assicura che «in politica estera non ci divideremo: il giorno dopo essere stati eletti pianificheremo il ritiro dall'Iraq».

AL GOVERNO MANCANO PARTE DEI FONDI PROMESSI. REGIONE E PROVINCIA: ABBIAMO GIÀ FATTO TUTTI GLI SFORZI

Su Torino 2006 un buco olimpico

Nuovo allarme nei conti: mancano 37 milioni, il Toroc prepara un piano di tagli

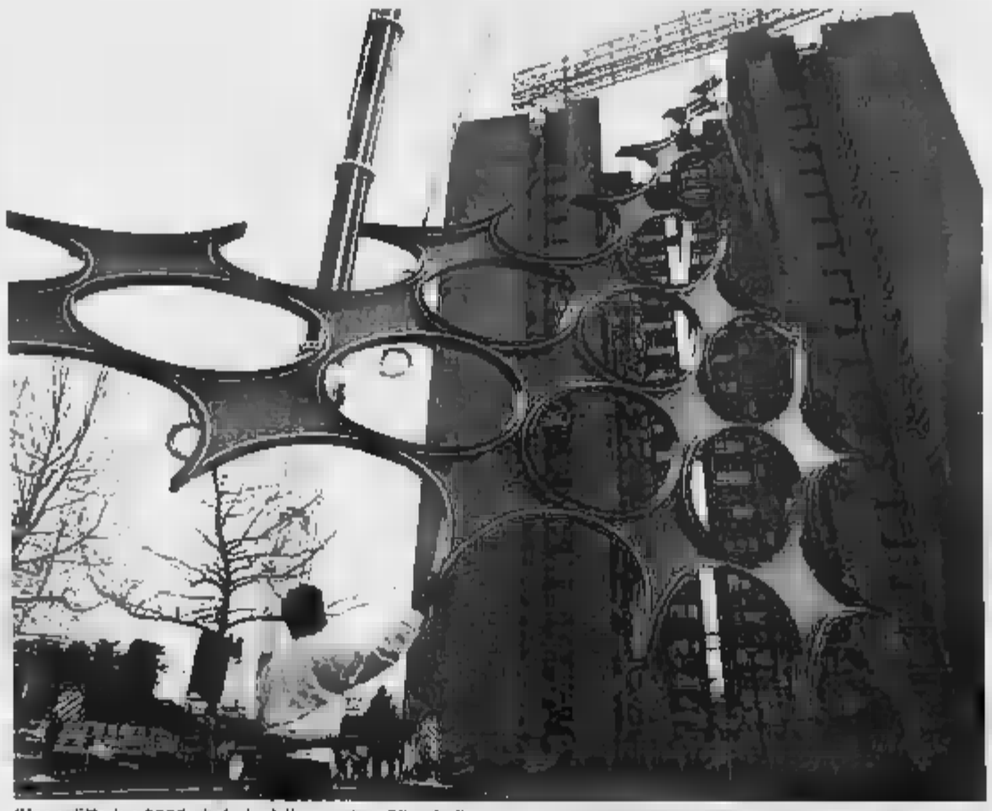
Maurizio Tropeano

La buona notizia è che grazie ad uno stanziamento aggiuntivo del ministero dell'Interno, 9,8 milioni di euro, che ha permesso di acquistare le macchine per il controllo elettronico dei bagagli, il problema sicurezza è risolto. Va bene anche la vendita dei biglietti per Torino 2006, anche questo compensa certo il forte squilibrio dei conti complessivi del sistema olimpico annunciato dal direttore generale, Cesare Vaciago. A poco meno di quattro mesi dall'inizio dei Giochi, a sorpresa, arriva la scoperta che mancano ancora 37 milioni di euro. Una somma da recuperare entro il 30 di novembre pena «nuovi sacrifici». Le conseguenze? Le Paralimpiadi potrebbero essere ridimensionate; i trasporti da e per i siti di gara sarebbero più gratuiti e gli spettatori dovrebbero pagare un ticket; potrebbero essere ridotti i servizi di pulizia di impianti e villaggi olimpici. Senza dimenticare che solo un intervento correttivo da parte del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, può ripristinare quei 16 milioni tagliati dalla Finanziaria. In contrasto il disequilibrio complessivo raggiungerebbe i 53 milioni.

Vaciago e il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, parlano di svista nella compilazione delle tabelle e danno per certo l'intervento correttivo di Tremonti. Si vedrà. Intanto restano da coprire questi 37 milioni, frutto dell'affidamento a terzi di alcune attività complementari del Comitato organizzatore. L'esternalizzazione è il risultato dell'intesa siglata a Palazzo Chigi prima del Natale del 2004 in cui Governo, Coni, Regione, Provincia e Comune si impegnarono a coprire un disavanzo nei conti finali del Comitato Organizzatore stimato in 180 milioni. Il Governo si impegnò a stanziare 160 milioni, il resto sarebbe stato a disposizione da parte degli enti locali. Alla fine Palazzo Chigi ne ha sborsati 130. Sugli altri «trenta c'è l'impegno del Governo», sostiene Vaciago affiancato dal vicedirettore Luciano Barra.

Impegno quanto mai generico. Forse solo una promessa: il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, parlava, infatti, della disponibilità a cercare di recuperare trenta milioni attraverso fonti di finanziamento diverse dalla Finanziaria. Due le possibilità: la concessione degli introiti di una lotteria Gratta e Vinci oppure una forte pressione sui vertici delle società a partecipazione pubblica per sponsorizzare l'evento. Strade per altro già perseguite con scarso successo la prima, con qualche risultato la seconda (vedi la partecipazione di Trenitalia) nei mesi scorsi. Vaciago, comunque, si dice «certo che il Governo non farà mancare il suo aiuto proprio nel momento in cui il sistema olimpico ha iniziato l'ultima salita che lo porterà al traguardo».

Sperando nell'intervento del Governo il Toroc è pronto a recuperare una parte delle risorse non certo i 40 milioni già risparmiati finora, precisa Vaciago, attraverso «nuovi sacrifici». Ad esempio è già saltata la festa popolare che il Toroc avrebbe voluto organizzare per il 10 dicembre al Palavela. Questo, però, non basta. Resta da risolvere, soprattutto, il problema delle Paralimpiadi. Vaciago, afferma infatti, che gli enti locali si sono impegnati ad acquistare per 32 milioni lo specifico ramo di attività del Toroc. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, afferma al contrario che quell'impegno non esiste e che in fondi destinati a finanziare l'organizzazione dei giochi per atleti diversamente abili. Inutile, infine, contare su risorse aggiuntive da parte degli enti locali: «La Regione ha fatto un notevole sforzo e per i Giochi non abbiamo più fondi», precisa la presidente Mercedes Bresso.



Il logo di Torino 2006, simbolo delle prossime Olimpiadi

CROSETTO, FORZA ITALIA

«I parlamentari alle gare a proprie spese»

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, annuncia che i 22 parlamentari piemontesi pagheranno di tasca propria i biglietti per assistere alle gare di Torino 2006. Crosetto risponde così alle polemiche nate dopo la decisione della provincia di Torino di non contribuire al pagamento del biglietto per la cerimonia inaugurale argomento discusso dalla comitato di regia. Secondo il coordinatore regionale azzurro «nessun rappresentante della politica dovrebbe essere presente se non a proprie spese a parte i sindaci dei comuni olimpici, i presidenti di Provincia e Regione, il primo ministro e il sottosegretario che ha seguito i Giochi». L'europarlamentare dell'Udc Vito Bonsignore ha fatto di più e ha invitato a proprie spese i colleghi della commissione che si occupa dei rapporti con gli Stati Uniti.

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

L'attesa

Se ne parla. I torinesi passano in corso Agnelli, lanciano uno sguardo preoccupato al vecchio Stadio Comunale, e poi, a casa, ne parlano. Lì si terranno le cerimonie d'apertura e di chiusura dei Giochi. Lì? In quel cantiere? Lo stadio ristrutturato doveva essere pronto a metà ottobre. Deve averlo detto qualcuno che non ha mai subito la sciagura di una ristrutturazione in casa propria. Sennò, non sarebbe così tranchant sui tempi.

Adesso, dicono che lo consegneranno a novembre. Alla fine novembre. Magari le prove delle cerimonie potranno cominciare a dicembre. Con il freddo. La pioggia. La neve. Magari. Le sorprese, nella lunga volata preolimpica, non finiscono mai. Tutto è sempre a posto, tutto va bene. Ma i giorni scorrono veloci, e ogni giorno ha la sua croce.

I torinesi passano in corso Agnelli, guardano il cantiere, scuotono la testa. E aspettano.

CASO IN

Fa litigare Mapplethorpe degli scandali

Maria Teresa Martinengo

Mapplethorpe, pur nell'universale affermazione come grande artista, riesce a far discutere. Tanto da riportare in auge persino l'odiata parola «censura». Una mattina, sul fotografo newyorkese si è anche scatenato un dibattito nella giunta comunale. Con il sindaco Sergio Chiamparino nella parte di Federico Zeri, a ribadire che Mapplethorpe è un grande e che l'arte non si discute. E il vicesindaco Mario Calgaro in totale consonanza con i consiglieri della Margherita che lunedì avevano ricevuto, sfogliato, aspramente commentato il voluminoso catalogo e infine riassunto il disagio in un'interpellanza.

«Ho espresso la mia idea - spiega Calgaro - e cioè che il catalogo della mostra è piuttosto brutto; al di là di quello che considero il buon gusto. Come quello della mostra del Male. Non è importante essere cattolici o altro. E' questione di opportunità». Il vicesindaco aggiunge: «Condivido la critica fatta dai consiglieri che hanno ricevuto il catalogo. Credo che nove cittadini su dieci la pensino allo stesso modo. Diciamo che il logo del Comune di Torino su quel catalogo è davvero fuori posto». Insiste, Calgaro: «La mostra l'ho vista. Ma se la città avesse concesso il patrocinio, avrei detto di togliarlo».

Gli assessori alla Cultura di Comune e Regione, Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva, con Giovanna Incisa Cattaneo, presidente della Fondazione Torino Musei, ieri ha diffuso una nota: «La mostra "Robert Mapplethorpe. Tra antico e moderno. Un'antologia" in svolgimento presso la Promotrice delle Belle Arti di Torino fino al 1 gennaio 2006, è stata curata da Germano Celant, il maggiore studioso di questo artista ed è stata considerata unanimemente la più completa e importante mostra sull'artista. Dal momento che si tratta di un'antologia la direzione non ha ritenuto possibile eliminare certe fotografie che non solo hanno già fatto più volte il giro del pianeta ma rappresentano una fase fondamentale del percorso umano e culturale dell'artista». Il materiale promozionale che annuncia sconti per ragazzi e bambini? «Nella mostra c'è una sala, controllata dal personale nelle due porte di accesso, che riporta ben visibile la scritta: "In questa sala si documenta un momento del percorso artistico di Mapplethorpe con opere che possano turbare la sensibilità dei visitatori. Se ne consiglia la visione al solo pubblico adulto"».

LIQUIDAZIONI CHIUSO IL CONTENZIOSO CON ROTA E POCHETTINO: MISTERO SULL'ENTITÀ DELLA LIQUIDAZIONE

Ma gli ex top manager incassano

Un milione, forse 1,2 milioni. La stima è approssimativa perché la liquidazione con il Toroc ha risolto in modo consensuale il rapporto di lavoro con i suoi due ex top manager, Paolo Rota e Marcello Pochettino, resta un segreto da difendere a tutti i costi. Una segretezza che resta inspiegabile proprio nel momento in cui si chiedono nuove risorse al Governo per colmare l'ultimo disequilibrio.

Quei soldi, comunque, fanno parte di un'intesa più ampia che ha portato il Comitato organizzatore a revocare il provvedimento di licenziamento nei confronti dell'ex direttore generale e del suo vice e si è arrivati alla risoluzione contrattuale del rapporto di lavoro. E' il periodo in cui si scopre l'esistenza del primo disequilibrio stimato alla fine in 180 milioni. Uno scontro senza esclusione di colpi che ha portato prima al licenziamento di Pochettino e poi all'esonero di Rota e la loro sostituzione, lo scorso 7 di marzo, con Vaciago e Barra. Una scelta che il sottosegretario e supervisore del Toroc, Mario Pescante, definì «difficile e dolorosa per recuperare il pieno accordo e l'impegno di tutti perché negli ultimi mesi la frattura determinatasi all'interno dell'organizzazione aveva creato serie difficoltà».

Paolo Rota

Marcello Pochettino

L'accordo fra le parti ha portato al ritiro degli addebiti mossi dal Toroc a Rota e con i ringraziamenti ad entrambi per l'impegno profuso. Si chiude così una vicenda iniziata a cavallo tra il 2004 e il 2005 con il contrasto tra i due manager.

Intanto a 120 giorni dalla cerimonia che il 10 febbraio inaugurerà i ventesimi Giochi della neve e del ghiaccio, il Toroc ha già superato i 475 mila tagliandi venduti, meglio di quanto hanno fatto ad Atene a quattro mesi dalla sua inaugurazione. «Andiamo a gonfie vele all'estero - ha spiegato Vaciago - dove abbiamo già raggiunto il target di vendite previsto. E c'è voglia di Olimpiadi anche in Piemonte, dove sono stati acquistati 100 mila biglietti. Nel resto d'Italia, invece, siamo ancora un pò indietro, ma stiamo cercando di rimediare». Partirà infatti nei prossimi giorni la campagna pubblicitaria che Sviluppo Italia ha affidato alla fantasia dell'agenzia pubblicitaria Testa. [m.tr.]

LA STORIA LA DONNA AI CARABINIERI: «SONO STATI CINQUE ANNI DI INFERNO, NON POTEVO PIÙ DELLA SUA GELOSIA»

Cinghiate alla moglie: arrestato

Picchiata dal marito muratore: «Dava confidenza ai colleghi di lavoro»

Giacomo Brannardo

Il barbiere gli frizionando i capelli con una lozione antiforfora. Quando gli ha l'asciugamano che aveva in testa, si è trovato alle spalle i carabinieri. «Antonio? Deve venire con noi». Gli hanno letto l'ordinanza di custodia cautelare, dal gip Santangelo, e lo portato via. In carcere. Antonio P., 37 anni, muratore piemontese, era ricercato da una settimana per l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Non per aver tirato qualche ceffone alla compagna, per aver continuato - nei cinque anni di convivenza con la donna - a picchiarla per un'esasperata gelosia. Al punto da prenderla anche a cinghiate sulla schiena.

Non sono soltanto sberle quelle che Chiara M., 36 anni (madre di due bimbi di 3 e 7 anni) si è presa fin da subito, dopo andata a vivere dal dicembre 2000 con Antonio. Ha sopportato per amore la sua follia, le sue scenate nei confronti dei colleghi d'ufficio (lei ha un'occupazione nel settore del pubblico impiego). Lui per anni le ha rimproverato di dare troppa confidenza ai maschiotti sul posto di lavoro, vestirsi in modo eccessivamente provocante. In quell'alloggio di Mirafiori Nord, una-due volte la settimana volavano botte e insulti, anche davanti ai bambini. E lei, per cinque anni ha incassato, sperando in un domani migliore. «Credevo che prima poi sarebbe cambiato, che mi avrebbe accettata per quel che sono», ha spiegato in lacrime al maresciallo che il 21 settembre verbalizzava la denuncia nella stazione di Pozzo Strada.

Invece cose non sono cambiate. Neppure dopo la nascita della femminuccia 3 anni, di cui Antonio è il padre (l'altro bimbo è nato da precedente relazione).

«Un inferno, maresciallo. Un tormento continuo, manco fossi poco di buono. Mi creda, io ho avuto altri da quando sono con lui. Eppure, anche una gonna po' più corta del solito, o un pantalone troppo stretto lo irrita. E' fatto così, possessivo. Per lui, con i colleghi dovrei neppure parlarci».

La sera del 20 settembre, l'ennesima lite degenera. La coppia deve uscire per una pizza amici, ma Antonio rinuncia e sta a casa. Chiara prende per mano i bimbi e decide di uscire ugualmente. A tarda notte, non vedendoli rincasare, Antonio chiama sul cellulare: «Dove sei? Perché non ancora a casa?». «Perché a casa mi torniamo, siamo da mia madre stasera dormiamo qui». Il muratore si precipita in auto dalla suocera e dopo un parapiglia li riporta a casa. Poi, chiusi i bimbi in una stanza, in cucina volano le cinghiate sulla schiena. Ad dei lividi è un medico, che il giorno successivo visita la donna, in vista di un piccolo intervento chirurgico già programmato. «Signora, io in queste condizioni non posso operarla. Ma un consiglio glielo do, anche se non me lo chiede: vada dai carabinieri». Chiara si decide, racconta tutto. Ma quando i militari lo cercano, Antonio a casa non si fa trovare. Per arrestarlo, asp che vada come ogni sabato dal barbiere.

DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Si proclama innocente e nega la sua identità

Ha ucciso i genitori: imputato, alzatevi

Roberto Porpiglia alla sbarra. Il giovane accusato di aver ucciso i genitori il 9 luglio dello scorso anno è comparso ieri di fronte alla Corte d'Assise. Porpiglia è accusato di omicidio premeditato, ma finora si è sempre detto innocente. Anzi, nega persino di essere lui e sostiene di chiamarsi Ivan Lenardon. Il processo è partito con le testimonianze di alcuni vicini di casa e dei poliziotti che intervennero sul luogo del delitto.

A VOLTO SCOPERTO E ARMATI TAGLIERINO

In due svaligiano banca e fuggono bordo Jaguar

Rapinano banca e fuggono. Niente di nu sembrerebbe uno dei tanti colpi che si verificano con una certa frequenza, se non fosse che i due malviventi si dileguano a bordo una Jaguar. Rubata anche questa? Non si sa. Quello che è noto è che si tratta di amanti del lusso, gente che ci tiene a non passare inosservata, anche quando sarebbe meglio non dare troppo nell'occhio. Come quando si sta per rapinare banca. Lunedì mattina, le 10, i due uomini entrano in una banca di Racconigi. Hanno i volti scoperti, uno ha in mano un taglierino. fanno consegnare il bottino, 20 mila euro. Poi, se ne vanno. Salgono su una Jaguar parcheggiata fuori dalla filiale e spariscono a tutta velocità.

Inbreve

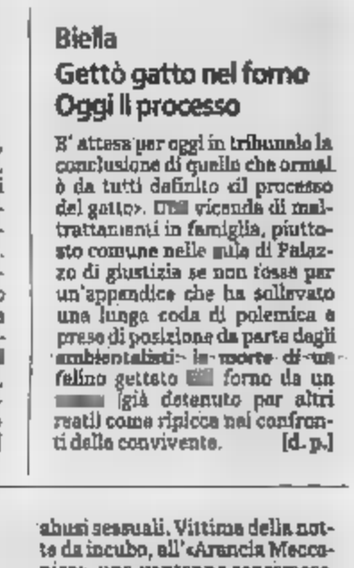
Albenga

Zio e nipote gravissimi per aver mangiato degli esemplari di «amanita phalloides»

Hanno rischiato di morire avvelenati per mangiato la terribile «amanita phalloides», il con effetto protratto nel tempo prima addormenta e poi de. La vicenda, che a mezzogiorno di ieri sembrava avere infausti ma che nella serata ha riacceso la speranza, vede come protagonisti zio e nipote: Umberto e Gianguido «Gianni» Maiello, 54 e 34 anni, residenti nel centro storico di Albenga.

Aosta

I campionati mondiali calciobalilla



Tornano a Saint-Vincent i Campionati del mondo calciobalilla: la manifestazione (che bissa quella dello anno) è in programma dal 29 30 ottobre, in contemporanea con quelli italiani. Sono circa 150, tra uomini e donne, gli iscritti alla seconda edizione della World Championship: in «campo» delegazioni di Italia, Francia, Belgio, Usa, Austria e altri 26 Paesi.

Vercelli

Visita il 27 ottobre del presidente Ciampi

E' definito il programma della visita a Vercelli, prevista per il 27 ottobre, del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi arriverà in mattinata e raggiungerà piazza Cavour per incontrare la città. Da qui, a piedi, il presidente si sposterà al Teatro Civico dove sarà atteso autorità e sindaci della provincia. Il pranzo sarà in forma privata in prefettura, mentre il pomeriggio sarà dedicato all'arte con visite ai musei e alla basilica di Sant'Andrea.

Cuneo

Appello pendolari Fs «Nessuno si abboni»

Esasperati da continui ritardi, mancate coincidenze e altri continui disservizi, i pendolari Fs dell'area cuneese minacciano di comprare l'abbonamento mensile di novembre. L'iniziativa è degli stessi «disubbidienti» che l'altra sera, dopo essere lasciati «a piedi» a causa di una coincidenza saltata per il ritardo accumulato treno fra Torino e Carmagnola, hanno occupato i binari. Invitano tutti i colleghi a «boicottare» l'abbonamento. [r. c.]

Biella

Gettò gatto nel forno Oggi il processo

E' attesa per oggi in tribunale la conclusione di quella che ormai è da tutti definito «il processo del gatto». Una vicenda di maltrattamenti in famiglia, piuttosto comune nelle aule di Palazzo di giustizia se non fosse per un'appendice che ha sollevato una lunga coda di polemica e prese di posizione da parte degli ambientalisti: la morte di un felino gettato forno da un (già detenuto per altri reati) come ripicca nei confronti della convivente. [d. p.]

LO SCANDALO IN DIRITTURA D'ARRIVO LA MEGA INCHIESTA SULLE GARE APPALTO PUBBLICHE TRUCCATE

«Appaltopoli», in 43 a giudizio

Il pm ha rifiutato il patteggiamento «Sono accusati di troppi episodi»

Giorgio Ballario

Si è chiuso con 43 rinvii a giudizio, 111 patteggiamenti e due condanne con rito abbreviato la mastodontica udienza preliminare per «Appaltopoli», l'indagine che nel 2002 ha scoperchiato il pentolone del malaffare nel settore degli appalti pubblici, soprattutto nelle opere di manutenzione stradale. A sei mesi dall'inizio dell'udienza, ieri il gup Paola Dezani ha letto il dispositivo che mette la parola fine a due terzi del monumentale fascicolo.

«Il bilancio è più che positivo - il pm Cesare Parodi, che ha sostenuto l'accusa insieme con il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il sostituto Roberto Furlan - sei accuse hanno retto davanti al giudice e a parte qualche posizione minore sono state tre assoluzioni, ndr) le nostre richieste sono state accolte». La Procura pone l'accento soprattutto sui risarcimenti ottenuti dagli enti pubblici danneggiati dagli accordi corruttivi: il Comune di Torino, assistito dall'avvocato Donatella Spinelli, ottenuto un indennizzo di 8 milioni e 100 mila euro; mentre il lavoro di Anna Rossomando, legale parte civile per l'Aipo (l'ex Magistrato del Po) ha permesso di recuperare altre milione di euro.

Sono state risarcite anche le altre parti civili, dalla Provincia di Cuneo all'Asl 1, fino ai Comuni di Avigliana, Chieri, Druento, Giaveno, Nichelino, Pianezza e Venaria. In tutto circa 3 milioni e mezzo di euro che sono rientrati nelle casse degli enti pubblici. «Siamo molto soddisfatti si è conclusa l'udienza preliminare - sottolinea il direttore dall'Aipo, Piero Talesca - grazie al grande impegno profuso dalla Procura di Torino e dal giudice Dezani».

Tra i 111 patteggiamenti rientrano 88 indagati e 23 «persone giuridiche», cioè imprese coinvolte negli accordi corruttivi che, in base decreto legislativo 231 del 2001, hanno dovuto rispondere del comportamento degli amministratori con una pena pecuniaria. imprenditori hanno preferito patteggiare la pena, come Enrico e Luciano Lucco Castello (difesi dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi), rispettivamente hanno concordato pena di 7 mesi e 1 anno.

Altri sono stati costretti ad andare a processo, perché la Procura ha posto il veto alla loro richiesta di patteggiamento. «Davano rispondere di troppi episodi - è stata la spiegazione della pubblica accusa - non possono rimanere al di anni di condanna». E il caso, fra gli altri, dei noti imprenditori Piero Arlotto e Bruno Bresciani. L'avvocato difensore di quest'ultimo Tom Servetto, critica la decisione della Procura: «Mi sembra punizione eccessiva - spiega - il solo Bresciani ha risarcito 600 mila euro, indennizzando persino alcuni Comuni che non si sono costituiti parte civile». Grossi risarcimenti sono arrivati anche da Arlotto (700 mila) e Bertino (286 mila).

L'inchiesta su «Appaltopoli» è divampata nel maggio del 2002, quando la Procura ha indagato una sessantina di imprenditori edili e ne ha arrestati altri 12 con l'accusa di aver truccato centinaia di gare d'appalto fra Torino e provincia. Nuovi arresti scattati a luglio e sono finiti in carcere altri imprenditori e funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Torino. Dalle indagini sono quattro «cartelli» di imprenditori che si mettevano d'accordo per spartirsi gli appalti pubblici.

A maggio sfileranno davanti ai giudici

ritroveranno il 18 maggio del prossimo anno, davanti ai giudici del Tribunale. Sono 43 gli imputati che hanno scelto di affrontare il rito ordinario oppure sono stati costretti a farlo, perché la Procura ha accettato la loro richiesta di patteggiamento.
I rinviati a giudizio sono: Piero Arlotto, Gian Piero Mattioda, Armando Brillada, Franco Fiore, Roberto Zocchi, Bruno Bresciani, Giuseppe Venudo, Marco Di Pietrantonio, Aldo Puttin, Nicola Smaldone, Roberto Faggiano, Sebastiano Provvisiero, Luca Del Soglio, Pietro Giacalone, Paolo Foresto, Giovanni Bertino, Giuseppe Bogino, Antonino Besso Cordero, Gianluca Actis Perino, Pagliero, Vittorio Sbrogiò, Paolo Bono, Rodolfo Ferrero, Loredana Garzena, Luigi Broglioli, Pietro Barone, Alessandro Strafino, Carmine Castaldo, Eugenio Castaldo, Cacciatore, Benedetto Caruso, Davide Gavetti, Davide Lo Martire, Luigi Manti, Francesco Soave, Domenico Viola, Giorgio Morletto, Giovanni Occelli, Maurizio Nuzzo e i funzionari dell'Aipo (ex Magistrato del Po) Sebastiano Fallace, Ugo Prost, Antonio Riccardi e Mauro Tupputi. Le accuse dei pm Tinti, Furlan e Parodi vanno dalla turbativa d'asta alla corruzione. La maggior parte degli imputati è formata da imprenditori settore edile; mentre altri sono dipendenti pubblici del Comune di Torino e dell'Aipo.

Sanremo

Sequestro e violenza vittima una ventenne

I ladri l'avevano sopresa in camera da letto, sola in una villetta isolata e dopo averla legata al letto e aver fatto razzia di preziosi e contanti erano arrivati agli abusi sessuali. Vittima della notte da incubo, all'«Arancia Meccanica», una ventenne sanremese. Uno dei responsabili, incastrato dai carabinieri grazie al dna, è un bonisco di 42 anni che oggi mattina è atteso in tribunale per il processo. La difesa ha già annunciato il ricorso al rito abbreviato. [g. ga.]

Alessandria

Sempre più giallo l'acido nella minerale

Enigma sull'acqua minerale che ha mandato in ospedale l'agente immobiliare alessandrino. L'ipotesi che esista un «acquabomber» non viene più esclusa del tutto, anche se considerata con cautela. Il problema è: com'è entrato l'acido muriatico trovato in laboratorio visto che apparentemente ci sono pertugi? Vittima e venditore (un barista del centro) sostengono che la bottiglia era sigillata. La Procura ha disposto analisi in cerca di eventuali micro-fori.

Novara

Standardtela, 120 a casa Tracollo nel tessile

Scendono in sciopero gli operai della Standardtela di Galliate (120 dipendenti), lo stabilimento che il gruppo Zucchi ha deciso di chiudere, mentre dal sindacato parte l'allarme: il del tessile-abbigliamento novarese, se non interverranno radicali, rischia il tracollo. Il caso Standardtela è solo la punta dell'iceberg della situazione del comparto. I sindacati lanciano l'allarme: otto aziende su dieci sono in difficoltà.

Asti

La borsa del tartufo cambia il numero

Cambia il numero di telefono della Borsa Nazionale del tartufo della Camera di Commercio di Asti. Il nuovo è 0141-535219. A chi telefona (ci sono decine di chiamate ogni giorno, visto che sta entrando nel vivo la stagione), gli addetti forniscono le quotazioni rilevate sul mercato di Asti aggiornate settimanalmente. Le quotazioni sono anche scaricabili dal sito www.at.camcom.it nella sezione «Prezzi e indici» in home page.

Verbania

Informazioni sanitarie dei pazienti in rete

La situazione clinica di un paziente si potrà avere in un attimo accendendo il computer. E non importa se il ricovero avverrà all'ospedale di Verbania, Domodossola, Omegna o Novara. Il progetto di messa in rete delle informazioni sanitarie è stato presentato ieri dal direttore dell'Asl 14 Mario Vannini e da Luigi Terzoli, componente della Compagnia San Paolo di Torino che ha stanziato 750 mila euro.

Specchio dei tempi

«Un brutto guaio ammalarsi il sabato sera!» - «Per chi deve scegliere tra due nomi» - «Torino dovrebbe scoprire ricetta Londra per diventare più vivibile» - «Via Biglieri, semaforo impossibile»

Una lettrice ci scrive:

«Sabato sera rincaso dal lavoro e trovo il mio fidanzato a letto con la febbre a 39 e mezzo, preoccupata chiamo la guardia medica e, dopo essere rimasta 35 minuti in attesa, mi passano al telefono un medico che mi consiglia di fargli prendere un antibiotico.

«Gli ricordo che in farmacia (giustamente) non danno gli antibiotici ricetta e allora mi dice che devo recarmi in via Piave, dove c'è una postazione della guardia medica e di intrufolarmi tra un paziente e l'altro che mi avrebbero fatto la ricetta.

«Raggiungo velocemente quell'indirizzo, ma dopo altri trenta minuti di attesa mi dicono che non c'è nessun medico e devo spostarmi in via Servais (ovviamente dall'altra parte all'altra della città), per trovarne uno. mi domando: è così difficile prevedere un ufficio che rilasci le ricette? Una persona non può assolutamente ammalarsi di sera?

«La cosa che mi ha colpito di più è che il medico che mi ha fatto la prescrizione di un antibiotico generico per telefono mi ha solo chiesto se il malato era allergico a qualcosa».

Segue la firma

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Alcuni lettori hanno evidenziato problemi riguardo al codice fiscale disallineato rispetto ai dati in possesso degli uffici anagrafici. Desidero ribadire che il decreto 396/2000 ha voluto prendere in considerazione, tra l'altro, anche questi casi e permettere di risanare queste situazioni anomale.

«Desidero ribadire non ci sono costi, né lunghe trafile burocratiche da affrontare. Basterà che gli interessati si rechino presso l'Ufficio Archivio Stato Civile del Comune nascita (attenzione: non nel Comune di residenza!) - a Torino è in via della Consolata, 23 - per decidere loro stessi, con dichiarazione, come desiderano siano indicate le loro generalità».

Gavino Olmeo

Un lettore ci scrive:

«Sono appena tornato da Londra, città nella quale coabitano persone di tutte le in ogni quartiere ho ordine, pulizia e disciplina. Mai ho incontrato accattoni, lavavetri o parcheggiatori abusivi.

«Appena metto piede in piazza Castello trovo portici bui, sporchi e pieni di venditori ambulanti abusivi. In via Roma ad ogni piè sospinto noto persone che, nella migliore delle ipotesi, chiedono soldi o più ancora tentano di rubarmi. Scene che si ripetono in tutte le altre strade del centro città.

«Mi chiedo. Che ricetta hanno utilizzato a Londra per rendere così vivibile una metropoli così apparentemente difficile da gestire? E' così impossibile dignità e decoro una città bella come Torino? E' così difficile permettere alla gente di girare con serenità nel centro della propria città senza fobie? Le leggi, a mio avviso, ci Basta applicarle».

Filippo Vidossich

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desidero chiarire ai lettori che si sono lamentati, che la conformazione della via Ventimiglia all'intersezione con la via Biglieri non permette di gestire la svolta a sinistra attraverso una fase semaforica dedicata, in quanto questa necessita, secondo le disposizioni del Nuovo Codice della Strada, di una corsia dedicata.

«Lo spazio mancante per inserire la corsia di svolta potrebbe essere ricavato tramite la soppressione della sosta nelle vicinanze dell'intersezione, ma, tenuto conto della forte richiesta di posteggio nella il divieto di sosta potrebbe essere violato in modo sistematico, vanificando l'intervento.

«Valutato il traffico presente sull'incrocio, si ritiene più indicato gestire la svolta a sinistra più significativa, quella dei veicoli che percorrono via Ventimiglia in direzione Nord, effettuata attualmente anche da tre linee di trasporto pubblico, tramite la chiusura anticipata del verde per i veicoli che percorrono la via stessa nella direzione opposta, ed in tale senso verranno date disposizioni ad Aem per la modifica del ciclo semaforico.

«Per quel che riguarda la richiesta accensione del semaforo 24 ore su 24 è necessario precisare che il semaforo è strumento per regolare il traffico presente all'incrocio. Pertanto il funzionamento notturno viene effettuato nei siti in cui vi sono consistenti flussi di traffico anche nelle ore notturne o [illegible]lari (problemi di viabilità, restringimenti della carreggiata a causa dei cantieri stradali ecc.); tale situazioni non sono presenti all'intersezione via Biglieri e via Ventimiglia».

Maria Grazia

specchiotempi@lastampa.it

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,50 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI ROMAGNA E «LA VOCE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A VALLI). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» (AL SABATO IN TUTTA ITALIA TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI – PREZZO DEL QUOTIDIANO: 4,00 CON «TV» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; € 3,10 CON CD «CLASSIC STARS» (TRANNE USCITA A PAGAMENTO IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE); € 3,[illegible] CON «LA VOCE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A VALLI); € 4,00 CON «TV SORRISI E CANZONI» (IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA); € 12,90 CON «VICTORIA FALLS» (ITALIA A TEMPO E PROVINCIA PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,[illegible]; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,[illegible]; SLOVENIA SIT 220; SVIZZERA FRS 2,40; CROAZIA KN 2[illegible]; CEP 1,40; USA $2,00

Un network globale per servirLe i nostri veri interessi: i Suoi.

Il successo premia chi sa cercarlo con passione. E con intelligenza. Noi dedichiamo tutta la nostra esperienza ■ competenza per comprendere la Sua situazione patrimoniale e per offrirLe una soluzione personalizzata. Il Suo consulente può attuarla facendo leva sulle grandi risorse professionali del nostro network globale. TenerLa costantemente aggiornata, anche in funzione delle Sue esigenze, monitorare il Suo portafoglio affinché sia sempre in linea con Il Suo profilo di rischio ed i Suoi obiettivi, proporLe di volta in volta prodotti ■ servizi d'avanguardia: questo è il nostro impegno quotidiano. L'obiettivo comune è condividere insieme un posto di rilievo nel mondo finanziario. Lei e noi.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 586 [illegible]
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS: [illegible] sede centrale in Svizzera, opera in più [illegible] paesi e [illegible] i principali centri finanziari.

LA RABBIA SUI [illegible] A CARMAGNOLA FERMATI DUE TRENI. SUL [illegible] NERO ANCHE LA TRATTA TORINO-SAVONA: I LAVORI ETERNI SULLA LINEA PROVOCANO CONTINUI RITARDI

Pendolari esasperati, occupata la stazione

I passeggeri della Cuneo-Torino: «Troppi disagi, pronti allo sciopero dell'abbonamento»

Massimo Mathis
CUNEO

Lunedì [illegible] hanno occupato per la seconda volta la stazione di Carmagnola. Da ieri, minacciano di non pagare l'abbonamento per protesta [illegible] i disservizi delle ferrovia. «Tanti, troppi, ormai quasi quotidiani». Sono i pendolari della Cuneo-Torino: impiegati, operai, studenti che ogni mattina raggiungono il capoluogo regionale «sull'orlo di una crisi di nervi» per i ritardi all'andata e [illegible] ritorno, e i disagi che «sembrano infiniti». L'altra sera, [illegible] bastata una mancata coincidenza (il treno successivo [illegible] partito malgrado la rassicurazi[illegible] del capotreno) per far esplodere il sit-in dei passeggeri esasperati che hanno fermato due corse della linea Torino-Cuneo e Torino-Savona.

«La Regione ci aveva assicurato più attenzione - dice Mari Bagordo, una pendolare [illegible] Narzole -. Avevamo avvisato che in caso di ulteriori disguidi avremmo occupato. Trenitalia non ci ascolta. Abbiamo diritto a un servizio migliore e [illegible] faremo rispettare, [illegible] serve anche con lo sciopero dell'abbonam[illegible] a partire da novembre». La direzione regionale di Trenitalia [illegible] commenta l'accaduto. Ma dei guai delle ferrovie si discute [illegible] e nei forum dei [illegible] comitati. Molto attivo è quello dei viaggiatori di Alba e Bra.

«L'occupazione - spiega il portavoce Andrea Sacco - è un'iniziativa personale di coloro che l'hanno [illegible] in atto e non organizzata né supportata dal comitato. Ma non ci sentiamo di condannare chi, individualmente, decide di inscenare atti così gravi. I viaggiatori sono sottoposti a disservizi quasi quotidiani e sono preoccupati anche per il prossimo orario».

Dalla Cuneo-Torino alla Torino-Savona, cambiano le linee ma i problemi sono gli stessi. Ieri gli utenti della tratta tra Piemonte e Liguria hanno scritto alla Regione per protestare contro la [illegible] qualità del servizio tra Ceva e Torino.

«Da un [illegible] la situazione [illegible] peggiorata - scrivono i viaggiatori - Sappiamo dei lavori sui binari che interessano il tratto Mondovì-Fossano, ma i disagi sono aumentati anche altrove. Dall'apertura [illegible] cantiere, che ha coinciso con la ripresa delle scuole, mancano le coincidenz[illegible] a Fossano per i viaggiatori provenienti [illegible] Ceva e Mondovì e diretti a Torino. Chi usufruiva di quelle [illegible] [illegible] costretto [illegible] servirsi di treni diretti che ogni mattina arrivano a Porta Nuova fuori orario di 15-20 minuti. Gli interventi sulla tratta non c'entrano, [illegible] ritardo [illegible] accumu[illegible] durante tutto il percorso».

[illegible] libro nero anche i convogli soppressi. «Che - spiegano i pendolari - provocano veri e propri "assalti" alle partenze successive a Porta Nuova [illegible] Lingotto. Come documentano i numerosi moduli [illegible] reclamo presentati dai viaggiatori vittime di questi episodi». Il Comitato della Torino-Savona chiede un incontro a Regione, Trenitalia ed Rfi.

E' di ieri la proposta dei colleghi del movimento di Alba e Bra di un coordinamento per stilare gli orari dei collegamenti principali: Torino-Fossano-Cuneo e Torino-Fossano-Ceva-Savona, Cavallermaggiore-Alba, Carmagnola-Bra, Savigliano-Saluzzo-Cuneo, Ceva-Ormea [illegible] Cuneo-Mondovì. «Dovrebbero [illegible] redatti contemporaneamente - prosegue Sacco - da un gruppo "tecnico" che [illegible] stabilisca i criteri (ad esempio che sulla Torino-Fos[illegible] ci debba essere un treno ogni mezz'ora, di cui [illegible] lento e uno veloce, e sulla Savigliano-Saluzzo uno ogni ora). Partendo da queste indicazioni si potrebbero costruire tabelle che rispondano alle esigenze di tutti. Ma per obbligare chi gestisce il servizio ad applicare le richieste, serve l'appoggio [illegible] Regione e Provincia».

IL CANTIERE INFINITO

A Porta Susa slalom quotidiano tra bus e auto

I cantieri per la costruzione della stazione della metropolitana, le modifiche alla viabilità, una rotonda che contribuisce a imbottigliare il traffico. Autobus che fermano proprio lì davanti, taxi che sostano e manovrano. Auto parcheggiate in sosta vietata, abbandonate quasi in mezzo alla strada. Porta Susa ogni mattina si presenta così, una delle massime espressioni di questa città trasformata in un immenso cantiere.

Il quadro di per sé sarebbe già confuso: un gran caos, che nelle ore di punta si traduce in ingorghi e automobilisti esasperati che si attaccano al clacson. E non bastano un paio di volenterosi vigili urbani. Non è finita, c'è di più. E di peggio. A complicare le cose ci si mettono i pedoni, quelli che escono a frotte dalla stazione. Quelli che, anziché incamminarsi sugli appositi marciapiedi e aggirare così i cantieri, vi si buttano dentro, e finiscono dritti in mezzo alla strada. Ogni mattina spuntano fuori a decine: pendolari che vanno di fretta. Preferiscono la «scorciatoia» che li porta dritti nell'ingorgo. Pochi metri di asfalto in [illegible] da percorrere, forse, sono considerati un gran risparmio di tempo ed energia. Rischiano la pelle (sono nascosti dalle protezioni dei cantieri, chi arriva in auto li vede all'improvviso); come minimo - visto che in quel tratto si avanza a passo d'uomo - esasperano la confusione. Attraversano la strada facendo lo slalom tra i veicoli in coda, ricevendo gli insulti dei conducenti e contraccambiando di buon grado. E pensare che, proprio all'uscita dalla stazione, sulle transenne che cintano gli scavi, un cartello blu mette in guardia i passanti: «Pedoni a destra», cioè sui marciapiede, direzione via Cernaia e corso Bolzano. Basterebbe rispettarlo. [a. r.]

IL PARADOSSO SULLA TORINO-CERES A PATTO CHE NON SI VADA A CASELLE

Chi meno viaggia più spende

Più lunga è la tratta da percorrere più conveniente sembra [illegible] il biglietto. E' quanto avviene sulla linea Torino-Ceres, gestita da Gtt, il Gruppo Trasporti Torinese, a meno che la destinazione finale [illegible] sia l'aeroporto «Sandro Pertini» [illegible] Caselle. Sì, perché in questo [illegible] incredibile ma vero, da qualsiasi stazione [illegible] percorso si parta il costo è sempre di 3 euro, sia che i chilometri da percorrere [illegible] 10, 35 [illegible] uno [illegible] mezzo. [illegible] un utente decide [illegible] salire sul treno a Torino, stazione Dora, circa 13 chilometri [illegible] viaggio, paga lo stesso prezzo di [illegible] altro che, invece, sceglie di partire da Caselle città, tragitto [illegible] [illegible] chilometro [illegible] mezzo. Sempre [illegible] euro. La stessa cifra che viene richiesta anche per Ceres dove la distanza da percorrere, partendo dal capoluogo è non di 13 chilometri come per lo scalo aeroportuale, ma di ben 45. E se qualche utente babitué delle linee ferroviarie, conoscendo [illegible] [illegible] discutibili tariffe applicate, [illegible] invece l'opzione, tanto per fare un esempio, San Maurizio Canavese, situato ben oltre un chilometro dalla stazione ferroviaria del "Pertini", controllore permettendo, potrebbe risparmiare oltre [illegible] euro, [illegible] ma circa [illegible] mila delle vecchie care lirette. In ogni caso risparmierebbe comunque, qualsiasi altra d[illegible]nazione scegliesse sull'intera tratta, ad eccezione di Ceres, perché il ticket è meno caro ovunque si vada, purché non all'aeroporto. [illegible] caso sul "caro biglietto" era già scoppiato mesi fa quando tanti utenti avevano protestato e polemizzato su questo tipo di scelta tariffaria. Il culmine delle polemiche nel marzo scorso, quando una signora di Caselle, che all'aeroporto lavora in una delle tante cooperative, guadagnando 5 euro l'ora per tre ore giornaliere, per risparmiare un terzo del suo stipendio quotidiano, aveva acquistato [illegible] biglietto per [illegible] Maurizio (costo 1,30 euro), [illegible] fu smascherata da un solerte controllore che l'aveva addirittura costretta a scendere alla stazione successiva. La questione finì sui banchi del consiglio comunale di Caselle senza un grande costrutto. [n. ba.]

Scusi, ma Milano quant'è lontana?

Marco Mathieu

Milano-Torino: viaggio semplice [illegible] rapido, all'apparenza. La realtà è ben diversa, anche [illegible] soprattutto [illegible] quando, era il 1999, motivi di lavoro mi hanno spinto a Milano.

Nel frattempo Torino, dove sono nato e cresciuto [illegible] dove appena posso torno ad abbracciare famiglia e [illegible]ci (oltre che il Toro, ma questa è quasi un'altra storia) si è trasformata, mutando pelle e fianche sostanza. Ma in quanto [illegible] trasporti rimane luogo [illegible] più lontano da Milano [illegible] quanto faccia supporre la distanza di circa 150 chilometri, dipende dalla stazione [illegible] cui si scende o dall'uscita prescelta. Parlando di ferrovia e autostrada: perché ci sarebbe poi la statale e [illegible] più tardi di [illegible] anno e mezzo capitava pure di doverla affrontare in notturna, quando l'A4 chiudeva per lavori.

E alla fine il viaggio non risultava poi tanto più impervio di quello [illegible] al ritiro del biglietto al casello di Milano Certosa: [illegible] ricordo l'ultima volta che ho percorso l'autostrada senza incappare in deviazioni, cambi di corsia e interruzioni lunghe poche centinaia di [illegible] [illegible] parecchi chilometri.

Raggiungere Torino può diventare impresa paragonabile [illegible] quelle necessarie nei luoghi più [illegible] meno disgraziati del mondo in cui curiosità e incarichi professionale mi conducono. Eppure Torino [illegible] è, né dovrebbe essere paragonabile a Baghdad, Addis Abeba, Pnohm Penh [illegible] Ouagadougou. E [illegible] a Belgrado, Kosice (Slovacchia), Panama City, Bangkok [illegible] Beirut. Con tutto il rispetto per alcune delle città visitate in questi ultimi due anni nell'intento di raccontarne storie e vicende a beneficio dei lettori di «GQ».

E [illegible] rispetto [illegible] maggiore per chi il collegamento tra Milano [illegible] Torino lo sperimenta quotidianamente: onore [illegible] merito ai pendolari, fin troppo pazienti e giustamente incazzati. Perché in stazione Centrale a Milano basta un [illegible]sguardo per identificare i bi[illegible]ri dei treni diretti a Torino: sono quelli tra cui paiono ballare [illegible] gruppi [illegible] viaggiatori intenti [illegible] arzeccare il convoglio che prima li potrà condurre (o riportare) a Torino.

L'Intercity in ritardo supererà l'Interregionale [illegible] partenza [illegible] sarà meglio aspettare la presunta puntualità dell'Eurostar? Differenze sostanziali di prezzi (dai 7,90 [illegible] per la seconda classe dell'Interregionale, ai 20 in prima con l'Eurostar) e ritardi cronici. O addirittura una lacunica scritta sul monitor che annuncia il «treno soppresso» e [illegible] chiedi spiegazioni ottieni una spiegazione lapidaria ed ermetica: «mancanza di materiali». Può succedere anche questo, in attesa delle Olimpiadi e dell'alta velocità, per raggiungere (o lasciare) Torino, «che non è New York». Io intanto giro un altro pezzo di mondo e provo a vedere se si arriva più in fretta a Kabul. Buon viaggio.

La prossima finanziaria potrebbe penalizzare anche i disabili

I TAGLI DELLA FINANZIARIA L'ASSESSORA SESTERO: COSTRETTI A [illegible] QUALCHE NO

Buoni taxi a rischio per i disabili

Buoni taxi per i disabili in pericolo? Effettivamente, [illegible] i tagli imposti dalla finanziaria alla spesa corrente, l'assessora ai Trasporti Maria Grazia Sestero ha richiamato l'attenzione sui 3,5 milioni di euro impiegati per il trasporto di disabili e malati. Aggiungendo che «con ogni probabilità si dovranno rivedere i criteri e forse dire qualche [illegible]. Tanto basta. Il Cumta, Comitato utenti dei mezzi di trasporto accessibili, ha preso nettamente posizione, sottolineando che «il buono [illegible]xi [illegible] è un servizio per disabili e malati, ma è integrativo al trasporto per tutti, gestito dal Gtt, per rispondere dignitosamente al diritto alla mobilità di persone con disabilità motorie e visive». Non un privilegio, dunque, «ma un diritto». Costoso? «L'ammontare della spesa, relativamente rilevante, è poca cosa rispetto al fatto che garantisce un diritto fondamentale a quanti non possono utilizzare il mezzo pubblico, fatto [illegible] [illegible] deprecabile e oggetto di denuncia da parte delle associazioni».

«Così non potremo andare avanti», replica l'assessora. «Siamo partiti con i disabili della vista e in carrozzina, e ora ci ritroviamo con l'80% della spesa dedicato a anziani e malati, per lo più trattati in day hospital». Quindi con forti risparmi da parte della sanità. «Dovremo studiare misure diverse, altrimenti il rischio è che i tagli provvedano da soli. Noi riteniamo di dover tutelare i primi utenti del servizio e cioè i disabili», [illegible] Sestero. E come lei la pensa l'assessore ai Servizi Sociali Marco Borgione. «Vedremo [illegible] ragionare con la sanità, tenendo conto che non sono tempi facili per [illegible]. Tra qualche giorno incontreremo le associazioni dei disabili e cominceremo a porre il problema». Paolo Osiride Ferrero, presidente della Consulta Persone in Difficoltà (che riunisce decine di importanti associazioni) ha già dichiarato disponibilità alla trattativa: «E' giunta l'ora [illegible] contribuire, quando si può. Chi lavora, per esempio, qualcosa può mettere». Ma [illegible] giudicare dalla quantità di corse mensili assegnate, i lavoratori non sembrano incidere particolarmente: i fruitori di 26-50 corse per lavoro/studio sono [illegible] di 500, tutti gli altri prendono il taxi solo per cure. [m.t.m.]

[illegible] L'UDITO

ARCHIMEDA-FISA
E' un dispositivo medico CE 0543 - Legge [illegible] Aut. alla pubbl. del 16/09/05

Finalmente sentiamo con naturalezza.

Maico, [illegible] per la lotta alla sordità, ha prodotto un nuovo apparecchio acustico [illegible] rappresenta un ulteriore passo per tornare finalmente a sentire [illegible] naturalezza con numerosi vantaggi per chi lo utilizza.

Qualità Sonora
La qualità del suono è importante: la tecnologia racchiusa in questo nuovo apparecchio Maico è concepita proprio per captare anche sottili sfumature [illegible] suoni [illegible] la musica, i film, il teatro [illegible] ovviamente quelli della natura.

Ottima comprensione della voce
L'innovativa elaborazione [illegible] segnale offre un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro e aiuta a capire meglio quello che si dice, anche nelle situazioni rumorose.

Esteticamente attraente
E' [illegible] degli apparecchi retroauricolari più piccoli realizzati. Il sottile tubetto attraverso cui passa il suono segue il profilo anatomico dell'orecchio, rendendolo praticamente invisibile.

Confortevole da indossare
[illegible] confortevole [illegible] chi lo utilizza dimentica persino d'indossarlo. Il segreto è racchiuso nella chiocciolina in silicone morbida ed aperta che alloggia comodamente nell'orecchio. Il suono e l'aria [illegible] liberi [illegible] circolare all'interno del condotto uditivo.
Inoltre, [illegible] completamente automatico, evitando [illegible] necessità [illegible] gestire pulsanti [illegible] regolazioni manuali.

[illegible] e preciso
Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale del segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, è l'apparecchio acustico adatto per chi ha diminuzioni di udito lievi ed [illegible] un valido aiuto per comunicare meglio.

Caratteristiche [illegible] vantaggi

- **Migliora la comprensione del parlato per offrire un suono limpido e naturale**
- **Riduce il fastidio causato dai rumori [illegible] [illegible]**
- **Migliora la percezione naturale [illegible] propria [illegible]**
- **Elimina il [illegible]**
- **[illegible] completamente automatico**
- **[illegible] autoregola ben 16.000 volte [illegible] secondo, adattandosi [illegible] qualsiasi cambiamento nell'ambiente sonoro [illegible]**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi invisibile**

MAICO

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12,30 / 14,30-18,30
e tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30 / 15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 9/B
Tel. 011.9503881
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

Tutti gli stilisti concordi: l'autunno-inverno segna il ritorno al bon ton

L'accessorio giusto, un tocco di classe

Borse e scarpe sono un inno alla vanità

Mai negli ultimi anni l'accessorio è diventato un must. Impossibile fare a meno di scarpe, borse, cinture & affini, pezzi indispensabile per poter vantare un guardaroba in linea con le tendenze del momento. Tutti gli stilisti concordano: azzeccare l'accessorio giusto significa dare un tocco di classe e di personalità a qualsiasi mise, anche a quella più anonima. Per contro, indossare un abito con una scarpa o una borsa sbagliata può compromettere irrimediabilmente il look. Sembra facile. Eppure, per scegliere (e non sbagliare abbinamento) ci vuole fiuto, e sebbene i trend visti in passerella dettino le regole, occorre saper dosare stravaganza e classicità in base al proprio gusto e al proprio stile. Ricordandosi che l'autunno-inverno segna il ritorno al bon ton.

Le borse sono un inno alla vanità, logatissime e impellicciate, e pure preziose e gioielli (il massimo? la «Novak» di Alexander McQueen, modello in coccodrillo Anni 50, omaggio all'attrice Kim Novak). Ricercatezza ed eleganza inossidabile, biglietto da visita di Nazareno Gabrielli (foto in basso a destra) che lancia modelli dal gusto retrò, dove shopping e bauletti in vitello esibiscono una codina di visone, quasi ad essere un portbonheur, e finiture in ottone e argento antico. Nelle creazioni Borbonese, la stampa tigre su cavallino diventa elemento decorativo su capienti borse a bauletto in nappa nera o bordeaux, e su modelli dalla forma ellittica con manici in pelle intrecciate (due esempi, nella foto a lato). Loro Piana punta, invece, su cinque nuovi modelli - Spring Bag, Nougat Bag, Bianca Bag, Multy e Lanterna - dai materiali pregiati e rari, dai dettagli manicali, dalla lavorazione artigianale e dalle soluzioni tecniche innovative che rendono ognuna un pezzo unico. Nella collezione delle maison spopolano i My Charms, che rappresentano un divertissement decorativo, un modo spiritoso per presentare il logo: un lucchetto a una ghiera divanno le due estremità di un nastro in pelle che può essere annodato ai manici della borsa, diventarne la chiusura, essere usato come bracciale o portachiavi.

Ovunque si vedono lavorazioni inedite: per la prima volta Louis Vuitton usa la pelle trapuntata nei modelli profilati in visone che richiamano la creatività artistica viennese Anni Venti; mentre Miu Miu veste di nappa monk, un pellame invecchiato e imperfetto, la sua «Butterfly». L'ispirazione bagaglio è un altro dei leitmotiv di stagione: c'è la «Bag-it» di Fendi, in velluto e pelliccia di pizzo e visone, derivata dai vecchi bauletti, e la «Kate» di Tod's - chic e vagamente retrò - ora declinata anche in versione week-end.

Per quanto alla calzature, i modelli dalle forme tozze sfrattano le versioni acuminate. E' il momento della punta tonda e squadrata, dei tacchi solidi e spessi, a siglare il ritorno della comodità innanzi tutto. Ancora una volta gli stivali si guadagnano la pole position. Un'overdose, sia in stile cavalleriza che in versione militare. Si portano ovunque, con le gonne e con i pantaloni. Altissimi e affusolati come usava negli Anni Cinquanta. Quelli di Sabelt (nella foto in basso a sinistra), prendono ispirazione dal mondo della Formula Uno, forma arrotondata, suola in gomma avvolgente, ma vengono resi più femminili da una ricca nuance di colori che va dal giallo limone al verde prato. Quelli in pelle scamosciata dal gusto folk di Car Shoe sono invece decorati con ricami floreali e allacciati sino al ginocchio.

Irrinunciabile, lo stivale da pioggia che quest'anno viene rivalutato alla grande. Ad attualizzarlo, i tacchi di 4-5 centimetri e i tessuti stampati che s'intravedono in trasparenza. Furoreggiano anche le versioni in plastica, purché nei colori accesi tipo fucsia. Le più giovani li infileranno sopra i jeans. Altro must è il mocassino, classico stile college oppure bon ton, decorato con piccole borchie, suola in gomma e ricami gaucho, fino al modello a tacco alto nei colori della stagione: polvere, felce, cognac, mogano, come quelli proposti da Tod's.

Resistono le décolleté, sempre perfette con i tailleur, e contemplate sono pure le ballerine, agili e simpatiche si indossano tutto il giorno. Anche in questo caso esibiscono punte arrotondate e mix di pellami. Perché quest'anno, come già accade per le borse, anche in tema di calzature ci si diverte ad accostare diversi materiali: vitelli lucidi, coccodrillo, vernice e persino astrakan. Accontentate anche coloro che non vantano stature da top model. Il ritorno del platform (quello in voga negli anni della beat generation e già visto in primavera) permette di aumentare la propria statura di un paio di centimetri almeno e di essere perfettamente in linea con l'ultimo trend. Eccentricità in primo piano. Adesso, la scarpa da neve che tanto ricorda i vecchi palosi doposci, si porta in città. In pelliccia (meglio se ecologica) o in raso trapuntato, con qualche ingrediente folk. E per chi proprio vuole esagerare, vellà gli zoccoli in legno rivestiti all'interno di una soffice lana di pecora. Le star di Hollywood pare ne vadano pazze.

A differenza del giorno, la sera è tutto un luccichio di strass, trionfo di sandali dal tacco a stiletto, di scarpine gioiello dalla punta sfilata (senza però mai esagerare), con decori ripresi da spille, e orecchini. Praticamente dei bijoux da indossare ai piedi.

PRADA
ETRO
FENDI
GUCCI
.7
PELLETTERIA CALZATURE ABBIGLIAMENTO
VIA ITALIA 7
BIELLA
WWW.MINOLA.IT
MINOLA

Casale
E MONFERRATO

CONVEGNO VENERDÌ

Rapporto tra stranieri e uffici di stato civile

■ «Lo straniero e l'ufficiale di Stato civile»: è l'argomento della giornata di studio che si terrà venerdì dalle [illegible] Baronino, per iniziativa dell'Associazione nazionale Ufficiali Stato Civile e Anagrafe. Inizia Antonella Valesio sulla trascrizione di atti dall'estero, poi Graziano Pelizzaro parlerà di servizi funerari. Presenti Rita Schipani, presidente del Comitato provinciale, rappresentanti del Comune, della Provincia, della Prefettura. [f. n.]

OGGI AL CIRCOLO [illegible]

La [illegible] Oriente si parla del Giappone

■ Oggi alle 16 ■ Circolo Le tordelle del [illegible] Soccorso, in strada Cavalcavia, si terrà un incontro sul Giappone e più in generale sulle culture, sulla filosofia, sul modo di vivere in Oriente. Si inserisce in una [illegible] ■ mercoledì dedicati a informazione culturale. Oggi interverrà in qualità di relatrice Maria Pia Peruch. L'ingresso è libero. [f. n.]

[illegible] DEI RIFIUTI NUCLEARI

Il presidente Aldo Quilico

Quilico oggi incontra i dirigenti della Sogin

■ È in programma [illegible] alle [illegible] l'incontro tra il presidente dell'Acquedotto del Monferrato, Aldo Quilico, e i dirigenti della Sogin ■ Saluggia, dove si realizzerà l'inertizzazione dei rifiuti nucleari. Preoccupazione dell'Acquedotto per la vicinanza ai pozzi. Presenzierà anche l'assessore provinciale Domenico Priora che per primo aveva allertato sulla possibilità che il sito per i rifiuti nucleari diventi definitivo. [f. n.]

[illegible] DEL PRIOCCO

Una nuova rotatoria C'è il bando di gara

■ È [illegible] aperto il [illegible] ■ gara per la realizzazione [illegible] rotatoria tra via Buozzi, viale Ottavio Marchino e [illegible] Luparia, con il progetto di parziale copertura di un tratto di canale Lanza, per avere spazio a sufficienza per la rotonda. Importo a base d'asta 418 mila 700 euro ■ cui 22 mila euro circa di [illegible] di sicurezza; termine di consegna delle domande: 23 novembre. [f. n.]

LA RICHIESTA INOLTRATA CON UN LEGGERO RITARDO. INOLTRATA DOMANDA PER IL PROSSIMO BANDO

Bus a metano, contributi persi

Fondi regionali tutti impegnati per Atm Torino

CASALE MONFERRATO

Bus a metano per cui manca il finanziamento regionale di circa 20 mila [illegible]. Sono i tre bus che l'Amc doveva comperare in autunno in sostituzione di quelli a gasolio, [illegible] cui anzi aveva già inviato notizia e relativa fotografia, perchè l'acquisto era imminente. Di fatto però il bando per i finanziamenti era già tutto impegnato per l'Atm di Torino e, complice anche [illegible] leggero ritardo [illegible] l'invio della domanda [illegible] da parte dell'Amc, di fondi [illegible] ne sono rimasti.

Il Comune ha però già riavviato la pratica (c'era tempo fino al 31 ottobre) per [illegible] successiva richiesta di finanziamento per accedere al prossimo bando e non ci dovrebbero essere [illegible] problemi sul fatto [illegible] la domanda venga accettata.

«E' nostra ferma intenzione acquisire quanto prima questi bus - dice l'assessore casalese ai Trasporti Riccardo Coppo - perchè stiamo perseguendo [illegible] seria politica [illegible] lotta all'inquinamento, di cui i mezzi di trasporto sono i principali responsabili. L'Amministrazione pubblica deve dunque dare il buon esempio e l'acquisizione [illegible] bus a metano, soprattutto il tipo prescelto, può contribuire a questo indirizzo».

I bus infatti sono del tipo «Menarini» della lunghezza [illegible] metri che più agevolmente si possono muovere anche nelle vie centrali o del concentrico, dove maggiore è l'inquinamento.

Hanno un costo superiore ai bus a gasolio, [illegible] il vantaggio calcolato dall'Amministrazione è appunto la ricaduta positiva sulla diminuzione dell'inquinamento.

Contemporaneamente si sta lavorando per l'attivazione più rapida possibile del distributore di metano in strada Asti, che quindi costituirà [illegible] servizio per la città e per i bus dell'Amc, [illegible] cui si sentiva la mancanza da quando il distributore di Oltreponte è stato chiuso prima [illegible] dell'estate. [f. n.]

Bus ecologici: negato contributo regionale

[illegible] SOSTITUTIVO NON AVEVA PIU' POSTO

Pendolari lasciati [illegible] piedi

■ Una decina di pendolari che da Vercelli dovevano [illegible] a Casale l'altra [illegible] sono stati lasciati a piedi dal bus sostitutivo del servizio ferroviario, che effettua la corsa Vercelli-Casale alle 18,30, arrivando a destinazione intorno alle 19,05. La giustificazione dell'autista è stata che tutti i posti a sedere(55) erano occupati e che essendo il bus considerato "non di linea" persone in piedi non possono [illegible] ospitate. E' [illegible] così che alcuni passeggeri hanno dovuto attendere almeno un'ora [illegible] rientrare a casa, compreso chi, [illegible] figli o nipoti da andare a prelevare al doposcuola. «Se ci fosse stato uno sciopero di treno - dice Roberto Rossi, pendolare Casale-Vercelli - tutti [illegible] potuti rientrare a casa. In questo modo invece non si può parlare [illegible] copertura del servizio, anche se ammettiamo che c'è un certo [illegible] pendolari da qualche giorno, rappresentato da universitari che si [illegible] a Milano. Trenitalia però dovrebbe [illegible]re in grado di provvedere a tutti». L'assessore ai Trasporti, Riccardo Coppo, già informato dai pendolari, si è subito messo in [illegible] con Trenitalia, chiedendo di arginare il disservizio perché «è inconcepibile che alcuni passeggeri debbano aspettare un'ora per potere rientrare a casa dopo il lavoro». [f. n.]

LA PARTE CIVILE: L'AVEVO AVVERTITO

Crolla la recinzione Agricoltore a processo per danneggiamento

CASALE MONFERRATO

Non c'è tregua tra Carlo Burzio e Cristina Martinotti. Il muretto che delimita la casa della donna è crollato sotto la spinta dell'aratro dell'agricoltore, ma non dà invece segni di cedimento la determinazione a procedere davanti al giudice di pace Ruggero Orgero. Il tentativo di conciliazione, [illegible] sperimentato, è fallito. Così, non resta che proseguire nel processo contro Burzio, 66 anni, abitante a Casale Popolo, in strada Vecchia Vercelli, imputato del reato di danneggiamento: è difeso dall'avvocato Roberto Cavallone di Alessandria.

«L'ho avvertito più volte di stare attento con il trattore, perché [illegible] troppo al [illegible] e l'aratro [illegible] pericolosamente vicino alle fondamenta. Dai e dai, quella [illegible] il 20 novembre ha fatto crollare il muretto in tre punti». Così ha raccontato ieri in aula, davanti al giudice e al pm Barbara Romeo, la parte civile Cristina Martinotti, [illegible] Popolo. E l'agricoltore [illegible] si giustificò? [illegible] che lui era sulla sua proprietà, faceva quel che voleva e se c'era da pagare avrebbe provveduto l'assicurazione». L'imputato darà la propria versione nella prossima udienza del 14 febbraio. [s. m.]

CASALESE MULTATO: 880 EURO

Ingiurie e minacce Il difensore replica «Fu provocato»

[illegible] MONFERRATO

È stato riconosciuto colpevole dei reati di ingiurie e di minacce il casalese Dino Racciatti, 45 anni, e condannato dal giudice di pace Ruggero Orgero a 880 euro di multa, più il pagamento delle spese processuali. Il pubblico ministero Barbara Romeo aveva chiesto la condanna a [illegible] euro di multa.

L'accusa: Racciatti, in una telefonata a Maria Ciccarelli, aveva apostrofato lei e il suo convivente, aggiungendo minacciosamente: «Vengo lì e vi faccio vedere».

Vedere che cosa? Secondo l'avvocato Andrea Rossignoli, difensore [illegible] Racciatti, la minaccia «non era idonea a causare reali effetti intimidatori» e le ingiurie furono pronunciate [illegible] conseguenza di una provocazione da parte della donna». Da qui la richiesta avanzata al giudice di «non procedibilità per l'oggettiva tenuità del fatto o, comunque, di assoluzione per la mancanza di prove sufficienti». [s. m.]

UNA SERATA DEDICATA AI RAGAZZI DI OLTREPONTE

Pubblico [illegible] serata promossa dal Consiglio di circoscrizione di Oltreponte

«Troppo pochi gli spazi per noi»

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

«Invitiamo i giovani del quartiere d'ora in avanti a prendere parte ai consigli di quartiere così da farsi portavoce delle loro iniziative e prendere parte attivamente ai problemi della circoscrizione»: è stato l'invito che Franco Zambrino, presidente della circoscrizione di Oltreponte, ha proposto ai giovani che hanno preso parte all'incontro promosso [illegible] da amministrazione e consiglio di quartiere sul disagio giovanile. La serata [illegible] stata organizzata per dare una risposta alla lunga querelle estiva caratterizzata da lamentele e da lettere di alcuni cittadini che accusavano giovani della [illegible] di aver trasformato la p[illegible] della chiesa in un luogo di ritrovo all'insegna di schiamazzi, volgarità e anche danneggiamenti.

«La situazione del quartiere di Oltreponte può essere paragonata a un raffreddore che se non si cura può peggiorare» ha esordito Zambrino, rivolgendosi agli assessore Enrica Pugno e Riccardo Calvo, [illegible] dirigente scolastica Luigina Genovese, al responsabile della Consulta per la Sicurezza Gianfranco Petri e alla dottoressa dell'Asl 21 Anna Avonto, oltre a un gruppo di giovani, fra cui alcuni rappresentanti dei Corsari [illegible] genitori. [illegible] erano invece presenti gli autori degli scritti estivi. «Purtroppo [illegible] uno spazio per noi, l'oratorio spesso è chiuso e a volte ha [illegible] troppo limitati - accusano i giovani del quartiere - e poi vogliamo che ci venga data la possibilità di fare qualcosa, di farci sentire responsabili». «Per essere responsabili bisogna aver rispetto di se stessi e degli altri - ha precisato Zambrino - e non essere protagonisti di episodi come l'altro pomeriggio quando [illegible] stati fatti esplodere dei petardi all'oratorio». «Hanno bisogno di essere aiutati - ha indicato la vigilessa di quartiere Fabrizia Arditi - dentro hanno tanta energia, [illegible] spenderla e spesso servirebbe solo ascoltarli».

«Stiamo portando avanti con alcuni ragazzi delle scuole superiori un'iniziativa che si chiama Progettando - ha annunciato la dottoressa Anna Avonto rivolgendosi ai giovani - per cercare di dare una risposta al disagio giovanile, e vi invitiamo a parteciparvi».

«Una serata in cui [illegible] pensavamo certamente [illegible] trovare una soluzione finale, era solo un primo passo, una apertura [illegible] i giovani» ha concluso il presidente di quartiere.

CONVEGNO A CASALE

«Colombo di origini monferrine»

CASALE MONFERRATO

[illegible] scopritore delle Americhe era di origini monferrine? Nella «Giornata nazionale di Cristoforo Colombo» a Casale si farà il punto su una questione dibattuta [illegible] tempo. [illegible] grande navigatore era [illegible] famiglia monferrina. Se ne parlerà nell'incontro organizzato dall'assessorato alla Cultura di Casale domani alle 18 - ricorrenza del 513° anniversario della scoperta del [illegible] Continente - nella sala delle Lunette [illegible] Museo Civico. Il programma, la proiezione di un breve documentario, [illegible] seguiranno [illegible] interventi del presidente del Centro Studi Colombiani Monferrini, avvocato Giorgio Casartelli Colombo [illegible] Cuccaro, del ricercatore Gianfranco Ribaldone, dello storico Pietro Canepa e del sindaco di Cuccaro Pier Giuseppe Brusasco.

C. Colombo

Si parla [illegible] risultati delle ricerche d'archivio che [illegible] monierebbero la discendenza del navigatore dall'antico casato del Colombo di Cuccaro. «Si tratta di un avvenimento che pone Casale in prima fila al fianco di quanti intendono rivendicare, con giusta ragione, le origini monferrine di uno dei più affascinanti personaggi della storia mondiale - dice l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo -; [illegible] sono poche le località che si vantano di aver dato i natali a Cristoforo Colombo e il livello di complessità ha quasi raggiunto la cosiddetta Questione Oriental: ecco perché è importante che siano riconosciuti i punti fermi di questa vicenda, come la discendenza inequivocabilmente monferrina ormai ampiamente riconosciuta e documentata di Colombo e i suoi rapporti con l'omonima famiglia di Cuccaro. In questo [illegible] abbiamo [illegible] di proseguire [illegible] collaborazione con l'amministrazione [illegible] Cuccaro, per contribuire ad accrescere ulteriormente la visibilità degli eventi che verranno celebrati in onore di Colombo nei prossimi anni».

Si parlerà anche dell'allestimento del Museo e la celebrazione, nel 2006, del 500° anniversario della morte del grande navigatore. [r. sa.]

A Tortona un cartellone con eventi di alta qualità

Si parte con Jannacci

Civico, la «prima» è l'11 novembre

Quest'anno la stagione teatrale del Civico, realizzata con la consulenza della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, parte l'11 novembre e ad aprire il cartellone degli spettacoli sarà Enzo Jannacci con «Teatro, concerto di storie, musica e parole», che ha debuttato il mese scorso a Milano e raccoglie i pezzi migliori del medico-cantautore.

«Il Teatro - dice il direttore, Paolo Zanchin - presenta una stagione ricca, che spazia dalla messa in scena di grandi classici del teatro del Novecento, fra cui "Così (se vi pare)" di Luigi Pirandello, il capolavoro di Arthur Miller "Morte di un commesso viaggiatore", "Sabato, domenica e lunedì" del grande Eduardo De Filippo, alle ultime novità nel panorama teatrale contemporaneo: davvero una stagione di alta qualità. Il pubblico potrà apprezzare anche una delle commedie più amate di William Shakespeare, "La bisbetica domata" con la torto-mania Fiammetta Bellone, uno spettacolo coprodotto con l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona dal Teatro Civico e Operaestate festival di Bassano del Grappa. Estremamente interessante, inoltre, la presenza in cartellone di Enzo Jannacci e di Milva che "canta Brecht" con l'eccezionale regia di Giorgio Strehler. Il gruppo statunitense dei Golden Gospel Singers giungerà a Tortona da Harlem con un concerto denso di titoli tra i più coinvolgenti ed emozionanti».

A rappresentare il teatro brillante sarà un piccolo gioiello della comicità con «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesselring, regia di Attilio Corsini, oltre a due presenze molto ammirate dal pubblico televisivo: Paola Cortellesi in «Gli ultimi saranno gli ultimi» e Natalino Balasso in «Ercole in Polesine».

Uno sguardo sull'interno del Teatro Civico di Tortona. Quest'anno la stagione prevede 17 spettacoli che spaziano attraverso diversi generi, dalla prosa classica a quella brillante

Infine, per dare risalto alla nuova drammaturgia italiana, la Fondazione porterà all'attenzione del pubblico di Tortona gli spettacoli «Othello, per morire in un tuo bacio» di e con Michele Di Mauro, rilettura della tragedia shakespeariana in forma di musical, e «Chisciotte e gli invincibili» di Erri De Luca con Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi, in cui i due affiatati attori-cantanti e sei musicisti raccontano le comiche imprese di Don Chisciotte.

«Parallela al cartellone principale - dice Zanchin - la rassegna di teatro contemporaneo "Altri percorsi" si compone di quattro spettacoli (a un prezzo molto basso: 5 euro per ogni ordine di posti) che tra narrazione, musica e intrattenimento faranno conoscere e permetteranno di riapprezzare alcuni interpreti che hanno legami speciali con l'area alessandrina». La vendita degli abbonamenti comincia domenica (e durerà sino al 17 febbraio); quella dei biglietti, invece, sarà fatta partire da domenica 23 ottobre, per evitare code.

«I prezzi dei biglietti sono rimasti invariati - dice Zanchin - e gli abbonamenti si possono acquistare con agevolazioni che variano in base al numero degli spettacoli: da 5 a 8, da 9 a 12 e da 13. Ovviamente più sono gli spettacoli in abbonamento e più basso sarà il costo del biglietto».

La stagione inizia ventina di giorni più tardi rispetto agli anni precedenti per lasciare spazio al Concorso internazionale di musica dedicato a Lorenzo Perosi, che si svolgerà in contemporanea al Festival Perosiano tra la fine di ottobre e i primi di novembre.

TOR

Venerdì 11 Novembre ore 21
R E PAROLE
Di e con Enzo Jannacci,
con Paolo Jannacci (pianoforte), Daniele (tromba), Marco Ricci (contrabbasso), Michele Farina (chitarra), Stefano Bagnoli (batteria)
regia di Cristina Pezzoli

Giovedì 17 novembre 2005 ore 21
CHISCIOTTE E GLI
Di Erri De Luca
Erri De Luca, ria Testa e Gabriele Mirabassi
PRODUZIONI IA

Sabato 3 dicembre 2005 ore 21
I CRIMINI
Di Eric-Emmanuel Schmitt
con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello
regia di Sergio Fantoni
LA CONTEMPORANEA

Mercoledì 14 dicembre 2005 ore 21
GOSPEL
The Golden Gospel Singers
in concerto

Martedì 20 dicembre 2005 ore 21
MILVA CANTA BRECHT
Con Milva e con Vicky Schaetzinger (pianoforte)
regia Giorgio Strehler
PICCOLO MILANO-D'EUROPA

Lunedì 9 gennaio 2006
(fuori abbonamento)
LA TEMPESTA
Di William Shakespeare
nuova traduzione in versi
De Ritis con Giuseppe Bisogno, Sebastiano Nardone, Barbara Nay
regia scenografia di Raffaele Ritis

Mercoledì 11 gennaio 2006 ore 21
GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI
Di Massimiliano Bruno
con Paola Cortellesi
regia Giampiero Solari
STABILE MARCHE

Sabato 21 domenica 22 gennaio 2006 ore 21
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
Di Arthur Miller
con Eros Pagni, Orietta Notari, Aldo Ottobrino, Gianluca Gobbi
regia Marco Sciaccaluga
TEATRO STABILE DI GENOVA

Mercoledì 25 gennaio 2006 21
OTHELLO-PER MORIRE
Tragedia in musica Stefania Bertola e Michele Di Mauro
con Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni
regia Michele Di Mauro
JUVARRA N FESTIVAL DELLE TEATRO STABILE TORINO CITTA' DI TORINO-TEATRO CONVENZIONATO

Giovedì 2 febbraio 2006 21
MERLETTI
Di Joseph Kesselring
con Miranda Martino, Viviana Toniolo, Carlo Lizzani, Stefano Oppedisano, Lorenza Pisano, Stefano Messina
regia di Corsini
COOPERATIVA TEATRO L' EUROPA

Lunedì febbraio 2006 21
(fuori abbonamento)
Di Franz Kafka - adattamento di Andrea Battistini Raffaella Azim, Giovanni Costantino, Elio Crifò, Totò Onnis, Paolo Sassanelli
regia di Andrea Battistini
COMPAGNIA TAUMA-TEATRO DI CASTALLA

Giovedì febbraio 2006 ore 21
LA DOMATA
Di William Shakespeare
con Alberto Giusta, Fiammetta Bellone, Roberto Serpi, Luca Giordana, Mariella Speranza, Massimo Cagnina, Stefania Mascio
regia Alberto Giusta
OPERAESTATE FESTIVAL TO COMPAGNIA GANK- CIVICO

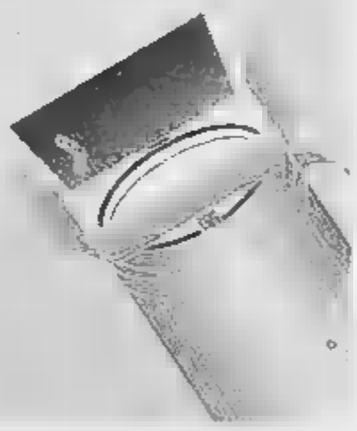
Venerdì 17 febbraio 2006 ore 21
COSI' E' SE VI PARE
Luigi Pirandello
Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Luciano Roman
regia di Giulio Bosetti
DEL TEATRO CARCANO

Venerdì 24 febbraio 2006 21
OPERETTA,
di Franz Lehàr
CORUCCI

Lunedì 6 marzo 2006 21
Di De Filippo
con Toni Servillo, Anna Bonaiuto e gli attori della compagnia
regia di Toni Servillo
TEATRI UNITI

Giovedì marzo 2006 ore 21
Con Natalino Balasso
TEATRIA

Martedì 4 a 2006 ore 21
LE ULTIME NE
Di Furio Bordon
con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor
regia di Furio Bordon
A.ARTISTI ASSOCIATI COMPAGNIA GIANRICO TEDESCHI



TEATRO CIVICO DI TORTONA
Teatro Civico di Tortona
Via Ammiraglio Mirabello, 3 - TORTONA
Biglietteria tel. 0131.820195 - Uff. 0131.822244

La Bottega di Mamma Rò
di Lovotti Maria
OGGETTISTICA - TAPPETI - COMPLEMENTI D'ARREDO - ARTICOLI REGALO
CHIUDE DEFINITIVAMENTE
LIQUIDA e REALIZZA!
TORTONA - VIA EMILIA 51

Langhe e Roero

CONCORSO «IL CERCHIO»

Un premio all'[illegible] fotografo [illegible]

Marco Ferraro, che è titolare dell'esercizio «Arte foto», con sede in via Vittorio Veneto, a Carrù, si è aggiudicato con un [illegible] scatto il primo premio della sesta edizione del concorso fotografico nazionale «Il cerchio-Città di Cuneo». Ha prevalso nella [illegible] «Situazioni di vita raccolte durante i viaggi». Marco Ferrero ha portato a casa il riconoscimento per il secondo anno consecutivo. [m. c. a.]

«CONTRIBUTI [illegible]

Fondi per [illegible] fognarie [illegible] Torino

Rappresentanti della Comunità montana Langa delle [illegible] hanno incontrato ieri, a Torino, l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola de Ruggiero. Secondo i primi cittadini dei Comuni [illegible] bormidesi vicini al confine con Cengio, che dalla vicenda Acna hanno subito i danni ambientali maggiori, i fondi regionali stanziati per il risanamento delle reti fognarie sarebbero insufficienti. [m. a.]

FESTA NELLA [illegible] DI [illegible] PALMA [illegible] CESNOLA

Il Direttivo della Cri

Insediato Direttivo della sezione Cri

Si è insediato il nuovo Direttivo della sezione braidese della Cri. L'occasione è stata fornita dal momento di festa nella sede di via Palma [illegible] Cesnola: il riconfermato presidente Giuseppe Palmieri ha presentato ai soci gli altri componenti del Consiglio: Bruna Sibille, Dario Chiodi, Carlo Corsini, Claudio Gallizio, Domenica Marengo, Albino Mina, Valerio Piumatti, Federica Racca, Alessandro Riccardo e Flavia Rinaudo. [v. m.]

PRIMA LEZIONE

Unitre, Cherasco apre l'anno accademico

S'inaugura stasera a Cherasco (ore 20,30, auditorium del teatro Salomone, via San Pietro) il nuovo anno accademico dell'Unitre. Dopo il saluto del sindaco Pierluigi Ghigo, prima lezione, affidata all'insegnante [illegible] yoga Clara Bertarello. Parlerà sul tema «Approccio allo yoga per il benessere fisico e mentale». Tutti possono aderire alle lezioni; non sono richiesti titoli di studio e non c'è obbligo di frequenza (che è gratuita). [v. m.]

STANZIATI 385 MILA EURO PER RISANERE IL BILANCIO

La Regione paga Levice «respira»

Manuela Arami

LEVICE

Gli amministratori comunali hanno tirato [illegible] sospiro di sollievo: la Regione ha stanziato 385 mila euro per contribuire a [illegible] la situazione del bilancio comunale, che presenterebbe un «buco» di 2 milioni e 200 mila euro. Si tratterebbe dei conti in sospeso con [illegible] Regione [illegible] la Provincia dal 1994 alla fine del 2004, tra debiti da pagare (pari a 1 milione e [illegible] mila euro) e crediti da riscuotere (1 milione e [illegible] mila euro). Il sindaco, Ernesto Taretto: «Grazie all'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille, la Regione ha accelerato in via eccezionale l'iter burocratico e sbloccato [illegible] mila [illegible] che entreranno nelle casse comunali. Ci auguriamo che i contributi possano arrivare entro la fine dell'anno. Con la Provincia la situazione è più complicata».

Il sindaco Ernesto Taretto

Il problema è che la nuova amministrazione non ha la certezza di incassare tutti i crediti, perché [illegible] riguardavano lavori di parecchi anni fa, ed in particolare quelli eseguiti in seguito all'alluvione del 1994. Ad esempio, il Comune aveva anticipato 52 milioni di lire per i servizi di trasporto locale e non ha mai inoltrato le pratiche per la richiesta di fondi provinciali agli uffici di Corso, malgrado le continue sollecitazioni.

«Ora non sarà facile recuperarli - spiega l'assessore Luciano Giri - perché se non si chiedono i soldi nei tempi dovuti questi vengono rimossi dai bilanci. I contributi regionali di 385 mila [illegible] rappresentano, invece, i soldi mai incassati dal Comune per i progetti dei lavori eseguiti tra il 1995 e il 2000. [illegible] spera che arrivino al più' presto per dare una sterzata al bilancio».

Per il momento gli amministratori hanno rinunciato a percepire l'indennità e aggiungono: «Vorremmo sottolineare che per noi sarebbe [illegible] più facile, vista la situazione, mandare una relazione alla Corte dei Conti e attendere il commissariamento. Abbiamo deciso di lavorare concretamente per [illegible] di sanare [illegible] piu' presto questa situazione, piuttosto che andare alla ricerca delle responsabilità. Per noi l'obiettivo principale è non bloccare lo sviluppo del paese. Quando avremo incassato gran parte dei crediti e pagato i debiti si potrà pensare a [illegible] opere e a nuove spese».

LAVORI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE CRC E DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Farigliano salva chiesa con affreschi del 1400

Michela Casale Alina

[illegible]

La cappella più antica di Farigliano tornerà presto a nuovo splendore. Nei prossimi giorni inizieranno i restauri degli affreschi interni della chiesetta dedicata a San Nicolao, nell'omonima frazione, finanziati [illegible] il contributo di circa 44 mila euro di Fondazione Crc e Compagnia di San Paolo, sponsor anche dei lavori svolti in precedenza, e progettate dagli architetti Cesare Renzo Romeo e Mauro Dadone.

Da quando, circa [illegible] fa, Sebastiano Occelli e la moglie Orsola [illegible], proprietari del terreno, donarono la cappella al Comune, l'edificio si è trasformato in [illegible] cantiere. Consolidamento statico e preconsolidamento interno delle pareti affrescate, [illegible] stati i primi lavori realizzati.

[illegible] restauro degli affreschi dell'abside e del catino absidale (le altre [illegible] [illegible] solo intonacate) saranno esclusivamente di tipo conservativo - spiega Cesare Renzo Romeo -. [illegible] ci [illegible] [illegible] né aggiunte, come accordato con i soprintendenti di zona Walter Canavesio e Laura Moro».

Gli affreschi della suggestiva cappella, collocata in mezzo ai vigneti, risalgono alla seconda metà del '400, periodo in cui Farigliano era feudo del marchesato di Saluzzo. Alessandro Abrate, responsabile dello studio [illegible] dipinti: «Le immagini rappresentano il santo patrono, Nicola da Bari, con altri santi, un grande Cristo e i simboli dei 4 evangelisti. Con il loro acceso cromatismo, possiamo ricondurli al filone gotico popolare molto in voga nel periodo, indirizzato a una fruibilità collettiva. Il termine dei restauri sarà un traguardo importante per Farigliano e non solo».

Presto al via i restauri degli affreschi [illegible] la chiesetta dedicata a San Nicolao

«Speriamo di riuscire a finire i lavori entro la festa di San Nicolao, ovvero la "Fiera dei pucin" in programma per la prima settimana di dicembre - aggiunge il sindaco Giancarlo Tavella -. Se così sarà, vorremmo coinvolgere gli studenti della scuola media, che avranno il compito di coordinare durante tutta la giornata visite guidate nella cappella». I restauri di San Nicolao, insieme con altri due interventi compiuti in edifici di Trentino Alto Adige e Veneto, saranno il soggetto del quinto volume della [illegible] scientifica «Reficere» (edizioni Faenza), il cui responsabile è lo stesso Romeo, che sarà presentato in anteprima a «Restruttura», mostra edilizia che si svolgerà a fine novembre a Torino Lingotto. Romeo: «Il testo avrà [illegible] rilievo nazionale. Fra gli autori che si sono occupati del pezzo sulla cappella fariglianese, comparirà anche Alessandro Abrate nelle vesti di curatore della parte storica».

TERRITORIO DEL CEBANO

Potenziato il servizio dei pompieri

CEVA

La bonifica di calabroni. È l'intervento che più di altri ha segnato l'attività dei vigili del fuoco volontari durante l'estate. Le chiamate sono state 52: i vigili hanno liberato camini, cassonetti, avvolgibili e cavità nei muri dai pericolosi [illegible]. Gli interventi hanno interessato, in particolare, i Comuni di Viola, Paroldo, Ceva, Camerana, Saliceto, Sale Langhe e Priero.

Da gennaio a [illegible] i volontari della caserma di [illegible] Malpotremo [illegible] sono stati mobilitati più di 150 volte. Trenta le chiamate per incendi di boschi e sterpaglie e 20 gli interventi di soccorso per incidenti stradali. Nove le uscite per allagamenti di alloggi, altrettante per il recupero di animali, 7 aperture di porte bloccate, 6 per incendi generici. E ancora, [illegible] a persone, 4 interventi a causa di cadute di cornicioni e alberi, 2 per fughe di gas, incendi a camini e ad autovetture e per [illegible] incendio a una cascina.

I volontari del distaccamento cebano [illegible] 14, guidati [illegible] Mario Basso, che [illegible] ad [illegible] responsabile del distaccamento, è anche capo squadra, il vice è Franco Pisano. I mezzi utilizzati durante gli interventi sono tre: un furgone «Ducato», un fuoristrada «Defender» e un'autopompa. In questi giorni la squadra si è arricchita da [illegible] nuovo volontario: Alessio Olivero, [illegible] anni, di Ceva. [d. s.]

È STATA ABBATTUTA A BRA

Parcheggio al posto della palestra

BRA

La palestra Asterix, gestita dall'omonima associazione sportiva, è stata abbattuta, per lasciare [illegible] posto ad un parcheggio, che sorgerà [illegible] al Movicentro. La struttura sportiva, che [illegible] sede in via Trento e Trieste e confinava con il cantiere [illegible] Movicentro, costituiva un ostacolo alla realizzazione dell'importante opera pubblica, che servirà ad integrare il trasporto [illegible] gomma [illegible] quello su rotaia, offrendo anche un parcheggio di 66 posti per [illegible] auto dei viaggiatori ed uno per gli scooter e le bici. L'avvocato Raffaella Rizzo, che ha difeso gli interessi dei titolari dell'Asterix: [illegible] miei clienti, pur avendo sottoscritto un regolare contratto con il Dopolavoro ferroviario, che consentiva loro di svolgere l'attività fino a tutto il 2007, hanno accettato di trasferirsi. Siccome hanno ottenuto, oltre al riconoscimento del danno subito, anche il pagamento delle spese di trasloco e il rimborso dei canoni di affitto già versati, hanno deciso di recedere [illegible] il contratto». [v. m.]

[illegible]

Il Consiglio di Amministrazione e il personale di Assopiemonte DOP & IGP, partecipano sentitamente al dolore del presidente Gianni Siccardi per la scomparsa del caro papà

Francesco Siccardi

— Torino, 11 ottobre 2005

Appuntamento da non perdere per gli enoturisti con la carovana che prevede tappe (anche gastronomiche) nelle cantine

In alto a sinistra Diano d'Alba; i «sorì» sono le sottozone migliori del territorio comunale coltivate a dolcetto

«Sorì in sorì» a Diano d'Alba

Domenica la settima edizione dell'evento

DIANO D'ALBA

Appuntamento da non perdere per gli enoturisti, domenica, nel paese alle porte di Alba, per la settima edizione della «Sorì in sorì», la enogastronomica con tappe nelle cantine, dove sarà possibile degustare le specialità langarole accompagnate da ottimi vini, primo tra tutti il dolcetto di Diano d'Alba, con altri della zona.

La manifestazione è organizzata dalla Cantina comunale, in collaborazione con il Comune di Diano, l'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, Slow Food e la Regione.

«Scopo di quest'iniziativa - sottolinea il presidente della Cantina comunale, Bruno Acco - è quello di far conoscere e promuovere il dolcetto di Diano d'Alba e i "sorì", ovvero le vigne nelle posizioni soleggiate, terreni particolarmente adatti alla coltivazione della vite». I «sorì» sono le sottozone migliori del territorio comunale coltivate a dolcetto, che vennero catalogate a metà degli Anni e che hanno fatto conoscere questo prodotto agli appassionati.

Il sindaco di Diano, Claudio Cardinale: «La kermesse enogastronomica, alla settima edizione, è diventata la manifestazione che richiama a Diano il più grande afflusso di visitatori. Il Comune sta cercando, con il fondamentale contributo delle associazioni, di promuovere il territorio e far conoscere il paese in Italia e all'estero. Un grande aiuto viene dal dolcetto di Diano d'Alba o Diano d'Alba, un vino che per le sue caratteristiche e facile bevibilità ha poco da invidiare ai grandi vini che ci circondano. I partecipanti alla rassegna possono godere dei panorami che la collina attorno a Diano offrono in questa stagione».

La carovana enogastronomica partirà domenica dalla Cantina comunale in via Umberto I, dalle 11 alle 15. A tutti i partecipanti verrà consegnato il programma della manifestazione, che avrà luogo anche in caso di maltempo. Con la propria auto si potrà seguire il percorso di circa 20 chilometri con una serie di tappe nelle cantine. Sono previste sei soste, durante le quali offerti affettati misti, carne cruda all'Albese con capricciosa, ravioli al sugo di carne, brasato al vino dolcetto, formaggi assortiti, dolci e caffè, caldarroste. Il tutto accompagnato da ottimi vini. La partecipazione costa 25 euro, gratis per i ragazzi fino a 12 anni. Info: 0173/468022.

Le cantine dei «sorì» aderenti alla manifestazione sono: le aziende agricole Abrigo Fratelli, Giovanni Abrigo, Claudio Alario, Mario Bodda, Boffa Fratelli, Roberto Bolla, Bricco Maiolica-Accomo, Ca' Luisot, Camparo, Cantina della Porta Rossa, Cantina Gigi Rosso, Cantina Terre del Barolo, Cantina Ferdinando Giordano, le aziende agricole Casavecchia, Cascina Flino, Cascina Rossa-Fratelli Veglio, Renzo Castella, Angelo Colla, Aurelio Farinetti, Grimaldi, Il Palazzotto, La Fajà, Le Cecche, Massimo Oddero, Oberti Ranieri, Poderi Sinaglio-Fratelli Accomo, Giovanni Prandi, Cantina Produttori Dianesi, Rabino Brangero, Secondo Rigo, Rizieri-Piazza, Cantina Rolfo, Cantina Salvano, azienda agricola Savigliano Domenico e Piergiorgio, Savigliano Fratelli, Mario Savigliano, Stefano Farina spa, Tenimenti di Barolo e Fontanafredda, Umberto Monte, azienda agricola Veglio Carlo e Luigi, Giovanni Veglio, Romano e Lorenzo Veglio, Michelino Veglio, azienda agricola Giuseppe Mascarello.

La Pro loco presenterà giochi in piazza. Tra le novità di quest'edizione, l'associazione «I Sorì di Diano», la Pro loco e il Comune promuovono un concorso di fotografia in occasione della «Di sorì in Sorì». I partecipanti sono invitati a scattare foto durante la manifestazione. Una commissione sceglierà le più significative. I primi cinque vincitori saranno ospitati a Diano d'Alba in primavera e riceveranno premi in prodotti locali. Dal sesto al quindicesimo, premi in vini del territorio. Le foto devono essere inviate a: Cantina comunale «I Sorì di Diano» via Umberto I, 11 - 12055 Diano d'Alba. Telefono e fax 0173/468022.

ALTRI

Alla ricerca della nuova pralina

Due manifestazioni sono in programma a Diano, il 12 e 13 novembre. L'associazione italiana amatori cioccolato «Chocodub» in collaborazione con il Comune ha invitato tre maestri pasticceri a creare una pralina al dolcetto, che si chiamerà «Il dolcetto di Diano d'Alba». Il 12 novembre una giuria professionale formata da degustatori Chocodub e popolare formata da 100 golosi dianesi decideranno quale tra le tre praline diventerà «il dolcetto di Diano d'Alba». Il vino è individuato dagli associati Chocodub in seguito a degustazioni di oltre 30 etichette dell'associazione produttori «I Sorì di Diano» in diverse città italiane. La scelta è caduta sul dolcetto del «Sorì du Rabin» cascina Sottano di Angelo Colla di d'Alba. La pralina vincitrice sarà premiata il 12 novembre nella sala municipio (ore 12,30). Domenica 13 si svolgerà la «Fera d'Diano» con prodotti tipici, artigianato, piccoli animali, giochi in piazza, distribuzione di polenta e salsiccia. E non mancherà l'angolo della solidarietà.

Cantina Comunale
"I Söri di Diano"

7ª edizione

Di Söri in Söri

Carovana enogastronomica nelle cantine di Diano d'Alba

DIANO d'ALBA
DOMENICA 16
OTTOBRE 2005

In collaborazione con

COMUNE DI DIANO D'ALBA · Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero · Slow Food Langhe · REGIONE PIEMONTE

LE CANTINE DEI SÖRI

Az. Agr. *ABRIGO F.lli*
Az. Agr. *ABRIGO Giovanni*
Az. Agr. *ALARIO Claudio*
Az. Agr. *BODDA Mario*
Az. Agr. *BOFFA F.lli*
Az. Agr. *BOLLA Roberto*
Az. Agr. *BRICCO MAIOLICA - Accomo*
Az. Agr. *CA' LUISOT*
Az. Agr. *CAMPARO*
CANTINA DELLA PORTA ROSSA
CANTINA GIGI ROSSO
CANTINA TERRE DEL BAROLO
CANTINA FERDINANDO GIORDANO
Az. Agr. *CASAVECCHIA*
Az. Agr. *CASCINA FLINO*
Az. Agr. *CASCINA ROSSA - F.lli Veglio*
Az. Agr. *CASTELLA RENZO*
Az. Agr. *COLLA Angelo*
Az. Agr. *FARINETTI Aurelio*
Az. Agr. *GRIMALDI*
Az. Agr. *IL PALAZZOTTO*
Az. Agr. *LA FAJÀ*
Az. Agr. *LE CECCHE*
Az. Agr. *ODDERO Massimo*
Az. Agr. *OBERTI RANIERI*
Az. Agr. *PODERI SINAGLIO F.lli Accomo*
Az. Agr. *PRANDI Giovanni*
CANTINA PRODUTTTORI DIANESI
Az. Agr. *RABINO BRANGERO*
Az. Agr. *RIGO Secondo*
Az. Agr. *RIZIERI-PIAZZA*
CANTINA ROLFO
CANTINA SALVANO
Az. Agr. *SAVIGLIANO Domenico e Piergiorgio*
Az. Agr. *SAVIGLIANO F.lli*
Az. Agr. *SAVIGLIANO Mario*
STEFANO FARINA S.p.A.
TENIMENTI DI BAROLO E FONTANAFREDDA
Az. Agr. *UMBERTO MONTE*
Az. Agr. *VEGLIO Carlo e Luigi*
Az. Agr. *VEGLIO Giovanni*
Az. Agr. *VEGLIO Romano e Lorenzo*
Az. Agr. *VEGLIO Michelino*

DESIDERO PARTECIPARE ALLA CAROVANA ENOGASTRONOMICA "DI SÖRI IN SÖRI":

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

_____

CITTÀ _____

TELEFONO _____

Il presente coupon va spedito a mezzo posta o via fax alla Cantina Comunale "I Söri di Diano"
Via Umberto I, 11 - 12055 Diano d'Alba (Cn)
Tel. e Fax 0173 468022
e-mail: info@soridiano.it - www.soridiano.it

N°____ persone

RAGAZZI FINO A 12 ANNI GRATIS
PARTECIPAZIONE € 25,00
da versare alla partenza della manifestazione.
Partenza dalle ore 11 alle ore 15 dalla sede della Bottega del Vino - Via Umberto I, 11 dove vi verrà consegnato il programma e il percorso della manifestazione.
(La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo)

Cantina Comunale "I Söri di Diano"
Via Umberto I, 11 - 12055 Diano d'Alba (CN) - Tel. e Fax 0173.468022

STAGIONE TEATRALE DI CUNEO

IN CODA PER L'ABBONAMENTO

Le previsioni degli «habitués» danno già per domani sera, o al più tardi per venerdì mattina, l'inizio della coda davanti al «Toselli», per assicurarsi i posti migliori con l'abbonamento «Fedeltà» alla stagione teatrale che prenderà il via l'8 novembre. Il costo della tessera per 14 spettacoli, varia da 185 euro (poltronissima e palchissimo) a 50 euro (1 e 2 galleria). Vendita dalle 8 alle 16; ogni persona potrà acquistare al massimo 4 tessere. Da martedì saranno disponibili anche le altre opzioni (da 8, 6 e 4 spettacoli). Sabato sarà il primo giorno della rassegna teatrale per i più piccoli. S'inizia (ore 16,30) con i Burattini di Daniele Cortesi in «E vissero felici e contenti», all'Officina, in via Monsignor Bologna 9. [v. p.]

A SAN DALMAZZO

DUE VIRTUOSI DEL JAZZ ITALIANO

Un pomeriggio di studio con due grandi del jazz italiano: lo propone il Centro Artistico e Culturale Bertello, a Borgo San Dalmazzo in occasione del concerto, venerdì alle 21,15, di Bebo Ferra e Paolino Dalla Porta, virtuosi, il primo di chitarra acustica e classica, il secondo di contrabbasso. Il sodalizio, che si è cementato tra i due artisti in questi anni, ha consentito di mettere a fuoco alcuni elementi prioritari, che venerdì verranno trasmessi agli allievi. Tra questi, l'interplay e lo scambio dei ruoli tra i due strumenti, la «forma canzone» attraverso l'analisi degli standard e dei brani originali. Gli interessati devono prenotare allo 0171603777 (ora ufficio). [v. p.]

DOMANI IN SALA FALCO AL VIA LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA CUNEESE

«About Africa»: racconti progetti umanitari e film

Pescatori

CUNEO

Compie tre anni la rassegna «About Africa, cronache di un continente» che domani, alle 21, prende il via in Sala Falco, con il patrocinio della Regione, Provincia, Comune, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo e Il Tucano viaggi ricerca di Torino. Quattro gli appuntamenti in cartellone che verranno seguiti, dal 25 ottobre, da un ciclo di film africani, in collaborazione con Lvia, in Sala Lanteri.

«Il nostro obiettivo è cambiato, semmai rinforzato - spiega Donato Gianchini dell'associazione "Itinerari Africani-percorsi di cultura", che cura il progetto -. Consiste nel far prendere che esiste un'Africa propositiva e ricca di risorse umane e naturali, una realtà che contrasta con l'immagine di molti "stereotipi". Vogliamo mettere in evidenza i molteplici aspetti della variegata identità africana, attraverso le testimonianze dirette di chi l'Africa l'ha vissuta».

Fra questi c'è l'architetto massinese Alberto Arecchi, autore di diversi studi sulle culture dei paesi africani, che ha approfondito le problematiche relative all'habitat e al rapporto uomo-ambiente. Domani sera dialogherà dell'architettura sudanese, un'«Architettura magica», l'architetto Elena Arrò, esperta di recuperi storici e per anni presidente della Sala d'Arte di Saluzzo. Con l'ausilio di diapositive, Arecchi illustrerà i «simboli parlanti», i segni di un linguaggio ideografico che decorano le facciate di alcuni palazzi di Zinder, la capitale del regno Haussa, nel Niger.

Sabato, il secondo incontro, alle 18,30, porterà a Cuneo il filosofo e giornalista della Radio Vaticana, Filomeno Lopes che affronterà con Ezio Bernardi, direttore de «La Guida», provocazione: «E se l'Africa o gli africani scomparissero dal pianeta?». Un progetto umanitario per il distretto Rumbek, nel Sud del Sudan, verrà illustrato, il 20 ottobre, alle 21, dal presidente di Argonauti Explorers di Milano, Roberto Pattarin e dal chirurgo Giuseppe Meo. Condurrà Donato Gianchini. «About Africa» si concluderà il giorno seguente, alle 21, con «Il futuro del Lago Ciad - Racconto di un'utopia»: interverranno il fotografo e consulente della Fao, Mario Marzot e il presidente di Pronatura di Cuneo, Domenico Sanino. L'ingresso è libero.

Alfredo Paixao (basso, chitarra e voce) leader del trio atteso a Piozzo

Musica popolare brasiliana e influenze jazz per lo spettacolo dell'Alfredo Paixao trio

Direttamente dal Brasile, questa l'Alfredo Paixao trio si esibirà sul palco de «Le Baladin» di Piozzo. Rivisitazione di musica popolare brasiliana e dal mondo con influenze jazzistiche, e composizioni originali di questi tre artisti di fama internazionale, sarà il contenuto dello spettacolo. Alfredo Paixao (basso, chitarra e voce) vanta un curriculum di collaborazioni eccellenti: tra i nomi più noti, Liza Minnelli, Lionel Ritchie, Finò Daniele, Teresa de Sio e Laura Pausini. Non sono meno i due musicisti che affiancheranno, Gianni Branca (percussioni, batteria) e Joao Braga (pianoforte). [m. c. a.]

LE INIZIATIVE AUTUNNALI

«La Chambra» dà lezione di lingua d'Oc

ROCCABRUNA

Un corso di lingua occitana, un pullman, due mostre. Sono tre iniziative firmate da «La Chambra d'Oc». Fino al 23 ottobre in collaborazione con il Centro Pavesiano è possibile visitare due mostre «ambasciatrici» di tre piccoli villaggi di alta montagna: Ostana, Angrogna (To) e Elva. «Vidi d'Emoustoun-Sentie d'Emozioni» fa conoscere Piero Bertin e Marco Mastrocola, un poeta e artista delle valli occitane che attraverso versi e opere artistiche portano in un mondo magico ed emozionale. La mostra «Navizar ier per esperar demam», (Ricordare ieri per sp domani), con i suoi 64 ritratti della gente occitana di Elva, fa conoscere la vita dell'emigrazione, delle cerimonie, della ritualità di un paese.

Inoltre il 22 ottobre è in programma un pullman per partecipare alla manifestazione di Carcassone, dedicata alla lingua occitana. Infine «Parlem. Iesem, escrivem ensem en occitan alpin...Vos atendam»: due corsi di conversazione, lettura e scrittura, a Dronero a partire da nov bre. I moduli sono di 25 ore con 10 lezioni a cadenza settimanale dalle 20.45 alle 23. Sono gratuiti e inseriti nel programma di formazione regionale «Viure la lenga». Info 0171918971. [a. f.]

la Stampa
TAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11,
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
e-mail cuneo@lastampa.it

Cuneo a Dronero autobus strapieno»

Vorremmo portare a conoscenza i lettori de «La Stampa» ciò che si verifica nel periodo scolastico sull'autolinea Cuneo-Dronero. Sulla corsa con partenza del mezzo pubblico da Cuneo piazza Torino delle 7,20 viene utilizzato un autobus con capacità complessiva di circa persone, ma con un esiguo numero di posti a sedere (circa 38) determinando già alla prima fermata (Cuneo Stazione fs) evidenti problemi di affollamento immediato esaurimento di i posti disponibili a sedere. Poiché il mezzo effettua solo in Cuneo altre 3 fermate (corso Giolitti, Provincia, piazza Galimberti) i disagi aumentano considerevolmente, naturali ripercussioni a livello fisico-sanitario per tutti gli utenti. Tale situazione è stata determinata anche dal fatto che quest'anno l'Alberghiero di Dronero ha registrato un incremento delle iscrizioni. Pe quanto sopra esposto, al fine di minimizzare i disagi, chiediamo alla direzione delle autolinee prendere in seria considerazione, durante il periodo scolastico nella fascia oraria delle 7,20, l'utilizzo di un mezzo aggiuntivo o, in alternativa, la disponibilità un autobus in dotazione la massima portata di posti a sedere per garantire un più idoneo e confortevole viaggio.

Infine, si vuole fare presente che il servizio pubblico, oltre a rappresenta- e costituire strumento utilità, deve cercare nel migliore do possibile di fornire all'utente un prodotto di qualità

UN GRUPPO DI UTENTI, Cuneo

Funghi e frutti di bosco Fiera Marrone

La Fiera del Marrone ha creato a Cuneo un clima divertente e festa. Se una rilevo c'è da fare, invece, secondo noi, è il fatto che si la castagne, ma tutto sommato in «quantità limitata», mentre abbondano prodotti alimentari e oggetti che poco hanno a che fare con le nostre zone. Se proprio ci si deve «allargare», perché non puntare, oltre che sulle castagne, ad esempio, su noci nostrane, nocciole, funghi e frutti di bosco?

RITA E GIANNI VIGORELLI
Saluzzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

IL PAPA' GESTISCE UN NEGOZIO DI OTTICA E LA MAMMA UNA LAVANDERIA. DA MODELLO ALLA POPOLARE TRASMISSIONE

Di Alba il «tronista» della De Filippi

E' l'erede di Costantino a «Uomini e donne» su Canale 5

naggio

Roberto Fiori

ALBA

VIA Maestra, Ottica del Centro. «Buongiorno, potrei parlare con il signor Genova?». «"Gianni! è altro"» risponde la com girandosi verso il retro del negozio.

Il signor Gianni Genova è il papà di Alessandro, l'erede di Costantino sul trono di Maria de Filippi «Uomini donne», il programma di Canale 5 in onda lunedì al venerdì, alle 14,45. Arriva e ha l'aria un po' orgogliosa e un po' infastidita, sentimento forse comune a chi tutto a un tratto si trova nel bel mezzo una fama di rimando.

Sul bancone, c'è una rivista aperta sull'ultimo servizio dedicato al nuovo rubacuori corteggiato da mezza Italia, un bel ragazzone di 23 anni che per un po' ha anche lavorato tra le lenti e le montature del padre. Parla con lui sembra impossibile. «Negli ultimi giorni, qui da me e nella lavanderia della mia moglie, c'è stata fila dei giornalisti. Tutti a chiedere un mento, un giudizio, una fidanzata segreta di nostro figlio. Oppure il suo numero di telefonino. Ma questo non possiamo proprio darvelo, altrimenti anche la sua agenzia si arrabbia» spiega il signor Genova. «E poi lui ormai è quasi sempre a Milano, magari sta girando, non possiamo certo disturbarlo. Sta anche cercando casa, gli impegni lo assorbono totalmente».

Alessandro Genova, 23 anni

Così, accontentiamo dal padre e dell'effetto che fa il ciclone Alessandro in una cittadina di provincia. «Quando cammina per via Maestra, tutti si voltano e lo indicano con il dito. Ma lui qui ha anche molti amici, giocava a volley, si è sempre trovato bene» spiega il p Le luci della ribalta, però, hanno avuto la meglio. «Il mondo dello spettacolo gli è sempre piaciuto. Ha iniziato qualche anno fa come modello. Poi sono arrivate le prime comparsate "Cento Vetrine", i ruoli nel programma di Mara Venier e nel reality "Vero Amore"», aggiunge. Ma è con «Uomini e donne» che Alessandro ha fatto il grande salto. Conclude: «Dicono che ha più audience di Costantino. E' bel ragazzo, parla bene senza essere troppo forbito, in televisione rende benissimo». Il suo segreto? «Riesce ad essere naturale anche davanti alle telecame Nella vita quotidiana è esattamente come lo vedete in tv».

numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 260.632 0171 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Cava telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Barbero*, via Roma 19, tel. 0171

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via Emanuele II, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743
o: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri Libertà 14, tel. 0175 86.059.
Savigliano: *Peschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

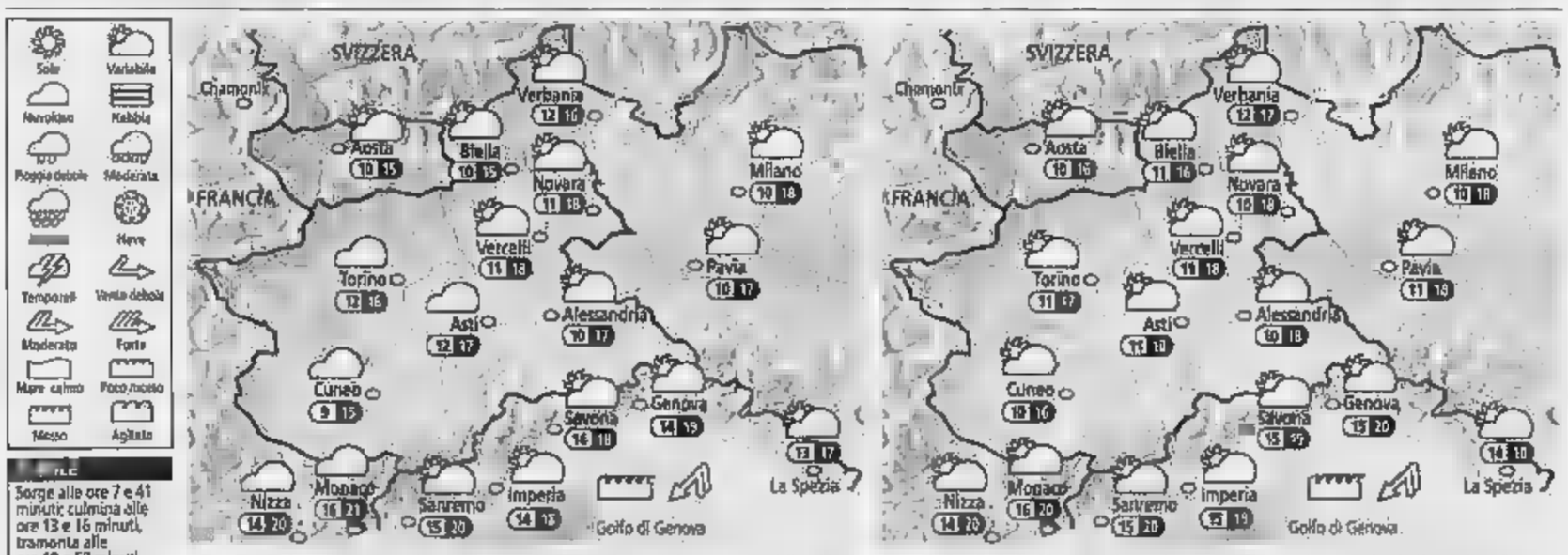
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel.
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 618.102
Cava telefono 0174 701.595
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 621.450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50 102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393 090
Peveragno telefono 0171 337.555
Racconigi telefono 0172 84 644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Serravalle Langhe tel. 0172 551.82
Vinadio telefono 0171 126
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717107

Questura pronto intervento: 113; Carabinieri: 112; Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692078; Stradale Cuneo tel. 0171 606811, Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, Tor-Sv, tel. 0172 485.311; Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 50 minuti

Si leva alle ore 15 e 46 minuti; cala domani alle ore 2 e 12 minuti

OGGI Su tutte le regioni annuvolamenti di tipo stratiforme si alterneranno a delle schiarite, a tratti più dense su Cuneese e Imperiese con qualche goccia di pioggia o un breve rovescio sui settori alpini più occidentali. Maggior presenza del sole su Est Piemonte ed Est Liguria. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Nord-Est sul Ponente ligure in attenuazione, deboli o assenti altrove.

DOMANI Annuvolamenti a tratti compatti sui settori alpini più occidentali con brevi ed isolate piovaschi non del tutto esclusi. Cielo in prevalenza sereno o velato altrove; qualche nube bassa in più sulla Liguria ma con tempo prevalentemente asciutto. Schiarite più ampie ovunque in nottata. Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord Est sul Ponente ligure, deboli di direzione variabile o assenti sulle restanti zone.

SCUOLA SUPERIORE
per
MEDIATORI LINGUISTICI
CUNEO

Legalmente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Al termine del corso triennale si consegue il

DIPLOMA

SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA

equipollente a tutti gli effetti ai diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei corsi afferenti alla classe 3 delle "Lauree universitarie in Scienze della Mediazione Linguistica"

Le lingue di specializzazione sono: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

I Diplomi rilasciati dalla Scuola nuova del corsi di studio triennali consentono l'accesso ai corsi di laurea specialistica appartenenti alle classi delle lauree universitarie specialistiche in:
- "Interpretariato di conferenza"
- "Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica".

Le iscrizioni scadono il 29 ottobre 2005

INCONTRI E ORIENTAMENTO
Ogni venerdì alle ore 15.00 nella sede di Cuneo Piazza Galimberti, 10 (2° piano) [illegible]
- Illustrazione del piano di studi orario accademico 2005/2006
- Calendario delle lezioni
- Incontro propedeutico alla prova di ammissione

INFORMAZIONI: Piazza Galimberti n° 10 – Cuneo
SEGRETERIA: 0171-696642 – fax
DIREZIONE: 335-5881 335-6889363

ALGE per la casa
www.alge.it

Nei giorni della Fiera la capitale di Langa ritrova i campioni sportivi

Il Giro del Piemonte fra i tartufi

Domani ad Alba arriva la corsa ciclistica

ALBA

«Per noi sarà una ghiotta opportunità: ritrovare il grande ciclismo nei giorni della Fiera del tartufo; inoltre, i corridori transiteranno per tre sulle colline dei nostri vini». Roberto Cerrato, presidente del Comitato locale albese, spiega così perché Alba ha detto sì ad abbracciare per il secondo anno consecutivo il Giro del Piemonte. La differenza è che nel 2004 la classica ciclistica più antica della penisola dalla capitale Langa partì; domani arriverà.

Dopo 38 stagioni di digiuno assoluto, Alba nel 2004 ha riscoperto il Giro d'Italia con la tappa d'apertura vinta allo sprint da Alessandro Petacchi. Dopo pochi mesi toccò al Giro del Piemonte, con traguardo a Cuneo e trionfo dell'australiano Allan Davis. «Domani avremo con noi altri grandi protagonisti della bicicletta internazionale - aggiunge Roberto Cerrato -. Con il sindaco Giuseppe Rossetto, che premierà il vincitore sul palco, e l'assessore allo Sport Giulio Abbate, si è ricreato il Comitato albese che ha già così ben lavorato nelle recenti occasioni. Fra gli altri, dobbiamo ringraziare la Protezione civile, tutte le forze dell'ordine e il Comitato albese della Croce rossa: nei suoi locali verrà ospitata la sala stampa, nella quale prepareremo anche un buffet con le nostre specialità».

Domani il Giro ciclistico del Piemonte, anteprima al Giro di Lombardia Pro Tour di sabato, partirà alle 10,50 da Asti. Breve transito in quella provincia e nell'Alessandrino, poi ecco scoccare le tre ore in Langa e Roero. Secondo una tabella di marcia a una media oraria di 39 km, il gruppo transiterà da Santo Stefano Belbo alle 12,19. Poi in rapida successione Camo, alle 12,27; Mango, alle 12,35; Barbaresco, alle 12,55; Castagnito, alle 13,10; Guarene, alle 13,13; Piobesi d'Alba, alle 13,22; Corneliano, alle 13,24; Corneliano, alle 13,24; Sommariva Perno, alle 13,31; Pocapaglia, alle 13,37; Bra, alle 13,45; Cherasco, alle 13,56; La Morra, alle 14,07; Novello, alle 14,18; Monchiero, alle 14,26; Dogliani, alle 14,34; Monforte, alle 14,46; Castiglione Falletto, alle 14,56; Gallo d'Alba, 15,01. Dopo le salite intorno ad Alba, ecco l'arrivo previsto verso le 15,20 in via Ognissanti, nella zona dello stabilimento del Gruppo Ferrero, sullo stesso rettilineo dove nel 2004 Petacchi sbaragliò in volata il tedesco Pollack.

La partenza del Giro del Piemonte 2004 ad Alba e la premiazione dell'australiano Davis dopo la vittoria a Cuneo

Alejandro Valverde, medaglia d'argento a sorpresa nell'ultimo Mondiale vinto dal belga Tom Boonen. Con lui, fra gli altri stranieri, il brasiliano Maurilio Fischer, quinto nell'anomalo ordine d'arrivo della corsa iridata; la rivelazione dell'ultimo Giro d'Italia, il venezuelano José Rujano, terzo assoluto, dopo Paolo Savoldelli (che nel weekend con Davide Cassani e altri campioni è atteso alla «Castagna d'oro» di Frabosa Sottana) e Gilberto Simoni. A parte Cunego e Simoni, il lotto degli italiani comprende Alessandro Bertolini che ha vinto la Coppa Sabatini, il campione italiano Enrico Gasparotto, Mirko Celestino, Salvatore Commesso, Emanuele Sella, Vincenzo Nibali, Leonardo Bertagnolli, Daniele Nardello. Con il pettorale numero 18 è iscritto al Giro del Piemonte di domani da Asti ad Alba anche il cuneese di Polonghera Marco Osella, professionista dallo scorso anno nella Androni Giocattoli-3C Caselinghi dopo avere vinto il Giro delle Valli Cuneesi nelle Alpi del Mare nella sua prima versione per Dilettanti Elite e Under 23.

D'Amore, l'australiano Ewen, Zanotti e Cipollini.

La lunghezza dell'intero percorso è di 176 chilometri.

Nell'elenco iscritti ufficiale figurano anche Damiano Cunego - un amico di Alba e dei suoi tartufi - e Gilberto Simoni, ma al momento la loro partecipazione non è ancora confermata. Già praticamente certa, invece, la presenza dello spagnolo

CERCHI UN AUTO?

N° 8 AUDI A 4 2.0 TDI AVANT

KM ZERO !!!

VERO AFFARE!!!

ALCUNI ESEMPI

		Anno
n° 2	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 150 cv 5 porte	km
n°	AUDI A 3 2.0 TDI Ambition 3 porte	km zero
n° 5	AUDI A 3 2.0 Sportback Ambition	km
n° 1	BMW 118 D	km zero
n°	BMW 120 D	km zero
n° 4	BMW 320 D modello nuovo berlina	km zero
n°	BMW 525 D cambio automatico	2004
n° 1	BMW X5 3.0 D	10/2004
n° 3	FIAT PANDA 1.2 4x4 Clibing	km zero
n° 1	FIAT PUNTO 1.3 Mulitjet 5 porte	10/2003
n° 1	FORD FOCUS 1.6 TDCI SW	km zero
n° 1	LANCIA YPSILON 1.3 Multijet versione argento	km zero
n° 1	LANCIA YPSILON 1.3 Multijet versione oro	10/2004
n°	MITSUBISHI L 200 2.5 TDI Double Cab	12/2000
n° 3	SUZUKI JIMMY 1.3 4 x 4	km zero
n° 2	TOYOTA RAV 4 2.0 D-4D 3 porte	km zero
n° 3	TOYOTA YARIS 1.4 D-4D porte	km
n° 8	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI Sportline 5 porte	km zero
n°	VOLKSWAGEN 1.9 TDI 130 cv SW	2002
n° 1	VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI 5 porte Modello nuovo	km zero

BIAUTO

Gesso) - Via

Venite a provarla da:

Autotanaro

ALBA • C so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

In breve
DALLA GRANDA

CALCIO: [illegible] DONATELLO

[illegible] gioca ad Alba e [illegible] Vagienna

■ Alle 20 di stasera nel campionato di calcio di Prima Categoria, c'è il recupero tra Barge e Olmo Donatello. Dalle 20,30 si gioca anche nella Coppa per società di Eccellenza ■ Promozione con il ritorno del secondo turno. Sono in programma Albese-Bra ■ San Cassiano (all'andata finì 3-2 per i langaroli) e Bene Narzole-Centallo (andata 0-0). [g. p. c.]

TROFEO [illegible]

Cuneo conquista il primo [illegible]

■ Grazie ai gol di Arigoni e Bilboa, l'Ac Cuneo 1905 guidato dal tecnico Arcangelo De Santis, ha conquistato la prima vittoria nel «Trofeo Berretti» ■ calcio. Altri risultati: Biellese-Casale 3-0; Novara-Juventus 0-2; Orbassano-Milan 0-3; Pro Vercelli-Ivrea 2-4; Sanremese-Genoa 2-0; Valenzana-Pavia 1-0. In classifica, guida l'Ivrea [illegible] 12 punti. Il Cuneo è a quota 4. [g. p. c.]

DOMENICA AMICHEVOLE ALLA [illegible]

La squadra di Monastero di Dronero

[illegible] affronta S. Benedetto Belbo

■ Dopo la vittoria ■ Monastero di Dronero sull'Albese nella finale del Torneo dei Paesi, la stagione della pantalera continua con una serie di incontri amichevoli, anche per beneficenza. Domenica alle 14,30 ■ [illegible] Belbo ■ squadra locale affronterà [illegible] Bedenetto. In precedenza ci sono state partite [illegible] offerte all'Aib (Ente lotta agli incendi boschivi) ■ a missioni in Africa. [a. s.]

NELL'A2 ■ [illegible]

Tonoli Verzuolo supera i vicentini

■ Seconda vittoria nell'A2 maschile di tennistavolo per la Tonoli Verzuolo che in [illegible] ■ sconfitto il TT Vicenza per 5-3. Vittoria esterna [illegible] Caffè Excelsior a Campobasso, 5-0, in B2 maschile, la A4 Automazioni Scotta ha vinto a Finale Ligure B per 5-4. ■ C1: Finale-Excelsior 5-2, Imperia-Koala Alba 5-2. Infine, ■ ■ femminile, derby verzuolese al Caffè Excelsior sul Bcc Bene Vagienna, 3-2. [a. s.]

[illegible] TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

In D Savigliano non si ferma più

Aldo [illegible]

SAVIGLIANO

Tarzo acuto consecutivo per l'ASC Savigliano-San Giorgio Salumi nella serie D di basket. La formazione del coach Ciro Caputo ha superato in casa il Rosta, mantenendo l'imbattibilità [illegible] gionale. Uno splendido inizio per i saviglianesi approdati lo scorso anno per la prima volta in D e che, dopo una stagione di apprendistato, ■ [illegible] messi a giocare con grande sicurezza.

Con il Rosta hanno vinto per 82-63 (13-20, 37-37, 62-55) dopo una gara il cui andamento ha ricalcato quello delle due precedenti. [illegible] la partenza difficile - hanno detto i dirigenti - ■ anche stavolta ci siamo trovati in ritardo dopo 10' di gioco. Poi ci siamo riorganizzati, toccando alla fine i 18 punti di margine». In doppia cifra Ambrosino con 21 punti, Bravo con 16, Sabena con 13 e Botta con 11.

Ha vinto anche ■ Dogliani che ha superato il Carmagnola per 69-77. La gara è stata equilibrata fino a pochi minuti dalla fine. All'intervallo i ragazzi di Roberto Occelli erano in ritardo ■ [illegible] punto, ma nel finale ■ sono staccati grazie al lavoro dei lunghi. Migliori realizzatori: Enrico Occelli [illegible] punti, Costantino e Simone Borra 16, Andrea Borra 11.

Sconfitta ■ misura per l'Olicar Alba a Pinerolo grazie a un tiro libero a tempo scaduto

COPPA STRIKE

Qualificazioni Penultimo atto

■ Si gioca stasera la seconda di ritorno della Coppa Strike per squadre ■ C2. E' la penultima partita delle qualificazioni, l'ultima sarà il 26 ottobre. Nel girone A, alle 21, al Palaferrua ■ Savigliano scendono in campo Pulicenter e Vimark Cuneo; nel Palasport di Fossano, Caffè Arabes e Abet Bra. Pronostici favorevoli alle squadre di casa, già vittoriose all'andata con punteggi molto netti. Non dovrà faticare invece la Fonte Vallechiara [illegible] che nel girone E incasserà, come all'andata, un comodo [illegible] «a tavolino» per forfait di Asti. [a. s.]

degli avversari, 65-64 Il punteggio (15-15, 36-30, 51-42), con gli albesi di Marco Avalle che avevano pareggiato ■ 3' dalla fine, [illegible] che non [illegible] riusciti a bloccare l'ultimo attacco. In doppia cifra Chionetti (19), Rosso (14), Violardo (12).

Pesante sconfitta di Granda Basket Cuneo superata a Torino dall'Agnelli per 85-58. Già molto in ritardo a metà gara (54-28) i ragazzi di Roberto Filippa non sono riusciti a rientrare in partita. Rocchia 15 punti, Fenoglio 13 e Brondino 10.

BOCCE. ALL'ESORDIO ■ A, [illegible] GLI AUTONOMI BOTTA ENGINEERING FOSSANO. SALUZZO ■ ARRENDE

Sommariva: il pareggio è amaro

«Potevamo vincere»

Renato Arduino

SOMMARIVA BOSCO

Sommarivese-Brb Ivrea, sfida-«clou» dell'esordio in A ■ bocce, ■ finita in parità, con recriminazioni dei locali. «Potevamo vincere, ci faceva comodo strappare subito 2 punti alla rivale più accreditata del girone - si rammarica Fulvio Rosa, dt a Sommariva Bosco -. Grandi prove del giovane Alessandro Longo nel tiro progressivo, specialità nella quale ■ campione del mondo Under 18, e del patron-atleta Carlo Giordanengo a terne».

A Fossano, gli Autonomi Botta ■ Engineering hanno superato 13-7, secondo pronostico, una combattiva Cumianese. Nelle «corse», è salito in cattedra il beniamino di casa Lele Panero: dapprima con un ottimo [illegible] (con il [illegible] arrivato Sergio Audisio) nella staffetta, poi [illegible] un solo errore (45/46 contro 31/44 del rivale Marcotti) nel prova di tiro progressivo.

L'Auxilium Casso risparmio di Saluzzo ha perso 15-5 a Chiavari. «Sui campi di casa, la Chiavarese è [illegible] - dice il ds saluzzese Guido Ghietti -. Però, non ci siamo espressi secondo ■ nostre potenzialità: mi aspetto il riscatto sabato in casa con La Fissa Torino, reduce dal pesante 0-20 contro i campioni della Ferrero Cirinicese». Sabato, dalle 14, la Sommarivese giocherà a Ventimiglia dal Roverino; per gli Autonomi, trasferta da non sottovalutare a Rapallo.

NELLA B. Con ■ team in lizza (12 della Granda), è anche scattato il torneo cadetto. Questi i risultati delle formazioni cuneesi: Bra Bocciofila-Pedonese 8-12; Aostana-Autonomi 16-4; Auxilium Cr Saluzzo-La Montagnola Torino 18-2; Marenese-Forti Sani 9-11; Vecchio mulino Caramagna-Ronchese 12-8; Pianezza-Centallese 20-0; Beccaria Scarnafigi-Albese 6-14; Gb Sbs Vita Nova Savigliano-Sommarivese 11-9.

Da sinistra Lele Panero protagonista nella vittoria degli Autonomi con la Cumianese e Carlo Giordanengo [illegible] Sommarivese che [illegible] fermato Ivrea

GOLF. E' STATO OSPITE D'ONORE ALL'OTTAVA GARA PRO-AM DEL TARTUFO

Costantino Rocca al club di Cherasco

Campione che in carriera ha battuto il grande Tiger Woods

CHERASCO

E' il numero [illegible] golf in Italia, campione di livello mondiale: in carriera ha già battuto Tiger Woods. Costantino Rocca l'altro giorno è stato ospite d'onore all'ottava Pro-am del tartufo al Golf club Cherasco, accolto dal presidente Enrico Bologna, [illegible] segretario generale Corrado Graglia, da soci e partecipanti.

Costantino Rocca ha gareggiato con Marco Soffietti nella classifica professionisti, andata a Emanuele Lattanzi ed Emanuele Bolognesi con [illegible] colpo di differenza (68 a 69). Primo Netto a squadre di Luca Gandolfi e Matteo Dalpodio. Primo Lordo di Emanuele Bolognesi e Aldo Cerruti. Altri protagonisti: Helga Vezza, Diego Fiammengo, Pietro Pissore, Gianluca Barulfaldi e Fabiano Trucco. [l. t.]

Costantino Rocca (a destra) con Enrico Bologna

Assegnati i titoli regionali

Carlo Pecori, Team Santysiak, nella categoria Open Elite-Under 23, ■ Silvio Massimino (Cicli Astegiano) fra gli Sport Master, si sono aggiudicati i titoli regionali di mountain bike nella specialità lunghe distanze. Il campionato piemontese settore fuoristrada «point to point», patrocinato dalla Federazione ciclistica italiana, chiusi a Viverone, era articolato in nove prove: fra queste, la «Bisalta Bike» di Boves, la «Valpolongo» [illegible] Paesana, la «Via del Sale» di Limone e la «Rampignondo» di Bernezzo.

Carlo Pecori

Per il Team Santysiak, inoltre, hanno conquistato il secondo posto Claudio Giusiano nei Master 1, davanti a Luca Rovera, Vigor Ardens ha vinto Renato Reinaudo. K2 Cycleteam Racing: Barbara Morlondo fra le Donne (davanti a Sandra Klomp) ■ Roberto Pecori nella categoria Juniores. Ignazio Rotondo, Bicchis Cicli Cervaschese, è terzo nel Master 5-6--7-8. Nella graduatoria Elite ■ Under 23, Carlo Pecori ha preceduto Alessandro Peretto, Alessio Zamunier. Per Silvio Massimino i maggiori avversari, nell'ordine, sono stati Alessandro Rostagno, Guglielmo Broglio, Filippo [illegible] del Bike Team '94 Fossano. [l. t.]

DOPPIA [illegible] PER CHIUSA PESIO

Orienteering: dal giovane al veterano

Michela Caraglio gareggia negli H21; Beppe Anfossi negli H60. Entrambi di Chiusa Pesio, il giovane e il veterano hanno vinto la gara nazionale di orienteering a Busalla. [illegible] avi anche Andrea Bruno ed El[illegible]ra Bruno di Borgo San Dalmazzo, secondo H21 e quinta Esordienti. A Miribel-Jonage, in Francia, Beppe Anfossi, su percorso veloce, ha vinto la medaglia d'oro ai campionati francesi di mountain bike-orienteering H70. [l. t.]

A BRA RIC[illegible] DI OGNI EPOCA

Ragazzi di Cernobil [illegible] Museo [illegible] bici

Meta degli appassionati di ciclismo, il Museo della bicicletta allestito a Bra da Luciano Cravero, popolare fotoamatore nel mondo delle due ruote, è stato anche visitato da un gruppo di ragazzi di Cernobil, ospiti nella Città [illegible] Zizzola. «Cerco sempre [illegible] di ogni genere, ritagli di giornali d'epoca ■ quant'altro possa arricchire il museo» ricorda Cravero. Per informazioni e visite, il telefono è 0172/423246. [r. a.]

TABACCHERIA LOTTO
Zona Cuneo Cedesi
Trattativa riservata.
Cuneo Aziende
335.6379400

CAVALLERMAGGIORE
Cedesi
[illegible]
Ottimi utili.
Cuneo Aziende
335.6379400

ECONOMICI
IMPIEGATA amministrativa qualificata e specializzata, ottimo uso PC, già esperienza di lavoro, automunita, cerca occupazione c/o Ditta o Azienda part - time o full - time. Tel. 347.675.9245.
AUTOMUNITO ambosessi cercasi per consegne buste in Cn e [illegible]. AIUTO C.so Ferraris, 29 Cuneo. Tel: 0171.600.901.

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.600 122 - Fax 0171.466.249

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt Tutto Scienze e Tecnologie
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

SAMARA'S VIP CN
via Vitellietto 13, Madonna dell'Olmo (Cuneo) tel. 0171/413331 info e prenotazioni: 3928190327 Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23,00 alle 05,00
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Erotic & Live Show, Private show, Addii al celibato,Lesbo Show, Private Dance, Cene Erotiche su prenotazione
GIOVEDI' 13
LA PIU' BELLA DEL PORNO
ERIKA BELLA
IL MERCOLEDI' INGRESSO CON PRIMA CONSUMAZIONE € 10
Fino a [illegible] Direttamente da Rio Preto
GABRIELA DIAS

Lido
Spettacoli erotici - Table dance
Addii al celibato
Aperto [illegible] mercoledì alla domenica dalle 23 alle 5
Nicole
la coniglietta dell'est
CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 324/B (ex Comin Club) - Info: 335 6879996

www.corpomentespirito.it
Corpo Mente Spirito
PRESSO IL CENTRO SI EFFETTUANO TRATTAMENTI PROFESSIONALI
PAGAMENTI RATEALI
Shiatsu
Affiliato A.S.S.I. (Associazione Scuole Shiatsu Italiane)
Tecniche del massaggio
Tuina • Iridologia • Reflessologia plantare • Pranoterapia • [illegible]
Fiori di [illegible] • Naturopatia • Reiki • Linfodrenaggio
Massaggio Californiano • Massaggio [illegible] le pietre
Auricolopuntura • Rabdomanzia • Yoga
Affiliato A.P.O.Di.B. (Associazione Professionale Operatori Discipline Bionaturali)
Affiliato Re.N.O.Di.B. (Registro Nazionale Operatori Discipline Bionaturali)
Tai Qi - Qi Qong - Si rilasciano attestati
CORSI SERALI [illegible] INALI E AMATORIALI
FREQUENZA 1 SERA A [illegible]
[illegible] DI LUNEDÌ - Via Mazzini, 101 Res. Valentino
CUNEO - Via S. Grandis, 21/a - Tel. 0171 261995

dal mercoledì al sabato
BACCO
TABACCO
VENERE
AMERICAN LAP-DANCE
HAPPY FOR SINGLE DIVORCED
ADDII AL CELIBATO
LIVE PERFORMERS
COMPLEANNI E FESTE PRIVATE
DA OTTOBRE CENE EROTICHE
TEL. 0173 33582
349 3876582 - 328 3911970
PinOcchiO Shop

«Tempo di realizzazione due ore, ma a casa, una volta imparata l'arte, basteranno 10 minuti» garantisce il personale della profumeria

A scuola di bellezza nella profumeria Modus di corso Nizza 15, una dei 17 negozi Modus della «Granda» e del Piemonte

A lezione dal visagista di «Chanel» per imparare il perfetto maquillage

«Modus» di corso Nizza a Cuneo fino a sabato propone un corso sui segreti del trucco naturale adatto a ogni ora del giorno senza ricorrere agli esperti

CUNEO

A scuola di bellezza nella profumeria Modus di corso Nizza 16, uno dei 17 negozi Modus della «Granda» e del Piemonte, che offre alle sue clienti fino a sabato, un corso per imparare il maquillage. Un visagista rivelerà i segreti per realizzare un trucco naturale adatto a ogni ora del giorno, senza dover ricorrere a sedute da esperti, un «fai da te» da realizzare con i prodotti Chanel che cura questa iniziativa, definita «Autotrucco Chanel».

Un tavolo ovale, coperto da una elegante tovaglia su cui spicca, dorata, la scritta «Coco», sei specchi, un set con gli «strumenti del mestiere», e davanti i prodotti da usare. La sala è pronta per accogliere il corso, composto al massimo da sei allieve che per tre ore si affideranno alle cure dell'esperto.

L'accoglienza, il «welcome coffee» a base di caffè e dolcini, fa da introduzione e serve a rompere il ghiaccio, poi ogni cliente viene accompagnata alla sua postazione. E' incredibile quanto cose ci siano dietro un maquillage, e non solo «tecniche». C'è la personalità della protagonista, il modo di

Sul tavolo una tovaglia con la scritta «Coco» sei specchi, un set strumenti del mestiere e i prodotti da utilizzare

La prima fase è l'analisi della pelle indispensabile per dare a ogni cliente il prodotto più adatto

vedere se stessa e di proporsi agli altri, le sue aspettative. Il tratto comune per tutte è riconoscere nell'aspetto un elemento importante di successo e di soddisfazione, un biglietto da visita che vale più di tante parole, soprattutto in un mondo abituato a comunicare per immagini.

La prima fase del corso è l'analisi della pelle, indispensabile per dare ad ogni cliente il prodotto più adatto: lo struccante, il latte detergente, il tonico, il [illegible], e della linea Précision. «Preparare la pelle è una fase importantissima - spiega il visagista di Chanel -: c'è chi ha bisogno di usare prodotti che diano luminosità, chi rassodanti, chi antirughe. Il trucco che noi proponiamo non è correttivo, ma "da giorno", quindi naturale. La Maison punta soprattutto sulla luminosità, sul dare luce al volto: è questo l'obiettivo che guiderà tutte le tappe del maquillage».

Dopo la preparazione della pelle, si passa ad imparare l'uso del correttore che ha solo lo scopo di nascondere occhiaie e piccole imperfezioni, ma di fissare l'ombretto dopo essere stato abbinato alla cipria. La cipria, ecco il nome che più suona strano ai non addetti ai lavori: la usavano le nonne, e il piumino profumato si teneva pronto sul tavolino da toilette, proprio sotto lo specchio, in eleganti custodie, si celava nelle borsette, ripensarlo ora in fondo uno zainetto fa sorridere.

«Eppure la cipria è davvero un elemento importante: anzi la sua importanza è stata riscoperta perché non c'è fondotinta, per quanto valido, che dopo alcune ore, non diventi lucido. Basta un ritocco con la cipria e l'effetto scompare», spiega l'esperto, ricordando come è stato il timore di mostrare un viso da «bambola polverosa» a decretare un certo oblio della cipria «senza pensare che l'effetto polvere scompare in pochi minuti, lasciando la pelle curata e vellutata».

Per completare la base, stendere il fondotinta, fluido, in crema o compatto, necessita tutte le altre fasi, di una gestualità appresa, una tecnica che eviti errori e effetti «macchia». Prima di passare al trucco vero e proprio, occhio alle sopracciglia: hanno un ruolo fondamentale nel dare profondità allo sguardo. Si interviene con la matita con due modalità: per realizzare una linea netta se le sopracciglia sono deboli e poco evidenti, con una lieve sfumatura, se l'arco è ben disegnato e se l'intento è un look non artificioso. Si prosegue disegnando il contorno dell'occhio con una matita o un eye-liner. Chanel ne propone uno, professionale, che consente di essere sfumato, utilizzando uno spumino di lattice.

Da questo momento entra in gioco il colore, anzi i quattro colori, in tonalità diverse e complementari che la Maison parigina ha studiato per esaltare la tinta dell'iride.

Infine la bocca: Chanel la vuole morbida e carnosa e anche qui la preparazione deve essere accurata e paziente: prima si stende un velo di fissatore antirughe, trascorsi pochi attimi in attesa che si asciughi, si delinea con la matita il contorno, poi è la volta del rossetto che, lo dice il nome, è sempre rosso: la tonalità però varia a seconda del gusto e delle scelte di moda. Anche i colori accesi permessi, a patto che si sappiano «indossare», esattamente come un vestito, magari un po' osè. Sopra il rossetto un leggero strato di gloss, il lucidalabbra, ammorbidisce l'effetto e rende le labbra scintillanti. Infine il tocco del maestro: un «colpo» di fard per dare luce all'affresco. Tempo di realizzazione: da Modus due ore, ma a casa, una volta imparata l'arte, basteranno 10 minuti, utilizzando le linee Maquillage e Soin di Chanel.

Per imparare il «trucchi del trucco» è necessario prenotare allo 0171693633; il corso si tiene fino a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, sabato solo al mattino.

Borgomanero
E LAGHI

ANTONINO CANNAVACCIUOLO DI VILLA CRESPI

Villa Crespi di Orta

Cucina eccellente Diploma allo chef

Nel rispetto del fuso orario le 264 delegazioni dell'Accademia della Cucina, presenti, nei 5 continenti, celebrano la cena ecumenica domani sera alle 20,30dedicata al gelato e alla cucina del freddo. Nell'occasione lo chef di Villa Crsespi di Orta, Antonino Cannavacciuolo, riceverà dal presidnete della delegazione novarese, Costantino Tromellini, il diploma di cucina eccellente per l'anno 2005, ritirgli dal consiglio di presidenza dell'Accademia internazionale. Per gli accademici novaresi lo chef di origine partenopea ha predisposto un eccellente menù nel quale primeggiano ostriche al cavalie, branzino con vellutata e tartufo nero, maccheroni al ferro, tapinambur gorgonzola naturale e cioccolato ed infine le delicatezze fredde di Tonino, chef emergente. [r. b.]

GOZZANO, ATTI ANCHE ALLE VETTURE

Indagini dei carabinieri

Manomessi freni all'auto del vigile

Manomessi i freni di una delle auto dei vigili urbani di Gozzano. Il grave atto vandalico, che è stato denunciato anche ai carabinieri, ha suscitato allarme e grande preoccupazione in paese, ed è al centro di una interpellanza del gruppo di opposizione «Polo civico per Gozzano», discussa nell'ultimo consiglio comunale. Il sindaco Giuseppe Signorelli ha risposto che l'amministrazione comunale sta pensando anche ad impianti di videosorveglianza per il controllo di alcuni punti del paese. Il vice sindaco Elio Leonardi ha sottolineato l'opera di prevenzione e di educazione civica avviata anche nelle scuole.
Le automobili utilizzate dai vigili urbani, ma quelle private che di servizio, sono state fatte segno di numerosi atti vandalici negli ultimi mesi. [m. g.]

PER ONORARE LA MEMORIA DI UN UOMO AMATO IN PAESE, TRA LE VITTIME DELLA STRAGE DEL KILLER

Via dedicata al carabiniere ucciso

Gattico ricorda l'appuntato che morì a Bogogno

GATTICO

Il Consiglio comunale di Gattico ha approvato all'unanimità l'intitolazione di via a Giampiero Cossu, l'appuntato dei carabinieri ucciso nella strage di Bogogno.

A prendere il nome del carabiniere sarà la strada che si trova appena dietro al campo sportivo e che conduce alla residenza sanitaria. «La proposta è partita dall'opposizione - dice il sindaco Filiberto Farioli - ma anche la maggioranza aveva già espresso l'intenzione di effettuare un'iniziativa per ricordare questo nostro valoroso concittadino, e quindi tutto il Consiglio comunale si è trovato d'accordo».

La strada si trova a duecento metri dalla strada regionale: «E' una strada che aveva fatto progettare e realizzare la precedente amministrazione - precisa il sindaco - e noi desideriamo completarla e farla arrivare sino alla strada regionale per Borgomanero. Questa strada è stata inaugurata anno fa e non aveva ancora un nome, perciò l'idea di intitolarla a Cossu è stata veramente bella».

Farioli, che fa l'imprenditore, conosceva personalmente Cossu: «Lo ricordo molto bene; quante volte è venuto in azienda! A Gattico lo conoscevamo tutti, e la sua morte è stata un lutto per tutta la nostra comunità. Avevamo il dovere, come amministrazione e come Consiglio comunale, di ricordare un concittadino che ha dato la vita per onorare al meglio la sua professione; parrà molto contento - sottolinea Farioli - che il Consiglio si sia trovato unanime su questo argomento».

La tragedia di Bogogno risale allo scorso 27 giugno: Cossu era rimasto ucciso nella strage compiuta da Angelo Sacco, costata la vita anche al geometra Claudio Morsuillo e al motociclista Giovanni Paracchini. Cossu abitava a Bogogno, aveva 30 anni e prestava servizio alla stazione dei carabinieri di Gattico: il giorno della strage si era svegliato presto, andato a correre,

Giampiero Cossu, l'appuntato ucciso e il sindaco Filiberto Farioli

quando è rientrato a casa la figlia era già all'asilo a Borgomanero, e la moglie al lavoro.

Cossu fa doccia, il suo turno comincia alle 14.30, c'è il tempo per preparare la piscinetta della piccola. E lui lo fa, poi esce, diretto sulla sua Kya Carnival alla stazione di Gattico. Lungo la strada incontra alcuni colleghi che stanno lavorando su un furto. Sta per fermarsi con loro. Ma in quel momento la radio lo avverte di quello che accadendo più indietro, a poche centinaia di metri da casa sua. E lui si tuffa per dare una mano. Ci arriva dalla strada più in basso, davanti alla casa di Angelo Sacco che non gli lascia neanche il tempo di scendere dalla macchina. Lo arrivare e spara.

Quel giorno a Bogogno e Gattico non se lo scorderanno più, perchè il dolore di quella tragedia è vivo. Ma il Consiglio comunale di Gattico ha voluto testimoniare l'affetto di un paese per il «suo» carabiniere: «Cossu in caserma a Gattico da 15 anni: in paese tutti gli erano affezionati - dice il sindaco - abbiamo fatto un gesto doveroso per la sua memoria». [m. g.]

L'ACCORDO PER LA RIVIERA DI ARONA

I detenuti puliranno le spiagge

Sarà determinante il lavoro dei detenuti di Verbania per il recupero delle spiagge di Arona, da troppo tempo lasciate nell'incuria. L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi presenti il direttore nazionale dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tinebra, il presidente degli «Amici del Lago» Vittorio Zenith, il sindaco Antonio Calspano e il direttore del carcere Massimiliano Forgione. In questa fase del progetto sono interessati anche i comuni di Lesa, Meina e Invorio. [f. fil.]

CONTROLLI STRADALE

Luci blu? C'è multa di 357 euro

L'ultima novità tra gli automobilisti più giovani sono le luci di posizione e le frecce di colore blu, ma non sono omologate (quindi non si possono utilizzare), e gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia hanno già ritirato quattro di circolazione sull'autostrada Voltri-Sempione.

Per chi cede alla tentazione della moda e piazza sui lavavetro delle luci blu, scatta una maximulta di 357 euro, oltra il ritiro della carta di circolazione. Nei controlli degli agenti della stradale di Romagnano Sesia sono incappati quattro giovani automobilisti borgomanneresi che si presi multa e ritiro del documento di circolazione.

Ad un motociclista milanese che aveva cosparso di olio e grasso la targa della propria Kawasaki per evitare di essere identificato dal telelaser, gli agenti hanno inoltrato una denuncia per «occultamento di sigillo di Stato»: la targa è infatti equiparabile ad un documento ufficiale dello Stato: c'è il punzone ministeriale, quindi la è passibile di denuncia penale. Gli agenti hanno ritirato anche quattro patanti per la violazione dei limti di velocità: un automobilista lombardo di 67 anni è stato sorpreso a girare a 198 all'ora. Un automobilista di Legnano di è stato fermato per il controllo dell'alcoltest, ma il giovane, che aveva alzato il gomito, ha cercato di prendere il posto del passeggero, mentre quest'ultimo cercava di sostituirsi a lui al posto di guida. E' stato identificato e gli è stata sospesa la patente. Infine un albanese residente a Galliate ha avuto il fermo amministrativo del veicolo perchè, pur residendo in Italia da più di un anno, guidava il camion senza avere convertito la patente albanese con quella italiana. [m. g.]

APPARTAMENTI NELL'EX RIFUGIO ESTIVO DEL DUCE

Meina, quasi pronta la casa della Petacci

Franco Filipetto

MEINA -

Sono in fase di ultimazione i lavori di restauro di Villa Violetta, conosciuta anche come Villa Osimo, o la villa di Claretta Petacci. Si trova in via Saini, la strada che congiunge il centro rivierasco con la frazione di Dagnente. La residenza famosa per aver ospitato tra gli anni e i Claretta Petacci e Benito Mussolini. Era il loro rifugio estivo. Si dice che il Duce qui abbia incontrato, in ambiente ovattato, riservato e lontano da occhi indiscreti, grandi personaggi di quel periodo e sia stato il luogo dove stata prese importanti decisioni. La principale disposte quattro piani, la dependance, che fungeva da portineria, su due. Il tutto è un parco secolare di pregio e gode di una vista da mozzare il fiato sul basso Verbano, un balcone naturale che spazia sulla Rocca di Arona e sul dirimpettaio Castello dei Borromeo ad Angera. La villa è stata costruita fine Ottocento per del marchese Armando Boggiano che la chiamò «Villa Violetta». E' stata residenza anche della famiglia Osimo, infatti è più ricordata come villa Osimo. Tra gli anni Settanta e Ottanta è stata centro per seminari sindacali, dove si sono tenuti diversi incontri di formazione e lavoro. Per qualche anno stata dimenticata ed ora da paio d'anni centro di un deciso intervento di ristrutturazione. L'impresa che sta effettuando questo recupero è la Crivelli di Novara, specializzata nel recupero ville artistiche. Verranno ricavati otto appartamenti e nella vecchia dependance una villetta. La residenza si colloca proprio in centro della «Collina dei Vips», tra le ville Zuccoli, Mondadori ed altre. Poco lontano da , in un residence, c'è il rifugio di Alex Del Piero.

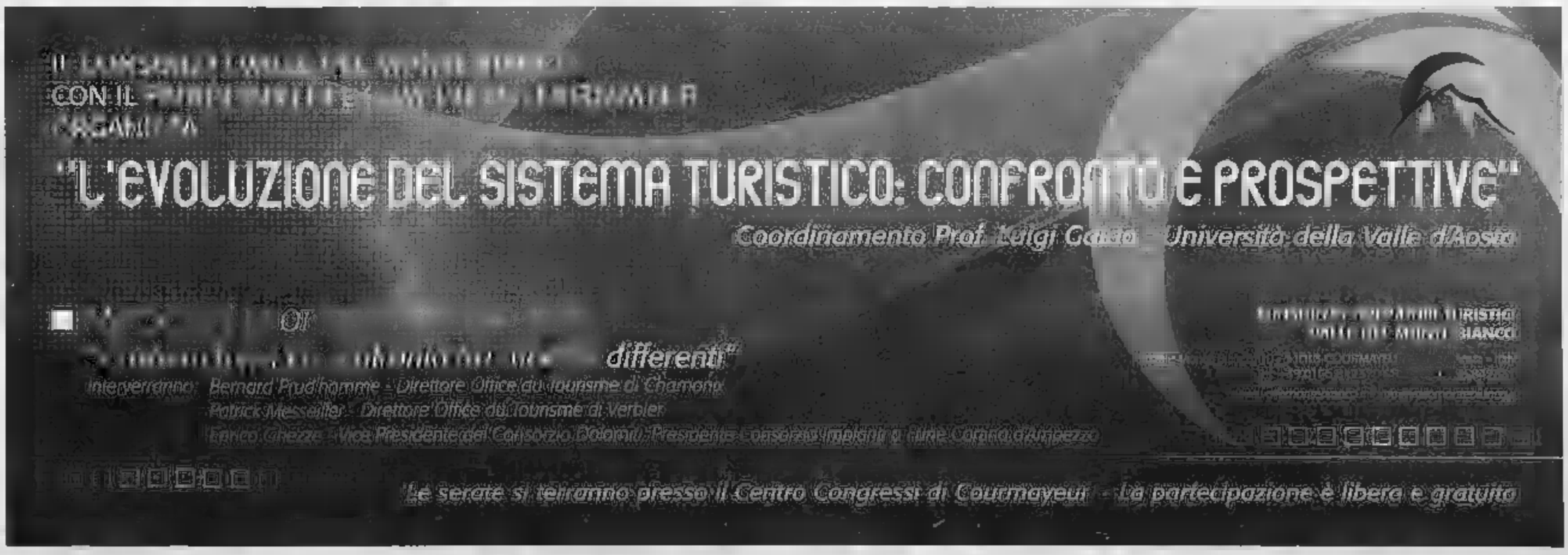
Oggi è Villa Osimo, in passato è stata il rifugio di Claretta Petacci e del Duce

A DORMELLETTO

«Ci mancano 500 mila euro per le scuole»

DORMELLETTO

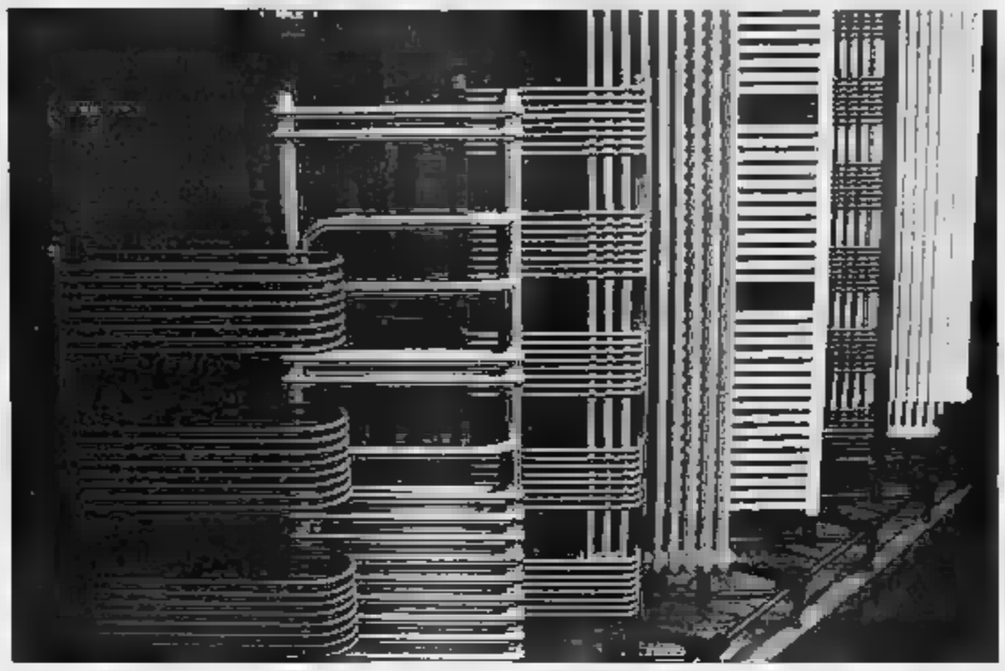
«Urgono altri finanziamenti per il restauro delle scuole elementari di Dormelletto». Ad affermarlo è il sindaco Clemente Mora. «Dobbiamo ringraziare la Fondazione Cariplo che ci ha messo a disposizione 150 mila euro, ne occorrono almeno 500 mila per mettere a norma l'edificio secondo le leggi vigenti. Auspichiamo un aiuto da parte degli enti, dalla Regione Piemonte alla Provincia di Novara, ma intanto cercheremo di avviare i lavori con le nostre forze e con le risorse che ci ritroviamo a disposizione» afferma Mora. Tra i progetti futuri del Comune la realizzazione di un edificio nuovo per le elementari. [f. fil.]



I consigli degli esperti per un adeguato benessere termico

Il caldo dev'essere di qualità

Convettori a battiscopa l' ultima novità



PER ottenere una situazione di benessere termico all'interno di un ambiente, è tanto importante la qualità del calore prodotto, quanto la sua quantità. Per raggiungere il confort termico, il corpo umano privilegia lo scambio di calore per irraggiamento rispetto a quello per convezione e per conduzione. La maggior parte dei sistemi di riscaldamento presenti nelle case, invece, utilizza lo scambio per convezione, cioè scalda soprattutto l'aria che ci circonda; ciò aumenta la circolazione delle polveri, la secchezza dell'aria, e i consumi di combustibile. Recentemente sono entrati in commercio i convettori a battiscopa, essi sono formati da uno o due tubi (in genere di rame) nei quali circola acqua calda, circondati da una fitta serie di alette; il tutto, racchiuso in un profilo di alluminio, ha uno spessore di circa 3 cm. Vengono installati lungo le pareti esterne al posto del battiscopa, possono anche essere incassati riducendo la loro sporgenza. Prima di mettere in opera il convettore è opportuno rivestire con una fascia isolante e riflettente la striscia di parete che lo ospiterà, riducendo così le perdite verso l'esterno.

Il sistema di trasferimento di calore è di tipo convettivo/radiante. L'aria scaldata dalle lamelle sale e lambisce le pareti retrostanti fino ad un'altezza di circa 1 metri, senza coinvolgere nel movimento tutta l'aria della stanza. La superficie della parete raggiunge una temperatura di 30°C alla base e 20°C alla sommità e scalda per irraggiamento l'ambiente prospiciente. L'aria interna ha una temperatura al suolo di circa 20°C e 16/18° C a 1 metri riducendo le perdite di calore verso l'alto. La temperatura dell'acqua in circolazione relativamente bassa (45° in media, 60°C nelle giornate più rigide) migliora il rendimento dell'intero impianto.

Questi sistemi possono essere alimentati con acqua calda proveniente da pannelli solari. I convettori a battiscopa però hanno alcuni limiti di installazione. Essendo fonti di calore a bassa temperatura e distribuiti in lunghezza, in caso di ambienti poco isolati termicamente, diventa necessario incrementare notevolmente la dimensione dei convettori aumentando gli ingombri e i costi di installazione. Inoltre, se alle pareti in cui è presente il convettore vengono addossati mobili di altezza rilevante il funzionamento del sistema viene compromesso.

Circola acqua ad alta temperatura nelle serpentine in rame o materiale plastico

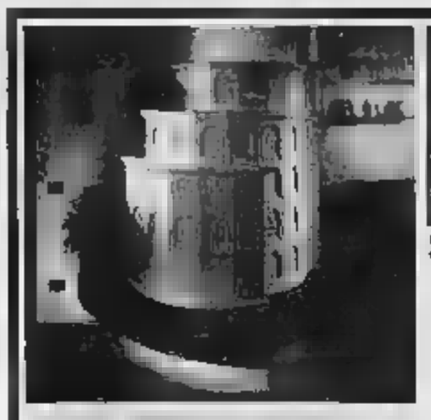
Pannelli radianti sicurezza per l'inverno

Questo sistema ha il pregio di non alzare la polvere

UN altro sistema molto utilizzato è quello a pannelli radianti. Si tratta di serpentine in rame o materiale plastico nelle quali circola acqua ad una temperatura tra i 30 - 45°C, esse sono incorporate nello strato di intonaco che riveste pareti e soffitti o nel sottofondo dei pavimenti.

Il trasferimento di calore è per irraggiamento, le superfici riscaldate dalle serpentine irraggiano persone e cose e scaldano molto meno l'aria. Si ottiene così un comfort termico migliore con pareti calde (25 - 30°C) e aria più fresca (16 - 18°C circa). Questi sistemi non coinvolgendo l'aria non sollevano polvere e soprattutto non la sabbrustoliscono». Facendo circolare acqua a bassa temperatura disperdono molto meno calore verso esterno, inoltre avendo bassa inerzia termica scaldano l'ambiente in breve tempo permettendo di accendere l'impianto poco tempo prima. Sono particolarmente vantaggiosi quando si devono riscaldare ambienti con grande volume, e consentono l'alimentazione con pannelli solari. Possono essere impiegati anche d'estate, facendo circolare acqua fredda (13 - 15°C), si rinfresca l'ambiente dove condizionare tutta l'aria, occorre però installare un deumidificatore che eviti la condensa sulle pareti dell' umidità estiva. Il posizionamento ideale per tutti i sistemi a pannelli radianti è a parete, perché le superfici verticali in un ambiente sono quelle che hanno un maggiore scambio radiante con il corpo umano (il quale ha uno sviluppo verticale appunto). L'installazione a parete ha però più vincoli. Come già detto per i convettori a battiscopa, è inutile mettere un pannello radiante dietro un armadio. Bisogna prestare attenzione nell'appendere quadri e simili, si possono danneggiare i tubi, per cui occorre spegnere l'impianto, fissare alla parete uno scotch termocromatico che individua con precisione dove è il tubo e finalmente si può fare il foro. Installando invece i pannelli radianti a pavimento o a soffitto si hanno prestazioni leggermente inferiori, ma è garantita la completa fruibilità di ogni spazio della casa. Questi sistemi se ben ottimizzati permettono un risparmio di energia fino al 40%.

PROMOZIONALI



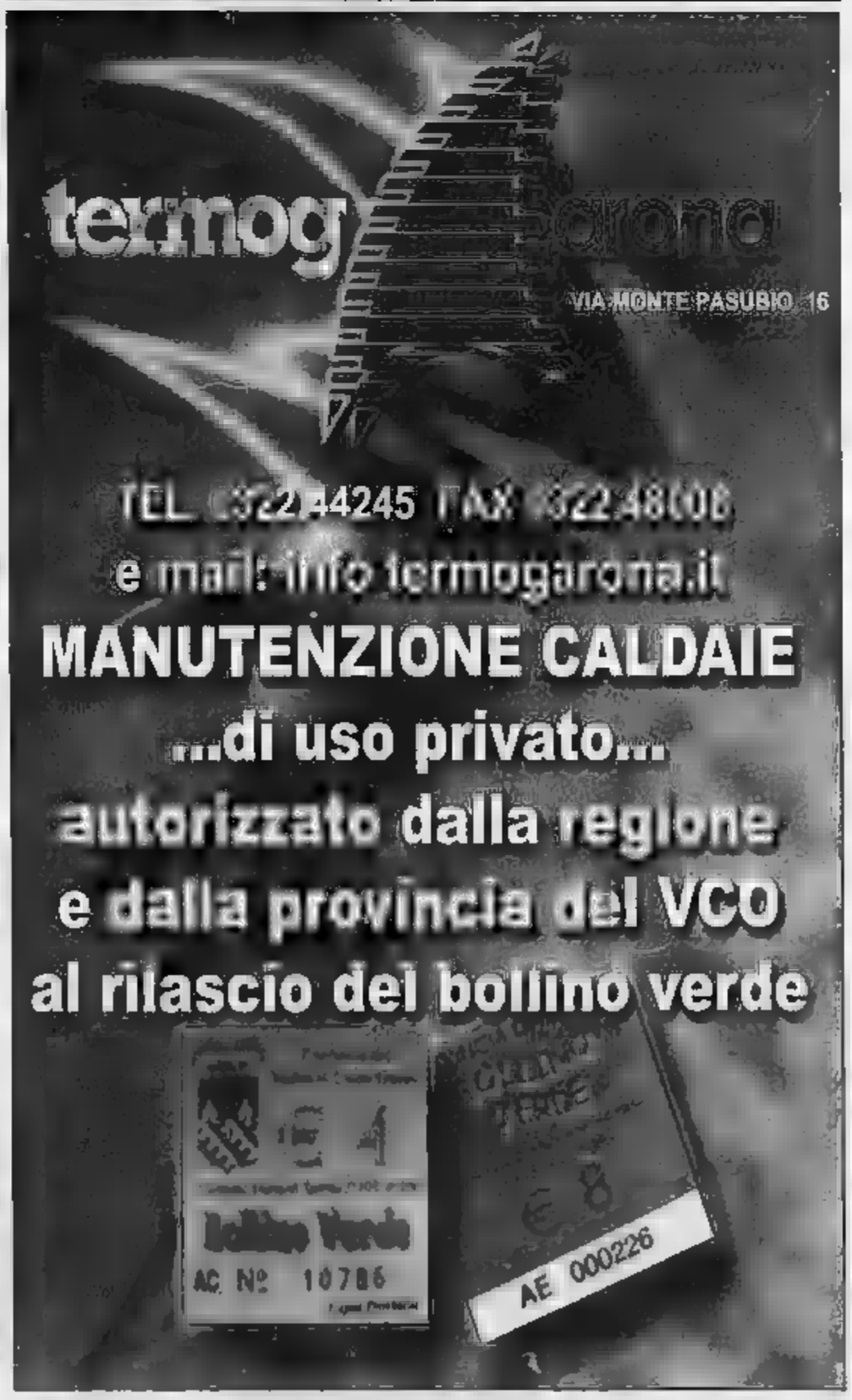
Ditta C. S. di Ferro Lino
Via Gaggiolo 101 - 28067 - OLEGGIO - NOVARA
Tel. Fax 0321 94810 - Cell. 347 253052

STUFE ARTIGIANALI AD ALTA RESA
FUMISTA AUTORIZZATO THUN
Stufe in maiolica intonacate
progettate e costruite
per le VOSTRE ESIGENZE ESTETICHE E CALORICHE
- Consumo giornaliero 20 kg. legna per 100 MQ.
- Assenza di emissioni nocive combustione a 700°
- Riscalda per irraggiamento come il sole

CONSULENZE IN BIOEDILIZIA
- Isolanti naturali e traspiranti –cocco-canapa-legno
- Murature , intonaci salubri e traspiranti in terra cruda in calce naturale
- PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Per maggiori informazioni
www.casestufe.it • www.thun.it

TRE SO GESCA®
TRE G SOGESCA s.r.l.
Busto Arsizio (VA) - Viale Toscana, 103
UFFICIO DI NOVARA: Novara - Via Scavini, 2/c - Tel. 0321.410161
conduzione e gestione impianti di riscaldamento
studio termotecnico gestione calore
prodotti petroliferi servizio energia
www.tregsogesca.it
divisione termica
tel. fax
Numero Verde 800 293624
divisione idrica
fax
Numero Verde 800 902302



F.lli MARCODINI A.G.M.
Vuoi risparmiare **fino al 40%** sui costi del riscaldamento?
con ROSE a pellet puoi!
CON FACILITAZIONI IN COMODE RATE E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.
Inoltre è possibile usufruire dell'agevolazione fiscale Irpef 36%, anche molti modelli a pellet e a legna.
In collaborazione con FIDITALIA
EDILKAMIN
TECNOLOGIA E FUOCO
A PELLET
Via A. Gramsci n° 12 - PRATO SESIA (NO) - Tel. 0163/850214 - Fax

ANCHE MUSICA, DANZA E L'OPERA-POCKET «BOHEME» NEL CARTELLONE DEL CINETEATRO

A Oleggio non solo prosa

Enzo Jannacci e Banda Osiris con Bollani

Maria Paola Arbeia
NOVARA

Jannacci padre e figlio, Alessandro Benvenuti, Enrico Bertolino, Banda Osiris con Stefano Bollani, la prosa con Mariangela D'Abbraccio, Andrea Giordana, Geppy Gleijeses, la danza con «Carmen» e l'opera-pocket con «Bohème»: non teme la scaramanzia, la stagione teatrale di Oleggio, e fa tredici. Tanti sono infatti i titoli in cartellone da novembre ad aprile. Varietà, impegno, tanti artisti: questi i punti di forza.

Alessandro Benvenuti

Ieri la presentazione in Municipio con il sindaco Elena Ferrara, Mario Nosengo per la Fondazione Circuito Teatrale e la dottoressa Silvia Maino dell'Ufficio comunale Cultura, Turismo, Sport e Giovani. Ferrara ha annunciato: «Proseguiamo con il restauro del Cineteatro comunale, anche l'ingresso avrà nuovo smalto e maggiore funzionalità. Abbiamo fondi pure dalla Regione».

Buone notizie anche dal cineforum del «Posto delle fragole»: quasi cento gli abbonamenti dopo il primo appuntamento. La sala di via Roma sarà così aperta ogni settimana per una o due sere, se non di più.

Date, titoli e protagonisti della stagione 2005-2006. Si comincia venerdì 19 novembre con «La gatta sul tetto che scotta»: in scena Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Ida Barzizza sulla rielaborazione di Giorgio Albertazzi. Sabato 26 novembre ci sarà «Io, l'erede» di De Filippo con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni. Mercoledì 7 dicembre è in programma «Come due gocce d'acqua» di e con Alessandro Benvenuti; venerdì 16 «Carmen» con Teatro Nuovo Torino. Da non perdere il grande ritorno sulle scene musicali e teatrali: giovedì 12 gennaio «Teatro-Storie, musica e parole» di e con Enzo Jannacci. Sabato 28 il sperimentazione teatrale con «Othello-Per morire in un tuo bacio» con Michele Di Mauro e la bravissima Lucilla Giagnoni. Sabato 4 febbraio c'è «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» con Braschi, Palmieri e Ottolini; sabato 18 febbraio «La Bohème» in formato mini-opera; giovedì 23 febbraio la Banda Osiris in grande spolvero artistico con il jazzista di fama internazionale Stefano Bollani in «Primo piano». Sabato 4 marzo Andrea Giordana e Benedetta Buccellato si cimentano in «Giù dal monte Morgan», traduzione di Masolino d'Amico.

Giovedì 23 marzo si ride e si riflette sull'attualità politica con Enrico Bertolino (coautore con Fabio Bonifacci che sarà anche di scena) in «Voti a perdere». Invito speciale per i bambini domenica 2 aprile alle 17 (tutti gli altri spettacoli dalle 21) per «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare» di Sepulveda con Paola Roman e Pietro Del Vecchio. Fuori abbonamento e per la Giornata della Donna, martedì 7 marzo va in scena «Uncinn'è-La donne e la mafia» di Pietra Selva Nicolichia, al termine incontro con magistrati.

Ferrara invita anche gli spettatori dei centri vicini: «Abbiamo aumentato gli spettacoli e la varietà: ci auguriamo di contare nuovi amici del teatro. I giovani saranno i benvenuti, c'è un abbonamento speciale per loro». Mario Nosengo ha un osservatorio privilegiato e sottolinea: «E' una delle stagioni più ricche e complete del circuito piemontese. Merita grande attenzione». La riapertura ufficiale del teatro, prima della stagione, sarà la sera del 10 novembre con «Blues al femminile».

PREVENDITE E PREZZI

Per i più giovani e gli studenti la formula di quattro serate

La prevendita s'inizia sabato 29 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 20 alle 22; prosegue nei venerdì 4, 11 e 18 novembre (orario 21,15-23) e giovedì 10 novembre (18-23). Prezzi: biglietti per platea, I e II ordine di palchi 16 euro, palchi terzo ordine 13 euro; abbonamento a 100 oppure 70 euro; abbonamento giovani («La gatta sul tetto», «Othello per morire...», «Primo piano» e «Voti a perdere») a 30 euro per i ragazzi con meno di 25 anni e gli studenti fino a trent'anni. Il cartellone si potrà consultare anche nei siti www.comune.oleggio.no.it oppure www.fondazionectp.it. Altri dettagli al numero 0321-969875 e in teatro. [m. p. a.]

Enzo Jannacci e Enrico Bertolino. Sotto l'irresistibile Banda Osiris

la parola ai lettori

Lettere vanno inviate a **Redazione di Novara**, corso della Vittoria 7, Novara Fax 0321-363916 E-mail: novara@lastampa.it **Redazione di Verbania** via San Vittore 11, Verbania Fax: 0323-403650 E-mail: verbania@lastampa.it

La verità come un cazzotto ma la tv vuole nasconderla

Squallido! Vergognoso! Umiliante! Non sai se farti prendere dallo sconforto o dalla rabbia. L'altra sera «Porta a Porta» di cosa parla? Del rampollo di una nota famiglia ricoverato, pare, per abuso di droga e alcool. E su Canale 5, il buon Mentana? Idem! E le 40.000 vittime del terremoto in Pakistan e India? Una notizia del Tg. Stop. Approfondimenti? Zero. E le migliaia di vittima dell'Uragano in Centro America? Un notizia del Tg. Molto più breve dei servizi sul caso di Torino che, ovviamente merita rispetto e di pensare. La Tv ci prende un po' tutti per cretini, in fondo i morti del Pakistan non fanno audience, non muovono la curiosità morbosa. Non fa notizia. Non è solo una tragedia. Non la prima. Non l'ultima. Stop. Sarebbe stato interessante una riflessione su quanti soldi si spendono per quella guerra e per tutte le guerre, e quanti ne servono ora per i soccorsi. Era troppo. Si sa. Ma almeno il pudore. Nò. Neanche quello. Intanto su Rai 2, si sappia, c'era «L'Isola dei famosi». A dire il vero Canale 5 conferma una linea molto spregiudicata: dalla morte in diretta del professore-allenatore Scoglio, agli spogliarellisti di Buona Domenica, che ballano sul canto gospel. Dire che è stato offensivo e irrispettoso è proprio il minimo. +Ma si può accettare tutto questo in silenzio? Ridotti a polli d'allevamento? Bene ha scritto Mina, domenica sulla Stampa. Parlando del sito di Beppe Grillo «dove la verità ti arriva in faccia come un cazzotto» conclude: «Possiamo sempre spiare il reality del pollaio dove c'è chi cova, si becca, starnazza ed emette occasionali coccodè. Basta accendere la tv».

Don Renato Sacco, Cesara

Le poltroncine del Milano prestate al Comune

In relazione all'articolo secondo cui avremmo prestato due poltrone alla prefettura per le esigenze della visita presidenziale, preciso che il prestito non è stato effettuato nei riguardi della prefettura, ma del Comune per il concerto serale.

Egidio Sala, ristorante «Milano», Pallanza-Verbania

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Mostre & artisti

di Pietro Benacchio

Concorso fra autori

■ I VINCITORI DEL PREMIO «CITTA' DI NOVARA»
Sono l'aronese Fabrizio Trabucco, con l'opera «R.i.mira. per la pittura (foto), il romano Innocenzo Vigoroso con «Figura piegata» per la scultura e fra i giovani il suo concittadino Pier Paolo Maggini, con «Attese», i vincitori del Premio nazionale «Città di Novara», promosso dall'associazione culturale Art Action e dal Comune con la direzione artistica di Vincenzo Scardigno. La cerimonia di consegna è svolta domenica nel Salone Arengo del Broletto, che ha ospitato la collettiva delle opere selezionate dalla giuria presieduta dall'assessore alla Cultura Gabriello Gilardoni.

■ «ATENA NERA» AD AMENO FRA POETI E WORKSHOP
Organizzata dall'associazione Asilo Bianco con Provincia e Comune si svolge sabato prossimo a Palazzo Tornelli di Ameno la Giornata dell'arte contemporanea. Prevede dalle 11 visite guidate alla mostra «Atena Nera», Art Workshop e laboratorio musicale. Domenica dalle 10,30 lettura pubblica di poeti africani, incontri con gli autori e alle 17,30 il concerto di Gabriella Ghermani «Un canto per Mamma Heaven».

■ SCULTURE DI XIXHA AL SAN ROCCO DI ORTA
Sulla terrazza dell'Hotel San Rocco di Orta e nelle sale dell'adiacente Villa Gippini si possono ammirare fino al 31 marzo 2006 le originali sculture di Helidon Xixha, artista albanese che da anni opera a San Pietro Mosezzo. Apprezzato anche all'estero, Xixha è noto per il Cavallino Rampante donato a Maranello e per il monumento alle Torri Gemelle sul lungolago di Stresa; sua anche la fontana dell'Airone a Borgolavezzaro.

■ LABORART A PIEDIMULERA CON CURATITOLI E RONCO
In via Leponzi 29 a Piedimulera s'inaugura sabato alle 17 con la mostra di Silvia Curatitoli e Paca Ronco il nuovo spazio espositivo Laborart. Nell'occasione l'artista milanese Rimoldi esporrà vetri e ceramiche dipinti a mano. Di Donato Tucciarello il commento musicale. Intervengono per la presentazione l'architetto Concetto Lizzio e lo psicologo Gianni Moretti. Fino al 30 ottobre, tutti i giorni dalle 15 alle 19.

■ GIORGIO DA VALEGGIA ESPONE ALL'ALBERTINA
Giorgio da Valeggia, fra i più apprezzati pittori ossolani, da venerdì esporrà le sue opere più recenti in una personale alla saletta Albertina di Largo Costituente a Novara. Sarà visitabile fino al 23 ottobre: feriali 15-19, festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

DOMANI AL COCCIA

E' in programma domani, giovedì, dalle 17,30 la presentazione pubblica della nuova stagione del Teatro Coccia di Novara (www.fondazioneteatrococcia.it). Partecipano il sindaco e presidente della Fondazione Teatro Coccia, Massimo Giordano, l'assessore alla Cultura Gabriello Gilardoni ed il sovrintendente e direttore artistico, Carlo Pesta che dice: «E' un momento importantissimo: sarà la prima stagione "targata" Fondazione Teatro Coccia e l'autonomia è una prova importante da superare». La partecipazione è aperta a tutti. [m. p. arb.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.01; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 [illegible]; **Galliate:** tel. 0321 [illegible]; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.99; 885.000; **Stresa:** tel. 0323 33.350; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Pramosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.c.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.168; Volontari cri P.A. Gms Sizzano: tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Blandrate Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 [illegible]; **Arona:** tel. 0322 51.51; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.18.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 88.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

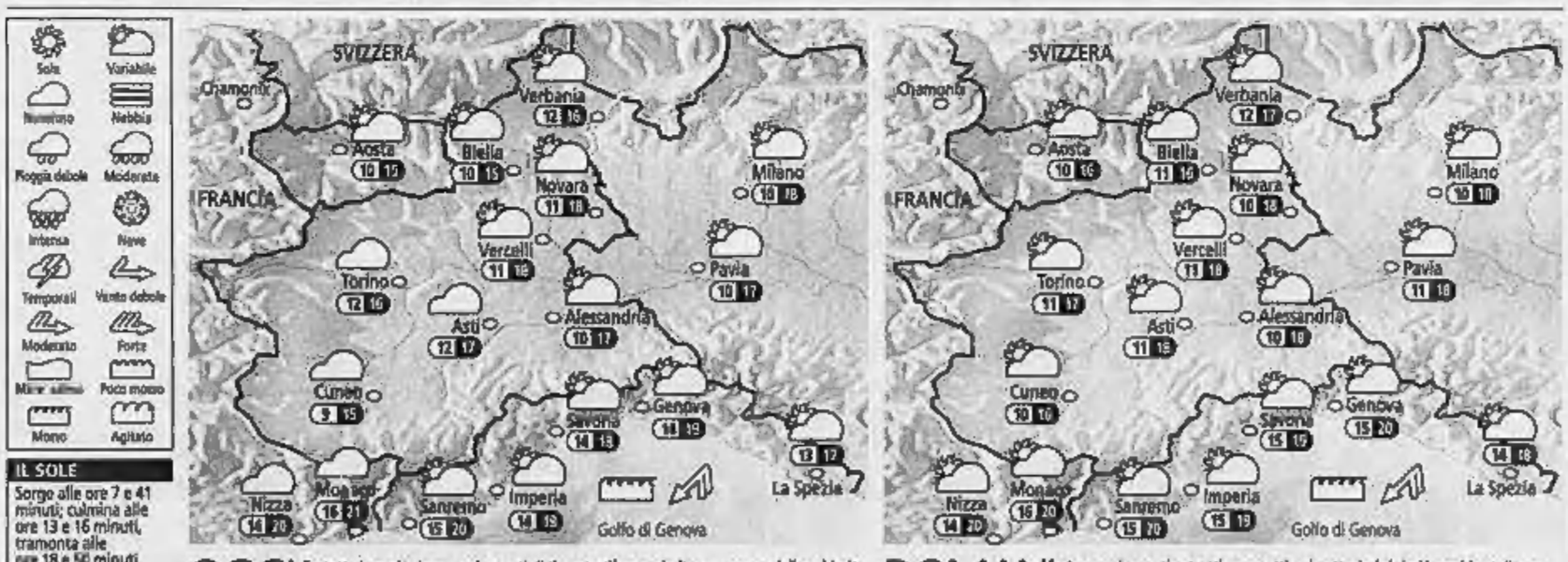
FARMACIE

A **Novara: Pharma - Novara S.p.A.**, c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 e **Cotfano (Pernate),** Piazza Fratelli Bandiera, tel. 0321 63.70.30 (apertura con orario continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di € 1,55) e **Pharma - Novara S.p.A.**, villaggio Dalmazia, tel. 0321 43.10.03 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Silvavengo: *Turri*, via Nazario Sauro, 40 tel. 0321 82.41.41.
Nebbiuno: *Bellora* via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.028.
Varallo Pombia: *Fainchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.248.
Borgomanero: *Piccinna*, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.553-841842.
Cavaglio d'Agogna: *Rovedatti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.
Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. Corte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.
Omegna: *Ostomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220.
Villadossola: *Franzosi*, via Domodossola 94, tel. 0324 53.739.
Verzo: *Folghera*, via Castelli, 89 tel. 0324 72.494.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 46 minuti; cala domani alle ore 2 e 12 minuti

OGGI Su tutte le regioni annuvolamenti di tipo stratiforme si alterneranno a delle schiarite. Nubi a tratti più dense su Cuneese e Imperiese con qualche goccia di pioggia o un breve rovescio sui settori alpini più occidentali. Maggior presenza del sole su Est Piemonte ed Est Liguria. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Nord-Est sul Ponente ligure in attenuazione, deboli o assenti altrove.

DOMANI Annuvolamenti a tratti compatti sui settori alpini più occidentali con brevi ed isolate pioviggini non del tutto escluse. Cielo in prevalenza sereno o velato altrove; qualche nube bassa in più sulla Liguria ma con tempo prevalentemente asciutto. Schiarite più ampie ovunque in nottata. Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord Est sul Ponente ligure, deboli di direzione variabile o assenti sulle restanti zone.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623036

Nei saloni espositivi arrivano tutte le novità: anche le piccole e medie cilindrate conoscono nuove fortune

Da «Omcar» a Fontaneto d'Agogna le novità firmate SsangYong

Design italiano e interni di lusso

La scoperta di Rexton, emozioni da guidare

OMCAR è da tempo un punto di riferimento per gli appassionati di motori: offre grandi marche, modelli di sicuro affidamento, la competenza dei suoi tecnici qualificati, le facilitazioni nei pagamenti e la certezza di essere seguiti costantemente in ogni momento.

Sulla strada regionale 229 del lago d'Orta, a due passi dal casello dell'autostrada Voltri-Sempione, Omcar a Fontaneto d'Agogna propone una rassegna vastissima.

SsangYong Rexton è un modello di straordinario impatto ed è possibile ammirarlo da Omcar: la visione di Rexton non può lasciare indifferenti. L'importante design futuristico ideato da una grande azienda italiana, la Italdesign Giugiaro, crea un forte legame con l'accuratezza e la grande sobrietà degli interni, regalando un impatto emotivo davvero molto forte. La linea fluida di Rexton svela sotto ogni angolazione un particolare accattivante. La linea laterale risalta in modo esemplare la muscolatura della monoscocca, rendendo Rexton sportivo ed autorevole al tempo stesso. I gruppi ottici conferiscono un grande tocco di classe.

SsangYong Rexton è un modello di straordinario impatto

All'interno la sensazione di lusso è totale. Sedili ergonomici rivestiti in morbido cuoio, garantiscono una posizione ottimale. I comandi motorizzati permettono di regolare la posizione perfetta mantenendola in memoria. Rexton èp un grande compagno di viaggio affidabile e robusto, che nasconde in sé una grande anima 4x4. Ovunque decidiate di andare, a bordo di Rexton le sensazioni di sicurezza e di grande tecnologia non vi abbandoneranno mai. Nato per il divertimento, grazie alle sue caratteristiche versatili, Rexton è un'auto elegante in città e un prestante fuoristrada su percorsi sterrati. Facile abbandonarsi a momenti di puro piacere. Scegliete un percorso e iniziate a viaggiare, con Rexton, avrete la sicurezza di avere sempre al vostro fianco un compagno affidabile. Guidare una SsangYong vuol dire anche usufruire di condizioni veramente speciali, come la Garanzia di trentasei mesi dalla data di prima immatricolazione (o dal primo uso del veicolo per le vetture aziendali di Distribuzione o Concessionari) o sino al raggiungimento dei 100.000 Km di percorrenza, quale sia la prima delle due scadenze raggiunte. La Rexton si può ammirare in questi giorni da Omcar.

Le più recenti e quotate proposte di Togna Auto: l'esposizione a Fondotoce

Dalla Bassa alle montagne con Navara

Ruote maggiorate e super traino. C'è anche il nuovo Suv

TOGNA Auto è la concessionaria Nissan di fiducia. A Verbania Fondotoce, in via 42 Martiri 21, Togna Auto ha una sede dove si possono ammirare e provare tutti i modelli della Nissan, uno dei marchi più prestigiosi sul mercato mondiale dell'auto.

Uno dei modelli che stanno riscuotendo un successo travolgente è il Pik Up Navara. E' contraddistinto da un aspetto vigoroso, con la cabina anteriore ben delineata, parafanghi imponenti e ruote maggiorate. Navara primeggia anche per la capacità di traino, infatti arriva a rimorchiare fino a tre tonnellate. Il potente motore conta la bellezza di 174 cavalli, il carico utile arriva sino a 855 chilogrammi, e bastano queste due cifre per dare l'idea della potenza di Navara. Un veicolo che vanta però anche un impressionante comfort, con doppia cabina per cinque persone, climatizzatore e cambio automatici, sistema di navigazione con dvd, cassone con sistema di ganci c-Channel, per fermare stabilmente biciclette o quant'altro si voglia agganciare al veicolo, sedili della seconda fila reclinabili per una zona di carico piatta. Ed accanto a Navara c'è Pathfinder, un altro grande successo nel settore dei SUV. Modello completamente nuovo, caratterizzato da un potente turbodiesel common rail da 174 CV, nuova trasmissione manuale a sei velocità, estrema praticità (fino a 64 configurazioni di seduta), sistema ALL-MODE 4x4 con modalità a bassi rapporti, sette posti con sedili facilmente ripiegabili, telecamera per la visione posteriore, sofisticato computer di bordo, aperture «Intelligent Key».

Pathfinder riconferma la leadership di Nissan nel mercato mondiale dei 4x4. L'offerta per l'Europa copre l'intera gamma della trazione integrale – dai crossover ai pick-up, dalle vetture di lusso al nuovo Pathfinder, creato per la famiglie. Sette posti, ricchi allestimenti di serie e un motore turbodiesel da 2,5 litri altamente efficiente: Pathfinder è versatile, con una dinamica di impostazione automobilistica e a grandi capacità nell'impiego off-road.

Nissan ha concepito Pathfinder come il veicolo ideale per famiglie attive, sempre in movimento. Per attività all'aria aperta come vela, mountain bike, scalate, trekking, equitazione o una passeggiata, ci vuole un mezzo versatile, e Pathfinder è il compagno giusto.

Pathfinder è anche comodo e pratico. La fila centrale di posti si abbassa e si spinge in avanti, e garantisce in questo modo un facile accesso ai sedili in fondo: una grande comodità per vetture con sette posti.

Nissan è uno dei marchi più prestigiosi sul mercato mondiale dell'auto: anche a Fondotoce i nuovi modelli

Le tappe fondamentali e gli obiettivi della manifestazione nazionale: la storia ricostruita dall'Automobile Club Italiano

Una veduta di Stresa che ha ospitato la Conferenza sul traffico dal 1950 per quasi mezzo secolo

Un forum speciale sul traffico

La Conferenza che era di casa a Stresa

C'ERA una volta a Stresa la Conferenza del Traffico e della Circolazione: un momento di studio e confronto sui problemi dalla circolazione stradale che nasce a Roma il 6 giugno 1930 quando in tutta Italia le automobili erano 250 mila. Appena l'anno precedente, nel gennaio 1929, era entrato in vigore il primo «Codice della strada». «Già allora - come bene è ricostruito nel sito dell'Automobile Club Italia - si poneva il problema dei "piani regolatori", del parcheggio, della conformità della segnaletica alle convenzioni internazionali, della uniformità delle segnalazioni in tutto il territorio italiano (in qual codice la materia era condivisa con i regolamenti comunali), dei servizi pubblici, dell'educazione stradale».

Il programma di quella prima, lontana riunione è di una tale attualità che sembra stilato ieri: segno di una lungimiranza che l'Aci fin da allora possedeva. Seguirono poi le edizioni di Milano del 1931, di Palermo del 1932, di Genova del 1933, di Napoli del 1935, di Torino del 1937, ogni volta ampliando la sfera di interessi. Dal 1938 al 1949 il ciclo di Conferenze si interrompe a causa degli eventi bellici. Riprende nel 1950 a Stresa, che rimane per quasi 50 anni sede di lavori.

In un periodo in cui la motorizzazione assume un ritmo incalzante e la mobilità diventa frenetica e internazionale, la Conferenza assume un ruolo particolare: «E' l'unico "forum" - sottolinea l'Aci - in cui tutti i più autorevoli studiosi ed esperti possono confrontarsi tra loro. E le aree di interesse aumentano: la preparazione dei conducenti (esami, autoscuole, ecc.), il "piano nazionale della viabilità" e le autostrade e le sue fonti di finanziamento, le infrastrutture del Mezzogiorno, lo studio attento delle cause dell'incidentalità (frutto della collaborazione tra Istat e Aci). A partire dalla metà degli Anni '50 si avvia il processo di unificazione europea delle caratteristiche di costruzione dei veicoli: anche su questo aspetto l'ACI dà un importante contributo, sia attraverso le idee che maturano, anno dopo anno, nelle Conferenze». Nel 1959 nasce un nuovo codice della strada e l'edizione del 1960 e quelle immediatamente successive si dedicano all'approfondimento delle problematiche che ne derivano, senza tuttavia trascurare, in apposite relazioni, gli altri aspetti. A partire dal 1960 la motorizzazione cresce tumultuosamente, e la domanda cui deve rispondere il potere politico è: con quali infrastrutture, finanziate come? E poi ancora: come gestire il traffico nelle grandi città? Con quale "filosofia" gestire l'intero settore dei trasporti? I nodi indicati dall'Aci, ben trent'anni prima, vengono al pettine. L'Aci contribuisce alla ricerca di risposte concrete: si moltiplicano le relazioni e si fanno più tecniche, i contributi del mondo universitario ma anche degli "operatori" (ministeri, forze dell'ordine, amministratori di imprese), talvolta polemici, acquistano spessore e forza. Gli Anni '70 segnano un momento di crisi economica e sociale. La Conferenza registra il fenomeno, ed invita ad osservare il mondo dei trasporti nella sua globalità. Gli Anni '80 costituiscono un altro momento cruciale: si sommano periodi di crisi e periodi di vitalità ma in fondo rimangono i problemi irrisolti: con quale "filosofia" e con quali strumenti gestire la "mobilità" (è a Stresa che per la prima volta si comincia a ragionare in questi termini, agli inizi degli anni '8') delle persone e delle merci, e come migliorare la sicurezza. La tutela dell'ambiente diventa uno dei temi cruciali della Conferenza: l'inquinamento è un problema alla cui soluzione tutti devono responsabilmente contribuire. Gli Anni '90 vedono l'esplodere delle problematiche del rapporto pubblico/privato e dell'efficienza della spesa pubblica, del trasporto delle merci e del rapporto ottimale strada/ferrovia. La Conferenza non si sottrae, anzi anticipa essa stessa alcune discussioni. Nuove prospettive si aprono per la mobilità per gli Anni 2000, emergono nuove esigenze di tutela dei diritti dei cittadini, nuove preoccupazioni per l'ambiente impongono prospettive ampie e complesse.

CIRCOLAZIONE E CENTRI STORICI

Il confronto ad aprile sul Garda

La sessantunesima edizione della Conferenza del traffico e della circolazione si è tenuta dal 18 al 21 aprile 2005 al centro congressi di Riva del Garda. L'Aci, nell'anno del suo centenario, ha dedicato questa edizione della propria annuale Conferenza «alla mobilità nei centri storici, anzi alla tematica generale dei centri storici, intesi come luoghi urbani baricentrici per storia e funzioni accumulate nel tempo, quindi suscettibili, ove opportunamente gestiti, di promuovere effetti di crescita, di sviluppo e di rinnovamento delle città, in modo da scongiurare fenomeni di decadimento e di degrado - si legge nel sito dell'Aci -. Luoghi e ambiti comunque decisivi nella formazione degli scenari di mobilità che oggi si manifestano e con i quali fare i conti per mantenere gli equilibri generali degli insediamenti realizzati ed ai quali è legata la crescita sociale ed economica della collettività».

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it
in collaborazione con Nissan Finanziaria.

SHIFT_city life

Consumi: da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.600 euro, anticipo 600 euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 208,33 euro. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 euro, imposta di bollo 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

Notizie
IN BREVE

CALCIO FEMMINILE SI SERIE C E D

Azione di gioco del Romagnano

Risultati utili per le novaresi

■ Bottino di risultati utili per le formazioni che militano nei campionati di calcio femminile. In serie C hanno dominato i pareggi. La capolista Bpi Romagnano incassa un punto (0-0) contro Virtus Fossano e resta in vetta. Primo punto anche per l'Azzurra Vco: in trasferta a Piossasco, il gol di Veia è stato pareggiato dai padroni di casa. In serie D la Pombiese sul campo dell'Olympique Issogne si è imposta con un punteggio tennistico di 6-1 con reti di Cursi, Barbaglia, Vitalini, Cosentino e doppietta di Agostini. A Trino invece la Sanmartinese ha perso 3-1. Il gol della bandiera è stato di Crepaldi. La Voluntas Novara in casa con l'Asterix ha subito la prima sconfitta stagionale. Il risultato finale è stato di 4 a 1 con la rete delle locali realizzata da Finotti. [r. l.]

NUOTO: AL VIA CORSI E PREPARAZIONE INVERNALE

La nuotatrice Marika Poletti

La Rari Nantes pensa in grande

■ Tante novità per la Rari Nantes Novara. La società presieduta da Loredana Fiorini ha associato otto atleti provenienti della Trecate Nuoto. Giada Adornetto, Luca Bignotti, Beatrice Calella, Clarissa Iacometti, Fabiola Marini, Alessia Marrucheddu e Raffaele Rosaia ed Eleonora Calella saranno guidati dagli allenatori Michele Favino, Adriano Laguzzi ed Elvia Gelmini. La squadra è composta da trenta nuotatori delle categorie Esordienti, Ragazzi, Juniores, Cadetti, Seniores e Master che potranno beneficiare del recente accordo concluso con il Fitness Club QuisQuash, per la preparazione atletica in palestra. I corsi nuoto si terranno invece presso il palazzetto dello sport di viale Kennedy a Novara, tutti i giorni dalle 15 alle 20. Le attività agonistiche spazieranno dal nuoto giovanile fino alle gare Master. [r. l.]

CALCIO. OGGI A VELANZA PER LA COPPA ITALIA SI RIVEDE LA COPPIA D'ATTACCO

Palombo-Rubino insieme

Due giocatori in cerca di rilancio

Renato Ambiel
NOVARA

Dopo l'espulsione di domenica Francesco Colombini è stato squalificato per una giornata Ammonito Cabrini e la società multata di 3500 euro per il lancio di oggetti in campo

Oggi a Valenza, in coppa Italia, si potrebbe rivedere la coppia d'attacco composta da Palombo e Rubino che, nel maggio 2002, in serie C2 (29 gol in due), dopo un recupero prodigioso, portò il Novara a sfiorare la promozione con allenatore Stefano Di Chiara. Palombo non si è ancora ripreso dall'infortunio al ginocchio con relativo intervento. Rubino sta attraversando un momento delicato. Non al meglio della condizione, è finito in panchina. Domenica col Lumezzane ha fallito il rigore decisivo in pieno recupero. Per lui si tratta di recuperare una condizione almeno accettabile e il ritorno in campo fin dal primo minuto non potrà fargli che bene.

Cabrini sul quale i destini della Coppa Italia interessano relativamente ha detto di voler sfruttare queste occasioni per vedere all'opera i giocatori fin qui meno utilizzati. Così, tra i pali, dovrebbe rientrare Redaelli (il titolare) in vista di un suo possibile impiego domenica prossima a Monza dopo lo stop per un guaio muscolare. In difesa Morganti a destra e Colombini dalla parte opposta saranno i due esterni. Colombini, squalificato per un solo turno, dopo l'espulsione di domenica è destinato a rimanere in campo per tutta la partita. Come difensori centrali Cabrini potrebbe affidarsi a Cosenza e Ciuffetelli (oppure Zaccanti). In mezzo al campo scontati gli impieghi di Porcari (al rientro dalla squalifica) e Brizzi (in fase di pieno recupero fisico) restano da assegnare altri due posti. Il tecnico vorrebbe rivedere all'opera Clemente che domenica pur a corto di preparazione ha fatto bene fin quando la condizione l'ha sostenuto. Con lui potrebbe esserci Leto Colombo come esterno. In attacco, come detto, la coppia Palombo-Rubino è un ritorno al passato ma che ha dato grandi soddisfazioni alla tifoseria azzurra. Un Novara tutto da vedere, e da scoprire, insomma alla ricerca dei necessari equilibri, in particolare per quanto riguarda la coppia difensiva centrale ed il centrocampo.

Per quanto riguarda la Valenzana, Pagliari tornato alla guida degli orafi sostituendo Chierico (altro ex azzurro), vuole rendersi conto dell'organico a disposizione. Fra gli altri ci sono due ex novaresi, Serao e Cusaro fin qui poco utilizzati che proprio oggi potrebbero trovare spazio nella formazione iniziale.

A proposito di ex ci piace segnalare che ieri sulla panchina della Pistoiese c'è stato un avvicendamento fra due tecnici con trascorsi alla guida degli azzurri. Stefano Di Chiara è subentrato a Bruno Tedino.

VOLLEY. E' LA SECONDA GIORNATA NEL MASSIMO CAMPIONATO FEMMINILE

Muri (qui di spalle con il 18) ha preso in mano la regia della squadra sostituendo per adesso la cinese He Qi dimostrando di saperci fare qui sta servendo la centrale Sara Anzanello

Asystel di scena a Padova

Pirv e Aguero cercano conferme

NOVARA

Arzano è già alle spalle, la serie A fa gli straordinari e stasera il Sant'Orsola Asystel è di scena a Padova. Turno infrasettimanale per campionato di volley femminile: dalle 20,30 tutti in campo, ad eccezione di Jesi e Pesaro che giocheranno domani sera nel posticipo televisivo. La prima giornata ha visto schizzare al comando le squadre più pronosticate, Perugia, Bergamo, Novara e Jesi. Unica assente è Chieri, rimasta incastrata nel «trappolone» del Pala Cia, nella tana di Vicenza, campo dal quale sarà difficile uscire indenni. Stasera è già tempo di conferme e verifiche per tutti, a partire dalla squadra di Alessandro Chiappini, chiamata a centrare i tre punti sul parquet della neo promossa Padova. L'obiettivo in casa novarese è di restare in vetta a lungo, cancellando la scorsa stagione quando già alla seconda giornata arrivò l'inopinata sconfitta di Tortoli. «Non conosco molto di Padova - dice Alessandro Chiappini - anche se so che ci giocano atlete di consumata esperienza internazionale come Centoni, Leggeri e Torres (in dubbio però per un problema fisico, ndr). Giocando così presto purtroppo è stato impossibile allenarsi e quindi non dobbiamo aspettarci grandi progressi nel gioco rispetto a domenica». La capitana, Cristina Pirv, non teme Padova ma... l'Asystel: «Non dobbiamo guardare in casa d'altri, dobbiamo pensare solo a noi stesse e a migliorare un passo per volta fino a trovare la migliore intesa». Domenica la matricola ha perso 3-0 a Bergamo, non sfigurando ma senza mai impensierire le orobiche. Possibile che stasera le venete giochino al massimo, stimolate anche dal debutto davanti al loro pubblico. Ma se Novara potrà ancora contare su una Tai Aguero ai livelli stratosferici di domenica, e sulla Cardullo che ha ricevuto con percentuali vicine al 100%, anche Padova dovrebbe arrendersi velocemente. [m. pia.]

in breve

■ **CORSA IN MONTAGNA**
Si è svolta a Ramello l'ultima prova del campionato provinciale di corsa in montagna per le categorie giovanili. Questi i vincitori: Jessica Ciocca (Valdivedro) e Jacopo Spanò (Genzianella) tra gli Esordienti A; Chiara Calvetti (Bognanco) e Stefano Bellantonio (Caddese) Esordienti B; Paola Varano (Bognanco) e Andrea Mora (Caddese) Esordienti C; Chiara Allamano (Caddese) e Davide Volpone (Genzianella) Ragazzi; Michela Possa (Bognanco) e Simone Tacchini (Cannobio) Cadetti; Federica Vitaliani (Marathon Verbania) e Pierluigi Annaratone (Caddese) tra gli Allievi. [e.b.]

■ **CICLISMO**
La Turbigo-Valle Ossola, per Allievi, alla 19ª edizione, è stata vinta da Davide Brugnera della Caravatese. La corsa, organizzata dal Velo Club Marcoli e dal Pedale Ossolano, si è risolta nell'attraversamento di Belgirate quando si sono avvantaggiati Brugnera e Salina, entrambi della Caravatese, e Mirko Paroli della Castellettese. I fuggitivi hanno raggiunto un vantaggio massimo di due minuti. Sull'erta finale di Fomarco Brugnera ha staccato il compagno di squadra Andrea Salina, giunto secondo, mentre il «ticinese» Paroli, ormai stremato dalla fatica, è stato riassorbito dagli inseguitori che hanno conquistato il terzo posto con Claudio Bono. [e.b.]

CALCIO DILETTANTI. QUESTA SERA IN NOTTURNA

Valdossola-Gravellona è derby di coppa Piemonte

NOVARA

Calcio in notturna questa sera (con inizio alle ore 20,30) per le gare di ritorno dei sedicesimi di Coppa Piemonte. La vincente proseguirà l'avventura in coppa Italia dilettanti. Per le due province di Novara e del VCO sono rimaste in corsa sei formazioni: il Gozzano e la Sparta Vespolate per il campionato di Eccellenza; Pombiese, Romentinese, Valdossola e Gravellona per la Promozione. La squadra che vanta i migliori trascorsi in questa competizione è senza dubbio il Gravellona, che nel campionato 1999-2000, con Adelmo Paris allenatore e Nunzio Gambino presidente, vinse la Coppa Piemonte e successivamente arrivò fino alle semifinali di Coppa Italia dove fu eliminata dai friulani della Sacilese.

Beppe Ticozzelli guida lo Sparta

Il bomber Beppe Pingitore

POMBIESE-GOZZANO. Si gioca sul campo di Bellinzago per esigenze di illuminazione. Nella partita di andata il Gozzano allenato da Paolo Rosa e guidato dal bomber Pingitore si è imposto per 2-1. Quindi un pareggio qualificherebbe la squadra cusiana, che si trova in ottima forma come testimonia il secco 3-0 rifilato domenica alla Sunese in campionato. La Pombiese, allenata da Alessandro Ferrero, dopo il 5-1 rifilato al Cameri si trova al terzo posto. A Chiarpotto e compagni il non facile compito di fermare Giuseppe Pingitore (7 gol in 5 partite).

SPARTA VESPOLATE-ROMENTINESE. La Sparta di Beppe Ticozzelli cerca in Coppa le soddisfazioni che il campionato continua a negarle. E anche ora ferma a zero punti. Si gioca sul campo di Vespolate e si parte dal 3-3 dell'andata. La Romentinese di Zanardi domenica è stata beffata in casa dalla Crescentinese ed è scivolata a centroclassifica. Per la Sparta il segretario Enzo Montalenti ha ribadito che «per ora si va avanti così, alla riapertura del mercato vedremo come e se intervenire».

VALDOSSOLA-GRAVELLONA. A dispetto di un certo blasone, le due squadre bocchegiano nei fondali della classifica del campionato di promozione: 4 punti per il Gravellona di Vismara, un solo punto per il Valdossola di Giovannone dopo le sconfitte contro Veveri e Borgopal rispettivamente. Entrambe sono pertanto alla ricerca di un riscatto. All'andata il Gravellona si è imposto per 2-1. Si gioca al «Curotti» di Domodossola. [s. bot.]

TRASPORTI 2007
SEMPIONE - LÖTSCHBERG
Anello cruciale nel collegamento tra Genova e Rotterdam

NOVARA 17 ottobre 2005 - ore 15.00
Auditorium Banca Popolare di Novara - via Negroni, 11

AGENDA LAVORI

15.00 **Saluti di Benvenuto**
Gianfredo Comazzi, Presidente Camera di Commercio di Novara
Giovanni Bertola, Vice Presidente CCSI
Giannangelo Scotti, Presidente CIM S.p.A.

15.15 **L'asse europeo 24 e il nodo italo-svizzero**
On. Marta Vincenzi, Deputata Europea Membro della Commissione per i trasporti e il turismo
Massimo Costa, Funzionario Commissione Europea, DG TREN, Unità B2
On. Daniele Galli, Parlamentare Camera dei Deputati
Paolo Ballistreri, Consulente settore trasporti Unioncamere Piemonte

15.45 **Sviluppo della rete ferroviaria Svizzera-Italia**
Giuseppe Smeriglio, Direttore Generale TRENITALIA
Joachim Schöpfer, Direttore Produzione BLS Lötschbergbahn AG
Davide Demichelis, Portavoce UFT – Ufficio Federale Trasporti

16.15 **Le aspettative degli operatori economici: dibattito**
Moderatore: **Francesco Antonioli** - Il Sole 24 Ore NordOvest

Partecipano:
Daniele Borioli, Assessore Trasporti Piemonte
Renato Viale, Presidente del Comitato promotore dell'asse ferroviario Nord-Sud Rotterdam – Lötschberg/Sempione – Genova
Jacques-Roland Coudray, Presidente Camera di Commercio del Vallese
Giovanni Rosaia, Delegato IRU per l'Italia
Autorità Portuale di Genova
Jean François Daher, Segretario Generale Assologistica
Simone Croci-Torti, Direttore RAlpin

L'Ambasciata di Svizzera sarà rappresentata dal Vice Capo Missione Ministro **Hans-Rudolf Hodel**
17.15 **Aperitivo**

La partecipazione al convegno è gratuita.

Con il patrocinio di Unioncamere Piemonte e Ambasciata di Svizzera e la collaborazione di Chambre Valaisanne de Commerce et d'Industrie.

Per informazioni: tel. 02.7632031 - fax 02.781084

ATTESI TANTI CAMPIONI DOMENICA A BORGOMANERO

Il varesino Ivan Basso sarà uno dei protagonisti domenica a Borgomanero

Basso-Gontchar coppia regina della cronometro

BORGOMANERO

Si disputa domenica il Gran Premio Città di Borgomanero, corsa a cronometro per coppie di professionisti. Gli organizzatori, capeggiati da Antonio Bertinotti della Associazione Ciclistica Arona, sono riusciti ad ingaggiare il «gotha» del ciclismo nazionale. Una quarantina di professionisti al via, la prima coppia scatterà alle 10,30, mentre il percorso sarà quello già collaudato lo scorso anno: da Borgomanero a Baraggia di Suno, svolta a destra verso Cavaglio e ritorno attraverso Fontaneto e Cureggio; un giro pianeggiante che dovrà essere ripetuto due volte per totali km 52,400. La partenza e l'arrivo nella piazza principale di Borgomanero.

Queste le coppie in gara, che scatteranno distanziate di un minuto e mezzo: Basso-Gontchar; Petacchi-Velo; Cunego-Marzoli; Di Luca-Spezialetti; Paolini-Morani; Brusaghin-Nibali; Nardello-Peron; Mazzoleni-Commesso; Andriotto-Noè; Longoborghini-Rovaletti; Marzano-Boggia; Bosisio-Pidgorny; Frattini-Tonetti; Sella-Tiralongo; Pellizzotti-Miholevic; Bernucci-Nocentini; Bertogliati-Calcagni; Bononi-Gerosa; Solari-Caruso.

I corridori arriveranno ben rodati dal Giro di Lombardia in programma 24 ore prima. Unica presenza in dubbio quella di Paolini, caduto domenica nella Parigi-Tours vinta dal tedesco Zabel. Gli altri ci saranno tutti, compresi gli ossolani Paolo Longoborghini e Gianmario Rovaletti che chiuderanno a Borgomanero, come tanti altri, la loro stagione. Rovaletti è già stato riconfermato dalla «Flaminia» di Viterbo anche per il prossimo anno, mentre Longoborghini sta esaminando alcune proposte. Le «stelle» saranno i varesini Ivan Basso e Daniele Nardello, oltre a Danilo Di Luca e Damiano Cunego, vincitori questa estate sulle strade di casa nostra (Di Luca nel circuito di Pieve Vergonte e Cunego nel Trofeo Nobili di Arona).

L'edizione dello scorso anno era stata vinta dalla coppia dell'Est formata da Gontchar e Popovich. Quest'ultimo, considerato come il probabile erede di Lance Armstrong, si trova attualmente in America proprio per allestire la nuova squadra di cui sarà il capitano. [s. b.]